REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII | BARI, 7 LUGLIO 2011 | N. **107**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Corte Costituzionale
Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 24 marzo 2011, n. 164
Ricorso - Tarantino / ASL LE/1.
Pag. 19575

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1467
Deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31/05/2011. Modifica. Approvazione schema contratto di prestazione d'opera professionale del Direttore generale di Pugliapromozione.
Pag. 19579

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1452
Unità Immobiliare di proprietà regionale in Roma. Disciplina per l'utilizzo uso foresteria.
Pag. 19584

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1453
Incarico di Autorità di audit per i Programmi operativi FESR e FSE 2007/2013 al dirigente dell'Ufficio Controllo e Verifica politiche comunitarie dr. Pasquale Arcangelo Michele Bellomo.
Pag. 19589

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI 7 giugno 2011, n. 13
Approvazione del Manuale delle procedure dell'autorità di audit della Regione Puglia e del Manuale della metodologia di campionamento - Versione 6 giugno 2011.
Pag. 19590

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.S.R. PUGLIA 2007/2013 17 giugno 2011, n. 10
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 223 "Primo imboschimento di superfici non agricole" (B.U.R.P. n. 77 del 29/04/2010) - Aggiornamento delle graduatorie definitive delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a seguito dei ricorsi.
Pag. 19881

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.S.R. PUGLIA 2007/2013 17 giugno 2011, n. 11
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 223 "Primo imboschimento di superfici non agricole" - Azione 1 e 2 - (B.U.R.P. n. 77 del 29/04/2010) - Elenco regionale definitivo delle domande ricevibili e non ammesse al finanziamento. Approvazione.
Pag. 19885

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.S.R. PUGLIA 2007/2013 30 giugno 2011, n. 25
Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Misura 214 - Azione 1 "Agricoltura biologica" - Proroga al 29 luglio 2011 per la presentazione domande di conferma/variazione annualità 2011.
Pag. 19890

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 7 giugno 2011, n. 143
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica 52KSRV0. Progetto "Piano particolareggiato per Insediamenti produttivi PIP - Progetto esecutivo di completamento" Comune di Carovigno (BR). Cod. Fisc. 81001790740 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
Pag. 19892

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 20 giugno 2011, n. 157
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Progetto "Urbanizzazione e infrastrutturazione area PIP del Comune di Cutrofiano (Provincia di Lecce)" - Codice pratica HHAGOO1 - Comune di Cutrofiano - Codice fiscale 80009050750 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
Pag. 19896

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 21 giugno 2011, n. 44
Determinazione dirigenziale n. 757 del 21/12/2009 "Approvazione dell'elenco complessivo dei boschi e popolamenti boschivi da inserire nel registro dei boschi da seme della Regione Puglia": modifiche ed integrazione all'allegato D, scheda 2 "Popolamenti e boschi da seme comune di Faeto (Fg).
Pag. 19900

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 24 giugno 2011, n. 1260
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Approvazione delle "Norme di erogazione dei voucher" e delle "Norme di funzionamento dei corsi" del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione" - Asse V Transnazionalità e Interregionalità - Avviso n. 1/2011
Pag. 19906

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 30 giugno 2011, n. 1334
POR PUGLIA 2000-2006, Asse III: misura 3.8, azione a): D.D. n. 1015 del 29/06/2009 pubblicata sul BURP n. 99 del 2/07/2009, approvazione delle graduatorie dei progetti pervenuti a seguito dell'avviso n. 12/2009 approvato con D.D. n. 572 del 27/04/2009. Terza ulteriore proroga termine validità convenzione.
Pag. 19936

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 4 luglio 2011, n. 1369
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse IV - Capitale Umano: D.D. n. 1197 del 14.06.2011 avente ad oggetto "Avviso pubblico n. 3/2011 (RITORNO AL FUTURO) - APPROVAZIONE e IMPEGNO DI SPESA" - Rettifica, proroga dei termini per la presentazione delle domande ed integrazione impegno di spesa.
Pag. 19937

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 4 luglio 2011, n. 1370
Avviso Pubblico n. 18/2009 (RITORNO AL FUTURO) - SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE approvate con DD 761 del 25/05/2010 pubbl. sul BURP n. 94suppl del 27/05/2010 e s.m.i. ed impegno di spesa.
Pag. 19966

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 23 giugno 2011, n. 551
Legge regionale n. 19/2006, art. 53, comma 1 lettera "d" - Regolamento regionale n. 4/2007 e s.m. e i. - Iscrizione nel Registro delle strutture e servizi per persone con problematiche psicosociali della Casa per la Vita per persone con problematiche psicosociali "ARIETE" (art. 70 del Reg.R. n. 4/2007 e s.m.i.), ubicata in Ruffano (LE), via Maroncelli, 24.
Pag. 19989

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 23 giugno 2011, n. 552
Legge regionale n. 19/2006, art. 53, comma 1 lettera "b" - Regolamento regionale n. 4/2007 e s. m. e i. - Iscrizione nel Registro Disabili del Centro Diurno Socio-educativo e riabilitativo "OLTRE GLI ORIZZONTI"" (art. 60 del Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.), ubicato in Fasano (BR), via Carso, 1 ang. via Lapertosa.
Pag. 19992

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 23 giugno 2011, n. 553
Legge regionale n. 19/2006, art. 53, comma 1 lettera "b" - Regolamento regionale n. 4/2007 e s.m. e i. - Iscrizione nel Registro Disabili del Centro Diurno Demenze (art. 60 ter del Reg.R. n. 7/2010) "S. FRANCESCO di PAOLA", ubicato in Ostuni (BR), via G. Pinto, 52.
Pag. 19995

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 30 giugno 2011, n. 343
"Programma WELFARE TO WORK - Avviso Pubblico "per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l'autoimpiego di lavoratori svantaggiati destinatari degli interventi previsti dall'Azione di Sistema" - Parziale revoca delle ammissioni a finanziamento del mese di marzo e scorrimento graduatoria del mese di marzo 2010".
Pag. 19998

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 30 giugno 2011, n. 345
P.O. PUGLIA FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) - Asse II - Occupabilità - Avvisi pubblici nn. 7/2009, Linea 1 (Iª e IIª scadenza), 13/2009 e 15/2009 - Autorizzazione proroga del termine di validità delle convenzioni al 30 settembre 2011.
Pag. 20005

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 30 giugno 2011, n. 127
D.G.R. n. 246 del 22.02.2011. Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2011-2014. Ammissione dei candidati alla prova d'esame del 15 settembre 2011.
Pag. 20006

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 30 giugno 2011, n. 260
Avviso pubblico per la presentazione di domande utili alla formazione delle graduatorie aziendali per il conferimento di incarichi a tempo indeterminato nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" della Regione Puglia; incarichi rilevati a marzo /settembre 2007 e settembre 2008 - non assegnati.
Pag. 20022

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 5 luglio 2011, n. 261
Concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Approvazione graduatoria definitiva.
Pag. 20032

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SPETTACOLO E ATTRATTORI TERRITORIALI 28 giugno 2011, n. 107
Albo Regionale dello Spettacolo - L.R. n. 6/2004, art. 8 - Regolamento n. 11/2007 Art. 7 - Aggiornamento Albo Anno 2011.
Pag. 20044

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BARI
Decreto 28 giugno 2011, n. 385
Esproprio.
Pag. 20061

COMUNE DI CISTERNINO
Delibera C.C. 1 febbraio 2011, n. 3
Approvazione deroga per realizzazione Chiesa.
Pag. 20061

COMUNE DI LUCERA
Delibera C.C. 31 maggio 2011, n. 45
Approvazione Piano delocalizzazione.
Pag. 20061

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA
Decreto 9 maggio 2011, n. 262
Esproprio. Rettifica.
Pag. 20063

CONSORZIO URBANISTICO BISCEGLIE
Provvedimento 28 giugno 2011
Esproprio.
Pag. 20064

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI
Procedura aperta, indetta ai sensi del D.lgs. n. 163/2006, per la "Realizzazione dei servizi di supporto alla comunicazione e al monitoraggio valutazione e qualità, del piano della comunicazione PO FESR PUGLIA 2007-2013" per la durata di anni uno. Sospensione.
Pag. 20064

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI
Avviso di aggiudicazione del servizio di "sperimentazione dell'uso del linguaggio naturale per facilitare l'accesso ai portali istituzionali".
Pag. 20064

ASL FG
Avviso di gara appalto fornitura disinfettanti, detergenti e materiale in plastica.
Pag. 20064

ASL FG
Avviso di gara appalto fornitura articoli igienici in carta.
Pag. 20065

Concorsi

ASL BA
Avviso pubblico di mobilità per n. 1 Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.
Pag. 20065

OSPEDALE GENERALE MIULLI
Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Oftalmologia.
Pag. 20070

GAL - ISOLA SALENTO
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 313 azioni 4 e 5.
Pag. 20073

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
Bando di mobilità per n. 2 posti di Specialista di Vigilanza.
Pag. 20075

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
Bando di mobilità per n. 2 posti di Istruttore Direttivo Amministrativo.
Pag. 20078

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
Concorso pubblico, per titoli ed esame, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 posto di autista. Graduatoria.
Pag. 20079

Avvisi

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA
Piano di Assetto Idrogeologico della Puglia. Nuove perimetrazioni.
Pag. 20080

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Procedura di V.I.A. - Comune di Trani
Pag. 20080

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Procedura di V.I.A. - Comune di Barletta
Pag. 20083

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Procedura di V.I.A. - Comune di Apricena
Pag. 20087

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Procedura di V.I.A. - Comune Poggio Imperiale
Pag. 20087

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Procedura di V.I.A. - Comune Zapponeta
Pag. 20087

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Procedura di V.I.A. - Comune Ordona
Pag. 20088

SOCIETA' BFL.F
Avviso di esecuzione decreto occupazione anticipata.
Pag. 20088

SOCIETA' E.A.E.
Avviso di avvio procedure di V.I.A.
Pag. 20088

FERROVIE SUD EST
Procedura di V.I.A.
Pag. 20089

SOCIETA' ERICSSON TELECOMUNICAZIONI
Avviso di deposito istanze per installazione infrastrutture di comunicazione elettronica.
Pag. 20089

SOCIETA' GEOAMBIENTE
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 20090

SOCIETA' ITASMAL
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 20090

Rettifiche

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE E ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 6 maggio 2011, n. 99
Inquadramento dei medici specialisti ed altre professionalità sanitarie - L.r. 4 agosto 2004, art. 10 e s.m.i. - Aree di: assistenza medica e delle specialità mediche; assistenza chirurgica e delle specialità chirurgiche; medicina diagnostica e dei servizi; sanità pubblica e psicologia. Approvazione dei verbali e dichiarazione degli idonei.
Pag. 20090

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 24 marzo 2011, n. 164

Ricorso - Tarantino / ASL LE/1.

N. 52211 Reg. Prov. Coll.
N. 03040/1999 Reg. Ric.

REPUBBLICA ITALIANA

Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia
Lecce - Sezione Seconda

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 3040 del 1999, proposto da:

Tarantino Francesco, rappresentato e difeso dall'avv. Antonio P. Nichil, con domicilio eletto presso Antonio P. Nichil in Lecce, viale Leopardi, 151;

contro

Azienda Unità Sanitaria Locale LE/1 di Lecce, rappresentata e difesa dall'avv. Luigi De Pascalis, con domicilio eletto presso Luigi Pascalis in Lecce, via Miglietta, 5 - Serv. Leg. AUSL LE/1;

per l'annullamento

della deliberazione n° 6003 del 5 Ottobre 1999 del Direttore Generale della A.U.S.L. LE/1 di Lecce nella parte in cui, definendo la pianta organica del Dipartimento delle dipendenze patologiche, dispone che le istituite tre Sezioni dipartimentali sono dirette da un Dirigente Medico di II° livello, prevedendo contestualmente n° 3 posti di Dirigente Medico di II° livello, previa trasformazione di altrettanti posti di Dirigente Medico di I° livello;

di ogni altro atto connesso e in particolare delle deliberazioni della A.U.S.L. LE/1 di Lecce con lui viene indetta pubblica selezione, ai sensi dell'art. 15 Decreto Legislativo n° 502/1992, per il conferimento degli incarichi di Dirigente Medico di II° livello sui predetti tre posti, ovvero vengono banditi i concorsi interni riservati per soli titoli di cui all'art. 2 della Legge n° 45 del 18 Febbraio 1999.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio dell'Azienda Unità Sanitaria Locale LE/1 di Lecce;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 16 Febbraio 2011 il Cons. Dott. Enrico d'Arpe e uditi per le parti gli avvocati Antonio P. Nichil e Stefano Rossi, quest'ultimo in sostituzione dell'avv.to Luigi De Pascalis;

FATTO E DIRITTO

Il ricorrente - Dirigente Psicologo di I° livello (ex Psicologo Coadiutore di 10° livello retributivo) dipendente dell'Azienda Unità Sanitaria Locale LE/1 di Lecce, che dal 12 Giugno 1989 svolge la propria attività lavorativa presso il SER.T. (Servizio per le Tossicodipendenze) di Copertino, con l'incarico di Responsabile del medesimo SER.T. conferitogli sin dal 26 Ottobre 1995, giusta ordine di servizio di pari data del Capo Distretto - impugna:

1) la deliberazione n° 6003 del 5 Ottobre 1999 del Direttore Generale della A.U.S.L. LE/1 di Lecce nella parte in cui, definendo la pianta organica del Dipartimento delle dipendenze patologiche, dispone (in applicazione della Legge Regionale 6 Settembre 1999 n° 27) che le istituite tre Sezioni dipartimentali sono dirette da un Dirigente Medico di II° livello, prevedendo contestualmente n° 3 posti di Dirigente Medico di II° livello, previa trasformazione di altrettanti posti di Dirigente Medico di I° livello;

2) ogni altro atto connesso e in particolare le deliberazioni della A.U.S.L. LE/1 di Lecce con lui viene indetta pubblica selezione, ai sensi dell'art. 15 Decreto Legislativo n° 502/1992, per il conferi-

mento degli incarichi di Dirigente Medico di II° livello sui predetti tre posti, ovvero vengono banditi i concorsi interni riservati per soli titoli di cui all'art. 2 della Legge n° 45 del 18 Febbraio 1999.

A sostegno del ricorso è stato formulato il seguente articolato motivo di gravame.

1) Illegittimità costituzionale degli artt. 5, 11 e 13 della Legge Regionale Pugliese 6 Settembre 1999 n° 27 per violazione degli artt. 3 e 117 della Costituzione - Disparità di trattamento - Ingiustizia manifesta.

Dopo avere diffusamente illustrato il fondamento in diritto della domanda azionata, il ricorrente concludeva come riportato in epigrafe, chiedendo al Tribunale di dichiarare rilevante e non manifestamente infondata la sollevata questione di costituzionalità con conseguente trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

Si è costituita in giudizio l'Azienda Unità Sanitaria Locale LE/1 di Lecce, depositando memorie difensive con le quali ha puntualmente replicato alle argomentazioni della controparte concludendo per la declaratoria di inammissibilità/improponibilità ed in ogni caso, per la reiezione del ricorso.

Il ricorrente ha presentato, in via incidentale, istanza di sospensione dell'efficacia dei provvedimenti impugnati, che è stata respinta da questa Sezione con ordinanza n° 14 dell'11 Gennaio 2000 (riformata in appello dalla V Sezione del Consiglio di Stato, con ordinanza n° 3130 del 27 Giugno 2000, poi revocata con l'ordinanza della medesima Sezione n° 6619 del 12 Dicembre 2008).

Questa Sezione, con ordinanza n° 1780 del 7 Luglio 2009, ha sospeso il giudizio e rimesso alla Consulta la questione di legittimità costituzionale degli articoli 5, 11 e 13 della Legge Regionale Pugliese 6 Settembre 1999 n° 27, ravvisando il contrasto con gli articoli 3 e 117 della Costituzione.

La Corte Costituzionale, con ordinanza n° 308 del 28 Ottobre 2010, ha disposto la restituzione degli atti a questo T.A.R. per un nuovo esame della rilevanza e della non manifesta infondatezza della sollevata questione di costituzionalità, alla luce della sopravvenuta entrata in vigore della Legge Regionale Pugliese 25 Febbraio 2010 n° 4 che, con l'art. 14 primo comma lettere a), b), e c), ha modificato gli articoli 5, 11 e 13 della Legge Regionale 6 Settembre 1999 n° 27 Alla pubblica udienza del 16 Febbraio 2011, su richiesta di parte, la causa è stata posta in decisione.

In via del tutto preliminare, osserva il Collegio che il ricorso è tutt'ora procedibile, ben potendo il ricorrente conseguire un concreto risultato utile nella ipotesi di accoglimento del gravame interposto avverso la impugnata deliberazione del Direttore Generale della A.U.S.L. LE/1 di Lecce n° 6003 del 5 Ottobre 1999.

Infatti, - da un lato - nonostante risulti "per tabulas" che l'Azienda Unità Sanitaria Locale resistente ha adottato, nelle more del giudizio, la deliberazione n° 3073 del 27 Ottobre 2006 - rimasta inoppugnata - con la quale ha rideterminato gli ambiti territoriali ed individuato le sedi delle istituite tre Sezioni dipartimentali del Dipartimento delle dipendenze patologiche prevedendo n° 3 posti di Dirigente Medico di II° livello ai quali è affidato il compito di direzione delle predette tre Sezioni dipartimentali, si tratta, tuttavia, di un atto meramente confermativo e consequenziale della decisione di macro-organizzazione assunta con la gravata deliberazione n° 6003 del 5 Ottobre 1999, soggetto - quindi - ad automatica caducazione nel caso di annullamento di quest'ultima; e - dall'altro - non appare dirimente la circostanza che l'Azienda Sanitaria Locale di Lecce abbia recentemente adottato la deliberazione n° 753/2010 con cui ha indetto un avviso pubblico per il conferimento (ex art. 15-ter secondo comma Decreto Legislativo 30 Dicembre 1992 n° 502 e ss.mm.) dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa presso il SER.T. - Sezione Dipartimentale n° 2 di Copertino consentendo la partecipazione anche del personale dirigenziale sanitario, diverso da quello medico, in attuazione della Legge Regionale Pugliese 25 Febbraio 2010 n° 4, in quanto tale deliberazione è stata impugnata dal ricorrente dinanzi alla competente A.G.O. (Tribunale del Lavoro di Lecce) assumendo che la A.S.L. di Lecce non avrebbe dovuto indire per il conferimento dell'incarico in questione un avviso pubblico, ma, in attuazione dell'art. 2 primo comma della Legge 18 Febbraio 1999 n° 45, un avviso interno per soli titoli (contemplando l'art. 2 primo comma della Legge 18 Febbraio 1999 n° 45 che i posti di Dirigente responsabile dei SER.T. ad alta utenza siano conferiti, entro il 31 Dicembre 1999, mediante concorsi interni per titoli riservati al personale di ruolo che abbia svolto di fatto le medesime funzioni dirigenziali).

Sempre preliminarmente, si rileva che il gravame è ammissibile in ragione del carattere immediatamente lesivo dell'impugnata deliberazione n° 6003/1999 della A.U.S.L. LE/1 di Lecce (che, nel fissare la pianta organica del Dipartimento delle dipendenze patologiche, dispone in pratica che le istituite tre Sezioni dipartimentali possono essere dirette esclusivamente da un Dirigente Medico di II° livello), indipendentemente dalla contestazione dei consequenziali atti inditivi delle correlate procedure concorsuali.

Nel merito, si rileva che questo Tribunale, già con la precedente ordinanza n° 1780 del 7 Luglio 2009 ha ritenuto rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale degli articoli 5, 11 e 13 della Legge Regionale Pugliese 6 Settembre 1999 n° 27, sollevata dal ricorrente per dedotto contrasto con gli articoli 3 e 117 della Costituzione.

In particolare, la Sezione - sottolineato che la predetta questione di legittimità costituzionale appare rilevante (perché solo la invocata declaratoria di illegittimità costituzionale da parte della Consulta potrebbe evitare la reiezione del ricorso, posto che le menzionate disposizioni di legge regionale, sulle quali si basa il provvedimento uslino impugnato, costituiscono inequivocabilmente una preclusione circa la possibilità per il ricorrente, Dirigente Psicologo di I° livello, responsabile del SER.T. di Copertino e in possesso di tutti i requisiti per l'accesso alla qualifica apicale contemplati dallo Legge statale 18 Febbraio 1999 n° 45, di accedere agli istituiti posti di Dirigente di II° livello, che l'A.U.S.L. LE/1 di Lecce ha stabilito di riservare al solo personale medico) e non manifestamente infondata, considerato che si verte principalmente in tema di disciplina dello stato giuridico del personale addetto al Servizio Sanitario Nazionale e che tale materia esorbita (anche nel nuovo quadro costituzionale introdotto dalla Legge 18 Ottobre 2001 n° 3) sia dalla competenza legislativa concorrente attribuita alle Regioni in materia di tutela della salute, sia dalla competenza legislativa residuale regionale prevista dal quarto comma del'art. 117 della Costituzione, rientrando invece nella competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile di cui all'art. 117 secondo comma lettera l) della Carta Costituzionale (comprensiva della disciplina del lavoro pubblico "privatizzato", che si muove pur sempre in un habitat civilistico) - ha rilevato che l'art. 2 della Legge statale 18 Febbraio 1999 n° 45 ha previsto, a sanatoria di situazioni di fatto createsi negli anni in assenza di normative sul conferimento degli incarichi di direzione dei SER.T., che la direzione dei cennati SER.T. (Servizi per le Tossicodipendenze) sia conferita entro il 31 Dicembre 1999 mediante concorsi interni per titoli, riservati al personale di ruolo che, eserciti tali funzioni alla data di entrata in vigore della legge, ovvero che le abbia esercitate dopo il 1° Gennaio 1990 (anche in assenza di incarico formale), in possesso dei requisiti per il conseguimento della qualifica apicale nel profilo professionale di appartenenza e che abbia, comunque, prestato servizio presso i SER.T. per almeno sei anni.

A fronte di tale normativa statale (che contribuisce a creare legittime aspettative del personale non medico), si contrappongono le citate norme della Legge Regionale della Puglia 6 Settembre 1999 n° 27, che riservano al solo personale medico, sia a regime (artt. 5 e 11), sia in via transitoria (art. 13), cioè con riguardo ai concorsi interni di cui all'art. 2 della Legge 18 Febbraio 1999 n° 45, la direzione dei SER.T. (rectius: delle Sezioni operative e gestionali del Dipartimento delle dipendenze patologiche), in evidente contrasto con i principi fondamentali sanciti dalla vigente disciplina statale (dettata in materia di stato giuridico del personale addetto al S.S.N.).

Peraltro, la indicata normativa regionale appare anche in contrasto con l'art. 3 della Costituzione, per l'ingiustificata ed illogica discriminazione ai fini dell'accesso ai posti di direzione dei SER.T. operata in danno del personale del ruolo sanitario che riveste il profilo professionale di Psicologo, nell'ambito di strutture organizzative ove le prestazioni di carattere psicologico e socio-riabilitativo non sono sicuramente di minore rilievo rispetto a quelle di carattere medico-farmacologico, tenuto conto dei particolari compiti dei SER.T. (Servizi per le Tossicodipendenze), ove il servizio reso non si risolve nella sola attività di diagnosi e cura, richiedendo anche l'analisi del comportamento del tossicodipendente con finalità di recupero (vedi: D.M. 30 Novembre 1990 n° 444 - Regolamento concernente la determinazione dell'organico e delle caratteristiche organizzative e funzionali dei Servizi per le Tossicodipendenze da istituire presso le

Unità Sanitarie Locali, emanato dal Ministro della Sanità ai sensi dell'art. 27 della Legge 26 Giugno 1990 n° 162).

Occorre, poi, rammentare che la Corte Costituzionale, con la recente ordinanza n° 308 del 28 Ottobre 2010, ha disposto la restituzione degli atti a questo T.A.R. per un nuovo esame della rilevanza e della non manifesta infondatezza della sollevata questione di costituzionalità, alla luce della sopravvenuta entrata in vigore della Legge Regionale Pugliese 25 Febbraio 2010 n° 4 che, con l'art. 14 primo comma lettere a), b), e c), ha modificato gli articoli 5, 11 e 13 della Legge Regionale 6 Settembre 1999 n° 27, eliminando il problema censurato dal rimettente, relativo all'esclusione del personale sanitario, diverso da quello medico, dalla direzione delle Sezioni dipartimentali del Dipartimento delle dipendenze patologiche, prevedendo che le suddette Sezioni possono essere dirette sia da Dirigenti medici, sia da Dirigenti (non medici) del "ruolo sanitario di 2° livello".

Tanto premesso, osserva il Tribunale che, anche se la sopravvenuta Legge Regionale Pugliese 25 Febbraio 2010 n° 4 (rubricata "Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali"), all'art. 14 primo comma lettere a), b) e c), ha modificato gli articoli 5, 11 e 13 della Legge Regionale 6 Settembre 1999 n° 27 nel senso auspicato dal ricorrente (sostituendo le parole "dirigente medico" con "dirigente del ruolo sanitario"), tuttavia tale innovazione, in ragione del principio "tempus regit actum", non è applicabile nel presente giudizio, non influendo sulla legittimità dei provvedimenti amministrativi impugnati dal ricorrente, adottati nel 1999 in attuazione delle censurate disposizioni normative della Legge Regionale 6 Settembre 1999 n° 27 (nel testo originario).

Pertanto, il Collegio - riesaminato il complessivo quadro normativo e pur tenendo conto di tutte le sopravvenute modifiche (anche di livello costituzionale) - ritiene tutt'ora rilevante e non manifestamente infondata la già prospettata questione di legittimità costituzionale degli articoli 5, 11 e 13 della Legge Regionale Pugliese 6 Settembre 1999 n° 27 (nel testo originario), per contrasto con gli articoli 3 e 117 della Costituzione e, quindi, sospeso il presente giudizio, solleva nuovamente l'incidente di costituzionalità, nei sensi sopra evidenziati.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Lecce - Sezione Seconda, pronunciando sul ricorso indicato in epigrafe, sospende il giudizio e solleva questione di legittimità costituzionale degli artt. 5, 11 e 13 della Legge Regionale Pugliese 6 Settembre 1999 n° 27 per contrasto con gli articoli 3 e 117 della Costituzione.

Ordina che, a cura della Segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti in causa e al Presidente della Giunta Regionale Pugliese, nonché comunicata al Presidente del Consiglio Regionale della Puglia ed ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Così deciso in Lecce nella Camera di Consiglio del giorno 16 Febbraio 2011 con l'intervento dei magistrati:

Luigi Costantini, *Presidente*
Enrico d'Arpe, *Consigliere, Estensore*
Giuseppe Esposito, *Referendario*

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA
Il 24 MAR. 2011
IL SEGRETARIO
(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)
IL DIRIGENTE f.f.
(Dott. Francesco LUBELLI)

Copia conforme all'originale per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione PUGLIA
Roma, 28 GIU 2011
IL CANCELLIERE

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1467

Deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31/05/2011. Modifica. Approvazione schema contratto di prestazione d'opera professionale del Direttore generale di Pugliapromozione.

L'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport Ing. Maria Campese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione, confermata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 1180 del 31-05-2011 la Giunta regionale ha designato il dott. Giancarlo PICCIRILLO, nato il 10/10/1975, quale Direttore Generale di Pugliapromozione, all'esito di un attento esame di tutti i *curricula* pervenuti a seguito dell'avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature alla relativa nomina, rinviando la nomina dello stesso a successivo decreto del Presidente della Giunta regionale;

nello stesso atto la Giunta Regionale ha dato atto che l'incarico di Direttore Generale di Pugliapromozione decorrerà dall'adozione del decreto di nomina ed ha approvato lo schema di contratto di lavoro di cui all'allegato A della predetta deliberazione;

L'art. 9 della L.R. n. 1/2002 stabilisce che l'incarico del Direttore generale della suddetta Agenzia dura quattro anni, è rinnovabile ed è formalizzato con un contratto di diritto privato in cui saranno previste le modalità per l'espletamento dell'incarico e gli aspetti della risoluzione anticipata del contratto.

Il Direttore generale di Pugliapromozione, ai sensi dell'art 9, co. 4 della L.R. 1/2002, ha la responsabilità organizzativa e gestionale di Pugliapromozione, assume la rappresentanza legale della stessa e risponde alla Giunta regionale della sua attività; esercita tutti i poteri di coordinamento, direzione, gestione e controllo di Pugliapromozione nell'ambito degli obiettivi fissati dalla Giunta nella deliberazione n. 1180 del 31-05-2011; realizza il piano regionale annuale degli interventi per la promozione turistica locale.

Visti i compiti e le funzioni del Direttore generale di Pugliapromozione, si ritiene che la tipologia contrattuale più confacente a regolamentare l'incarico del Direttore generale di Pugliapromozione, organo dell'Agenzia cui spettano le funzioni innanzi indicate, sia rappresentata da un contratto di prestazione d'opera professionale e non già da un contratto di lavoro a tempo determinato di natura subordinata, quale quello di cui allo schema approvato con la deliberazione n. 1180 del 31-05-2011;

Occorre, pertanto, modificare la predetta deliberazione nella parte relativa all'approvazione dello schema di contratto di lavoro di cui all'allegato A della stessa e procedere all'approvazione dello schema di contratto di prestazione d'opera professionale, per disciplinare il rapporto tra il Direttore generale di Pugliapromozione e la Regione Puglia, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

COPERTURA FINANZIARIA

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale"

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. i) della L.R. n. 7/97 nonché dell'art. 9, comma 1, L.R. n. 1/2002, come modificato dall'art. 6 della L.R. n. 18/2010.

LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione, dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione e dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate ed approvate:

- di modificare la deliberazione n. 1180 del 31-05-2011 nella parte relativa all'approvazione dello schema di lavoro di cui all'allegato A della stessa;
- di approvare lo schema di contratto di prestazione d'opera professionale, per disciplinare il rapporto tra il Direttore generale di Pugliapromozione e la Regione Puglia, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (all. I);
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere gli atti necessari conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA

CONTRATTO
DI PRESTAZIONE D'OPERA PROFESSIONALE

Premesso:
Con legge regionale 11 febbraio 2002 n. 1 è stata istituita l'ARET (Agenzia regionale del Turismo); con successiva l.r. 3 dicembre 2010 n. 18 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 febbraio 2002 (Norme di prima applicazione dell'art. 5 della legge 29 marzo 2001 n. 135, riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese)", tra le varie modifiche e integrazioni, è stato sostituito l'art. 7 della legge regionale n. 1/2002 e L'ARET ha assunto la denominazione di "Pugliapromozione";
il Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto n._____ del_____, la cui efficacia rimane subordinata alla stipula del presente contratto, ha nominato, ai sensi della citata legge regionale, il/la dott./ssa_____ Direttore generale di Pugliapromozione, su conforme deliberazione della Giunta regionale n._____ del _____;
con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del_____ è stato approvato lo schema di contratto per disciplinare il rapporto di lavoro tra il Direttore di Pugliapromozione e la Regione Puglia, con riguardo anche al contenuto economico e normativo.

Preso atto che

con la sottoscrizione del presente contratto il/la dott./ssa …….. accetta formalmente la nomina a Direttore generale di Pugliapromozione ed attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste per gli amministratori e i dipendenti regionali,

Tanto premesso, tra le parti convenute

- Regione Puglia, in questo atto rappresentata da_____

- Il/la dott./ssa …….., nato/a a ……. Il ……. residente a …….. in via …… n. ……...

si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1
La premessa di cui sopra costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

ART. 2

La Regione Puglia conferisce l'incarico di Direttore Generale di Pugliapromozione al/la dott./ssa_____.

L'incarico è conferito ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 1/2002, come modificato dall'art. 6 della l.r. n. 18/2010.

ART. 3

Il/la dott./ssa_____ è obbligato a svolgere, con impegno esclusivo a favore di Pugliapromozione e dell'Amministrazione regionale, le funzioni di Direttore generale di Pugliapromozione.

In particolare, si impegna ad assolvere puntualmente ai compiti espressamente previsti dall'art. 9 della L.R. n. 1 dell'11 febbraio 2002, impegnandosi a esercitare tutti i poteri di coordinamento, direzione, gestione e controllo di Pugliapromozione nell'ambito degli obiettivi e indirizzi fissati dalla Giunta regionale.

ART. 4

Il Direttore Generale ispirerà la propria azione al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Giunta regionale e in funzione dei poteri di controllo della stessa.

Risponderà alla Giunta regionale della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite e introitate, nonché dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa.

Sarà, inoltre, obbligato, fermo restando il rispetto delle norme contenute nella l. n. 241/1990, a mantenere il segreto e a non dare informazioni o comunicazioni relative ai provvedimenti e operazioni di qualsiasi natura o a notizie delle quali sia venuto a conoscenza a causa del suo ufficio, quando da ciò possa derivare danno per Pugliapromozione e per la Regione Puglia, ovvero un danno o un ingiusto vantaggio a terzi.

ART. 5

Per lo svolgimento delle funzioni stabilite nel presente contratto, al Direttore generale di Pugliapromozione è corrisposto il compenso annuo onnicomprensivo, al lordo di oneri e ritenute di legge e a carico del bilancio dell'Agenzia, di € 110.000,00 (centodiecimila/00).

Tale compenso è comprensivo delle spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o dimora al luogo di svolgimento delle funzioni.

Al Direttore generale di Pugliapromozione, inoltre, per lo svolgimento delle attività inerenti la sua funzione, spetta il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio documentate ed effettivamente sostenute, nei limiti e secondo le modalità stabilite per i dirigenti regionali.

ART. 6

Salvo quanto previsto dall'articolo successivo, l'incarico di Direttore generale di Pugliapromozione decorre dalla data fissata nel decreto di nomina del Presidente della Giunta regionale e, ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 1/2002, ha durata quadriennale ed è rinnovabile.

Il rapporto di lavoro, alla scadenza del contratto, cesserà automaticamente, senza obbligo di preavviso, salvo rinnovo.

ART. 7

In caso di dimissioni anticipate, è fatto obbligo al Direttore generale di dare un preavviso di almeno sessanta giorni al Presidente della Giunta regionale, a mezzo lettera raccomandata, pena la perdita delle corrispondenti due mensilità di compenso.

Nell'ipotesi di assenza o impedimento del Direttore generale, di durata superiore a novanta giorni, previa conforme deliberazione di Giunta regionale, il Presidente della Regione provvede alla sostituzione del Direttore.

Inoltre, nel caso in cui vengano commesse dal Direttore generale gravi irregolarità in ordine ai compiti e alle funzioni previste, il presidente della Giunta regionale, previa contestazione formale dell'addebito all'interessato e conseguente verifica in contraddittorio, risolve il contratto dichiarando la decadenza dall'incarico del Direttore generale.

In ogni caso di cessazione del rapporto nulla è dovuto al Direttore generale a titolo di indennità.

ART. 8

Per quanto non previsto dal presente contratto e non disciplinato dalla L.R. n. 1/2002 e s.m.i., si applicano gli articoli 2222 e seguenti del Codice Civile.

ART. 9

Il presente contratto, redatto incarta semplice, sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634.

Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

ART. 10

Ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 il Direttore generale esprime il proprio consenso al trattamento dei propri dati per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente contratto, nonché per fini statistici.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari, lì_____

Regione Puglia — Il Direttore generale di Pugliapromozione

_____ _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1452

Unità Immobiliare di proprietà regionale in Roma. Disciplina per l'utilizzo uso foresteria.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 2215 del 14 ottobre 2010 la Giunta Regionale ha fatto propria la proposta sull'utilizzazione dell'unità immobiliare sita in Roma, di proprietà della Regione Puglia, Via Barberini, n. 36 int. 1, ad alloggio temporaneo per dirigenti e funzionari che vi si recano per motivi di servizio.

Con lo stesso atto è stato dato mandato al Capo di Gabinetto di procedere agli atti conseguenti la realizzazione della proposta progettuale.

A seguito di regolare gara e di aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione, l'unità immobiliare di che trattasi è stata consegnata con le caratteristiche di foresteria.

E' necessario, pertanto, regolamentarne l'utilizzo proponendo alla Giunta la Disciplina per l'utilizzo così come allegata.

COPERTURA FINANZIARIA - L. R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Esercizio finanziario 2010

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la proposta del Presidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Capo di Gabinetto del Presidente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Di approvare, per i motivi esposti in narrativa e qui di seguito integralmente riportati, la "Disciplina per l'utilizzo della foresteria regionale sita in Roma via Barberini, 36 int. 1," allegata e parte integrante del presente atto.

Dare atto che la "Disciplina per l'utilizzo della foresteria sita in Roma via Barnerini 36, int.1" sarà notificata a cura del Gabinetto del Presidente.

Di pubblicare la "Disciplina per l'utilizzo della foresteria sita in Roma via Barnerini 36, int. 1" sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA
DISCIPLINA PER L'UTILIZZO DELLA FORESTERIA DI VIA BARBERINI N. 36
ROMA

ART.1
GENERALITA'

La Regione Puglia destina parte dell'immobile patrimoniale denominato **SEDE DELEGAZIONE ROMA**, sito in Via Barberini 36, piano 1°, a foresteria per tutti i soggetti di cui all'articolo 3 della presente disciplina impegnati in attività rappresentanza e di servizio.

Per tale uso sono disponibili quattro camere da un posto – letto ciascuna, come da planimetria allegata, contrassegnate con i numeri da 1 a 4.

La presente disciplina detta le modalità per la relativa fruizione.

ART. 2
DEFINIZIONI

Ai fini della presente disciplina sono considerate:

a) *di rappresentanza* quelle attività che coinvolgono autorità o alti dirigenti che operano nell'ambito della vita di relazione dell'Ente;

b) *di servizio* quelle attività che richiedono la presenza a Roma di personale dipendente della Regione Puglia per lo svolgimento di incarichi o attività con fini istituzionali.

ART 3
PRIORITA'

L'utilizzo della foresteria è consentito ai soli titolari delle attività di cui all'articolo 2, secondo le seguenti priorità:

- Componenti della Giunta o del Consiglio regionali
  - Capo di Gabinetto della Presidenza
  - Direttori di Area
  - Dirigenti di Servizio
  - Dirigenti di Ufficio

- Funzionari regionali

Ai Componenti della Giunta o del Consiglio regionali, al Capo di Gabinetto del Presidente ed ai Direttori di Area è data facoltà di optare, in considerazione di prioritarie esigenze istituzionali e di rappresentanza, per il soggiorno in albergo.

I Dirigenti ed i Funzionari regionali possono ottenere il rimborso delle spese per soggiorno in albergo solo se resta comprovata l'indisponibilità dell'uso della foresteria.

Le priorità di cui al primo comma, possono essere superate per particolari e rilevanti esigenze, solo su disposizione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale.

Non è consentito l'accesso alla foresteria a persone diverse dai titolari della prenotazione.

ART. 4
PRENOTAZIONI

Le prenotazioni per il pernottamento nella foresteria vengono effettuate dall'Ufficio Delegazione Romana nel rispetto della presente disciplina.

Il responsabile del suddetto Ufficio istituisce il registro delle prenotazioni e ne cura la buona tenuta.

ART. 5
MODALITA'

I componenti della Giunta e del Consiglio regionali, il Capo di Gabinetto della Presidenza nonché i Direttori di Area accedono alle prenotazioni anche telefonicamente per il tramite delle rispettive segreterie.

Per i Dirigenti ed i Funzionari regionali, il foglio di comando in missione a Roma per le attività di cui all'articolo 2 vale anche quale autorizzazione all'alloggio in foresteria.

Il suddetto foglio, con l'esatta indicazione delle date degli occorrenti pernottamenti, firmato e munito di numero di protocollo, viene trasmesso, via FAX, dall'interessato all'Ufficio Delegazione Romana che verifica la disponibilità di posto per il periodo indicato e, tempestivamente, in caso positivo registra la prenotazione e trasmette al richiedente, stesso mezzo, una nota confermativa con gli estremi dell'avvenuta prenotazione; in caso negativo,

invece, trasmette al medesimo la comunicazione di non disponibilità di posto, valida per i fini dell'art. 3 comma 3.

ART. 6
ESUBERO DI RICHIESTE

In caso di richieste in numero superiore ai posti disponibili, fatto salvo il principio di priorità di cui all'art. 3, si procede alla prenotazione seguendo l'ordine cronologico di arrivo.

ART. 7
DOTAZIONI DI BASE

Ciascuna camera è dotata di:

- arredi, biancheria e necessari elettrodomestici
- servizi igienico-sanitari
- impianto di riscaldamento e condizionamento
- impianti elettrico, telefonico e ricezione TV.

ART. 8
CHIAVI

Le chiavi sono custodite, in duplice copia, presso l'Ufficio Delegazione Roma, presso gli Economi di plesso di Bari e presso tutte le Strutture provinciali del Servizio Provveditorato – Economato, che operano anche come punti di consegna delle stesse.

Le chiavi possono essere ritirate presso uno qualsiasi dei suddetti punti di consegna, presentando copia della nota confermativa della prenotazione ed ivi vanno riconsegnate al rientro in sede, nel più breve tempo possibile.

Le modalità e gli orari per il loro ritiro e successiva riconsegna sono stabiliti d'intesa fra l'Ufficio Delegazione Roma ed il Servizio Provveditorato – Economato e riportati nella nota di conferma della prenotazione unitamente alle norme d'uso.

ART. 9
RICONSEGNA

La struttura di cui all'art. 1, nonché gli arredi, gli impianti, le attrezzature e-o elettrodomestici nella stessa esistenti devono essere usati con cura e riconsegnati, al termine del soggiorno, nel perfetto stato in cui gli stessi si trovano al momento della loro consegna.

Eventuali loro guasti o malfunzionamenti devono essere segnalati tempestivamente all'Ufficio Delegazione Romana.

ART. 10
SORVEGLIANZA

Il personale incaricato della sorveglianza accerterà il rispetto delle condizioni di utilizzo della foresteria, segnalando eventuali violazioni o problemi al Responsabile dell'Ufficio Delegazione Romana.

ART. 11
DANNI E RESPONSABILITA'

In caso di danni per cattivo uso ai beni di dotazione, si procede all'addebito del corrispettivo alla persona ospitata.

L'Amministrazione Regionale non è responsabile dei beni portati a seguito dal fruitore e non risponde per eventuali loro furti o danneggiamenti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2011, n. 1453

Incarico di Autorità di audit per i Programmi operativi FESR e FSE 2007/2013 al dirigente dell'Ufficio Controllo e Verifica politiche comunitarie dr. Pasquale Arcangelo Michele Bellomo.

Il Presidente della Giunta regionale sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto, riferisce:

VISTO il D.P.G.R. del 22 febbraio 2008 n.161 Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del 30/07/2009 n. 787 e ss.mm.ii, di istituzione dei Servizi ricadenti nelle Aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta Regionale e delle funzioni ad essi assegnate;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.1112 del 19/05/2011 avente ad oggetto: "Organizzazione degli Uffici della Presidenza e della Giunta regionale -modifica parziale DGR n. 20 del 21/01/2008 e revoca D.G.R. n. 1351 del 28/7/2009 e s.m.i.";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.1299 del 07/06/2011, di "Organizzazione degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale - modifica parziale DGR n.1112 del 19 maggio 2011";

VISTA la modifica dell'assetto organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale approvata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 17 giugno 2011, n. 675 pubblicato sul Bollettino Regionale n.99 del 23/06/2011;

VISTI:
- i Programma Operativi regionali 2007/2013 FESR e FSE, le relative Descrizioni dei sistemi di gestione e controllo e le modifiche intervenute anche mediante gli atti sopra richiamati;
- i Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 e n.106 del 4/02/2010 "Organizzazione per l'attuazione del programma operativo FESR" e "Organizzazione per l'attuazione del programma operativo FSE".

TENUTO CONTO che:
- la programmazione comunitaria 2007/2013 prescrive che l'individuazione dell'Autorità di audit dei programmi operativi deve consentire il rispetto pieno del requisito d'indipendenza rispetto alle Autorità di gestione e di certificazione;
- il nuovo assetto organizzativo vede le Autorità di gestione dei PO FESR e FSE collocate nell'Area di coordinamento Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e l'Autorità di certificazione collocata nell'Area di coordinamento Finanza e controlli;

VISTO che il nuovo assetto organizzativo vede le attività di controllo di secondo livello collocate nell'ambito della Struttura autonoma del Gabinetto del Presidente all'interno del Servizio Relazioni istituzionali e internal audit e specificatamente assegnate all'Ufficio Controllo e Verifica politiche comunitarie;

RILEVATO che l'Ufficio Controllo e Verifica politiche comunitarie è assegnato alla responsabilità del dr. Pasquale Arcangelo Michele BELLOMO;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.586 del 24/03/2011, con la quale era stata conferita la responsabilità dell'Autorità di audit in capo al dr. Bernardo NOTARANGELO, nella sua qualità di Direttore ad interim dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali;

PRESO ATTO che con la pubblicazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 17 giugno 2011, n. 675 si determina la cessazione dell'incarico ad interim assegnato al dr. Bernardo NOTARANGELO di Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni istituzionali in quanto soppressa;

Al fine di garantire i servizi della Commissione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alla continuità nelle funzioni di verifica e controllo sui fondi comunitari, si ritiene di procedere all'assegnazione della responsabilità di Autorità di audit al dr. Pasquale Arcangelo Michele BELLOMO;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio
Avv. Francesco Manna

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nelle competenze degli Organi di direzione politica, ai sensi della art. 4 comma 4 lett.k) della L.R. n. 7/97 ed in virtù altresì dell'art. 50 comma 2 della L.R. n. 10/2009, l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente della Giunta regionale;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazione espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di attribuire al dr. Pasquale Arcangelo Michele BELLOMO, in quanto dirigente dell'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, le funzioni di Autorità di audit per i Programmi operativi FESR e FSE 2007/2013 ai sensi dell'articolo 62 del regolamento (CE) 1083/2006;

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, esecutiva, sul BURP ai sensi dell'art.42 della L.R. n. 28/2001;

- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta — Dott. Romano Donno
Il Presidente della Giunta — Dott. Nichi Vendola

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI 7 giugno 2011, n. 13

Approvazione del Manuale delle procedure dell'autorità di audit della Regione Puglia e del Manuale della metodologia di campionamento - Versione 6 giugno 2011.

L'anno 2011 addì 7 del mese di giugno in Bari, presso la sede della Direzione dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali - Lungomare Nazario Sauro, 33- è stata adottata la presente determinazione

IL DIRETTORE DELL'AREA DI COORDINAMENTO PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997 n° 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della legge regionale n.7/1997 del D.lgs. n. 29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli artt. 4 - comma 2, 5 e 16 del D.L.vo 30 marzo 2001 n° 165 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche");

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22 febbraio 2008 di adozione dell'atto di "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia" e ss.mm.e ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 586 del 24 marzo 2011 di nomina dei Direttori di Area;

PREMESSO CHE:

- Con Decreti del Presidente della Regione Puglia 24 settembre 2008 n.886 e 4 febbraio 2010 n.106

si conferisce l'incarico di Autorità di Audit al Direttore dell'Area di Coordinamento della Presidenza per il Programma Operativo FESR e il Programma Operativo FSE 2007-2013;

- L'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie (ConVer), incardinato presso il Servizio Controllo Strategico, svolge le funzioni operative attribuite all'Autorità di Audit del POR Puglia 2000-2006 e 2007-2013;

CONSIDERATO CHE

- la Giunta Regionale con Deliberazione 12 febbraio 2008, n. 146 ha approvato il PO FESR 2007-2013 e con deliberazione 26 febbraio 2007, n.173 ha approvato il PO FSE 2007-2013;
- i Servizi della Commissione Europea hanno approvato il POR Puglia FESR 2007-2013 con Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 e il POR Puglia FSE 2007-2013 con Decisione (CE) n. C/2007/5767 del 21 novembre 2007;

VISTO l'articolo 71,comma 2, del Regolamento CE 1083/2006;

CONSIDERATO CHE:

- ai fini dell'acquisizione del parere di conformità da parte dell'IGRUE, in merito al Sistema di Gestione e di Controllo dei Fondi comunitari (FESR e FSE) 2007-2013 e dell'approvazione da parte dei Servizi della Commissione Europea del medesimo sistema, l'Autorità di Audit deve essere dotata di un Manuale delle procedure di controllo e di un Manuale della metodologia di campionamento;
- con Determinazione n.6 del 30/07/2009, il Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni istituzionali, nelle more della definizione del Manuale delle procedure di controllo dell'Autorità di Audit della Regione Puglia, relativo al POR PUGLIA 2007-2013, ha proceduto all'adozione dei Manuali redatti dal FORMEZ;
- i predetti manuali sono stati definiti con il supporto di IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea) e approvati con Determinazione n. 18 del 12 ottobre 2009;
- sono stati effettuati gli audit di sistema 2010 e gli audit sulle operazioni, a seguito del campionamento 2010 sulle operazioni certificate al 31.12.2009 al PO FESR e PO FSE, le cui risultanze hanno determinato la revisione delle procedure da adottare nelle operazioni di audit (di sistema e delle operazioni), della metodologia di campionamento e della modulistica (verbali e check list) da utilizzare per l'attività, anche alla luce delle ulteriori indicazioni fornite dall'IGRUE e dalla Commissione europea.
- L'Autorità di audit ha apportato integrazioni alla strategia di audit che sono state recepite nel testo dei due Manuali;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla approvazione della versione aggiornata al 6 giugno 2011 del Manuale delle procedure dell'Autorità di audit della Regione Puglia e del Manuale della metodologia di campionamento, da utilizzare nel corso degli audit di sistema e delle operazioni 2011.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato

- di adottare, la versione aggiornata al 6 giugno 2011 del Manuale delle procedure di controllo e del Manuale della metodologia di campionamento dell'Autorità di Audit della Regione Puglia, relativo al POR PUGLIA 2007-2013.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo ai sensi della Delibera di Giunta regionale n° 3261 del 28/7/98, composto di n° 4 facciate e due allegati di n° 313 facciate complessive, è adottato in unico originale;

- sarà pubblicato all'Albo istituito presso l'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;

- sarà trasmesso in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale;

- sarà inviato in copia al Presidente della Giunta regionale, alle Autorità di Gestione e di Certificazione del POR Puglia 2007-2013, per opportuna conoscenza e presa d'atto;

- non sarà trasmesso al Servizio Ragioneria, in quanto non sono previsti adempimenti contabili.

Il Direttore dell'Area
Presidenza e Relazioni Istituzionali
Bernardo Notarangelo

REGIONE PUGLIA
Presidenza
AREA PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI
AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2007-2013
OBIETTIVO CONVERGENZA

PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI
PO FESR Puglia 2007-2013
PO FSE Puglia 2007-2013

Manuale delle procedure
dell'Autorità di Audit della Regione Puglia
Programmazione 2007-2013

giugno 2011

Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit della Regione Puglia Programmazione 2007-2013

A cura di
Bernardo Notarangelo – Direttore dell'Area Presidenza e relazioni Istituzionali Dirigente ad interim del Servizio Controllo Strategico – Autorità di Audit
Pasquale A.M. Bellomo – Dirigente dell'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie
Giorgio Mechelli – Esperto in controlli fondi comunitari per controllo interno di qualità
Mauro Calogiuri – Esperto Coordinatore FESR
Marta Signorile – Esperto Coordinatore FSE
Maria Amendolara – Responsabile del Monitoraggio Controlli FESR (Alta.Professionalità)
Giuseppe Sisto - Responsabile del Monitoraggio Controlli FSE (Alta.Professionalità)
Nunzia Angiulli – Referente per la Comunicazione

REGIONE PUGLIA

Presidenza
Area Presidenza e Relazioni Istituzionali
Servizio Controllo Strategico
Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie
AUTORITÀ DI AUDIT
Via Positano 2 e 6
70100 BARI

area.presidenza@regione.puglia.it
p.bellomo@regione.puglia.it (+39) 0805406331
g.mechelli@regione.puglia.it (+39) 0805406106
mauro.calogiuri@regione.puglia.it (+39) 0805406016
m.signorile@regione.puglia.it (+39) 0805406357
m.amendolara@regione.puglia.it (+39) 0805406330
g.sisto@regione.puglia.it (+39) 0805406348
n.angiulli@regione.puglia.it (+39) 0805406328

Fax: (+39) 0805406329

INDICE

PREMESSA.....

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE 2007-2013.....

1.1. LA NORMATIVA COMUNITARIA.....

1.2. LA NORMATIVA NAZIONALE.....

1.3. LA NORMATIVA REGIONALE.....

3. ORGANIZZAZIONE E COMPITI DELL'AUTORITÀ DI AUDIT.....

3.1. ORGANIZZAZIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT.....

3.2. COMPITI DELL'AUTORITÀ DI AUDIT.....

3.3. IL COORDINAMENTO NAZIONALE TRA LE AUTORITÀ DI AUDIT.....

3.4. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ.....

4. METODOLOGIA E PROCEDURE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT.....

4.1. STRATEGIA DI AUDIT.....

4.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI.....

4.3. VALUTAZIONE DELL'AFFIDABILITÀ DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO.....

4.4. AUDIT DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO.....

5. CONTROLLO SULLE OPERAZIONI.....

5.1. FASE DEL CAMPIONAMENTO STATISTICO CASUALE.....

5.1.1. OBIETTIVO.....

5.1.2. TIPOLOGIE.....

5.1.3. METODOLOGIE.....

5.1.4. DEFINIZIONE DEL CAMPIONE.....

5.2. FASE DEL CAMPIONAMENTO SUPPLEMENTARE.....

5.3. FASE DESK.....

5.4. FASE DEI CONTROLLI IN LOCO.....

5.5. REPORTING.....

5.5.1. STRATEGIA DI AUDIT ED AGGIORNAMENTO.....

5.5.2. RAPPORTO ANNUALE DI CONTROLLO.....

5.5.3. PARERE ANNUALE DI CONTROLLO.....

5.5.4. RAPPORTO DI CONTROLLO FINALE E DICHIARAZIONE DI CHIUSURA FINALE.....

5.5.5. FOLLOW-UP E MISURE CORRETTIVE.....

5.5.6. VALUTAZIONE DELLE MISURE CORRETTIVE.....

6. IL SISTEMA INFORMATIVO.....

Allegati

Planning Document (Pianificazione attività)

Check-list di controllo di II livello per l'audit di sistema (/FESR/FSE e Sistema Informativo)

Rapporto di audit di sistema

Kit di controllo per l'audit sulle operazioni (Acquisizione beni e servizi – Formazione –Erogazione finanziamenti – Opere pubbliche)

Control Quality Review (Revisione Controllo di qualità) – Verbali controllo di qualità FSE/FESR audit operazioni e audit di sistema

PREMESSA

Il presente Manuale rappresenta uno strumento fondamentale per l'Autorità di Audit (AdA) della Regione Puglia per l'effettuazione dei controlli sugli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali comunitari nel periodo di programmazione 2007-2013.

Con Determinazione n.6 del 30/07/2009 del Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali è stato adottato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit, redatto dal FORMEZ, quale Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit della Regione Puglia per la programmazione 2007-2013, nelle more dell'adozione definitiva avvenuta con Determinazione n. 18 del 5/10/2009.

Nel corso del 2010 il presente manuale non ha subito alcuna variazione. A seguito di talune integrazioni della strategia di audit, l'AdA ha provveduto a recepire le variazioni intercorse nel testo del presente documento, approvandolo con Determinazione del Direttore di Area n.13 del 07/06/2011.

Il Manuale verrà diffuso con le seguenti modalità:

- invio tramite posta elettronica alle Autorità di Gestione, agli Organismi Intermedi e all'Autorità di Certificazione;
- pubblicazione sulla sezione dedicata del Portale istituzionale della Regione Puglia;

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE 2007-2013

1.1. La normativa comunitaria

Il quadro normativo comunitario del periodo di programmazione 2007-2013 trova la base giuridica nei seguenti regolamenti:

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo a un gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT);

- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione di categoria).

La Commissione Europea, al fine di disciplinare in modo più puntuale l'organizzazione e il ruolo dell'Autorità di Audit ha pubblicato, in attuazione dei regolamenti sopra citati, le seguenti linee guida e note orientative:

- Nota orientativa sull'attività di valutazione della conformità (a norma dell'articolo 71 del regolamento (CE) n. 1083/2006);
- Nota orientativa sulla strategia di audit (ai sensi dell' art.62 del regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio);
- Draft sampling guide of the European Commission DG Regional Policy DG Employement, Social Affairs and Equal Opportunities;
- Guidance document on management verifications to be carried out by Member States on operations co-financed by the Structural Funds and the Cohesion Fund for the 2007 – 2013 programming period;
- Guidance on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States (2007-2013 programming period).

1.2. La normativa nazionale

A livello nazionale, in attuazione degli orientamenti strategici e dei dispositivi contenuti nei regolamenti comunitari, l'Amministrazione centrale italiana attraverso un processo di concertazione e confronto con un ampio partenariato che ha coinvolto le istituzioni pubbliche di livello nazionale, regionale e locale, i rappresentanti delle classi socio-economiche e i rappresentanti della società civile, ha definito il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 che individua fra i propri obiettivi e priorità il rafforzamento delle competenze, e della capacità istituzionale complessiva dei soggetti cui sono affidate responsabilità di programmazione e gestione della politica regionale unitaria e promuove una *governance* multilivello e di settore in grado di assicurare una efficace programmazione ed una corretta gestione delle risorse comunitarie e nazionali.

I principali documenti normativi a livello nazionale sono:

- Il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione del 13 luglio 2007;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", recante norme in materia di ammissibilità delle spese per il periodo di programmazione 2007-2013 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 17 dicembre 2008);

- Vademecum per la spesa del FSE per la programmazione 2007-2013.

A livello nazionale sono stati predisposti documenti di riferimento finalizzati a orientare l'Autorità di Audit nella definizione di assetti organizzativi e di modalità di funzionamento ottimali:

- Linee Guida sui Sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007-2013 – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE – 19 aprile 2007;
- Manuale di conformità dei sistemi di gestione e controllo – dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE – 2 aprile 2008;
- Circolare n. 34 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE – 8 novembre 2007;
- Monitoraggio unitario progetti 2007/2013 protocollo di colloquio e descrizione dei dati da trasmettere al sistema nazionale di monitoraggio del QSN di febbraio 2008.

1.3. La normativa regionale

- Delibera della Giunta regionale n. 146 del 12 febbraio 2008 – Approvazione del Programma Operativo Regionale della Regione Puglia FESR (codice CCI 2007IT161PO010), approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007) 5726 del 20 novembre 2007;
- Delibera della Giunta regionale n. 2282 del 29 dicembre 2007 – Approvazione del Programma Operativo Regionale della Regione Puglia FSE (codice CCI 2007IT051PO005), approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007) 5767 del 21 novembre 2007;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1444 del 30 luglio 2008 – Nomina dei Direttori di Area, assegnazione obbiettivi immediati e approvazione organigramma transitorio ai sensi dell'art. 28 Decreto Presidente Giunta Regionale n.161/08;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 28 settembre 2008, n. 886 – Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR 2007 – 2013;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1848 del 30 settembre 2008 – Modifica organigramma provvisorio approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.1444 del 30.07.2008 – Collocazione del Servizio Controllo di Gestione nell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1152 del 30 giugno 2009 – Definizione dell'Organigramma dell'Autorità di Audit – Piano di azione per le attività di audit di chiusura del Programma Operativo Regionale FESR 2000-2006 ed avvio di quelle relative al 2007-2013;

- Deliberazione della Giunta Regionale n.1282 del 21 luglio 2009 “Organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FSE 2007-2013;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.1351 del 28.7.2009 - Attuazione del modello “Gaia”- Nuova organizzazione delle Aree di Coordinamento;
- Decreto Presidente della Giunta Regionale n.787 del 30 luglio 2009, di istituzione dei Servizi ricadenti nelle otto Aree di Coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, con il quale si è istituito il Servizio Controllo Strategico, nuova denominazione del Servizio Controllo di Gestione.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1444 del 4 agosto 2009 – Definizione dell’Organigramma dell’Autorità di Audit – Piano di azione per le attività di audit di chiusura del Programma Operativo Regionale FSE 2000-2006 e avvio di quelle relative al 2007-2013.
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 4 febbraio 2010, n. 106 – Organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FSE 2007 – 2013;
- Deliberazione di Giunta regionale n.586 del 24 marzo 2011,di nomina del Dott.Bernardo Notarangelo quale Direttore dell’Area Presidenza e Relazioni istituzionali.

2. GLI STANDARD INTERNAZIONALI PER L’ATTIVITÀ DI AUDIT

I criteri di riferimento per il controllo sull’attività della Regione Puglia, in particolare per quanto riguarda le attività connesse ai Programmi Operativi Regionali 2007-2013, sono definiti in seno all’INT.O.S.A.I (**I**nternational **O**rganisation of **S**upreme **A**udit **I**nstitutions). I principi INTOSAI individuano due tipi di controllo. Il primo tipo di controllo può identificarsi con quello economico/finanziario (Auditing finanziario-contabile) avente funzione referente mentre l’altro può definirsi come il vero e proprio controllo successivo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche poiché volto ad accertare la rispondenza dei risultati dell’attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell’azione amministrativa.

La verifica della legittimità dell’azione amministrativa, sia con riferimento al procedimento che al perseguimento degli obiettivi rappresenta la prima fase alla quale, poi, si congiunge la valutazione dei risultati della gestione, attuata con l’utilizzo di una pluralità di strumenti derivanti da scienze diverse da quella giuridica (economiche, statistiche, aziendalistiche, etc.) in quanto compatibili.

Quanto ai contenuti, **l’auditing finanziario-contabile** è finalizzato ad attestare l’affidabilità e attendibilità della contabilità delle amministrazioni e la conformità a legge e regolarità delle procedure amministrative e contabili. Il **controllo sulla gestione** ha, invece, ad oggetto l’accertamento della effettiva attuazione, da parte dell’Amministrazione, di interventi compresi in piani o programmi, adottati in sede normativa o amministrativa, del conseguimento di specifici obiettivi posti dalle leggi, del modo in cui si è esplicata l’azione amministrativa in predeterminati settori con riguardo ai parametri della legittimità e della sana gestione e valutandone i risultati in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

A livello di metodologie, anche per il controllo sulla gestione si fa rimando ai criteri fissati dalle regole INT.O.S.A.I.

a. Il controllo di legittimità

I principi INTOSAI impongono due fasi del controllo di legittimità che sono la preparazione del controllo e l'ottenimento degli elementi probatori.

a1) La preparazione del controllo

La preparazione del controllo prevede, di norma, tre fasi: la programmazione, l'analisi della rilevanza e dei rischi di controllo e la scelta degli elementi probatori.

a2) L'ottenimento degli elementi probatori

La fase principale del controllo, che riguarda l'ottenimento degli elementi probatori, deve avvenire attraverso la valutazione del sistema di controllo interno, di cui fa parte anche il controllo dei sistemi informatici, e la verifica delle operazioni con o senza tecniche di campionamento.

b. Il controllo sulla gestione

Secondo i principi di controllo INTOSAI, il controllo di gestione è la valutazione dell'**economicità** delle attività amministrative (mezzi), dell'**efficienza** (mezzi/risultati) e dell'**efficacia** (risultati).

c. Il controllo dei sistemi informatici

I principi INTOSAI individuano due principali obiettivi nei controlli legati alla tecnologia informatica.

Gli obiettivi dei **controlli sui sistemi generali** devono riguardare la politica in materia di sicurezza, continuità e ripresa dell'attività dopo un sinistro, gestione del patrimonio informativo e ricorso a fornitori di servizi esterni.

Gli obiettivi dei **controlli delle applicazioni** devono riguardare le fasi di immissione dei dati, elaborazione, trasmissione, archiviazione ed eventuale uscita esterna dal sistema.

3. ORGANIZZAZIONE E COMPITI DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

3.1. Organizzazione dell'Autorità di Audit

L'Autorità di Audit è un "Autorità pubblica o in organismo pubblico, nazionale, regionale o locale, funzionalmente indipendente dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione, designato dallo Stato Membro per ciascun Programma Operativo e responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo. La stessa Autorità può essere designata per più di un Programma Operativo" (Art. 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006).

L'Autorità di Audit della Regione Puglia è stata individuata e organizzata come segue (si riporta fra parentesi il relativo provvedimento):

- Il Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali è l'Autorità di Audit dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2007-2013 (Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 24 settembre 2008, n. 886 del 24/09/2011 "Organizzazione per l'attuazione del programma operativo FESR" e n.106 del 4/02/2010 "Organizzazione per l'attuazione del programma operativo FSE".);

- Il Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali conserva l'incarico ad interim del Servizio Controllo Strategico (già Settore Controllo di Gestione). Il Servizio Controllo Strategico è stato istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 28.7.2009 dando attuazione al *modello "Gaia"- Nuova organizzazione delle Aree di Coordinamento*, seguita dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 787 del 30.7.2009, di istituzione dei Servizi ricadenti nelle otto Aree di Coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia.e ss.mm.ii.
- Attualmente il Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni istituzionali è il Dott. Bernardo Notarangelo, dirigente ad interim anche del Servizio Controllo Strategico, nominato con deliberazione di Giunta regionale n.586 del 24/03/201. Precedentemente l'incarico era stato ricoperto dal Dott. Leonardo Volpicella nominato con deliberazione n. 1444 del 30.7.2008

- Il Servizio Controllo Strategico, con tutte le articolazioni organizzative e funzionali è stato estrapolato dall'Area Programmazione e Bilancio per collocarlo nell'Area "Presidenza e Relazioni istituzionali" per assicurare la separatezza organizzativa e l'autonomia funzionale delle diverse unità deputate alla gestione, al controllo (audit) e alla certificazione richieste dalla Commissione Europea (Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2008, n. 1848).

- Al Servizio Controllo Strategico fa capo l'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie all'interno del quale è collocato il personale addetto al controllo di secondo livello.

Si riporta in Figura 1 l'Organigramma delle Strutture regionali relative ai Programmi Operativi FESR e FSE 2007-2013 responsabili della Gestione, della Certificazione e dell'Audit.

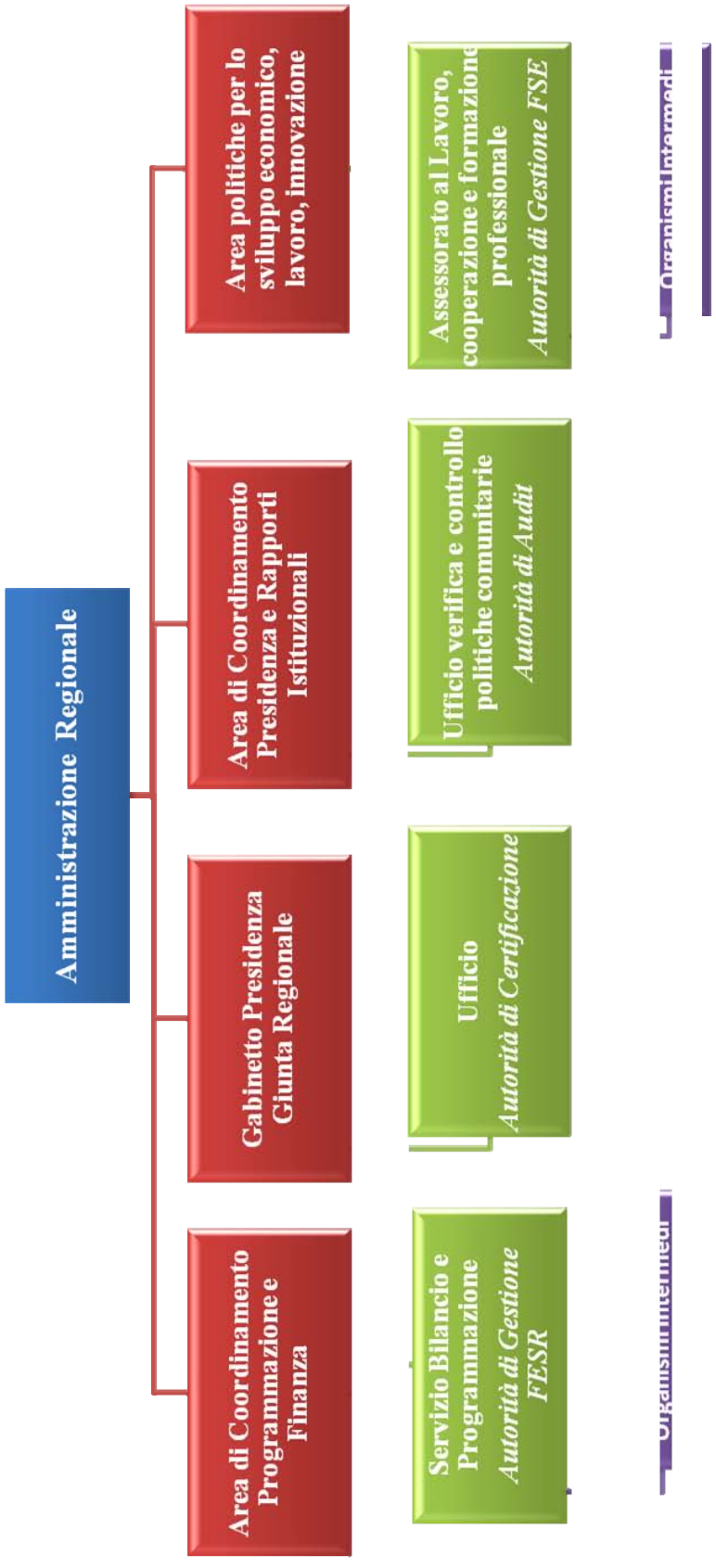


Figura 1- Organigramma delle Strutture regionali relative ai Programmi Operativi FESR e FSE 2007-2013

- Per consentire la realizzazione dei controlli di secondo livello sui Programmi Operativi FESR e FSE della Regione Puglia, sia per la chiusura del periodo di programmazione 2000-2006 che per l'avvio di quello 2007-2013, la Giunta Regionale ha deliberato un Piano d'azione che prevede sostanzialmente la copertura dei fabbisogni di Risorse Umane da assegnare alla struttura dell'Autorità di Audit (Deliberazioni della Giunta regionale del 30 giugno 2009, n. 1152 e del 4 agosto 2009 n.1444).
  Tale Piano d'azione in sostanza autorizza l'Autorità di Audit a:

  A. stipulare un accordo con il rappresentante legale della Società InnovaPuglia S.p.A. per l'assegnazione temporanea di dipendenti presso l'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie;

  B. predisporre tutti gli atti propedeutici e necessari all'indizione di una gara di appalto (ai sensi del D.lgs.163/2006 e ss.mm.ii). per l'affidamento all'esterno del servizio di assistenza tecnica all'Ufficio Controllo e Verifica per i due P.O.

  C. predisporre tutti gli atti propedeutici e necessari alla pubblicazione degli avvisi pubblici per il reperimento delle professionalità necessarie allo svolgimento delle attività, nonché ad espletare le relative procedure di selezione.

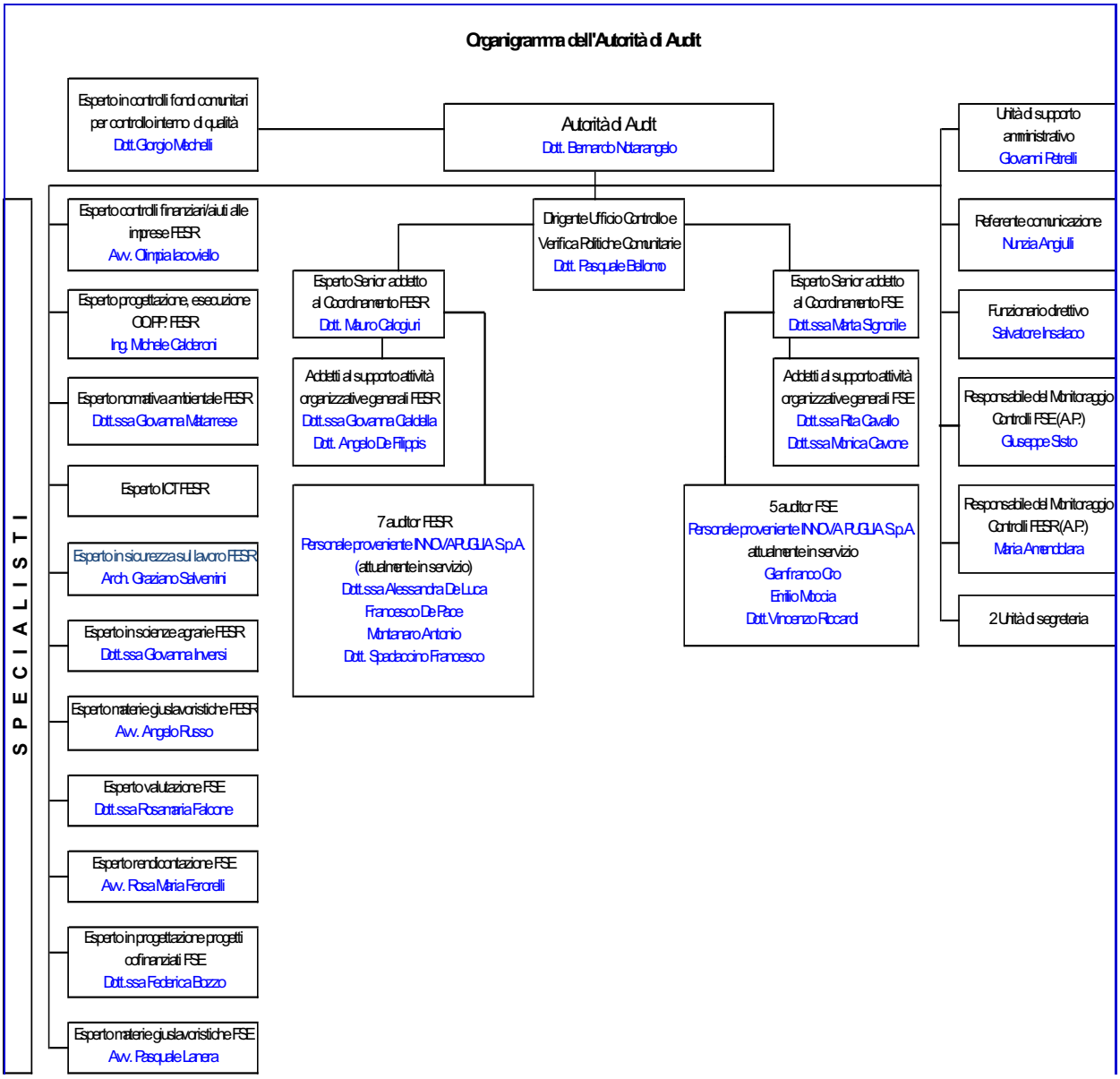
A quanto previsto è stata data puntuale esecuzione, così come descritto al Paragrafo 1.5 della Strategia di audit e qui sinteticamente riportato:

1. Con deliberazione G.R. n.1235 del 21.07.2009 è stato approvato l'accordo quadro Regione Puglia – InnovaPuglia S.p.A. che disciplina l'assegnazione temporanea per l'utilizzo del predetto personale.
2. Con determinazione del Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni istituzionali n.13 del 1.10.2009 sono state approvate le linee guida per l'impiego del personale assegnato all'Autorità di Audit, nel rispetto dei requisiti di indipendenza riconosciuti a livello intemazionale, tra cui il personale InnovaPuglia.
3. Con determinazione del Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni istituzionali n.23 del 24 novembre 2009 è stata disposta l'assegnazione temporanea del personale InnovaPuglia presso l'Ufficio Controllo e Verifica a decorrere dal 1.12.2009 per la durata di tre anni, per il PO.FESR e FSE
4. Con determinazioni del Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni istituzionali n.15 e 16 del 5.10.2009 sono stati adottati gli Avvisi di selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione di personale presso l'autorità di audit per il PO FESR e il PO FSE con contratto di lavoro a tempo determinato.
5. Con determinazione n.1239 del 23.12.2009 sono stati approvati gli atti del concorso e relativa graduatoria finale dei vincitori per il PO FESR, i quali hanno sottoscritto i contratti di lavoro di durata triennale con decorrenza 4.1.2010.
6. Con determinazione n.1224 del 18.12.2009 e n.72 del 22.01.2010 sono stati approvano gli atti del concorso e relativa graduatoria finale dei vincitori per il PO FSE, i quali hanno sottoscritto i contratti di lavoro di durata triennale con decorrenza 4.1.2010 e 28.01.2010.
7. Con determinazione del Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni istituzionali n.17 del 5.10.2009. sono stati approvati 2 Avvisi di selezione pubblica per l'acquisizione di candidature alla nomina di un Esperto in controlli in fondi comunitari per controllo interno di qualità, in staff all'autorità di audit e di un Esperto senior addetto al coordinamento FESR e di un Esperto senior addetto al coordinamento FSE presso l'autorità di audit, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa di durata triennale, eventualmente rinnovabile, sino al termine della programmazione 2007-2013.

Gli Esperti vincitori selezionati hanno sottoscritto i contratti di collaborazione in data 7.01.2010 .

Si riporta in Figura 2 l'organigramma dell'Autorità di Audit:

Figura 2- Organigramma dell'Autorità di Audit



In ultimo in data 1/4/2010 è stato pubblicato l'avviso di bando di gara per l'affidamento mediante procedura aperta, indetta ai sensi del D.lgs. n.163/06, dei *"Servizi di assistenza tecnica e supporto alle attività, connesse all'applicazione dei regolamenti (CE) 1083/06 e 1828/06 dell'Autorità di AUDIT del programma operativo regionale Puglia obiettivo convergenza 2007-2013 FESR e FSE"*

Sono pervenute tre offerte di gara. È risultata aggiudicataria la Società Deloitte & Touche S.p.A.

In data 24.9.2010 è stato stipulato il contratto Rep.011903 con la società aggiudicataria, per tutti i servizi previsti da bando e i servizi aggiuntivi, con durata di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, prorogabile per ulteriori 36 mesi e comunque fino alla chiusura dei Programmi prevista per il 31.3.2017.

3.2. Compiti dell'Autorità di Audit

I compiti dell'Autorità di Audit dei Programmi Operativi Regionali della Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 sono disciplinati dall'Articolo 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

1. L'Autorità di Audit è incaricata in particolare dei seguenti compiti:

   a) garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e di Controllo del Programma Operativo;

   b) garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate;

   c) presentare alla Commissione entro nove mesi dall'approvazione del Programma Operativo una Strategia di audit riguardante gli Organismi preposti alle attività di audit di cui alla lettera a) e b), la metodologia utilizzata, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione indicativa delle attività di audit al fine di garantire che i principali Organismi siano soggetti a audit e che tali attività siano ripartite uniformemente sull'intero periodo di programmazione.
   Nel caso in cui un sistema comune si applichi a più POR, può essere comunicata una strategia unica di audit;

   d) entro il 31 dicembre di ogni anno (dal 2008 al 2015):

      i. presentare alla Commissione un Rapporto annuale di controllo che evidenzi le risultanze delle attività di audit effettuate nel corso del periodo precedente di 12 mesi che termina il 30 giugno dell'anno in questione conformemente alla Strategia di audit del Programma Operativo e le carenze riscontrate nei Sistemi di Gestione e di Controllo del Programma. Il primo rapporto, che deve essere presentato entro il 31 dicembre 2008, copre il periodo dal 1º gennaio 2007 al 30 giugno 2008. Le informazioni relative alle attività di audit effettuate dopo il 1º luglio 2015 sono incluse nel Rapporto finale di controllo a sostegno della dichiarazione di chiusura di cui alla lettera e);

      ii. formulare un parere, in base ai controlli ed alle attività di audit effettuati sotto la propria responsabilità, in merito all'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e di Controllo, indicando se questo fornisce ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni soggiacenti;

      iii. presentare, nei casi previsti dall'articolo 88 del Reg. (CE) 1083/2006, una Dichiarazione di chiusura parziale in cui si attesti la legittimità e la regolarità della spesa in questione.

Nel caso, come quello della Puglia, in cui un sistema comune si applichi a vari Programmi Operativi, le informazioni di cui al punto i) possono essere raggruppate in rapporto unico e il parere e la dichiarazione di cui ai punti ii) e iii) possono riguardare tutti i Programmi Operativi interessati.

   e) presentare alla Commissione, entro il 31 marzo 2017, una dichiarazione di chiusura che attesti la validità della domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle

transazioni soggiacenti coperte dalla dichiarazione finale delle spese, accompagnata da un rapporto di controllo finale.

2. L'Autorità di Audit si assicura che il lavoro di audit tenga conto degli standard internazionalmente riconosciuti.

3. Qualora i controlli e le attività di audit di cui al paragrafo 1 lettera a) e b), vengano effettuati da un organismo diverso dall'Autorità di Audit, quest'ultima di accerta che gli organismi coinvolti dispongano dell'indipendenza funzionale necessaria.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, come riassunto nella figura sottostante (Fig.3), l'Autorità di Audit dovrà assicurare durante l'intero periodo di programmazione un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso la verifica dei Sistemi di Gestione e Controllo e i risultati degli audit delle operazioni, distinguendo tra campione statistico casuale ed eventuale campione supplementare.

Figura 3 - Rappresentazione grafica dei compiti dell'Autorità di Audit

Infine, l'Autorità di Audit si dovrà sempre assicurare che il lavoro di audit tenga conto degli standard internazionalmente riconosciuti (art. 62, par. 2) in materia di audit quali, ad esempio:

- IFAC: norme emanate dall'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB)[1].

- INTOSAI: norme emanate dall'International Organisation of Supreme Audit Institutions (integrate con i Criteri guida europei di applicazione delle norme di controllo dell'INTOSAI)[2].

---

[1] *Rif.: Le norme emanate dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) della Federazione internazionale dei revisori (IFAC), che prevedono una breve identificazione di aspetti che potrebbero interessare il settore pubblico. Tali norme sono state integrate inoltre dagli studi del settore pubblico.*

- IIA: norme emanate dall'Institute of Internal Auditors[3].

Queste tre serie di norme comprendono norme deontologiche, standard relativi all'espletamento delle attività di controllo, norme per l'attività di rendicontazione. Le norme e i criteri guida non equivalgono a procedure di lavoro dettagliate per i singoli organismi di controllo, ma rappresentano una base comune a cui fare riferimento nel quadro dei metodi di controllo messi in atto da ciascuno di essi.

3.3. Il coordinamento nazionale tra le Autorità di Audit

L'Autorità di Audit rappresenta uno dei principali interlocutori della Commissione europea in materia di controlli e garanzie rispetto all'affidabilità dei Sistema di Gestione e Controllo dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali della Puglia. L'Articolo 73 del Reg. (CE) n. 1083/2006 prevede un rapporto di costante collaborazione tra tale Autorità e la Commissione, finalizzato al coordinamento dei piani e delle metodologie di audit seguite e allo scambio dei risultati dei controlli effettuati.

La stessa norma individua inoltre la possibilità, in caso di varie autorità di audit, di designare un organismo incaricato di facilitare la cooperazione fra la Commissione e le Autorità di Audit dei Programmi Operativi. Il Quadro Strategico Nazionale (cap. VI, par. 2.4) attribuisce questa responsabilità all'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il ruolo di coordinamento dell'IGRUE si esplica attraverso un'azione di orientamento e di impulso alle attività di controllo, di supporto all'interpretazione della normativa di riferimento, di trasmissione di metodologie e standard di audit internazionalmente riconosciuti, anche attraverso l'emanazione di linee guida e manuali sugli adempimenti e sulle procedure da seguire per assicurare una sana gestione finanziaria.

In base al predetto articolo una volta l'anno la Commissione incontra l'IGRUE e le Autorità di Audit per esaminare il rapporto di controllo annuale e l'allegato parere e per scambiarsi opinioni su questioni relative al miglioramento dei sistemi di gestione e controllo.

In qualità di organismo di coordinamento l'Ispettorato provvede ad esprimere il parere di cui all'art. 71, par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006 ed a tal fine ha accesso alle informazioni e ai dati che ritiene necessari.

Inoltre, in qualità di ente erogatore della quota di finanziamento nazionale, l'IGRUE può procedere direttamente all'esecuzione di controlli in loco, anche su istanza della Commissione (art. 72 del Reg. (CE) n. 1083/2006, par. 3, comma 2).

---

[2] *Rif.: Le norme emanate dall'Organizzazione internazionale delle istituzioni superiori di controllo (INTOSAI, International Organisation of Supreme Audit Institutions), generalmente usate dagli auditor esterni del servizio pubblico, dalla Corte dei conti europea e dalle istituzioni superiori di controllo nazionali. Queste norme sono state integrate con le linee guida europee per l'attuazione delle norme di audit INTOSAI.*

[3] *Rif.: Le norme emanate dall'Istituto degli auditor interni (Institute of Internal Auditors), usate dagli auditor interni nel settore pubblico e privato.*

3.4. Cronoprogramma delle attività

La figura che segue (Fig. 4) riporta sinteticamente le attività in carico all'Autorità di Audit con la relativa tempistica, prendendo in riferimento le scadenza annuali, quelle uniche per tutto il periodo di programmazione e anche quelle facoltative.

Figura 4 - Cronoprogramma delle attività dell'Autorità di Audit

Adempimenti	Tempistica	Anno n											
		gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Strategia di audit	9 mesi approvazione												
Parere di conformità (IGRUE)	12 mesi approvazione PO												
Audit dei sistema	1 luglio - 30 dicembre												
Selezione campione statistico	gennaio												
Controlli operazioni	gennaio-giugno												
Contraddittorio													
Valutazione esiti controlli	luglio-dicembre												
Campione supplementare	luglio-dicembre												
Rapporto annuale di controllo	31 dicembre												
Dichiarazione di chiusura	31 marzo 2017												
Annual summary	febbraio												
Calendario missione audit	giugno (facoltativo)												
Chiusura parziale	31 dicembre												
Relazione trimestrale follow up	trimestrale												
Leggenda													
	Scadenze annuali												
	Scadenza unica												
	Scadenze facoltative												

Nota. *La valutazione degli esiti dei controlli e i risultati degli eventuali campioni supplementari (questi ultimi, se pertinente) effettuati nell'anno n confluiranno nel rapporto annuale che sarà presentato entro il 31 dicembre dello stesso anno.*

4. METODOLOGIA E PROCEDURE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

4.1. Strategia di audit

L'Autorità di Audit, secondo l'Articolo 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, è incaricata di predisporre un documento programmatico, la Strategia di Audit, che definisca le modalità, le metodologie e la pianificazione delle attività di audit in modo tale da garantire che i principali Organismi che compongono il Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo siano sottoposti ad audit e che tali attività siano ripartite uniformemente sull'intero periodo di programmazione.

La Strategia di audit individua l'Autorità che ne è responsabile, indica più nello specifico le basi giuridiche e organizzative che ne garantiscono l'indipendenza, la metodologia di audit adottata, la valutazione dei rischi, le priorità degli audit, le risorse dedicate e un piano delle attività che copre l'intero periodo di programmazione (dal 1° gennaio 2007 fino alla certificazione finale del 2017).

La Strategia di audit indica le attività in carico all'Autorità di Audit in diverse fasi temporali:

- Rassegna delle attività da svolgere durante tutto il periodo di programmazione;
- Piano pluriennale a medio termine;
- Programma annuale che stabilisce i compiti specifici da svolgere nel corso del primo anno di attuazione della strategia rispetto alla data di aggiornamento.

La pianificazione temporale delle attività indicate nella Strategia di audit si basa su un metodo ben preciso, così come indicato dall'allegato V del Regolamento (CE) n. 1828/2006 infatti la Strategia di Audit spiega la connessione tra i risultati della valutazione dei rischi e l'attività di audit prevista.
In particolare, la valutazione dei rischi indica:

- le procedure seguite per la valutazione dei rischi;
- la misura in cui si è tenuto conto dei risultati di audit precedenti;
- gli organismi coperti;
- i fattori di rischio considerati, compresi tutti gli aspetti orizzontali;
- i risultati, identificando e stabilendo un ordine di priorità tra gli organismi principali, i processi, i controlli e i programmi, nonché gli assi prioritari da sottoporre a audit.

4.2. Valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi è uno strumento utilizzato nella pianificazione delle attività di audit per mappare le aree di rischio, identificando tra le strutture in cui si articola l'organizzazione regionale, così come rappresentata nel documento di descrizione dei sistemi di gestione e controllo, quelle da sottoporre prioritariamente a controllo.

Per definire le priorità dell'attività di audit da svolgere, si effettua, quindi, una valutazione del rischio condotta su due coefficienti di rischio indipendenti:

Il Rischio intrinseco (ISA 200) è il rischio, correlato alla natura delle attività, delle operazioni e delle strutture di gestione, che si verifichino errori o anomalie nella gestione finanziaria che, se non prevenuti o individuati e corretti dalle attività di controllo interno, possano rendere i saldi contabili suscettibili di essere inaffidabili e le transazioni collegate di essere significativamente illegittime o irregolari o possano generare la suscettibilità della gestione finanziaria di essere inadeguata

Il Rischio di controllo interno (ISA 200) è il rischio che errori o anomalie significativi nella gestione finanziaria non siano prevenuti o individuati e corretti tempestivamente dalle attività di controllo interno e dai controlli posti in essere dalle Autorità di gestione dei due programmi operativi e dall'Autorità di certificazione.

Il rischio intrinseco (inherent risk) dipende dai seguenti principali elementi:

- Verifica dell'esistenza di indagini dell'Autorità giudiziaria su progetti finanziati nell'Asse oggetto di verifica;
- Analisi dell'adeguatezza della previsione temporale delle operazioni previste dal sistema di gestione controllo;
- Rischio inerente la complessità della normativa applicabile alle azioni (sulla base della considerazione che la complessità normativa che regola l'attuazione dell'intervento rende più probabile che si verifichino degli errori);
- Rischio di errore nel passaggio di documentazione amministrativo-contabile tra i soggetti individuati nella pista di controllo (maggiore è il numero delle transazioni maggiore sarà il rischio di errore);
- Rischio inerente la tipologia di beneficiari (la natura dei beneficiari, es. pubblici o privati, comporta una diversa capacità di realizzare le operazioni connesse alle diverse tipologie di azioni e quindi un rischio che si verifichino degli errori);
- Rischio finanziario potenziale definibile come ammontare complessivo del contributo rispetto al costo del progetto finanziato (sulla base della considerazione che maggiore è il contributo concesso maggiore sarà il danno prodotto a carico del bilancio comunitario/nazionale in caso di errori).

Il rischio di controllo (control risk) viene determinato sulla base di considerazioni riguardanti i seguenti elementi:

- Dimensionamento della struttura preposta al controllo;
- Livello di preparazione delle persone e degli organismi che vi partecipano;
- Livello di informatizzazione delle attività (il maggior livello di sviluppo e utilizzo di strumenti informatici e informativi nella gestione e trattamento delle informazioni rende minore il rischio che si verifichino degli errori);
- Organizzazione della struttura/organismo (tanto più complessa è la struttura di una organizzazione e i livelli di gestione tanto maggiore è il rischio che si verifichino degli errori);

- Grado di accoglimento dei rilievi mossi in precedenti audit ed efficacia delle azioni correttive intraprese (sulla base della considerazione che la capacità degli organismi sottoposti ad audit di adeguarsi ai rilievi mossi con appropriate e tempestive azioni correttive comporta una maggior attitudine a migliorare il proprio sistema di gestione e controllo e quindi una minor probabilità di verificarsi di errori).
- Rischi di controllo scaturenti dalle risultanze dei controlli di primo livello (in particolare dalle check-list allegate alle Dichiarazioni di spesa delle Responsabili di Asse e Autorità di Gestione);
- Rischi di controllo scaturenti dalle risultanze dei controlli indipendenti condotti dall'Autorità di Certificazione.

L'analisi dei rischi è un esercizio continuo e, pertanto, viene aggiornato di anno in anno con relativa formalizzazione nelle pianificazioni annuali di audit. I predetti aspetti vengono valutati nell'ambito dell'audit di sistema dell'anno precedente e del successivo follow-up che viene realizzato in modo continuativo durante tutto il periodo di audit. Qualora l'AdA decidesse di cambiare il modello di valutazione del rischio, i servizi della Commissione ne sarebbero informati attraverso il rapporto annuale di controllo.

In particolare, dall'attività di controllo fin qui svolta sui programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali è stato possibile rilevare che l'affidabilità del sistema di gestione e controllo è fortemente condizionata dalle procedure adottate per la gestione delle diverse tipologie di azioni e dalle modalità organizzative che le strutture di gestione si sono date, unitamente alle risorse di cui le stesse dispongono. E' apparso quindi opportuno valutare l'affidabilità del programma tenendo conto dei diversi profili di rischio che emergono nell'attuazione delle varie categorie di operazioni e del loro relativo peso finanziario nonché delle caratteristiche delle strutture di gestione e controllo.

L'individuazione dei rischi avviene attraverso la determinazione, con riferimento a ciascuna delle Direzioni regionali responsabili di azione oggetto di audit, del *management risk* (MR) nelle sue due articolazioni del rischio intrinseco (IR) e del rischio di controllo (CR).

I fattori di rischio sopra considerati sono stati definiti sulla base di:

- *risultanze delle attività di controllo effettuate per il periodo di programmazione 2000-2006 in applicazione del Regolamento (CE) n. 438/2001;*
- *eventuali relazioni su altri controlli svolti da controllori della Commissione, dello Stato o della Corte dei Conti, della Guardia di Finanza per il periodo di programmazione 2000-2006;*
- *Programma Operativo Regionale (FESR e FSE);*
- *descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;*
- *Programma Operativo;*
- *Piste di controllo;*
- *Aspetti orizzontali, quali le pari opportunità, la normativa sugli appalti pubblici, la pubblicità, l'ambiente;*
- *Manuali dell'AdG, AdC, Organismi Intermedi;*
- *Sistema informativo e contabile;*

- *Note della Commissione Europea.*

L'entità di IR e CR viene stimata dal controllore con valori compresi entro l'intervallo da 0 a 1, sulla base di una valutazione di significatività fondata su un giudizio professionale in base a una scala di valori qui di seguito indicata:

l valore da attribuire all'IR e al CR sarà dato dalla media dei valori attribuiti ai singoli fattori di rischio considerati per la valutazione; il prodotto dei valori che saranno attribuiti all'IR e all'CR permetterà di individuare il c.d. Management Risk.

Una volta determinato il Management Risk di ogni struttura oggetto di audit, lo stesso sarà rapportato al punteggio massimo e ponderato con il valore monetario dei fondi dalla stessa gestiti per determinare il rischio struttura in termini di impatto finanziario.

Di seguito si riportano delle tabelle utilizzate per la valutazione e la determinazione del Rischio Intrinseco (IR) e del Rischio di Controllo (CR):

Valutazione del Rischio Intrinseco (IR):

	si	no	
Esistono indagini dell'autorità giudiziaria su progetti finanziati nell'asse oggetto di verifica?	X		risposta affermativa rischio alto (attribuzione valore 1), negativa rischio basso (attribuzione valore 0,45)
La previsione temporale delle operazioni previste dal sistema di gestione controllo è adeguato?		x	risposta affermativa rischio basso, negativa rischio alto

	basso	medio	medio/alto	alto
Rischio inerente la complessità della normativa applicabile alle azioni (sulla base della considerazione che la complessità normativa che regola l'attuazione dell'intervento rende più probabile che si verifichino degli errori);			X	
Rischio di errore nel passaggio di documentazione amministrativo-contabile tra i soggetti individuati nella pista di controllo (maggiore è il numero delle transazioni maggiore sarà il rischio di errore);			x	
Rischio inerente la tipologia di beneficiari (la natura dei beneficiari, es. pubblici o privati, comporta una diversa capacità di realizzare le operazioni connesse alle diverse tipologie di azioni e quindi un rischio che si verifichino degli errori);			x	

Rischio finanziario potenziale definibile come ammontare complessivo del contributo rispetto al costo del progetto finanziato (sulla base della considerazione che maggiore è il contributo concesso maggiore sarà il danno prodotto a carico del bilancio comunitario/nazionale in caso di errori);	x

Sarà attribuito un valore pari ad 1 per ogni valutazione di rischio alto, un valore pari a 0,825 per ogni valutazione di rischio medio/alto, un valore di 0,65 per ogni valutazione di rischio medio, un valore di 0,45 per ogni valutazione di rischio basso.

Allocazione delle risorse

Sulla base delle priorità definite, l'Autorità di Audit programma l'impiego delle risorse umane in termini di giornate-uomo destinate allo svolgimento dei diversi incarichi di audit. L'allocazione delle risorse tra le diverse attività avviene sulla base della stima dei tempi di lavoro necessari per ciascuna di esse e sulla base delle competenze professionali di base e specifiche richieste per l'esame dei diversi Organismi/gruppi di operazioni.

4.3. Valutazione dell'affidabilità dei sistemi di gestione e controllo

Il livello di garanzia definito per i diversi organismi coinvolti nel sistema di gestione e controllo è determinato dalle risultanze degli audit di sistema operati, nonché dalla valutazione dell'inherent risk delle operazioni cofinanziate.

Detto processo prevede la verifica del livello di efficacia e di rispondenza di un sistema di gestione e controllo rispetto agli obiettivi di sana gestione e di coerenza con la normativa comunitaria e nazionale che ne regola il funzionamento mediante l'utilizzo di un modello di valutazione così strutturato:

1. Verifica del rispetto dei requisiti chiave e dei criteri per la valutazione della AdG e della AdC (sette per la AdG e quattro per la AdC) quali elementi fondamentali di controllo così come indicati dalla Commissione Europea nel documento "Guidance on a common methodology for assessment of management and control systems in the Member States – 2007-2013 programming period COCOCF 08/0019/00 – EN.

2. utilizzo delle apposite check-list adottate per l'audit di sistema quale strumento a supporto per l'acquisizione di elementi probatori con riferimento ai requisiti sopra indicati;

3. esecuzione dell'audit di sistema: attraverso l'analisi di tutta la documentazione disponibile presso gli organismi oggetto di controllo, con conseguente valutazione del livello di rischio (o grado di funzionamento) relativo a ciascun punto di controllo riportato nella suddetta check-list nell'ambito di ciascun "assessment criterion" associando ad ognuno di essi un valore qualitativo del tipo a- funziona bene e sono necessari solo piccoli miglioramenti; b- funziona, ma sono

necessari alcuni miglioramenti; , c- funziona in parte e sono necessari miglioramenti sostanziali, d- fondamentalmente non funziona.

L'espletamento di queste attività consente all'AdA, attraverso una sequenza di operazioni in linea con quanto previsto dal documento "Guidance on a common methodology for assessment of management and control systems in the Member States – 2007-2013 programming period COCOCF 08/0019/00 – EN., di determinare il livello di affidabilità del sistema effettuando le seguenti operazioni:

- definizione della valutazione qualitativa associata a ciascun Assessment Criterion;
- definizione della valutazione qualitativa associata a ciascun Key Requirement;
- attribuzione del rischio associato agli organismi oggetto di audit, in particolare essenziali per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione non potrà essere attribuita una valutazione superiore a quella stabilita per l'"essential key requirement" (per l'autorità di Gestione: requisito chiave n. 4 – adeguate verifiche da parte del management; per l'autorità di certificazione: requisito chiave n. 3 – adeguati provvedimenti affinché la certificazione delle spese sia affidabile e fondata su solide basi);
- conclusioni sull'intero sistema sulla base delle valutazioni operate su ciascun organismo oggetto di audit .

In ogni caso l'AdA assicura il rispetto delle regole contenute nella precitata nota COCOCF.

Il rischio di controllo (CR) deriva dalle risultanze della valutazione operata nell'ambito dell'audit di sistema. In particolare, a seconda della valutazione complessiva del sistema, saranno individuati i seguenti coefficienti:

- funziona bene e sono necessari solo piccoli miglioramenti sarà attribuito un valore pari a 0,17;
- funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti sarà attribuito un valore massimo di 0,28;
- funziona in parte e sono necessari miglioramenti sostanziali sarà attribuito un valore di 0,64;
- fondamentalmente non funziona sarà attribuito un valore massimo di1.

Il rischio di controllo rappresenta una delle componenti, in base alle quali l'AdA definisce il livello di confidenza associato al sistema di gestione e controllo, ai fini del campionamento.

4.4. Audit del sistema di gestione e controllo

L'esecuzione degli Audit previsti dalla Strategia di audit ha lo scopo di fornire un giudizio professionale sull'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo e di individuare i Piani di azione da realizzare per garantire un controllo adeguato dei rischi delle operazioni.

Una volta definiti gli organismi da sottoporre ad audit, si effettua una comunicazione ufficiale con la quale si comunica la decisione di sottoporre l'organismo ad audit e si procede alla raccolta e ad una sistematizzazione di tutte le informazioni disponibili.

La check-list per l'audit di sistema costituisce la traccia da seguire per l'attività di audit, evidenziando tutti gli elementi da esaminare.

La prima attività da svolgere è un'analisi *desk* della documentazione raccolta, che possa consentire di precompilare alcuni punti della check-list e soprattutto comprendere meglio l'organizzazione, le procedure e le metodologie utilizzate ed evidenziare eventuali punti critici o aree di rischio.

Una volta conclusa l'analisi desk per ciascun soggetto controllato si procederà a stabilire la data per la visita in loco presso il soggetto da controllare.

Per l'Autorità di Gestione e per gli organismi intermedi, con particolare focus sugli Assi oggetto di audit, verificheremo l'esistenza dei seguenti *key requirement*:

1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi e all'interno di essi;
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni;
3. Adeguate informazioni e strategia per fornire assistenza ai Beneficiari;
4. Adeguate verifiche;
5. Piste di controllo adeguate;
6. Affidabili sistemi di contabilità, monitoraggio e reporting finanziario;
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit.

Analogamente per l'Autorità di Certificazione, verificheremo l'esistenza dei seguenti ulteriori *key requirement*:

8. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi e all'interno di essi;
9. Piste di controllo e sistemi computerizzati adeguati;
10. Adeguati provvedimenti affinché la certificazione sia fondata su solide basi;
11. Provvedimenti soddisfacenti per tenere la contabilità degli importi da recuperare e per il recupero dei pagamenti non dovuti.

I controlli andranno realizzati mediante interviste con il responsabile dell'Autorità sottoposta ad audit e, ove possibile, con i principali soggetti coinvolti a diverso titolo nella gestione del programma.

L'analisi dei diversi adempimenti andrà supportata con opportune evidenze che, da un lato, consentano di verificare chiaramente le procedure utilizzate e, dall'altro, permettano di documentare le procedure. Gli elementi raccolti dovranno poi essere testati sul campo, attraverso la verifica casuale di alcune operazioni per verificare se le procedure previste sono state effettivamente utilizzate.
L'obiettivo del test non è tanto quello di esaminare i diversi documenti di spesa, ma piuttosto di

verificare l'adeguatezza delle procedure utilizzate per i diversi adempimenti e la capacità delle stesse di assicurare l'adeguatezza del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo.

Al termine dell'attività di controllo, si procederà ad un breve incontro con il responsabile dell'organismo controllato, nel quale si tracceranno in maniera sintetica i principali esiti del controllo, ribadendo che il controllore si riserva di valutare tutti gli elementi acquisiti e di trasmettere una comunicazione sull'esito dei controlli o la richiesta di integrazione di documentazione.

La documentazione acquisita dovrebbe, ove possibile, essere ufficializzata, mediante l'apposizione di un timbro e la firma del soggetto controllato su i principali e più significativi documenti acquisisti in copia, soprattutto laddove documentano delle criticità.

Al termine del controllo, si procederà alla predisposizione di Rapporto di Audit di Sistema. Il Rapporto conterrà le seguenti informazioni:

- obiettivi e portata dell'audit;
- lavoro svolto;
- conclusioni delle attività, con indicazione di tutti i rilievi emersi (suddivise tra sistematici e non);
- eventuale impatto finanziario;
- azioni correttive da mettere in atto a giudizio dell'AdA;
- raccomandazioni;
- valutazione del sistema e parere sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo a livello di requisito chiave, organismo oggetto di audit e intero sistema di gestione e controllo.

La documentazione ritenuta utile a supportare le risultanze emerse ed ufficializzate nella relazione del controllo in loco, oltre ad essere citata nell'ambito degli esiti delle verifiche, viene allegata allo stesso documento e referenziata.

Documentazione

La documentazione utile a questa fase del controllo riguarda:

√ La descrizione dei sistemi di gestione e controllo e gli eventuali aggiornamenti;

√ Analisi dei documenti che descrivono le funzioni dell'organismo da sottoporre a controllo;

√ Piste di controllo;

√ Manuali delle procedure e linee guida;

√ Bandi/Avvisi;

√ Sistema informativo.

Strumenti

Gli strumenti che documentano il controllo svolto sono:

√ Regolamenti e normativa di riferimento

√ Check-list per l'audit di sistema

√ Rapporto di Audit di Sistema

5. CONTROLLO SULLE OPERAZIONI

5.1. Fase del Campionamento statistico casuale

5.1.1. Obiettivo

I riferimenti normativi che regolamentano il campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit sono essenzialmente l'Articolo 62 paragrafo 1 lettera b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e gli Articoli 16 e 17 e l'allegato IV del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

La finalità dell'attività di audit consiste nell'individuare l'ammontare di spesa irregolare (non ammissibile) contenuta nelle domande di pagamento presentata dall'Autorità di Certificazione alla Commissione Europea e dunque riferire, con ragionevole garanzia, il livello di efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma.

In pratica, la qualità del raggiungimento della suddetta finalità dipende, in primo luogo, dalla rappresentatività del campione selezionato sulla base del quale sono condotte le propedeutiche verifiche delle spese dichiarate all'UE, occorrenti per accertare, appunto, l'efficace funzionamento del sistema.

L'articolo 17 e l'allegato IV del Reg. (CE) n. 1828/2006, tuttavia, impongono che – pur nella libertà di scelta attribuita all'AdA dello specifico metodo da adottare – il metodo scelto sia comunque conforme alla definizione di "**campionamento statistico casuale**", basato sulla **soglia di rilevanza** e sul livello **di confidenza**, quest'ultimo individuato al momento del campionamento e stabilito in relazione ai risultati del system audit.

Infatti, come è chiaramente indicato al par. 6 dell'articolo 17, sono solamente i risultati di audit ottenuti con tale metodo che dovranno essere presi in considerazione ai fini della determinazione del **tasso di errore** che deve essere annualmente calcolato sulla domanda di pagamento oggetto di audit e raffrontato con la soglia di rilevanza.

Il campionamento terrà conto dell'errore previsto (in conformità con quanto previsto dalla Nota orientativa sui campionamenti per le autorità di audit – COCOF 08/0021/01 – IT), il quale costituirà un elemento fondamentale per determinare l'ampiezza delle procedure di verifica e l'estensione del campione da esaminare.

In particolare, l'errore previsto è la somma degli errori (certi e stimati) che si prevede rimarranno non corretti nella dichiarazione finale di spesa. Per effettuare una stima appropriata degli errori che si prevede di individuare, normalmente si considereranno i seguenti fattori:

- l'affidabilità del sistema di controllo interno;
- i rischi identificati nella fase di pianificazione;
- la storia degli errori non corretti;
- la probabilità che errori presenti l'anno precedente rimangano non corretti anche alla fine dell'anno in oggetto.

Al fine della determinazione dell'errore previsto, un elemento di partenza potrebbe essere l'errore individuato l'anno precedente, il quale andrà sempre rivisto in base al professional judgement e,

quindi, calcolato tenendo conto di eventuali cambiamenti intercorsi, della tipologia di progetti oggetto di rendicontazione, di miglioramenti del sistema in conformità con quanto previsto dall'ISA 320 per cui l'individuazione dell'errore "is not a simple mechanical calculation and involves the exercise of professional judgement. It is affected by the auditor's understanding of the entity, updated during the performance of the risk assessment procedures; and the nature and extent of misstatements identified in previous audits and thereby the auditor's expectations in relation to misstatements in the current period".

Al contempo l'Autorità di Audit riesamina regolarmente la copertura consentita dal campionamento casuale in considerazione della necessità di una sufficiente affidabilità degli audit ai fini delle dichiarazioni da presentare alla chiusura parziale e a quella definitiva di ogni programma operativo, quindi decidendo, sulla base di una valutazione professionale, se sia necessario sottoporre ad audit un "campione supplementare" di ulteriori operazioni, basato:

- su specifici fattori di rischio individuati dal system audit
- sulla necessità di adeguata rappresentatività per garantire ad ogni programma una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei servizi regionali interessati, dei beneficiari, degli organismi intermedi e degli assi prioritari.

L'Autorità di Audit in tal senso ha predisposto uno specifico Manuale in rapporto a quanto indicato nella Strategia di Audit, "Manuale della metodologia di campionamento ai sensi dell'Articolo 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'Articolo 17 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 per la Programmazione comunitaria 2007-2013". Quanto segue nella prossima sezione è un'estrazione di quanto sviluppato e approfondito in maniera puntuale nel suddetto Manuale.

5.1.2. Tipologie

Al fine di adempiere ai suddetti compiti previsti dalla normativa ed in funzione della numerosità delle operazioni costituenti l'Universo, potranno essere utilizzate tre diverse tipologie di campionamento:

A. **Campionamento statistico casuale**, secondo il Modello di Poisson.

B. In alternativa, **campionamento casuale**, se il numero di operazioni con incremento di spesa dichiarata all'UE, nel periodo considerato (anno t), è inferiore o uguale a 800, secondo quello che chiameremo Modello di Poisson approssimato.

C. **Eventuale campionamento supplementare**, basato su specifici fattori di rischio e/o per garantire una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei diversi Servizi regionali interessati, dei beneficiari, degli organismi intermedi e degli assi prioritari nonché per andare a supportare l'esito di audit in merito a specifici accertamenti di irregolarità con dubbio di sistematicità.

5.1.3. Metodologie

La progettazione e la realizzazione di indagini campionarie sono strumenti statistici molto diffusi. Un campione ben scelto può dare informazioni che – con un grado di incertezza controllabile tramite gli strumenti del calcolo delle probabilità – possono essere estese alla popolazione da cui esso proviene.

Nello specifico ambito dei Fondi Strutturali 2007-2013, l'obiettivo dell'Articolo 62, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1083/2006 è "garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate".

Ciò vuol dire che, se la finalità principale dell'Autorità di Audit è quella della lett. a) del suddetto articolo ("garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del programma operativo"), il mezzo per realizzare detta finalità è definire un campionamento attraverso cui pervenire ad un campione di operazioni adeguato, rispetto al numero di operazioni da sottoporre a controllo e rispetto alla capacità di produrre informazioni non distorte.

Da un punto di vista operativo, gli elementi che è necessario conoscere per stimare la "**quantità di interesse"** (nello specifico*: ammontare della spesa irregolare nella totalità dell'incremento di spesa nell'anno t della domanda di pagamento*) sono:

1) La determinazione del "livello di fiducia" (anche definito "livello di affidabilità", "livello di certezza") accordato al sistema di gestione e controllo del programma (alto, medio-alto, medio-basso, basso) e del corrispondente livello di confidenza (60%, 70%, 80%, 90%); il "livello di confidenza" da utilizzare ai fini del campionamento dipenderà dal prodotto delle due componenti, rischio di controllo e rischio intrinseco (CRXIR);
2) la soglia di rilevanza;
3) la numerosità campionaria (n. operazioni da sottoporre a controllo), ottenuta tramite la scelta del modello di campionamento statistico casuale/campionamento casuale (se Universo ≤ 800 operazioni);
4) il tasso di errore campionario (detto anche tasso di errore effettivo, pari alla percentuale di spesa irregolare rilevata nel campione statistico casuale/ casuale);
5) il metodo di estrapolazione, attraverso il quale riportare il tasso di errore campionario all'universo: lo *stimatore*.

In particolare, ai fini di stabilire il livello di efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, l'AdA dovrà definire un'adeguata ***soglia di rilevanza***. In tal senso, la stessa Autorità dovrà rispettare quanto fissato dall'allegato IV del Reg. (CE) n. 1828/2006 che fissa la **soglia di rilevanza massima**. Il valore scelto dalla Autorità di Audit è fissato al 2%.

Il modello di campionamento statistico casuale scelto da questa Autorità di Audit è così definito: **"Campionamento statistico casuale basato sul Modello di Poisson".**

Sulla base del modello di Poisson, la determinazione della numerosità campionaria si ottiene, per ciascun livello di confidenza, attraverso il calcolo dei reliability factors (RF) e ponendo pari al 2% la soglia di rilevanza (SR).

La distribuzione di probabilità di Poisson è data da:

$$p(x) = \frac{\lambda^x}{x!} e^{-\lambda}$$

dove il parametro λ (λ>0) rappresenta media e varianza della distribuzione di *Poisson*.

Per quanto invece riguarda il Campione casuale per un universo ≤ a 800 operazioni, si precisa che il documento di lavoro della Commissione Europea "*Guidance note on Sampling Methods for Audit Authorities*"[4] pone una soglia pari a n. 800 operazioni (inteso come numero di operazioni con incremento di spesa dichiarato nell'anno t), al di sopra della quale risulta necessario rispettare i vincoli posti dall'allegato IV del Reg. (CE) 1828/2006.

Per quanto sopra, in caso di universo ≤ a 800 operazioni, il modello di campionamento casuale, scelto è così definito: ***"Campionamento casuale basato sul Modello di Poisson approssimato"***.

In ogni caso, anche per le popolazioni con numerosità inferiore a 800 operazioni, l'AdA valuterà se non sia più opportuno determinare il campione secondo il modello di Poisson e, quindi, in modo statistico, sulla base delle seguenti osservazioni:

- il numero di items da sottoporre a verifica è pressoché il medesimo;
- il campionamento di tipo statistico consente di poter estrapolare l'errore eventualmente riscontrato sulla popolazione residuale, a differenza di quello non-statistico per cui occorrerà valutare in quale modo si debba proiettare l'errore certo al fine di individuare l'errore stimato:
- tutti i progetti c.d. *top stratum* sono sempre selezionati, se si dovesse riscontrare un errore certo su tali operazioni, lo stesso verrebbe escluso al fine del calcolo dell'errore stimato.

5.1.4. Definizione del campione

L'universo da sottoporre a campionamento - dal quale quindi saranno estratte le operazioni afferenti al campionamento di tipo A (statistico casuale) o di tipo B (casuale) - sarà costituito dalle operazioni con incremento di spesa dichiarata nell'anno t, ciascuna per importo di spesa pari all'ammontare del solo incremento di spesa nell'anno t.

L'osservazione del panorama internazionale dell'attività di audit svolta, porta a constatare che i campionamenti basati sul Modello di Poisson spesso utilizzano la tecnica di estrazione denominata Monetary Unit Sampling (MUS).

Inoltre, anche al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dall'art. 17, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1828/2006 – l'AdA potrebbe optare per utilizzare la **tecnica di estrazione Stratificata, con allocazione proporzionale delle unità.** In tal caso, tenuto conto delle specifiche caratteristiche della popolazione e sulla base di valutazione professionale, l'AdA provvederà a suddividere la popolazione in L sottopopolazioni - "strati" o "classi" - rispetto ai seguenti fattori:

---

[4] *Guida al campionamento statistico: "guidance note on sampling methods for audit authorities" , final version, cocof 08/0021/01-en, alla data attuale ancora in corso di traduzione in tutte le lingue dell'ue; l'esempio di campionamento non statistico "formal approach to non-statistical sampling", 07-04-2008, dg regio j1/cc/ d(2008) 970042, en è stato assorbito ed inserito nella versione finale del documento guida al campionamento statistico.*

- Tipologia di operazione (Classe di operazione o di macroprocesso di appartenenza). A seconda del Programma, i possibili macroprocessi individuabili, come stabilito dalle Linee Guida dell'IGRUE, afferiscono a 4 tipologie:

  - Realizzazione di opere pubbliche;
  - Acquisizione di beni e servizi;
  - Erogazione di finanziamenti;
  - Formazione.

- Ammontare dell'importo di spesa certificata all'UE nell'anno t per l'operazione (classe dimensionale di spesa: 3 o massimo 4 classi).

Più precisamente, l'Universo dal quale saranno selezionate le operazioni da sottoporre ad audit sarà suddiviso in strati (Classi) secondo la seguente sequenza: prioritariamente in classi di macroprocesso di appartenenza; successivamente, ciascuna classe di macroprocesso sarà suddivisa per classi dimensionali di importo di spesa.

5.2. Fase del Campionamento supplementare

L'obiettivo dell'Articolo 62, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1083/2006 è "garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate".
Nel dettaglio, il significato di "compito di garantire una sufficiente affidabilità degli audit" tramite eventuale campione supplementare, è chiarito dall'Articolo 16, paragrafo 3, del Reg. (CE) n. 1828/2006:

> "*Qualora i problemi riscontrati appaiano di carattere sistematico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del programma operativo, l'autorità di audit assicura che vengano effettuati ulteriori esami, compresi eventuali audit supplementari per definire l'entità di tali problemi. Le pertinenti autorità prendono i necessari provvedimenti preventivi e correttivi"*.

Mentre l'Articolo 17 dello stesso Regolamento, al paragrafo 6, indica "l'uso" che se ne dovrà fare dei risultati di audit delle operazioni selezionate in base al campionamento supplementare.

Una buona verifica al sistema permette di individuare i fattori di rischio che, coniugati con eventuali rischi emersi sui precedenti controlli di operazioni afferenti a precedenti campionamenti, permettono di poter eseguire audit supplementari.

Una volta effettuato il campionamento casuale, si analizzeranno le operazioni selezionate e, senza soluzione di continuità, nella stessa sessione, sarà estratto il campione supplementare in base a determinati criteri di selezione in relazione ai rischi rilevati.

Come per il campionamento statistico casuale, per il campionamento supplementare sarà estratta la spesa totale dichiarata per quell'operazione fino alla domanda di pagamento analizzata, ma – al contrario del campionamento statistico casuale – i risultati di audit che saranno considerati in relazione all'oggetto della verifica, saranno quelli emersi sulla spesa totale dichiarata.

Tutto quanto sopra è descritto per rappresentare:

1) che non è obbligatorio ricorrere al campione supplementare;

2) che dunque è una scelta dell'AdA, in base ad una valutazione professionale;
3) che, in altre parole, il campione supplementare, se si sceglie di ricorrervi, è da considerare un campione di "sicurezza", per un migliore *follow-up* delle criticità rilevate con il campione casuale;
4) che ambedue i campionamenti - casuale e supplementare - si integrano ai fini del lavoro di riepilogo e valutazione che questa AdA dovrà svolgere per redigere il Rapporto e Parere annuali.

Qui di seguito si riporta la tavola riassuntiva delle principali informazioni che definiscono l'attività di campionamento che sarà espletata dall'Autorità di Audit della Regione Puglia.

AUTORITÀ DI AUDIT REGIONE PUGLIA SCHEDA INFORMATIVA **AFFIDABILITÀ DEL SISTEMA** **CAMPIONAMENTO**	
Valutazione dell'affidabilità del sistema di gestione e controllo	Conformemente alla "*Guidance on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States" (2007-2013 programming period)*", COCOF 08/0019/00-EN, final version 23-4-2008.
Tipologie di campionamento	3 Tipologie: A. Campionamento statistico casuale B. Campionamento casuale (se il n. di operazioni con incremento di spesa dichiarata all'UE nel periodo considerato è ≤ 800) C. Eventuale campionamento supplementare.
Metodologia di campionamento	A. Camp. statistico casuale: *Modello di Poisson* B. Camp. casuale: *Modello di Poisson approssimato* C. Camp. supplementare: basato su fattori di rischi, fattori di rappresentatività, su indagini riguardo errori sistematici.
Numero campionamenti annuali ed Universo (periodo di riferimento considerato per le spese dichiarate) del campionamento statistico casuale/casuale	Unica tornata di campionamento, con estrazione di operazioni con incremento di spesa dichiarata tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno t[5].
PARAMETRI TECNICI **(del Campionamento statistico casuale / Campionamento casuale)**	Come individuati nell'allegato IV del Reg. (CE) n. 1828/2006, in particolare: • livello di confidenza tra il 60% ed il 90% • soglia di rilevanza 2%.
TECNICA DI ESTRAZIONE **(del Campionamento statistico casuale / Campionamento casuale)**	Campionamento stratificato, con allocazione proporzionale delle unità (come previsto da art.17, § 2 del Reg. (CE) n. 1828/06): stratificazione in classi di operazione (macroprocessi) e classi di importo di spesa.

[5] *N.B.: Nel Manuale delle procedure, nella Strategia di Audit di questa AdA ed in vari altri documenti, anche di altri soggetti istituzionali, generalmente l'anno di riferimento è indicato con la lettera N. Solo in questo Manuale, si preferisce utilizzare la lettera "t" per indicare l'anno di riferimento, al fine di non creare confusione, nell'ambito delle formule matematiche qui riportate, dove "N" rappresenta la numerosità della popolazione e "n" la numerosità del campione.*

Tasso di errore effettivo (del Campionamento statistico casuale / Campionamento casuale)	Rapporto tra l'ammontare di spesa irregolare controllata - dichiarata nel solo anno t - selezionata con campionamento statistico casuale (o campionamento casuale) e l'ammontare di spesa controllata selezionata da relativo campionamento dichiarata nel solo anno t.
Procedura per determinare il tasso di errore stimato (*estrapolazione*) e corrispondente ammontare della spesa irregolare nella domanda di pagamento presentata alla Commissione Europea	Partendo dal tasso di errore effettivo, attraverso lo stimatore per espansione del totale della spesa irregolare dichiarata (applicazione al passo di campionamento del tasso di errore percentuale determinato per ciascuna operazione e somma degli importi così determinati).
Rapporto di controllo e Parere di audit (annuale/di chiusura)	Sulla base della valutazione globale dei risultati di audit complessivi, conformemente agli allegati VI-VII-VIII del Reg. (CE) n. 1828/2006 e agli standard internazionali di controllo INTOSAI (23, 31, 32), IIA (2400, 2410, 2420, 2430, 2440).

5.3. Fase desk

Una volta eseguito il campionamento, prima di recarsi presso il beneficiario per realizzare il controllo in loco, l'AdA dovrà informare l'AdG e gli OI/Servizio responsabile dell'attuazione dell'operazione al fine di reperire le informazioni chiave sull'operazione oggetto del controllo.

L'attività da eseguire presso gli uffici dell'organismo responsabile della gestione dell'intervento consente una serie di controlli preliminari sulla documentazione amministrativo-contabile che riguardano principalmente l'assegnazione del contributo nel rispetto delle norme contenute nel PO, asse, dispositivo e la validità del posizionamento in graduatoria dell'operazione campionata e cioè:

- il rispetto della normativa e la correttezza, rispetto al PO, delle procedure per l'informazione ai potenziali beneficiari mediante la verifica della presenza dei contenuti minimi negli avvisi pubblici o negli atti di gara, per la selezione degli stessi beneficiari, delle modalità di pubblicizzazione e dei mezzi e/o canali utilizzati;
- l'esistenza di adeguate procedure per l'acquisizione e il protocollo delle domande di contributo o delle offerte di gara;
- l'organizzazione delle modalità di selezione delle domande /offerte in relazione alla costituzione della commissione di valutazione e della applicazione dei criteri per la formulazione della graduatoria dei partecipanti;
- l'esistenza di un contratto/convenzione sottoscritto da organismo erogatore e organismo beneficiario che regoli i rapporti tra le parti rispetto alle modalità di utilizzo del contributo, alle condizioni e tempistica per la realizzazione di opere pubbliche, alle caratteristiche dei beni da acquisire, etc..

Inoltre, il controllore acquisirà il fascicolo dell'operazione da sottoporre a controllo che gli consentirà la preparazione del controllo in loco (attraverso la consultazione del progetto approvato, degli stati avanzamento lavori, dei verbali di verifica intermedi e di controllo di primo livello, dei collaudi e dei prospetti di rendiconto finali) una prima istruttoria su caratteristiche dell'operazione: settore intervento, soggetti coinvolti, loro responsabilità, tempistica di realizzazione, etc.
L'analisi e la raccolta di queste informazioni consentirà la compilazione dei primi campi della check-list (vedi check-list allegate) e di evidenziare eventuali criticità da approfondire durante la verifica in loco presso il beneficiario.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione utile a questa fase del controllo riguarda:

- Fascicolo del progetto;
- Avviso, Bando, Capitolato;
- Documentazione sull'assegnazione del contributo;
- Pista di controllo;
- Mandati di pagamento della Regione;
- Comunicazioni e modifiche progetto.

STRUMENTI

Gli strumenti che documentano il controllo svolto sono:

- lettera di incarico al controllore;
- elenco dei contenuti minimi del fascicolo di progetto;
- check-list per il controllo;
- Verbale di controllo;
- Regolamenti e normativa di riferimento.

5.4. Fase dei controlli in loco

I controlli in loco sulle operazioni si svolgeranno presso la sede dei beneficiari/soggetti attuatori, e consisteranno nella verifica della documentazione originale amministrativa e di spesa inerente il progetto, nella verifica dell'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, nel controllo dell'esecuzione delle spese dichiarate e nell'accertamento della loro conformità alle norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

In particolare i controlli in loco dell'AdA dovranno verificare i seguenti elementi:

a) aspetti amministrativi – conformità alle norme;
   - controllo corrispondenza dei requisiti;
   - controllo conformità degli adempimenti pubblicitari ed amministrativi;
   - controllo ottemperanza prescrizioni;
   - controllo conformità della realizzazione.

b) aspetti finanziari – regolarità finanziaria: che consente di accertare la veridicità/ammissibilità della spesa dichiarata dal soggetto attuatore, l'efficacia e l'efficienza gestionale nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia, e in particolare:
   - L'effettività: effettivo esborso monetario;
   - La realità: si basa sulla sussistenza dei beni/servizi acquisiti/resi (analisi documenti di registrazione: registri presenza, timesheet, libro magazzino, libro cespiti ammortizzabili, libro inventari, libro matricola, ecc.);
   - L'inerenza: collegamento funzionale e temporale tra le spese imputate e azione realizzata;
   - La legittimità esame dei documenti elementari (fatture, buste paga, etc.), verifica regolarità e contabilizzazione in contabilità (obblighi civilistico fiscali di registrazione contabile);

- La veridicità corrispondenza tra importo dichiarato e il riscontro con i documenti giustificativi e la registrazione in contabilità analitica / sezionale e in contabilità generale.

c) aspetti tecnici e fisici delle operazioni - regolarità dell'esecuzione:
- Rispetto dei tempi e delle scadenze;
- Rispetto delle modalità di esecuzione delle attività;
- Rispetto degli output previsti.

5.5. Reporting

5.5.1. Strategia di audit ed aggiornamento

Ai sensi dell'Articolo 62 comma c) del Regolamento (CE) 1083/2006 l'Autorità di Audit è incaricata di elaborare e trasmettere alla Commissione Europea la strategia di audit riguardante: gli organismi preposti all'Autorità di Audit (audit di sistema e audit a campione sulle operazioni), la metodologia utilizzata, il metodo di campionamento, la pianificazione delle attività di audit (le attività devono essere ripartite uniformemente sull'intero periodo di programmazione).

Con la strategia di audit, l'Autorità di Audit deve fornire un calendario che mostri indicativamente la copertura dell'intero Sistema di Gestione e di Controllo, al fine di ottenere una garanzia ragionevole della sua efficacia. L'Autorità di Audit predispone una programmazione generale per l'intero periodo di programmazione, una programmazione più dettagliata che stabilisce le priorità per i primi tre anni di attività e un calendario indicativo delle attività di audit per l'anno successivo. Quest'ultimo deve indicare in maniera dettagliata l'ambito e gli obiettivi degli audit per l'anno successivo. Ai fini del coordinamento, un programma dettagliato dell'audit (denominato anche calendario della missione di audit) deve essere trasmesso alla Commissione nel trimestre precedente il 1° luglio dell'anno relativo all'audit e prima che si svolga la riunione annuale bilaterale di coordinamento. Il programma di audit dovrà descrivere in maniera dettagliata l'ambito e l'obiettivo dell'audit per l'anno seguente e prevedere, sia gli audit dei sistemi, che gli audit delle operazioni.

Al termine delle attività di audit programmate annualmente si procede ad una revisione della strategia di audit sulla base:

- delle risultanze delle attività di audit programmate annualmente di competenza dell'Autorità di audit ai sensi dell'articolo 62, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- di rilevanti modifiche del sistema di gestione e controllo del programma;
- di particolari problematiche emerse a seguito di controlli previsti dagli articoli 60 e 61 del Regolamento (CE) 1083/2006, e/o provenienti da eventuali controlli esterni.

La procedura di revisione e aggiornamento della strategia di audit può prevede ulteriori aggiornamenti derivanti da eventi straordinari.

5.5.2. Rapporto annuale di controllo

Conformemente all'allegato VI del Regolamento (CE) 1828/2006, il rapporto annuale di controllo deve indicare le seguenti informazioni:

- le modifiche dei Sistemi di Gestione e di Controllo;
- le modifiche relative alla strategia di audit;
- i risultati degli audit dei sistemi;
- i risultati degli audit dei campioni di operazioni;
- le procedure di coordinamento tra gli organismi di controllo e il lavoro di supervisione dell'autorità di audit;
- il follow-up delle criticità riscontrate e delle raccomandazioni.

Il rapporto annuale e finale e i relativi pareri costituiscono un momento fondamentale di aggregazione e di formalizzazione dell'attività effettuata da parte dell'Autorità di Audit sul Programma Operativo oggetto del controllo.

In particolare l'Autorità di Audit procederà nel corso dell'anno che va dal 1 luglio al 30 giugno procedere ad effettuare le seguenti attività:

- **Audit di sistema**: questa operazione costituisce un momento fondamentale per valutare l'affidabilità dei Sistemi di Gestione e Controllo relativi al programma oggetto dell'analisi.
  L'attività di verifica dei sistemi di gestione e controllo si concentrerà nel secondo semestre di ciascun anno e sarà la base per la valutazione dell'affidabilità dei sistemi e della quantificazione del livello di certezza (confidenza) che sarà applicato per la definizione del campione statistico casuale. Il rapporto annuale raccoglierà, grazie ad una puntuale analisi di tutte le informazioni raccolte, l'esito delle attività di verifica effettuate durante tutto l'anno precedente (dal 1 luglio al 30 giugno).

- **Audit delle operazioni**: per ciascun controllo effettuato viene predisposto un apposito rapporto di controllo. Le informazioni principali sull'attività di controllo effettuata vengono inserite in un database che assicura un sistema di codifica delle principali irregolarità riscontrate. Questo sistema costituirà un elemento prezioso che consente all'AdA di aggregare i risultati dei controlli effettuati, suddividerli secondo la tipologia di campione effettuato (statistico casuale o campione supplementare) e formulare un analisi dettagliata sul risultato dei controlli, indicando chiaramente le irregolarità riscontrate e l'incidenza sul programma come tasso di errore riscontrato. I controlli si concentreranno nel primo semestre di ciascun anno.

- **Follow-up**: l'AdA garantisce la tracciabilità dell'attività di controllo effettuata , sia a livello di sistema sia a livello di singole operazioni. Un appropriato database riporterà, in maniera codificata, i risultati dei controlli effettuati e consentirà di monitorare l'avanzamento delle azioni correttive proposte ed intraprese, fornendo in ogni momento il quadro completo delle criticità riscontrate, delle soluzioni adottate e delle criticità ancora pendenti necessario alla predisposizione del rapporto annuale. Le verifiche effettuate nel corso del periodo possono evidenziare criticità a livello di organizzazione o delle procedure dei sistemi di gestione e controllo e richiedere, pertanto, da parte dei diversi soggetti coinvolti, di procedere ad una

revisione metodologica o organizzativa. Anche queste informazioni saranno, per quanto possibile, sistematizzate nel sistema informativo e costituiranno ulteriori elementi importanti per il rapporto annuale. Nel caso di errori sistematici, il rapporto annuale e finale fornirà tutte le informazioni necessarie per la descrizione degli errori e per le soluzioni correttive adottate.

Per la predisposizione dei diversi rapporti, l'AdA assicurerà il coinvolgimento di tutti i controllori interessati, al fine di considerare adeguatamente tutti i risultati dell'attività di controllo effettuata.

5.5.3. Parere annuale di controllo

Sulla base dei risultati degli audit svolti sui sistemi e sulle operazioni, delle irregolarità individuate nonché dell'analisi dei follow up pervenuti dall'A.d.G, dall'A.d.C e/o O.I., l'AdA provvede (entro il 31 dicembre di ogni anno, a partire dall'anno 2009) a predisporre, conformemente a quanto dal Regolamento (CE) n.1083/2006 articolo 62, paragr. 1, lett. d), punti i) e ii) il *rapporto annuale di controllo* e il *parere sul funzionamento dei sistemi* (tali documenti verranno redatti conformemente al modello di cui agli Allegati VI e VII al Regolamento (CE) n. 1828/2006).

Di seguito si definiscono una prima serie di informazioni che l'AdA inserisce nel rapporto annuale di controllo, fermo restando che le stesse troveranno un maggiore dettaglio con il concreto avvio e sviluppo della attività di audit:

a. eventuali modifiche relative alla strategia di audit;
b. eventuali modifiche del sistema di gestione e controllo;
c. analisi dell'adeguatezza dell'organizzazione, con particolare riferimento alla segregazione delle funzioni;
d. follow-up delle criticità riscontrate e delle raccomandazioni;
e. disponibilità della documentazione a supporto della spesa verificata;
f. esistenza di operazioni su cui è in corso un procedimento giudiziario o amministrativo;
g. conclusioni in merito al funzionamento dei sistemi contabili;
h. conclusioni in merito al funzionamento dei sistemi di monitoraggio;
i. conclusioni in merito all'efficacia delle piste di controllo;
j. conclusioni in merito allo svolgimento dei controlli di primo livello;

per quanto concerne il controllo sulle operazioni

k. descrizione della popolazione campionata con indicazione della soglia di rilevanza applicata, livello di confidenza ed il relativo intervallo di campionamento;
l. indicazione delle spese dichiarate alla Commissione, delle spese assoggettate ad audit in termini di importo e percentuale sul totale delle spese dichiarate;
m. indicazione delle irregolarità e del tasso di errore riscontrati.

Allegato al rapporto annuale di controllo verrà fornito un parere, in base ai controlli e alle attività di audit effettuate, sotto la propria responsabilità, in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo, indicando se questo fornisce ragionevoli garanzia circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni

soggiacenti. Il parere, conformemente a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 potrà essere:

Parere positivo senza riserve
Conformità sostanziale e complessiva del sistema ai Regolamenti (CE) 1083/06 e 1828/06, nessuna criticità di carattere sistematico rilevata dagli audit, ovvero chiusura dei follow up con assunzione di idonee azioni correttive e tasso di errore al di sotto della soglia di rilevanza prevista dall'art. 62 del Regolamento (CE). 1083/06.

Parere favorevole con riserva
Esistenza di parziali criticità sistematiche e non conformità alle prescrizioni, ovvero parziale adeguamento alle raccomandazioni ed azioni correttive consigliate.

Parere negativo
Sistema di Gestione e Controllo non conforme alle prescrizioni di cui ai Regolamenti (CE) n. 1083/06 e 1828/06, che non funziona efficacemente, non potendo fornire ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate.

L'AdA una volta approvato formalmente il rapporto annuale di controllo ed il parere sul funzionamento dei Sistemi (in conformità rispettivamente agli Allegati VI e VII del Regolamento (CE) 1828/2006) provvederà ad inviare gli stessi ai competenti servizi della Commissione, attraverso il sistema informativo messo a disposizione dalla Commissione, con allegati i Rapporti definitivi degli audit dei sistemi effettuati nel periodo di riferimento.

Il rapporto annuale di controllo ed il parere sul funzionamento dei sistemi sarà inoltre trasmesso per conoscenza all'AdG, AdC ed alle Direzioni interessate.

5.5.4. Rapporto di Controllo Finale e Dichiarazione di Chiusura Finale

Alla chiusura del Programma Operativo l'AdA dovrà fornire, il Rapporto di Controllo Finale unitamente alla Dichiarazione di Chiusura Finale che attesti che le spese del Programma Operativo Regionale sono state effettivamente sostenute, le stesse risultano legittime e regolari e che, pertanto, la domanda di pagamento di saldo è valida e fondata.

Il Rapporto Finale sarà predisposto conformemente all'Allegato VIII del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

In caso di chiusura parziale, come previsto dall'Articolo 88 del Regolamento (CE) 1083/2006 l'AdA presenterà una Dichiarazione di Chiusura Parziale dell'intervento. Come previsto dell'Articolo 88 del Regolamento (CE) 1083/2006, per chiusura parziale di un Programma Operativo, si intende la chiusura delle sole operazioni completate entro il 31 dicembre dell'anno precedente; per operazione completata si intende un'operazione per la quale tutte le spese dei Beneficiari sono state sostenute e il relativo contributo pubblico è stato erogato.

Al fine di poter procedere alla chiusura parziale di un Programma Operativo, è necessario che entro il 31 dicembre:

- l'autorità di Certificazione presenti una Dichiarazione certificata della spesa relativa alle operazioni completate;
- l'autorità di Audit presenti una dichiarazione di chiusura parziale relativa alle stesse operazioni, che attesti la legittimità e la regolarità della spesa inserita nella predetta Dichiarazione.

Il Rapporto di Controllo Finale e la Dichiarazione di Chiusura sia essa Parziale che Finale, costituiscono un momento fondamentale di formalizzazione dell'attività effettuata da parte dell'AdA sul Programma Operativo oggetto del controllo ed, a seguito della loro definitiva approvazione, verranno trasmessi alla Commissione Europea nel rispetto dei termini e modalità previste dai vigenti regolamenti.

5.5.5. Follow-up e misure correttive

L'attività di controllo dell'Autorità di Audit è un'attività che deve essere svolta in maniera continuativa durante l'intero ciclo di programmazione. I regolamenti richiedono in particolare che i controlli a campione effettuati sul programma vengano distribuiti annualmente, sulla base della spesa certificata (art. 17 comma 3 Regolamento (CE) 1828/2006). Questo impone all'Autorità di Audit di effettuare i propri controlli a prescindere dallo stato di attuazione dell'operazione (in corso o conclusa). Questo approccio, innovativo rispetto alla programmazione 2000-2006, implica la necessità di un'adeguata attività di monitoraggio dei controlli effettuati, anche al fine di verificare, in caso di operazioni non ancora terminate, se eventuali criticità riscontrate nella fase di attuazione degli interventi siano state risolte tempestivamente e non si siano ripetute nelle successive fasi di attuazione del'operazione.

Al fine di valorizzare i risultati di tutti i controlli effettuati per poter esprimere il parere annuale e valutare l'affidabilità dei sistemi è necessario procedere ad un adeguata archiviazione dei risultati dei controlli.

L'AdA procederà trimestralmente a revisionare tutti i controlli che sono oggetto di procedure di follow-up, e a indagare se l'AdG/OI ha adottato le misure necessarie per sanare le criticità riscontrate (recupero, revoca, etc.). L'AdA effettuerà entro il 31 ottobre di ogni anno la ricognizione di tutte le posizioni pendenti, per le quali non si sono ricevute comunicazioni dall'AdG, ed invierà alle Direzioni responsabili di Azione ed all'AdG un elenco di controlli per i quali, anche se scaduti i tempi, non si sono ancora avuti riscontri dei follow-up e delle eventuali azioni di revoca effettuate.

Il sistema informativo evidenzierà chiaramente tutti i controlli che necessitano di azioni di follow-up e l'Autorità di Audit provvederà a trasmettere trimestralmente all'AdG/OI e, per conoscenza, all'AdC una relazioni contenete l'elenco dei controlli oggetto di procedure di follow-up, chiedendo un aggiornamento sul trattamento dei problemi riscontrati e un riscontro delle soluzioni adottate.

La relazione di follow-up sarà predisposta sulla base di un modello standard contenente i seguenti elementi:

- Codice operazione;
- Titolo operazione;
- Beneficiario;
- Soggetto responsabile (AdG, OI, responsabile dell'operazione, etc.);

- Criticità rilevata e data di rilevazione;
- Impatto finanziario;
- Se previsto, estremi della segnalazione all'OLAF;
- Azioni correttive richiesta e tempi previsti per l'azione correttiva;
- Azioni correttive intraprese (detrazione spesa irregolare, soppressione operazione, recupero o recupero pendente, rinuncia o procedimenti giudiziari in corso);
- Impatto finanziario definitivi;
- Riferimenti relativi alla segnalazione dell'irregolarità all'AdG e agli altri soggetti coinvolti;
- Riferimenti e sintesi di eventuali solleciti, note integrative, chiarimenti ed ulteriori comunicazioni rilevanti;
- Riferimenti della correzione della certificazione (data e atto);
- Indicazione della chiusura della criticità/irregolarità.

5.5.6. Valutazione delle misure correttive

Sulla base delle azioni correttive intraprese dall'Autorità di Gestione e/o dagli Organismi Intermedi e della documentazione attestante gli interventi correttivi realizzati (detrazione spesa irregolare, soppressione operazione, recupero o recupero pendente, rinuncia o procedimenti giudiziari in corso, etc.), l'Autorità di Audit valuterà se le stesse siano sufficienti e adeguate, potendo così fornire ragionevoli garanzie circa la regolarità della spesa certificata.

In caso di adozione di provvedimenti correttivi ritenuti adeguati, che dovranno essere trasmessi formalmente dall'AdG/OI all'Autorità di Audit, la procedura di follow-up terminerà con l'archiviazione della documentazione nel fascicolo di follow-up e l'inserimento dei dati acquisiti nel sistema informativo. In caso di valutazione negativa delle azioni correttive intraprese o di un ritardo eccessivo da parte dell'AdG nell'adottare le misure correttive, l'Autorità di Audit potrà richiedere direttamente all'Autorità di Certificazione (mettendo a conoscenza l'AdG) di correggere la certificazione della spesa nella misura dell'importo delle spese ritenute non regolari e, ove necessario, sospendere la certificazione della spesa relativa all'intera operazione in questione o, nel caso di errori sistematici, a tutte le operazioni interessate.

Attraverso il campione supplementare, l'Autorità di Audit potrà valutare di sottoporre a nuovo controllo l'operazione irregolare o parzialmente irregolare per valutare sul posto l'effettiva risoluzione dell'irregolarità/criticità.

6. IL SISTEMA INFORMATIVO

In merito al Sistema informativo, si precisa che l'Autorità di Audit ha accesso sia al Sistema Informativo Integrato di Gestione e Controllo della programmazione 2007-2013 – MIR2007 – sia ad un proprio sistema di monitoraggio attraverso il quale l'AdA monitora gli audit effettuati e l'attuazione delle misure raccomandate (Sistema monitoraggio dell'attività di audit).

Per quanto riguarda il Sistema informativo conforme all'Articolo 60 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si precisa che tale Sistema Informativo Integrato di Gestione e Controllo della programmazione 2007-2013 FESR e FSE viene alimentato con dati, informazioni e documenti, a supporto delle operazioni di gestione, sorveglianza, controllo e valutazione e certificazione**.**
Il MIR2007 soddisfa i seguenti requisiti generali:

- la corretta e puntuale identificazione dei progetti del Programma Operativo;
- la registrazione di un esauriente corredo informativo, per le varie categorie di dati (finanziario, fisico e procedurale), secondo i sistemi di classificazione previsti nei regolamenti comunitari e gli standard definiti nel QSN;
- la verifica della qualità e della esaustività dei dati, a differenti livelli di dettaglio;
- la contabilità informatizzata delle spese certificate alla Commissione e la gestione delle irregolarità riscontrate e delle conseguenti misure correttive;
- la raccolta dati inerenti le diverse tipologie di controllo previste nel Programma Operativo, con particolare riferimento ai controlli di primo livello di responsabilità dell'Autorità di Gestione ed ai controlli di secondo livello a cura dell'Autorità di Audit;
- l'utilizzo di strumenti di Business Intelligence a supporto dell'azione di governo dei progetti, l'analisi dei dati risultanti dall'azione di monitoraggio; l'interpretazione delle dinamiche e dei fenomeni in atto; la definizione delle politiche e l'erogazione dei cofinanziamenti del programma operativo 2007-2013.

In particolare, per quanto riguarda l'Autorità di Audit, il MIR2007 è in grado di:

- disporre di strumenti a supporto dello svolgimento dei compiti di accertamento dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo;
- predisporre funzionalità che generino report o visualizzino informazioni utili per l'elaborazione del campione di progetti da sottoporre all'attività di controllo;
- contenere a livello di mandato tutti i dettagli della spesa certificata alla CE;
- consentire la registrazione delle informazioni in merito alle attività di predisposizione, ed esecuzione dei controlli eseguiti.

Una delle aree funzionali del MIR2007, l'area funzionale di CONTROLLO (attualmente in fase finale di implementazione, comprende l'insieme delle funzioni finalizzate in particolare al supporto delle attività di controllo svolte dalle strutture competenti, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit.
Le attività di controllo verrano documentate in apposite check-list differenziate per processo, nelle quali vengono registrate le informazioni e i documenti che la caratterizzano, quali: esecutore del

controllo, esito del controllo, tipo irregolarità, descrizione errore/irregolarità, carattere sistematico/non sistematico, impatto finanziario dell'irregolarità, documenti presentati, ecc.

Al fine di garantire una piena coerenza dell'attività di audit, un'omogeneità nella conduzione delle attività di controllo, nonché degli oggettivi criteri di elaborazione dei pareri e dei giudizi, l'AdA assicura:

- formazione delle persone coinvolte nell'attività di audit attraverso seminari interni ed esterni;
- elaborazione e diffusione di linee guida e manuali in grado di organizzare in maniera ottimale le diverse procedure (campionamento, analisi del rischio, verifiche di sistema, verifiche sulle operazioni, elaborazione di rapporti e pareri);
- formazione sull'utilizzo delle check-list e della modulistica standard ed eventuale miglioramento degli stessi modelli in funzione di eventuali esigenze/criticità che dovessero emergere nel corso delle attività di audit;
- controlli pre-emissione dei verbali realizzati dal personale operativo, da parte di coordinatore di fondo, dirigente, control quality reviewer interno, control quality reviewer esterno, Autorità di Audit.

REGIONE PUGLIA
Presidenza
Area Presidenza e Relazioni Istituzionali
AUTORITÀ DI AUDIT
PO FESR E FSE

MANUALE
DELLA METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO
DELLA REGIONE PUGLIA

PER LA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2007-2013

AI SENSI DELL'ART. 62 DEL REG. (CE) N. 1083/2006
E DELL'ART. 17 DEL REG. (CE) N. 1828/2006

MANUALE DELLA METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO

ai sensi dell'art.62 del Reg.(CE) n.1083/2006 e dell'art.17 del reg.(CE) n.1828/2006 per la programmazione comunitaria 2007-2013

Testo approvato ed adottato dall'Autorità di Audit della Regione Puglia dei PO FESR E FSE per la programmazione 2007-2013 con Determina n. 14 del 7.06.2011 del Direttore di Area Presidenza e Relazioni Istituzionali.

Versione giugno 2011

a cura dell'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie

Regione Puglia
Area Presidenza e Relazioni Istituzionali
Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea
Servizio Controllo Strategico

Via Positano 2 e 6
70121 BARI - ITALIA
tel. +39 080 5406166, 5406331, 5406330; fax +39 080 5406329

area.presidenza@regione.puglia.it
p.bellomo@regione.puglia.it (+39) 0805406331
g.mechelli@regione.puglia.it (+39) 0805406106
mauro.calogiuri@regione.puglia.it (+39) 0805406016
m.signorile@regione.puglia.it (+39) 0805406357
m.amendolara@regione.puglia.it (+39) 0805406330
g.sisto@regione.puglia.it (+39) 0805406348
n.angiulli@regione.puglia.it (+39) 0805406328

Fax: (+39) 0805406329

INDICE

1. Introduzione .....
2. I riferimenti normativi.....
3. Obiettivi principali .....
4. Periodo di riferimento considerato per le spese dichiarate .....
5. Informazioni di base occorrenti per il campionamento.....
6. Tipologie di campionamento.....
7. Descrizione della metodologia adottata per tipologia di campionamento .....
7.1. Campionamento Statistico Casuale/Campionamento Casuale .....
7.1.1. Individuazione dell'appropriato livello di confidenza .....
7.1.2. Individuazione della soglia di rilevanza.....
7.1.3. Campionamento statistico casuale .....
7.1.4. Campionamento casuale, per universo ≤ ad 800 operazioni.....
7.1.5. Universo considerato.....
7.1.6. Tecnica di estrazione del campione (stratificata, con allocazione proporzionale delle unità)……
7.1.7. Individuazione del Tasso di errore.....
7.1.8. Metodo di Estrapolazione .....
7.2. Campionamento Supplementare .....
8. Cronogramma dell'attività di campionamento.....
9. Check-list per la "valutazione professionale" dell'adeguatezza del campione complessivo.....
10. Procedura di approvazione e revisione del manuale della metodologia di campionamento .....

1. INTRODUZIONE

L'Autorità di Audit dei PO FESR E FSE della Regione Puglia per la programmazione 2007-2013, è il Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali, così come previsto dall'articolo 8 dei Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24 settembre 2008 – Organizzazione per l'attuazione del programma operativo FESR 2007-2013 e n.106 del 4.02.2010 "Organizzazione per l'attuazione del programma operativo FSE".

Nell'Area sono incardinati il Servizio Controllo Strategico (già Controllo di Gestione) e l'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, già responsabili per la programmazione 2000-2006 dei controlli di secondo livello, coma da ultimo disciplinato con deliberazione della Giunta Regionale n. 8 del 16/01/2007. Con atto giuntale n.1848 del 30 settembre 2008 il Servizio Controllo di Gestione – Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie è stato trasferito dall'Assessorato al Bilancio e Programmazione alla Presidenza della Giunta regionale.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.787 del 30 luglio 2009, di istituzione dei Servizi ricadenti nelle otto Aree di Coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, è stato istituito il Servizio Controllo Strategico, nuova denominazione del Servizio Controllo di Gestione.

L'Autorità di Audit, unica struttura regionale deputata all'audit dei diversi programmi operativi regionali per l'utilizzazione dei fondi comunitari, assicura lo svolgimento, curandone la puntuale esecuzione, dei compiti richiesti dal regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006, come integrati dal regolamento (CE) n. 1828 dell'8 dicembre 2006, secondo i contenuti specificati al punto 5.1.3 del P.O. FESR e del P.O. FSE 2007-2013.

L'AdA è deputata, in particolare, allo svolgimento dei compiti di accertamento dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo e relativa formale espressione di parere; di verifica su base campionaria delle spese dichiarate; di rapporto con la Commissione europea e con le amministrazioni dello Stato; di rapporto con l'AdG e con l'AdC; di dichiarazione di chiusura parziale o definitiva del P.O. nel rispetto delle disposizioni dei vigenti regolamenti comunitari.

L'AdA opera mediante le proprie strutture articolate in relazione ai diversi compiti rivenienti dall'attuazione dei diversi programmi operativi regionali, e avvalendosi – ove necessario – di specifiche figure o di servizi qualificati esterni all'amministrazione regionale, individuati nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di collaborazioni lavorative e di affidamento dei servizi.

L'organizzazione dell'Autorità di Audit e le procedure di controllo approvate per il lavoro ad essa affidato tengono conto degli standard internazionalmente riconosciuti (art. 62, par. 2, del Reg. (CE) n. 1083/2006).
Relativamente alla programmazione 2000-2006, l'Ufficio si è dotato di un proprio "Manuale delle procedure". Anche per la programmazione 2007-2013 è stato predisposto il corrispondente Manuale delle procedure, approvato con determinazione del dirigente dell'Area Presidenza n.18 del 12 ottobre 2009. Alla luce degli aggiornamenti previsti nella nuova strategia di audit, si è

proceduto contestualmente alla redazione del nuovo Manuale delle Procedure dell'Autorità di audit approvato con determinazione del Direttore dell'Area Presidenza n. 13 del 7/06/2011.

Il presente "Manuale della metodologia di campionamento", descrive le procedure che, conformi agli standard internazionali – in particolare al criterio-guida della norma di controllo INTOSAI n. 23 - saranno applicate a garanzia della qualità della valutazione cui l'Autorità di Audit perverrà annualmente e a conclusione del ciclo di programmazione in merito all'affidabilità dei sistemi di gestione e controllo del programma.

La metodologia prevista nel presente *Manuale della metodologia di campionamento* si applica ai programmi comunitari 2007-2013 sui quali ha competenza questa Autorità di Audit della Regione Puglia.

La tabella sottostante sintetizza le principali informazioni che definiscono l'attività di campionamento che sarà espletata da questa Autorità di Audit della Regione Puglia. La descrizione dettagliata di ciascun aspetto è illustrata nei successivi paragrafi.

AUTORITÀ DI AUDIT REGIONE PUGLIA SCHEDA INFORMATIVA **AFFIDABILITÀ DEL SISTEMA** **CAMPIONAMENTO** MANUALE DELLA METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2007-2013	
Valutazione dell'affidabilità del sistema di gestione e controllo	Conformemente alla "*Guidance on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States" (2007-2013 programming period)*", COCOF 08/0019/00-EN, final version 23-4-2008.
Tipologie di campionamento	3 Tipologie: A. Campionamento statistico casuale B. Campionamento casuale (se il n. di operazioni con incremento di spesa dichiarata all'UE nel periodo considerato è ≤ 800) C. Eventuale campionamento supplementare.
Metodologia di campionamento	A. Camp. statistico casuale: *Modello di Poisson* B. Camp. casuale: *Modello di Poisson approssimato* C. Camp. supplementare: basato su fattori di rischi, fattori di rappresentatività, su indagini riguardo errori sistematici.
Numero campionamenti annuali ed Universo (periodo di riferimento considerato per le spese dichiarate) del campionamento statistico casuale/casuale	Unica tornata di campionamento, con estrazione di operazioni con incremento di spesa dichiarata tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno N.

Parametri tecnici (del Campionamento statistico casuale / Campionamento casuale)	Come individuati nell'allegato IV del Reg. (CE) n. 1828/2006, in particolare: • livello di confidenza tra il 60% ed il 90% • soglia di rilevanza 2%.
Tecnica di estrazione (del Campionamento statistico casuale / Campionamento casuale)	Campionamento stratificato, con allocazione proporzionale delle unità (come previsto da art.17, § 2 del Reg. (CE) n. 1828/06): stratificazione in classi di operazione (macroprocessi) e classi di importo di spesa.
Tasso di errore effettivo (del Campionamento statistico casuale / Campionamento casuale)	Rapporto tra l'ammontare di spesa irregolare controllata - dichiarata nel solo anno N - selezionata con campionamento statistico casuale (o campionamento casuale) e l'ammontare di spesa controllata selezionata da relativo campionamento dichiarata nel solo anno N.
Procedura per determinare il tasso di errore stimato (*estrapolazione*) e corrispondente ammontare della spesa irregolare nella domanda di pagamento presentata alla Commissione Europea	Partendo dal tasso di errore effettivo, attraverso lo stimatore per espansione del totale della spesa irregolare dichiarata. (Applicazione al passo di campionamento del tasso di errore percentuale determinato per ciascuna operazione e somma degli importi così determinati).
Rapporto di controllo e Parere di audit (annuale/di chiusura)	Sulla base della valutazione globale dei risultati di audit complessivi, conformemente agli allegati VI-VII-VIII del Reg. (CE) n. 1828/2006 e agli standard internazionali di controllo INTOSAI (23, 31, 32), IIA (2400, 2410, 2420, 2430, 2440).

2. I RIFERIMENTI NORMATIVI

I riferimenti normativi che regolamentano il campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit sono essenzialmente i seguenti:

Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006 del Consiglio (e successive modifiche)	• Art. 62, par. 1, lett. b)
Regolamento (CE) n. 1828 dell'8 dicembre 2006 della Commissione Europea (e successive modifiche)	• Art. 16 • Art. 17 • Allegato IV

In base all'art. 62 (Funzioni dell'Autorità di Audit), del Reg. (CE) n. 1083/2006:

1. L'autorità di audit di un programma operativo è incaricata in particolare dei compiti seguenti:

a) garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del programma operativo;

b) garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate;

c) presentare alla Commissione, entro nove mesi dall'approvazione del programma operativo, una strategia di audit riguardante gli organismi preposti alle attività di audit di cui alle lettere a) e b), la metodologia utilizzata, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione indicativa delle attività di audit al fine di garantire che i principali organismi siano

soggetti ad audit e che tali attività siano ripartite uniformemente sull'intero periodo di programmazione.

Nel caso in cui un sistema comune si applichi a più programmi operativi, può essere comunicata una strategia unica di audit;

d) entro il 31 dicembre di ogni anno, dal 2008 al 2015:

i) presentare alla Commissione un rapporto annuale di controllo che evidenzi le risultanze delle attività di audit effettuate nel corso del periodo precedente di 12 mesi che termina il 30 giugno dell'anno in questione conformemente alla strategia di audit del programma operativo e le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo del programma. Il primo rapporto, che deve essere presentato entro il 31 dicembre 2008, copre il periodo dal 1° gennaio 2007 al 30 giugno 2008. Le informazioni relative alle attività di audit effettuate dopo il 1° luglio 2015 sono incluse nel rapporto finale di controllo a sostegno della dichiarazione di chiusura di cui alla lettera e);

ii) formulare un parere, in base ai controlli ed alle attività di audit effettuati sotto la propria responsabilità, in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo, indicando se questo fornisce ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni soggiacenti;

iii) presentare, nei casi previsti dall'articolo 88, una dichiarazione di chiusura parziale in cui si attesti la legittimità e la regolarità della spesa in questione.

Nel caso in cui un sistema comune si applichi a vari programmi operativi, le informazioni di cui al punto i) possono essere raggruppate in rapporto unico e il parere e la dichiarazione di cui ai punti ii) e iii) possono riguardare tutti i programmi operativi interessati.

e) presentare alla Commissione, entro il 31 marzo 2017, una dichiarazione di chiusura che attesti la validità della domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti coperte dalla dichiarazione finale delle spese, accompagnata da un rapporto di controllo finale.

2. L'autorità di audit si assicura che il lavoro di audit tenga conto degli standard internazionalmente riconosciuti.

3. Qualora i controlli e le attività di audit di cui al paragrafo 1, lettere a) e b), vengano effettuati da un organismo diverso dall'autorità di audit, quest'ultima si accerta che gli organismi coinvolti dispongano dell'indipendenza funzionale necessaria.

4. La Commissione trasmette le proprie osservazioni in merito alla strategia di audit, presentata ai sensi del paragrafo 1, lettera c), al massimo entro tre mesi dal suo ricevimento. In mancanza di osservazioni entro tale periodo, la strategia si considera accettata.

In base all'art. 16 (Audit delle operazioni), del Reg. (CE) n. 1828/2006:

1. Gli audit di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (CE) n. 1083/2006 sono effettuati ogni dodici mesi a partire dal 1° luglio 2008 su un campione di operazioni selezionate mediante un metodo stabilito o approvato dall'autorità di audit in conformità dell'articolo 17 del presente regolamento.

2. Gli audit sono effettuati in loco sulla base della documentazione e dei dati conservati dai beneficiari. Nell'ambito degli audit viene verificato il rispetto delle seguenti condizioni:

a) l'operazione rispetta i criteri di selezione del programma operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta, se del caso, tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego o agli obiettivi da raggiungere;

b) la spesa dichiarata corrisponde ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;

c) la spesa dichiarata dal beneficiario è conforme alle norme comunitarie e nazionali;

d) il contributo pubblico è stato pagato al beneficiario in conformità dell'articolo 80 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

3. Qualora i problemi riscontrati appaiano di carattere sistematico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del programma operativo, l'autorità di audit assicura che vengano effettuati ulteriori esami, compresi eventuali audit supplementari per definire l'entità di tali problemi. Le pertinenti autorità prendono i necessari provvedimenti preventivi e correttivi.

4. Solo le spese che rientrano nell'ambito dell'audit svolto in conformità del paragrafo 1 sono comprese nell'importo delle spese sottoposte ad audit ai fini dei dati da riportare nelle tabelle di cui al punto 9 dell'allegato VI ed al punto 9 dell'allegato VIII.

In base all'art. 17 (Campionamento), del Reg. (CE) n. 1828/2006:

1. Il campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit ogni anno è basato in primo luogo su un metodo di campionamento statistico casuale definito ai paragrafi 2, 3 e 4. Ulteriori operazioni possono essere selezionate come campione supplementare a norma dei paragrafi 5 e 6.

2. Il metodo utilizzato per selezionare il campione e trarre conclusioni dai risultati tiene conto degli standard di controllo accettati a livello internazionale e viene documentato. Sulla base dell'importo della spesa, del numero e del tipo di operazioni e di altri fattori pertinenti l'autorità di audit determina il metodo di campionamento statistico adeguato da applicare. I parametri tecnici del campione sono determinati in conformità dell'allegato IV.

3. Il campione da sottoporre ad audit ogni dodici mesi è selezionato tra le operazioni per le quali, nel corso dell'anno precedente l'anno in cui viene presentato alla Commissione il rapporto annuale di controllo a norma dell'articolo 18, paragrafo 2, sono state dichiarate spese alla Commissione per il programma operativo o, se del caso, per i programmi operativi rientranti in un sistema di controllo e di gestione comune. Per il primo periodo di dodici mesi l'autorità di audit può decidere di raggruppare le operazioni la cui spesa è stata dichiarata alla Commissione nel 2007 e nel 2008 come base per la selezione delle operazioni da sottoporre ad audit.

4. L'autorità di audit trae le proprie conclusioni sulla base dei risultati degli audit relativi alle spese dichiarate alla Commissione durante l'anno di cui al paragrafo 3 e le comunica alla Commissione nel rapporto annuale di controllo. Per i programmi operativi in cui il tasso di errore previsto è superiore alla soglia di rilevanza l'autorità di audit analizza il significato e prende i provvedimenti necessari, comprese adeguate raccomandazioni, che vengono comunicati nel rapporto annuale di controllo.

5. L'autorità di audit riesamina regolarmente la copertura consentita dal campionamento casuale tenendo conto in particolare della necessità di una sufficiente affidabilità degli audit ai fini delle dichiarazioni da presentare alla chiusura parziale e a quella definitiva di ogni programma operativo. Essa decide sulla base di una valutazione professionale se sia necessario sottoporre ad audit un campione supplementare di ulteriori operazioni di specifici fattori di rischio individuati e garantire per ogni programma una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei beneficiari, degli organismi intermedi e degli assi prioritari.

6. L'autorità di audit trae le proprie conclusioni sulla base dei risultati degli audit del campione supplementare e le comunica alla Commissione nel rapporto annuale di controllo.

Quando il numero delle irregolarità rilevate è elevato o quando vengono individuate irregolarità sistematiche l'autorità di audit ne analizza il significato e prende i provvedimenti necessari, comprese adeguate raccomandazioni, che vengono comunicati nel rapporto annuale di controllo.

I risultati degli audit del campione supplementare sono analizzati separatamente da quelli del campionamento casuale. In particolare le irregolarità rilevate nel campione supplementare non

vengono prese in considerazione al momento del calcolo del tasso di errore nel campione su base casuale.

In base all'allegato IV del Reg. (CE) n. 1828/2006 (Parametri tecnici relativi al campionamento statistico casuale di cui all'articolo 17):

1. Un metodo di campionamento statistico casuale consente di trarre dai risultati degli audit del campione conclusioni relative alla spesa complessiva da cui è stato tratto il campione e quindi fornisce dati che garantiscono il funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo.

2. La garanzia[1] fornita sul funzionamento dei sistemi è determinata dal livello di certezza[2] derivante dalle conclusioni degli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni incluse nel campione selezionato in base a un metodo di campionamento statistico casuale. Per ottenere una garanzia sicura, ovvero un rischio di audit ridotto, l'autorità di audit deve combinare i risultati degli audit dei sistemi con quelli degli audit delle operazioni. L'autorità di audit valuta prima l'affidabilità dei sistemi (alta, media o bassa) tenendo conto dei risultati degli audit dei sistemi al fine di determinare i parametri tecnici del campionamento, in particolare il livello di certezza (vedasi nota precedente) e il tasso di errore previsto[3]. Gli Stati membri possono anche utilizzare i risultati della relazione sulla conformità dei sistemi a norma dell'articolo 71, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006. Il livello di garanzia combinato derivante dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni deve essere alto. Il livello di certezza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 60 % con una soglia di rilevanza massima del 2 %. Nel caso di un sistema ritenuto poco affidabile il livello di certezza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90 %. Nel rapporto annuale di controllo l'autorità di audit deve descrivere il modo in cui è stato ottenuto il livello di garanzia.

3. L'affidabilità dei sistemi di gestione e di controllo è determinata utilizzando i criteri stabiliti dall'autorità di audit per gli audit dei sistemi. Tali criteri comprendono una valutazione quantitativa di tutti gli elementi principali dei sistemi e riguardano le principali autorità e gli organismi intermedi che partecipano alla gestione e al controllo del programma operativo. Una descrizione delle valutazioni effettuate è conservata nel fascicolo dell'audit.

4. Qualora il sistema di gestione e di controllo sia comune a più programmi operativi simili, per esempio relativi allo stesso Fondo, a norma dell'articolo 71, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1083/2006 per tutti i programmi interessati può essere selezionato un unico campione che garantisca gli stessi parametri tecnici in tema di certezza e di soglia di rilevanza e tenga conto dello stesso tasso di errore previsto, come indicato sopra.

La Commissione Europea ha predisposto delle guide che riguardano specificatamente l'attività di verifica al sistema ed il campionamento:

- *Guida alle verifiche del sistema di gestione e controllo*[4]
- *Guida al campionamento statistico*[5]

---

[1] N.B.: con tale termine la Commissione intende la "fiducia" detta anche "affidabilità" accordata al sistema.

[2] N.B.: con tale termine la Commissione intende il "livello di confidenza" della stima, stabilito all'atto del campionamento (60%, 70%, 80%, 90%).

[3] N.B.: In questa fase (prima del campionamento) si intende il tasso di errore che ci si aspetta di rilevare nell'intera popolazione (rapporto tra l'ammontare previsto di spesa irregolare e l'ammontare dell'incremento di spesa certificata nella domanda di pagamento dell'anno N).

[4] *Guidance on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States" (2007-2013 programming period)*, COCOF 08/0019/00-EN, final version 23-4-2008.

[5] Guida al campionamento statistico: "*Guidance note on Sampling Methods for Audit Authorities*" , final version, COCOF 08/0021/01-EN, alla data attuale ancora in corso di traduzione in tutte le lingue dell'UE; l'esempio di campionamento non statistico "*Formal approach*

alla data attuale ancora in corso di traduzione in tutte le lingue dell'UE.

Al fine di fornire delle linee di indirizzo in merito alle procedure da adottare, in data 19 aprile 2007, l'IGRUE[6] ha diffuso a tutte le Autorità competenti in Italia dei programmi comunitari le "*Linee guida sui sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007–2013*".

Sempre l'IGRUE, nei giorni 15 e 16 novembre 2007, ha organizzato un seminario, condotto da rappresentanti della Commissione Europea, in merito alle funzioni attribuite in capo all'AdA, durante il quale sono state illustrate, anche con l'ausilio di diversi documenti presentati in *slides*, le specifiche competenze previste e la corrispondente normativa da rispettare. Tra queste, appunto, il campionamento delle operazioni, con suggerimenti ed esempi sulle varie metodologie possibili applicabili.

Ancora l'IGRUE, recentemente ha diffuso una nota orientativa riguardante le *Best practices* in merito alle Strategie di audit per il 2007/2013, diramate con nota n. 134347 del 17/11/2008.

La **metodologia scelta dalla Autorità di Audit della Regione Puglia** ed illustrata nel presente Manuale è stata elaborata nel pieno rispetto della normativa sopra menzionata e tiene conto degli orientamenti essenziali definiti dalla Commissione e dall'IGRUE nei predetti documenti.
La metodologia scelta si ritiene assolutamente conforme alla normativa imposta, agli standards di *internal audit* accettati a livello internazionale per l'argomento (in particolare *Criteri-guida europei di applicazione delle norme di controllo dell'INTOSAI n. 23 "Il campionamento ai fini di controllo"; Standard IIA 2100 "Natura dell'Attività"*)[7],nonché adatta alle peculiarità e dimensione del programma operativo regionale al quale verrà applicata.

Da quanto sopra, si evince che, per poter esprimere, con *"ragionevole garanzia"* , il parere annuale, come pure quello a conclusione del programma, sull'affidabilità dei sistemi, i presupposti principali sono:

- un'opportuna *Strategia di audit*
- un efficace System audit
- una adeguata metodologia di campionamento
- un approfondito controllo sulle operazioni campionate.

to non-statistical sampling", 07-04-2008, DG REGIO J1/CC/ D(2008) 970042, EN è stato assorbito ed inserito nella versione finale del documento Guida al campionamento statistico.

[6] Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale Dello Stato, IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea).

[7] Standards peraltro richiamati nella *Guida al campionamento* della Commissione.

3. OBIETTIVI PRINCIPALI

Il paragrafo 1 dell'art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006 sintetizza gli obiettivi principali dell'attività di controllo dell'Autorità di Audit.

La finalità dell'attività di audit consiste nell'individuare l'ammontare di spesa irregolare (non ammissibile) contenuta nella domanda di pagamento presentata dall'Autorità di Certificazione alla Commissione Europea e dunque riferire, con *ragionevole garanzia,* il livello di efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma (*mission*).

Come indica la *Norma n. 23* "*Il campionamento a fini di controllo*" dei "*Criteri-guida europei di applicazione delle norme di controllo dell'INTOSAI*" del Gruppo di lavoro delle ISC presieduto dalla Corte dei Conti Europea, "*I risultati del controllo, le conclusioni e le raccomandazioni devono essere basati su elementi probatori. Dato che i controllori raramente hanno l'occasione di esaminare tutte le informazioni relative all'organismo controllato, è d'importanza fondamentale scegliere accuratamente le serie di dati e le tecniche di campionamento*".

In pratica, la qualità del raggiungimento della suddetta finalità dipende, in primo luogo, dalla rappresentatività del campione (*vision*) selezionato sulla base del quale sono condotte le propedeutiche verifiche delle spese dichiarate all'UE, occorrenti per accertare, appunto, l'efficace funzionamento del sistema.

L'art. 17 e l'allegato IV del Reg. (CE) n. 1828/2006, tuttavia, impongono che - pur nella libertà di scelta attribuita all'AdA dello specifico metodo da adottare – il metodo scelto sia comunque conforme alla definizione di "**campionamento statistico casuale**", basato sulla ***soglia di rilevanza*** e sul ***livello di confidenza***, quest'ultimo individuato al momento del campionamento e stabilito in relazione ai risultati del system audit.

Infatti, come è chiaramente indicato al par. 6, terzo capoverso dell'art. 17, sono solamente i risultati di audit ottenuti con tale metodo che dovranno essere presi in considerazione ai fini della determinazione del tasso di errore che deve essere annualmente calcolato sulla domanda di pagamento oggetto di audit e raffrontato con la soglia di rilevanza.

Al contempo - come riporta l'art. 17, § 5 - **l'AdA riesamina regolarmente la copertura consentita dal campionamento casuale** in considerazione della necessità di una sufficiente affidabilità degli audit **ai fini delle dichiarazioni da presentare alla chiusura parziale e a quella definitiva** di ogni programma operativo, quindi decidendo**, sulla base di una *valutazione professionale*,** se sia necessario sottoporre ad audit un "**campione supplementare**" di ulteriori operazioni, basato:

- su specifici ***fattori di rischio*** individuati dal sistem audit
- sulla necessità di adeguata rappresentatività per garantire ad ogni programma una ***copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei servizi regionali interessati, dei beneficiari, degli organismi intermedi e degli assi prioritari***.

Si evidenzia che il richiamato par. 5, tuttavia, non impone che tali criteri (attraverso il campione supplementare) siano soddisfatti nell'ambito di ogni periodo considerato dal campionamento eseguito, bensì nell'arco dei campionamenti complessivamente effettuati prima della chiusura - parziale o definitiva - del programma.

Infine, come ci rammenta l'art. 16, § 3, del Reg. 1828, in caso di rilevamento di *irregolarità sistematiche* sulle operazioni campionate, dovranno essere condotti ulteriori controlli, ancora tramite un "campione supplementare", indirizzati alla definizione di tali problemi.

Al contrario del paragrafo 5 dell'art. 17, la verifica di cui al paragrafo 3 dell'art. 16 (ricorso ad eventuale occorrente campione supplementare) dovrà essere condotta e soddisfatta nell'ambito di ogni periodo considerato dal campionamento eseguito, ai fini della redazione del Rapporto annuale di controllo.

Il panorama complessivo che emergerà dagli esiti di audit (system audit, audit operazioni selezionate dai diversi tipi di campionamento) porterà, "con ragionevole garanzia", all'accertamento di quanto sia efficace il funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma.

4. PERIODO DI RIFERIMENTO CONSIDERATO PER LE SPESE DICHIARATE

Si stabilisce di effettuare un'unica tornata e dunque unico campionamento annuale, selezionando le operazioni tra quelle che presentano incremento della spesa dichiarata alla Commissione Europea tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre dell'anno N.

La verifica al sistema (*system audit*), alla quale agganciare il successivo campionamento, è condotta annualmente, nel secondo semestre dell'anno N.

Sull'ultima domanda di pagamento risultante a fine dicembre dell'anno N, dunque entro i primi giorni del mese di gennaio dell'anno N+1 (praticamente subito dopo la trasmissione telematica della domanda all'UE), sarà effettuato il campionamento delle operazioni.

I dati da utilizzare per il campionamento, che sottendono alla domanda di pagamento considerata[8], saranno prelevati dal sistema di contabilità informatizzata dell'Autorità di Certificazione del programma, previsto dall'art. 61, lett. e) del Reg. (CE) n. 1083/2006.

I relativi controlli saranno effettuati nel primo semestre dell'anno N+1 e conclusi dall'AdA entro il 30/6/N+1. Infatti, secondo il Reg. n. 1083/2006, art. 62, § 1, lett. d), punto i, il Rapporto di controllo e Parere annuale sulla domanda di pagamento dell'anno N dovranno essere basati sui controlli effettuati e conclusi dall'AdA esclusivamente tra il 1/7/N e 30/6/N+1 e che in tale arco di tempo dovrà essere controllata e conclusa la totalità del numero di operazioni stabilito dal campionamento statistico casuale.

Il Rapporto annuale di controllo corredato di Parere annuale, che viene reso entro il 31 dicembre di ogni anno N, riferisce sull'affidabilità del sistema, valutata sulla base dell'attività di audit svolta dall'AdA tra il 1° luglio N-1 e il 30 giugno N, e sulla spesa dichiarata al 31 dicembre N-1.

[8] (Allineamento tra totale della spesa certificata all'UE e totale spesa della totalità delle operazioni, n. totale e data di attribuzione di ciascun pagamento/transazione oggetto di certificazione all'UE per ciascuna operazione, specificità delle singole transazioni, ….).

5. INFORMAZIONI DI BASE OCCORRENTI PER IL CAMPIONAMENTO

I dati occorrenti per il campionamento che l'AdA dovrà acquisire prevalentemente dal sistema informativo dell'AdC sono i seguenti:

a) totale spesa dichiarata cumulata nella domanda di pagamento di riferimento;
b) totale del numero di operazioni comprese nel totale della spesa dichiarata cumulata nella domnda di pagamento;
c) totale della spesa dichiarata cumulata per ciascuna operazione;
d) codice identificativo di ciascuna operazione;
e) denominazione di ciascuna operazione;
f) tipologia di classe di operazione/iter di attivazione (macroprocesso);
g) Asse, Obiettivo Specifico, Obiettivo Operativo, Dipartimento Regionale interessato ("UCO" nelle Linee Guida IGRUE), Organismo Intermedio, Beneficiario;
h) localizzazione dell'operazione (comune e provincia ove si realizza l'operazione finanziata);
i) totale incremento della spesa dichiarata nell'anno N nella dom. di pag. rispetto a tot. spesa dichiarata nell'anno N-1;
j) totale numero di operazioni comprese nel totale incremento della spesa dichiarata nell'anno N nella domanda di pagamento;
k) totale incremento della spesa dichiarata nell'anno N per ciascuna operazione
l) data di effettivo esborso, importo e modalità di pagamento del contributo pubblico (mandato, ordinativo di pag., …) a fronte dei singoli giustificativi di spesa prodotti dai beneficiari (fattura, ….) per ciascuna operazione.

Da quanto sopra, si può facilmente desumere che affinché questa AdA possa rispettare i perentori tempi di esecuzione dell'audit imposti dalla normativa comunitaria [entro giugno dell'anno N+1 concludere i controlli delle operazioni campionate (campionamento statistico casuale) sulla spesa certificata durante il periodo 1° genn-31 dic. dell'anno N], occorre che, senza alcun ritardo, prima che la domanda di pagamento venga inoltrata alla Commissione Europea, la totalità delle transazioni riferite alla totalità delle operazioni incluse nella domanda venga inserita nel sistema informatico e controllata da parte dell'AdG (controlli di gestione ex art. 13 Reg. 1828/2006) e dell'AdC.

Infatti, questa AdA, subito dopo la data di invio della domanda di pagamento all'UE, scaricherà direttamente dal sistema informatico dell'AdC la totalità delle informazioni occorrenti e su tali dati eseguirà i controlli.

In caso di ritardo e/o di incompletezza della fornitura delle informazioni necessarie o di impossibilità di acquisizione delle stesse, questa AdA non potrà assicurare lo svolgimento degli adempimenti di propria competenza, in relazione a quanto contenuto nella *Strategia di Audit* predisposta e notificata. Ciò comporterà il rilascio di un parere nel quale si rappresenteranno i suddetti "*ostacoli all'attività di controllo*".

6. TIPOLOGIE DI CAMPIONAMENTO

La Commissione Europea - pur lasciando liberi gli Stati membri di adottare il tipo di campionamento che ritengono più appropriato, a condizione di scegliere un campionamento statistico casuale e di motivarne la scelta - impone alcuni vincoli che il campione deve rispettare. I vincoli imposti dalla Commissione sono contenuti nell'art. 62 del Reg. n. 1083/2006 e negli artt. 16 e 17 e nell'allegato IV del Reg. n. 1828/2006 riportati al paragrafo 2 del presente Manuale. In base al loro contenuto e da quanto specificato nei successivi documenti predisposti (Guida al campionamento, slides,...) si stabiliscono i seguenti punti:

- la metodologia di campionamento è finalizzata a determinare un numero "adeguato" di operazioni da sottoporre a controllo (art. 62, par. 1, lett.b);
- annualmente, deve essere stimato il tasso di irregolarità nell'intera popolazione: parametro incognito e oggetto di interesse. Esso si ottiene dal rapporto tra l'ammontare di spesa irregolare estrapolata – cioè stimata – e il totale spesa dichiarata nell'anno N alla CE;
- realizzare, se del caso, ulteriori esami, qualora i problemi riscontrati appaiano di carattere sistematico (art. 16, § 3) e/o per garantire una copertura sufficiente dei diversi fattori di rischi, dei tipi di operazioni, dei Servizi regionali interessati, dei beneficiari, degli organismi intermedi e degli assi prioritari (art. 17, § 5);
- le stime (estrapolazione dell'ammontare di spesa irregolare nel totale spesa dichiarata nell'anno N; tasso di irregolarità nel totale spesa dichiarata nell'anno N) devono essere prodotte *sulla base del solo campione statistico casuale;*
- il metodo utilizzato per selezionare il campione e trarre conclusioni dai risultati tiene conto degli standard di controllo accettati a livello internazionale e viene documentato;
- la popolazione (universo) da cui effettuare il campionamento nell'anno N è costituita da tutte quelle operazioni che hanno avuto incremento di spesa nell'anno N.

Al fine di adempiere ai suddetti compiti previsti dalla normativa ed in funzione della numerosità delle operazioni costituenti l'*Universo*, potranno essere utilizzate **tre diverse tipologie di campionamento**:

A. **Campionamento statistico casuale**, secondo il *Modello di Poisson.*
B. In alternativa, **campionamento casuale**, se il numero di operazioni con incremento di spesa dichiarata all'UE, nel periodo considerato (anno N), è inferiore o uguale ad 800, secondo quello che chiameremo *Modello di Poisson approssimato.*
C. Eventuale **campionamento supplementare**, basato su specifici fattori di rischio e/o per garantire una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei diversi Servizi regionali interessati, dei beneficiari, degli organismi intermedi e degli assi prioritari nonché per andare a supportare l'esito di audit in merito a specifici accertamenti di irregolarità con dubbio di sistematicità.

A differenza della programmazione 2000-2006, che imponeva il controllo su almeno il 5% della spesa ammissibile (art. 10, § 2, Reg. (CE) n. 438/2001), per la programmazione 2007-2013 la corrispondente normativa comunitaria non impone una percentuale obbligatoria minima di spesa ammissibile dichiarata da controllare.

7. DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA ADOTTATA PER TIPOLOGIA DI CAMPIONAMENTO

La progettazione e la realizzazione di indagini campionarie sono strumenti statistici molto diffusi.
Un campione ben scelto può dare informazioni che - con un grado di incertezza controllabile tramite gli strumenti del calcolo delle probabilità - possono essere estese alla popolazione da cui esso proviene.

Un'indagine campionaria può addirittura dare luogo a risultati più affidabili di una rilevazione completa. Nelle rilevazioni complete, infatti, quanto più la popolazione è grande, tanto più la raccolta dei dati rischia di svolgersi in condizioni molto diverse, che possono avere come conseguenza grandi errori di misurazione.

Per la buona riuscita di un'indagine campionaria è importante, tuttavia, che la selezione del campione avvenga realmente dalla popolazione obiettivo su cui è programmata l'indagine. Indagini condotte in modo inadeguato potrebbero rilevare i dati soltanto da gruppi particolari della popolazione, in cui l'informazione oggetto di studio è più facilmente ottenibile.

Nel mondo reale le popolazioni oggetto di studio hanno dimensione finita. La teoria di base dell'inferenza[9] per popolazioni finite assume che la dimensione della popolazione sia nota e che ogni elemento della popolazione sia identificabile.

Nello specifico ambito dei Fondi Strutturali 2007-2013, l'obiettivo dell'art. 62, § 1, lett. b), del Reg. (CE) n. 1083/2006 è *"garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate"*.

Ciò vuol dire che, se la finalità principale dell'AdA è quella della lett. a) del suddetto articolo ("*garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del programma operativo"),* il mezzo per realizzare detta finalità è definire un campionamento attraverso cui pervenire ad un campione di operazioni adeguato, rispetto al numero di operazioni da sottoporre a controllo e rispetto alla capacità di produrre informazioni non distorte.

Il campionamento terrà conto dell'errore previsto (in conformità con quanto previsto dalla Nota orientativa sui campionamenti per le autorità di audit – COCOF 08/0021/01 – IT), il quale costituirà un elemento fondamentale per determinare l'ampiezza delle procedure di verifica e l'estensione del campione da esaminare.

In particolare, l'errore previsto è la somma degli errori (certi e stimati) che si prevede rimarranno non corretti nella dichiarazione finale di spesa. Per effettuare una stima appropriata degli errori che si prevede di individuare, normalmente si considereranno i seguenti fattori:

- l'affidabilità del sistema di controllo interno;
- i rischi identificati nella fase di pianificazione;

[9] Processo induttivo attraverso il quale, dall'osservazione di porzioni di popolazione, si risale alle informazioni riguardanti l'intera popolazione.

- la storia degli errori non corretti;
- la probabilità che errori presenti l'anno precedente rimangano non corretti anche alla fine dell'anno in oggetto.

Al fine della determinazione dell'errore previsto, un elemento di partenza potrebbe essere l'errore individuato l'anno precedente, il quale andrà sempre rivisto in base al professional judgement e, quindi, calcolato tenendo conto di eventuali cambiamenti intercorsi, della tipologia di progetti oggetto di rendicontazione, di miglioramenti del sistema in conformità con quanto previsto dall'ISA 320 per cui l'individuazione dell'errore "is not a simple mechanical calculation and involves the exercise of professional judgement. It is affected by the auditor's understanding of the entity, updated during the performance of the risk assessment procedures; and the nature and extent of misstatements identified in previous audits and thereby the auditor's expectations in relation to misstatements in the current period".

7.1. CAMPIONAMENTO STATISTICO CASUALE/CAMPIONAMENTO CASUALE

Da un punto di vista operativo, gli elementi che è necessario conoscere per stimare la "**quantità di interesse"** (nello specifico*: ammontare della spesa irregolare nella totalità dell'incremento di spesa nell'anno N della domanda di pagamento*) sono:

1) La determinazione del "livello di fiducia" (anche definito "livello di affidabilità", "livello di certezza") accordato al sistema di gestione e controllo del programma (alto, medio-alto, medio-basso, basso) e del corrispondente livello di confidenza (60%, 70%, 80%, 90%); il "livello di confidenza" da utilizzare ai fini del campionamento dipenderà dal prodotto delle due componenti, rischio di controllo e rischio intrinseco (CRXIR);
2) la soglia di rilevanza;
3) la numerosità campionaria (n. operazioni da sottoporre a controllo), ottenuta tramite la scelta del modello di campionamento statistico casuale/campionamento casuale (se Universo ≤ 800 operazioni);
4) il tasso di errore campionario (detto anche tasso di errore effettivo, pari alla percentuale di spesa irregolare rilevata nel campione statistico casuale/casuale;
5) il metodo di estrapolazione, attraverso il quale riportare il tasso di errore campionario all'universo: lo *stimatore*[10].

7.1.1. INDIVIDUAZIONE DELL'APPROPRIATO LIVELLO DI CONFIDENZA

Relativamente alla determinazione del livello di affidabilità del sistema, l'allegato IV del Reg. (CE) n. 1828/2006 stabilisce che il livello di confidenza da utilizzare per il campionamento casuale viene determinato da una preventiva valutazione dell'affidabilità del sistema. Sulla base della valutazione

[10] Funzione matematica di combinazione dei suddetti dati campionari

del ***livello di affidabilità*** accordato al sistema di gestione e controllo del programma, cui si perviene attraverso l'attività di s*ystem audit e* degli *audit delle operazioni* (sul campione dell'anno precedente), l'AdA ricava il ***livello di confidenza*** appropriato per il campionamento (per il primo campionamento: solo in base al *system audit*).

Il livello di confidenza rappresenta uno dei due principali parametri tecnici del campionamento.

La Commissione Europea, nell'allegato IV del Reg. (CE) n. 1828/2006, stabilisce un preciso "*range*" entro il quale può variare il livello di confidenza (tra il 60%, per un sistema ritenuto molto affidabile, ed il 90%, per un sistema ritenuto poco affidabile), partendo dalla valutazione effettuata dell'efficace funzionamento del sistema, quest'ultima effettuata utilizzando come riferimento di partenza la guida predisposta dalla stessa Commissione Europea[11] e secondo la procedura inserita al par. 4.3.2 della *Strategia di Audit*, alla quale si rimanda per il dettaglio.

Infatti, il par. 4.3.2 della *Strategia di Audit* illustra la metodologia per associare a ciascun livello qualitativo (soggettivo) il relativo livello quantitativo (oggettivo, numerico) del livello di rischio del Sistema (MR), quest'ultimo indispensabile per individuare l'abbinamento del corrispondente Livello di Confidenza (LC) da utilizzare per il campionamento statistico casuale al fine della determinazione della numerosità campionaria.

Tutto quanto viene riassunto ed esemplificato nell'apposita "TABELLA DI RACCORDO" e nelle ulteriori precisazioni, in relazione ai campionamenti successivi al primo, riportate, appunto, nel paragrafo 4.3.2 precitato.

7.1.2. INDIVIDUAZIONE DELLA SOGLIA DI RILEVANZA

Oltre al livello di confidenza, l'altro importante parametro tecnico da considerare, ai fini di stabilire il livello di efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma, è la ***soglia di rilevanza***.

Ancora una volta, è la normativa comunitaria (allegato IV del Reg. (CE) n. 1828/2006) a stabilire ed imporre la **soglia di rilevanza massima del 2 %.**

Il valore scelto è fissato al 2%.

7.1.3. CAMPIONAMENTO STATISTICO CASUALE

Porre la soglia di rilevanza al 2% significa che il tipo di irregolarità che ci si aspetta di incontrare nell'audit delle operazioni (dato che si tratta di controlli di II livello in un sistema di gestione e controllo ben strutturato) non può che essere di natura casuale. Infatti, i regolamenti suggeriscono che, se l'autorità di audit dovesse riscontrare errori non casuali (superiori al 2% e definiti pertanto sistematici) "analizza il significato e prende i provvedimenti necessari, comprese adeguate raccomandazioni, che vengono comunicati nel rapporto annuale di controllo" (art. 17, comma 4, Reg. (CE) n. 1828/2006).

In altri termini, nel caso in cui venissero riscontrate irregolarità superiori alla soglia del 2% di rilevanza, l'autorità di audit non deve aumentare la dimensione del campione casuale (che non

[11] "Guidance on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States" (2007-2013 programming period), COCOF 08/0019/00-EN, final version 23-4-2008.

servirebbe certamente a correggere gli errori di sistema, ma solo a migliorare le stime), ma può decidere, eventualmente, e sulla base di una valutazione professionale, di effettuare un campione aggiuntivo per comprendere meglio le cause delle irregolarità (campione supplementare).

Secondo tale interpretazione, quando le irregolarità costituiscono eventi rari è opportuno utilizzare le proprietà della distribuzione di Poisson (distribuzione statistica degli eventi rari) per determinare la dimensione del campione da sottoporre a controllo.

La distribuzione di Poisson viene spesso usata per rappresentare un numero di manifestazioni di un dato fenomeno in un intervallo di tempo. A tale proposito, gli articoli 16 e 17 del Regolamento CE 1828/06, specificano che l'oggetto del campionamento è l'operazione .

La metodologia di campionamento utilizzata dall'AdA è il Monetary Unit Sampling (MUS).

Il **MUS** utilizza come unità di campionamento l'unità monetaria contenuta nell'operazione che sarà oggetto del controllo in loco. Di conseguenza attraverso l'utilizzo di questo metodo di campionamento che associa ad ogni unità monetaria la stessa probabilità di essere estratta, si aumenta la probabilità di estrarre operazioni con dimensioni finanziarie rilevanti, generando in tal modo una stratificazione della popolazione per dimensione finanziaria dell'operazione.

Nell'ambito del MUS la dimensione del campione viene calcolata attraverso la seguente formula:

$$n = \frac{BV \times RF}{TM}$$

dove:

BV: ammontare della spesa certificata per l'anno selezionato.

RF: fattore di fiducia (Reliability Factor). Tale fattore è basato sulla distribuzione di Poisson per un errore previsto pari a zero e collegato al livello di confidenza fissato dall'auditor sulla base degli esiti del Audit di sistema.

TM: errore tollerabile rappresentato dal livello di materialità e pari al 2%.

Nel MUS la dimensione del campione non dipende dal numero di unità della popolazione, ma è predefinita sulla base dei parametri scelti:

Livello di confidenza	Fattore di fiducia	Livello di materialità	Dimensione del campione
95%	3	2%	150
90%	2,31	2%	116
80%	1,61	2%	81
70%	1,21	2%	61
60%	0,92	2%	46

Il metodo MUS può essere applicato anche nel caso in cui si preveda un tasso di errore diverso da zero. In tal caso la dimensione del campione sarà calcolata secondo la seguente formula:

$$n = \frac{BV \times RF}{TM - (AM \times EF)}$$

dove:

BV: ammontare della spesa certificata per l'anno selezionato

RF: Fattore di fiducia (Reliability Factor). Tale fattore è basato sulla distribuzione di Poisson per un errore previsto pari a zero e collegato al livello di confidenza fissato dall'auditor sulla base degli esiti dell'Audit di Sistema.

TM: errore tollerabile rappresentato dal livello di materialità e pari al 2%;

AM: dichiarazione errata prevista che esprime la stima dell'errore, espresso in euro, che ci si attende di avere nella popolazione derivante dalle valutazioni operate in precednza

EF: fattore di espansione, che esprime il rischio di accettare erroneamente l'ipotesi che un Programma non sia affetto da errori quando invece presenta irregolarità, desumibile dalla seguente tabella:

Livello di confidenza	Fattore di fiducia	Livello di materialità	Fattore di espansione
95%	3	2%	1,6
90%	2,31	2%	1,5
80%	1,61	2%	1,3
70%	1,21	2%	1,2
60%	0,92	2%	1,1

L'allegato 6 del Reg. (CE) n. 1828/06 - "Rapporto annuale di controllo" - al punto 5, terzo alinea, chiede di :

> *"Indicare la soglia di rilevanza e, in caso di campionamento statistico, il livello di certezza applicato e il rispettivo intervallo, se del caso."*

La *soglia di rilevanza* è quella fissata dal regolamento e pari al 2%.

Il *livello di certezza* è sinonimo di livello di confidenza e dunque dovrà essere indicato il livello utilizzato per la specifica tornata campionaria di cui si riferisce nel Rapporto, comunque entro il range 60%-90%.

Il *rispettivo intervallo* consiste, secondo il *Modello di Poisson*, nell'intervallo, compreso tra 0 e la soglia massima di errore che si ritiene possa essere accettabile - stabilita uguale alla soglia di rilevanza fissata dal regolamento e pari al 2%.

7.1.4. CAMPIONAMENTO CASUALE, PER UNIVERSO ≤ AD 800 OPERAZIONI

Il documento di lavoro della Commissione Europea "*Guidance note on Sampling Methods for Audit Authorities*"[12] pone una soglia pari a n. 800 operazioni (inteso come numero di operazioni con incremento di spesa dichiarato nell'anno N), al di sopra della quale risulta necessario rispettare i vincoli posti dall'allegato IV del Reg. (CE) 1828/2006.

Quando il numero di operazioni della popolazione (universo)[13] è inferiore o uguale ad 800 unità, l'utilizzo di metodologie di campionamento statistico per determinare l'ampiezza del campione può non essere appropriato. In tale circostanze, sempre garantendo la casualizzazione nella procedura di estrazione del campione ed applicando un *fattore di correzione* al modello di *Poisson*, l'AdA procederà a selezionare un numero di operazioni n^* risultanti dalla seguente formula:

$$n^* = \frac{N \times n}{N + n}$$

dove N è la numerosità della popolazione e n la numerosità del campione che si otterrebbe con il metodo di campionamento statistico casuale precedentemente descritto (*Modello di Poisson*).

L'utilizzo del *fattore di correzione* citato risulta giustificato dal fatto che, se per popolazioni di numerosità maggiore di 800 unità risulta adeguato il numero di verifiche ottenuto secondo il modello di *Poisson,* per popolazione meno numerose il numero di operazioni da sottoporre a controllo può essere inferiore. La formula citata garantisce che venga verificato un numero di operazioni adeguato che può variare, in funzione della numerosità della popolazione e del livello di confidenza, tra il 5% ed il 53% del totale delle operazioni la cui spesa è stata certificata alla CE nell'anno N.

Per quanto sopra, in caso di universo ≤ ad 800 operazioni, il modello di campionamento casuale, scelto da questa Autorità di Audit è così definito:

"Campionamento casuale basato sul Modello di Poisson approssimato"

La numerosità del campione ottenuta applicando il ***Modello di Poisson approssimato*** è riportata, in funzione dei diversi livelli di confidenza stabiliti, nella tabella che segue.

[12] Guida al campionamento statistico: "*Guidance note on Sampling Methods for Audit Authorities*" , final version, COCOF 08/0021/01-EN, alla data attuale ancora in corso di traduzione in tutte le lingue dell'UE; l'esempio di campionamento non statistico "*Formal approach to non-statistical sampling*", 07-04-2008, DG REGIO J1/CC/ D(2008) 970042, EN è stato assorbito ed inserito nella versione finale del documento Guida al campionamento statistico.

[13] Si rammenta che la popolazione costituente l'universo è rappresentata dalle sole operazioni con incremento di spesa nell'anno N.

LC	RF	Numero operazioni che sarebbero selezionate (secondo il Modello di *Poisson)*	**CAMPIONAMENTO CASUALE** **DETERMINAZIONE DELLA NUMEROSITÀ CAMPIONARIA** **(numero di operazioni da selezionare)** **per popolazione costituita da un numero limitato di operazioni** **(universo ≤ 800 operazioni)** ***Modello di Poisson approssimato***								
			50	**100**	**200**	**300**	**400**	**500**	**600**	**700**	**800**
			n*	**n***	**n***	**n***	**n***	**n***	**n***	**n***	**n***
60%	**0,92**	**46**	24	32	37	40	41	42	43	43	43
65%	**1,05**	**52**	25	34	41	44	46	47	48	48	49
70%	**1,20**	**60**	27	38	46	50	52	54	55	55	56
75%	**1,39**	**69**	29	41	51	56	59	61	62	63	64
80%	**1,61**	**80**	31	44	57	63	67	69	71	72	73
85%	**1,90**	**95**	33	49	64	72	77	80	82	84	85
90%	**2,31**	**116**	35	53	73	83	89	93	97	99	101
95%	**3,00**	**150**	38	60	86	100	109	115	120	124	126

In ogni caso, anche per le popolazioni con numerosità inferiore a 800 operazioni, l'AdA valuterà se non sia più opportuno determinare il campione secondo il modello di Poisson e, quindi, in modo statistico, sulla base delle seguenti osservazioni:

- il numero di items da sottoporre a verifica è pressoché il medesimo;
- il campionamento di tipo statistico consente di poter estrapolare l'errore eventualmente riscontrato sulla popolazione residuale, a differenza di quello non-statistico per cui occorrerà valutare in quale modo si debba proiettare l'errore certo al fine di individuare l'errore stimato:
- tutti i progetti c.d. *top stratum* sono sempre selezionati, se si dovesse riscontrare un errore certo su tali operazioni, lo stesso verrebbe escluso al fine del calcolo dell'errore stimato.

Sia per il *Campionamento statistico casuale* che per il *Campionamento casuale*, sarà applicato quanto segue.

7.1.5. UNIVERSO CONSIDERATO

L'universo da sottoporre a campionamento - dal quale quindi saranno estratte le operazioni afferenti al campionamento di tipo A (statistico casuale) o di tipo B (casuale) - sarà costituito dalle operazioni con incremento di spesa dichiarata nell'anno N, ciascuna per importo di spesa pari all'ammontare del solo incremento di spesa nell'anno N.

Il che vuol significare che se un'operazione è già stata estratta con un campionamento potrà essere nuovamente estratta con un successivo campionamento, se nella relativa annualità considerata ha avuto incremento della spesa dichiarata. Pertanto, in tal caso, sarà nuovamente sottoposta ad audit, compresa la ulteriore verifica in loco.

D'altra parte, le operazioni concluse nel periodo precedente e perciò senza incremento di spesa nel periodo considerato, come pure le operazioni in corso, ma ugualmente senza incremento di spesa nel periodo considerato, poiché ferme, non faranno parte dell'universo considerato, almeno per ciò che attiene il campionamento statistico casuale/casuale.

7.1.6. TECNICA DI ESTRAZIONE DEL CAMPIONE (STRATIFICATA, CON ALLOCAZIONE PROPORZIONALE DELLE UNITÀ)

Dal punto di vista statistico, non è necessario verificare tutte le operazioni, anzi è ritenuto inefficiente, perché un campionamento statistico ben pianificato è in grado di rispettare i parametri campionando un sottogruppo più piccolo, in certi casi molto più piccolo del totale delle operazioni certificate. Dunque, una buona pianificazione deve aiutare a valutare la capacità di un campione di rappresentare il fenomeno in studio. A parità di dimensione, la capacità rappresentativa di un campione dipende da quanto il fenomeno è diffuso nella popolazione e da quanto la popolazione è eterogenea.

Se, ad esempio, il numero di operazioni certificate irregolari è alto e le operazioni sono molto diverse tra loro rispetto, ad esempio, alla dimensione economica, per poter ben valutare la spesa totale irregolare occorre un campione più grande rispetto alla situazione in cui le operazioni fossero tutte più o meno uguali. Però, se si stratifica, cioè si dividono le operazioni in gruppi in base alla dimensione economica e si campiona da tutti gli strati, si otterrà, anche con un numero ridotto di operazioni selezionate, un campione maggiormente rappresentativo.

In pratica, sulla base del giudizio di esperti, si deve valutare se le operazioni certificate hanno una elevata variabilità, nel qual caso è opportuno procedere ad una suddivisione della popolazione in *strati omogenei*, procedura definita appunto *stratificazione*.

In considerazione di quanto prima esposto, si ritiene che, a fronte di una stessa numerosità campionaria (come nel nostro caso, ad esempio, determinata dal *Modello di Poisson*), la stima ottenuta attraverso un *campionamento stratificato* - purché la stratificazione sia adeguata – potrebbe risultare maggiormente "rappresentativa" rispetto a quella che si otterrebbe applicando il *MUS*.

Sulla base del suddetto convincimento, questa Autorità di Audit - anche al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dall'art. 17, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1828/2006[14] - potrebbe optare per utilizzare la **tecnica di estrazione *Stratificata*, con allocazione proporzionale delle unità.**

Tenuto conto delle specifiche caratteristiche della popolazione e sulla base di valutazione professionale, l'AdA provvederà a suddividere la popolazione in ***L*** sottopopolazioni - "strati" o "classi" - rispetto ai seguenti fattori:

[14] L'articolo prevede che "sulla base dell'importo della spesa, del numero e del tipo di operazioni e di altri fattori pertinenti, l'Autorità di Audit determina il metodo di campionamento statistico adeguato da applicare"

- **Tipologia di operazione** (Classe di operazione o di macroprocesso di appartenenza). A seconda del programma, i possibili macroprocessi individuabili afferiscono a 4 tipologie (vedasi *linee guida IGRUE*):
  - Realizzazione di opere pubbliche;
  - Acquisizione di beni e servizi;
  - Erogazione di finanziamenti;
  - Formazione (specifico macroprocesso acquisizione di beni e servizi).
- **Ammontare dell'importo di spesa certificata all'UE nell'anno N per l'operazione** (classe dimensionale di spesa: 3 o massimo 4 classi).

Più precisamente, l'Universo dal quale saranno selezionate le operazioni da sottoporre ad audit sarà suddiviso in strati (Classi) secondo la seguente sequenza: prioritariamente in classi di macroprocesso di appartenenza; successivamente, ciascuna classe di macroprocesso sarà suddivisa per classi dimensionali di importo di spesa.

Ciò permetterà di ottenere un quadro di controlli quanto più rappresentativo dell'universo da valutare. Infatti, accanto agli obblighi e alle raccomandazioni comunitarie, questa AdA ritiene utile ed opportuno controllare operazioni appartenenti ad ogni **classe di macroprocesso** e ad ogni **classe di spesa.** Al riguardo, si ritiene utile precisare che se una classe (strato) si ritiene *poco rappresentativa* (ad es., perché con poche operazioni di modesto importo), si potrà decidere di assemblare più classi insieme.

In particolare, attraverso la creazione di un numero limitato di strati (quanto più possibile omogenei al loro interno), oltre a migliorare le stime, gli stessi strati potranno costituire (ai fini di un eventuale campione supplementare), preziosi domini di studio (sottopopolazioni oggetto di possibili ulteriori campioni supplementari) in relazione a specifici aspetti (fattori di rischio su cui indagare, dubbi di annidamento di determinate criticità sistematiche, ...)

Al fine di rispettare la casualità di estrazione, ciascuna operazione appartenente all'universo è abbinata, preventivamente, ad un numero casuale (idcasuale). Nell'ambito di ciascuno strato, le operazioni che lo compongono vengono ordinate in sequenza decrescente dei numeri casuali cui sono state abbinate.

Stabilita la numerosità del campione (***n***) ed il numero di strati (***L***) in cui suddividere la popolazione, all'interno di ciascuno strato vengono estratte, secondo l'ordine decrescente dei numeri casuali ed in numero proporzionale alla dimensione dello strato (rispetto al numero totale delle operazioni da selezionare), le operazioni che entreranno a far parte del campione da sottoporre a controllo. L'estrazione delle operazioni avverrà secondo una tecnica *senza reimmissione*[15].

7.1.7. INDIVIDUAZIONE DEL TASSO DI ERRORE

Il ***tasso di errore finanziario*** si distingue in *tasso di errore finanziario effettivo* e *tasso di errore finanziario stimato* (estrapolato).

[15] Significa che ciascuna operazione, una volta estratta, non può - per quella tornata di campionamento - essere estratta nuovamente.

In base alla definizione prima descritta di Universo considerato, la selezione delle operazioni afferenti al campionamento di tipo A (statistico casuale) o di tipo B (casuale) avverrà tra quelle operazioni con incremento di spesa dichiarata nell'anno N. Ma qualche operazione potrebbe presentare anche spese dichiarate nelle annualità precedenti all'anno N od ulteriori spese sostenute, già nel frattempo dichiarate o meno, tra la data di chiusura contabile della domanda di pagamento considerata e la data dell'effettivo espletamento del controllo in loco. Ovviamente, in tal caso, al fine di comprendere l'andamento generale dell'attuazione delle operazioni finanziate campionate, il controllo sarà espletato, come sempre, sull'intera spesa sostenuta fino alla data di effettivo controllo, salvo considerare, ai fini del calcolo del tasso di errore, solo la spesa dichiarata nell'anno N. Il resto della spesa dichiarata per l'operazione selezionata, sostenuta negli anni precedenti all'anno N, sarà trattata e contabilizzata quale campione supplementare, le cui risultanze saranno utili ai fini delle indagini su determinati rischi, sistematicità. Le risultanze dell'ulteriore spesa controllata, sostenuta dopo la domanda di pagamento, infine, andranno a rafforzare le indagini suddette, quando non a prevenire irregolarità ancor prima che le spese in questione siano dichiarate all'UE.

Ricapitolando:

a) Per ciascuna operazione estratta, la spesa da sottoporre ad audit, ai fini del calcolo del tasso di errore, sarà solamente quella certificata nel periodo considerato. Praticamente, se l'operazione estratta presenta spesa dichiarata in più annualità: 1) il campionamento avverrà per *operazione;* 2) per ciascuna operazione, ovviamente, sarà controllata, in generale, la spesa totale dichiarata fino al momento della domanda di pagamento di riferimento o anche oltre; 3) ma, ai fini del calcolo del tasso di errore, i *risultati di audit da considerare*, cioè l'ammontare di spesa irregolare da evidenziare per calcolare il tasso di errore effettivo (e successivamente quello estrapolato sull'intera domanda di pagamento) sarà esclusivamente quella riscontrata nelle *singole transazioni* dichiarate alla Commissione nel periodo considerato (nel nostro caso, anno) per l'operazione in questione.

b) In pratica, per le operazioni estratte dal campionamento statistico casuale, sarà estratta la spesa totale dichiarata per quell'operazione fino alla domanda di pagamento analizzata, ma, i risultati di audit che saranno considerati in relazione all'ammontare di spesa irregolare rilevante per il calcolo del *tasso di errore effettivo* saranno quelli emersi sulla sola spesa dichiarata durante il periodo considerato (incremento), al fine di non distorcere le successive stime da effettuare sull'intera domanda di pagamento.

c) La spesa irregolare sarà distinta in *spesa irregolare effettiva* (ammontare di spesa irregolare nell'operazione sottoposta ad audit) e *spesa irregolare estrapolata* (ammontare di spesa irregolare stimata sull'intera domanda di pagamento, calcolata sulla base di quella effettivamente rilevata).
   L'ammontare di spesa irregolare effettiva riscontrata nelle varie operazioni controllate dovrà essere puntualmente decertificata dalla domanda di pagamento all'UE.
   L'ammontare di spesa irregolare rapportata all'intera domanda di pagamento, invece, è utile per ricavarne il tasso di errore stimato. Entrambi i valori saranno riferiti nel Rapporto annuale di controllo ed utilizzati ai fini del Parere di audit da rilasciare (ISA 530[16]).
   La rilevazione di spesa irregolare nell'operazione estratta con il campionamento di tipo A (statistico casuale) o di tipo B (casuale) può essere considerato un *evento isolato* (anomalia) solo nel caso che il sistema sia stato considerato, prima del campionamento,

[16] International Standards Auditing 530 (IFAC).

altamente affidabile e/o che analogo errore non venga rilevato e confermato dal campione supplementare. In tal caso, l'errore concorrerà pur sempre alla determinazione del *tasso di errore effettivo e poi per quello estrapolato*, ma eventualmente evidenziato ai fini della predisposizione del Parere. La riprova della correttezza del giudizio di *evento isolato* sarà data dal fatto che l'anno successivo, almeno per quella tipologia di macroprocesso, l'AdA troverà un tasso di errore più basso. Viceversa, l'irregolarità dell'anno precedente non sarebbe dovuta essere giudicata quale *evento isolato.* Della circostanza se ne terrà conto al successivo *system audit*.

7.1.8. METODO DI ESTRAPOLAZIONE

Nel prosieguo si illustra la metodologia attraverso la quale si perverrà all'estrapolazione dell'ammontare di spesa irregolare nell'ammontare di spesa dichiarata nell'anno N.
Sulla base del tasso di errore effettivo riscontrato nel campione selezionato e controllato per ciascuno strato e delle corrispondenti spese irregolari, al fine di trarre dai risultati degli audit del campione conclusioni relative alla spesa complessiva della domanda di pagamento all'UE da cui è stato tratto il campione, si procede alla *stima* del tasso di errore per l'intero universo (ottenuta come somma di tanti stimatori per espansione quanti sono gli strati diviso la dimensione dell'universo).
Lo stimatore per espansione del totale è dato dalla seguente formula:

$$\hat{Y} = (\Sigma \mathbf{Y}_h \bar{y}_h) / \mathbf{Y}$$

dove $\bar{y}_h$ è il tasso di irregolarità campionario dello strato, $\mathbf{Y}_h$ la spesa dichiarata dello strato e **Y** la spesa dichiarata totale (intesa, come sempre, solo quella nell'anno N, cioè l'incremento).
In pratica, successivamente alle verifiche che saranno state effettuate sulle operazioni campionate, vengono eseguite le seguenti fasi:

1) calcolo del tasso di irregolarità nel campione dello strato (rapporto tra l'ammontare di spesa irregolare dichiarata campionata e l'ammontare di spesa dichiarata controllata campionata);
2) stima (estrapolazione) della spesa irregolare dichiarata dello strato (prodotto tra il tasso di irregolarità campionario e l'ammontare della spesa dichiarata nello strato);
3) stima (estrapolazione) del totale della spesa irregolare dichiarata nell'ammontare di spesa dichiarata nell'anno N (somma delle spese irregolari dichiarate calcolate in tutti gli strati);
4) calcolo dello stimatore per espansione del totale (tasso di errore estrapolato) (rapporto tra l'ammontare totale stimato della spesa irregolare dichiarata e l'ammontare di spesa dichiarata nell'anno N).

7.2. CAMPIONAMENTO SUPPLEMENTARE

L'obiettivo dell'art. 62, § 1, lett. b), del Reg. (CE) n. 1083/2006 è *"garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate"*.

Ciò vuol dire che, se la finalità principale dell'AdA è quella della *lett. a)* del suddetto articolo - "*garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del programma operativo"* - il mezzo per realizzare tale finalità è definire un campionamento attraverso cui pervenire al campione di operazioni adeguato.

Come previsto dal § 5 dell'art. 17 del Reg. (CE) 1828/2006, sulla base di una ***valutazione professionale,*** l'AdA provvede a verificare la copertura ottenuta innanzitutto dal campionamento statistico casuale.

Il campione statistico verrà analizzato per constatare se le operazioni estratte e/o il numero di una specifica tipologia di esse - in relazione a specifici rischi emersi dal system audit sui quali si vuole indagare - sono sufficienti per garantire che, con gli audit che verranno espletati, quell'argomento potrà essere affrontato adeguatamente. E' questo il caso classico di rischi, rilevati durante il system audit, legati appunto a possibili "errori sistematici", quali ad esempio:

1) non adeguata verifica, presso l'AdG, dei requisiti di accesso occorrenti per la tipologia di finanziamento richiesto;
2) non adeguata applicazione delle regole sulla pubblicità;
3) ammissione a rendicontazione di una spesa, in relazione ad una specifica tipologia di operazione, non contemplata dalle norme di ammissibilità;
4) non adeguata applicazione delle regole sulle pari opportunità;
5) ecc...

La successiva analisi avrà lo scopo di verificare se il campione (a questo punto campione casuale + campione di ulteriori operazioni che saranno estratte in base a determinati "rischi di tipo sistematico") possiede gli "ulteriori requisiti prestabiliti" che, analogamente e come per le precedenti programmazioni comunitarie (1994-1999 e 2000-2006), questa AdA tiene in considerazione, sempre al fine di giudicare lo stesso un campione di operazioni rappresentativo (diverse tipologie di Servizi regionali, Organismi intermedi, beneficiari, assi prioritari, spalmatura geografica, ...).

Da quanto sopra si evince che:

- se pur è essenziale e prioritario il campionamento statistico casuale di cui al all'art. 17, § 2, del Reg. (CE) n. 1828/2006, definito dai parametri tecnici, in parte obbligatori, individuati nell'Allegato IV dello stesso Regolamento, al fine di stimare la spesa irregolare presente nella domanda di pagamento;
- pure importante è esaminare che il campione di operazioni da controllare per una data annualità di spesa sia adeguato alla realtà del variegato panorama delle operazioni finanziate ed abbastanza rappresentativo da permettere indagini sui rischi rilevati durante il system audit. Pertanto, sulla base di una *valutazione professionale*, se ciò non dovesse riscontrarsi con il solo campione statistico casuale, all'occorrenza, come prevede il § 5 dell'articolo 17, si ricorrerà al campionamento supplementare di ulteriori operazioni, basato su specifici fattori di rischio individuati e sulla garanzia che, per ogni programma, vi sia una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei Servizi regionali interessati, dei beneficiari, degli organismi intermedi e degli assi prioritari;
- Infine, successivamente al controllo delle operazioni selezionate (con la stratificazione effettuata della popolazione e la conseguente costruzione di sottopopolazioni omogenee al

loro interno), in caso si riscontrino irregolarità significative per alcune sottopopolazioni e qualora i problemi riscontrati appaiano di carattere "sistematico", l'AdA valuta - come previsto dall'art. 16, par. 3, del Reg. (CE) 1828/2006 - se procedere anche in questo caso ad eventuale campione supplementare, limitatamente alle sottopopolazioni coinvolte dalle irregolarità accertate. Al campione supplementare, dunque, il compito di garantire una sufficiente affidabilità degli audit, ai fini del Rapporto di controllo annuale e finale e relativi Pareri da presentare per il programma operativo.

Nel dettaglio, il significato di "compito di garantire una sufficiente affidabilità degli audit" tramite eventuale campione supplementare, lo chiarisce molto bene l'art. 16, § 3, del Reg. (CE) n. 1828/2006:

"*Qualora i problemi riscontrati appaiano di carattere sistematico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del programma operativo, l'autorità di audit assicura che vengano effettuati ulteriori esami, compresi eventuali audit supplementari per definire l'entità di tali problemi. Le pertinenti autorità prendono i necessari provvedimenti preventivi e correttivi"*.

Mentre l'art. 17 dello stesso Regolamento, al § 6, indica "l'uso" che se ne dovrà fare dei risultati di audit delle operazioni selezionate in base al campionamento supplementare:

"L'autorità di audit trae le proprie conclusioni sulla base dei risultati degli audit del campione supplementare e le comunica alla Commissione nel rapporto annuale di controllo.

Quando il numero delle irregolarità rilevate è elevato o quando vengono individuate irregolarità sistematiche l'autorità di audit ne analizza il significato e prende i provvedimenti necessari, comprese adeguate raccomandazioni, che vengono comunicati nel rapporto annuale di controllo.

I risultati degli audit del campione supplementare sono analizzati separatamente da quelli del campionamento casuale. In particolare le irregolarità rilevate nel campione supplementare non vengono prese in considerazione al momento del calcolo del tasso di errore nel campione su base casuale".

Entrambi i campionamenti – statistico casuale (o casuale per universo ≤ 800 operazioni) + supplementare – integrandosi a vicenda, come più in dettaglio illustrato nella Strategia di Audit, al paragrafo 4.3.2, concorrono a definire, "*con ragionevole garanzia*", l'accertamento del livello di funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma.

Una buona verifica al sistema permette di individuare i fattori di rischio che, coniugati con eventuali rischi emersi sui precedenti controlli di operazioni[17] afferenti a precedenti campionamenti, permettono di poter eseguire audit supplementari.

In altre parole, una volta effettuato il campionamento casuale, si analizzeranno le operazioni selezionate e, senza soluzione di continuità, nella stessa sessione, sarà estratto il campione supplementare in base a determinati criteri di selezione in relazione ai rischi rilevati.

[17] La procedura descritta vale, ovviamente, per le verifiche al sistema condotte per l'annualità successiva a quella oggetto del primo campionamento.

Come per il campionamento statistico casuale, per il campionamento supplementare sarà estratta la spesa totale dichiarata per quell'operazione fino alla domanda di pagamento analizzata, ma - al contrario del campionamento statistico casuale - i risultati di audit che saranno considerati in relazione all'oggetto della verifica, saranno quelli emersi sulla spesa totale dichiarata.

Al fine di consentire un'accurata indagine, in relazione al rischio in argomento e/o ulteriori requisiti prestabiliti che il campione deve possedere, l'universo dal quale estrarre le operazioni di campione supplementare potrà essere costituito anche da operazioni concluse in periodo precedente a quello di riferimento.

Nell'evenienza che non fosse individuato preventivamente un qualche rischio particolare, emerso invece solo dopo aver eseguito i controlli delle operazioni, il problema potrebbe essere affrontato con il campione supplementare nel campionamento sull'annualità successiva o, al limite, se il rischio rilevato dopo l'esecuzione dei controlli sulle operazioni è effettivamente indispensabile che lo si affronti con ulteriori audit di operazioni prima dell'elaborazione del Rapporto annuale di controllo e Parere annuale, si potranno anche selezionare separatamente, in quell'occasione, alcune operazioni afferenti al gruppo nel quale si pensa possa essere annidato il rischio emerso, il cui controllo potrebbe consentire, appunto, l'elaborazione del Parere in modo più accurato. In tal caso, l'aggravio di lavoro, in ristrettezze di tempo residuo per l'ultimazione dei controlli entro una fissata data (per gli audit supplementari, al massimo, entro ottobre dell'anno N+1), rimane comunque limitato.

Il tipo di stratificazione effettuata - raggruppamenti omogenei di operazioni appartenenti ad un determinato macroprocesso e ad una determinata classe di importo di spesa - ci fornisce anche preziose informazioni, ad esempio, circa la valutazione sulla "*conformità*" del sistema di gestione e controllo alle procedure previste e stabilite per quel macroprocesso (verifiche su aspetti orizzontali).

Ulteriori valutazioni riguarderanno le criticità di tipo sistematico od altri particolari fattori di rischio, l'organizzazione generale del sistema, il sistema informatico implementato (infatti, si rammenta che il system audit comprenderà anche l'espletamento di specifici controlli sul *sistema informatico* del sistema di gestione e controllo (dell'AdG, dell'AdC, degli Organismi intermedi, ...), ecc. che, qualora la composizione del campione casuale dovesse risultare insufficiente per esprimere tali valutazioni, potrebbe essere rinforzato, appunto, da un campione supplementare.

La tecnica di estrazione di ciascuna operazione avverrà, anche in questo caso e ove possibile, con *selezione casuale*, tramite abbinamento di numeri casuali alle operazioni, estraendo il numero occorrente di operazioni dal gruppo di operazioni individuato in base al loro ordine disposto in senso decrescente.
Qualora la specificità dell'indagine da esperire è tale da non consentire la possibilità di un'estrazione casuale, l'operazione verrà "prelevata direttamente" dall'universo delle operazioni.

Tutto quanto sopra è descritto per rappresentare:

1) che non è obbligatorio ricorrere al campione supplementare;
2) che dunque è una scelta dell'AdA, in base ad una valutazione professionale;
3) che, in altre parole, il campione supplementare, se si sceglie di ricorrervi, è da considerare un campione di "sicurezza", per un migliore *follow-up* delle criticità rilevate con il campione casuale;
4) che ambedue i campionamenti - casuale e supplementare - si integrano ai fini del lavoro di riepilogo e valutazione che questa AdA dovrà svolgere per redigere il Rapporto e Parere annuali.

8. CRONOGRAMMA DELL'ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO

La procedura di campionamento è effettuata sulla dichiarazione di spesa presentata alla Commissione Europea al 31/12/N, da questa estraendo operazioni tra quelle per le quali si registra un incremento di spesa dichiarata tra l'1/1/N (vale a dire tra la precedente domanda di pagamento al 31/12/N-1) e il 31/12/N.

Entro il 31/8/N+1, dal tasso di errore effettivo sulla spesa delle operazioni controllate tra l'1/7/N e il 30/6/N+1 (più precisamente, secondo il cronogramma di questa AdA inserito nella Strategia di Audit, par. 3.1, tra il 1/1/N+1 e 30/6/N+1), selezionate dal campione statistico casuale, si perverrà al calcolo della *stima provvisoria* (valore percentuale) dell'ammontare di spesa irregolare sull'ammontare della spesa dichiarata nell'anno N. La *stima* è ottenuta dal rapporto tra l'ammontare "*estrapolato*" di spesa irregolare (quest'ultimo desunto sulla base dell'ammontare della spesa irregolare rilevata dai controlli sulle operazioni selezionate dal campionamento statistico casuale) e l'ammontare della spesa dichiarata nell'anno N.

Tale stima provvisoria, raffrontata alla *soglia di rilevanza,* è utile per cominciare a ipotizzare, orientativamente, la successiva valutazione del sistema per il Rapporto di controllo/Parere annuale.

I risultati dei controlli sulle singole operazioni saranno comunicati all'Autorità di Gestione e ai vari soggetti responsabili.

Ne seguirà il contraddittorio, in seguito al quale, nei successivi mesi si procederà al *follow-up* delle criticità, vale a dire a verificare le azioni correttive apportate dai soggetti competenti (AdG, AdC, UCO, ecc…) sulle operazioni oggetto di controllo.

Le azioni correttive consisteranno intanto nella decertificazione dell'effettiva spesa irregolare accertata nella totalità delle operazioni campionate.

Entro il 31/12/N+1, in base al contraddittorio esperito, alle irregolarità confermate dall'AdA, si riverificherà la *stima* dell'ammontare di spesa irregolare sull'ammontare della spesa dichiarata nell'anno N, che adesso considereremo *definitiva* (a prescindere dalle azioni correttive), che, raffrontata alla *soglia di rilevanza*, ci permette di esprimere la *definitiva valutazione dell'affidabilità del sistema* da riferire nel Rapporto annuale e relativo Parere da inviare alla Commissione Europea, adducendo, ove possibile, opportune giustificazioni per eventuali sforamenti della soglia di rilevanza.

La valutazione dell'affidabilità del sistema, tuttavia, come descritto al paragrafo 3 del presente Manuale, sarà supportata e confortata anche dalle risultanze degli audit afferenti al campione supplementare, in quanto prezioso strumento di indagine cui si sarà fatto ricorso per ottenere: una buona rappresentatività del campione complessivo rispetto al panorama della totalità delle operazioni finanziate; maggiori informazioni rispetto a specifici *fattori di rischio* individuati dal system audit; più dettagliate informazioni in relazione a talune *irregolarità sistematiche* rilevate sulle operazioni campionate.

Tutto quanto al fine di ottenere sufficiente garanzia del risultato di audit. Infatti, il panorama complessivo che ne emergerà porterà, "con ragionevole garanzia", all'accertamento di quanto sia efficace il funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma.

In sintesi, l'attività legata al campionamento procederà secondo i seguenti passi:

AUTORITÀ DI AUDIT REGIONE PUGLIA

CRONOGRAMMA DELL'ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO

MANUALE DELLA METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2007-2013

1 - All'1/1/N+1

1. Determinazione del livello di confidenza;
2. Acquisizione della lista di operazioni con incremento di spesa nell'anno N;
3. Individuazione dell'universo considerato: composto dalle operazioni con incremento di spesa nell'anno N;
4. Sulla base del *Modello di Poisson* (o del *Modello di Poisson approssimato*, per popolazioni di numerosità inferiore o pari a 800), determinazione della numerosità campionaria per l'anno N;
5. Abbinamento di un numero casuale a ciascuna delle operazioni dell'universo considerato;
6. Definizione delle classi di operazioni (macroprocessi) e, per ciascuna di queste, delle relative classi di spesa e conseguente determinazione degli strati da cui estrarre il campione;
7. Definizione delle numerosità campionarie di ciascuno strato (proporzionalmente rispetto alla dimensione degli strati);
8. Estrazione delle operazioni dell'anno N attraverso: campionamento statistico casuale o solo casuale (se universo ≤ 800 operazioni) all'interno di ciascuno strato; "Valutazione professionale", in base alla quale, eventualmente, effettuare un campionamento supplementare (campionamento casuale all'interno di ciascuno strato e/o prelevamento diretto), al fine di rendere maggiormente rappresentativo il campione selezionato in relazione al panorama di operazioni finanziate e/o in base a determinati fattori di rischi.

2 - Al 30/06/N+1

1. Conclusione dei controlli delle operazioni selezionate dal campione statistico casuale /campione casuale.

3 - Al 31/12/N+1

1. Raccolta e sistemazione dell'ammontare di spesa irregolare riscontrata per ogni singola operazione campionata e controllata;
2. A conclusione del contraddittorio con i soggetti responsabili sulle eventuali irregolarità

rilevate nelle operazioni controllate, calcolo del "tasso di irregolarità effettivo" (definitivo) nel campione estratto da ciascuno strato;

3. Espansione del "tasso di irregolarità effettivo" sull'ammontare della spesa dichiarata nell'intero strato ("estrapolazione", secondo la modalità precedentemente descritta), il cui prodotto rappresenta l'ammontare di spesa irregolare "stimato" (cioè estrapolato) nell'intero strato;
4. Somma dei vari valori di spesa irregolare estrapolata degli strati costituenti l'universo, il cui risultato rappresenta la "stima" della spesa irregolare estrapolata nell'intera dichiarazione di spesa dell'anno N;
5. Calcolo del "tasso di irregolarità stimato" (= "tasso di irregolarità estrapolato"; = "stimatore per espansione");
6. Confronto tra il valore del tasso di irregolarità stimato e la soglia di rilevanza;
7. Verifica dell'esistenza di irregolarità sistematiche ed individuazione di eventuali strati "critici";
8. "Valutazione professionale", in base alla quale, eventualmente, effettuare il controllo di ulteriori operazioni (campione supplementare);
9. Valutazione dei risultati complessivi di audit;
10. Elaborazione - con "ragionevole garanzia" - del tipo di Parere da rilasciare annualmente e a chiusura del programma in merito al livello di funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma nell'anno N.

9. CHECK-LIST PER LA "VALUTAZIONE PROFESSIONALE" DELL'ADEGUATEZZA DEL CAMPIONE COMPLESSIVO

I principali requisiti che il campione complessivo estratto dovrà possedere (campione statistico casuale/casuale; campione supplementare), al fine di essere valutato rappresentativo e perciò adeguato, sono quelli elencati nella *check-list* appresso riportata.
Se non posseduti dal campione già selezionato, si dovrà procedere con una selezione "integrativa" di operazioni.
Tuttavia, come già accennato al paragrafo 3 di questo Manuale, per contenere il numero complessivo di operazioni da estrarre, come pure per non disperdere il campione tra numerose e/o poco significative operazioni, alcuni requisiti - quali quelli indicati con "ove possibile" - potrebbero non essere soddisfatti per ciascuna tornata di campionamento, ma nella complessiva azione di campionamento durante l'attuazione del programma, cioè il possesso di alcuni requisiti saranno garantiti dai campionamenti cumulati che l'AdA effettuerà, negli anni, sul programma.

AUTORITÀ DI AUDIT REGIONE PUGLIA **CHECK-LIST** **PER LA "VALUTAZIONE PROFESSIONALE"** **DEL CAMPIONE COMPLESSIVO** **(requisiti di adeguatezza/rappresentatività del campione selezionato)** MANUALE DELLA METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2007-2013	
A	Il campione dovrà essere costituito da almeno un'operazione, compresa nell'universo delle operazioni, per ciascuno strato di macroprocesso riguardante il programma.
B	Il campione dovrà essere costituito da almeno un'operazione, compresa nell'universo delle operazioni, per ciascuna classe di importo di spesa di ciascun macroprocesso riguardante il programma.
C	Al fine di garantire per il programma una copertura sufficiente, il campione (casuale o supplementare) dovrà essere costituito, ove possibile, da diversi tipi di: ▪ Operazioni ▪ Servizi regionali interessati ▪ Beneficiari ▪ Organismi intermedi ▪ Assi prioritari.
D	Ove possibile, il campione (casuale o supplementare) dovrà essere costituito da almeno un'operazione conclusa per ciascun macroprocesso riguardante il programma.
E	Ove possibile, il campione (casuale o supplementare) dovrà essere costituito da almeno un'operazione per ciascuna delle province comprese nel programma, in modo che, complessivamente, le operazioni selezionate risultino spalmate sulle 6 province Pugliesi (se il programma riguarda tutte le province).
F	Ove possibile, il campione supplementare dovrà essere anche costituito da operazioni che, sottoposte ad audit, possano contribuire a definire l'entità del problema derivante da eventuali irregolarità ritenute "sistematiche" sulle quali si vuole indagare, successivamente analizzandone il significato, al fine di proporre, se in quanto tali confermate, adeguate azioni correttive e raccomandazioni, che vengono comunicate nel Rapporto annuale di controllo.

G	Ove possibile, almeno un'operazione del campione dovrà risultare conclusa prima del considerato periodo di riferimento della spesa dichiarata (anno N) e che dunque non presenta incremento di spesa nell'anno N. Questo specifico requisito permetterà la verifica di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006 (mantenimento delle condizioni/prescrizioni previste dal finanziamento/agevolazione concessa) e all'art. 90 (conservazione della documentazione e disponibilità a controlli che potrebbero avere luogo da parte della Commissione fino a tre anni successivi alla data di chiusura del programma).
H	Al fine di spalmare ulteriormente il controllo tra quante più operazioni e/o beneficiari possibili, ma anche per evitare un'eccessiva pressione di controllo sulla stessa operazione o sullo stesso beneficiario, il campione supplementare non conterrà: ➢ operazioni precedentemente selezionate dall'AdA nelle passate tornate campionarie ➢ operazioni/beneficiari selezionati già controllati da altri soggetti di istituzioni nazionali/europee. A meno che, per alcuni di questi, sulla base delle risultanze del precedente controllo, scaturisca l'opportunità che un'ulteriore verifica possa meglio definire la valutazione dell'operazione/del beneficiario. In tal caso, tali operazioni/beneficiari saranno mantenuti nel campione supplementare estratto.

10. PROCEDURA DI APPROVAZIONE E REVISIONE DEL MANUALE DELLA METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO

Il "Manuale della metodologia di campionamento" è redatto dalla Regione Puglia, Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie della Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea.

Successivamente, l'adozione ed approvazione avviene con provvedimento del vertice dell'Ufficio, nello specifico con determina dell'Autorità di Audit - Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali.

Questo Manuale costituisce un Allegato alla Descrizione del sistema di gestione e controllo e alla Strategia di audit.

La Strategia di Audit, il manuale del campionamento e il manuale delle procedure dell'Autorità di audit, in base ai regolamenti comunitari ed altre norme correlate, sono trasmessi ai soggetti competenti (IGRUE e Commissione Europea tramite caricamento su sistema SFC2007, all'AdG e AdC, tramite nota di accompagnamento, debitamente protocollata ed inviata).

Identica procedura è applicata per ciascuna eventuale revisione (modifica/aggiornamento).

Per tracciare il percorso delle diverse eventuali modifiche, ciascuna versione viene datata.
Infatti, per tutti i documenti redatti per la programmazione comunitaria 2007-2013, si renderà necessaria la continua sorveglianza dell'adeguatezza delle procedure adottate, intervenendo, ove necessario, con apposite "manutenzioni".

In pratica, la metodologia prescelta potrà essere oggetto di successive modifiche.

Se nel corso della realizzazione dei programmi operativi dovesse emergere, ad esempio che:

a) particolari esigenze, per il programma considerato, siano scaturite solo in seguito e non siano prevedibili alla data del presente documento;

b) o, al momento del campionamento per una data annualità, a seguito dell'applicazione delle formule, queste dovessero risultare non perfettamente funzionali o comunque da perfezionare;

c) o, ancora, particolari aspetti della metodologia siano illustrati in modo non sufficientemente chiaro;

si renderebbero necessarie delle modifiche/aggiornamenti a quanto illustrato, e pertanto si provvederà a revisionare il presente Manuale di campionamento, adattandolo meglio alla realtà del programma o con formule più consone o comunque alle esigenze emerse.

Per quanto sopra, dunque, il presente Manuale sarà sottoposto ad *analisi di adeguatezza*, della quale si riferirà nel contesto dei *verbali* redatti in occasione del lavoro di campionamento. A seconda del risultato dell'analisi, si deciderà l'eventuale revisione del Manuale.

La metodologia prevista nel presente *Manuale della metodologia di campionamento* si applica ai programmi comunitari 2007-2013 sui quali ha competenza questa Autorità di Audit della Regione Puglia.

Se, in futuro, dovesse emergere la necessità di diversificare la metodologia di campionamento tra i diversi programmi controllati, si adotteranno le opportune soluzioni.

In ottemperanza dell'art. 90 del Reg.(CE) n. 1083, copia dell'originaria versione del presente Manuale e delle successive eventuali revisioni, nonché la documentazione del lavoro di ciascuna tornata di campionamento (lista di operazioni della domanda di pagamento, selezione, verbali, notifiche del campione) saranno conservate presso l'AdA e rese disponibili per eventuali verifiche sull'attività di quest'ultima.

Dal momento che ne rappresenta un allegato, è ovvio che la modifica del Manuale di campionamento significa anche una modifica della Strategia di audit.

In quanto tale, ciascuna revisione di questo Manuale sarà notificato - quale modifica di allegato alla Strategia di audit - ai soggetti competenti.

REGIONE PUGLIA
Presidenza
AREA PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI
AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2007-2013
OBIETTIVO CONVERGENZA

PO FESR/FSE Puglia 2007-2013

Pianificazione delle attività

Periodo di audit 1 luglio 201X - 30 giugno 201X+1

INDICE

1. PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1.1. SCOPO DEL DOCUMENTO

1.2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.3. PERSONALE IMPIEGATO

1.4. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

2. METODOLOGIA E PROCEDURE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

2.1. AUDIT DI SISTEMA

2.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.3. VALUTAZIONE DELL'AFFIDABILITÀ DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

3. CONTROLLO SULLE OPERAZIONI

3.1. FASE DEL CAMPIONAMENTO STATISTICO CASUALE

3.1.1. OBIETTIVO

3.1.2. TIPOLOGIE

3.1.3. PARAMETRI DI CAMPIONAMENTO E SELEZIONE DEL CAMPIONE

3.2. FASE DEL CAMPIONAMENTO SUPPLEMENTARE

3.3. FASE DESK

3.4. FASE DEI CONTROLLI IN LOCO

3.5. REPORTING

3.5.1. RAPPORTO ANNUALE DI CONTROLLO

3.5.2. PARERE ANNUALE DI CONTROLLO

3.5.3. FOLLOW-UP E MISURE CORRETTIVE

3.5.4. VALUTAZIONE DELLE MISURE CORRETTIVE

1. PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1.1. Scopo del documento

1.2. Contesto di riferimento

1.3. Personale impiegato

1.4. Cronoprogramma delle attività

2. METODOLOGIA E PROCEDURE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

2.1. Audit di sistema

2.2. Valutazione dei rischi

2.3. Valutazione dell'affidabilità dei sistemi di gestione e controllo

3. CONTROLLO SULLE OPERAZIONI

3.1. Fase del Campionamento statistico casuale

3.1.1. Obiettivo

3.1.2. Tipologie

3.1.3. Parametri di campionamento e selezione del campione

3.2. Fase del Campionamento supplementare

3.3. Fase desk

3.4. Fase dei controlli in loco

3.5. Reporting

3.5.1. Rapporto annuale di controllo

3.5.2. Parere annuale di controllo

3.5.3. Follow-up e misure correttive

3.5.4. Valutazione delle misure correttive

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO CONTROLLO E VERIFICA

Pasquale BELLOMO

Il Direttore dell'Area Presidenza e Relazioni Istituzionali

Autorità di Audit

Bernardo NOTARANGELO

REGIONE PUGLIA

Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013

Obiettivo Convergenza

Autorità di Audit

CHECK-LIST DI CONTROLLO
AUDIT DI SISTEMA

Nota per la compilazione della check-list

Sulla base delle risposte ai singoli punti di controllo il controllore deve valutare, secondo una scala ordinale che va da "A" (ottima affidabilità) a "D" (affidabilità nulla), il livello di rischio, compilando l'apposita casella evidenziata in *azzurro*:

A = Ottima affidabilità

B = Buona affidabilità

C = Scarsa affidabilità

D = Nulla affidabilità

POR Puglia FESR 2007-2013 – Check-list di controllo per l'audit di sistema FESR

AUTORITÀ DI GESTIONE / ORGANISMI INTERMEDI					
I	***Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi e all'interno di essi***				
1	**Chiara definizione e assegnazione delle funzioni**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
1.1	*Esiste un atto adeguato di designazione formale dell'Autorità di Gestione?*				
1.2	*Esiste un livello adeguato di separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e le diverse Autorità? (esame dell'organigramma e degli atti collegati)*				
1.3	*Esiste un atto che formalizzi nel dettaglio le funzioni svolte direttamente dall'Autorità di Gestione?*				
1.4	*Le funzioni svolte dall'autorità di gestione sono conformi con quelle previste dai regolamenti comunitari e dall'organizzazione indicata nel PO?*				
1.5	*Esistono deleghe formali per specifiche funzioni?*				
1.6	*L'atto di delega è conforme?*				
1.7	*Esiste un organigramma dettagliato? (con la descrizione dei diversi soggetti coinvolti, delle funzioni svolte e del flusso informativo, - ad es. responsabile di asse)*				
1.8	*Esiste un atto formale di attribuzione di responsabilità al personale dedicato?*				
1.9	*Il numero di personale interno dedicate è adeguato?*				
1.10	*Il numero di personale esterno dedicate è adeguato?*				
1.11	*Le competenze del personale dedicato per lo svolgimento delle funzioni assegnate sono adeguate?*				
1.12	*Viene garantito un adeguato flusso informativo e documentale tra i diversi soggetti coinvolti?*				
1.13	*I passaggi di documenti e informazioni tra i diversi soggetti coinvolti avviene in maniera formalizzata/strutturata?*				
1.14	*Nei casi previsti dall'art.13 comma 5 del Reg. 1828/2006 in cui l'AdG è beneficiaria dell'operazione, è garantita la separazione delle funzioni tra gestione e controllo?*				
1.15	*Gli organismi responsabili del trattamento della domanda di rimborso sono dettagliatamente individuati?*				
2	**Esistenza di procedure per monitorare i compiti delegati**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
2.1	*Per la gestione dell'attività delegata esistono adeguate indicazioni specifiche?*				
2.2	*Vengono effettuati controlli sugli Organismi Intermedi?*				
2.3	*È previsto un sistema di monitoraggio e controllo sistematico sugli enti delegati?*				
2.4	*Esistono adeguate procedure scritte per la gestione delle attività da parte degli Organismi Intermedi (manuali, linee guida, circolari, etc.)?*				
2.5	*Esistono modelli per i diversi adempimenti legati all'attuazione del Programma?*				
2.6	*Esistono procedure per la revisione e l'aggiornamento dei manuali?*				
2.7	*I manuali/ gli strumenti riportano la data di aggiornamento*				
II	***Adeguate procedure per la selezione delle operazioni***				
3	**Pubblicazione dei bandi/avvisi**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
3.1	*Sono previste modalità per assicurare che la selezione delle operazioni avvenga conformemente ai criteri applicabili al PO e conformi alle pertinenti norme comunitarie e*				

	nazionali (es. pareri contabili e di conformità alla normativa comunitaria, assistenza nel caso di procedure di evidenza pubblica sopra la soglia comunitaria, ecc.)?				
3.2	*Nella selezione delle operazioni sono previste procedure per la verifica della conformità con la normativa comunitaria e nazionale?*				
3.3	*Sono previste procedure di verifica sulle priorità trasversali?*				
3.4	*Sono previste procedure per la verifica delle norme relative agli aiuti di stato?*				
3.5	*Vengono verificati gli obblighi in merito all'informazione e pubblicità?*				
3.6	*Nei bandi viene indicata la fonte di finanziamento?*				
3.7	*L'AdG prescrive agli enti attuatori di indicare per ogni operazione adeguati indicatori di monitoraggio?*				
3.8	*Viene utilizzato un modello di piano finanziario per la realizzazione delle attività?*				
3.9	*Vengono pubblicati sul sito istituzionale dell'amministrazione i bandi/avvisi e la documentazione relativa?*				
3.10	*Sono chiaramente individuate le competenze in ordine agli adempimenti prescritti nei confronti dell'Autorità di vigilanza e l'Osservatorio sui contratti pubblici ?*				
3.11	*Sono chiaramente individuate le competenze in ordine agli adempimenti prescritti in materia di pubblicità e diffusione dei bandi di gara?*				
4	**Ricezione e registrazione delle domande/offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
4.1	*Tutte le domande/offerte vengono debitamente registrate e protocollate?*				
4.2	*Esistono procedure per la conservazione di tutta la documentazione ricevuta in fase di gara?*				
5	**Valutazione delle domande/offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
5.1	*Per la valutazione delle offerte viene nominata un'apposita commissione?*				
5.2	*Esistono decreti di nomina (o atti equivalenti) dei componenti della Commissione di valutazione?*				
5.3	*I componenti della commissione sono indipendenti dagli enti partecipanti alla selezione?*				
5.4	*Vengono preventivamente individuati e resi pubblici i criteri di valutazione utilizzati per la selezione dei progetti ?*				
5.5	*Esiste documentazione adeguata dell'istruttoria svolta per la selezione delle domande?*				
5.6	*Vengono predisposti appositi verbali di valutazione?*				
5.7	*Esistono griglie standard per la valutazione delle offerte dalle quali risultano i punteggi assegnati?*				
5.8	*I verbali di valutazione sono correttamente conservati?*				
5.9	*Esiste atto conforme e giuridicamente vincolante per l'amministrazione appaltante (decreto approvazione contratto/convenzione, graduatoria progetti ammessi, etc.)?*				
5.10	*Per gli affidamenti diretti, sono rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente?*				
5.11	*Viene regolarmente conservata ed aggiornata la banca dati relativa agli aiuti de minimis?*				
5.12	*Sono previste procedure per prevenire il doppio finanziamento delle attività nell'ambito del PO?*				
5.13	*L'importo stimato del contratto in affidamento è determinato, sulla base dei criteri posti all'art. 29 del d.lgs. 163/2006?*				
5.14	*Nel caso di contratti misti,(vale a dire di contratti aventi per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture) la normativa applicabile è individuata sulla base dei criteri posti all'art. 14 del d.lgs. 163/2006?*				
5.15	*La qualificazione dei contratti come esclusi, in tutto o in parte, dall'applicazione della normativa comunitaria e di attuazione, avviene nel rispetto delle disposizioni contenute al Titolo II del d.lgs. 163/2006?*				

5.16	*Il ricorso a procedure negoziate avviene esclusivamente nelle ipotesi previste all'art. 57 del d.lgs. 163/2006?*				
5.17	*Il ricorso a procedure negoziate è sempre supportato da specifica ed espressa motivazione fondata, in punto di fatto, su circostanze adeguatamente documentabili?*				
5.18	*Nel caso di procedure negoziate giustificate da gravi ragioni di urgenza, si tratta di urgenza non imputabile a mero ritardo della stazione appaltante?*				
5.19	*Nel caso di procedure negoziate giustificate da ragioni di estrema urgenza, il contenuto del contratto è limitato alla misura strettamente necessaria per far fronte ad eventi imprevedibili per la stazione appaltante?*				
5.20	*Nel caso di procedure negoziate senza previa pubblicazione di bando sono di norma, ovvero tutte le volte che risulti possibile, osservate le regole procedurale minime stabilite all'art. 57, comma 6, del d.lgs. 163/2006?*				
5.21	*Gli operatori economici da invitare alle procedure negoziate senza previo pubblicazione di bando sono selezionati nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione?*				
5.22	*Nel caso di procedure negoziate, il prezzo a base d'asta è individuato attraverso idonee rilevazioni di mercato o altrimenti attraverso gli strumenti di cui all'art. 89 del d.lgs. 163/2006?*				
5.23	*Nel caso di appalti aventi per oggetto prevalente servizi non prioritari di cui all'allegato II B del d.lgs. 163/2006 e in genere di servizi esclusi in tutto o in parte dall'applicazione della normativa comunitaria e di attuazione, sono seguite procedure conformi ai principi richiamati all'art. 27 del d.lgs. 163/2006 cit.?*				
5.24	*Nel caso di contratti che non abbiano per oggetto la sola esecuzione o quando il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, vengono utilizzate di preferenza (ovvero salvo adeguata ed espressa diversa motivazione) procedure ristrette?*				
5.25	*Il prezzo a base d'asta viene individuato in conformità alle previsioni dell'art. 89 del d.lgs. 163/2006?*				
5.26	*Quando il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la nomina dei commissari diversi dal presidente avviene secondo le regole stabilite all'art. 84 del d.lgs. 163/2006 (nella misura applicabile alle Regioni, alla luce della sent. Corte Cost. 401/2007, per appalti di competenza regionale)?*				
5.27	*I componenti delle commissioni giudicatrici sono individuati previa verifica del possesso da parte dei medesimi di adeguata competenza nella materia oggetto del contratto?*				
5.28	*Quando il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri di valutazione ed i relativi tassi di ponderazione sono individuati ed applicati in modo da consentire l'individuazione dell'offerta più conveniente attraversi un unico parametro numerico finale?*				
5.29	*La verifica della congruità dei prezzi offerti nell'ambito di offerte che presentino carattere anormalmente basso è effettuata previa verifica di compatibilità con il costo della sicurezza e con il costo del lavoro (quest'ultimo così come determinato periodicamente nelle apposite tabelle approvate con decreto del MLPS)?*				
5.30	*Nel caso in cui le verifica di congruità di offerte anormalmente basse sia demandata ad apposita commissione, la nomina dei componenti di quest'ultima avviene secondo idonei criteri di competenza?*				
5.31	*La stipula dei contratti di affidamento avviene secondo la tempistica stabilita all'art. 11 del d.lgs. 163/22006 ?*				
5.32	*Il ricorso a procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia avviene nei limiti oggettuali e di importo stabiliti all'art. 125 del d.lgs. 163/2006?*				
5.33	*Il ricorso a procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia avviene nel rispetto delle modalità procedurali stabilite all'art. 125 del d.lgs. 163/2006?*				
5.34	*Il ricorso ad affidamenti in house è limitato a situazioni legittimanti sufficientemente certe*				

	e inequivocabili?				
5.35	*L'amministrazione madre esercita effettivamente i poteri di controllo riconosciutigli dall'ordinamento (o quelli eventualmente maggiori riconosciutigli per via convenzionale) in ordine allo svolgimento dei servizi affidati in regime di in house?*				
5.36	*Sono chiaramente individuati compiti e responsabilità in ordine a tali controlli?*				
6	**Comunicazione delle decisioni degli esiti della selezione**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
6.1	*È garantita un'informazione tempestiva dell'esito della gara a tutti i partecipanti*				
6.2	*Vengono portate a conoscenza degli esclusi le motivazioni di esclusione?*				
6.3	*Vengono regolarmente pubblicati gli avvisi relativi agli appalti aggiudicati?*				
6.4	*Vengono pubblicati sul sito istituzionale delle Regione/Provincia autonoma gli esiti della selezione?*				
III	***Adeguate informazioni e strategia per fornire assistenza ai Beneficiari***				
7	**Comunicazione ai beneficiari dei loro diritti ed obblighi**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
7.1	*L'AdG ha predisposto per i beneficiari appositi manuali operativi?*				
7.2	*Esistono manuali e linee guida per la corretta rendicontazione dei progetti?*				
8	**Esistenza di regole di eleggibilità nazionali per il Programma**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
8.1	*Le regole di ammissibilità delle spese a livello nazionale sono applicate al PO (DPR 196/08)?*				
8.3	*Le norme sull'ammissibilità dei costi relativa al programma e ai singoli assi sono formalizzate ed adeguatamente diffuse?*				
8.4	*Le regole di ammissibilità del PO sono conformi all'art. 7 del Reg. (CE) 1080/2006?*				
8.5	*È prevista la forfetizzazione dei costi indiretti?*				
8.6	*Nel caso di forfetizzazione dei costi indiretti, è prevista una chiara definizione dei costi diretti e indiretti?*				
8.7	*In caso di forfetizzazione, i costi indiretti vengono riparametrati con i costi diretti?*				
9	**Accesso delle informazioni rilevanti da parte dei Beneficiari**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
9.1	*I beneficiari hanno accesso alle informazioni necessarie (condizioni specifiche relative ai prodotti/servizi da fornire, al piano di finanziamento, ai termini per l'esecuzione, alle modalità di conservazione dei documenti, etc.)?*				
IV	***Adeguate verifiche***				
10	**Esistenza di procedure e check-list scritte**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
10.1	*Esistono procedure scritte per la gestione del Programma (manuali, linee guida, circolari, etc.)?*				
10.2	*È nominato formalmente il responsabile della verifica?*				
10.3	*Le risorse per l'attività di controllo sono adeguate?*				
10.4	*Le attività di controllo sono esternalizzate? (se si, specificare se persone fisiche, società, altro)*				
10.5	*Esistono procedure scritte atte a garantire standard nell'attività di controllo (manuali, circolari, linee guida, etc.)?*				
10.6	*Sono presenti strumenti standardizzati per il controllo (check-list, verbali, etc.)?*				
10.7	*Le procedure e gli strumenti elaborati vengono adeguatamente diffusi ai diversi livelli (organismi intermedi, beneficiari, etc.)?*				
10.8	*Sono previste modalità standardizzate per il controllo della regolare esecuzione del contratto da parte del fornitore?*				
10.9	*Sono chiaramente individuate competenze e responsabilità in ordine alle effettuazione di*				

	tali controlli?				
10.10	*Sono previste modalità di verifica delle relazioni periodiche presentate dal fornitore?*				
10.11	*È disponibile un sistema strutturato per la registrazione dell'avanzamento fisico e finanziario delle attività contrattuali?*				
11	**Tempestività delle verifiche amministrative**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
11.1	*Le verifiche effettuate su base documentale sono state realizzate/completate prima della certificazione delle spese relative?*				
11.2	*Le verifiche amministrative vengono effettuate quando l'attività è avviata e ancora in corso?*				
12	**Verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
12.1	*Tutte le operazioni sono sottoposte a verifica?*				
12.2	*Le spese certificate sono oggetto di un controllo amministrativo del 100%?*				
12.3	*Le procedure e gli strumenti elaborati sono effettivamente utilizzati (anche ai diversi livelli)?*				
12.4	*Vengono effettuate verifiche di conformità?*				
12.5	*Vengono effettuate verifiche di regolarità finanziaria?*				
12.6	*Vengono effettuate verifiche di regolarità dell'esecuzione?*				
12.7	*Gli strumenti utilizzati per il controllo riportano la data, il nominativo e la firma di chi ha effettuato la verifica?*				
12.8	*Sono stati previsti/realizzati adeguati percorsi formativi rivolti ai responsabili dell'attività di controllo?*				
12.9	*La procedura per le domande di rimborso dei beneficiari è adeguatamente definita?*				
12.10	*Esiste una metodologia condivisa per la verifica della congruità delle spese dichiarate?*				
12.11	*Vengono effettuati controlli sulla congruità delle spese dichiarate?*				
12.12	*Prima della comunicazione delle spese rendicontabili all'Autorità di Certificazione, vengono esaminati i relativi giustificativi di spesa?*				
12.13	*Viene garantito il rispetto delle condizioni per gli anticipi, di cui all'art. 78 del Reg. (CE) 1083/2006?*				
12.14	*La documentazione probatoria delle spese viene acquisita? (se no, specificare se viene acquisito l'elenco dettagliato delle spese o altro)*				
12.15	*Viene verificato l'utilizzo da parte dei soggetti attuatori di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata?*				
12.16	*Viene monitorata la data di scadenza delle fideiussioni?*				
13	**Verifiche in loco**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
13.1	*Vengono effettuati controlli in itinere?*				
13.2	*Vengono effettuati controlli ex-post?*				
13.3	*Vengono realizzati controlli in loco effettuati sulla totalità delle operazioni?*				
13.4	*Vengono realizzati controlli in loco effettuati su base campionaria (indicare la percentuale)?*				
13.5	*Viene verificato il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei beneficiari?(art. 8 Reg. CE 1828/2006)*				
14	**Registrazione delle verifiche effettuate e del follow-up**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
14.1	*È previsto un sistema per la registrazione dei controlli effettuati, dei risultati dei controlli, delle eventuali irregolarità riscontrate e del follow-up?*				
14.2	*I risultati dei controlli sono codificati e archiviati in un apposito database?*				
15	**Esistenza di un'analisi dei rischi per la scelta delle operazioni da sottoporre a**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**

	controllo in loco				
15.1	*Esiste una metodologia formalizzata per la scelta delle operazioni da sottoporre a controllo?*				
15.2	*Nella scelta del campione viene presa in considerazione un'analisi dei rischi adeguata?*				
15.3	*Il dimensionamento del campione di progetti da sottoporre a controllo in loco è adeguato e tiene conto dei risultati dei controlli?*				
15.4	*L'analisi dei rischi viene rivista periodicamente (annualmente)?*				
16	**Esistenza di procedure per assicurare che l'AdC riceva tutte le informazioni**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
16.1	*Sono previste procedure di controllo sulle spese certificate prima che vengano trasmesse all'AdC (qualità del dato)?*				
16.2	*Relativamente alle spese certificate da inserire nella domanda di pagamento, avviene una trasmissione formale all'AdC?*				
16.3	*Per la trasmissione dell'elenco delle spese certificate da inserire nella domanda di pagamento viene utilizzato un sistema informatizzato?*				
16.4	*L'AdC ha la possibilità di accedere al sistema informativo dell'AdG per verificare le spese certificate ed i controlli effettuati (dall'AdG e dall'AdA)?*				
V	***Piste di controllo adeguate***				
17	**Registrazioni contabili**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
17.1	*Dalla pista è possibile rilevare il percorso e gli elementi che consentono la riconciliazione dei valori aggregati della spesa certificata alla Commissione con i valori contabilizzati e i documenti conservati dall'AdC, dall'AdG, dagli OI e dai beneficiari con riferimento alle operazioni cofinanziate all'interno del PO?*				
18	**Registrazione di ulteriori informazioni**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
18.1	*Sono registrate ulteriori informazioni relative al programma, ai soggetti coinvolti o a livello di singola operazione?*				
18.2	*Le descrizioni fornite nella pista consentono la verifica dell'effettivo pagamento della quota pubblica al Beneficiario?*				
18.3	*La pista di controllo contiene informazioni relative all'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza?*				
19	**Verifica dell'esistenza delle piste di controllo al livello dei Beneficiari**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
19.1	*È stata predisposta una pista di controllo?*				
19.2	*La pista di controllo è stata formalizzata?*				
19.3	*La pista di controllo viene aggiornate periodicamente?*				
19.4	*La pista di controllo è conforme? (art. 15 Reg. (CE) 1828/2006)*				
19.5	*La pista di controllo consente di confrontare gli importi certificati alla CE con documenti contabili dettagliati e giustificativi adeguatamente conservati?*				
19.6	*La pista di controllo consente di verificare il pagamento del contributo pubblico al Beneficiario?*				
19.7	*La pista di controllo consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza per il Programma Operativo?*				
19.8	*Attraverso la pista di controllo è possibile procedere all'identificazione di tutti i documenti necessari per la ricostruzione della spesa?*				
19.9	*Le verifiche previste dalle piste di controllo sono state effettivamente svolte?*				
19.10	*Viene esplicitamente indicato agli enti attuatori il periodo di conservazione dei documenti relativi alle spese (anche in caso di chiusure parziali)?*				
20	**Esistenza di procedure per la definizione di piste di controllo adeguate**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
20.1	*I fascicoli di progetto sono conservati in formato cartaceo?*				

20.2	*I fascicoli di progetto sono archiviati e conservati correttamente?*				
20.3	*Esiste una archiviazione informatizzata dei fascicoli dei progetti finanziati?*				
20.4	*Sono stati predisposi degli indici e procedure per la conservazione dei fascicoli dei progetti?*				
VI	***Affidabili sistemi di contabilità, monitoraggio e reporting finanziario***				
21	**Esistenza di sistemi computerizzati adeguati (verifica del criterio rispetto alla check-list per la valutazione del sistema informativo)**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
VII	***Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit***				
22	**Esistenza di procedure di follow-up**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
22.1	*Sono previste procedure di follow-up delle irregolarità riscontrate?*				
22.2	*Viene effettuata una valutazione delle irregolarità riscontrate in termini di numero, tipologia ed impatto finanziario?*				
23	**Esistenza di procedure per la prevenzione e la correzione di irregolarità**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
23.1	*Esiste un manuale che indichi come intervenire in caso di rilevazione di irregolarità?*				
23.2	*Esiste un diagramma o una procedura formalizzata per la segnalazione delle irregolarità all'OLAF?*				
23.3	*È individuato l''organismo e/o l'ufficio responsabile della trasmissione delle comunicazioni periodiche all'OLAF?*				
23.4	*Le irregolarità oggetto di verbale amministrativo e giudiziario sono regolarmente trasmesse?*				
23.5	*È previsto un sistema per il follow-up delle comunicazioni effettuate?*				
23.6	*Sono previste procedure formalizzate per la gestione dei recuperi?*				
23.7	*È previsto un sistema informatizzato per la gestione dei recuperi?*				
23.8	*Viene effettuato regolarmente il calcolo degli interessi sugli importi da recuperare?*				
23.9	*È stato siglato un protocollo di collaborazione con la Guardia di Finanza (GdF)?*				
23.10	*Viene assicurati un periodico e tempestivo scambio di informazioni tra AdG e GdF?*				
23.11	*Esistono delle procedure per la gestione degli errori sistematici?*				
23.12	*Esistono procedure per la prevenzione delle irregolarità sulla base della valutazione degli errori riscontrati?*				

AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE					
VIII	***Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di Certificazione e gli Organismi Intermedi e all'interno di essi***				
24	**Rispetto del principio di separazione delle funzioni**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
24.1	*Esiste un atto adeguato di designazione formale dell'Autorità di Certificazione?*				
24.2	*Esiste indipendenza tra l'Autorità di Certificazione e le diverse Autorità?*				
24.3	*Esiste un organigramma dettagliato dell'AdC? (con la descrizione dei diversi soggetti coinvolti, delle funzioni svolte e del flusso informativo, etc.)*				
25	**Esistenza di procedure per monitorare i compiti delegati**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**

25.1	*Esistono deleghe formali per specifiche funzioni?*				
25.2	*L'atto di delega è conforme?*				
25.3	*Per la gestione dell'attività delegata esistono indicazioni specifiche?*				
25.4	*È previsto un sistema di monitoraggio e controllo sistematico sugli enti delegati?*				
25.5	*Per la gestione dell'attività delegata esistono adeguate indicazioni specifiche?*				
26	**Chiara definizione e ripartizione delle funzioni**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
26.1	*Esiste un atto che formalizzi nel dettaglio le funzioni svolte direttamente dall'Autorità di Certificazione?*				
26.2	*Le funzioni svolte dall'autorità di certificazione sono conformi con quelle previste dai regolamenti comunitari e dall'organizzazione indicata nel PO?*				
26.3	*Esiste un atto formale di attribuzione di responsabilità al personale dedicato?*				
26.4	*Il numero di personale interno dedicato è adeguato?*				
26.5	*Il numero di personale esterno dedicao è adeguato?*				
26.6	*Le competenze del personale dedicato per lo svolgimento delle funzioni assegnate sono adeguate?*				
26.7	*Viene garantito un adeguato flusso informativo e documentale tra i diversi soggetti coinvolti?*				
26.8	*I passaggi di documenti e informazioni tra i diversi soggetti coinvolti avviene in maniera formalizzata/strutturata?*				
26.9	*Esistono procedure scritte per la gestione delle attività (manuali, linee guida, circolari, etc.)?*				
26.10	*Esistono modelli per i diversi adempimenti legati all'attuazione del programma (specificare se sono utilizzati)?*				
IX	***Piste di controllo e sistemi computerizzati adeguati***				
27	**Registrazioni contabili informatizzate**				
27.1	*È previsto un sistema contabile dedicato?*				
27.2	*All'interno del sistema contabile generale, la fonte di finanziamento è chiaramente identificabile?*				
27.3	*È utilizzato un sistema di contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione?*				
27.4	*Il sistema contabile è conforme alle indicazioni contenute all'articolo 40 del Reg. (CE) 1828/2006?*				
27.5	*Il sistema contabile informatizzato è conforme a quanto previsto all'allegato III del Reg. (CE) 1828/2006?*				
27.6	*Il sistema contabile è direttamente collegato con il sistema informativo?*				
27.7	*Il sistema informativo è condiviso tra le diverse autorità e consente all'autorità di certificazione di visualizzare tutte le informazioni relative all'andamento dei progetti?*				
27.8	*Il sistema contabile è accessibile dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Audit?*				
27.9	*È garantita l'integrazione delle informazioni tra il sistema informatico del programma e il sistema contabile?*				
28	**Piste di controllo all'interno dell'AC permettono la riconciliazione degli importi dichiarati alla CE e ricevuti dall'AG**				
28.1	*È stata predisposta una pista di controllo?*				
28.2	*La pista di controllo è stata formalizzata?*				
28.3	*La pista di controllo viene aggiornate periodicamente?*				
28.4	*La pista di controllo è conforme? (art. 15 Reg. CE 1828/2006)*				
28.5	*La pista di controllo consente di confrontare gli importi certificati alla CE con gli importi*				

	ricevuti dall'AdG?				
X	***Adeguati provvedimenti affinchè la certificazione sia fondata su solide basi***				
29	**Ricezione da parte dell'AdG di informazioni adeguate**				
29.1	*L'Autorità di Certificazione acquisisce l'elenco analitico dei progetti oggetto della certificazione di spesa, anche tramite un sistema informativo integrato?*				
29.2	*L'AdC ha predisposto una procedura adeguata per garantire la completezza ed esattezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione?*				
29.3	*L'Autorità di Certificazione acquisisce la documentazione di spesa probatoria delle spese da certificare?*				
29.4	*L'Autorità di Certificazione riceve regolarmente informazioni in merito agli esiti dei controlli effettuati da parte dell'Autorità di Gestione, dagli Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit?*				
30	**Verifica dei controlli effettuati dall'AdG**				
30.1	*L'Autorità di Certificazione riceve regolarmente e in maniera formalizzata informazioni adeguate da parte dell'Autorità di Gestione sulle procedure seguite e le verifiche effettuate?*				
30.2	*L'Autorità di Certificazione viene informata in maniera sistematica circa il follow-up delle irregolarità rilevate in fase di controllo?*				
31	**Verifica dei controlli effettuati dall'Autorità di Audit**				
31.1	*L'autorità di certificazione riceve in maniera regolare e formalizzata un elaborazione degli esiti dei controlli effettuati da parte dell'AdA e ne tiene conto dei risultati nella certificazione?*				
31.2	*L'AdC assicura la verifica del follow-up dei risultati dei controlli effettuati?*				
32	**Garanzia della regolarità e legalità della spesa certificata**				
32.1	*Sono previsti controlli per verificare che le dichiarazioni di spesa siano corrette, che provengano da sistemi di contabilità affidabili e basate su documenti giustificativi verificabili?*				
32.2	*L'Autorità di Certificazione effettua controlli per verificare quanto previsto dall'art. 61 del Reg. (CE) 1083/2006 e dall'allegato X del Reg. (CE) 1828/2006?*				
32.3	*L'Autorità di Certificazione effettua controlli a campione documentali sulle operazioni?*				
32.4	*L'Autorità di Certificazione effettua controlli a campione in loco sulle operazioni?*				
32.5	*I controlli effettuati da parte dell'Autorità di Certificazione vengono debitamente formalizzati?*				
32.6	*I controlli effettuati da parte dell'Autorità di Certificazione vengono debitamente registrati sul sistema informativo?*				
32.7	*L'AdC prevede procedure per il follow-up degli esiti dei controlli?*				
33	**Calcolo e riconciliazione delle richieste di pagamento**				
33.1	*Prima di presentare la richiesta di pagamento alla CE, l'AdC procede a una riconciliazione puntuale dei dati?*				
XI	***Provvedimenti soddisfacenti per tenere la contabilità degli importi da ricuperare e per il recupero dei pagamenti non dovuti***				
34	**Contabilità degli importi da recuperare e ritirati**				
34.1	*L'Autorità di Certificazione ha una contabilità degli importi da recuperare e recuperati?*				
34.2	*Sono previste delle procedure standardizzate per il recupero degli importi indebitamente percepiti?*				
34.3	*L'amministrazione dispone di un sistema di "allert" per il follow-up dei recuperi?*				
34.4	*Il registro dei debitori viene aggiornato tempestivamente?*				
34.5	*Sono previste procedure per la compensazione degli importi recuperati?*				
34.6	*È assicurato un riscontro in fase di ciascuna certificazione con i dati del registro debitori?*				
35	**Dichiarazione annuale alla Commissione**				
35.1	*Le dichiarazioni certificate delle spese e delle domande di pagamento sono conformi al modello previsto all'allegato X del Reg. (CE) 1828/2006?*				
35.2	*La trasmissione della dichiarazione annuale relativa agli importi ritirati e recuperati e ai recuperi pendenti è conforme (All. XI Reg. (CE) 1828/2006)?*				

REGIONE PUGLIA

Programma Operativo Regionale FESR e FSE 2007-2013

Obiettivo Convergenza

Autorità di Audit

CHECK-LIST DI CONTROLLO

AUDIT SUL SISTEMA INFORMATIVO

Nota per la compilazione della check-list in merito alla valutazione del sistema informativo

La griglia di valutazione ottenuta come aggregazione degli indicatori proposti, è riportata in allegato al presente documento.

Definizione dell'unità minima di rilevazione

Obiettivo di verifica	Con tale indicatore si vuole verificare se nell'ambito del modello logico del sistema sia stata definita l'unità minima di rilevazione.
Riferimento normativo	art. 14 Reg. (CE) 1828/2006 – Allegato III Reg. (CE) 1828/2006, in cui le informazioni specifiche sono relative alle singole operazioni definite come unità minima di rilevazione
Metrica	- Si = l'unità minima è univocamente e chiaramente definita; - No = l'unità minima è univocamente e chiaramente determinata
Misurabilità	Semplice
Metodologia di Misura	E' possibile verificare tale condizione attraverso l'analisi del modello logico del sistema informativo
Applicazione della Metrica	- Si = Funziona Bene - No = Fondamentalmente non funziona

Registrazione dei dati anagrafici delle singole operazioni

Obiettivo di verifica	L'indicatore permette di valutare se nel modello logico del sistema è prevista la rilevazione dei dati relativi alle anagrafiche delle singole operazioni, secondo quanto previsto dall'Allegato III Reg. (CE) 1828/2006
Riferimento normativo	art. 14 Reg. (CE) 1828/2006 – Allegato III sezione A Reg. (CE) 1828/2006, in cui vengono elencate le informazioni anagrafiche delle singole operazioni.
Metrica	- Si = vengono registrati tutti i dati richiesti; - No = non vengono registrati tutti i dati richiesti
Misurabilità	Semplice
Metodologia di Misura	È possibile verificare tale condizione attraverso l'analisi del modello logico del sistema informativo e in particolar modo attraverso l'analisi dei modelli di schede di raccolta dati.
Applicazione della Metrica	- Si = Funziona Bene - No = Fondamentalmente non funziona

Registrazione dei singoli dati contabili delle singole operazioni

Obiettivo di verifica	Analogamente all'indicatore descritto sopra, questo indicatore permette di valutare se nel modello logico del sistema è prevista la rilevazione dei dati contabili relativi alle singole operazioni, secondo quanto previsto dall'Allegato III Reg. (CE) 1828/2006
Riferimento normativo	art. 14 Reg. (CE) 1828/2006 – Allegato III sezione B Reg. (CE) 1828/2006, in cui vengono elencate le informazioni sui dati contabili delle singole operazioni.
Metrica	- Si = vengono registrati tutti i dati richiesti; - No = non vengono registrati tutti i dati richiesti
Misurabilità	Semplice
Metodologia di Misura	È possibile verificare tale condizione attraverso l'analisi del modello logico del sistema informativo e in particolar modo attraverso l'analisi dei modelli di schede di raccolta dati.
Applicazione della Metrica	- Si = Funziona Bene - No = Fondamentalmente non funziona

Rispetto delle classificazioni nazionali e comunitarie

Obiettivo di verifica	Con tale indicatore si vuole verificare se ai fini del sistema di monitoraggio e quindi degli obiettivi di valutazione e sorveglianza indicati dai regolamenti, se nella rilevazione delle informazioni sulle singole operazioni vengono rilevate anche le relative classificazioni comunitarie. Come riferimento per la costruzione dell'indicatore sono state individuate le classificazioni richieste dal protocollo di colloquio con il sistema di monitoraggio nazionale.
Riferimento normativo	art. 60 punto c) Reg. (CE) 1083/2006, in cui si istituisce il sistema informativo e in particolare, in maniera implicita, il sistema di monitoraggio alle attività di raccolta dati relativi all'attuazione finanziaria "*necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione*" art. 66 Reg. punto 2) Reg. (CE) 1083/2006 in cui si individua tra i compiti dell'Autorità di Gestione e del Comitato di Sorveglianza quello di *"effettuare la sorveglianza basandosi sugli indicatori finanziari e sugli indicatori di cui all'articolo 37 par. 1 lettera c) (indicatori di realizzazione e risultato ndr), definiti dal programma operativo*"
Metrica	L'indicatore utilizza una check-list in cui sono elencate le classificazioni che dovrebbero essere rilevate dal sistema informativo per ciascuna operazione. In particolare la check-list prevede classificazione la cui presenza è obbligatoria per definire il sistema funzionale, e classificazione la cui presenza è facoltativa ma lo qualifica ulteriormente. La check-list, per completezza, riporta il riferimento alle sezioni del protocollo di colloquio con il sistema di monitoraggio nazionale a cui la classificazione fa riferimento La metrica da applicare è la seguente: - Dato Obbligatorio Presente - Dato Obbligatorio Non Presente - Dato Facoltativo Presente - Dato Facoltativo Non Presente
Misurabilità	Media
Metodologia di Misura	Dall'analisi del modello logico del sistema informatico è possibile determinare se alle informazioni delle singole operazioni sono associate le classificazioni riportate nella

<table>
<tr><td></td><td>check-list di seguito presentata</td></tr>
<tr><td>Applicazione della Metrica</td><td>- Sono presenti tutte le classificazioni = Funziona Bene;
- Sono presenti almeno le classificazioni obbligatorie = Funziona;
- Non sono presenti tutte le classificazioni obbligatorie = Fondamentalmente non funziona.</td></tr>
<tr><td>Check-List</td><td>
<table>
<tr><th>Classificazione</th><th>Tipo</th><th>Obbligatorio</th><th>Rif. Prot. Unit.</th></tr>
<tr><td>Tipologia di Operazione</td><td>UE</td><td>Si</td><td>Nota 1</td></tr>
<tr><td>Tipologia di Aiuti</td><td>UE</td><td>Si</td><td>Nota 2</td></tr>
<tr><td>Obiettivo Spec. QSN</td><td>Nazionale</td><td>Si</td><td>Nota 3</td></tr>
<tr><td>Codice Settore Prevalete</td><td>UE</td><td>Si</td><td>Nota 4</td></tr>
<tr><td>Temi Prioritari</td><td>UE</td><td>Si</td><td>Nota 5</td></tr>
<tr><td>ATECO</td><td>Nazionale</td><td>No (si per gli Aiuti)</td><td></td></tr>
<tr><td>Attività Economica</td><td>UE</td><td>Si</td><td>Nota 6</td></tr>
<tr><td>Dimensione Territoriale</td><td>Ue</td><td>Si</td><td>Nota 7</td></tr>
<tr><td>Tipo Finanziamento</td><td>UE</td><td>Si</td><td>Nota 8</td></tr>
<tr><td>Codice ORFEO</td><td>UE</td><td>No</td><td>Nota 10 (solo FSE)</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

Registrazione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale

<table>
<tr><td>Obiettivo di verifica</td><td>L’indicatore permette di valutare la corretta rilevazione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale.</td></tr>
<tr><td>Riferimento normativo</td><td>art. 60 punto c) Reg. (CE) 1083/2006 (per le stesse considerazioni fatte per l’indicatore precedente)</td></tr>
<tr><td>Metrica</td><td>L’indicatore utilizza una check-list in cui sono elencate le tipologie di informazione che dovrebbero essere rilevate dal sistema informativo per ciascuna operazione. Analogamente alla metrica di riferimento descritta precedentemente, il sistema prevede informazioni la cui presenza è obbligatoria per definire il sistema funzionale, e informazioni la cui presenza è facoltativa, ma lo qualifica ulteriormente.
La metrica da applicare è la seguente:
- Dato Obbligatorio Presente
- Dato Obbligatorio Non Presente
- Dato Facoltativo Presente
- Dato Facoltativo Non Presente</td></tr>
<tr><td>Misurabilità</td><td>Media</td></tr>
<tr><td>Metodologia di Misura</td><td>Dall’analisi del modello logico del sistema informatico è possibile determinare quali informazioni sono rilevate per ciascuna singola operazione</td></tr>
<tr><td>Applicazione della Metrica</td><td>- Sono presenti tutte le informazioni = Funziona Bene;
- Sono presenti almeno le informazioni obbligatorie = Funziona;
- Non sono presenti tutte le informazioni obbligatorie = Fondamentalmente non funziona.</td></tr>
<tr><td>Check-List</td><td>
<table>
<tr><th>Informazioni</th><th>Obbligatorio</th></tr>
<tr><td>Impegni</td><td>Si</td></tr>
<tr><td>Pagamenti</td><td>Si</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

	Quietanzati Pagamenti	No
	Indicatori Fisici (valori previsti e realizzati)	Si
	Indicatori Procedurali (valori previsti e realizzati)	Si

Tracciabilità delle informazioni contabili e finanziarie

Obiettivo di verifica	L'indicatore permette di valutare se il modello logico del sistema informativo, prevede la corretta rilevazione dei dati contabili e finanziari al fine di garantire la loro tracciabilità.
Riferimento normativo	art. 14 Reg. (CE) 1828/2006 – Allegato III Reg. (CE) 1828/2006; art.61 punto b del Reg. (CE) 1083/2006
Metrica	L'indicatore utilizza una check-list in cui sono elencate le tipologie di informazione, riferite a vari livelli informativi (pagamenti, impegni giuridicamente vincolanti e operazione) che dovrebbero essere rilevate dal sistema informativo per ciascuna operazione. Analogamente alla metrica di riferimento descritta precedentemente, il sistema prevede informazioni la cui presenza è obbligatoria per definire il sistema funzionale, e informazioni la cui presenza è facoltativa, ma lo qualifica ulteriormente. La metrica da applicare è la seguente: - Dato Obbligatorio Presente - Dato Obbligatorio Non Presente - Dato Facoltativo Presente - Dato Facoltativo Non Presente
Misurabilità	Media
Metodologia di Misura	Dall'analisi del modello logico del sistema informatico è possibile determinare quali informazioni sono rilevate per ciascuna singola operazione
Applicazione della Metrica	- Sono presenti tutte le informazioni = Funziona Bene; - Sono presenti almeno le informazioni obbligatorie = Funziona; - Non sono presenti tutti le informazioni obbligatorie = Fondamentalmente non funziona.
Check List	

Livello	Informazioni	Obbligatorio
Pagamenti	Estremi documenti giustificativi contabili	Si
Pagamenti	Archiviazione ottica dei documenti. giustificativi contabili	No
Pagamenti	Destinatario (P. IVA/CF)	Si
Pagamenti	Importo	Si
Pagamenti	Importo suddiviso per quote di finanziamento	No
Pagamenti	Importo suddiviso per quote di ammissibilità	No
Pagamenti	Dati informativi quietanza	No
Pagamenti	Riferimento univoco all'operazione	Si
Pagamenti	Riferimento univoco alla domanda di pagamento relativa	Si
Pagamenti	Riferimento univoco al periodo di certificazione	Si
Pagamenti	Riferimento all'atto di impegno relativo	Si
Pagamenti	Registrazione dei recuperi, dei tagli e delle sospensioni	No
Impegni	Riferimento univoco all'atto di impegno	Si

	Impegni	Riferimento univoco all'operazione	Si
	Impegni	Estremi dell'Atto (Data, Numero, Tipo)	Si
	Impegni	Importo	Si
	Impegni	Importo suddiviso per quote di finanziamento	No
	Operazione	Registrazione dell'eventuale revoca e la relativa motivazione	No
	Operazione	Indicazione informazioni OLAF	No

Registrazione della check-list dei controlli

Obiettivo di verifica	La valutazione dell'indicatore permette di qualificare il sistema informativo relativamente alla funzionalità di registrazione delle check-list dei controlli
Riferimento normativo	Linee Guida MEF IGRUE.
Metrica	- Si = le check-list vengono registrate; - No = le check-list non vengono registrate
Misurabilità	Semplice
Metodologia di Misura	È possibile verificare tale condizione attraverso l'analisi del sistema e in particolar modo attraverso la verifica delle funzionalità implementate.
Applicazione della Metrica	- Si = Funziona Bene - No = Funziona

Registrazione degli esiti dei controlli

Obiettivo di verifica	L'indicatore permette di valutare e qualificare il sistema informativo relativamente alla funzionalità di registrazione degli esiti dei controlli
Riferimento normativo	Linee Guida MEF IGRUE.
Metrica	- Si = le informazioni sugli esiti dei controlli vengono registrate; - No = le informazioni sugli esiti dei controlli non vengono registrate
Misurabilità	Semplice
Metodologia di Misura	E' possibile verificare tale condizione attraverso l'analisi del sistema e in particolar modo attraverso la verifica delle funzionalità implementate.
Applicazione della Metrica	- Si = Funziona Bene - No = Funziona

Registrazione dei dati sulle procedure di selezione per singola operazione

Obiettivo di verifica	La valutazione dell'indicatore permette di qualificare il sistema informativo relativamente alla funzionalità di registrazione delle informazioni relative alle procedure di selezione delle singole operazioni
Riferimento normativo	Art. 16 Reg. (CE) 1828/2006
Metrica	- Si = le informazioni sulle procedure di selezione vengono registrate;

	- No = le informazioni sulle procedure di selezione non vengono registrate
Misurabilità	Semplice
Metodologia di Misura	E' possibile verificare tale condizione attraverso l'analisi del sistema e in particolar modo attraverso la verifica delle funzionalità implementate.
Applicazione della Metrica	- Si = Funziona Bene - No = Funziona

Implementazione work-flow di rilevazione

Obiettivo di verifica	L'indicatore permette di valutare se il modello logico procedurale di rilevazione dei dati (work-flow di rilevazione) sia strutturato in maniera adeguata alle dinamiche dei diversi processi oggetto di rilevazione da parte del sistema informativo
Riferimento normativo	art. 62 Reg. (CE) 1828/2006 "*efficace funzionamento del sistema informatico*"
Metrica	L'indicatore utilizza una check-list in cui sono previste delle domande dalla cui riposta è possibile ottenere la sua valutazione. In particolare la check-list prevede domande la cui risposta corretta è obbligatoria per definire il sistema funzionale, e domande la cui risposta corretta è facoltativa. La metrica da applicare è la seguente: - Risposta Obbligatoria Corretta - Risposta Obbligatoria Non Corretta - Risposta Facoltativa Corretta - Risposta Facoltativa Non Corretta
Misurabilità	Complessa
Metodologia di Misura	Dall'analisi del modello logico procedurale del sistema informatico è possibile determinare, attraverso la check-list proposta, se il sistema implementa un'adeguata work-flow procedurale.
Applicazione della Metrica	- La check-list è rispettata in tutti i suoi punti = Funziona Bene; - La check-list è rispettata in tutti i suoi punti obbligatori = Funziona; - La check-list non è rispettata in tutti i suoi punti obbligatori = Fondamentalmente non funziona
Check-List	

Informazioni	Valore	Obbligatorio
Il processo di rilevazione dei dati è strutturato per intervalli temporali definiti	Si	Si
È previsto un sistema di validazione/consolidamento dei dati	Si	No
Un dato acquisito in un determinato periodo di rilevazione è consolidato non può essere sovrascritto/eliminato	Si	No
L'aggiornamento di un dato rilevato in un periodo è ottenuto per "accodamento"	Si	No

Caratterizzazione dei dati

Obiettivo di verifica	L'indicatore permette di valutare la corretta struttura dei dati al fine di garantire un'efficace caratterizzazione dei dati gestiti del sistema.

<table>
<tr><td>Riferimento normativo</td><td>art. 62 Reg. (CE) 1828/2006 “efficace funzionamento del sistema informatico”</td></tr>
<tr><td>Metrica</td><td>L’indicatore utilizza una check-list in cui sono elencate le tipologie di informazione che dovrebbero caratterizzare i dati rilevati dal sistema informativo per ciascuna operazione. In particolare, il sistema prevede informazioni la cui presenza è obbligatoria per definire il sistema funzionale, e informazioni la cui presenza è facoltativa, ma lo qualifica ulteriormente.
La metrica da applicare è la seguente:
- Dato Obbligatorio Presente
- Dato Obbligatorio Non Presente
- Dato Facoltativo Presente
- Dato Facoltativo Non Presente</td></tr>
<tr><td>Misurabilità</td><td>Media</td></tr>
<tr><td>Metodologia di Misura</td><td>Dall’analisi del modello logico del sistema informatico è possibile determinare quali informazioni sono rilevate per ciascuna singola operazione</td></tr>
<tr><td>Applicazione della Metrica</td><td>- Sono presenti tutte le informazioni = Funziona Bene;
- Sono presenti almeno le informazioni obbligatorie = Funziona;
- Non sono presenti tutti le informazioni obbligatorie = Fondamentalmente non funziona</td></tr>
<tr><td>Check-List</td><td>
<table>
<tr><td>Informazioni</td><td>Obbligatorio</td></tr>
<tr><td>Utente che ha inserito il dato</td><td>Si</td></tr>
<tr><td>Data e ora di inserimento</td><td>Si</td></tr>
<tr><td>Data di aggiornamento</td><td>No</td></tr>
<tr><td>Stato di validazione/consolidamento</td><td>No</td></tr>
<tr><td>Utente che ha validato/consolidato il dato</td><td>No</td></tr>
<tr><td>Data e ora di validazione/consolidamento</td><td>No</td></tr>
<tr><td>Periodo di rilevazione relativo</td><td>No</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

Colloquio con i sistemi esterni

Obiettivo di verifica	L’indicatore permette di valutare se il sistema informativo prevede il colloquio con il sistema nazionale di monitoraggio secondo le specifiche relative al protocollo di colloquio.
Riferimento normativo	Art. 25 Reg (CE).1828/2006
Metrica	- Si = il sistema informativo prevede il colloquio con il sistema di monitoraggio nazionale; - No = non è previsto il colloquio con il sistema di monitoraggio nazionale
Misurabilità	Semplice
Metodologia di Misura	È possibile verificare tale condizione attraverso l’analisi del sistema e in particolar modo attraverso la verifica delle funzionalità implementate.
Applicazione della Metrica	- Si = Funziona Bene - No = Fondamentalmente non funziona

Adeguatezza dei servizi di sicurezza del sistema di accesso al sistema

<table>
<tr><td>Obiettivo di verifica</td><td>L’indicatore permette di valutare se, nell’ambito delle caratteristiche tecnologiche del sistema, l’accesso alle varie funzionalità siano caratterizzati da un adeguato livello di sicurezza.</td></tr>
<tr><td>Riferimento normativo</td><td>art. 62 Reg. (CE) 1828/2006 “efficace funzionamento del sistema informatico”</td></tr>
<tr><td>Metrica</td><td>L’indicatore utilizza una check-list in cui sono previste delle domande dalla cui riposta è possibile ottenere la sua valutazione. In particolare la check-list prevede domande la cui risposta corretta è obbligatoria per definire il sistema funzionale, e domande la cui risposta corretta è facoltativa. La metrica da applicare è la seguente:
- Risposta Obbligatoria Corretta
- Risposta Obbligatoria Non Corretta
- Risposta Facoltativa Corretta
- Risposta Facoltativa Non Corretta</td></tr>
<tr><td>Misurabilità</td><td>Complessa</td></tr>
<tr><td>Metodologia di Misura</td><td>Dall’analisi delle funzionalità di gestione e dell’architettura tecnologica del sistema informatico è possibile determinare, attraverso la check-list proposta, se l’accesso alle varie funzionalità è caratterizzato da un adeguato livello di sicurezza.</td></tr>
<tr><td>Applicazione della Metrica</td><td>- La check-list è rispettata in tutti i suoi punti = Funziona Bene;
- La check-list è rispettata in tutti i suoi punti obbligatori = Funziona;
- La check-list non è rispettata in tutti i suoi punti obbligatori = Fondamentalmente non funziona</td></tr>
<tr><td>Check-List</td><td>
<table>
<tr><th>Informazioni</th><th>Valore</th><th>Obbligatorio</th></tr>
<tr><td>L’accesso al sistema è protetto attraverso l’utilizzo di un codice di accesso ed una password personalizzata per ciascun utente</td><td>Si</td><td>Si</td></tr>
<tr><td>L’accesso al sistema prevede un sistema di autenticazione basata su firma digitale</td><td>Si</td><td>No</td></tr>
<tr><td>La trasmissione al sistema delle credenziali di accesso è adeguatamente protetta</td><td>Si</td><td>Si</td></tr>
<tr><td>È prevista una procedura di assegnazione delle credenziali di accesso attraverso un’identificazione certa dell’utente</td><td>Si</td><td>No</td></tr>
<tr><td>È prevista un’archiviazione sicura dei codici di accesso per ciascun utente</td><td>Si</td><td>Si</td></tr>
<tr><td>È previsto un log (registro) degli accessi</td><td>Si</td><td>Si</td></tr>
<tr><td>Nelle procedure di collaudo del sistema è previsto un test di verifica di sicurezza degli accessi</td><td>Si</td><td>No</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

Esistenza di procedure di verifica qualitativa dei dati

<table>
<tr><td>Obiettivo di verifica</td><td>La valutazione dell’indicatore permette di qualificare il sistema informativo relativamente alla funzionalità di verifica qualitativa dei dati</td></tr>
<tr><td>Riferimento normativo</td><td>art. 62 Reg. (CE) 1828/2006 “efficace funzionamento del sistema informatico”.</td></tr>
<tr><td>Metrica</td><td>- Si = è implementato una procedura di verifica dei dati;
- No = non è prevista alcuna procedura di verifica dei dati</td></tr>
</table>

Misurabilità	Semplice
Metodologia di Misura	È possibile verificare tale condizione attraverso l'analisi del sistema e in particolar modo attraverso la verifica delle funzionalità implementate.
Applicazione della Metrica	- Si = Funziona Bene - No = Funziona

Sicurezza Tecnologica del Sistema

Obiettivo di verifica	L'indicatore permette di valutare se, nell'ambito delle caratteristiche tecnologiche del sistema, le varie funzionalità siano caratterizzate da un adeguato livello di sicurezza.
Riferimento normativo	art. 62 Reg. (CE) 1828/2006 "*efficace funzionamento del sistema informatico*"
Metrica	L'indicatore utilizza una check-list in cui sono previste delle domande dalla cui riposta è possibile ottenere la sua valutazione. In particolare la check-list prevede domande la cui risposta corretta è obbligatoria per definire il sistema funzionale, e domande la cui risposta corretta è facoltativa. La metrica da applicare è la seguente: - Risposta Obbligatoria Corretta - Risposta Obbligatoria Non Corretta - Risposta Facoltativa Corretta - Risposta Facoltativa Non Corretta
Misurabilità	Complessa
Metodologia di Misura	Dall'analisi delle funzionalità di gestione e dell'architettura tecnologica del sistema informatico è possibile determinare, attraverso la check-list proposta, se le varie funzionalità è caratterizzato da un adeguato livello di sicurezza.
Applicazione della Metrica	- La check-list è rispettata in tutti i suoi punti = Funziona Bene; - La check-list è rispettata in tutti i suoi punti obbligatori = Funziona; - La check-list non è rispettata in tutti i suoi punti obbligatori = Fondamentalmente non funziona
Check-List	

Informazioni	Valore	Obbligatorio
Esistenza di procedure di backup e recovery dei dati opportunamente pianificate	Si	Si
Sicurezza dei locali dove sono ospitati i sistemi server	Si	Si
Sicurezza delle trasmissioni attraverso l'adozione di protocolli standard di sicurezza (SSL, HTTPS)	Si	Si
Sicurezza archivio dei documenti	Si	No (obbligatorio solo se esiste l'archivio dei documenti

Presenza di manualistica adeguata

Obiettivo di verifica	La valutazione dell'indicatore permette di qualificare il sistema informativo relativamente alla presenza della documentazione di supporto (manuali) all'utilizzo delle varie funzionalità del sistema.
Riferimento normativo	art. 62 Reg. (CE) 1828/2006 "*efficace funzionamento del sistema informatico*".
Metrica	- Si = esiste un adeguato supporto documentale all'utilizzo del sistema; - No = non è previsto alcun supporto documentale all'utilizzo del sistema
Misurabilità	Semplice
Metodologia di Misura	È possibile verificare tale condizione attraverso l'analisi del sistema e in particolar modo attraverso la verifica delle funzionalità implementate.
Applicazione della Metrica	- Si = Funziona Bene - No = Funziona Parzialmente

VALUTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO		Si	No	Note
1	**È definita un unità minima di rilevazione**			
2	**Vengono registrati tutti i dati anagrafici delle operazioni richiesti dall'Allegato III Sezione A Reg. (CE) 1828/2006**			
3	**Vengono registrati tutti i singoli dati contabili delle operazioni richiesti dall'Allegato III Sezione B Reg. (CE) 1828/2006**			
4	**All'interno del sistema di informatico sono presenti le seguenti classificazioni:**			
4.1	*Tipologia di Operazione*			
4.2	*Tipologia di Aiuti (solo x Aiuti)*			
4.3	*Obiettivo Spec. QSN*			
4.4	*Codice Settore Prev.*			
4.5	*Temi Prioritari*			
4.6	*Classificazione ATECO per operazioni non di Aiuti*			
4.7	*Classificazione ATECO per operazioni di Aiuto*			
4.8	*Attività Economica*			
4.9	*Dimensione Territoriale*			
4.10	*Tipo Finanziamento*			
4.11	*Codici ORFEO (solo FSE)*			
5	**Il sistema informatico registra i dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale per quanto riguarda:**			
5.1	*Impegni*			
5.2	*Pagamenti*			
5.3	*Pagamenti Quietanzati*			
5.4	*Indicatori Fisici (valori previsti e realizzati)*			
5.5	*Indicatori Procedurali (valori previsti e realizzati)*			
6	**Ai fini della tracciabilità delle informazioni contabili e finanziarie il sistema informatico rileva le seguenti informazioni suddivisi per livello**			
6.1	*Pagamenti - Estremi documenti giustificativi contabili*			
6.2	*Pagamenti - Archiviazione ottica dei documenti giustificativi contabili*			
6.3	*Pagamenti - P. IVA/CF del Destinatario*			
6.4	*Pagamenti – Importo*			
6.5	*Pagamenti - Importo suddiviso per quote di finanziamento*			
6.6	*Pagamenti - Importo suddiviso per quote di ammissibilità*			
6.7	*Pagamenti - Dati informativi quietanza*			
6.8	*Pagamenti - Riferimento univoco all'operazione*			
6.9	*Pagamenti - Riferimento univoco alla domanda di pagamento relativa*			
6.10	*Pagamenti - Riferimento univoco al periodo di certificazione*			
6.11	*Pagamenti - Riferimento all'atto di impegno relativo*			
6.12	*Pagamenti -Registrazione dei recuperi, dei tagli e delle sospensioni*			
6.13	*Pagamenti -Registrazione dei recuperi, dei tagli e delle sospensioni*			

6.14	*Impegni giuridicamente vincolanti - Riferimento univoco all'operazione*			
6.15	*Impegni giuridicamente vincolanti - Estremi dell'Atto (Data, Numero, Tipo)*			
6.16	*Impegni giuridicamente vincolanti - Importo*			
6.17	*Impegni giuridicamente vincolanti - Importo suddiviso per quote di finanziamento*			
6.18	*Operazione - registrazione dell'eventuale revoca e la relativa motivazione*			
6.19	*Operazione - indicazione informazioni OLAF*			
7	**Sistema informatico registra le check-list dei controlli**			
8	**Il sistema informatico registra gli esiti dei controlli**			
9	**Il sistema informatico registra i dati sulle procedure di attivazione per operazione**			
10	**Riguardo al modello logico procedurale di rilevazione dei dati (work-flow di rilevazione) il sistema prevede che**			
10.1	*Il processo di rilevazione sia strutturato per intervalli temporali definiti*			
10.2	*Un sistema di validazione/consolidamento dei dati*			
10.3	*L'impossibilità a sovrascrivere/eliminare dato acquisito e consolidato in un determinato periodo di rilevazione*			
10.4	*L'"accodamento" dei dati in aggiornamento*			
11	**I dati raccolti sono caratterizzati dalle seguenti informazioni**			
11-1	*Utente che ha inserito il dato*			
11.2	*Data e ora d'inserimento*			
11.3	*Data di aggiornamento*			
11.4	*Stato di validazione/consolidamento*			
11.5	*Utente che ha validato/consolidato il dato*			
11.6	*Data e ora di validazione/consolidamento*			
11.7	*Periodo di rilevazione relativo*			
12	**Il sistema prevede l'implementazione per il colloquio con il sistema informativo dell'IGRUE secondo le modalità previste**			
13	**Adeguatezza dei servizi di sicurezza del sistema di accesso al sistema**			
13.1	*L'accesso al sistema è protetto attraverso l'utilizzo di un codice di accesso ed una password personalizzata per ciascun utente*			
13.2	*L'accesso al sistema prevede un sistema di autenticazione basata su firma digitale*			
13.3	*La trasmissione al sistema delle credenziali di accesso è adeguatamente protetta*			
13.4	*È prevista una procedura di assegnazione delle credenziali di accesso attraverso una identificazione certa dell'utente*			
13.5	*E prevista un'archiviazione sicura dei codici di accesso per ciascun utente*			
13.6	*È previsto un log (registro) degli accessi*			
13.7	*Nelle procedure di collaudo del sistema è previsto un test di verifica di sicurezza degli accessi*			
14	**Esistono delle procedure di verifica qualitativa dei dati**			
15	**Riguardo alla sicurezza tecnologica del sistema**			
15.1	*Esistono di procedure di backup e recovery dei dati opportunamente pianificate*			
15.2	*I locali dove sono ospitati i sistemi server hanno un livello di scurezza adeguato*			
15.3	*Le comunicazioni dai dati sono protette attraverso l'adozione di protocolli standard di sicurezza (ad esempio SSL, HTTPS)*			
15.4	*L'archivio informatico dei documeenti ha un adeguato livello di sicurezza (se presente)*			
16	**È presente una adeguato sistema di manualistica a supporto dell'utilizzo del sistema da parte dei vari utenti**			

***Nota:** gli elementi qualificanti sono evidenziati in arancione*

REGIONE PUGLIA

Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013

Obiettivo Convergenza

Autorità di Audit

CHECK-LIST DI CONTROLLO
AUDIT DI SISTEMA

Nota per la compilazione della check-list

Sulla base delle risposte ai singoli punti di controllo il controllore deve valutare, secondo una scala ordinale che va da "A" (ottima affidabilità) a "D" (affidabilità nulla), il livello di rischio, compilando l'apposita casella:

A = Ottima affidabilità

B = Buona affidabilità

C = Scarsa affidabilità

D = Nulla affidabilità

AUTORITÀ DI GESTIONE / ORGANISMI INTERMEDI					
I	***Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi e all'interno di essi***				
1	**Chiara definizione e assegnazione delle funzioni**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
1.1	*Esiste un atto adeguato di designazione formale dell'Autorità di Gestione?*				
1.2	*Esiste un livello adeguato di separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e le diverse Autorità? (esame dell'organigramma e degli atti collegati)*				
1.3	*Esiste un atto che formalizzi nel dettaglio le funzioni svolte direttamente dall'Autorità di Gestione?*				
1.4	*Le funzioni svolte dall'autorità di gestione sono conformi con quelle previste dai regolamenti comunitari e dall'organizzazione indicata nel PO?*				
1.5	*Esistono deleghe formali per specifiche funzioni?*				
1.6	*L'atto di delega è conforme?*				
1.7	*Esiste un organigramma dettagliato? (con la descrizione dei diversi soggetti coinvolti, delle funzioni svolte e del flusso informativo, - ad es. responsabile di asse)*				
1.8	*Esiste un atto formale di attribuzione di responsabilità al personale dedicato?*				
1.9	*Il numero di personale interno dedicate è adeguato?*				
1.10	*Il numero di personale esterno dedicate è adeguato?*				
1.11	*Le competenze del personale dedicato per lo svolgimento delle funzioni assegnate sono adeguate?*				
1.12	*Viene garantito un adeguato flusso informativo e documentale tra i diversi soggetti coinvolti?*				
1.13	*I passaggi di documenti e informazioni tra i diversi soggetti coinvolti avviene in maniera formalizzata/strutturata?*				
1.14	*Nei casi previsti dall'art.13 comma 5 del Reg. 1828/2006 in cui l'AdG è beneficiaria dell'operazione, è garantita la separazione delle funzioni tra gestione e controllo?*				
1.15	*Gli organismi responsabili del trattamento della domanda di rimborso sono dettagliatamente individuati?*				
2	**Esistenza di procedure per monitorare i compiti delegati**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
2.1	*Per la gestione dell'attività delegata esistono adeguate indicazioni specifiche?*				
2.2	*Vengono effettuati controlli sugli Organismi Intermedi?*				
2.3	*È previsto un sistema di monitoraggio e controllo sistematico sugli enti delegati?*				
2.4	*Esistono adeguate procedure scritte per la gestione delle attività da parte degli Organismi Intermedi (manuali, linee guida, circolari, etc.)?*				
2.5	*Esistono modelli per i diversi adempimenti legati all'attuazione del Programma?*				
2.6	*Esistono procedure per la revisione e l'aggiornamento dei manuali?*				
2.7	*I manuali/ gli strumenti riportano la data di aggiornamento*				
II	***Adeguate procedure per la selezione delle operazioni***				
3	**Pubblicazione dei bandi/avvisi**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
3.1	*Sono previste modalità per assicurare che la selezione delle operazioni avvenga conformemente ai criteri applicabili al PO e conformi alle pertinenti norme comunitarie e nazionali (es. pareri contabili e di conformità alla normativa comunitaria, assistenza nel caso di procedure di evidenza pubblica sopra la soglia comunitaria, ecc.)?*				

3.2	*Nella selezione delle operazioni sono previste procedure per la verifica della conformità con la normativa comunitaria e nazionale?*				
3.3	*Sono previste procedure di verifica sulle priorità trasversali?*				
3.4	*Sono previste procedure per la verifica delle norme relative agli aiuti di stato?*				
3.5	*Vengono verificati gli obblighi in merito all'informazione e pubblicità?*				
3.6	*Nei bandi viene indicata la fonte di finanziamento?*				
3.7	*L'AdG prescrive agli enti attuatori di indicare per ogni operazione adeguati indicatori di monitoraggio?*				
3.8	*Viene utilizzato un modello di piano finanziario per la realizzazione delle attività?*				
3.9	*Vengono pubblicati sul sito istituzionale dell'amministrazione i bandi/avvisi e la documentazione relativa?*				
4	**Ricezione e registrazione delle domande/offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
4.1	*Tutte le domande/offerte vengono debitamente registrate e protocollate?*				
4.2	*Esistono procedure per la conservazione di tutta la documentazione ricevuta in fase di gara?*				
5	**Valutazione delle domande/offerte**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
5.1	*Per la valutazione delle offerte viene nominata un'apposita commissione?*				
5.2	*Esistono decreti di nomina (o atti equivalenti) dei componenti della Commissione di valutazione?*				
5.3	*I componenti della commissione sono indipendenti dagli enti partecipanti alla selezione?*				
5.4	*Vengono preventivamente individuati e resi pubblici i criteri di valutazione utilizzati per la selezione dei progetti ?*				
5.5	*Esiste documentazione adeguata dell'istruttoria svolta per la selezione delle domande?*				
5.6	*Vengono predisposti appositi verbali di valutazione?*				
5.7	*Esistono griglie standard per la valutazione delle offerte dalle quali risultano i punteggi assegnati?*				
5.8	*I verbali di valutazione sono correttamente conservati?*				
5.9	*Esiste atto conforme e giuridicamente vincolante per l'amministrazione appaltante (decreto approvazione contratto/convenzione, graduatoria progetti ammessi, etc.)?*				
5.10	*Per gli affidamenti diretti, sono rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente?*				
5.11	*Viene regolarmente conservata ed aggiornata la banca dati relativa agli aiuti de minimis?*				
5.12	*Sono previste procedure per prevenire il doppio finanziamento delle attività nell'ambito del PO?*				
6	**Comunicazione delle decisioni degli esiti della selezione**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
6.1	*È garantita un'informazione tempestiva dell'esito della gara a tutti i partecipanti*				
6.2	*Vengono portate a conoscenza degli esclusi le motivazioni di esclusione?*				
6.3	*Vengono regolarmente pubblicati gli avvisi relativi agli appalti aggiudicati?*				
6.4	*Vengono pubblicati sul sito istituzionale delle Regione/Provincia autonoma gli esiti della selezione?*				
III	***Adeguate informazioni e strategia per fornire assistenza ai Beneficiari***				
7	**Comunicazione ai beneficiari dei loro diritti ed obblighi**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
7.1	*L'AdG ha predisposto per i beneficiari appositi manuali operativi?*				
7.2	*Esistono manuali e linee guida per la corretta rendicontazione dei progetti?*				
8	**Esistenza di regole di eleggibilità nazionali per il Programma**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
8.1	*Le regole di ammissibilità delle spese a livello nazionale sono applicate al PO (DPR*				

	196/08)?				
8.2	*Vengono rispettate le regole previste dal Vademecum FSE nazionale?*				
8.3	*Le norme sull'ammissibilità dei costi relativa al programma e ai singoli assi sono formalizzate ed adeguatamente diffuse?*				
8.4	*Le regole di ammissibilità del PO sono conformi all'art. 11 del Reg. (CE) 1081/2006?*				
8.5	*È prevista la forfetizzazione dei costi indiretti?*				
8.6	*Nel caso di forfetizzazione dei costi indiretti, è prevista una chiara definizione dei costi diretti e indiretti?*				
8.7	*In caso di forfetizzazione, i costi indiretti vengono riparametrati con i costi diretti?*				
9	**Accesso delle informazioni rilevanti da parte dei Beneficiari**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
9.1	*I beneficiari hanno accesso alle informazioni necessarie (condizioni specifiche relative ai prodotti/servizi da fornire, al piano di finanziamento, ai termini per l'esecuzione, alle modalità di conservazione dei documenti, etc.)?*				
IV	***Adeguate verifiche***				
10	**Esistenza di procedure e check-list scritte**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
10.1	*Esistono procedure scritte per la gestione del Programma (manuali, linee guida, circolari, etc.)?*				
10.2	*È nominato formalmente il responsabile della verifica?*				
10.3	*Le risorse per l'attività di controllo sono adeguate?*				
10.4	*Le attività di controllo sono esternalizzate? (se si, specificare se persone fisiche, società, altro)*				
10.5	*Esistono procedure scritte atte a garantire standard nell'attività di controllo (manuali, circolari, linee guida, etc.)?*				
10.6	*Sono presenti strumenti standardizzati per il controllo (check-list, verbali, etc.)?*				
10.7	*Le procedure e gli strumenti elaborati vengono adeguatamente diffusi ai diversi livelli (organismi intermedi, beneficiari, etc.)?*				
11	**Tempestività delle verifiche amministrative**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
11.1	*Le verifiche effettuate su base documentale sono state realizzate/completate prima della certificazione delle spese relative?*				
11.2	*Le verifiche amministrative vengono effettuate quando l'attività è avviata e ancora in corso?*				
12	**Verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
12.1	*Tutte le operazioni sono sottoposte a verifica?*				
12.2	*Le spese certificate sono oggetto di un controllo amministrativo del 100%?*				
12.3	*Le procedure e gli strumenti elaborati sono effettivamente utilizzati (anche ai diversi livelli)?*				
12.4	*Vengono effettuate verifiche di conformità?*				
12.5	*Vengono effettuate verifiche di regolarità finanziaria?*				
12.6	*Vengono effettuate verifiche di regolarità dell'esecuzione?*				
12.7	*Gli strumenti utilizzati per il controllo riportano la data, il nominativo e la firma di chi ha effettuato la verifica?*				
12.8	*Sono stati previsti/realizzati adeguati percorsi formativi rivolti ai responsabili dell'attività di controllo?*				
12.9	*La procedura per le domande di rimborso dei beneficiari è adeguatamente definita?*				
12.10	*Esiste una metodologia condivisa per la verifica della congruità delle spese dichiarate?*				
12.11	*Vengono effettuati controlli sulla congruità delle spese dichiarate?*				

12.12	*Prima della comunicazione delle spese rendicontabili all'Autorità di Certificazione, vengono esaminati i relativi giustificativi di spesa?*				
12.13	*Viene garantito il rispetto delle condizioni per gli anticipi, di cui all'art. 78 del Reg. (CE) 1083/2006?*				
12.14	*La documentazione probatoria delle spese viene acquisita? (se no, specificare se viene acquisito l'elenco dettagliato delle spese o altro)*				
12.15	*Viene verificato l'utilizzo da parte dei soggetti attuatori di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata?*				
12.16	*Viene monitorata la data di scadenza delle fideiussioni?*				
13	**Verifiche in loco**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
13.1	*Vengono effettuati controlli in itinere?*				
13.2	*Vengono effettuati controlli ex-post?*				
13.3	*Vengono realizzati controlli in loco effettuati sulla totalità delle operazioni?*				
13.4	*Vengono realizzati controlli in loco effettuati su base campionaria (indicare la percentuale)?*				
13.5	*Viene verificato il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei beneficiari?(art. 8 Reg. CE 1828/2006)*				
14	**Registrazione delle verifiche effettuate e del follow-up**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
14.1	*È previsto un sistema per la registrazione dei controlli effettuati, dei risultati dei controlli, delle eventuali irregolarità riscontrate e del follow-up?*				
14.2	*I risultati dei controlli sono codificati e archiviati in un apposito database?*				
15	**Esistenza di un'analisi dei rischi per la scelta delle operazioni da sottoporre a controllo in loco**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
15.1	*Esiste una metodologia formalizzata per la scelta delle operazioni da sottoporre a controllo?*				
15.2	*Nella scelta del campione viene presa in considerazione un'analisi dei rischi adeguata?*				
15.3	*Il dimensionamento del campione di progetti da sottoporre a controllo in loco è adeguato e tiene conto dei risultati dei controlli?*				
15.4	*L'analisi dei rischi viene rivista periodicamente (annualmente)?*				
16	**Esistenza di procedure per assicurare che l'AdC riceva tutte le informazioni**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
16.1	*Sono previste procedure di controllo sulle spese certificate prima che vengano trasmesse all'AdC (qualità del dato)?*				
16.2	*Relativamente alle spese certificate da inserire nella domanda di pagamento, avviene una trasmissione formale all'AdC?*				
16.3	*Per la trasmissione dell'elenco delle spese certificate da inserire nella domanda di pagamento viene utilizzato un sistema informatizzato?*				
16.4	*L'AdC ha la possibilità di accedere al sistema informativo dell'AdG per verificare le spese certificate ed i controlli effettuati (dall'AdG e dall'AdA)?*				
V	***Piste di controllo adeguate***				
17	**Registrazioni contabili**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
17.1	*Dalla pista è possibile rilevare il percorso e gli elementi che consentono la riconciliazione dei valori aggregati della spesa certificata alla Commissione con i valori contabilizzati e i documenti conservati dall'AdC, dall'AdG, dagli OI e dai beneficiari con riferimento alle operazioni cofinanziate all'interno del PO?*				
18	**Registrazione di ulteriori informazioni**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
18.1	*Sono registrate ulteriori informazioni relative al programma, ai soggetti coinvolti o a livello di singola operazione?*				

18.2	*Le descrizioni fornite nella pista consentono la verifica dell'effettivo pagamento della quota pubblica al Beneficiario?*				
18.3	*La pista di controllo contiene informazioni relative all'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza?*				
19	**Verifica dell'esistenza delle piste di controllo al livello dei Beneficiari**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
19.1	*È stata predisposta una pista di controllo?*				
19.2	*La pista di controllo è stata formalizzata?*				
19.3	*La pista di controllo viene aggiornate periodicamente?*				
19.4	*La pista di controllo è conforme? (art. 15 Reg. (CE) 1828/2006)*				
19.5	*La pista di controllo consente di confrontare gli importi certificati alla CE con documenti contabili dettagliati e giustificativi adeguatamente conservati?*				
19.6	*La pista di controllo consente di verificare il pagamento del contributo pubblico al Beneficiario?*				
19.7	*La pista di controllo consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza per il Programma Operativo?*				
19.8	*Attraverso la pista di controllo è possibile procedere all'identificazione di tutti i documenti necessari per la ricostruzione della spesa?*				
19.9	*Le verifiche previste dalle piste di controllo sono state effettivamente svolte?*				
19.10	*Viene esplicitamente indicato agli enti attuatori il periodo di conservazione dei documenti relativi alle spese (anche in caso di chiusure parziali)?*				
20	**Esistenza di procedure per la definizione di piste di controllo adeguate**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
20.1	*I fascicoli di progetto sono conservati in formato cartaceo?*				
20.2	*I fascicoli di progetto sono archiviati e conservati correttamente?*				
20.3	*Esiste una archiviazione informatizzata dei fascicoli dei progetti finanziati?*				
20.4	*Sono stati predisposi degli indici e procedure per la conservazione dei fascicoli dei progetti?*				
VI	***Affidabili sistemi di contabilità, monitoraggio e reporting finanziario***				
21	**Esistenza di sistemi computerizzati adeguati (verifica del criterio rispetto alla check-list per la valutazione del sistema informativo)**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
VII	***Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit***				
22	**Esistenza di procedure di follow-up**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
22.1	*Sono previste procedure di follow-up delle irregolarità riscontrate?*				
22.2	*Viene effettuata una valutazione delle irregolarità riscontrate in termini di numero, tipologia ed impatto finanziario?*				
23	**Esistenza di procedure per la prevenzione e la correzione di irregolarità**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
23.1	*Esiste un manuale che indichi come intervenire in caso di rilevazione di irregolarità?*				
23.2	*Esiste un diagramma o una procedura formalizzata per la segnalazione delle irregolarità all'OLAF?*				
23.3	*È individuato l''organismo e/o l'ufficio responsabile della trasmissione delle comunicazioni periodiche all'OLAF?*				
23.4	*Le irregolarità oggetto di verbale amministrativo e giudiziario sono regolarmente trasmesse?*				
23.5	*È previsto un sistema per il follow-up delle comunicazioni effettuate?*				
23.6	*Sono previste procedure formalizzate per la gestione dei recuperi?*				
23.7	*È previsto un sistema informatizzato per la gestione dei recuperi?*				

23.8	*Viene effettuato regolarmente il calcolo degli interessi sugli importi da recuperare?*				
23.9	*È stato siglato un protocollo di collaborazione con la Guardia di Finanza (GdF)?*				
23.10	*Viene assicurati un periodico e tempestivo scambio di informazioni tra AdG e GdF?*				
23.11	*Esistono delle procedure per la gestione degli errori sistematici?*				
23.12	*Esistono procedure per la prevenzione delle irregolarità sulla base della valutazione degli errori riscontrati?*				

AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE					
VIII	***Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di Certificazione e gli Organismi Intermedi e all'interno di essi***				
24	**Rispetto del principio di separazione delle funzioni**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
24.1	*Esiste un atto adeguato di designazione formale dell'Autorità di Certificazione?*				
24.2	*Esiste indipendenza tra l'Autorità di Certificazione e le diverse Autorità?*				
24.3	*Esiste un organigramma dettagliato dell'AdC? (con la descrizione dei diversi soggetti coinvolti, delle funzioni svolte e del flusso informativo, etc.)*				
25	**Esistenza di procedure per monitorare i compiti delegati**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
25.1	*Esistono deleghe formali per specifiche funzioni?*				
25.2	*L'atto di delega è conforme?*				
25.3	*Per la gestione dell'attività delegata esistono indicazioni specifiche?*				
25.4	*È previsto un sistema di monitoraggio e controllo sistematico sugli enti delegati?*				
25.5	*Per la gestione dell'attività delegata esistono adeguate indicazioni specifiche?*				
26	**Chiara definizione e ripartizione delle funzioni**	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
26.1	*Esiste un atto che formalizzi nel dettaglio le funzioni svolte direttamente dall'Autorità di Certificazione?*				
26.2	*Le funzioni svolte dall'autorità di certificazione sono conformi con quelle previste dai regolamenti comunitari e dall'organizzazione indicata nel PO?*				
26.3	*Esiste un atto formale di attribuzione di responsabilità al personale dedicato?*				
26.4	*Il numero di personale interno dedicato è adeguato?*				
26.5	*Il numero di personale esterno dedicao è adeguato?*				
26.6	*Le competenze del personale dedicato per lo svolgimento delle funzioni assegnate sono adeguate?*				
26.7	*Viene garantito un adeguato flusso informativo e documentale tra i diversi soggetti coinvolti?*				
26.8	*I passaggi di documenti e informazioni tra i diversi soggetti coinvolti avviene in maniera formalizzata/strutturata?*				
26.9	*Esistono procedure scritte per la gestione delle attività (manuali, linee guida, circolari, etc.)?*				
26.10	*Esistono modelli per i diversi adempimenti legati all'attuazione del programma (specificare se sono utilizzati)?*				
IX	***Piste di controllo e sistemi computerizzati adeguati***				
27	**Registrazioni contabili informatizzate**				
27.1	*È previsto un sistema contabile dedicato?*				

27.2	*All'interno del sistema contabile generale, la fonte di finanziamento è chiaramente identificabile?*				
27.3	*È utilizzato un sistema di contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione?*				
27.4	*Il sistema contabile è conforme alle indicazioni contenute all'articolo 40 del Reg. (CE) 1828/2006?*				
27.5	*Il sistema contabile informatizzato è conforme a quanto previsto all'allegato III del Reg. (CE) 1828/2006?*				
27.6	*Il sistema contabile è direttamente collegato con il sistema informativo?*				
27.7	*Il sistema informativo è condiviso tra le diverse autorità e consente all'autorità di certificazione di visualizzare tutte le informazioni relative all'andamento dei progetti?*				
27.8	*Il sistema contabile è accessibile dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Audit?*				
27.9	*È garantita l'integrazione delle informazioni tra il sistema informatico del programma e il sistema contabile?*				
28	**Piste di controllo all'interno dell'AC permettono la riconciliazione degli importi dichiarati alla CE e ricevuti dall'AG**				
28.1	*È stata predisposta una pista di controllo?*				
28.2	*La pista di controllo è stata formalizzata?*				
28.3	*La pista di controllo viene aggiornate periodicamente?*				
28.4	*La pista di controllo è conforme? (art. 15 Reg. CE 1828/2006)*				
28.5	*La pista di controllo consente di confrontare gli importi certificati alla CE con gli importi ricevuti dall'AdG?*				
X	***Adeguati provvedimenti affinchè la certificazione sia fondata su solide basi***				
29	**Ricezione da parte dell'AdG di informazioni adeguate**				
29.1	*L'Autorità di Certificazione acquisisce l'elenco analitico dei progetti oggetto della certificazione di spesa, anche tramite un sistema informativo integrato?*				
29.2	*L'AdC ha predisposto una procedura adeguata per garantire la completezza ed esattezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione?*				
29.3	*L'Autorità di Certificazione acquisisce la documentazione di spesa probatoria delle spese da certificare?*				
29.4	*L'Autorità di Certificazione riceve regolarmente informazioni in merito agli esiti dei controlli effettuati da parte dell'Autorità di Gestione, dagli Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit?*				
30	**Verifica dei controlli effettuati dall'AdG**				
30.1	*L'Autorità di Certificazione riceve regolarmente e in maniera formalizzata informazioni adeguate da parte dell'Autorità di Gestione sulle procedure seguite e le verifiche effettuate?*				
30.2	*L'Autorità di Certificazione viene informata in maniera sistematica circa il follow-up delle irregolarità rilevate in fase di controllo?*				
31	**Verifica dei controlli effettuati dall'Autorità di Audit**				
31.1	*L'autorità di certificazione riceve in maniera regolare e formalizzata un elaborazione degli esiti dei controlli effettuati da parte dell'AdA e ne tiene conto dei risultati nella certificazione?*				
31.2	*L'AdC assicura la verifica del follow-up dei risultati dei controlli effettuati?*				
32	**Garanzia della regolarità e legalità della spesa certificata**				
32.1	*Sono previsti controlli per verificare che le dichiarazioni di spesa siano corrette, che provengano da sistemi di contabilità affidabili e basate su documenti giustificativi verificabili?*				
32.2	*L'Autorità di Certificazione effettua controlli per verificare quanto previsto dall'art. 61 del Reg. (CE) 1083/2006 e dall'allegato X del Reg. (CE) 1828/2006?*				
32.3	*L'Autorità di Certificazione effettua controlli a campione documentali sulle operazioni?*				

32.4	*L'Autorità di Certificazione effettua controlli a campione in loco sulle operazioni?*				
32.5	*I controlli effettuati da parte dell'Autorità di Certificazione vengono debitamente formalizzati?*				
32.6	*I controlli effettuati da parte dell'Autorità di Certificazione vengono debitamente registrati sul sistema informativo?*				
32.7	*L'AdC prevede procedure per il follow-up degli esiti dei controlli?*				
33	**Calcolo e riconciliazione delle richieste di pagamento**				
33.1	*Prima di presentare la richiesta di pagamento alla CE, l'AdC procede a una riconciliazione puntuale dei dati?*				
XI	***Provvedimenti soddisfacenti per tenere la contabilità degli importi da ricuperare e per il recupero dei pagamenti non dovuti***				
34	**Contabilità degli importi da recuperare e ritirati**				
34.1	*L'Autorità di Certificazione ha una contabilità degli importi da recuperare e recuperati?*				
34.2	*Sono previste delle procedure standardizzate per il recupero degli importi indebitamente percepiti?*				
34.3	*L'amministrazione dispone di un sistema di "allert" per il follow-up dei recuperi?*				
34.4	*Il registro dei debitori viene aggiornato tempestivamente?*				
34.5	*Sono previste procedure per la compensazione degli importi recuperati?*				
34.6	*È assicurato un riscontro in fase di ciascuna certificazione con i dati del registro debitori?*				
35	**Dichiarazione annuale alla Commissione**				
35.1	*Le dichiarazioni certificate delle spese e delle domande di pagamento sono conformi al modello previsto all'allegato X del Reg. (CE) 1828/2006?*				
35.2	*La trasmissione della dichiarazione annuale relativa agli importi ritirati e recuperati e ai recuperi pendenti è conforme (All. XI Reg. (CE) 1828/2006)?*				

REGIONE PUGLIA
AREA PRESIDENZA E RELAZIONI ISTITUZIONALI
AUTORITÀ DI AUDIT

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2007-2013
OBIETTIVO CONVERGENZA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE

FSE/FESR Puglia 2007-2013

Rapporto Preliminare di Audit di Sistema

Programma Operativo	
Data dell'audit	
Controllori	
Autorità di Audit	
Quality Review Interna	
Quality Review Esterna	

La relazione di audit illustra i risultati, le conclusioni e le raccomandazioni provvisorie dei controllori dell'Autorità di Audit. Questi potranno essere modificati alla luce delle osservazioni e delle informazioni aggiuntive fornite dalle autorità oggetto di audit. La relazione di audit deve pertanto essere trattata come riservata finché la procedura di seguito non sarà stata portata a termine. Se la relazione viene trasmessa, in tutto o in parte, a persone interessate dall'audit perché possano comunicare le loro osservazioni, si prega di rendere loro note le informazioni contenute in questo paragrafo.

INDICE

1. SCHEDA DI SINTESI .....
2. QUADRO NORMATIVO .....
3. AMBITO DEL CONTROLLO .....
4. OBIETTIVI .....
5. LAVORO EFFETTUATO .....
6. OSSERVAZIONI .....
6.1. Autorità di Gestione .....
6.1.1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi e all'interno di essi .....
6.1.2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni .....
6.1.3. Adeguate informazioni e strategia per fornire assistenza ai Beneficiari .....
6.1.4. Adeguate verifiche .....
6.1.5. Piste di controllo adeguate .....
6.1.6. Affidabili sistemi di contabilità, monitoraggio e reporting finanziario .....
6.1.7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit .....
6.2. Autorità di Certificazione .....
6.2.1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità Certificazione e gli Organismi Intermedi e all'interno di essi .....
6.2.2. Piste di controllo e sistemi computerizzati adeguati .....
6.2.3. Adeguati provvedimenti affinché la certificazione sia fondata su solide basi .....
6.2.4. Provvedimenti soddisfacenti per tenere la contabilità degli importi da ricuperare e per il recupero dei pagamenti non dovuti .....
7. CONCLUSIONI E PARERE DI AUDIT .....
7.1. Conclusioni per Organismo oggetto di controllo .....
7.1.1. Conclusioni relative all'AdG .....
7.1.2. Conclusioni relative all'AdC .....
7.1.3. Conclusioni relative all'OI .....
7.2. Conclusioni sul sistema e Parere di audit .....
8. FOLLOW-UP .....
TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI ACCERTAMENTI A SEGUITO DELL'AUDIT DEL PROGRAMMA XXXXXXX EFFETTUATO IN DATA …….. .....

1. Scheda di Sintesi

- Preambolo
- Parere di audit
- Obiettivi
- Principali accertamenti
- Azioni necessarie
- Follow-up

2. Quadro normativo

3. Ambito del controllo

4. Obiettivi

5. Lavoro effettuato

6. Osservazioni

6.1. Autorità di Gestione

6.1.1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi e all'interno di essi

6.1.2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni

6.1.3. Adeguate informazioni e strategia per fornire assistenza ai Beneficiari

6.1.4. Adeguate verifiche

6.1.5. Piste di controllo adeguate

6.1.6. Affidabili sistemi di contabilità, monitoraggio e reporting finanziario

6.1.7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit

6.2. Autorità di Certificazione

6.2.1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di Certificazione e gli Organismi Intermedi e all'interno di essi

6.2.2. Piste di controllo e sistemi computerizzati adeguati

6.2.3. Adeguati provvedimenti affinché la certificazione sia fondata su solide basi

6.2.4. Provvedimenti soddisfacenti per tenere la contabilità degli importi da ricuperare e per il recupero dei pagamenti non dovuti

7. Conclusioni e parere di audit

7.1. Conclusioni per Organismo oggetto di controllo

7.1.1. Conclusioni relative all'AdG

7.1.2. Conclusioni relative all'AdC

7.1.3. Conclusioni relative all'OI

7.2. Conclusioni sul sistema e Parere di audit

8. Follow-up

Firma dei controllori

Approvato dall'Autorità di Audit: _____

Allegato 1- Report OI

Allegato 2- Executive Summary (Tabella riassuntiva degli accertamenti)

Tabella riassuntiva degli accertamenti a seguito dell'audit del Programma **XXXXXXX** effettuato in data ……..

Sistemi di gestione e di controllo per il FSE /FESR (2007-2013)

Deficiency	**Controdeduzioni**	**Azione correttiva**

Azione correttiva			
Controdeduzioni			
Raccomandazioni			

Regione Puglia

QSN 2007/2013

Programma Operativo Regionale Puglia 2007/2013
FERS

Decisione Comunitaria del : 21/11/2007 C (2007) n. 5767

Audit sulle operazioni ai sensi dell'art. 16 del Reg. (CE) n. 1828/2006

Predisposto dall'Autorità di Audit del POR Puglia ai sensi dell'art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006

Asse		
Linea di intervento		
Azione		
Obiettivo specifico		
Obiettivo operativo		

Importo dell'operazione ammesso alla data della verifica		(Euro)
Importo delle spese campionate		(Euro)
Importo delle spese alla data della verifica		(Euro)

Resoconto dei controlli sul progetto relativo ai lavori ……. – con identificativo MIR

*Campionamento annualità 20XX_*

1) ANAGRAFICA

Autorità di gestione:

Responsabile di Asse: -

Responsabile di linea d'intervento:

Responsabile di Azione:

Autorità di certificazione:

Autorità Ambientale *(ove funzionale all'operazione)*:

Beneficiario finale:

Soggeto attuatore:

Localizzazione dell'intervento

Provincia **Comune**

1 BIS) RIPARTIZIONE E SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI TRA L'AUTORITÀ DI GESTIONE E GLI ORGANISMI INTERMEDI ED ALL'INTERNO DI ESSI

L'Organizzazione è stata modificata rispetto all'Audit di sistema svolto il __/__/__

SI ☐ NO ☐

Note:

2) SVOLGIMENTO DELLA VERIFICA

Personale dell'Autorità di Audit

Nominativo	Ruolo - telefono
	Ufficio controllo e verifiche politiche comunitarie
	Ufficio controllo e verifiche politiche comunitarie

Visita comunicata con nota del.

Referenti presenti durante il controllo presso il Responsabile di linea d'intervento/azione

Data incontro	Nominativo	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

Visita comunicata con nota del _____ n. ___ di prot.

Referenti presenti durante il controllo presso l'Organismo Intermedio

Data incontro	Nominativo	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

Visita comunicata con nota del.

Referenti presenti durante il controllo presso il Beneficiario Finale/Soggetto attuatore

Data incontro	Nominativo	Struttura di appartenenza – Ruolo – telefono

il controllo, avente ad oggetto la verifica delle operazioni nell'ambito degli interventi cofinanziati dal POR Puglia 2007-2013, è stato condotto sul seguente progetto, selezionato attraverso l'attività di campionamento, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (CE) n. 1828/2006

3) CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI NELLA PROGRAMMAZIONE 2007/2013

(Reg. (CE) 1828/2006 – all. 2)

codice	classificazione	Coerente/non coerente rispetto alla classificazione

4) DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DELL'OPERAZIONE

4.1) DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrizione sintetica (max 10 righe)

Per una descrizione di dettaglio degli interventi previsti e realizzati si rimanda alla relazione illustrativa generale del progetto esecutivo, (delle relazioni di perizia e del verbale di collaudo ove esistenti) datata ……, allegato/i n. della documentazione acquisita in sede di verifica in loco.

4.2) QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO

tipologia di voci di costo riferite all'operazione oggetto del controllo (declinatoria art. 16 D.P.R. 207/210 ex art 17 DPR 554/199)

Descrizione		Importo a base d'asta	Importo di aggiudicazione	Importo aggiornato
A	Lavori			
A1	Somme per l'esecuzione dei lavori			
A2	Somme per gli oneri di sicurezza			
Totale (A)				
B	Somme a disposizione			
B1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;			
B2	Rilievi, accertamenti e indagini			
B3	Allacciamenti a pubblici servizi			
B4	Imprevisti			
B5	Acquisizione aree e immobili			
B6	accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice (adeguamento prezzi)			
B7	spese di cui agli articoli 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, del codice,			
B8	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione			
B9	direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità			
B10	Spese per le conferenze dei servizi			
B11	importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente			
B12	spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del			
B13	spese per commissioni giudicatrici			
B14	spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche			

B15	**spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal c. s.a., collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;**			
B16	**IVA**			
Totale (B)				
Totale (A+B)				
Ribasso d'asta /economie				

4.3 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

4.3.1 Progetto a bando 2007/2013 ☐

Provvedimento di finanziamento: [Tipo] **N.** **del** __/__/__

Provvedimento di rideterminazione del Finanziamento

a seguito dell'esperimento della gara [Tipo] **N.** **del** __/__/__

E' stato accertato che la fonte di finanziamento non proviene dalle risorse liberate

SI ☐ NO ☐

Note:

4.3.2 Progetto a cavallo ☐

4.3.3. Progetto 1° fase ☐

Provvedimento di acquisizione a finanziamento: **N.** del

Note: con nota del __/__/__prot. …… è stato comunicato a…….l'inserimento di quota parte del costo del progetto nella rendicontazione 2007/2013

4.3.4 Per i progetti a cavallo è stato accertato l'inesistenza di duplicazione tra quanto certificato nella programmazione 2000/2006 e quanto certificato nella presente programmazione

SI ☐ **NO** ☐

Note:

5) DATI ECONOMICO FINANZIARI E PROCEDURALI

5.1) Valori dell'operazione campionata

(valori in euro)

Importo complessivo del progetto		**(€)**
Importo del contributo concesso (*solo in caso di progetto a bando)*		**(€)**
Importo erogato dalla Regione		**(€)**
Importo delle rettifiche del controllo di 1° livello		**(€)**
Importo rendicontato a MIR al (*solo quota pubblica*)		**(€)**
Importo campionato anno 2010		**(€)**
Importo campionato/controllato anno 2011		**(€)**
Importo certificato		**(€)**
Importo certificato/controllato		**(€)**

5.2 Analisi dell'importo ammesso a cofinanziamento

(valori in euro)

Fonti finanziarie		**1. Iniziale**	**2. Aggiornato**
Fondi strutturali: PON 2007-2013	Quota comunitaria (__%)	0,00	0,00
	Quota nazionale (__%)	0,00	0,00
	Quota regionale (__%)	0,00	0,00
a. totale		0,00	0,00
Altre fonti	- (__%)-(*)		
	-	0,00	0,00
b. totale		0,00	0,00
c. Totale Generale (a+b)		0,00	0,00

NOTE:

(*) Ulteriore fonte finanziaria (statale, regionale, propria, comunitaria, ecc.)

5.3 Analisi dell'importo erogato dalla Regione

Versamenti della Ragioneria Regionale sul conto corrente del Beneficiario n._____
presso la Banca _____

Data di acquisizione al protocollo della richiesta di pagamento	Determina Dirigenziale di liquidazione n. del	Data del mandato di pagamento	Data di accredito sul conto del B.F./D.U.	Importo in €
[__/__/___]	[__/__/___]	[__/__/___]	[__/__/___]	
[__/__/___]	[__/__/___]	[__/__/___]	[__/__/___]	
[__/__/___]	[__/__/___]	[__/__/___]	[__/__/___]	

Note: (nel caso di progetti a cavallo e 1° fase) trattandosi di Progetto a cavallo/ 1° fase risultano ininfluenti i dati da inserire nella tabella sopra riportata

5.4 Verifica dell'output fisico

Indicatori di realizzazione			
Definizione	Unità di misura	Target programmato per l'operazione	Target rilevato alla data della verifica

Note:

5.5. Riferimenti temporali del programma fisico

Voci	Prevista	aggiornata	Effettiva
Consegna lavori parziale			
Consegna lavori definitiva			
Ultimazione lavori			
Certificato di collaudo/certificato regolare esecuzione	**6 mesi dall'ultimazion**		
Data entrata in funzione			

6 – PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA

6.1 Rispetto delle politiche comunitarie e nazionali

Affidamento (per ogni singolo contratto) :

- **Contratto Settore Ordinario** ☐
- **Contratto Settori esclusi (all. IIB)** ☐

Importo a base d'asta [Euro_____]

Contratto di Rilevanza Comunitaria ☐
Contratto Sotto Soglia Comunitaria ☐

- **Procedura con previa Pubblicazione del Bando** ☐
  - pubblicazione del bando su G.U.U.E. del…..……..n……...
  - pubblicazione del bando su G.U.R.I. del ……..…n……...
  - pubblicazione del bando sul sito dell'Amministrazione del ……..…n……...
  - eventuale pubblicazione sul BURP del ……..…n……...

  pubblicazione per estratto:
  - su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale;

  Si ☐
  No ☐ (Motivazioni ……....)

  - su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti

  Si ☐
  No ☐ (Motivazioni ……....)

  - CUP [_____]
  - Codice Identificativo Gara (C.I.G.) [_____]

  - Procedura Aperta ☐
  - Procedura Ristretta ☐
  - Dialogo Competitivo ☐
  - Procedura Negoziata ☐
    - (Motivazioni ex art. 56 D.Lgs 163/2006……....)

- Procedura negoziata senza previa Pubblicazione del Bando ☐
  - (Motivazioni ex art. 57 D.Lgs 163/2006……....)
  -

- amministrazione diretta

- cottimo fiduciario (ex art. 125, comma 11 D.Lgs 163/2006) ☐

< 20.000 € acquisizione diretta da parte del RUP ☐

> 20.000 € - < 193.000 € acquisizione 5 preventivi (rispetto dei principi di rotazione, trasparenza e parità di trattamento) ☐

Altro ☐

- Accordo Quadro ☐
- Sistemi dinamici di acquisizione ☐
- Affidamento ad Ente in house ☐
- Altra procedura: (Tipologia……..) ☐

6.2 - iter procedurale

- data del provvedimento di autorizzazione a contrarre __/__/__
- data di aggiudicazione provvisoria __/__/__
- data di aggiudicazione definitiva __/__/__
- data di sottoscrizione del contratto __/__/__

6.3 pubblicazione dei risultati dell'assegnazione dell'appalto sulla GUCE / GURI/BURP/Albo pretorio

SI ☐ NO ☐ N.A. ☐

Note:

6.4 presenza di frazionamenti artificiosi

SI ☐ NO ☐

Note:

6.5 presenza di contenzioso sulle procedure ad evidenza pubblica

SI ☐ NO ☐

Note:

6.6 Perizie di variante (art. 25 L.109/94 – art. 134 Reg. 554/1999 – art. 132 D. Lgs.163/2006)

SI☐ NO ☐

☐ lett. a)
☐ lett. b)
☐ lett. b bis)/*c)*
☐ lett. c)/*d*)
☐ lett. d)/*e)*

Note: *indicare i provvedimenti di approvazione delle perizie, le motivazioni ed il richiamo alla normativa di riferimento*

7) IN RIFERIMENTO AI FOLLOW-UP DELLE ANNUALITÀ PRECEDENTI È EMERSO QUANTO SEGUE: IL PROGETTO PRESENTA / NON PRESENTA FOLLOW UP, IN QUANTO É/NON È STATO SOTTOPOSTO A CONTROLLI EFFETTUATI IN PRECEDENZA. ALTRIMENTI DESCRIVERE QUANTO RISCONTRATO.

Riportare eventuali controlli effettuati da:

- Uffici della C.E. (specificare)
- OLAF
- Corte dei Conti europea
- Corte dei Conti nazionale
- MEF – RGS – IGRUE
- MEF – RGS – IGF
- Guardia di Finanza
- Ispettorati MLPS
- altro

Note.

8) LIMITAZIONI NELLO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI LAVORO INDICATE NEL VERBALE E NELLA CHECK-LIST

SI ☐ NO ☐

9) PAGAMENTI DEL BENEFICIARIO (*)

9.1. Importo totale dei pagamenti eseguiti alla data della verifica _____ (Euro)

(*) Nel caso di affidamento "in house" riportare i dati dei pagamenti effettuati a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e rendicontate dall'Ente attuatore dell'operazione

In allegato (ALLEGATO 1) il dettaglio dei pagamenti eseguiti dal Beneficiario finale, con evidenziazione della somma campionata e delle somme non certificate.

Di cui spese relative ai costi indiretti/alle spese generali su base forfettaria 0,00 (euro)

9.2 Riepilogo della principale documentazione analizzata durante la verifica desk

vedi. l'allegato riepilogo della documentazione acquisita in sede di verifiche in loco, parte integrante del presente verbale (allegato 4)

10. PERIODO DI ELEGGIBILITA': - pagamenti previsti tra il 1/01/2007 ed il 31/12/2015

- pagamenti effettivi tra il __/__/__ed il __/__/__

10.1 - IVA rendicontabile: SI ☑ **NO** ☐

10.2 - Spesa campionata sulla certificazione alla Commissione Europea al 31/12/__

_____ (€)

- di cui :
  - Ammissibile a cofinanziamento 0,00 (€)
  - Non ammissibile a cofinanziamento 0,00 (€)
    - Motivazioni : _____

10.3 - Spesa rendicontata a MIR alla data della visita 0,00 (€)

di cui :
- Ammissibile a cofinanziamento 0,00 (€)
- Non ammissibile a cofinanziamento 0,00 (€)

Motivazioni : _____

10.4 Spesa sostenuta e non rendicontata a MIR alla data della visita : _____(€)

di cui

11. SINTESI DELLE RISULTANZE DI VERIFICA

11.1 Osservazioni, raccomandazioni e irregolarità riscontrate prive di impatto finanziario relative a:

punto 1:

punto 2:

punto 3:

punto 4:

punto 5**:**

punto 6:

punto 7:

punto 8:

punto 9:

punto 10 valutazione complessiva da check list

11.2 Osservazioni, raccomandazioni e irregolarità riscontrate con impatto finanziario relative a:

punto 1:

punto 2:

punto 3:

punto 4:

punto 5**:**

punto 6:

punto 7:

punto 8:

punto 9

punto 10 valutazione complessiva da check list

12.OSSERVAZIONI FINALI

Sulla base di quanto sopra riportato non sono emersi errori e/o irregolarità relativamente:

a) alla conformità dell'intervento in relazione ai contenuti del P.O.

b) alla realizzazione dell'intervento

c) alla conformità delle spese sostenute in relazione alla normativa comunitaria e nazionale

d) alla eleggibilità delle spese sostenute nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria

Ne consegue che la spesa campionata risulta regolare

OVVERO nel caso di irregolarità

13.OSSERVAZIONI FINALI E FOLLOW UP

13.1 conclusioni preliminari e follow up

L'Autorità di Audit ritiene preliminarmente che l'ammontare delle spese da rettificare sia pari a € _____ euro .

Il presente verbale, recante le conclusioni preliminari, sarà inviato all'Autorità di Gestione, la quale provvederà alla formulazione ed alla trasmissione delle proprie controdeduzioni all'Autorità di Audit.

Una volta ricevute le controdeduzioni, l'Autorità di Audit provvederà ad una puntuale analisi delle stesse allo scopo di:

- pervenire alle conclusioni finali relative al progetto campionato;
- identificare, per le osservazioni, le irregolarità e le rettifiche eventualmente rinvenute, le implicazioni sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo.

Eventuali carenze significative saranno comunicate all'Autorità di Gestione e di Certificazione. In tal caso sarà cura dell'Autorità di Audit definire adeguata azione correttiva.

13.2) valore dell'operazione in funzione degli importi non riconosciuti

Fonti finanziarie		1. valore rettificato	2. valore non riconosciuto
Fondi strutturali: PON 2007-2013	Quota comunitaria (__%)	0,0	0,0
	Quota nazionale (__%)	0,0	0,0
	Quota regionale (__%)	0,0	0,0
a. Totale		0,0	0,0
Altre fonti	-(*)	0,0	0,0
	-	0,0	0,0
b. Totale		0,0	0,0
c. Totale Generale (a+b)		0,0	0,0

Formano parte integrante del presente verbale:

1) l'elenco dei pagamenti del beneficiario finale
2) la check list delle operazioni
3) la documentazione fotografica
4) l'indice della documentazione acquisita

Bari,

team di lavoro

Esperto:	
Visto: Il Coordinatore di Fondo: Dr. Mauro Calogiuri	

(*) Ulteriore fonte finanziaria (statale, regionale, propria, comunitaria, ecc.)

REGIONE PUGLIA

Programma Operativo Regionale FESR e FSE 2007-2013

Obiettivo Convergenza

Autorità di Audit

CHECK-LIST DI CONTROLLO
AUDIT DELLE OPERAZIONI

servizi e forniture

Procedure con bando (aperte, ristrette, negoziate previo bando, dialogo competitivo

Dati identificativi dell'operazione
(titolo , importo e n. MIR)

-

A1	Verifica del sistema di gestione valido per ogni tipologia di affidamento	SI	NO	N/A	Principali riferimenti normativi	NOTE
1	Il progetto è catalogabile 1° fase o a cavallo					*In caso di risposta positiva compilare anche la scheda A1 BIS*
2	Il progetto è oggetto di bando nell'ambito temporale della programmazione 2007/2013					
3	La concessione del finanziamento è stata preceduta da una adeguata procedura selettiva					
4	Il bando / l'avviso è stato correttamente pubblicato					
5	La procedura di selezione risulta coerente con le previsioni indicate nel bando					
6	L'esito della selezione è stato opportunamente comunicato agli interessati					
7	Il responsabile di linea ha effettuato i controlli di primo livello on desk secondo le linee guida ed il manuale di controllo					
8	Dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario					*Se sì descrivere*
9	Dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario					*Se sì descrivere*
10	È stato effettuato il campionamento delle verifiche in loco					
11	Il responsabile di linea ha effettuato i controlli di primo livello in loco secondo le linee guida ed il manuale di controllo					
12	Dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario					*Se sì descrivere*
13	Dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario					*Se sì descrivere*
14	I dati dell'operazione sono correttamente registrati a MIR 2007					
15	Sono stati rispettati i limiti di partecipazione dei fondi previsti dall'art. 52 del Reg. (CE) 1083/2006 e del Programma operativo				*Art. 52 del Reg. (CE) 1083/2006*	
16	L'operazione è inerente alle previsioni del P.O., ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 27/02/2008, e all'eventuale bando, ove presente, e ai regolamenti					*Verificare gli obiettivi del progetto*
17	La pista di controllo viene adeguatamente utilizzata e aggiornata					
18	Sono presenti eventuali azioni informative ai potenziali destinatari finali per la promozione delle pari opportunità e non discriminazione					
19	Sono presenti eventuali azioni informative ai potenziali destinatari finali per la promozione sviluppo sostenibile					
20	Sono presenti eventuali azioni informative ai potenziali destinatari finali per la promozione partenariato					
21	Sono presenti eventuali azioni informative ai potenziali destinatari finali per la promozione cooperazione interregionale					
22	Sono presenti eventuali azioni informative ai potenziali destinatari finali per la promozione diffusione buone pratiche					
23	Sono presenti elementi di innovazione					*indicare tema prescelto*
24	Se l'operazione è superiore a 5 meuro é stato acquisita la valutazione del NVVIP					

A1 BIS	Verifica dei criteri di ammissibilità dei progetti 1° fase/ a cavallo	SI	NO	N/R	NOTE
1	progetto selezionato antecedentemente all'approvazione dei criteri di selezione (marzo 2008)				
2	progetto selezionato successivamente all'approvazione dei criteri di selezione (marzo 2008)				
3	Provvedimento di Acquisizione a finanziamento				*Indicare la relativa delibera*
4	coerenza con gli obiettivi del P.O. e conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza				*Specificare a quale criterio si è fatto riferimento*
5	inclusione negli strumenti della programmazione unitaria				*Specificare l'originaria fonte di finanziamento*
6	rispetto delle regole di ammissibilità della normativa comunitaria e dalle disposizioni specifiche *ex* D.P.R. 196/20058				*Acquisire evidenza delle procedure adottate per l'affidamento di lavori, servizi e forniture*
7	rispetto delle disposizioni sull'informazione e pubblicità degli interventi				*Verificare il rispetto degli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico previsti dall'art. 8 del Reg. 1828/2006*
8	la fonte di finanziamento non proviene dalle risorse liberate				*Verificare che la fonte di finanziamento non sia costituita da risorse liberate della programmazione 2000/2006 (coerenza con il punto4)*
9	le spese rendicontate sono successive al 1° gennaio 2007				*Data 1° titolo di spesa*
10	l'operazione risultava ultimata prima del 1° gennaio 2007				*Verificare l'ultimazione fisica dell'operazione indicandone la data*
11	presenza della check list di 1° livello				*indicare data di redazione*
12	Assenza della doppia rendicontazione				*Verificare l'assenza di spese rendicontate nei due cicli di programmazione*
13	coerenza della presente verifica con la check list di 1° livello				
Valutazione complessiva					

:

A2	Adempimenti o item di verifica relativi alla fase di indizione e altri adempimenti preliminari	SI	NO	N/R	Principali riferimenti normativi	NOTE
1	Regolare nomina del responsabile del procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione				Art. 10 .lgs. 163/2006	*Determina di nomina*
2	Assunzione del decreto o della determina a contrarre				art. 12, comma 2, d.lgs. 163/2006	
3	È stata accertata l'assenza di frazionamento artificioso del valore stimato dell'appalto				Art. 29 punto 11 del D. Lgs 163/2006	
4	Pubblicazione sulla GUCE/GURI/Albo pretorio dell'avviso di pre informazione				art. 65-66 e 122 d.lgs. 163/2006	
5	Approvazione degli atti di gara (se già non approvati con il decreto o determina a contrarre): bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, eventuale schema di contratto o altri documenti complementari				/	
5	Iscrizione della procedura presso il SIMOG, acquisizione del codice CIG e versamento del contributo di competenza, nonché del CUP				art. 67, comma 1, l. 266/2005	
7	Trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee				art. 66 d.lgs. 163/2006	
8	Pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana/sull'albo pretorio				art. 66 d.lgs. 163/2006	
9	Altre pubblicazioni per esteso: - sul *profilo del committente (*sito internet*)* della stazione appaltante; - sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture; - sul sito dell'Osservatorio per i contratti pubblici/osservatorio regionale				art. 66 d.lgs. 163/2006	
10	Pubblicazione per estratto: - su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale; - su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti				art. 66 d.lgs. 163/2006	
11	Rispetto della prescritta sequenza nelle pubblicazioni				art. 66 d.lgs. 163/2006	
12	Nel caso di procedura aperta, rispetto dei termini minimi stabiliti fra la data di invio del bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee/GURI /Profilo del Committente e il termine ultimo previsto per la presentazione delle offerte (cfr. allegato n. 1)				art. 70 d.lgs. 163/2006	*Indicare il n. di giorni effettivi / quelli previsti dalla norma*
13	Nel caso di procedura ristretta o di dialogo competitivo, rispetto dei termini minimi stabiliti fra la data di invio del bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee/GURI /Profilo del Committente e la data ultima prevista per la presentazione delle domande di partecipazione (cfr. allegato n. 1)				art. 70 d.lgs. 163/2006	*Indicare il n. di giorni effettivi / quelli previsti dalla norma*
14	Nel caso di procedura ristretta o di dialogo competitivo, rispetto dei termini minimi stabiliti fra la data di invio della lettera di invito e la data ultima prevista per la presentazione delle offerte (cfr. allegato n. 1)				art. 70 d.lgs. 163/2006	*Indicare il n. di giorni effettivi / quelli previsti dalla norma*
15	Trattasi di appalti riservati				Art. 52 D. Lgs 163/06 – art. 19 dir. 2004/18	*Il bando di gara deve menzionare espressamente tale ipotesi*

16	Sono stati richiesti e forniti chiarimenti sul bando di gara attraverso comunicazioni scritte					
17	Rispetto dei termini di invio ai richiedenti dei capitolati d'oneri, documenti e informazioni complementari (laddove non resi disponibili per via elettronica, con idonee indicazioni per l'accesso)				art. 71 (procedure aperte) e art. 72 (procedure ristrette, negoziate e dialogo competitivo) d.lgs. 163/2006	*entro 6 giorni dalla data della domanda e almeno 6 giorni prima del termine ultimo stabilito per la ricezione delle offerte.*
18	E' stata Organizzata una riunione pubblica per fornire chiarimenti in ordine al bando di gara					
19	Per le procedure ristrette, il dialogo competitivo e le procedure negoziate con pubblicazione del bando di gara, nel caso l'amministrazione aggiudicatrice si dovesse avvalere della facoltà di ridurre il numero di candidati da invitare a partecipare (cioè dopo una selezione qualitativa), i criteri che s'intendono utilizzare per limitare i partecipanti devono essere indicati nel bando di gara o descritti in un documento distinto. Questi criteri sono stati specificati ed è stato indicato il numero minimo e massimo di partecipanti che saranno selezionati?				Art. 62 D. Lgs 163/2006	*Per importi pari o superiori a 40 meuro*
20	Presenza di idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute					
21	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nomina di commissione di gara secondo la tempistica e i criteri stabiliti				art. 84 d.lgs. 163/2006	
22	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa nella nomina della commissione è stato tenuto conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei lavori o servizi previsti				art. 84 d.lgs. 163/2006	
23	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa i componenti della commissione hanno sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi				art. 84 d.lgs. 163/2006	
24	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa i criteri sono stati ponderati e sono coerenti e non tali da avvantaggiare determinati concorrenti				Art 76 d.lgs. 163/2006	
25	Sono state applicate e rispettate le disposizioni di cui alla legge regionale 26/10/2006 n. 28 e del relativo regolamento n. 31 del 27 novembre 2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi				Art. 3 punto 5 del disciplinare e norme relative	
26	E' stato accertato che i criteri di selezione non vengano utilizzati quali criteri di aggiudicazione.					
27	Il bando/ lettera d'invito contengono in maniera esplicita e dettagliata i criteri e sub criteri che saranno applicati per l'aggiudicazione					*Va verificata l'assenza di discrezionalità da parte della Commissione nel fissare dei sottocriteri prima dell'apertura delle offerte*
Valutazione complessiva :						

A3	Adempimenti o item di verifica relativi alla fase di verifica e valutazione delle domande e/o offerte pervenute	SI	NO	N/R	Principali riferimenti normativi	NOTE
1	Rispetto dei tempi di presentazione delle offerte attraverso la verifica dei protocolli di acquisizione delle buste contenenti le offerte					
2	Verifica, per ogni concorrente, dei necessari requisiti di qualificazione in ragione della categoria e dell'importo dei lavori (assunzione provvedimenti conseguenti)				art. 40 d.lgs. 163/2006	*(riscontro nel verbale di gara)*
3	Verifica per ogni offerta o domanda, da parte del seggio di gara, della ricorrenza o assenza di condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)				art. 38 d.lgs. 163/2006	*(riscontro nel verbale di gara)*
4	Controllo a campione, previo sorteggio pubblico, sul possesso dei requisiti di capacità dichiarati (e provvedimenti conseguenti)				art. 48, comma 1, d.lgs. 163/2006	*(riscontro nel verbale di gara)*
5	Comunicazione agli interessati, entro i termini prescritti, della esclusione dalla procedura, nonché, su richiesta, delle ulteriori informazioni dovute				art. 79 d.lgs. 163/2006	*(riscontro nel verbale di gara)*
6	Valutazione delle offerte secondo il metodo e i criteri stabiliti nel bando, nel capitolato o nella lettera di invito				art. 83 d.lgs. 163/2006	*(riscontro nel verbale di gara)*
7	Individuazione delle offerte anomale e verifica della sostenibilità e congruità delle stesse (a partire dalla offerta nella prima posizione della graduatoria)				artt. 86-88 d.lgs. 163/2006	*(riscontro nel verbale di gara)*
8	Formulazione dell'aggiudicazione provvisoria e redazione dei verbali delle operazioni di gara aventi il contenuto minimo prescritto				artt. 11 e 78 d.lgs. 163/2006	
Valutazione complessiva :						

A4	Adempimenti o item di verifica relativi alla fase successiva all'aggiudicazione provvisoria	SI	NO	N/R	Principali riferimenti normativi	NOTE
1	Controllo sul possesso dei requisiti di capacità dichiarati dal concorrente aggiudicatario e dal secondo in graduatoria (e provvedimenti conseguenti nel caso)				art. 48, comma 1, d.lgs. 163/2006	
2	Aggiudicazione definitiva e comunicazione della stessa agli altri concorrenti nei termini prescritti				art. 79 d.lgs. 163/2006	

4	Acquisizione della documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva)				/	*Acquisire DURC*
5	Assunzione di regolare impegno di spesa				/	
6	Trasmissione all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee/ alla GURI/Sito della stazione appaltante , entro il termine stabilito, dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento e adozione delle ulteriori misure di diffusione previste				art. 65 d.lgs. 163/2006	
7	Comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici, entro il termine prescritto, dei dati concernenti il contenuto dei bandi, dei verbali di gara, i soggetti invitati, l'importo di aggiudicazione, il nominativo dell'affidatario e del progettista (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)				art.7, comma 8, let. a) d.lgs. 163/2006	
8	Acquisizione delle prescritte garanzie contrattuali				artt. 113 e 129 d.lgs. 163/2006	*Acquisire copia fidejussione verificando che la durata sia congrua in relazione alla durata dell'appalto*
9	Insussistenza impedimenti ex art. 10L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.					*Certificato antimafia del __/__/__ rilasciato da……..v .*
10	Stipula del contratto nei termini e con le modalità stabilite				art. 11, commi 9-13	
11	Approvazione del contratto (se prevista dall'ordinamento di riferimento della stazione appaltante)				artt. 11 e 12 d.lgs. 163/2006	
Valutazione complessiva :						

A5	Adempimenti o item di verifica relativi alla fase di esecuzione del contratto	SI	NO	N/R	Principali riferimenti normativi	NOTE
1	Regolare individuazione dell'ufficio od organo deputato alla verifica della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali					
2	Predeterminazione degli strumenti e delle modalità per la verifica dell'andamento e della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali			/		
3	Acquisizione di regolare fatturazione emessa dal fornitore				/	*Vedi quadro finanziario*
4	Accertamento che il beneficiario non risulti inadempiente a obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento di importo complessivo pari a 10.000 euro o maggiore				art. 2, comma 8, d.l. 262/2006	*PROCEDURA EQUITALIA*
5	Liquidazione e pagamento dei corrispettivi				/	*Vedi quadro*

	maturati nella misura di competenza					*finanziario*
6	Liquidazione e pagamento dei corrispettivi maturati secondo le modalità ed entro i termini stabiliti				/	*Vedi quadro finanziario*
7	Comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici, entro il termine prescritto, dei dati concernenti l'esecuzione del contratto (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)				art. 7, comma 8, lett. b) d.lgs. 163/2006	
8	Regolare procedura di collaudo/ certificazione di regolare esecuzione dei prodotti realizzati o forniti				art. 120 d.lgs. 163/2006 (ex (art. 28 legge n. 109/1994) -	
9	Svincolo della cauzione contrattuale				art. 113, ultimo comma, d.lgs. 163/2006	
10	Documentazione attestante il rispetto degli adempimenti relativi alla pubblicità				artt. 2-9, Reg. (CE) 1828/2006	
11	Rispetto del principio della contabilità separata					*Solo per i soggetti non dotati di tesoreria*
12	le spese generali previste non superano il limite stabilito dal disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale				Disciplinare	
13	I documenti giustificativi di spesa e di pagamento in originale sono stati annullati con timbro indelebile indicante il riferimento al PO Puglia FESR 2007-2013					
14	Verifica dell'ammissibilità delle spese					*Vedi quadro finanziario*
Valutazione complessiva :						

A7	conclusioni	SI	NO	NOTE
1	dai controlli effettuati dallo/dagli scrivente/i presso il beneficiario finale sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario			

2	dai controlli effettuati dallo/dagli scrivente/i presso il beneficiario finale sono state riscontrate irregolarità senza impatto finanziario			

Limiti operativi per l'esecuzione, la gestione e la rendicontazione dell'operazione

Cod	Limite	Superato	Non superato
1	Difficoltà a procedere all'affidamento	☐	☐
2	Contenzioso/i nella fase di affidamento	☐	☐
3	Difficoltà gestionali amministrative nella fase di esecuzione	☐	☐
4	Difficoltà nella predisposizione della documentazione di rendicontazione	☐	☐
5	Difficoltà inerenti ai flussi di finanziamento	☐	☐
6	Mancato rispetto dei criteri di selezione	☐	☐
7	Mancata inerenza (di parte o di tutta) la spesa	☐	☐
8	Incongruenza (di parte o di tutta) la spesa	☐	☐
9	Non ammissibilità a cofinanziamento (di parte o di tutta) la spesa	☐	☐
10	Mancato rispetto della pista di controllo	☐	☐
11	Incoerenza dei dati di monitoraggio	☐	☐
12	Mancato rispetto della normativa nazionale o comunitaria	☐	☐
13	Mancata entrata in esercizio	☐	☐
14	Mancato rispetto della pubblicità (targhe)	☐	☐
15	Mancato rispetto dei controlli dei documenti giustificativi	☐	☐
16	Altro: [_____]	☐	☐

B – Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara

B1	Adempimenti o item di verifica relativi alla fase di indizione e altri adempimenti preliminari	SI	NO	N/R	Principali riferimenti normativi	NOTE
1	Regolare nomina del responsabile del procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione				Art. 10 .lgs. 163/2006	*Determina di nomina*
1	Assunzione del decreto o della determina a contrarre				art. 12, comma 2, d.lgs. 163/2006	
2	Presenza nel decreto o determina a contrarre di adeguata motivazione verso il ricorso a tale figura				art. 57, comma 1, d.lgs. 163/2006	
4	Approvazione degli atti della procedura, se già non approvati con il decreto o determina a contrarre: lettera di invito ed eventuale documenti complementari (in particolare, il capitolato tecnico)				/	
5	Iscrizione della procedura presso il SIMOG, acquisizione del codice CIG e versamento del contributo gara di competenza				art. 67, comma 1, l. 266/2005	
6	Rispetto del termine minimo stabilito fra la data di invio della lettera di invito e la data ultima prevista per la presentazione delle offerte (salvo che non siano state individuate specifiche ragioni di urgenza)				art. 70, comma 5, d.lgs. 163/2006	*non inferiore a 20 giorni*
7	Idonee modalità per la registrazione e la protocollazione delle offerte pervenute				/	
8	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nomina di commissione di gara secondo la tempistica ed i criteri stabiliti				art. 84 d.lgs. 163/2006	
9	Rispetto, salvo obiettiva e motivata impossibilità, dei vincoli posti all'art. 57, penultimo comma, del d.lgs. 163/2006 e in particolare: - invito rivolto ad almeno tre operatori economici; - invito inoltrato contestualmente agli operatori prescelti; - definizione dei requisiti di partecipazione coerente con i requisiti previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo affidati mediante procedura ordinaria; - predeterminazione del metodo e dei criteri di valutazione				art 57, comma 6, d.lgs. 163/2006	
10	Adeguate misure di custodia dei plichi contenenti le offerte e la documentazione di gara in genere				/	
11	Verifica, per ogni concorrente, dei necessari requisiti di qualificazione in ragione della categoria e dell'importo dei lavori (e assunzione provvedimenti conseguenti)				art. 40 d.lgs. 163/2006	
12	Verifica per ogni offerta della ricorrenza o assenza di condizioni di				/	

	esclusione (e assunzione provvedimenti conseguenti)					
13	Comunicazione agli interessati, entro i termini prescritti, della esclusione dalla procedura, nonché, su richiesta, delle ulteriori informazioni dovute				art. 79 d.lgs. 163/2006	
14	Valutazione delle offerte secondo il metodo ed i criteri stabiliti nella lettera di invito				art. 83 d.lgs. 163/2006	
15	Redazione dei verbali delle operazioni di verifica e valutazione aventi il contenuto minimo prescritto				art. 78 d.lgs. 163/2006	
16	Formale assunzione della decisione di affidamento del contratto					
17	Comunicazione di tale decisione agli altri concorrenti nei termini prescritti				art. 79 d.lgs. 163/2006	
18	Trasmissione all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee/GURI/Albo Pretorio , entro il termine stabilito, dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento e adozione delle ulteriori misure di diffusione previste				art. 65 d.lgs. 163/2006	
19	Comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici, entro il termine prescritto, dei dati concernenti il contenuto dei bandi, dei verbali di gara, i soggetti invitati, l'importo di aggiudicazione, il nominativo dell'affidatario e del progettista (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)				art. 7 , comma 8, lett. a), d.lgs. 163/2006	
20	Acquisizione delle prescritte garanzie contrattuali				art. 113 e 129 d.lgs. 163/2006	
21	Acquisizione delle prescritte garanzie contrattuali				artt. 113 e 129 d.lgs. 163/2006	*Acquisire copia fidejussione verificando che la durata sia congrua in relazione alla durata dell'appalto*
22	Insussistenza impedimenti ex art. 10L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.					*Certificato antimafia del __/__/__ rilasciato da…….* .
23	Stipula del contratto nei termini e con le modalità stabilite				art. 79 , commi 9-13, d.lgs. 163/2006	
24	Approvazione del contratto (se prevista dall'ordinamento di riferimento)				artt. 11 e 12 d.lgs. 163/2006	
Valutazione complessiva :						

N.B. Gli item da 6 a 15 della tabella sopra riportata non sono pertinenti alle ipotesi di procedura negoziata destinate a svolgersi nei confronti di un unico operatore.

B2	Adempimenti o item di verifica relativi alla fase di esecuzione del contratto	SI	NO	N/R	Principali riferimenti normativi	NOTE
1	Regolare costituzione dell'ufficio od organo deputato alla verifica della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali				Artt. 147 -151 del D.P.R. 207/2010 (ex artt. 123-126 D.P.R 554/1999)	
11	Corretta determinazione, a termini di contratto, dei corrispettivi maturati				/	*Verificare importo minimo dei s.a.l. sul C.S.A.*

12	Acquisizione di regolare fatturazione emessa dal fornitore				/	*Vedi quadro finanziario*
13	Accertamento che il beneficiario non risulti inadempiente a obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento di importo complessivo pari a 10.000 euro o maggiore				art. 2, comma 8, d.l. 262/2006	*procedura equitalia*
14	Liquidazione e pagamento dei corrispettivi maturati nella misura di competenza				/	*Vedi quadro finanziario*
15	Liquidazione e pagamento dei corrispettivi maturati secondo le modalità ed entro i termini stabiliti				/	*Vedi quadro finanziario*
16	Comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici, entro il termine prescritto, dei dati concernenti l'esecuzione del contratto (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)				art. 7, comma 8, lett. b) d.lgs. 163/2006	
17	Regolare procedura di collaudo dei prodotti realizzati o forniti				art. 120 d.lgs. 163/2006 (ex art. 28 legge n. 109/1994)	
18	Rilascio di certificazione di regolare esecuzione				art. 113, ultimo comma, d.lgs. 163/2006	
19	Svincolo della cauzione contrattuale				art. 113, ultimo comma, d.lgs. 163/2006	
20	Documentazione attestante il rispetto degli adempimenti relativi alla pubblicità				artt. 2-9, Reg. (CE) 1828/2006	
21	Rispetto del principio della contabilità separata					*Solo per i soggetti non dotati di tesoreria*
22	le spese generali previste non superano il limite stabilito dal disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale					
36	Verifica dell'ammissibilità delle spese					Vedi quadro finanziario
Valutazione complessiva						

B5	conclusioni	SI	NO	NOTE
5	dai controlli effettuati dallo/dagli scrivente/i presso il beneficiario finale sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario			

6	dai controlli effettuati dallo/dagli scrivente/i presso il beneficiario finale sono state riscontrate irregolarità senza impatto finanziario			

Limiti operativi per l'esecuzione, la gestione e la rendicontazione dell'operazione

Cod	Limite	Superato	Non superato
1	Difficoltà a procedere all'affidamento	☐	☐
2	Contenzioso/i nella fase di affidamento	☐	☐
3	Difficoltà gestionali amministrative nella fase di esecuzione	☐	☐
4	Difficoltà nella predisposizione della documentazione di rendicontazione	☐	☐
5	Difficoltà inerenti ai flussi di finanziamento	☐	☐
6	Mancato rispetto dei criteri di selezione	☐	☐
7	Mancata inerenza (di parte o di tutta) la spesa	☐	☐
8	Incongruenza (di parte o di tutta) la spesa	☐	☐
9	Non ammissibilità a cofinanziamento (di parte o di tutta) la spesa	☐	☐
10	Mancato rispetto della pista di controllo	☐	☐
11	Incoerenza dei dati di monitoraggio	☐	☐
12	Mancato rispetto della normativa nazionale o comunitaria	☐	☐
13	Mancata entrata in esercizio	☐	☐
14	Mancato rispetto della pubblicità (targhe)	☐	☐
15	Mancato rispetto dei controlli dei documenti giustificativi	☐	☐
16	Altro: [_____]	☐	☐

Quadro finanziario

progetto _____ COD_____

n.	creditore	tipologia spesa	titolo spesa	n.	data	importo in €	mandato n.	data	importo in €	liquidato	ammissibile
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
Totali						**0,00**			**0,00**		**0,00**

Regione Puglia

QSN 2007/2013

Programma Operativo Regionale Puglia 2007/2013
FSE

CCI N.: 2007IT51PO005

Decisione Comunitaria del : 21/11/2007 C (2007) n. 5767

Audit sulle operazioni ai sensi dell'art. 16 del Reg. (CE) n. 1828/2006
Predisposto dall'Autorità di Audit del POR Puglia ai sensi dell'art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006

Verbale per pista di controllo "Acquisizione beni e servizi-CPI"

Resoconto dei controlli sul progetto (Codice MIR) FS4. – Beneficiario Finale

Asse		
Obiettivo specifico		
Obiettivo operativo		
Categoria di spesa		
Tipologia di azione		
Iter di Attivazione/ Avviso		
Importo certificato al 31/12/2010		

Campionamento annualità 20XX

1) ANAGRAFICA

Autorità di gestione:

Responsabile di Asse:

Responsabile di gestione:

Autorità di certificazione:

Beneficiario finale:

Organismo Intermedio: N/A

Ente attuatore/destinatario ultimo:

Localizzazione: Sede Legale

Provincia : **Comune:**

Istituto Scolastico Partner:

Provincia : **Comune:**

2) SVOLGIMENTO DELLA VERIFICA

Personale dell'Autorità di Audit

Nominativo	Ruolo – telefono
	Auditor –
	Auditor –
	Auditor -

Referenti presenti durante il controllo presso il Responsabile di Asse/Gestione

Nominativo	Struttura di appartenenza – Ruolo – telefono

Referenti presenti durante il controllo presso l'Organismo Intermedio

Data incontro	Nominativo	Struttura di appartenenza – Ruolo – telefono

Referenti presenti durante il controllo presso il Beneficiario Finale/Destinatario Ultimo

Data incontro	Nominativo	Struttura di appartenenza – Ruolo – telefono

Il controllo, avente ad oggetto la verifica delle operazioni nell'ambito degli interventi cofinanziati dal POR Puglia 2007-2013, è stato condotto sul seguente progetto, selezionato attraverso l'attività di campionamento, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

3) CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI PER IL PERIODO 2007/2013

(Reg. (CE) 1828/2006 – all. 2)

Codice	Classificazione	Coerente con la classificazione

4) DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DELL'OPERAZIONE :

4.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

4.2 AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Provvedimento di approvazione graduatoria:	Determina Dirigenziale	**N.**	

Progetto acquisito (coerente) ☐ **Progetto a bando 2007/2013**

Note:

5) VALORI DELL'OPERAZIONE CAMPIONATA

Importo ammesso a cofinanziamento		**(€)**
Importo erogato dalla Regione		**(€)**
Importo rendicontato		**(€)**
Rettifiche di primo livello		**(€)**
Importo certificato e campionato		**(€)**
Importo controllato		

5.1 ANALISI DELL'IMPORTO AMMESSO A COFINANZIAMENTO

Fonti finanziarie		1. Iniziale	2. Aggiornato
Fondi strutturali: PO 2007-2013	Quota comunitaria 50%)		0,00
	Quota nazionale (40%)		0,00
	Quota regionale (10%)		0,00
a. Totale			
Altre fonti	-(*)		0,00
	-		0,00
b. Totale			
c. Totale Generale (a+b)			

5.2 ANALISI DELL'IMPORTO EROGATO DALLA REGIONE

Data di acquisizione al protocollo della richiesta di pagamento	Determina Dirigenziale di liquidazione n. del	Data di accredito	Importo
TOTALE			

(*) Ulteriore fonte finanziaria (statale, regionale, propria, comunitaria, ecc.)

6) MODALITA' ED OGGETTO DEL CONTROLLO

Il controllo si è svolto sulla base dei seguenti ordini di interventi:

A) CONTROLLI GENERALI SULLA LEGITTIMITA' E AMMISSIBILITA' DELL'OPERAZIONE

Non sono state rilevate irregolarità, per il dettaglio della verifica si veda quanto indicato al punto A) della check-list.

B) VERIFICA DEGLI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Per le procedure di revisione svolte si veda quanto svolto al punto B) della check-list.

C) VERIFICA DELL'ESISTENZA DI CONTROLLI EFFETTUATI DA ALTRI SOGGETTI

Si veda quanto svolto al punto C) della check-list, inoltre, si riportano gli aspetti rilevanti dei controlli eseguiti dall'Autorità di Gestione e di Certificazione.

Dai controlli effettuati presso l'Autorità di Gestione è emerso che:

c.1) i controlli di primo livello sono stati effettuati

SI ☐ NO ☐

Note:

c.2) Analisi della spesa controllata dal primo livello:

Spesa Certificata anno precedente	€	a
Importo rendicontato dal Beneficiario Finale	€	b
Importo Controllato dal I livello	€	c
Rideterminazioni a seguito del controllo di primo livello	€	d
Rettifica a seguito del controllo di primo livello	€	e

Spesa Certificata anno corrente	€	**g=c-d-e**
Incremento di spesa	€	**h=g-a**

SI CONCORDA CON QUANTO SOPRA RENDICONTATO

SI ☐ NO ☐

Note:

c.3) Sono stati effettuati i controlli dal Nucleo ATVC

SI ☐ NO ☐

Note:.

c.4) Riportare eventuali controlli effettuati da:

- Uffici della C.E. (specificare)
- OLAF
- Corte dei Conti europea
- Corte dei Conti nazionale
- MEF – RGS – IGRUE
- MEF – RGS – IGF
- Guardia di Finanza
- Ispettorati MLPS
- Altro

Note:

D) VERIFICA DELLA CORRETTEZZA DEL CONTRIBUTO RICONOSCIUTO/EROGATO

Si veda quanto indicato al punto D) della check-list, nonché quanto riportato al punto 5.2 ed al punto C) del presente verbale.

Note:

d.1) verifica della costituzione della polizza fideiussoria

SI ☐ NO ☐

Note:

E) VERIFICA DELL'ESISTENZA DELLA PRESTAZIONE RESA DAL BENEFICIARIO FINALE

Si veda quanto descritto al punto E) della check-list. Si riporta di seguito le principali informazioni che riguardano l'avanzamento fisico e procedurale del progetto campionato.

e.1) Iter realizzativo

- termine per l'avvio dell'operazione previsto dalla Convenzione __/__/__
- data di avvio effettiva dell'operazione __/__/__
- data di conclusione prevista dell'operazione __/__/__
- data del provvedimento di proroga __/__/__
- data di effettiva conclusione dell'operazione __/__/__
- data entro la quale è possibile rendicontare i costi : __/__/__

e.2) Verifica dell'output fisico

Indicatori di realizzazione			
Definizione	**Unità di misura**	**Target programmato per l'operazione**	**Target rilevato dal registro delle presenze o da altri documenti**

Si segnala che i campi previsti nel MIR ai fini della realizzazione fisica del progetto non sono stati adeguatamente aggiornati.

e.3) Stato di avanzamento procedurale dell'operazione

Realizzata		**Realizzabile**		**Non realizzabile**	
		In corso	X		

F) VERIFICA DELL'ESISTENZA DI UN SISTEMA DI CONTABILITA' SEPARATA

Si veda quanto indicato al punto F) della check-list.

G) VERIFICA SULL'EVENTUALE GENERAZIONE DI ENTRATE

Si veda quanto svolto al punto G) della check-list.

Il percorso formativo oggetto dell'avviso pubblico non è generatore d'entrate

H) VERIFICA DEI COSTI PREVENTIVI / COSTI CONSUNTIVI

Si veda quanto svolto al punto H) della check-list.

Di seguito il dettaglio delle spese rendicontate per voce:

_____

_____

7) VERIFICA DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DELLA PISTA DI CONTROLLO

Si veda quanto descritto al punto I) della check-list. Inoltre si riepilogano i principali soggetti coinvolti nella realizzazione e nel controllo del progetto e le attività svolte

RESPONSABILITA' (*)	A.d.G.	A.d.C.	O.I.	B.F.	E.A./Destinatario ultimo
Gestione e Controllo					
Attuazione					
Ordini di pagamento					
Ubicazione documenti contabili					
Domanda all'AdG (dichiarazione di spesa)					
Domanda all'AdC (per richiesta rimborso spese a Commissione)					
Certificazione della spesa alla Commissione					
Inserimento dei dati di monitoraggio a MIR					

(*) Inserire nelle caselle corrispondenti : UFFICIO RESPONSABILE (descrizione) – INDIRIZZO – NOMINATIVO INCARICATO

8. Coerenza dei dati di monitoraggio :

Dati selezionati nel database MIR web alla data della verifica			
IMPEGNI		*PAGAMENTI effettuati dal beneficiario*	
Data atto	Importo	Data di rifer.	Importo
__/__/____	0,00	__/__/____	0,00
	0,00		0,00
	0,00		0,00
TOTALE 1.	***0,00***	***TOTALE 2.***	***0,00***

Dati rilevati alla data della verifica presso il responsabile di gestione			
IMPEGNI		*PAGAMENTI effettuati dalla Regione*	
Data atto	Importo	Data di rifer.	Importo
__/__/____	0,00	__/__/____	0,00
	0,00		0,00
	0,00		0,00
TOTALE 3.	***0,00***	***TOTALE 4.***	***0,00***

Confronto tra i TOTALI fonte MIR web e quelli di verifica					
IMPEGNI			*PAGAMENTI*		
TOTALE 1.	TOTALE 3.	***Differenza (1-3)***	TOTALE 2.	TOTALE 4	***Differenza (2-4)***
0,00	0,00	***0,00***	0,00	0,00	***0,00***

9.SINTESI E RISULTANZE DELLA VERIFICA

9.1 Osservazioni, raccomandazioni e irregolarità riscontrate prive di impatto finanziario relative a:

9.2 Limitazioni nello svolgimento delle procedure di lavoro indicate nel verbale e nella check-list:

Nessuna

9.3 Osservazioni, raccomandazioni e irregolarità riscontrate con impatto finanziario relative a:

In base alle osservazioni descritte in precedenza si ha

Ente di formazione	Importo preliminarmente non eleggibile	%cofinanziata FSE	Importo della rettifica FSE
Totale Rettifiche			

Ne consegue che sulla spesa certificata dall'Autorità di Certificazione alla Commissione Europea, risulta:

- Ammissibile a cofinanziamento _____ (€)

- Non ammissibile a cofinanziamento _____ (€)

per le motivazioni in precedenza esposte .

10) CONCLUSIONI PRELIMINARI E FOLLOW UP

L'Autorità di Audit ritiene preliminarmente che l'ammontare delle spese da sia pari a € _____.

Il presente verbale, recante le conclusioni preliminari, sarà inviato all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Certificazione. Nel caso in cui l'Autorità di Audit non abbia sollevato alcun rilievo nel paragrafo 9 del presente verbale, lo stesso sarà considerato definitivo. Nel caso contrario l'AdG e l'AdC provvederanno alla formulazione ed alla trasmissione delle proprie controdeduzioni all'Autorità di Audit, utilizzando la scheda per il contraddittorio (Allegato 1).

Si precisa che le controdeduzioni del responsabile di Asse e del responsabile di Gestione si intendono incluse nelle considerazioni che saranno riportate nell'allegato 1 nella colonna riservata all'AdG.

Una sintesi contenente le osservazioni riferibili al beneficiario finale (Allegato 2), sarà inviata anche a quest'ultimo affinché anch'egli possa controdedurre.

Una volta ricevute le controdeduzioni, l'Autorità di Audit provvederà ad una puntuale analisi delle stesse allo scopo di:

A) pervenire alle conclusioni finali relative al progetto campionato;

B) identificare, per le osservazioni, le irregolarità e le rettifiche eventualmente rinvenute, le implicazioni sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo.

Allegato 1-Scheda per contraddittorio di AdG e AdC

Allegato 2- Scheda per contraddittorio del beneficiario finale

Team di lavoro

AUDITOR	Firma	Data

Il Dirigente dell'Ufficio Controllo e Verifica

Pasquale A.M. BELLOMO

L'Autorità di Audit

Bernardo NOTARANGELO

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo

Regionale FSE 2007-2013
Obiettivo Convergenza

Autorità di Audit
CHECK-LIST DI CONTROLLO
AUDIT DELLE OPERAZIONI
Acquisizione beni e servizi-CPI

FS2. **Provincia di ……**

Controllo desk e in loco

	Controllo	Documentazione	SI	NO	N/R	NOTE
A-CONTROLLI GENERALI SULLA LEGITTIMITA' E AMMISSIBILITA' DELL'OPERAZIONE						
1	Verifica che l'operazione sia conforme ai criteri di selezione stabiliti nel Programma Operativo e verificati dal Comitato di Sorveglianza e che l'applicazione dei criteri sia omogenea con quanto effettuato con le altre operazioni.					
2	Verifica che i requisiti soggettivi del beneficiario finale siano ammissibili in base alla normativa di riferimento e al Programma Operativo.					
3	Verifica della corrispondenza tra l'attività svolta dal beneficiario finale e quanto previsto da PO, Atto d'intesa, e convenzioni stipulate con l'Ente.					
4	Verifica che i formatori/orientatori che erogano il servizio presso i CPI riportati nell'elenco allegato alla Convenzione Provincia/Ente di Formazione, siano inseriti nell'elenco soppresso di cui all'art.26 della L.R 54/78 (verificare se l'elenco è stato aggiornato sulla base della DGR 352 del 26/03/2004)					
5	Verifica che il numero degli orientatori/formatori comunicati dal Beneficiario (Provincia) corrisponda al numero fissato dalla Regione con DGR 350/2010 e all'elenco del personale in servizio presso i CPI.					
6	Verifica che i formatori/orientatori iscritti nell'elenco allegato alla Convenzione possiedano i requisiti formali previsti dalla DGR 1820/2001.					
7	Verifica che l'attività descritta nei report di monitoraggio delle prestazioni professionali dei formatori sia conforme a quanto stabilito nel PO e nella convenzione Provincia/Ente di Formazione. (si veda punto 4 della Convenzione).					
8	Verifica che l'eventuale variazione del numero e dei nominativi dei formatori sia formalmente comunicata dagli enti alla Provincia/AdG.					
B-VERIFICA OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'						
9	Verifica dell'apposizione sui beni/servizi oggetto del finanziamento (es. materiale didattico, ecc.) del logo dell'Unione Europea e delle altre informazioni prescritte dalla normativa comunitaria.					
C-VERIFICA DELL'ESISTENZA DI CONTROLLI EFFETTUATI DA ALTRI SOGGETTI						
10	Verifica se sono stati effettuati controlli da parte del nucleo ATVC, RR, AdC ed altri soggetti.					
11	Verificare la coerenza tra le check-list compilate dal controllo dal primo livello siano coerenti con le conclusioni raggiunte					
12	Verifica che l'AdG abbia utilizzato la modulistica prevista per ogni attività (es. verbali di verifica)					
13	Verifica che la spesa rendicontata dal Beneficiario, la spesa ritenuta ammissibile dai controlli di primo					

	livello e il contributo erogato e correttamente calcolato per l'operazione, siano rilevabili "nel sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione" di cui alla lettera c) dell'art. 60 del Reg. (CE) 1083/2006					
D-VERIFICA DELLA CORRETTEZZA DEL CONTRIBUTO RICONOSCIUTO/EROGATO						
14	Verifica che il contributo erogato per l'operazione in esame sia stato correttamente misurato rispetto a quanto stabilito nell'atto di intesa, tenuto conto del numero massimo stabilito dalla DGR 350/2010.					
15	Verifica che il contributo erogato alla Provincia corrisponda ai rendiconti presentati dagli enti per l'operazione in esame sulla base dei costi realmente sostenuti, tenuto conto dei tagli operati eventualmente dal primo livello.					
E-VERIFICA DELL'ESISTENZA DELLA PRESTAZIONE RESA DAL BENEFICIARIO FINALE						
16	Verifica (a campione) delle presenze degli operatori presso i CPI tramite analisi dei relativi report.					
17	Verifica (a campione) dell'esistenza del CPI e della presenza degli operatori presso di essi.					
18	Verifica del sistema di rilevazione delle presenze presso i CPI.					
19	Svolgimento di interviste con il personale presso il CPI campionato con acquisizione di documentazione circa l'attività svolta.					
20	Verifica di adeguate forme di pubblicizzazione dell'intervento.					
F-VERIFICA DELL'ESISTENZA DI UN SISTEMA DI CONTABILITA' SEPARATA						
21	Verifica dell'esistenza presso il Beneficiario (Provincia) di un sistema di contabilità ufficiale (capitolo dedicato) contenente la registrazione delle entrate e delle uscite inerenti all'operazione					
22	Verifica della corretta registrazione dei documenti di spesa nel sistema contabile della Provincia.					
G-VERIFICA SULL'EVENTUALE GENERAZIONE DI ENTRATE						
23	Verifica di eventuali entrate derivanti dall'attività di formazione					
H-VERIFICA DEI COSTI PREVENTIVI / COSTI CONSUNTIVI						
24	Verifica che l'ammontare del contributo riconosciuto dal primo livello corrisponda ai costi realmente sostenuti dagli enti di formazione.					
25	Verifica che il costo rendicontato per ciascun operatore corrisponda al costo calcolato sulla base del CCNL, e dell'altra normativa applicabile in base alle regole di ammissibilità al FSE.					
26	Verifica che le spese siano supportate da cedolini, contabili di pagamento o documentazione bancaria equivalente, modelli di versamenti di contributi previdenziali e ritenute fiscali.					

27	Verifica che l'ammontare riconosciuto per ciascun operatore non superi il limite di 45.000 euro.					
28	Verifica pagamento versamenti previdenziali e fiscali					
29	Verifica dell'apposizione sui documenti di spesa esaminati del timbro di avvenuta verifica della corretta imputazione a rendiconto, con indicazione dell'importo rendicontato					
	I-VERIFICA APPLICAZIONE PISTA DI CONTROLLO					
30	Ottenimento e verifica della pista di controllo applicabile all'operazione.					

Regione Puglia

QSN 2007/2013

Programma Operativo Regionale Puglia 2007/2013
FERS

Decisione Comunitaria del : 21/11/2007 C (2007) n. 5767

Audit sulle operazioni ai sensi dell'art. 16 del Reg. (CE) n. 1828/2006

Predisposto dall'Autorità di Audit del POR Puglia ai sensi dell'art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006

Erogazione aiuti

Asse		
Linea di intervento		
Azione		
Obiettivo specifico		
Obiettivo operativo		

Importo dell'operazione ammesso alla data della verifica		(Euro)
Importo delle spese campionate		(Euro)
Importo delle spese alla data della verifica		(Euro)

Resoconto dei controlli sull'operazione relativa a ……. – con identificativo MIR

*Campionamento annualità 20XX_*

1) ANAGRAFICA

Autorità di gestione:

Responsabile di Asse: -

Responsabile di linea d'intervento:

Responsabile di Azione:

Organismo intermedio: INNOVAPUGLIA S.p.A (limitatamente all'istruttoria ed ai controlli)

Autorità di certificazione:

Beneficiario finale:

Soggeto attuatore:

Localizzazione dell'intervento

Provincia **Comune**

1 BIS) RIPARTIZIONE E SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI TRA L'AUTORITÀ DI GESTIONE E GLI ORGANISMI INTERMEDI ED ALL'INTERNO DI ESSI

L'Organizzazione è stata modificata rispetto all'Audit di sistema svolto il __/__/__

SI ☐ NO ☐

Note :

2) SVOLGIMENTO DELLA VERIFICA

Personale dell'Autorità di Audit

Nominativo	Ruolo - telefono
	Ufficio controllo e verifiche politiche comunitarie
	Ufficio controllo e verifiche politiche comunitarie

Visita comunicata con nota del.

Referenti presenti durante il controllo presso il Responsabile di linea d'intervento/azione

Data incontro	Nominativo	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

Visita comunicata con nota del _____ n. ___ di prot.

Referenti presenti durante il controllo presso l'Organismo Intermedio

Data incontro	Nominativo	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

Visita comunicata con nota del.

Referenti presenti durante il controllo presso il Beneficiario Finale/Soggetto attuatore

Data incontro	Nominativo	Struttura di appartenenza – Ruolo – telefono

il controllo, avente ad oggetto la verifica delle operazioni nell'ambito degli interventi cofinanziati dal POR Puglia 2007-2013, è stato condotto sul seguente progetto, selezionato attraverso l'attività di campionamento, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (CE) n. 1828/2006

3) CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI NELLA PROGRAMMAZIONE 2007/2013

(Reg. (CE) 1828/2006 – all. 2)

codice	classificazione	Coerente/non coerente rispetto alla classificazione

4 – PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA

4.1 CONCESSIONE DI CONTRIBUTI

☐ procedura negoziata

☐ procedura a sportello

☐ procedura ad evidenza pubblica

5) DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DELL'OPERAZIONE

5.1) SOGGETTO RICHIEDENTE: (denominazione e ragione sociale)

5.2) TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Descrizione sintetica (max 5 righe)

5.3) DESCRIZIONE OBIETTIVO FINALE

Descrizione sintetica (max 5 righe)

5.4 CLASSIFICAZIONE

DATI NECESSARI PER IL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

periodo di riferimento 20___	occupati (ULA)	fatturato	totale di bilancio
dichiarato			
accertato			

☐ **micro impresa**

☐ **piccola impresa**

☐ **media impresa**

☐ **grande impresa**

5.5 TIPOLOGIA ATTIVITÀ' ECONOMICA : (*codice ISTAT risultante dal certificato CCIAA o dal Modello unico di Impresa riferito all'ultimo esercizio- in caso di discordanza ha prevalenza quest'ultimo- codice ATECO)*

5.6 LUOGO DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO:

5.7 PARTNERS DEL PROGETTO:

5.8 RESPONSABILE DEL PROGETTO:

6 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

6.1 Progetto a bando 2007/2013 ☐

6.2 Bando pubblicato sul BURP

6.3. Graduatoria approvata con provvedimento

[Tipo] **N.** **del** __/__/__ pubblicato sul BURP **n.** **del __/__/__**

6.4 Provvedimento di finanziamento: [Tipo] **N.** **del** __/__/__

6.5 E' stato accertato che la fonte di finanziamento non proviene dalle risorse liberate

SI ☐ NO ☐

Note:

6) QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO

tipologia di voci di costo riferite all'operazione oggetto del controllo

6.1 - Linea a) – Ricerca industriale

Descrizione		Importo progetto ammesso (€)	Importo rendicontato (€	Contributo concesso (€)	Contributo liquidato (€)
A	Personale				
B	fornitura di ricerca acquisita da università e/o centri di ricerca pubblici e centri di ricerca privati (iscritti al MIUR)				
C	attrezzature e strumentazione				
D	Studi di fattibilità				
E	Brevetti e acquisizione di competenze tecniche				
F	Consulenze e altri servizi				
G	Spese generali				
H	Costi vari (materiali forniture e altro)				
Totale					
I	Recuperi (da detrarre)				
Totale					

6.2- Linea b) – Sviluppo sperimentale

Descrizione		Importo progetto ammesso (€)	Importo rendicontato (€)	Contributo Concesso (€)	Contributo liquidato (€)
A	Personale				
B	fornitura di ricerca acquisita da università e/o centri di ricerca pubblici e centri di ricerca privati (iscritti al MIUR)				
C	attrezzature e strumentazione				
D	Studi di fattibilità				
E	Brevetti e acquisizione di competenze tecniche				
F	Consulenze e altri servizi				
G	Spese generali				
H	Costi vari (materiali forniture e altro)				
Totale					
I	Recuperi (da detrarre)				
Totale					

6.3 -Studi di fattibilità tecnica

Descrizione	Importo progetto ammesso (€)	Importo rendicontato (€)	Contributo Concesso (€)	Contributo liquidato (€)

6.4 - Brevetti e altri diritti di proprietà industriale

Descrizione	Importo progetto ammesso (€)	Importo rendicontato (€)	Contributo Concesso (€)	Contributo liquidato (€)

7) DATI ECONOMICO FINANZIARI E PROCEDURALI

7.1) Valori dell'operazione campionata

(valori in euro)

Importo complessivo del progetto		**(€)**
Importo del contributo concesso (*solo in caso di progetto a bando)*		**(€)**
Importo erogato dalla Regione		**(€)**
Importo delle rettifiche del controllo di 1° livello		**(€)**
Importo rendicontato a MIR al 20/09/2010 (*solo quota pubblica*)		**(€)**
Importo campionato anno 2009		**(€)**
Importo campionato/controllato anno 2010		**(€)**
Importo certificato		**(€)**
Importo certificato/controllato		**(€)**

7.2 Analisi dell'importo ammesso a cofinanziamento

(valori in euro)

Fonti finanziarie		**1. Iniziale**	**2. Aggiornato**
Fondi strutturali: PON 2007-2013	Quota comunitaria (__%)	0,0	0,0
	Quota nazionale (__%)	0,0	0,0
	Quota regionale (__%)	0,0	0,0
a. totale		0,0	0,0
Altre fonti	- (__%)-(*)		
	-	0,0	0,0
b. totale		0,0	0,0
c. Totale Generale (a+b)		0,00	0,0

(*) Ulteriore fonte finanziaria (statale, regionale, propria, comunitaria, ecc.)

NOTE:

7.3 Analisi dell'importo erogato dalla Regione

Versamenti della Ragioneria Regionale sul conto corrente del Beneficiario n._____
presso la Banca _____

Data di acquisizione al protocollo della richiesta di pagamento	**Percentuale di pagamento**	**Determina Dirigenziale di liquidazione n. del**	**Data del mandato di pagamento**	**Data di accredito sul conto del B.F.**	**Importo in €**
[__/__/___]	*Anticipazione 30% / 50% - saldo*	[__/__/___]	[__/__/___]	[__/__/___]	
[__/__/___]		[__/__/___]	[__/__/___]	[__/__/___]	
[__/__/___]		[__/__/___]	[__/__/___]	[__/__/___]	

Note: nel caso di liquidazione dell'anticipazione acquisire fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario a garanzia della stessa

7.4. Riferimenti temporali del programma fisico /finanziario

Voci	Prevista	aggiornata	Effettiva
Data di ammissibilità del finanziamento	XXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	
presentazione entro 30 gg dalla data del provvedimento di concessione dell'avvenuto avvio dell'attività	•	XXXXXXXXXXX	
presentazione entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione uno stato d'avanzamento tecnico finanzario della spesa pari ad almeno il 40% del totale del progetto ammesso a finanziamento		XXXXXXXXXXX	
Data ultimazione	*Entro 18 mesi*		
Data ultimazione a seguito della concessione della proroga (max 6 mesi)			
presentazione entro e non oltre 30 gg. dalla data di conclusione del progetto della documentazione di chiusura dell'attività secondo quanto previsto dalla D.D. n. 751 del 12/11/2009		XXXXXXXXXXXXX	
Data entrata a regime			

7.5 Verifica dell'output fisico

Indicatori di realizzazione			
Definizione	**Unità di misura**	**Target programmato per l'operazione**	**Target rilevato alla data della verifica**

Note:

7.6 Verifica dei livelli di occupazione

Personale R&S (qualifica)	Precedente (n. unità)	A regime (n. unità)	Variazione (n. unità)	Accertato in sede di verifica (n. unità)

7.7 Verifica immissione mezzi propri (

8 Precedenti verifiche

in riferimento ai follow-up delle annualità precedenti è emerso quanto segue: il progetto presenta / non presenta follow up, in quanto é/non è stato sottoposto a controlli effettuati in precedenza. Altrimenti descrivere quanto riscontrato.

Riportare eventuali controlli effettuati da:

- Uffici della C.E. (specificare)
- OLAF
- Corte dei Conti europea
- Corte dei Conti nazionale
- MEF – RGS – IGRUE
- MEF – RGS – IGF
- Guardia di Finanza
- Ispettorati MLPS
- altro

Note.

9 Limitazioni nello svolgimento delle procedure di lavoro indicate nel verbale e nella check-list

SI ☐ NO ☐

10. Pagamenti del Beneficiario (*)

10.1. Importo totale dei pagamenti eseguiti alla data della verifica _____ (Euro)

In allegato (ALLEGATO 1) il dettaglio dei pagamenti eseguiti dal Beneficiario finale, con evidenziazione della somma campionata e delle somme non certificate.

Di cui spese relative ai costi indiretti/alle spese generali su base forfettaria 0,00 (euro)

10.2 Riepilogo della principale documentazione analizzata durante la verifica desk

vedi. l'allegato riepilogo della documentazione acquisita in sede di verifiche in loco, parte integrante del presente verbale (allegato 4)

(*) Nel caso di affidamento "in house" riportare i dati dei pagamenti effettuati a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e rendicontate dall'Ente attuatore dell'operazione

11. PERIODO DI ELEGGIBILITA': - pagamenti previsti tra il 1/01/2007 ed il 31/12/2015

- pagamenti effettivi tra il __/__/__ed il __/__/__

11.1 - IVA rendicontabile: SI ☐ NO ☐

11.2 - Spesa campionata sulla certificazione alla Commissione Europea al 31/12/__

_____ (€)

- di cui :
  - Ammissibile a cofinanziamento 0,00 (€)
  - Non ammissibile a cofinanziamento 0,00 (€)
    - Motivazioni : _____

11.3 - Spesa rendicontata a MIR alla data della visita 0,00 (€)

di cui :
- Ammissibile a cofinanziamento 0,00 (€)
- Non ammissibile a cofinanziamento 0,00 (€)

Motivazioni : _____

11.4 Spesa sostenuta e non rendicontata a MIR alla data della visita : _____(€)

di cui

12. SINTESI DELLE RISULTANZE DI VERIFICA

12.1 Osservazioni, raccomandazioni e irregolarità riscontrate prive di impatto finanziario relative a:

punto 1:

punto 2:

punto 3:

punto 4:

punto 5**:**

punto 6:

punto 7:

punto 8:

punto 9:

punto 10 valutazione complessiva da check list

12.2 Osservazioni, raccomandazioni e irregolarità riscontrate con impatto finanziario relative a:

punto 1:

punto 2:

punto 3:

punto 4:

punto 5**:**

punto 6:

punto 7:

punto 8:

punto 9

punto 10 valutazione complessiva da check list

13.OSSERVAZIONI FINALI

Sulla base di quanto sopra riportato non sono emersi errori e/o irregolarità relativamente:

a) alla conformità dell'intervento in relazione ai contenuti del P.O.

b) alla realizzazione dell'intervento

c) alla conformità delle spese sostenute in relazione alla normativa comunitaria e nazionale

d) alla eleggibilità delle spese sostenute nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria

Ne consegue che la spesa campionata risulta regolare

OVVERO nel caso di irregolarità

14.OSSERVAZIONI FINALI E FOLLOW UP

14.1.conclusioni preliminari e follow up

L'Autorità di Audit ritiene preliminarmente che l'ammontare delle spese da rettificare sia pari a € _____ euro .

Il presente verbale, recante le conclusioni preliminari, sarà inviato all'Autorità di Gestione, la quale provvederà alla formulazione ed alla trasmissione delle proprie controdeduzioni all'Autorità di Audit.

Una volta ricevute le controdeduzioni, l'Autorità di Audit provvederà ad una puntuale analisi delle stesse allo scopo di:

- pervenire alle conclusioni finali relative al progetto campionato;
- identificare, per le osservazioni, le irregolarità e le rettifiche eventualmente rinvenute, le implicazioni sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo.

Eventuali carenze significative saranno comunicate all'Autorità di Gestione e di Certificazione. In tal caso sarà cura dell'Autorità di Audit definire adeguata azione correttiva.

14.2) valore dell'operazione in funzione degli importi non riconosciuti

Fonti finanziarie		1. valore rettificato	2. valore non riconosciuto
Fondi strutturali: PON 2007-2013	Quota comunitaria (__%)	0,0	0,0
	Quota nazionale (__%)	0,0	0,0
	Quota regionale (__%)	0,0	0,0
a. Totale		0,0	0,0
Altre fonti	**-**(*)	0,0	0,0
	-	0,0	0,0
b. Totale		0,0	0,0
c. Totale Generale (a+b)		0,0	0,0

Formano parte integrante del presente verbale:

1) l'elenco dei pagamenti del beneficiario finale
2) la check list delle operazioni
3) la documentazione fotografica
4) l'indice della documentazione acquisita

Bari,

team di lavoro

Esperto:	
Visto: Il Coordinatore di Fondo: Dr. Mauro Calogiuri	

(*) Ulteriore fonte finanziaria (statale, regionale, propria, comunitaria, ecc.)

REGIONE PUGLIA

Programma Operativo Regionale FESR e FSE 2007-2013

Obiettivo Convergenza

Autorità di Audit

CHECK-LIST DI CONTROLLO
AUDIT DELLE OPERAZIONI

Erogazione di finanziamenti bando relativo a

"Aiuti agli investimenti in ricerca per le PMI"

Bando pubblicato sul BURP n. del e s.m.i.

ASSE - LINEA – Azione

PROGETTO

Cod. MIR

A – Procedure previo invito a formulare istanza rivolto al pubblico

A1	Verifica del	SI	NO	N/A	Principali riferimenti normativi	NOTE
1	Trattasi di intervento cui è applicabile il Regolamento 800/2008					
1 a	Trattasi di aiuti a finalità regionale					
1 b	Trattasi di aiuti agli investimenti e all'occupazione a favore delle PMI					
1 c	Trattasi di aiuti alla costituzione di imprese a partecipazione femminile					
1 d	Trattasi di aiuti per la tutela dell'ambiente					
1 e	Trattasi di aiuti alle PMI per servizi di consulenza e partecipazione a fiere commerciali					
1 f	Trattasi di aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione					
1 g	Trattasi di aiuti al capitale di rischio					
1 h	Trattasi di aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e disabili					
1 i	Trattasi di aiuti alla formazione					
1 l	Trattasi di aiuti destinati ad attività turistiche					
1 m	Trattasi di aiuti ad imprese in difficoltà					
1 n	Trattasi di aiuti Investimento iniziale di Grandi Imprese					
2	Trattasi di aiuti esentati dall'obbligo di notifica					
13	Trattasi di aiuti soggetti all'obbligo di notifica					Se sì
14	L'aiuto è stato notificato alla C.E.					*Inidicare nota n.__ del __/__/__*
15	La C.E ha assunto la decisione di non sollevare eccezioni					
16	La C.E- ha avviato il procedimento ex art. 88, par. 2 del Trattato					
17	La C.E. ha assunto in questo caso la decisione definitiva (spe					(*specificare se positiva o negaiva)*
18						
19						

A2	Verifica del sistema di gestione valido per ogni tipologia di affidamento	SI	NO	N/A	Principali riferimenti normativi	NOTE
1	Approvazione dello stanziamento specifico					
2	L'operazione è inerente alle previsioni del P.O., ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 27/02/2008, e all'eventuale bando, ove presente, e ai regolamenti					*Verificare gli obiettivi del progetto*
3	La concessione del finanziamento è stata preceduta da una adeguata procedura selettiva					
4	Il bando / l'avviso è stato correttamente pubblicato					
5	Predeterminazione di criteri di valutazione delle istanze sufficientemente analitici, obiettivi, non discriminatori e coerenti con le finalità dell'intervento					
6	Idonee misure di pubblicazione e diffusione dell'avviso di selezione					
7	Concessione di termine congruo per la presentazione delle istanze					
8	La procedura di selezione risulta coerente con le previsioni indicate nel bando					
9	Nomina di commissione di valutazione in possesso di sufficienti requisiti di competenza ed imparzialità					
10	Conduzione delle operazioni di verifica e valutazione in conformità alle specifiche dell'avviso					
11	Adeguata verbalizzazione delle operazioni di valutazione					
12	L'esito della selezione è stato opportunamente comunicato agli interessati					
13	Sono stati inoltrati ricorsi avversi la procedura di selezione					
14	Se sì – sono pendenti o sono state emesse sentenze da parte della magistratura amministrativa					*Specificare*
15	L'Organismo intermedio ha effettuato i controlli di primo livello on desk secondo le linee guida ed il manuale di controllo					
16	Dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario					*Se si descrivere*
17	Dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario					*Se si descrivere*
18	È stato effettuato il campionamento delle verifiche in loco					
19	L'Organismo intermedio ha effettuato i controlli di primo livello in loco secondo le linee guida ed il manuale di controllo					
20	Dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario					*Se si descrivere*
21	Dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario					*Se si descrivere*
22	L'O.I: ha effettuato il monitoraggio tecnico scientifico					
23	I dati dell'operazione sono correttamente registrati a MIR 2007					
24	Sono stati rispettati i limiti di partecipazione dei fondi previsti dall'art. 52 del Reg. (CE) 1083/2006 e del Programma operativo				*Art. 52 del Reg. (CE) 1083/2006*	
25	La pista di controllo viene adeguatamente utilizzata e aggiornata					
26	Sono presenti eventuali azioni informative ai potenziali destinatari finali per la promozione delle pari opportunità e non					

	discriminazione					
27	Sono presenti eventuali azioni informative ai potenziali destinatari finali per la promozione sviluppo sostenibile					
28	Sono presenti eventuali azioni informative ai potenziali destinatari finali per la promozione partenariato					
29	Sono presenti eventuali azioni informative ai potenziali destinatari finali per la promozione cooperazione interregionale					
30	Sono presenti eventuali azioni informative ai potenziali destinatari finali per la promozione diffusione buone pratiche					
31	Sono presenti elementi di innovazione					*indicare tema prescelto*
Valutazione complessiva :						

A3	Sussistenza dei requisiti previsti dal bando all'atto della domanda	SI	NO	N/R	NOTE
1	Iscrizione nel Registro delle imprese				
2	Titolarità di partita IVA				
3	L'azienda ha sede operativa localizzata nel territorio della Regione Puglia				
4	L'azienda è regolarmente censita presso la CCIAA di appartenenza				
5	L'azienda è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non si trova in liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali				
6	Operatività dell'azienda all'atto della domanda di agevolazione				
7	L'azienda non figura tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla C.E., dallo Stato italiano o dalla Regione Puglia				
8	L'azienda risultava in regola con gli obblighi fiscali, assistenziali e previdenziali previsti dalla normativa vigente				
9	L'azienda opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi				
10	L'azienda non risulta destinataria, nei sei anni precedenti la data della presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese				
11	L'azienda non risulta fra quelle che non hanno restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'organismo competente la rstituzione				
12	L'azienda non si trovava in condizioni di difficoltà cosi come definita dagli Orientamenti comunitari				
13	L'indice di congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto al netto del contributo era idoneo				
14	L'indice di onerosità della posizione finanziaria era idoneo				
12	Accettazione formale all'inserimento nell'elenco pubblico dei beneficiari				*Art. 6 del Reg. CE 1828/2006*
13	Possesso certificazione EMAS				Reg. CE 76/2001
14	Possesso certificazione ISO 14001				
15	Possesso certificazione SA 8000 (certificazione etica)				
16	Il progetto contribuisce al miglioramento della sostenibilità ambientale				Sez. 3.3.4 linee guida BURP n. 8 del 15/01/2009
17	Il progetto contribuisce a sviluppare tecnologie ambientali				Sez. 3.3.4 linee guida BURP n. 8 del 15/01/2009
18	Il progetto contribuisce a sviluppare tecnologie per la creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) più puliti				Sez. 3.3.4 linee guida BURP n. 8 del 15/01/2009
19					
Valutazione complessiva :					

A4	Adempimenti relativi alla fase di concessione del finanziamento e di gestione del rapporto conseguente	SI	NO	N/R	NOTE
1	Coerenza fra le conclusioni della commissione di valutazione e le decisioni di finanziamento dell'amministrazione procedente				
2	Idonea formalizzazione delle decisioni di finanziamento assunte				
3	Acquisizione della documentazione necessaria per la concessione del contributo e emissione del provvedimento di concessione del contributo				
4	Assunzione di regolare/i impegno/i di spesa				
5	Atto di concessione del contributo				
6	Richiesta maggiorazione del 15% del contributo				*Punto 3.3.3. delle linee guida* BURP n. 8 del 15/01/2009
6	Dichiarazione di inizio attività (se prevista)				
7	Adeguato riscontro attestazioni di spesa intermedia				
8	Verifiche in itinere (se previste)				*monitoraggio/controllo 1° livello da parte O.I.*
9	Acquisizione di regolari fideiussioni a garanzia di anticipazioni				
10	Corrispondenza fra note di liquidazione / mandati di pagamento e fatturazione del beneficiario				
13	Regolare comunicazione delle variazioni progettuali soggette a comunicazione				
14	Regolare autorizzazione delle variazioni progettuali soggette ad autorizzazione				
15	Verifica del rispetto degli obblighi in materia di pubblicità				
16	Verifica della sussistenza presso la sede del Beneficiario di una contabilità separata relativa alle spese sostenute per l'operazione co-finanziata				
17	Acquisizione, insieme al rendiconto finale, di adeguata relazione finale ed idonea documentazioni di spesa				
18	Effettuazione delle verifiche rendicontuali previste (circa l'ammissibilità, eleggibilità ed effettività della spesa dichiarata)				
19	Adozione e notificazione della decisione finale di spesa				
20	Adempimenti conseguenti alla decisione finale di spesa: pagamento del saldo positivo; attivazione per il recupero del saldo negativo				
21	Svincolo garanzie fideiussorie nei termini e alle condizioni previste				
22	Segnalazione eventuali irregolarità				
Valutazione complessiva :					

Quadro finanziario progetto _____ COD _____											
n.	**creditore**	**tipologia spesa**	**titolo spesa**	**n.**	**data**	**importo in €**	**mandato n.**	**data**	**importo in €**	**liquidato**	**ammissibile**
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
Totali						**0,00**			**0,00**		**0,00**

Regione Puglia

QSN 2007/2013

Programma Operativo Regionale Puglia 2007/2013
FSE

CCI N.: 2007IT51PO005

Decisione Comunitaria del : 21/11/2007 C (2007) n. 5767

Audit sulle operazioni ai sensi dell'art. 16 del Reg. (CE) n. 1828/2006
Predisposto dall'Autorità di Audit del POR Puglia ai sensi dell'art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006

Verbale per pista di controllo "Erogazione finanziamenti"

Resoconto dei controlli sul progetto (Codice MIR) FS4. – (soggetto destinatario)

Asse		
Obiettivo specifico		
Obiettivo operativo		
Categoria di spesa		
Tipologia di azione		
Iter di attivazione/Avviso		
Importo certificato alla data del 31/12/20__		

Campionamento annualità 20XX

1) ANAGRAFICA

Autorità di gestione:

Responsabile di Asse:

Responsabile di gestione:

Autorità di certificazione:

Beneficiario finale:

Organismo Intermedio: N/A

Destinatario dell'azione formativa:

Localizzazione/Residenza:

Provincia : **Comune:**

Soggetto erogatore dell'intervento formativo:

Provincia : **Comune:**

2) SVOLGIMENTO DELLA VERIFICA

Visita comunicata con nota del _____ prot n. _____

Personale dell'Autorità di Audit

Nominativo	Ruolo – telefono
	Auditor -
	Auditor - _____

Referenti presenti durante il controllo presso il Responsabile di Asse/Gestione

Data incontro	Nominativo	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

Referenti presenti durante il controllo presso l'Organismo Intermedio

Data incontro	Nominativo	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

Referenti presenti durante il controllo presso il Beneficiario Finale/Destinatario Ultimo

Data incontro	Nominativo	Struttura di appartenenza – Ruolo – telefono

Il controllo, avente ad oggetto la verifica delle operazioni nell'ambito degli interventi cofinanziati dal POR Puglia 2007-2013, è stato condotto sul seguente progetto, selezionato attraverso l'attività di campionamento, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

3) CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI PER IL PERIODO 2007/2013

(Reg. (CE) 1828/2006 – all. 2)

Codice	Classificazione	Coerente con la classificazione

4) DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DELL'OPERAZIONE :

4.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

4.2 AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Provvedimento di approvazione della graduatoria:	Determina Dirigenziale	**N.**	del

Progetto acquisito (coerente) ☐ **Progetto a bando 2007/2013** ☑

Note:

5) VALORI DELL'OPERAZIONE CAMPIONATA

Importo ammesso a cofinanziamento		**(€)**

Importo erogato dalla Regione		**(€)**
Importo rendicontato		**(€)**
Rettifiche di primo livello		**(€)**
Importo certificato e campionato		**(€)**
Importo controllato		**(€)**

5.1 ANALISI DELL'IMPORTO AMMESSO A COFINANZIAMENTO

Fonti finanziarie		**1. Iniziale**	**2. Aggiornato (*)**
Fondi strutturali: PO 2007-2013			0,00
	Quota nazionale (40%)		0,00
	Quota regionale (10%)		0,00
a. Totale			
Altre fonti	**-**(*)		0,00
	-		0,00
b. Totale			0,00
c. Totale Generale (a+b)			0,00

(*)Nessun aggiornamento richiesto

5.2 ANALISI DELL'IMPORTO EROGATO DALLA REGIONE

Il progetto formativo è stato finanziato a seguito dello approvazione delle graduatorie pubblicate con la D.D. del . L'atto di impegno stipulato tra le parti, prevede che l'ente possa fare richiesta del primo anticipo pari al XX% e del saldo nel momento in cui …….
I versamenti, quindi sono stati effettuati dalla Ragioneria Regionale ……...

Data di acquisizione al protocollo della richiesta	**Determina Dirigenziale di liquidazione n. del**	**Data di accredito**	**Importo**

(*) Ulteriore fonte finanziaria (statale, regionale, propria, comunitaria, ecc.)

di pagamento			
TOTALE			**00,000**

6) MODALITA' ED OGGETTO DEL CONTROLLO

Il controllo si è svolto sulla base dei seguenti ordini di interventi:

A) **CONTROLLI GENERALI SULLA LEGITTIMITA' E AMMISSIBILITA' DELL'OPERAZIONE**

Non sono state rilevate irregolarità, per il dettaglio della verifica si veda quanto indicato al punto A) della check-list.

B) VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI O ITEM DI VERIFICA RELATIVI ALLA FASE DI INDIZIONE DELLA PROCEDURA E ALTRI ADEMPIMENTI PRELIMINARI

Per le procedure di revisione svolte si veda quanto svolto al punto B) della check-list.

Di seguito si riportano le informazioni rilevanti analizzate allo scopo di accertare il rispetto dei predetti obblighi e di comprovare che il procedimento di ammissione e di valutazione sia avvenuto in modo trasparente e verificabile:

☐ avviso pubblico (pubblicazione del bando su G.U.C.E. / G.U.R.I. del ……. n……..)

☑ avviso pubblico (pubblicazione del bando su B.U.R.P. n° **XXX** del **XXXX**)

☐ altra procedura: (Tipologia…….……....)

b.1) Provvedimento di nomina della Commissione di valutazione: La Commissione di valutazione è stata nominata a seguito dell'Ordine di Servizio n. XXX del XXXX – con cui la Dirigente del Servizio conferiva a xxxx, l'incarico di effettuare la valutazione dei progetti relativi all'Avviso Pubblico xxxxx

b.2) Verbale della Commissione di valutazione: La commissione ha redatto in data XXXX il verbale relativo alle attività di istruttoria svolte per l'ammissibilità delle proposte progettuali e in data XXXXX il verbale relativo all'istruttoria svolta per la valutazione di merito dei progetti.

Risulta allegato a tale verbale l'elenco della graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili, nonché la graduatoria di quelli esclusi.

b.3) Provvedimento di approvazione della graduatoria: Con D.D. n. XXX del XXX è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati.

b.4) Pubblicazione della graduatoria: Tale determina è stata pubblicata sul BURP n. XX del XXX.

b.5) presenza di eventuali azioni informative ai potenziali destinatari finali per la promozione

- ☐ delle pari opportunità e non discriminazione
- ☐ sviluppo sostenibile
- ☐ partenariato
- ☐ cooperazione interregionale
- ☐ modalità e procedure di coordinamento

Note:

C) **VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA FASE DI CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO E DI GESTIONE DEL RAPPORTO CONSEGUENTE**

Si veda quanto svolto al punto C) della check-list, inoltre, si riportano gli aspetti rilevanti dei controlli eseguiti dall'Autorità di Gestione e di Certificazione.

Dai controlli effettuati presso l'Autorità di Gestione è emerso che:

c.1) i controlli di primo livello sono stati effettuati

SI ☑ NO ☐

N**ote:**

c.2) Analisi della spesa controllata dal primo livello:

Spesa certificata anno precedente		A
Importo Controllato dal primo livello		B
Rettifica a seguito del controllo di primo livello		C

Spesa certificata anno corrente		D
Incremento di spesa		**E=D-A**

.

SI CONCORDA CON QUANTO SOPRA RIPORTATO

SI ☑ NO ☐

Note:

c.3) Sono stati effettuati i controlli dal Nucleo ATVC

SI ☐ NO ☑

Note:

c.4) Dai controlli effettuati dall'Autorità di Gestione presso l'OI è emerso che:

N/A

c.5) Riportare eventuali controlli effettuati da:

- Uffici della C.E. (specificare)
- OLAF
- Corte dei Conti europea
- Corte dei Conti nazionale
- MEF – RGS – IGRUE
- MEF – RGS – IGF
- Guardia di Finanza
- Ispettorati MLPS
- Altro

Note: Non sono stati effettuati ulteriori controlli alla data della verifica da parte dell'Autorità di Audit.

c.6) Verifica della correttezza del contributo riconosciuto/erogato

SI ☑ NO ☐

c.7) verifica della costituzione della polizza fideiussoria

SI ☑ NO ☐

c.8) Iter realizzativo

- termine per l'avvio dell'operazione previsto dall'avviso __/__/__
- data di avvio effettiva dell'azione formativa __/__/__
- data di conclusione prevista dell'azione formativa __/__/__
- data del provvedimento di proroga __/__/__
- data di effettiva conclusione dell'operazione __/__/__
- data entro la quale è possibile rendicontare i costi : __/__/__

c.9) Verifica dell'output fisico

Indicatori di realizzazione			
Definizione	**Unità di misura**	**Target programmato per l'operazione**	**Target rilevato dal registro delle presenze o da altri documenti**
Ore	n.	800	(*)

(*) **Ore al**

L'avanzamento fisico dell'operazione è (o non) è in linea con l'avanzamento finanziario (Indicare % avanzamento finanziario).

c.10) Stato di avanzamento procedurale dell'operazione

Realizzata		**Realizzabile**		**Non realizzabile**	

c.11) Verifica della inerenza dell'operazione finanziaria rispetto alle previsioni del bando e dei regolamenti (verifica degli obiettivi contenuti nel progetto):

SI ☑ NO ☐

Note:

c.12) Verifica della inerenza dell'operazione finanziaria rispetto ai destinatari (rispetto dei requisiti dei docenti, del numero dei partecipanti, ecc.)

SI ☑ NO ☐

Note:

c.13) In riferimento ai follow-up delle annualità precedenti è emerso quanto segue:

7) VERIFICA SULLA CORRETTA APPLICAZIONE DELLA PISTA DI CONTROLLO

Si veda quanto riportato al punto D) della check –list, inoltre si riepilogano i principali soggetti coinvolti nella realizzazione e nel controllo del progetto e le attività svolte.

RESPONSABILITA' (*)	A.d.G.	A.d.C.	O.I.	B.F.	E.A./Destinatario ultimo
Gestione e Controllo					
Attuazione					
Ordini di pagamento					
Ubicazione documenti contabili					
Domanda all'AdG (dichiarazione di spesa)					
Domanda all'AdP (per richiesta rimborso spese a Commissione)					
Certificazione della spesa alla Commissione					
Inserimento dei dati di monitoraggio a MIR					

(*) Inserire nelle caselle corrispondenti : UFFICIO RESPONSABILE (descrizione) – INDIRIZZO – NOMINATIVO INCARICATO

8. SINTESI E RISULTANZE DELLE VERIFICHE

8.1 Osservazioni, raccomandazioni e irregolarità riscontrate prive di impatto finanziario relative a:

8.2 Limitazioni nello svolgimento delle procedure di lavoro indicate nel verbale e nella check-list:

8.3 Osservazioni, raccomandazioni e irregolarità riscontrate con impatto finanziario relative a:

Ne consegue che sulla spesa certificata dall'Autorità di Certificazione alla Commissione Europea risulta

- Ammissibile a cofinanziamento (€)

- Non ammissibile a cofinanziamento (€)

per le motivazioni in precedenza esposte .

9) CONCLUSIONI PRELIMINARI E FOLLOW UP

L'Autorità di Audit ritiene preliminarmente che l'ammontare delle spese da rettificare sia pari a € .

Il presente verbale, recante le conclusioni preliminari, sarà inviato all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Certificazione. Nel caso in cui l'AdA non abbia sollevato alcune rileivo nel paragrafo 8 del presente verbale, lo stesso sarà considerato definitivo. Nel caso contrario l'AdG e l'AdC provvederanno alla formulazione ed alla trasmissione delle proprie controdeduzioni all'Autorità di Audit, utilizzando al per il contraddittorio (allegato 1).

Si precisa che le controdeduzioni del responsabile di Asse e del responsabile di Gestione si intendono incluse nelle considerazioni che saranno riportate nell'allegato 1 nella colonna riservata all'AdG.

Una sintesi contenente le osservazioni riferibili al beneficiario finale (Allegato 2), sarà inviata anche a quest'ultimo affinché anch'egli possa controdedurre.

Una volta ricevute le controdeduzioni, l'Autorità di Audit provvederà ad una puntuale analisi delle stesse allo scopo di:

A) pervenire alle conclusioni finali relative al progetto campionato;

B) identificare, per le osservazioni, le irregolarità e le rettifiche eventualmente rinvenute, le implicazioni sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo.

Allegato 1-Scheda per contraddittorio di AdG e AdC

Allegato 2- Scheda per contraddittorio del beneficiario finale

Team di lavoro

AUDITOR	Firma	Data

Il Dirigente dell'Ufficio Controllo e Verifica

Pasquale A.M. BELLOMO

L' Autorità di Audit

Bernardo NOTARANGELO

REGIONE PUGLIA

Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013

Obiettivo Convergenza

Autorità di Audit

CHECK-LIST DI CONTROLLO
AUDIT DELLE OPERAZIONI
Erogazione di finanziamenti

Check-list progetto (Codice MIR) FS4. – (soggetto destinatario)

		SI	NO	N/R	NOTE
A-CONTROLLI GENERALI SULLA LEGITTIMITA' E AMMISSIBILITA' DELL'OPERAZIONE					
1	Verifica che l'operazione sia conforme ai criteri di selezione stabiliti nel Programma Operativo e verificati dal Comitato di Sorveglianza e che l'applicazione dei criteri sia omogenea con quanto effettuato con le altre operazioni.				
2	Verifica esistenza di analisi preliminari svolte dall'AdG prima dell'emissione dell'avviso.				
3	Predeterminazione di criteri di valutazione delle istanze sufficientemente analitici, obiettivi, non discriminatori e coerenti con le finalità dell'intervento				
4	Approvazione dello stanziamento specifico				
5	Nomina del responsabile del procedimento				
B- VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI O ITEM DI VERIFICA RELATIVI ALLA FASE DI INDIZIONE DELLA PROCEDURA E ALTRI ADEMPIMENTI PRELIMINARI					
6	Idonee misure di pubblicazione e diffusione dell'avviso di selezione				
7	Concessione di termine congruo per la presentazione delle istanze				
8	Idonee modalità per la registrazione e protocollazione delle istanze pervenute				
9	Nomina di commissione di valutazione in possesso di sufficienti requisiti di competenza ed imparzialità				

10	Conduzione delle operazioni di verifica e valutazione in conformità alle specifiche dell'avviso				
11	Verifica esistenza procedure per prevenire il rischio di doppi finanziamenti				
12	Adeguate misure di custodia delle istanze (e annessa documentazione, anche progettuale) pervenute				
13	Adeguata verbalizzazione delle operazioni di valutazione				
14	Tempestiva comunicazione agli esclusi della estromissione dalla procedura				
15	Notificazione al beneficiario dell'ammissione a finanziamento				
16	Idonee misure di pubblicazione e diffusione della graduatoria complessiva della procedura				
17	Verifica che l'ammontare complessivo dei progetti in graduatoria corrisponda all'ammontare dell'impegni di spesa assunto				

C-ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA FASE DI CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO E DI GESTIONE DEL RAPPORTO CONSEGUENTE					
18	Coerenza fra le conclusioni della commissione di valutazione e le decisioni di finanziamento dell'amministrazione procedente .				
19	Verifica esistenza convenzione/atto di impegno				
20	Acquisizione della documentazione necessaria per la concessione del contributo e la stipula della convenzione				
21	Verifica che l'azione formativa si svolga nel periodo previsto dall'avviso.				
22	Verifica della correttezza dell'importo erogato				
23	Verifica che l'ammontare del contributo erogato corrisponda in percentuale all'avanzamento fisico dell'azione formativa al momento della certificazione di spesa.				
24	Verifiche eseguite prima della certificazione di spesa				
25	Verifica che l'AdG abbia rispettato i controlli previsti dalla pista di controllo e dal manuale AdG e che la modulistica utilizzata sia coerente con quella standard.				
26	Verifica dell'esistenza e dell'operatività coerentemente con le informazioni in possesso dell'AdG dell'Ente che ha erogato l'attività formativa mediante il riscontro di adeguata documentazione.				
27	Acquisizione di regolari fideiussioni a garanzia di anticipazioni				
28	Corrispondenza fra note di liquidazione / mandati di pagamento e fatturazione del beneficiario				
29	Acquisizione di adeguata documentazione finale ed idonea documentazioni di spesa				
30	Adempimenti conseguenti alla decisione finale di spesa: pagamento del saldo positivo; attivazione per il recupero del saldo negativo				
31	Svincolo garanzie fideiussorie nei termini e alle condizioni previste				
D- VERIFICA RISPETTO PISTA DI CONTROLLO					
32	Ottenimento e verifica della pista di controllo applicabile all'operazione.				

Regione Puglia

QSN 2007/2013

Programma Operativo Regionale Puglia 2007/2013
FSE

CCI N.: 2007IT51PO005

Decisione Comunitaria del : 21/11/2007 C (2007) n. 5767

Audit sulle operazioni ai sensi dell'art. 16 del Reg. (CE) n. 1828/2006
Predisposto dall'Autorità di Audit del POR Puglia ai sensi dell'art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006

Verbale per pista di controllo "Formazione"

Resoconto dei controlli sul progetto (Codice MIR) FS4. – Beneficiario Finale

Asse		
Obiettivo specifico		
Obiettivo operativo		
Categoria di spesa		
Tipologia di azione		
Iter di Attivazione/ Avviso		
Importo certificato al 31/12/2010		

Campionamento annualità ___

1) ANAGRAFICA

Autorità di gestione:

Responsabile di Asse:

Responsabile di gestione:

Autorità di certificazione:

Beneficiario finale:

Organismo Intermedio: N/A

Ente attuatore/destinatario ultimo:

Localizzazione: Sede Legale

Provincia : **Comune:**

Istituto Scolastico Partner:

Provincia : **Comune:**

2) SVOLGIMENTO DELLA VERIFICA

Personale dell'Autorità di Audit

Nominativo	Ruolo – telefono
	Auditor –
	Auditor –
	Auditor -

Referenti presenti durante il controllo presso il Responsabile di Asse/Gestione

Nominativo	Struttura di appartenenza – Ruolo – telefono

Referenti presenti durante il controllo presso l'Organismo Intermedio

Data incontro	Nominativo	Struttura di appartenenza – Ruolo – telefono

Referenti presenti durante il controllo presso il Beneficiario Finale/Destinatario Ultimo

Data incontro	Nominativo	Struttura di appartenenza – Ruolo – telefono

Il controllo, avente ad oggetto la verifica delle operazioni nell'ambito degli interventi cofinanziati dal POR Puglia 2007-2013, è stato condotto sul seguente progetto, selezionato attraverso l'attività di campionamento, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

3) CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI PER IL PERIODO 2007/2013

(Reg. (CE) 1828/2006 – all. 2)

Codice	Classificazione	Coerente con la classificazione

4) DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DELL'OPERAZIONE :

4.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

4.2 AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Provvedimento di approvazione graduatoria:	Determina Dirigenziale	**N.**	

Progetto acquisito (coerente) ☐ **Progetto a bando 2007/2013**

Note:

5) VALORI DELL'OPERAZIONE CAMPIONATA

Importo ammesso a cofinanziamento		**(€)**
Importo erogato dalla Regione		**(€)**
Importo rendicontato		**(€)**
Rettifiche di primo livello		**(€)**
Importo certificato e campionato		**(€)**
Importo controllato		

5.1 ANALISI DELL'IMPORTO AMMESSO A COFINANZIAMENTO

Fonti finanziarie		1. Iniziale	2. Aggiornato
Fondi strutturali: PO 2007-2013	Quota comunitaria 50%)		0,00
	Quota nazionale (40%)		0,00
	Quota regionale (10%)		0,00
a. Totale			
Altre fonti	-(*)		0,00
	-		0,00
b. Totale			
c. Totale Generale (a+b)			

5.2 ANALISI DELL'IMPORTO EROGATO DALLA REGIONE

Data di acquisizione al protocollo della richiesta di pagamento	Determina Dirigenziale di liquidazione n. del	Data di accredito	Importo
TOTALE			

(*) Ulteriore fonte finanziaria (statale, regionale, propria, comunitaria, ecc.)

6) MODALITA' ED OGGETTO DEL CONTROLLO

Il controllo si è svolto sulla base dei seguenti ordini di interventi:

A) CONTROLLI GENERALI SULLA LEGITTIMITA' E AMMISSIBILITA' DEL PROGETTO CAMPIONATO

Sono/Non sono state rilevate irregolarità, per il dettaglio della verifica si veda quanto indicato al punto A) della check-list.

B) VERIFICA DEGLI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Per le procedure di revisione svolte si veda quanto svolto al punto B) della check-list.

Di seguito si riportano le informazioni rilevanti analizzate allo scopo di accertare il rispetto dei predetti obblighi e di comprovare che il procedimento di ammissione e di valutazione sia avvenuto in modo trasparente e verificabile:

☐ avviso pubblico (pubblicazione del bando su G.U.C.E. / G.U.R.I. del ……. n……..)

☑ avviso pubblico (pubblicazione del bando su B.U.R.P. n° del **---**)

☐ altra procedura: (Tipologia…….……....)

b.1) Provvedimento di nomina della Commissione di valutazione:

b.2) Verbale della Commissione di valutazione:

b.3) Provvedimento di approvazione della graduatoria:

b.4) Pubblicazione della graduatoria:

b.5) Presenza di eventuali azioni informative ai potenziali destinatari finali per la promozione

- ☐ delle pari opportunità e non discriminazione
- ☐ sviluppo sostenibile
- ☐ partenariato
- ☐ cooperazione interregionale
- ☐ modalità e procedure di coordinamento

Note: N/A

C) VERIFICA DELL'ESISTENZA DI CONTROLLI EFFETTUATI DA ALTRI SOGGETTI

Si veda quanto svolto al punto C) della check-list, inoltre, si riportano gli aspetti rilevanti dei controlli eseguiti dall'Autorità di Gestione e di Certificazione.

Dai controlli effettuati presso l'Autorità di Gestione è emerso che:

c.1) i controlli di primo livello sono stati effettuati

SI ☐ NO ☐

Note:

c.2) Analisi della spesa controllata dal primo livello:

Spesa Certificata anno precedente	€	a
Importo rendicontato dal Beneficiario Finale	€	b
Importo Controllato dal I livello	€	c
Rideterminazioni a seguito del controllo di primo livello	€	d
Rettifica a seguito del controllo di primo livello	€	e
Spesa Certificata anno corrente	€	**g=c-d-e**
Incremento di spesa	€	**h=g-a**

SI CONCORDA CON QUANTO SOPRA RENDICONTATO

SI ☐ NO ☐

Note:

c.3) Sono stati effettuati i controlli dal Nucleo ATVC

SI ☐ NO ☐

Note:.

c.4) Dai controlli effettuati dall'Autorità di Gestione presso l'OI è emerso che:

SI ☐ NO ☐

Note:.

c.5) Riportare eventuali controlli effettuati da:

- Uffici della C.E. (specificare)
- OLAF
- Corte dei Conti europea
- Corte dei Conti nazionale
- MEF – RGS – IGRUE
- MEF – RGS – IGF
- Guardia di Finanza
- Ispettorati MLPS
- Altro

Note:

D) VERIFICA DELLA CORRETTEZZA DEL CONTRIBUTO RICONOSCIUTO/EROGATO

Si veda quanto indicato al punto D) della check-list, nonché quanto riportato al punto 5.2 ed al punto C) del presente verbale.

Note:

d.1) verifica della costituzione della polizza fideiussoria

SI ☐ NO ☐

Note:

E) VERIFICA DELL'ESISTENZA DELLA PRESTAZIONE RESA DAL BENEFICIARIO FINALE

Si veda quanto descritto al punto E) della check-list. Si riporta di seguito le principali informazioni che riguardano l'avanzamento fisico e procedurale del progetto campionato.

e.1) Iter realizzativo

- termine per l'avvio dell'operazione previsto dalla Convenzione __/__/__
- data di avvio effettiva dell'operazione __/__/__
- data di conclusione prevista dell'operazione __/__/__
- data del provvedimento di proroga __/__/__
- data di effettiva conclusione dell'operazione __/__/__
- data entro la quale è possibile rendicontare i costi : __/__/__

e.2) Verifica dell'output fisico

Indicatori di realizzazione			
Definizione	**Unità di misura**	**Target programmato per l'operazione**	**Target rilevato dal registro delle presenze o da altri documenti**
Allievi	n.		
Docenti	n.		
Tutor	n.		
Personale amministrativo	n.		
Ore	n.		

Si segnala che i campi previsti nel MIR ai fini della realizzazione fisica del progetto non sono stati adeguatamente aggiornati.

e.3) Stato di avanzamento procedurale dell'operazione

Realizzata		**Realizzabile**		**Non realizzabile**	

F) VERIFICA DELL'ESISTENZA DI UN SISTEMA DI CONTABILITA' SEPARATA

Si veda quanto indicato al punto F) della check-list.

G) VERIFICA SULL'EVENTUALE GENERAZIONE DI ENTRATE

Si veda quanto svolto al punto G) della check-list.

Il percorso formativo oggetto dell'avviso pubblico non è generatore d'entrate

H) VERIFICA DEI COSTI PREVENTIVI / COSTI CONSUNTIVI

Si veda quanto svolto al punto H) della check-list.

Di seguito il dettaglio delle spese rendicontate per voce:

I) VERIFICA DEL RENDICONTO/COSTI REALI SOSTENUTI DAL BENEFICIARIO FINALE

Si veda quanto svolto al punto I) della check-list. Inoltre, si riportano le principali informazioni che riguardano i costi rendicontati.

i.1) Il progetto si riferisce ad una delle ipotesi di esemplificazione previste dell'art.11 paragrafo 3, lettera b) regolamento 1081/2006

SI ☐ NO ☐

Note:

i.2) Inerenza dell'operazione finanziaria rispetto alle previsioni dell'avviso e dei regolamenti (verifica degli obiettivi contenuti nel progetto):

SI ☐ NO ☐

Note:

i.3) Verifica della inerenza dell'operazione finanziaria rispetto ai destinatari (rispetto dei requisiti dei docenti, del numero dei partecipanti, ecc.)

SI ☐ NO ☐

Note:

La parte successiva della sezione è da compilarsi solo nel caso di progetti NON rientranti nel campo di applicazione dell'art.11 paragrafo 3, lettera b) regolamento 1081/2006

ovvero nel caso in cui sia applicabile l'art.11 paragrafo 3, lettera b) i) regolamento 1081/2006 per i soli COSTI DIRETTI

i.4) L'importo totale dei pagamenti eseguiti dal beneficiario finale alla data del 31/12/____ è pari a € ____, i dettagli relativi a tali pagamenti sono riscontrabili nel quadro economico della stampa MIR, da cui è possibile verificare l'elenco dei mandati del beneficiario finale, e per i quali abbiamo verificato la concordanza con i giustificativi in originale presenti presso il beneficiario finale. Per i tagli operati si veda quanto riportato nelle conclusioni del presente verbale.

i.5) Periodo di eleggibilità delle spese dal ___ (data avvio attività propedeutiche) al ____. Abbiamo verificato che le spese controllate siano state pagate entro il ____, data della dichiarazione di spesa oggetto del controllo, tutto quanto è stato pagato oltre termine è stato debitamente identificato nel presente verbale.

i.6) Periodo di pagamento delle spese da parte del beneficiario finale dal ____ al _____

i.7) IVA rendicontabile:

SI ☐ NO ☐

Note:

i.8) IRAP rendicontabile:

SI ☐ NO ☐

Note:

i.9) variazioni del personale docente

SI ☐ NO ☐

Note:

i.10) verifica corretta applicazione disciplina sugli acquisti

SI ☐ NO ☐

Note:

i.11) presenza di delega a terzi

SI ☐ NO ☐

Note:

i.12) In riferimento ai follow-up delle annualità precedenti è emerso quanto segue:

Note:

.

7) VERIFICA DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DELLA PISTA DI CONTROLLO

Si veda quanto descritto al punto L) della check-list. Inoltre si riepilogano i principali soggetti coinvolti nella realizzazione e nel controllo del progetto e le attività svolte

RESPONSABILITA' (*)	A.d.G.	A.d.C.	O.I.	B.F.	E.A./Destinatario ultimo
Gestione e Controllo					
Attuazione					
Ordini di pagamento					
Ubicazione documenti contabili					
Domanda all'AdG (dichiarazione di spesa)					
Domanda all'AdC (per richiesta rimborso spese a Commissione)					
Certificazione della spesa alla Commissione					
Inserimento dei dati di monitoraggio a MIR					

(*) Inserire nelle caselle corrispondenti : UFFICIO RESPONSABILE (descrizione) – INDIRIZZO – NOMINATIVO INCARICATO

8. Coerenza dei dati di monitoraggio :

Dati selezionati nel database MIR web alla data della verifica			
IMPEGNI		*PAGAMENTI effettuati dal beneficiario*	
Data atto	Importo	Data di rifer.	Importo
__/__/____	0,00	__/__/____	0,00
	0,00		0,00
	0,00		0,00
TOTALE 1.	***0,00***	***TOTALE 2.***	***0,00***

Dati rilevati alla data della verifica presso il responsabile di gestione			
IMPEGNI		*PAGAMENTI effettuati dalla Regione*	
Data atto	Importo	Data di rifer.	Importo
__/__/____	0,00	__/__/____	0,00
	0,00		0,00
	0,00		0,00
TOTALE 3.	***0,00***	***TOTALE 4.***	***0,00***

Confronto tra i TOTALI fonte MIR web e quelli di verifica					
IMPEGNI			*PAGAMENTI*		
TOTALE 1.	TOTALE 3.	***Differenza (1-3)***	TOTALE 2.	TOTALE 4	***Differenza (2-4)***
0,00	0,00	***0,00***	0,00	0,00	***0,00***

9.SINTESI E RISULTANZE DELLA VERIFICA

9.1 Osservazioni, raccomandazioni e irregolarità riscontrate prive di impatto finanziario relative a:

9.2 Limitazioni nello svolgimento delle procedure di lavoro indicate nel verbale e nella check-list:

Nessuna

9.3 Osservazioni, raccomandazioni e irregolarità riscontrate con impatto finanziario relative a:

In base alle osservazioni descritte in precedenza si ha

Voce del rendiconto	Importo preliminarmente non eleggibile	%cofinanziata FSE	Importo della rettifica FSE
Totale Rettifiche			

Ne consegue che sulla spesa certificata dall'Autorità di Certificazione alla Commissione Europea, risulta:

- Ammissibile a cofinanziamento _____ (€)
- Non ammissibile a cofinanziamento _____ (€)

per le motivazioni in precedenza esposte .

10) CONCLUSIONI PRELIMINARI E FOLLOW UP

L'Autorità di Audit ritiene preliminarmente che l'ammontare delle spese da sia pari a € _____.

Il presente verbale, recante le conclusioni preliminari, sarà inviato all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Certificazione. Nel caso in cui l'Autorità di Audit non abbia sollevato alcun rilievo nel paragrafo 9 del presente verbale, lo stesso sarà considerato definitivo. Nel caso contrario l'AdG e l'AdC provvederanno alla formulazione ed alla trasmissione delle proprie controdeduzioni all'Autorità di Audit, utilizzando la scheda per il contraddittorio (Allegato 1).

Si precisa che le controdeduzioni del responsabile di Asse e del responsabile di Gestione si intendono incluse nelle considerazioni che saranno riportate nell'allegato 1 nella colonna riservata all'AdG.

Una sintesi contenente le osservazioni riferibili al beneficiario finale (Allegato 2), sarà inviata anche a quest'ultimo affinché anch'egli possa controdedurre.

Una volta ricevute le controdeduzioni, l'Autorità di Audit provvederà ad una puntuale analisi delle stesse allo scopo di:

A) pervenire alle conclusioni finali relative al progetto campionato;

B) identificare, per le osservazioni, le irregolarità e le rettifiche eventualmente rinvenute, le implicazioni sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo.

Allegato 1-Scheda per contraddittorio di AdG e AdC

Allegato 2- Scheda per contraddittorio del beneficiario finale

Team di lavoro

AUDITOR	Firma	Data

Il Dirigente dell'Ufficio Controllo e Verifica

Pasquale A.M. BELLOMO

L'Autorità di Audit

Bernardo NOTARANGELO

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo

Regionale FSE 2007-2013
Obiettivo Convergenza

Autorità di Audit
CHECK-LIST DI CONTROLLO
AUDIT DELLE OPERAZIONI
Formazione

FS4.2

TITOLO ED ENTE

“ ”

Controllo desk e in loco

	Controllo	Documentazione	SI	NO	N/R	NOTE
A-CONTROLLI GENERALI SULLA LEGITTIMITA' E AMMISSIBILITA' DELL'OPERAZIONE						
1	Verifica che l'operazioni sia conforme ai criteri di selezione stabiliti nel Programma Operativo e verificati dal Comitato di Sorveglianza e che l'applicazione dei criteri sia omogenea con quanto effettuato con le altre operazioni					
2	Verifica che i requisiti soggettivi dell'ente formatore/istituto scolastico siano ammissibili in base alla normativa di riferimento, al Programma Operativo, all'avviso ed al contratto/convenzione. Inoltre verificare la corrispondenza dell'oggetto sociale con l'attività svolta					
3	Verifica che la documentazione trasmessa dall'ente formatore/istituto scolastico sia conforme a quanto previsto nell'avviso					
4	Verifica della corrispondenza tra l'attività svolta dall'ente formativo/istituto scolastico e quanto previsto nell'avviso, nel progetto formativo e nella convenzione stipulata.					
5	Verifica della corrispondenza dello stage con quanto previsto nell'avviso, nel progetto formativo e nella convenzione.					
B-VERIFICA OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'						
6	Verifica che le procedure di selezione, istruttoria e aggiudicazione siano state applicate correttamente, con particolare riguardo alla pubblicazione e divulgazione del bando, alla corretta ricezione dei progetti, alla corretta applicazione dei criteri di valutazione, all'esame dei ricorsi e alla definizione degli esiti della selezione. Verificare che l'avviso riporti la menzione del cofinanziamento da parte del F.S.E..					
7	Verifica dell'apposizione sugli avvisi di selezione degli allievi nonché dei beni/servizi oggetto del finanziamento (es. materiale didattico, ecc.) del logo dell'Unione Europea e delle altre informazioni prescritte dalla normativa comunitaria					
C-VERIFICA DELL'ESISTENZA DI CONTROLLI EFFETTUATI DA ALTRI SOGGETTI						
8	Verifica se sono stati effettuati controlli da parte del nucleo ATVC, RR, AdC ed altri soggetti.					
9	Verificare la coerenza tra le check-list compilate dal controllo dal primo livello siano coerenti con le conclusioni raggiunte					
10	Verifica che l'AdG abbia utilizzato la modulistica prevista per ogni attività (es. verbali di verifica)					

11	Verifica che la spesa rendicontata dal Beneficiario, la spesa ritenuta ammissibile dai controlli di primo livello e il contributo erogato e correttamente calcolato per l'operazione, siano rilevabili "nel sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione" di cui alla lettera c) dell'art. 60 del Reg. (CE) 1083/2006					
D-VERIFICA DELLA CORRETTEZZA DEL CONTRIBUTO RICONOSCIUTO/EROGATO						
12	Verifica che il contributo erogato per l'operazione in esame sia stato correttamente misurato rispetto a quanto stabilito nell'avviso pubblico e nel Contratto/Convenzione di riferimento nonché rispetto all'importo di spesa rendicontata e considerata ammissibile.					
13	Verifica che siano state effettuate, da parte dell'AdG, le verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso presentate dai Beneficiari					
E-VERIFICA DELL'ESISTENZA DELLA PRESTAZIONE RESA DAL BENEFICIARIO FINALE						
14	Verifica della documentazione relativa al corretto svolgimento dell'attività formativa, in particolare della documentazione attestante la pubblicità del corso ai potenziali allievi (avvisi), modalità di selezione degli allievi (verbali di selezione e graduatorie), programma del corso (moduli formativi e calendario), presenze docenti, tutor e allievi per ogni modulo e lezione (registri di classe), stage formativi e relative presenze di tutor e allievi (registri di stage) prove di esame finali (verbale di esame), rilascio titoli (attestati), eventuale contratto di lavoro se previsto come sbocco del corso. Tale documentazione deve essere conforme alle finalità e ai contenuti del corso formativo previsti dal Programma Operativo, dal bando/avviso pubblico, dal progetto formativo e dal contratto/convenzione					
15	Verifica dell'esistenza dell'ente di formazione e della sua operatività mediante riscontro degli uffici, del personale amministrativo e formativo					
16	Verifica della esistenza delle aule/locali destinati all'attività formativa, della loro conformità alla normativa in materia di sicurezza, della corrispondenza con le aule/locali comunicati dall'ente formatore					
17	Verifica della sussistenza dei registri di classe debitamente compilati e firmati sia in entrata sia in uscita					
18	Verifica della corrispondenza dei docenti, dei tutor e degli allievi presenti sul registro con i docenti e tutor indicati nei contratti e nel programma/calendario del corso di formazione nonché con la lista degli allievi selezionati e iscritti ai corsi					
19	Verifica della presenza del materiale didattico e della sua conformità rispetto al contenuto delle					

	lezioni					
F-VERIFICA DELL'ESISTENZA DI UN SISTEMA DI CONTABILITA' SEPARATA						
20	Verifica dell'esistenza presso il Beneficiario di un sistema di contabilità ufficiale contenente la registrazione delle entrate e delle uscite inerenti all'operazione					
21	Verifica dell'esistenza presso il Beneficiario di un sistema di contabilità separata per la gestione delle entrate e delle uscite relative al progetto approvato					
22	Verifica della corretta registrazione dei documenti di spesa nei libri contabili obbligatori dell'ente formativo					
G-VERIFICA SULL'EVENTUALE GENERAZIONE DI ENTRATE						
23	Verifica di eventuali entrate derivanti dall'attività di formazione					
H-VERIFICA DEI COSTI PREVENTIVI / COSTI CONSUNTIVI						
24	Verifica che il monte ore di docenze erogate corrisponda con il progetto operativo fornito dalla Regione, aggiornato con le variazioni richieste e autorizzate					
25	Verifica dell'esistenza della documentazione (autorizzazione) attestante le variazioni di spesa rispetto al contratto / convenzione					
26	Verifica che l'ammontare delle singole classi di costo e del totale del Rendiconto non superi quanto previsto dal preventivo approvato e dalle eventuali autorizzazioni di variazione di spesa					
I-VERIFICA DEI COSTI SOSTENUTI DAL BENEFICIARIO FINALE						
I.a- Sezione applicabile nel caso di progetti rientranti nel campo di applicazione dell'art.11 paragrafo 3, lettera b) regolamento 1081/2006						
27	Verifica che nel caso in cui l'operazione rientri nel campo di applicazione dell'art.11 paragrafo 3, lettera b) **i)** regolamento 1081/2006, i costi indiretti siano stati correttamente individuati a monte secondo una metodologia che assicuri che l'ammontare massimo riconoscibile sia equo, giusto e verificabile. Inoltre, accertare che i costi indiretti siano rideterminati in funzione dei costi diretti giudicati ammissibili.					
28	Verifica che nel caso in cui l'operazione rientri nel campo di applicazione dell'art.11 paragrafo 3, lettera b) **ii)** regolamento 1081/2006, il costo standard sia individuato secondo una metodologia che assicuri che l'ammontare massimo riconoscibile sia equo, giusto e verificabile.					
29	Verifica che nel caso in cui l'operazione rientri nel campo di applicazione dell'art.11 paragrafo 3, lettera b) **iii)** regolamento 1081/2006, il contributo sia individuato secondo una metodologia che assicuri che l'ammontare massimo riconoscibile sia equo, giusto e verificabile.					

30	Verifica della disponibilità della documentazione tramite la quale l'AdG ha potuto verificare la realizzazione del progetto e/o il raggiungimento degli obiettivi.					
31	Verifica della realizzazione del progetto e/o del raggiungimento degli obiettivi.					
32	Inerenza dell'operazione finanziaria rispetto alle previsioni dell'avviso e dei regolamenti.					
33	Verifica della inerenza dell'operazione finanziaria rispetto ai destinatari (rispetto dei requisiti dei docenti, del numero dei partecipanti, ecc.).					
I.b- Sezione applicabile nel caso di progetti NON rientranti nel campo di applicazione dell'art.11 paragrafo 3, lettera b) regolamento 1081/2006 ovvero nel caso in cui sia applicabile l'art.11 paragrafo 3, lettera b) i) regolamento 1081/2006 per i soli COSTI DIRETTI						
34	Inerenza dell'operazione finanziaria rispetto alle previsioni dell'avviso e dei regolamenti.					
35	Verifica della inerenza dell'operazione finanziaria rispetto ai destinatari (rispetto dei requisiti dei docenti, del numero dei partecipanti, ecc.).					
36	Verifica dell'esistenza presso il Beneficiario della documentazione a garanzia del contratto e della documentazione di spesa in originale nonché della loro corrispondenza con le copie conformi inviate al momento della rendicontazione					
37	Verifica che le spese siano documentate mediante fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente					
38	Verifica della dichiarazione Iva degli anni interessati dal progetto, nel caso in cui l'ente abbia rendicontato l'IVA sugli acquisti					
39	Verifica che le spese siano state sostenute nel periodo di ammissibilità previsto dalla normativa, dal PO, dall'avviso pubblico per la selezione dell'operazione, dal Contratto/Convenzione di riferimento					
40	Verifica che la spesa sia relativa alle categorie ammissibili stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO, dal bando/avviso pubblico per la selezione delle operazioni, dal Contratto/Convenzione di riferimento					
41	Verifica che le spese siano state sostenute per le operazioni selezionate nel rispetto dei criteri applicabili al PO e delle norme su aiuti di stato, appalti pubblici, ambiente e pari opportunità					
42	Verifica dei contratti stipulati con i docenti, tutor, personale amministrativo, eventuali fornitori di beni e servizi compresi nell'operazione, accordi con partner per le attività di stage e della loro corrispondenza con quanto previsto dalla normativa					
43	Verifica che le ore di docenza riepilogate nel rendiconto corrispondano con quelle attestate sul Registro presenze con l'apposizione della firma del docente					

44	Verifica del prospetto di calcolo del costo orario del personale dipendente utilizzato per la realizzazione delle attività					
45	Verificare che il compenso orario rendicontato per il personale esterno non superi quello della fascia tariffaria di appartenenza indicata nel progetto operativo e quantificato in Convenzione o nel preventivo finanziario allegato al progetto operativo					
46	Verifica pagamento versamenti previdenziali e fiscali					
47	Verifica dell'apposizione sui documenti di spesa esaminati del timbro di avvenuta verifica della corretta imputazione a rendiconto, con indicazione dell'importo rendicontato					
48	Verifica che le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili					
	L-VERIFICA APPLICAZIONE PISTA DI CONTROLLO					
49	Ottenimento e verifica della pista di controllo applicabile all'operazione.					

Regione Puglia

QSN 2007/2013

Programma Operativo Regionale Puglia 2007/2013
FERS

Decisione Comunitaria del : 21/11/2007 C (2007) n. 5767

Audit sulle operazioni ai sensi dell'art. 16 del Reg. (CE) n. 1828/2006

Predisposto dall'Autorità di Audit del POR Puglia ai sensi dell'art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006

OPERE PUBBLICHE

Asse		
Linea di intervento		
Azione		
Obiettivo specifico		
Obiettivo operativo		

Importo dell'operazione ammesso alla data della verifica		(Euro)
Importo delle spese campionate		(Euro)
Importo delle spese alla data della verifica		(Euro)

Resoconto dei controlli sul progetto relativo ai lavori ……. – con identificativo MIR

*Campionamento annualità 20XX_*

1) ANAGRAFICA

Autorità di gestione:

Responsabile di Asse: -

Responsabile di linea d'intervento:

Responsabile di Azione:

Autorità di certificazione:

Autorità Ambientale *(ove funzionale all'operazione)***:**

Beneficiario finale:

Soggeto attuatore:

Localizzazione dell'intervento

Provincia **Comune**

1 BIS) RIPARTIZIONE E SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI TRA L'AUTORITÀ DI GESTIONE E GLI ORGANISMI INTERMEDI ED ALL'INTERNO DI ESSI

L'Organizzazione è stata modificata rispetto all'Audit di sistema svolto il __/__/__

SI ☐ NO ☐

Note:

2) SVOLGIMENTO DELLA VERIFICA

Personale dell'Autorità di Audit

Nominativo	Ruolo - telefono
	Ufficio controllo e verifiche politiche comunitarie
	Ufficio controllo e verifiche politiche comunitarie

Visita comunicata con nota del.

Referenti presenti durante il controllo presso il Responsabile di linea d'intervento/azione

Data incontro	Nominativo	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

Visita comunicata con nota del _____ n. ___ di prot.

Referenti presenti durante il controllo presso l'Organismo Intermedio

Data incontro	Nominativo	Struttura di appartenenza – Ruolo - telefono

Visita comunicata con nota del.

Referenti presenti durante il controllo presso il Beneficiario Finale/Soggetto attuatore

Data incontro	Nominativo	Struttura di appartenenza – Ruolo – telefono

il controllo, avente ad oggetto la verifica delle operazioni nell'ambito degli interventi cofinanziati dal POR Puglia 2007-2013, è stato condotto sul seguente progetto, selezionato attraverso l'attività di campionamento, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (CE) n. 1828/2006

3) CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI NELLA PROGRAMMAZIONE 2007/2013

(Reg. (CE) 1828/2006 – all. 2)

codice	classificazione	Coerente/non coerente rispetto alla classificazione

4) DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DELL'OPERAZIONE

4.1) DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrizione sintetica (max 10 righe)

Per una descrizione di dettaglio degli interventi previsti e realizzati si rimanda alla relazione illustrativa generale del progetto esecutivo, (delle relazioni di perizia e del verbale di collaudo ove esistenti) datata ……., allegato/i n. della documentazione acquisita in sede di verifica in loco.

4.2) QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO

tipologia di voci di costo riferite all'operazione oggetto del controllo (declinatoria art. 16 D.P.R. 207/210 ex art 17 DPR 554/199)

Descrizione		Importo a base d'asta	Importo di aggiudicazione	Importo aggiornato
A	Lavori			
A1	Somme per l'esecuzione dei lavori			
A2	Somme per gli oneri di sicurezza			
Totale (A)				
B	Somme a disposizione			
B1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;			
B2	Rilievi, accertamenti e indagini			
B3	Allacciamenti a pubblici servizi			
B4	Imprevisti			
B5	Acquisizione aree e immobili			
B6	accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice (adeguamento prezzi)			
B7	spese di cui agli articoli 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, del codice,			
B8	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione			
B9	direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità			
B10	Spese per le conferenze dei servizi			
B11	importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente			
B12	spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del			
B13	spese per commissioni giudicatrici			
B14	spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche			

B15	**spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal c. s.a., collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;**			
B16	**IVA**			
Totale (B)				
Totale (A+B)				
Ribasso d'asta /economie				

4.3 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

4.3.1 Progetto a bando 2007/2013 ☐

Provvedimento di finanziamento: [Tipo] **N.** **del** __/__/__

Provvedimento di rideterminazione del Finanziamento

a seguito dell'esperimento della gara [Tipo] **N.** **del** __/__/__

E' stato accertato che la fonte di finanziamento non proviene dalle risorse liberate

SI ☐ NO ☐

Note:

4.3.2 Progetto a cavallo ☐

4.3.3. Progetto 1° fase ☐

Provvedimento di acquisizione a finanziamento: **N.** del

Note: con nota del __/__/__prot. …… è stato comunicato a…….l'inserimento di quota parte del costo del progetto nella rendicontazione 2007/2013

4.3.4 Per i progetti a cavallo è stato accertato l'inesistenza di duplicazione tra quanto certificato nella programmazione 2000/2006 e quanto certificato nella presente programmazione

SI ☐ **NO** ☐

Note:

5) DATI ECONOMICO FINANZIARI E PROCEDURALI

5.1) Valori dell'operazione campionata

(valori in euro)

Importo complessivo del progetto		**(€)**
Importo del contributo concesso (*solo in caso di progetto a bando)*		**(€)**
Importo erogato dalla Regione		**(€)**
Importo delle rettifiche del controllo di 1° livello		**(€)**
Importo rendicontato a MIR al (*solo quota pubblica*)		**(€)**
Importo campionato anno 2010		**(€)**
Importo campionato/controllato anno 2011		**(€)**
Importo certificato		**(€)**
Importo certificato/controllato		**(€)**

5.2 Analisi dell'importo ammesso a cofinanziamento

(valori in euro)

Fonti finanziarie		**1. Iniziale**	**2. Aggiornato**
Fondi strutturali: PON 2007-2013	Quota comunitaria (__%)	0,00	0,00
	Quota nazionale (__%)	0,00	0,00
	Quota regionale (__%)	0,00	0,00
a. totale		0,00	0,00
Altre fonti	- (__%)-(*)		
	-	0,00	0,00
b. totale		0,00	0,00
c. Totale Generale (a+b)		0,00	0,00

NOTE:

(*) Ulteriore fonte finanziaria (statale, regionale, propria, comunitaria, ecc.)

5.3 Analisi dell'importo erogato dalla Regione

Versamenti della Ragioneria Regionale sul conto corrente del Beneficiario n._____
presso la Banca _____

Data di acquisizione al protocollo della richiesta di pagamento	Determina Dirigenziale di liquidazione n. del	Data del mandato di pagamento	Data di accredito sul conto del B.F./D.U.	Importo in €
[__/__/___]	[__/__/___]	[__/__/___]	[__/__/___]	
[__/__/___]	[__/__/___]	[__/__/___]	[__/__/___]	
[__/__/___]	[__/__/___]	[__/__/___]	[__/__/___]	

Note: (nel caso di progetti a cavallo e 1° fase) trattandosi di Progetto a cavallo/ 1° fase risultano ininfluenti i dati da inserire nella tabella sopra riportata

5.4 Verifica dell'output fisico

Indicatori di realizzazione			
Definizione	**Unità di misura**	**Target programmato per l'operazione**	**Target rilevato alla data della verifica**

Note:

5.5. Riferimenti temporali del programma fisico

Voci	Prevista	aggiornata	Effettiva
Consegna lavori parziale			
Consegna lavori definitiva			
Ultimazione lavori			
Certificato di collaudo/certificato regolare esecuzione	**6 mesi dall'ultimazione**		
Data entrata in funzione			

6 – PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA

6.1 Rispetto delle politiche comunitarie e nazionali

Affidamento (per ogni singolo contratto) :

- **Contratto Settore Ordinario** ☐
- **Contratto Settori esclusi (all. IIB)** ☐

Importo a base d'asta [Euro_____]

Contratto di Rilevanza Comunitaria ☐
Contratto Sotto Soglia Comunitaria ☐

- **Procedura con previa Pubblicazione del Bando** ☐

  - pubblicazione del bando su G.U.U.E. del……..n……...
  - pubblicazione del bando su G.U.R.I. del ……..…n……...
  - pubblicazione del bando sul sito dell'Amministrazione del ……..…n……...
  - eventuale pubblicazione sul BURP del ……..…n……...

  pubblicazione per estratto:
  - su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale;

  Si ☐
  No ☐ (Motivazioni ……....)

  - su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti

  Si ☐
  No ☐ (Motivazioni ……....)

  - CUP [_____]
  - Codice Identificativo Gara (C.I.G.) [_____]

  - Procedura Aperta ☐
  - Procedura Ristretta ☐
  - Dialogo Competitivo ☐
  - Procedura Negoziata ☐
    - (Motivazioni ex art. 56 D.Lgs 163/2006……....)

- Procedura negoziata senza previa Pubblicazione del Bando ☐

  - (Motivazioni ex art. 57 D.Lgs 163/2006……....)
  -

- amministrazione diretta

- cottimo fiduciario (ex art. 125, comma 11 D.Lgs 163/2006) ☐

< 20.000 € acquisizione diretta da parte del RUP ☐

> 20.000 € - < 193.000 € acquisizione 5 preventivi (rispetto dei principi di rotazione, trasparenza e parità di trattamento) ☐

Altro ☐

- Accordo Quadro ☐
- Sistemi dinamici di acquisizione ☐
- Affidamento ad Ente in house ☐
- Altra procedura: (Tipologia……..) ☐

6.2 - iter procedurale

- data del provvedimento di autorizzazione a contrarre __/__/__
- data di aggiudicazione provvisoria __/__/__
- data di aggiudicazione definitiva __/__/__
- data di sottoscrizione del contratto __/__/__

6.3 pubblicazione dei risultati dell'assegnazione dell'appalto sulla GUCE / GURI/BURP/Albo pretorio

SI ☐ NO ☐ N.A. ☐

Note:

6.4 presenza di frazionamenti artificiosi

SI ☐ NO ☐

Note:

6.5 presenza di contenzioso sulle procedure ad evidenza pubblica

SI ☐ NO ☐

Note:

6.6 Perizie di variante (art. 25 L.109/94 – art. 134 Reg. 554/1999 – art. 132 D. Lgs.163/2006)

SI☐ NO ☐

☐ lett. a)
☐ lett. b)
☐ lett. b bis)/*c)*
☐ lett. c)/*d*)
☐ lett. d)/*e)*

Note: *indicare i provvedimenti di approvazione delle perizie, le motivazioni ed il richiamo alla normativa di riferimento*

7) IN RIFERIMENTO AI FOLLOW-UP DELLE ANNUALITÀ PRECEDENTI È EMERSO QUANTO SEGUE: IL PROGETTO PRESENTA / NON PRESENTA FOLLOW UP, IN QUANTO É/NON È STATO SOTTOPOSTO A CONTROLLI EFFETTUATI IN PRECEDENZA. ALTRIMENTI DESCRIVERE QUANTO RISCONTRATO.

Riportare eventuali controlli effettuati da:

- Uffici della C.E. (specificare)
- OLAF
- Corte dei Conti europea
- Corte dei Conti nazionale
- MEF – RGS – IGRUE
- MEF – RGS – IGF
- Guardia di Finanza
- Ispettorati MLPS
- altro

Note.

8) LIMITAZIONI NELLO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI LAVORO INDICATE NEL VERBALE E NELLA CHECK-LIST

SI ☐ NO ☐

9) PAGAMENTI DEL BENEFICIARIO (*)

9.1. Importo totale dei pagamenti eseguiti alla data della verifica _____ (Euro)

(*) Nel caso di affidamento "in house" riportare i dati dei pagamenti effettuati a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e rendicontate dall'Ente attuatore dell'operazione

In allegato (ALLEGATO 1) il dettaglio dei pagamenti eseguiti dal Beneficiario finale, con evidenziazione della somma campionata e delle somme non certificate.

Di cui spese relative ai costi indiretti/alle spese generali su base forfettaria 0,00 (euro)

9.2 Riepilogo della principale documentazione analizzata durante la verifica desk

vedi. l'allegato riepilogo della documentazione acquisita in sede di verifiche in loco, parte integrante del presente verbale (allegato 4)

10. PERIODO DI ELEGGIBILITA': - pagamenti previsti tra il 1/01/2007 ed il 31/12/2015

- pagamenti effettivi tra il __/__/__ed il __/__/__

10.1 - IVA rendicontabile: SI ☑ **NO** ☐

10.2 - Spesa campionata sulla certificazione alla Commissione Europea al 31/12/__ _____ (€)

- di cui :
  - Ammissibile a cofinanziamento 0,00 (€)
  - Non ammissibile a cofinanziamento 0,00 (€)
    - Motivazioni : _____

10.3 - Spesa rendicontata a MIR alla data della visita 0,00 (€)

di cui :
- Ammissibile a cofinanziamento 0,00 (€)
- Non ammissibile a cofinanziamento 0,00 (€)

Motivazioni : _____

10.4 Spesa sostenuta e non rendicontata a MIR alla data della visita : _____(€)

di cui

11. SINTESI DELLE RISULTANZE DI VERIFICA

11.1 Osservazioni, raccomandazioni e irregolarità riscontrate prive di impatto finanziario relative a:

punto 1:

punto 2:

punto 3:

punto 4:

punto 5**:**

punto 6:

punto 7:

punto 8:

punto 9:

punto 10 valutazione complessiva da check list

11.2 Osservazioni, raccomandazioni e irregolarità riscontrate con impatto finanziario relative a:

punto 1:

punto 2:

punto 3:

punto 4:

punto 5**:**

punto 6:

punto 7:

punto 8:

punto 9

punto 10 valutazione complessiva da check list

12.OSSERVAZIONI FINALI

Sulla base di quanto sopra riportato non sono emersi errori e/o irregolarità relativamente:

a) alla conformità dell'intervento in relazione ai contenuti del P.O.

b) alla realizzazione dell'intervento

c) alla conformità delle spese sostenute in relazione alla normativa comunitaria e nazionale

d) alla eleggibilità delle spese sostenute nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria

Ne consegue che la spesa campionata risulta regolare

OVVERO nel caso di irregolarità

13.OSSERVAZIONI FINALI E FOLLOW UP

13.1 conclusioni preliminari e follow up

L'Autorità di Audit ritiene preliminarmente che l'ammontare delle spese da rettificare sia pari a € _____ euro .

Il presente verbale, recante le conclusioni preliminari, sarà inviato all'Autorità di Gestione, la quale provvederà alla formulazione ed alla trasmissione delle proprie controdeduzioni all'Autorità di Audit.

Una volta ricevute le controdeduzioni, l'Autorità di Audit provvederà ad una puntuale analisi delle stesse allo scopo di:

- pervenire alle conclusioni finali relative al progetto campionato;
- identificare, per le osservazioni, le irregolarità e le rettifiche eventualmente rinvenute, le implicazioni sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo.

Eventuali carenze significative saranno comunicate all'Autorità di Gestione e di Certificazione. In tal caso sarà cura dell'Autorità di Audit definire adeguata azione correttiva.

13.2) valore dell'operazione in funzione degli importi non riconosciuti

Fonti finanziarie		1. valore rettificato	2. valore non riconosciuto
Fondi strutturali: PON 2007-2013	Quota comunitaria (__%)	0,0	0,0
	Quota nazionale (__%)	0,0	0,0
	Quota regionale (__%)		
a. Totale		0,0	0,0
Altre fonti	-(*)	0,0	0,0
	-	0,0	0,0
b. Totale		0,0	0,0
c. Totale Generale (a+b)		0,0	0,0

Formano parte integrante del presente verbale:

1) l'elenco dei pagamenti del beneficiario finale
2) la check list delle operazioni
3) la documentazione fotografica
4) l'indice della documentazione acquisita

Bari,

team di lavoro

Esperto:	
Visto: Il Coordinatore di Fondo: Dr. Mauro Calogiuri	

(*) Ulteriore fonte finanziaria (statale, regionale, propria, comunitaria, ecc.)

REGIONE PUGLIA

Programma Operativo Regionale FESR e FSE 2007-2013

Obiettivo Convergenza

Autorità di Audit

CHECK-LIST DI CONTROLLO
AUDIT DELLE OPERAZIONI
Opere pubbliche

Procedure con bando (aperte, ristrette, negoziate previo bando, dialogo competitivo)

Dati identificativi dell'operazione
(*titolo , importo e n. MIR)*

-

A1	Verifica del sistema di gestione valido per ogni tipologia di affidamento	SI	NO	N/A	Principali riferimenti normativi	NOTE
1	L'operazione è inerente alle previsioni del P.O., ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 27/02/2008, e all'eventuale bando, ove presente, e ai regolamenti					*Verificare gli obiettivi del progetto*
2	Il progetto è catalogabile 1° fase o a cavallo					*In caso di risposta positiva compilare scheda A1 BIS*
3	Il progetto è oggetto di avviso / bando nell'ambito temporale della programmazione 2007/2013					
4	La concessione del finanziamento è stata preceduta da una adeguata procedura selettiva					
5	Il bando / l'avviso è stato correttamente pubblicato					
6	La procedura di selezione risulta coerente con le previsioni indicate nel bando					
7	L'esito della selezione è stato opportunamente comunicato agli interessati					
8	Il responsabile di linea ha effettuato i controlli di primo livello on desk secondo le linee guida ed il manuale di controllo					
9	Dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario					*Se sì descrivere*
10	Dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario					*Se sì descrivere*
11	È stato effettuato il campionamento delle verifiche in loco					
12	Il responsabile di linea ha effettuato i controlli di primo livello in loco secondo le linee guida ed il manuale di controllo					
13	Dai controlli effettuati sono emerse irregolarità procedurali senza impatto finanziario					*Se sì descrivere*
14	Dai controlli effettuati sono emerse irregolarità con impatto finanziario					*Se sì descrivere*
15	I dati dell'operazione sono correttamente registrati a MIR 2007					
16	Sono stati rispettati i limiti di partecipazione dei fondi previsti dall'art. 52 del Reg. (CE) 1083/2006 e del Programma operativo				*Art. 52 del Reg. (CE) 1083/2006*	
17	La pista di controllo viene adeguatamente utilizzata e aggiornata					
18	l'operazione è soggetta alle normative ambientali					*Se si andare alla sez. A2bis*
19	l'intervento è accessibile alle persone disabili					
20	Sono presenti eventuali azioni informative ai potenziali destinatari finali per la promozione delle pari opportunità e non discriminazione					
21	Sono presenti eventuali azioni informative ai potenziali destinatari finali per la promozione sviluppo sostenibile					
22	Sono presenti eventuali azioni informative ai potenziali destinatari finali per la promozione partenariato					
23	Sono presenti eventuali azioni informative ai potenziali destinatari finali per la promozione cooperazione interregionale					
24	Sono presenti eventuali azioni informative ai potenziali destinatari					

	finali per la promozione diffusione buone pratiche					
25	Sono presenti elementi di innovazione					*indicare tema prescelto*
26	Se l'operazione è superiore a 5 meuro é stato acquisita la valutazione del NVVIP					
Valutazione complessiva :						

A1 BIS	Verifica dei criteri di ammissibilità dei progetti 1° fase/ a cavallo	SI	NO	N/R	NOTE
1	progetto selezionato antecedentemente all'approvazione dei criteri di selezione (marzo 2008)				
2	progetto selezionato successivamente all'approvazione dei criteri di selezione (marzo 2008)				
3	Provvedimento di Acquisizione a finanziamento				*Indicare la relativa delibera*
4	coerenza con gli obiettivi del P.O. e conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza				*Specificare a quale criterio si è fatto riferimento*
5	inclusione negli strumenti della programmazione unitaria				*Specificare l'originaria fonte di finanziamento*
6	rispetto delle regole di ammissibilità della normativa comunitaria e dalle disposizioni specifiche *ex* D.P.R. 196/20058				*Acquisire evidenza delle procedure adottate per l'affidamento di lavori, servizi e forniture*
7	rispetto delle disposizioni sull'informazione e pubblicità degli interventi				*Verificare il rispetto degli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico previsti dall'art. 8 del Reg. 1828/2006*
8	la fonte di finanziamento non proviene dalle risorse liberate				*Verificare che la fonte di finanziamento non sia costituita da risorse liberate della programmazione 2000/2006 (coerenza con il punto4)*
9	le spese rendicontate sono successive al 1° gennaio 2007				*Data 1° titolo di spesa*
10	l'operazione risultava ultimata prima del 1° gennaio 2007				*Verificare l'ultimazione fisica dell'operazione indicandone la data*
11	presenza della check list di 1° livello				*indicare data di redazione*
12	Assenza della doppia rendicontazione				*Verificare l'assenza di spese rendicontate nei due cicli di programmazione*
13	coerenza della presente verifica con la check list di 1° livello				
Valutazione complessiva					

:

A 2	Adempimenti o item di verifica preliminari	SI	NO	N/R	Principali riferimenti normativi	
1	Regolare nomina del responsabile del procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione				Art. 10 .lgs. 163/2006	*Determina di nomina*
2	Regolare inserimento dell'intervento nel programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori pubblici (fatti salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale)				art. 128 d.lgs. 163/2006	
3	Approntamento ed approvazione del progetto preliminare nonché degli ulteriori livelli di progettazione previsti (di norma, salvo il caso dell'appalto integrato, di cui al d.lgs. 163/2006, art. 53, comma 2, lett. B, e dell'appalto integrato, di cui al d.lgs. 163/2006, art. 53, comma 2, lett. C, si tratta del progetto definitivo e del progetto esecutivo)				art. 90 e seg. d.lgs. 163/2006	
4	Espletamento Conferenza dei servizi e acquisizione dei pareri				Art. 58 Reg. 207/2010 (ex art. 9 e 49 del Reg. 554/1999) e art. 14 L. 241/1990	
5	Regolare realizzazione delle attività di progettazione attraverso uffici tecnici interni alla stazione appaltante; uffici consortili pubblici di progettazione e di direzione dei lavori;				art. 90 e seg. d.lgs. 163/2006	*Se sì acquisire accordo sindacale e Regolamento interno sulla ripartizione e ordini di servizio*
6	Acquisizione di servizi di progettazione sottosoglia da parte degli operatori di mercato secondo le modalità consentite con particolare riguardo alle forme di pubblicità previste nonché a tutti gli adempimenti richiesti dalla normativa nazionale				art. 91 – 124 e 125 d.lgs. 163/2006	*Se sì compilare check list servizi*
7	Acquisizione di servizi di progettazione soprasoglia da parte degli operatori di mercato secondo le modalità consentite con particolare riguardo alle forme di pubblicità previste nonché a tutti gli adempimenti richiesti dalla normativa comunitaria				Art. 28 e segg.ti d.lgs. 163/2006	*Se sì compilare check list servizi*
8	Acquisizione di servizi di direzione lavori sottosoglia da parte degli operatori di mercato secondo le modalità consentite con particolare riguardo alle forme di pubblicità previste nonché a tutti gli adempimenti richiesti dalla normativa nazionale				art. 91 – 124 e 125 d.lgs. 163/2006	*Se sì compilare check list servizi*
9	Acquisizione di servizi di direzione lavori soprasoglia da parte degli operatori di mercato secondo le modalità consentite con particolare riguardo alle forme di pubblicità previste nonché a tutti gli adempimenti richiesti dalla normativa comunitaria				Art. 28 e segg.ti d.lgs. 163/2006	*Se sì compilare check list servizi*
10	Acquisizione di servizi di coordinamento per la sicurezza sottosoglia da parte degli operatori di mercato secondo le modalità consentite con particolare riguardo alle forme di pubblicità previste nonché a tutti gli adempimenti richiesti dalla normativa nazionale				art. 91 – 124 e 125 d.lgs. 163/2006	*Se sì compilare check list servizi*

11	Acquisizione di servizi di coordinamento per la sicurezza soprasoglia da parte degli operatori di mercato secondo le modalità consentite con particolare riguardo alle forme di pubblicità previste nonché a tutti gli adempimenti richiesti dalla normativa comunitaria				Art. 28 e segg.ti d.lgs. 163/2006	*Se sì compilare check list servizi*
12	Acquisizione delle prescritte garanzie per i progettisti				art. 111 d.lgs. 163/2006	
13	Regolare affidamento in house dei servizi di ingegneria nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria e secondo la giurisprudenza consolidata in materia				art 13 della L. n. 248 del 4/08/2006	
14	Verifica della progettazione prima dell'inizio dei lavori (Il bando e la lettera di invito per l'affidamento dei lavori devono contenere gli estremi dell'avvenuta validazione del progetto posto a base di gara) e sua **validazione** .				Art. 112 d.lgs. 163/2006 (ex art. 30, commi 6 e 6-bis, legge n. 109/94 art. 19, comma 1-ter, legge n. 109) – art. 44-55 del Reg 207/2010	
15	È stata accertata l'assenza di frazionamento artificioso degli incarichi professionali conferiti				Art. 29 punto 11 del D. Lgs 163/2006	
Valutazione complessiva :						

A2 bis	Adempimenti o item di verifica sull'ambiente	SI	NO	N/R	Principali riferimenti normativi	NOTE
1	Il progetto deve essere sottoposto a valutazione ambientale				Direttiva 85/337/CEE	
2	Il progetto appartiene all'allegato I della direttiva 85/337				All. I della dir.va	
3	Il progetto appartiene all'allegato II della direttiva 85/337				All. II della dir.va	
4	E' stata redatto lo studio di impatto ambientale					
5	Il progetto contribuisce all'obiettivo della sostenibilità ambientale					
6	Il progetto rispetta il principio della prevenzione e quello secondo cui i danni ambientali andrebbero sanati il più possibile alla fonte					
7	Il progetto rispetta il principio "chi inquina paga"				Direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale	
8	Lo studio della V.I.A. è stato approvato					
9	Il progetto deriva da un piano o un programma che rientra nell'ambito di applicazione della direttiva VAS				Direttiva 2001/42/CEE	
10	Il progetto ha conseguenze sui siti NATURA 2000				Direttive 79/409 e 92/43/CEE e Regol. regionale 15/2008	
Valutazione complessiva :						

A3	Adempimenti o item di verifica relativi alla fase di indizione e altri adempimenti preliminari	SI	NO	N/R	Principali riferimenti normativi	NOTE
1	Nel caso di ricorso alla procedura di dialogo competitivo, acquisizione dei prescritti pareri del Consiglio Superiore dei lavori pubblici nonché, quando del caso, del Consiglio Superiore dei beni culturali				art. 58 d.lgs. 163/2006	
2	Assunzione del decreto o della determina a contrarre				art. 12, comma 2, d.lgs. 163/2006	
3	È stata accertata l'assenza di frazionamento artificioso del valore stimato dell'appalto				Art. 29 punto 11 del D. Lgs 163/2006	
4	Pubblicazione sulla GUCE/GURI/Albo pretorio dell'avviso di pre informazione				art. 65-66 e 122 d.lgs. 163/2006	
5	Approvazione degli atti di gara (se già non approvati con il decreto o determina a contrarre): bando, capitolato, disciplinare, lettera di invito, eventuale schema di contratto o altri documenti complementari				/	
5	Iscrizione della procedura presso il SIMOG, acquisizione del codice CIG e versamento del contributo di competenza, nonché del CUP				art. 67, comma 1, l. 266/2005	
7	Trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee				art. 66 d.lgs. 163/2006	
8	Pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana/sull'albo pretorio				art. 66 d.lgs. 163/2006	
9	Altre pubblicazioni per esteso: - sul *profilo del committente (*sito internet*)* della stazione appaltante; - sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture; - sul sito dell'Osservatorio per i contratti pubblici/osservatorio regionale				art. 66 d.lgs. 163/2006	
10	Pubblicazione per estratto: - su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale; - su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti				art. 66 d.lgs. 163/2006	
11	Rispetto della prescritta sequenza nelle pubblicazioni				art. 66 d.lgs. 163/2006	
12	Nel caso di procedura aperta, rispetto dei termini minimi stabiliti fra la data di invio del bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee/GURI /Profilo del Committente e il termine ultimo previsto per la presentazione delle offerte (cfr. allegato n. 1)				art. 70 d.lgs. 163/2006	*Indicare il n. di giorni effettivi / quelli previsti dalla norma*
13	Nel caso di procedura ristretta o di dialogo competitivo, rispetto dei termini minimi stabiliti fra la data di invio del bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee/GURI /Profilo del Committente e la data ultima prevista per la presentazione delle domande di partecipazione (cfr. allegato n. 1)				art. 70 d.lgs. 163/2006	*Indicare il n. di giorni effettivi / quelli previsti dalla norma*
14	Nel caso di procedura ristretta o di dialogo competitivo, rispetto dei termini minimi stabiliti fra la data di invio della lettera di invito e la data ultima prevista per la presentazione delle offerte (cfr. allegato n. 1)				art. 70 d.lgs. 163/2006	*Indicare il n. di giorni effettivi / quelli previsti dalla norma*
15	Trattasi di appalti riservati				Art. 52 D. Lgs 163/06 – art. 19 dir. 2004/18	*Il bando di gara deve menzionare espressamente tale*

						ipotesi
16	Sono stati richiesti e forniti chiarimenti sul bando di gara attraverso comunicazioni scritte					
17	Rispetto dei termini di invio ai richiedenti dei capitolati d'oneri, documenti e informazioni complementari (laddove non resi disponibili per via elettronica, con idonee indicazioni per l'accesso)				art. 71 (procedure aperte) e art. 72 (procedure ristrette, negoziate e dialogo competitivo) d.lgs. 163/2006	*entro 6 giorni dalla data della domanda e almeno 6 giorni prima del termine ultimo stabilito per la ricezione delle offerte.*
18	E' stata Organizzata una riunione pubblica per fornire chiarimenti in ordine al bando di gara					
19	Per le procedure ristrette, il dialogo competitivo e le procedure negoziate con pubblicazione del bando di gara, nel caso l'amministrazione aggiudicatrice si dovesse avvalere della facoltà di ridurre il numero di candidati da invitare a partecipare (cioè dopo una selezione qualitativa), i criteri che s'intendono utilizzare per limitare i partecipanti devono essere indicati nel bando di gara o descritti in un documento distinto. Questi criteri sono stati specificati ed è stato indicato il numero minimo e massimo di partecipanti che saranno selezionati?				Art. 62 D. Lgs 163/2006	*Per importi pari o superiori a 40 meuro*
20	Presenza di idonee modalità per la registrazione delle offerte o domande pervenute					
21	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nomina di commissione di gara secondo la tempistica e i criteri stabiliti				art. 84 d.lgs. 163/2006	
22	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa nella nomina della commissione è stato tenuto conto delle professionalità richieste in relazione alla categoria dei lavori o servizi previsti				art. 84 d.lgs. 163/2006	
23	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa i componenti della commissione hanno sottoscritto una dichiarazione sull'assenza di un possibile conflitto di interessi				art. 84 d.lgs. 163/2006	
24	Nel caso di procedura da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa i criteri sono stati ponderati e sono coerenti e non tali da avvantaggiare determinati concorrenti				Art 76 d.lgs. 163/2006	
25	Sono state applicate e rispettate le disposizioni di cui alla legge regionale 26/10/2006 n. 28 e del relativo regolamento n. 31 del 27 novembre 2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi				Art. 3 punto 5 del disciplinare e norme relative	
26	E' stato accertato che i criteri di selezione non vengano utilizzati quali criteri di aggiudicazione.					
27	Il bando/ lettera d'invito contengono in maniera esplicita e dettagliata i criteri e sub criteri che saranno applicati per l'aggiudicazione					*Va verificata l'assenza di discrezionalità da parte della Commissione nel fissare dei sottocriteri prima dell'apertura delle offerte*
Valutazione complessiva :						

A4	Adempimenti o item di verifica relativi alla fase di verifica e valutazione delle domande e/o offerte pervenute	SI	NO	N/R	Principali riferimenti normativi	NOTE
1	Verifica del rispetto dei tempi di presentazione delle offerte attraverso i protocolli di acquisizione delle buste contenenti le offerte					
2	Verifica per ogni offerta o domanda, da parte del seggio di gara, della ricorrenza o assenza di condizioni di esclusione (assunzione provvedimenti conseguenti)				art. 38 d.lgs. 163/2006	*(riscontro nel verbale di gara)*
3	Controllo a campione, previo sorteggio pubblico, sul possesso dei requisiti di capacità dichiarati (e provvedimenti conseguenti)				art. 48, comma 1, d.lgs. 163/2006	*(riscontro nel verbale di gara)*
4	Comunicazione agli interessati, entro i termini prescritti, della esclusione dalla procedura, nonché, su richiesta, delle ulteriori informazioni dovute				art. 79 d.lgs. 163/2006	*(riscontro nel verbale di gara)*
5	Valutazione delle offerte secondo il metodo e i criteri stabiliti nel bando, nel capitolato o nella lettera di invito				art. 83 d.lgs. 163/2006	*(riscontro nel verbale di gara)*
6	Individuazione delle offerte anomale e verifica della sostenibilità e congruità delle stesse (a partire dalla offerta nella prima posizione della graduatoria)				artt. 86-88 d.lgs. 163/2006	*(riscontro nel verbale di gara)*
7	Applicazione del principio dell'esclusione automatica delle offerte per lavorazioni di importo pari o inferiore a 1 meuro e numero di offerte pari o superiori a 10				Art. 122 comma 9 d.lgs. 163/2006	
8	Formulazione dell'aggiudicazione provvisoria e redazione dei verbali delle operazioni di gara aventi il contenuto minimo prescritto				artt. 11 e 78 d.lgs. 163/2006	
Valutazione complessiva :						

A5	Adempimenti o item di verifica relativi alla fase successiva all'aggiudicazione provvisoria	SI	NO	N/R	Principali riferimenti normativi	NOTE
1	Controllo sul possesso dei requisiti di capacità dichiarati dal concorrente aggiudicatario e dal secondo in graduatoria (e provvedimenti conseguenti nel caso)				art. 48, comma 1, d.lgs. 163/2006	
2	Aggiudicazione definitiva e comunicazione della stessa agli altri concorrenti nei termini prescritti				art. 79 d.lgs. 163/2006	

4	Acquisizione della documentazione necessaria per la stipula del contratto (compresa la certificazione di regolarità contributiva)				/	*Acquisire DURC*
5	Assunzione di regolare impegno di spesa				/	
6	Trasmissione all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità europee/ alla GURI/Sito della stazione appaltante , entro il termine stabilito, dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento e adozione delle ulteriori misure di diffusione previste				art. 65 d.lgs. 163/2006	*Indicare il n. di giorni effettivi / quelli previsti dalla norma*
7	Comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici, entro il termine prescritto, dei dati concernenti il contenuto dei bandi, dei verbali di gara, i soggetti invitati, l'importo di aggiudicazione, il nominativo dell'affidatario e del progettista (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)				art.7, comma 8, let. a) d.lgs. 163/2006	
8	Acquisizione delle prescritte garanzie contrattuali				artt. 113 e 129 d.lgs. 163/2006	*Acquisire copia fidejussione verificando che la durata sia coerente con la durata dell'appalto*
9	Insussistenza impedimenti ex art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.					*Certificato antimafia del __/__/__ rilasciato da……v .*
10	Stipula del contratto nei termini e con le modalità stabilite				art. 11, commi 9-13	
11	Approvazione del contratto (se prevista dall'ordinamento di riferimento della stazione appaltante)				artt. 11 e 12 d.lgs. 163/2006	
Valutazione complessiva :						

A6	Adempimenti o item di verifica relativi alla fase di esecuzione del contratto	SI	NO	N/R	Principali riferimenti normativi	NOTE
1	Regolare costituzione dell'ufficio od organo deputato alla verifica della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali				Artt. 147 -151 del D.P.R. 207/2010 (ex artt. 123-126 D.P.R 554/1999)	
2	Il verbale di consegna dei lavori è stato sottoscritto in via d'urgenza				Art 153-154 del D.P.R. 207/10 (ex artt. 129-130 D.P.R 554/1999)	
3	La sottoscrizione del verbale di consegna attiene solo a una parte dei lavori (*consegna parziale)*				Art. 154 commi 6 e 7 Reg. 207/2010 (ex art. 130 Reg. 554/1999)	

4	La sottoscrizione del verbale di consegna definitiva dei lavori è intervenuta entro 45 giorni dall'approvazione del contratto (senza iscrizione di riserve)				Art. 153. D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (ex art. 129, D.P.R. n. 554/1999)	
5	La sottoscrizione del verbale di consegna definitiva dei lavori è intervenuta entro 45 giorni dall'approvazione del contratto (con iscrizione di riserve)				Art. 153. D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (ex art. 129, D.P.R. n. 554/1999)	
6	Sono state ordinate sospensioni dei lavori (*a seguito della verifica circa la sussistenza delle condizioni previste quali avverse condizioni climatiche, forza maggiore, o di altre circostanze speciali che ne impediscono la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte*)				Art. 159 Reg. 207/20110 (art. 133, d.P.R. n. 554/1999)	
7	Sono state concesse proroghe e/o maggior tempo				Art. 159 Reg. 207/2010 (artt. 24, 26 e 21 d.m. ll.pp. n. 145/2000)	
8	Le variazioni ed addizioni al progetto appaltato entro il 5% sono state regolarmente approvate ed è stata verificata la sussistenza di circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto				Art. 132 comma 3 del D. Lgs 163/06 e Art. 161 Reg. 207/10 (ex art. 134 Reg. 554/99 e art. 10 d.m. ll.pp. n. 145/00)	
9	Le variazioni ed addizioni al progetto appaltato sono state regolarmente approvate ed è stata verificata la sussistenza di circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto				Art. 132 comma 1 del D. Lgs 163/06 e Art. 161 Reg. 207/10 (ex art. 134 Reg. 554/99 e art. 10 d.m. ll.pp. n. 145/00)	*. Nel caso di cui all'articolo 132, comma 1, lettera b), del codice, il responsabile del procedimento, su proposta del direttore dei lavori, descrive la situazione di fatto, accerta la sua non imputabilità alla stazione appaltante, motiva circa la sua non prevedibilità al momento della redazione del progetto o della consegna dei lavori e precisa le ragioni per cui si renda necessaria la variazione. Qualora i lavori non possano eseguirsi secondo le originarie previsioni di progetto a causa di atti o provvedimenti della pubblica amministrazione o di altra autorità, il responsabile del procedimento riferisce alla stazione appaltante. la descrizione Nel caso previsto dall'articolo 132, comma 1, lettera c), del codice del responsabile del procedimento ha ad oggetto la verifica delle caratteristiche dell'evento in relazione alla specificità del bene, o della prevedibilità meno o del rinvenimento.*
10	Il subappalto è stato autorizzato nel pieno rispetto della normativa nazionale applicabile in materia				Art. 118 del D. Lgs 163/2006 e art. 170 del Reg. 207/2010 (ex art. 141 Reg. 554/1999)	
11	i corrispettivi maturati a termini di contratto sono stati correttamente determinati				/	*Verificare importo minimo dei s.a.l. sul C.S.A.*

12	Acquisizione di regolare fatturazione emessa dal fornitore				/	*Vedi quadro finanziario*
13	Accertamento che il beneficiario non risulti inadempiente a obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento di importo complessivo pari a 10.000 euro o maggiore				art. 2, comma 8, d.l. 262/2006	*procedura equitalia*
14	Liquidazione e pagamento dei corrispettivi maturati nella misura di competenza				/	*Vedi quadro finanziario*
15	Liquidazione e pagamento dei corrispettivi maturati secondo le modalità ed entro i termini stabiliti				/	*Vedi quadro finanziario*
16	Comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici, entro il termine prescritto, dei dati concernenti l'esecuzione del contratto (per contratti di importo superiore a 150.000 euro)				art. 7, comma 8, lett. b) d.lgs. 163/2006	
17	Regolare procedura di collaudo dei prodotti realizzati o forniti				artt. 120 e 141 D. Llgs. 163/2006 (ex (art. 28 legge n. 109/1994) -	
18	Rilascio di certificazione di regolare esecuzione				art. 141, terzo comma, d.lgs. 163/2006 -	
18 bis	La commissione di collaudo è stata nominata in corso d'opera				Art. 215 Reg. 207/2010 (art. 187, DP.R. n. 554/1999)	*Verificare le condizioni previste dall'art. a fianco citato del Regolamento 207/2010*
19	Svincolo della cauzione contrattuale				Art. 141 – punto 3	
20	Documentazione attestante il rispetto degli adempimenti relativi alla pubblicità				artt. 2-9, Reg. (CE) 1828/2006	
21	Sono state rispettate le norme edilizie ed urbanistiche con riferimento alle opere del programma di investimento					
22	Rispetto del principio della contabilità separata					*Solo per i soggetti non dotati di tesoreria*
23	le spese generali previste non superano il limite stabilito dal disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale				Disciplinare	
24	le spese di esproprio e/o di acquisizione delle aree previste non superano il 10% del totale del contributo definitivamente erogato;				Disciplinare	
25	nel caso di acquisito di terreni non costruiti vi è nesso diretto fra l'acquisizione del terreno ed il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento				DPR 196/2008	
26	nel caso di acquisito di terreni non costruiti il prezzo di acquisito non eccede il valore del mercato, come risulta da perizia di stima/certificato da ente indipendente qualificato (indicare denominazione)				Art. 3 punto 5 del disciplinare e DPR 196/2008	
27	Nel caso di acquisto di edifici già costruiti il				DPR 196/2008	

	prezzo di acquisto non eccede il valore del mercato, come risulta da perizia di stima/certificato da ente indipendente qualificato (indicare denominazione)					
28	l'immobile è conforme alla normativa nazionale				DPR 196/2008	
29	l'immobile non ha fruito nel corso dei dieci anni precedenti di un finanziamento nazionale o comunitario e sarà utilizzato in base al principio della stabilità dell'operazione				DPR 196/2008	
30	Eventuali contributi in natura consistono nella fornitura di terreni o immobili, attrezzature o materiali, in attività di ricerca o professionali o in prestazioni volontarie non retribuite				DPR 196/2008	
31	Il loro valore può essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendente				DPR 196/2008	
32	in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore è determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attivita' eseguita**.**				DPR 196/2008	
33	Nel caso di acquisto di materiale usato è stata acquisita l'attestazione del venditore che lo stesso nei sette anni precedente non ha goduto di finanziamenti nazionali o comunitari				DPR 196/2008	
34	Il prezzo del materiale usato non e' superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo				DPR 196/2008	
35	Le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standart pertinenti				DPR 196/2008	
36	I documenti giustificativi di spesa e di pagamento in originale sono stati annullati con timbro indelebile indicante il riferimento al PO Puglia FESR 2007-2013					
37	Verifica dell'ammissibilità delle spese					*Vedi quadro finanziario*
38	Il progetto ricfade nell'ambito dell'art. 55 Reg. 1083/2006 sui progetti generatori di entrata di importo superiore a 1 meuro					*In caso positivo proseguire*
39	E' presente il piano economico – finanziario					
40	E' presente un crono programma dell'investimento					
41	La spesa ammissibile è calcolata in conformità al comma 2 del l'art. 55 Reg. 1083/2006					
42	Le entrate possono essere determinate *ex ante*					*Se no proseguire*
43	E' stata attivata una procedura che consenta la quantificazione delle entrate generate nei cinque anni successivi al completamento dell'operazione e la loro de certificazione					
44						
Valutazione complessiva :						

A7	conclusioni	SI	NO	NOTE
1	dai controlli effettuati dallo/dagli scrivente/i presso il beneficiario finale sono state riscontrate irregolarità con impatto finanziario			
2	dai controlli effettuati dallo/dagli scrivente/i presso il beneficiario finale sono state riscontrate irregolarità senza impatto finanziario			

Limiti operativi per l'esecuzione, la gestione e la rendicontazione dell'operazione

Cod	Limite	Superato	Non superato
1	Difficoltà a procedere all'affidamento	☐	☐
2	Contenzioso/i nella fase di affidamento	☐	☐
3	Difficoltà gestionali amministrative nella fase di esecuzione	☐	☐
4	Difficoltà nella predisposizione della documentazione di rendicontazione	☐	☐
5	Difficoltà inerenti ai flussi di finanziamento	☐	☐
6	Mancato rispetto dei criteri di selezione	☐	☐
7	Mancata inerenza (di parte o di tutta) la spesa	☐	☐
8	Incongruenza (di parte o di tutta) la spesa	☐	☐
9	Non ammissibilità a cofinanziamento (di parte o di tutta) la spesa	☐	☐
10	Mancato rispetto della pista di controllo	☐	☐
11	Incoerenza dei dati di monitoraggio	☐	☐
12	Mancato rispetto della normativa nazionale o comunitaria	☐	☐
13	Mancata entrata in esercizio	☐	☐
14	Mancato rispetto della pubblicità (targhe)	☐	☐
15	Mancato rispetto dei controlli dei documenti giustificativi	☐	☐
16	Altro: [_____]	☐	☐

Quadro finanziario

progetto _____ COD _____

n.	creditore	tipologia spesa	titolo spesa	n.	data	importo in €	mandato n.	data	importo in €	liquidato	ammissibile
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
Totali						**0,00**			**0,00**		**0,00**

AUTORITA' DI AUDIT DEL P.O. PUGLIA 2007/2013

GUIDA ALLA FORME DI PUBBLICITA' DEGLI

APPALTI PUBBLICI

E TERMINI PER LA PUBBLICAZIONE DEI BANDI DI GARA

IN RELAZIONE AL LORO AMMONTARE

ALL. N. 1 ALLA CHECK LIST

VALORI DI SOGLIA PER LAVORI, SERVIZI E FORNITURE E SERVIZI TECNICI NEI SETTORI ORDINARI

Sino al 31 dicembre 2005

Soglie di rilevanza per la pubblicità e i termini			
	Ambito locale	Ambito nazionale	Ambito Comunitario
Lavori	fino a 500.000	da 500.000 a 5.923.000	da 5.923.000
Servizi e forniture		da 0 a 236.000	da 236.000
Servizi tecnici	fino a 100.000	da 100.000 a 236.000	da 236.000
Non sussiste ambito regionale			
Servizi settori speciali 473.000			

Dal 1 gennaio 2006

Soglie di rilevanza per la pubblicità e i termini			
	Ambito locale	Ambito nazionale	Ambito Comunitario
Lavori	fino a 500.000	da 500.000 a 5.278.000	da 5.278.000
Servizi e forniture		da 0 a 211.000	da 211.000
Servizi tecnici	fino a 100.000	da 100.000 a 211.000	da 211.000
Non sussiste ambito regionale			
Servizi settori speciali 422.000			

Soglie di rilevanza per la pubblicità e i termini			
	Ambito locale	Ambito nazionale	Ambito Comunitario
Lavori	fino a 500.000	da 500.000 a 4.845.000	da 4.845.000
Servizi e forniture		da 0 a 193.000	da 193.000
Servizi tecnici	fino a 100.000	da 100.000 a 193.000	da 193.000

Dal 1 gennaio 2008

Non sussiste ambito regionale

Effettiva da	Art 7(a)	Art 7(b)	Art 7(c)	Art 8(a)	Art 8(b)	Direttiva/ Regolamento della Commissione n.
1 gennaio 2004	162.000	249.000	6.242.000	6.242.000	249.000	Direttiva n. 18/ 2004/EC
1	154.000	236.000	5.923.000	5.923.000	154.000	Regolamento della

	Ambito locale	*Ambito nazionale*	*Ambito Comunitario*
Lavori	*fino a 500.000*	*da 500.000 a 5.150.000*	*da 5.150.000*
Servizi e forniture		*da 0 a 206.000*	*da 206.000*
Servizi tecnici	*fino a 100.000*	*da 100.000 a 206.000*	*da 206.000*
Non sussiste ambito regionale			
Servizi settori speciali 412.000			

Dal 1 gennaio 2010

Integrazione con richiami normativi

Novembre 2004						Commissione N. 1874/2004 del 28 Ottobre 2004
1 gennaio 2006	137.000	211.000	5.2780.000	5.278.000	211.000	Regolamento della Commissione N.2083/2005 del19 dicembre 2005
1 gennaio 2008	133.000	206.000	5.150.000	5.150.000	206.000	Regolamento della Commissione N.1422/2007 del 4 dicembre 2007
1 gennaio 2010	125.000	193.000	4.845.000	4.845.000	193.000	Regolamento della Commissione N.1177/2009 del 30 novembre 2009

Richiami normativi

Nota

Direttiva n. 18 del 31marzo 2004

Art. 7

La presente direttiva si applica agli appalti pubblici che non sono esclusi in virtù delle eccezioni di cui agli articoli 10 e 11 e degli articoli da 12 a 18 e il cui valore stimato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) è pari o superiore alle soglie seguenti:

a) ► 162.000 EUR ◄, per gli appalti pubblici di forniture e di servizi diversi da quelli di cui alla lettera b), terzo trattino, aggiudicati dalle amministrazioni aggiudicatrici che sono autorità governative centrali indicate nell'allegato IV; per quanto riguarda gli appalti pubblici di forniture aggiudicati da tali amministrazioni operanti nel settore della difesa, ciò vale esclusivamente per gli appalti concernenti i prodotti menzionati nell'allegato V;

b) ► 249.000 EUR ◄,

— per gli appalti pubblici di forniture e di servizi aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici diverse da quelle indicate nell'allegato IV,

— per gli appalti pubblici di forniture aggiudicati dalle amministrazioni aggiudicatrici indicate nell'allegato IV che operano nel settore della difesa, allorché tali appalti concernono prodotti non menzionati nell'allegato V,

— per gli appalti pubblici di servizi, aggiudicati da una qualsivoglia amministrazione ggiudicatrice, aventi per oggetto servizi della categoria 8 dell'allegato II A, servizi di telecomunicazioni della categoria 5, le cui voci nel CPV corrispondono ai numeri di riferimento CPC 7524, 7525 e 7526 e/o servizi elencati nell'allegato II B;

c) ► 6.242.000 EUR ◄, per gli appalti pubblici di lavori.

Articolo 8

Appalti sovvenzionati in misura superiore al 50 % dalle amministrazioni aggiudicatrici

La presente direttiva si applica all'aggiudicazione:

a) di appalti sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50 % da amministrazioni aggiudicatrici e il cui valore stimato, al netto dell'IVA, sia pari o superiore a ► 6.242.000 EUR ◄,

— quando tali appalti riguardano i lavori di genio civile definiti nell'allegato I;

— quando tali appalti si riferiscono a lavori di edilizia relativi a ospedali, impianti sportivi, ricreativi e per il tempo libero, edifici scolastici e universitari e edifici destinati a scopi amministrativi;

b) di appalti di servizi sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50 % da amministrazioni aggiudicatrici e il cui valore stimato, al netto dell'IVA, sia pari o superiore a ► 249.000 EUR ◄ allorché tali appalti sono connessi a un appalto di lavori di cui alla lettera a).

I settori speciali sono disciplinati dalla direttiva n. 17 del 31 marzo 2004

Articolo 16
Importi delle soglie degli appalti

La presente direttiva si applica agli appalti che non sono esclusi in virtù delle eccezioni di cui agli articoli da 19 a 26 o ai sensi dell'articolo 30 concernente l'esercizio dell'attività in questione e il cui valore stimato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) è pari o superiore alle soglie seguenti:

a) 499.000 EUR per quanto riguarda gli appalti di forniture e di servizi;
b) 6.242.000 EUR per quanto riguarda gli appalti di lavori.

Riepilogo pubblicità					
LAVORI PUBBLICI (articoli 65, 66 e 122 del decreto legislativo n. 163 del 2006)					
	Ambiti:	*Locale*	*Regionale*	*Nazionale*	*Comunitario*
Avviso di preinformazione (1)	G.U. della C.E.	NO		NO	SI (2)
	Profilo committente	(facoltativo)		(facoltativo)	SI (2)
	Siti Internet	(facoltativo)		(facoltativo)	SI (3)
Bando di gara	G.U. della C.E.	NO		NO	SI (4)
	G.U. della Repubblica	NO		SI	SI
	B.U. della Regione	NO		(facoltativo)	(facoltativo)
	Albo Ente (5)	SI		SI	SI
	Profilo di committente	(facoltativo)		SI	SI
	Siti Internet (6)	(facoltativo)		SI	SI
	Quotidiani nazionali	NO		almeno 1 a scelta (7)	almeno 2 (8)
	Quotidiani region./prov.	NO			
	Invio al Prefetto	NO		NO	SI (9)
Avviso esito di gara (10)	G.U. della C.E.	NO		NO	SI
	G.U. della Repubblica	NO		NO	SI
	Albo Ente (5)	NO		NO	SI
	Profilo committente	(facoltativo)		SI	SI
	Siti Internet	(facoltativo)		SI	SI
	Quotidiani nazionali	NO		NO	almeno 2
	Quotidiani region./prov.	NO		NO	almeno 2

(1) La pubblicazione dell'avviso di preinformazione è obbligatoria solo se si vogliono ridurre i termini di pubblicazione.

(2) Opzione tra invio alla GUUE e pubblicazione sul profilo di committente (con avviso alla GUUE di pubblicazione sul profilo di committente).

(3) Sui siti internet del Ministero delle Infrastrutture e dell'Osservatorio, entro 2 giorni dalla pubblicazione in GUUE.

(4) La pubblicazione avviene entro 12 giorni dall'invio, ridotti a 5 giorni in caso di procedure urgenti o di trasmissione on-line del bando.

(5) Se l'ente appaltante non è un Comune, la pubblicazione è fatta anche all'albo pretorio del comune dove si esegue l'oggetto dell'appalto.

(6) Sui siti internet del Ministero delle Infrastrutture e dell 'Osservatorio, entro 2 giorni dalla pubblicazione in GURI.

(7) Per estratto, entro 5 giorni dalla pubblicazione in GURI.

(8) Per estratto, dopo 12 giorni dall'invio alla GUUE.

(9) Ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del d.P.R. n. 252 del 1998.

(10) Entro 48 giorni dall'aggiudicazione

Riepilogo pubblicità					
SERVIZI E FORNITURE (articoli 65, 66 e 124 del decreto legislativo n. 163 de12006)					
	Ambiti:	*Locale (1)*	*Regionale*	*Nazionale*	*Comunitario*
Avviso di preinformazione (2)	G.U. della C.E.	NO		NO	SI (3)
	Profilo committente	(facoltativo)		(facoltativo)	SI (3)
	Siti Internet	(facoltativo)		(facoltativo)	SI (4)
Bando di gara	G.U. della C.E.	NO		NO	SI (5)
	G.U. della Repubblica	NO		SI	SI
	B.U. della Regione	(facoltativo)		(facoltativo)	(facoltativo)
	Albo Ente (6)	SI		SI	SI
	Profilo di committente	(facoltativo)		SI	SI
	Siti Internet (7)	NO		SI	SI
	Quotidiani nazionali	NO		NO	almeno 2 (8)
	Quotidiani region./prov.	(facoltativo)		NO	almeno 2 (8)
Avviso esito di gara (9)	G.U. della C.E.	NO		NO	SI
	G.U. della Repubblica	NO		NO	SI
	Albo Ente (5)	NO		NO	SI
	Profilo committente	NO		NO	SI
	Siti Internet	NO		NO	
	Quotidiani nazionali	NO		NO	almeno 2
	Quotidiani region./prov.	NO		NO	almeno 2

(1) Limitato ai servizi tecnici di cui all'articolo 91, comma 2, del decreto legislativo n. 163 del 2006.

(2) La pubblicazione dell'avviso di preinformazione è obbligatoria solo se si vogliono ridurre i termini di pubblicazione.

(3) Opzione tra invio alla GUUE e pubblicazione sul profilo di committente (con avviso alla GUUE di pubblicazione sul profilo di committente).

(4) Sui siti internet del Ministero delle Infrastrutture e dell'Osservatorio, entro 2 giorni dalla pubblicazione in GUUE

(5) La pubblicazione avviene entro 12 giorni dall'invio, ridotti a 5 giorni in caso di procedure urgenti o di trasmissione on-line del bando.

(6) Se l'ente appaltante non è Comune, la pubblicazione è fatta anche all'albo pretorio del comune dove si esegue l'oggetto dell'appalto.

(7) Sui siti internet del Ministero delle Infrastrutture e dell'Osservatorio, entro 2 giorni dalla pubblicazione in GURI.

(8) Per estratto, dopo 12 giorni dall'invio alla GUUE.

(9) Entro 48 giorni dall'aggiudicazione.

Riepilogo termini				
SERVIZI E FORNITURE (articoli 70, 71, 72 e 124 del decreto legislativo n. 163 del 2006)				
	Ambito Nazionale		***Ambito Comunitario***	
	pre-informazione			
	Con (1)	***Senza***	***Con (2)***	***Senza***
Procedura aperta				
Termini per la ricezione delle offerte	*da 7 a 10*	*15*	*da 22 a 36*	*52*
(con disponibilità libera e completa degli atti)	*da 7 a 10*	*15*	*da 22 a 36*	*47*
(con bandi trasmessi per via informatica)	*da 7 a 10*	*15*	*da 22 a 29*	*45*
(con ambedue le condizioni che precedono)	*da 7 a 10*	*15*	*da 22 a 29*	*40*
(con offerta di progetto esecutivo)				
(con offerta di progetto definitivo ed esecutivo)				
Procedura ristretta e Dialogo competitivo				
Dal bando per la ricezione delle domande	*7*	*7*	*37*	*37*
(con disponibilità libera e completa degli atti)	*7*	*7*	*37*	*37*
(con bandi trasmessi per via informatica)	*7*	*7*	*30*	*30*
Procedura ristretta				
Dagli inviti per la ricezione delle offerte	*da 7 a 10*	*10*	*da 22 a 36*	*40*
(con disponibilità libera e completa degli atti)	*da 7 a 10*	*10*	*da 22 a 35*	*35*
(con offerta di progetto esecutivo)				
(con offerta di progetto definitivo ed esecutivo)				
Procedura ristretta in caso di urgenza				
Dal bando per la ricezione delle domande	*10*	*10*	*15*	*15*
Dagli inviti per la ricezione delle offerte	*5*	*5*	*10*	*10*
(con offerta di progetto esecutivo)				
(con offerta di progetto definitivo ed esecutivo)				
Procedura negoziata o Dialogo competitivo				
Dagli inviti per ricezione offerte	*10*	*10*	*20*	*20*
Per tutte le procedure				
Spedizione capitolati a richiesta (entro giorni ...)	*6*	*6*	*6*	*6*
Informazioni entro giorni dalla scadenza (3)	*6*	*6*	*6*	*6*
Comunicazione esclusioni (entro giorni ...) (4)	*5*	*5*	*5*	*5*
Comunicaz. esito di gara a tutti (entro giorni ...) (5)	*5*	*5*	*5*	*5*
Comunicazione dei motivi dell'esclusione e/o dei motivi dell'aggiudicazione ad altro offerente (6)	*15*	*15*	*15*	*15*

(1) La comunicazione di preinformazione è pubblicata almeno 52 giorni e non più di 12 mesi prima del bando.

(2) La comunicazione di preinformazione è inviata alla GUUE almeno 52 giorni e non più di 12 mesi prima del bando.

(3) Termine ridotto a 4 giorni in caso di procedura ristretta o negoziata con carattere di urgenza.

(4) Dal provvedimento di esclusione.

(5) Dal provvedimento di aggiudicazione.

(6) Dalla richiesta dell'interessato.

Riepilogo termini				
LAVORI PUBBLICI (articoli 70, 71, 72 e 122 del decreto legislativo n. 163 del 2006)				
	Ambiti nazionale e locale		*Ambito Comunitario*	
	(1) Con pre-informazione	*Senza pre-informazione*	*(2) Con pre-informazione*	*Senza pre-informazione*
Procedura aperta				
Termini per la ricezione delle offerte	da 11 a 18	26	da 22 a 36	52
(con disponibilità libera e completa degli atti) (3)	da 11 a 18	26	da 22 a 36	47
(con bandi trasmessi per via informatica on-line)	da 11 a 18	26	da 22 a 29	45
(con ambedue le condizioni che precedono)	da 11 a 18	26	da 22 a 29	40
(con offerta di progetto esecutivo)	40	40	50	60
(con offerta di progetto definitivo ed esecutivo)	60	60	50	80
Procedura ristretta, Procedura negoziata previo bando, Dialogo competitivo				
Dal bando per la ricezione delle domande	15	15	37	37
(con disponibilità libera e completa degli atti)	15	15	37	37
(con bandi trasmessi per via informatica on-line)	15	15	30	30
Procedura ristretta				
Dagli inviti per la ricezione delle offerte	20	20	da 22 a 36	40
(con disponibilità libera e completa degli atti) (4)	20	20	da 22 a 35	35
(con offerta di progetto esecutivo)	40	40	50	60
(con offerta di progetto definitivo ed esecutivo)	60	60	50	80
Procedura ristretta in caso di urgenza (5)				
Dal bando per la ricezione delle domande	15	15	15	15
Dagli inviti per la ricezione delle offerte	10	10	10	10
(con offerta di progetto esecutivo)	30	30	30	30
(con offerta di progetto definitivo ed esecutivo)	60	60	50	80
Procedura negoziata o Dialogo competitivo				
Dagli inviti per ricezione offerte	*10*	*10*	*20*	*20*
Per tutte le procedure				
Spedizione capitolati a richiesta (entro giorni ...)	*6*	*6*	*6*	*6*
Informazioni entro giorni dalla scadenza (6)	*6*	*6*	*6*	*6*
Comunicazione esclusioni (entro giorni ...) (7)	*5*	*5*	*5*	*5*
Comunicaz. esito di gara a tutti (entro giorni ...) (8)	*5*	*5*	*5*	*5*
Comunicazione dei motivi dell'esclusione e/o dei motivi dell'aggiudicazione ad altro offerente (9)	*15*	*15*	*15*	*15*

Concessioni di costruzione e gestione				
Dal bando per la ricezione delle offerte in caso di procedura aperta o per la ricezione delle domande in caso di procedura ristretta (10)	*52*	*52*	*52*	*52*
Per ogni altro termine vale quanto previsto per le altre procedure, escluse le riduzioni non ammesse: a) per urgenza; b) per disponibilità libera e completa degli atti.				

(1) La comunicazione di preinformazione è pubblicata almeno 52 giorni e non più di 12 mesi prima del bando.

(2) La comunicazione di preinformazione è inviata alla GUUE almeno 52 giorni e non più di 12 mesi prima del bando.

(3) Riduzione non applicabile alle procedure per l'affidamento delle concessioni.

(4) Riduzione non applicabile alle procedure per l'affidamento delle concessioni.

(5) L'urgenza non è applicabile alle procedure per l'affidamento delle concessioni.

(6) Termine ridotto a 4 giorni in caso di procedura ristretta o negoziata con carattere di urgenza.

(7) Dal provvedimento di esclusione.

(8) Dal provvedimento di aggiudicazione.

(9) Dalla richiesta dell'interessato.

(10) Articolo 145, comma 1.

Regione Puglia
QSN 2007/2013
Programma Operativo Regionale Puglia 2007/2013
FERS
Decisione Comunitaria del : 21/11/2007 C (2007) n. 5767

Audit sulle operazioni ai sensi dell'art. 16 del Reg. (CE) n. 1828/2006
Predisposto dall'Autorità di Audit del POR Puglia ai sensi dell'art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006

Check list controllo di qualità

sul verbale redatto per l'operazione con identificativo MIR n. FE

Progetto relativo a

Visto il verbale e relativi allegati dell'operazione sopra indicata

Visto il quality review report Deloitte

Verificato il corretto utilizzo del kit di controllo in base alla pista di controllo applicabile, e sua coerenza con lo standard allegato al manuale dei controlli AdA aggiornato alla data del …..

Verificata la completezza del fascicolo

Verificata la regolarità delle procedure di finanziamento e/o affidamento dell'operazione

Verificata la regolarità finanziaria dell'operazione

Verificata la coerenza delle irregolarità riscontrate valutate opponibili ad eventuali ricorsi

N.A. ☐

Verificata la coerenza complessiva del verbale

si esprime parere favorevole all'emissione del verbale di controllo preliminare sull'operazione contraddistinta dal n. MIR n.

Bari, _____

Il responsabile del controllo di qualità dell'Autorità di Audit
(dr. Giorgio Mechelli)

Verificata la correttezza dell'analisi svolta a seguito del ricevimento delle controdeduzioni al rapporto preliminare ricevute dai soggetti controllati, si esprime parere favorevole all'emissione del verbale di controllo definitivo sull'operazione contraddistinta dal n. MIR n.

Bari, _____

Il responsabile del controllo di qualità
dell'Autorità di Audit
(dr. Giorgio Mechelli)

Regione Puglia

QSN 2007/2013

Programma Operativo Regionale Puglia 2007/2013
FSE
Decisione Comunitaria del : 21/11/2007 C (2007) n. 5767

Check list controllo di qualità

Audit sulle operazioni ai sensi dell'art. 16 del Reg. (CE) n. 1828/2006
Predisposto dall'Autorità di Audit del POR Puglia ai sensi dell'art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006

del verbale redatto per l'operazione con identificativo MIR n.

Operazione relativa a

Visto il verbale e relativi allegati dell'operazione sopra indicata

Visto il quality review report Deloitte.

Verificato il corretto utilizzo del kit di controllo in base alla pista di controllo applicabile, e sua coerenza con lo standard allegato al manuale dei controlli AdA aggiornato alla data del …..

Verificata la completezza del fascicolo

Verificata la regolarità delle procedure di finanziamento e/o affidamento dell'operazione

Verificata la regolarità finanziaria dell'operazione

Verificata la coerenza delle irregolarità riscontrate valutate opponibili ad eventuali ricorsi

N.A. ☐

Verificata la coerenza complessiva del verbale

si esprime parere favorevole all'emissione del verbale di controllo preliminare sull'operazione contraddistinta dal n. MIR n.

Bari, _____

Il responsabile del controllo di qualità dell'Autorità di Audit
(dr. Giorgio Mechelli)

Verificata la correttezza dell'analisi svolta a seguito del ricevimento delle controdeduzioni al rapporto preliminare ricevute dai soggetti controllati, si esprime parere favorevole all'emissione del verbale di controllo definitivo sull'operazione contraddistinta dal n. MIR n.

Bari, _____

Il responsabile del controllo di qualità dell'Autorità di Audit
(dr. Giorgio Mechelli)

Regione Puglia

QSN 2007/2013

Programma Operativo Regionale Puglia 2007/2013
FERS
Decisione Comunitaria del : 21/11/2007 C (2007) n. 5767

Audit sulle operazioni ai sensi dell'art. 16 del Reg. (CE) n. 1828/2006
Predisposto dall'Autorità di Audit del POR Puglia ai sensi dell'art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006

Check list controllo di qualità sull'Audit di sistema PO FESR/FSE con riferimento al periodo di audit 1°luglio 201x-30 giugno 201x+1

Vista la strategia di Audit e la pianificazione annuale da cui emerge che per il periodo in riferimento avrebbero dovuto essere sottoposti ad Audit di sistema l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione, gli Assi XXXXXXe l'Organismo intermedio XXXXX;

Vista l'adeguatezza e la correttezza dei test di conformità redatti su XXX operazioni, per i controlli ritenuti "chiave" ;

Viste le checklist predisposte con il supporto di Deloitte S.p.A. sulle Autorità, sugli Assi e sull'O.I. sopra indicati;

Analizzate le valutazioni a livello di assessment criterion, key requirement, singoli Organismi sottoposti a controllo di sistema e sistema nel complesso, con le quali si concorda;

Vista la corenza tra check-list e verbale preliminare redatto;

Ottenuto l'esito della control quality review operata da Deloitte ;

si esprime parere favorevole all'emissione del report preliminare relativo all'Audit di sistema sul P.O. FERS/FSE con riferimento al perido di audit 1°luglio 201x-30 giugno 201x+1

Bari,

Il responsabile del controllo di qualità
dell'Autorità di Audit
(dr. Giorgio Mechelli)

Verificata la correttezza dell'analisi svolta a seguito del ricevimento delle controdeduzioni al rapporto preliminare ricevute dai soggetti controllati, si esprime parere favorevole all'emissione del report finale relativo all'Audit di sistema sul P.O. FERS/FSE con riferimento al perido di audit 1°luglio 201x-30 giugno 201x+1

Bari, _____

Il responsabile del controllo di qualità
dell'Autorità di Audit
(dr. Giorgio Mechelli)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.S.R. PUGLIA 2007/2013 17 giugno 2011, n. 10

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 223 "Primo imboschimento di superfici non agricole" (B.U.R.P. n. 77 del 29/04/2010) - Aggiornamento delle graduatorie definitive delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a seguito dei ricorsi.

L'anno 2011 addì 17 Giugno in Bari, nella sede dell'Area delle Politiche per lo Sviluppo Rurale, il Responsabile dell'ASSE II e il Responsabile della Misura 223, riferiscono:

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 che disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) attraverso la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune (PAC);

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) 65/2011 della Commissione - che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno alla sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la scheda della Misura 223 "*Primo imboschimento di superfici non agricole*", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

VISTA la Decisione C(2010)1311 del 5 marzo 2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 a modifica della Decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 117 del 14/04/2010 di Approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 223 "*Primo imboschimento di superfici non agricole*"- Azione 1 *"Bosco periurbano"* - Azione 2 *"Bosco extraurbano"*- pubblicata sul BURP n.77 del 29/04/2010;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 205 del 15/07/2010 di proroga dei termini per la presentazione delle istanze, pubblicata sul BURP n.123 del 22/07/2010;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 622 del 27/7/2010 con la quale il Dirigente del Servizio Agricoltura ha conferito al dr. Giuseppe Clemente, la responsabilità per l'Asse II del PSR 2007-2013;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 623 del 27/07/2010 con la quale il Dirigente del Servizio Agricoltura ha affidato al Dott. Fabio NICOLOSI la responsabilità per l'attivazione della Misura 223 del PSR Puglia 2007-2013;

VISTA la D.G.R. n° 1092 del 16/05/2011, che ha conferito l'incarico di A.d.G. del PSR Puglia 2007-2013 al Dott. Gabriele Papa Pagliardini, Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;

VISTA la Determinazione n.815 del 06/10/2010 del Dirigente del Servizio Agricoltura, di nomina della Commissione di Valutazione per lo svolgimento delle procedure di cui al punto 12 dell'allegato A "*Istruttoria delle domande*" del Bando della Misura 223;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 254 del 29 ottobre 2010 di approvazione dell'elenco regionale provvisorio delle domande non ricevibili e non ammissibili al finanziamento;

PRESO ATTO che tre potenziali beneficiari (Comune di Torremaggiore, Comune di Molfetta e Az. Agr. Villa Donna Katia s.r.l.) hanno presentato ricorso gerarchico all'A.d.G. del P.S.R. Puglia contro la D.D.S. 254 del 29/10/2010;

VISTA la Determinazione del Dirigente ad Interim del Servizio Agricoltura n. 1089 del 13/12/2010 di nomina Commissione per l'esame dei ricorsi di cui al Bando 223;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 335 del 20/12/2010 di approvazione della graduatoria delle domande ammesse a finanziamento;

PRESO ATTO della nota prot. 4968 del 17/02/2011 del Presidente della Commissione, di cui alla DDS n. 1089, di accoglimento dei ricorsi dei tre beneficiari su indicati;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 28 del 29/03/2011 di approvazione della modifica ed integrazione dell'elenco regionale delle domande ricevibili;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'approvazione dell'aggiornamento della graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a seguito dei ricorsi presentati;

CONSIDERATO che si rende necessario l'adozione del presente atto, in quanto la sua pubblicazione sul BURP costituisce valore di notifica ai richiedenti dell'aiuto, per effetto di quanto previsto dal bando;

VISTO il D.Lgs n. 165/01, la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONGONO

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare l'aggiornamento della graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammesse al finanziamento, a seguito dei ricorsi presentati, contrassegnato come "Allegato A" per l'Azione 1 - Bosco periurbano, e come "Allegato B" per l'Azione 2 - Bosco Extraurbano, allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

- di incaricare il Responsabile della Misura 223 a provvedere all'invio di copia del presente atto:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L.R. n.13/94;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
  - a InnovaPuglia s.p.a. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it
  - al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle infrastrutture e dei servizi:
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 223 Dott. Fabio Nicolosi

Il Responsabile dell'Asse II Dott. Giuseppe Clemente

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

L'AUTORITA' DI GESTIONE

VISTA la proposta del Responsabile dell'Asse II, dott. Giuseppe Clemente e del Responsabile della Misura 223, dott. Fabio Nicolosi;

RITENUTO di adottare la suddetta proposta per le motivazioni in essa espresse e che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il D.Lgs n. 165/01, la Legge regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare l'aggiornamento della graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammesse al finanziamento, a seguito dei ricorsi presentati, della Misura 223 del PSR 2007-2013, contrassegnato come "Allegato A" per l'Azione 1 - Bosco periurbano, e come "Allegato B" per l'Azione 2 - Bosco Extraurbano, allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

- di incaricare il Responsabile della Misura 223 a provvedere all'invio di copia del presente atto:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L.R. n.13/94;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
  - a InnovaPuglia s.p.a. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it
  - al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle infrastrutture e dei servizi:
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate, dall'Allegato A composto da 1(una) facciata e dall'Allegato B composto da 1 (una) facciata, vidimate e timbrate, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, è stato redatto in un unico originale che rimarrà agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria - in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

L'Autorità di Gestione del
P.S.R. Puglia 2007/2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO A

PSR Puglia 2007-2013
Misura 223 "Primo imboschimento delle superfici non agricole"
AZIONE 1 – BOSCO PERIURBANO

Graduatoria Regionale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento

Posizione	N. punteggio	N. domanda AGEA	P. IVA o CUAA	Beneficiario
1	**8**	04730204809	**00306180720**	**Comune di Molfetta**
2	**8**	04730199140	**82002590725**	**Comune di Altamura**
3	**4**	04730199157	**80009070733**	**Comune di Manduria**
4	**4**	04730204858	**84000710719**	**Comune di Torremaggiore**
5	**4**	04730199199	**83000830758**	**Comune di Nociglia**

ALLEGATO B

PSR Puglia 2007-2013
Misura 223 "Primo imboschimento delle superfici non agricole"
AZIONE 2 – BOSCO EXTRAURBANO

Graduatoria Regionale definitiva delle istanze ammesse a finanziamento

Posizione	N. punteggio	N. domanda AGEA	P. IVA o CUAA	Beneficiario
1	**4**	04730198613	**01735350710**	**Ala Fantini s.r.l.**
2	**4**	04730204841	**02459750739**	**Az. Agr. Villa Donna Katia s.r.l.**

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.S.R. PUGLIA 2007/2013 17 giugno 2011, n. 11

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 223 "Primo imboschimento di superfici non agricole" - Azione 1 e 2 - (B.U.R.P. n. 77 del 29/04/2010) - Elenco regionale definitivo delle domande ricevibili e non ammesse al finanziamento. Approvazione.

L'anno 2011 addì 17 Giugno in Bari, nella sede dell'Area delle Politiche per lo Sviluppo Rurale, il Responsabile dell'ASSE II del PSR Puglia e il Responsabile della Misura 223 riferiscono:

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 che disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) attraverso la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune (PAC);

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) 65/2011 della Commissione - che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno alla sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la scheda della Misura 223 "*Primo imboschimento di superfici non agricole*", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

VISTA la Decisione C(2010)1311 del 5 marzo 2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 a modifica della Decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 117 del 14/04/2010 di Approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 223 "*Primo imboschimento di superfici non agricole*"- Azione 1 *"Bosco periurbano"* - Azione 2 *"Bosco extraurbano"*- pubblicata sul BURP n.77 del 29/04/2010;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 205 del 15/07/2010 di proroga dei termini per la presentazione delle istanze, pubblicata sul BURP n.123 del 22/07/2010;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 622 del 27/7/2010 con la quale il Dirigente del Servizio Agricoltura ha conferito al dr. Giuseppe Clemente, la responsabilità per l'Asse II del PSR 2007-2013;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 623 del 27/07/2010 con la quale il Dirigente del Servizio Agricoltura ha affidato al Dott. Fabio Nicolosi la responsabilità per l'attivazione della Misura 223 del PSR Puglia 2007-2013;

VISTA la D.G.R. n° 1092 del 16/05/2011, che ha conferito l'incarico di A.d.G. del PSR Puglia 2007-2013 al Dott. Gabriele Papa Pagliardini, Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;

VISTA la Determinazione n.815 del 06/10/2010 del dirigente del Servizio Agricoltura, con la quale è stata nominata la Commissione di Valutazione per lo svolgimento delle procedure di cui al punto 12 dell'allegato A "Istruttoria delle domande" del Bando della Misura 223;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 266 del 17 novembre 2010 di approvazione dell'elenco regionale provvisorio delle domande ricevibili e non ammissibili al finanziamento relativamente alla Misura 223;

VISTE le comunicazioni di non ammissibilità effettuate in data 30/11/2010 ai richiedenti in elenco alla D.D.S. 266 del 17/11/2010;

CONSIDERATO che si rende necessario approvare l'elenco regionale definitivo delle domande ricevibili e non ammesse al finanziamento;

CONSIDERATO che il suddetto elenco regionale definitivo deve essere pubblicato sul BURP in quanto costituisce valore di notifica ai richiedenti dell'aiuto, per effetto di quanto previsto dal bando;

VISTO il D.Lgs n. 165/01, la Legge Regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONGONO

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare l'elenco regionale definitivo delle domande ricevibili e non ammesse al finanziamento, analiticamente indicato per l'azione 1 "*Bosco Periurbano*" nell'Allegato A e per l'Azione 2 "*Bosco Extraurbano*" nell'Allegato B, allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

- di incaricare il Responsabile della Misura 223 a provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'allegato A:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L.R. n.13/94;
  - all'Autorità di Gestione F.E.A.S.R.;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
  - a InnovaPuglia s.p.a. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it
  - al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle infrastrutture e dei servizi:
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 223 Dott. Fabio Nicolosi

Il Responsabile dell'Asse II Dott. Giuseppe Clemente

L'AUTORITA' DI GESTIONE

VISTA la proposta del Responsabile dell'Asse II, dott. Giuseppe Clemente e del Responsabile della Misura 223, dott. Fabio Nicolosi;

VISTO il D.Lgs n. 165/01, la Legge regionale n. 7/97, nonché la deliberazione di G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la gestione amministrativa da parte dei Dirigenti regionali;

RITENUTO di adottare la suddetta proposta per le motivazioni in essa espresse e che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare l'elenco regionale definitivo delle domande ricevibili e non ammesse al finanziamento relativamente alla Misura 223 del PSR 2007-2013, analiticamente indicato per l'azione 1 "*Bosco Periurbano*" nell'Allegato A e per l'Azione 2 "*Bosco Extraurbano*" nell'Allegato B, allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

- di incaricare il Responsabile della Misura 223 a provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'*Allegato A*:
  - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L.R. n.13/94;
  - all'Autorità di Gestione F.E.A.S.R.;
  - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
  - a InnovaPuglia s.p.a. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it
  - al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle infrastrutture e dei servizi:
  - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

- di dichiarare che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Il presente atto, composto di 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate, dall'Allegato A composto da 1(una) facciata e dall'Allegato B composto da 1 (una) facciata, vidimate e timbrate, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, è stato redatto in un unico originale che rimarrà agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria - in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

L'Autorità di Gestione del
P.S.R. Puglia 2007/2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO A

PSR Puglia 2007-2013
Misura 223 "Primo imboschimento delle superfici non agricole"
AZIONE 1 – Bosco Periurbano

Elenco regionale definitivo delle istanze ricevibili e non ammesse a finanziamento

N. domanda AGEA	P. IVA	ditta	azione	motivazione di non ammissibilità
04730199181	01994980751	Achille Villani Miglietta	1	Non ammissibile ai sensi del paragrafo 6 del Bando della Misura 223. (superficie di intervento inferiore ad 1 ettaro)
04730199264	00866900731	Comune di Crispiano	1	Non ammissibile ai sensi del : - paragrafo 8 del Bando della Misura 223 (il progetto deve essere firmato da dottore agronomo/forestale); - paragrafo 8.8 del Bando della Misura 223 (manca la Valutazione di incidenza); - paragrafo 8.10 del Bando della Misura 223 (manca titolo di possesso delle particelle oggetto di intervento); - paragrafo 8.12 del Bando della Misura 223 (manca la dichiarazione sostitutiva di notorietà) - paragrafo 8.13 del Bando della Misura 223 (manca l'atto comunale attestante disponibilità dei terreni, indicazione del responsabile del procedimento, ecc.); - paragrafo 8.14 del Bando della Misura 223 (manca delibera di approvazione del progetto);

ALLEGATO B

PSR Puglia 2007-2013
Misura 223 "Primo imboschimento delle superfici non agricole"
AZIONE 2 – Bosco Extraurbano

Elenco regionale definitivo delle istanze ricevibili e non ammesse a finanziamento

N. domanda AGEA	P. IVA	ditta	azione	motivazione di non ammissibilità
04730199215	00208930719	Comune d i S'Agata di Puglia	2	Non ammissibile ai sensi del paragrafo 3 del Bando della Misura 223 (l'azione 2 si attiva solo nelle cave abbandonate)

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.S.R. PUGLIA 2007/2013 30 giugno 2011, n. 25

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Misura 214 - Azione 1 "Agricoltura biologica" - Proroga al 29 luglio 2011 per la presentazione domande di conferma/variazione annualità 2011.

Il giorno 30/06/2011, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 214-azione 1, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013.

Visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005.

Visto il Regolamento (CE) n. 1122/2009 recante modalità di applicazione della condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento.

Visto il Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Visto il D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 pubblicato sul supplemento ordinario n. 247 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 31 dicembre 2009, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", recepito con DGR n.2184 del 10 ottobre 2010 (pubblicata sul BURP n°160 del 20/10/2010).

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008).

Vista la Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con la quale la Commissione Europea approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008.

Vista la scheda della Misura 214 - Azione 1- "Agricoltura biologica" riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) aggiornato alla revisione di marzo 2010.

Vista la Determina Dirigenziale del 10 aprile 2009 n° 240/AGR (pubblicata sul BURP n. 58 del 16 aprile 2009), con la quale è stato approvato il I° Bando per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 214 -Azione 1- "Agricoltura Biologica".

Vista la Determina Dirigenziale del 02 aprile 2010 n. 257/AGR, (pubblicata sul BURP n. 62 del 08 aprile 2010), che ha approvato il II° Bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 214 -Azione 1 "Agricoltura Biologica".

Vista la Circolare AGEA n° 17 del 6/04/2011: Sviluppo Rurale "Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2011".

Vista la Determina dirigenziale n° 387 del 21 aprile 2011 (pubblicata sul BURP n° 64 del 28/04/2011) che ha approvato il "*Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie" per la Misura 214-Azione 1 "Agricoltura Biologica*".

Vista la Determina dirigenziale n° 448 del 03/05/2011 (pubblicata sul BURP n° 74/2011), con cui si autorizzano le imprese agricole alla presentazione cartacea delle domande di conferma stampate e rilasciate sul portale SIAN, per l'annualità 2011, prosecuzione impegni assunti nel 2009 e nel 2010, entro il 30 giugno 2011.

Preso atto delle continue segnalazioni da parte dei CAA e dei tecnici in proprio, sulla non funzionalità del Portale SIAN, con conseguente difficoltà nella stampa cartacea delle domande di conferma.

Preso atto della richiesta avanzata dalle Associazioni di categoria con nota agli atti dell'ufficio, di prorogare al 31 luglio 2011 la consegna delle domande di conferma.

Ritenuto per quanto citato di prorogare **al 29 luglio 2011** la presentazione delle domande cartacee di conferma o variazione per l'annualità 2011, relative alla Misura 214 Azione 1 - prosecuzione impegni assunti nel 2009 e nel 2010.

Ritenuto di stabilire che ogni singola domanda deve essere consegnata secondo le modalità già descritte nella determina n° 448 del 03/05/2011.

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **Di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate.

- **Di prorogare al 29 luglio 2011** la presentazione delle domande cartacee di conferma o variazione per l'annualità 2011, relative alla Misura 214 Azione 1 - prosecuzione impegni assunti nel 2009 e nel 2010.

- **Di stabilire** che ogni singola domanda deve essere consegnata secondo le modalità già descritte nella determina n° 448 del 03/05/2011.

- **Di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

- **Di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto i forma integrale.

- **Di dare atto** che il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- il presente atto, composto da n° 4 facciate, è adottato in originale

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 7 giugno 2011, n. 143

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Codice Pratica 52KSRV0. Progetto "Piano particolareggiato per Insediamenti produttivi PIP - Progetto esecutivo di completamento" Comune di Carovigno (BR). Cod. Fisc. 81001790740 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 7 giugno 2011, in Bari, nella sede del Servizio,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;
- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;
- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie prov-

visorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come "aree esistenti") e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come "nuove aree"),
- che relativamente alla graduatoria delle nuove aree risultano utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 21 proposte;

Accertato:
- che la proposta del Comune di Carovigno è fra quelle utilmente collocate nella graduatoria relativa alle nuove aree;
- che nel caso di specie, superandosi di oltre il 10% la media dei rapporti contributo/superficie calcolata fra tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria, si è reso necessario procedere ad un supplemento istruttorio in applicazione del punto 9° del dispositivo della determinazione dirigenziale n. 187/2010 e, per l'effetto, richiedere con nota prot. AOO_159 - 1038 del 25/01/2011 una relazione motivata in cui fossero dimostrate le ragioni alla base dell'apparente sproporzione nell'importo del contributo richiesto in relazione alle dimensioni dell'area da infrastrutturare;
- che con documento prot. n. 1886 del 01/02/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 1293 del 03/02/2011) dal Comune si è dato riscontro alla predetta richiesta producendo relazione motivata;
- che, infine, in data 04/05/2011, dopo gli incontri interlocutori del 22/03/2011 e del 06/04/2011, si è tenuto un incontro istruttorio conclusivo con il RUP dell'intervento al termine del quale si è redatto verbale da cui si evince che, in considerazione delle parti stralciate a seguito della rimodulazione operata per effetto dell'esame di congruità, il progetto risulta ammissibile negli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2 – Az. 6.2.1	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
52KSRV0	Piano particolareggiato per Insediamenti produttivi PIP - Progetto esecutivo di completamento	Comune di Carovigno	BR	€ 1.891.317,09	€ 1.796.751,24	€ 94.565,85

- che tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;
- che con nota prot. 9441/2011 del 20/05/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159 - 6698 del 24/05/2011) dal Comune di Carovigno si è provveduto a consegnare:
  - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
  - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;

Vista e condivisa la relazione (Rel/2011/143 del 7 giugno 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento e dovendosi provvedere di conseguenza;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e s. m. i.

- individuare il Comune di Carovigno con Cod. Fisc. 81001790740 e Sede Legale in Via Verdi, 12 - 72012 Carovigno (BR) quale beneficiario di un contributo pari a euro 1.796.751,24 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 1.891.317,09
- imputare la somma di euro 1.796.751,24 nel seguente modo:
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Residuo passivo 2009**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**
- considerare la presente concessione a parziale discarico dell'impegno di euro 60.000.000,00 (euro 60.000.000/00) assunto con Atto Dirigenziale n. 469 del 20/07/2009 sul cap 1156020, Esercizio Finanziario 2009, (impegno n. 2 del 21/07/2009)
- Causale: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" - Codice Pratica 52KSRV0 - Comune di Carovigno - Cod. Fisc. 81001790740 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.
- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato in premessa;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "Piano particolareggiato per Insediamenti produttivi PIP - Progetto esecutivo di completamento"- Codice Pratica 52KSRV0 presentato dal Comune di Carovigno e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all'istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nell'atto dirigenziale n. 187/2010 e nel verbale conclusivo dell'analisi di congruità del 4 maggio 2011;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo da destinare al Comune di Carovigno, con Cod. Fisc. 81001790740 e Sede Legale in Via Verdi, 12 - 72012 Carovigno (BR), in applicazione dell'Atto Dirigenziale n. 187 del 06/08/2010 e del citato verbale del 4 maggio 2011, in euro 1.796.751,24 sul Capitolo 1156020, residui passivi 2009, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, giusto impegno assunto con Atto Dirigenziale del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20/07/2009 (impegno n. 2 del 21/07/2009) a fronte di intervento ritenuto ammissibile per euro 888.332,11 di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2 – Az. 6.2.1	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
52KSRV0	Piano particolareggiato per Insediamenti produttivi PIP - Progetto esecutivo di completamento	Comune di Carovigno	BR	€ 1.891.317,09	€ 1.796.751,24	€ 94.565,85

- darsi atto che:
  - gli effetti giuridici del presente atto decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire il nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza e il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle eventualmente già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate;
  - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;
- di notificare il presente provvedimento al Comune di Carovigno convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e su www.sistema.puglia.it;
- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 20 giugno 2011, n. 157

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Progetto "Urbanizzazione e infrastrutturazione area PIP del Comune di Cutrofiano (Provincia di Lecce)" - Codice pratica HHAGOO1 - Comune di Cutrofiano - Codice fiscale 80009050750 - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

Il giorno 20 giugno 2011, in Bari, nella sede del Servizio,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 Del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 e ss.mm e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm. e ii.

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 651 del 09/03/2010 di presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo;

Vista la DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Vista la DD n. 527 del 22/09/2009 con cui si è proceduto a nominare responsabile del procedimento amministrativo relativo bando per il finanziamento di "*Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi"*, il Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive;

Premesso:

- che con DGR n. 244 del 25/02/09 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi";
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20 luglio 2009 è stata impegnata la spesa ed emanato bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" pubblicato sul BURP n. 117 del 30/07/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 514 del 4 agosto 2009 si è ampliato il periodo utile per la presentazione delle istanze portandone il termine di scadenza dal 30/09/2009 al 30/10/2009;
- che con Determinazione del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo n. 531 del 2 ottobre 2009 è stata rettificata e pubblicata la versione definitiva del bando;

- che Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Società in house regionale, ha svolto le funzioni di Assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio dell'azione 6.2.1, giusta Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia del 31/07/09 - Rep. n. 010761 del 22/10/2009, modificata ed integrata con DGR n. 2578 del 22/12/2009;
- che, con determinazione n. 124 del 21 maggio 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 27 maggio 2010, si provvedeva tra l'altro ad approvare n. 2 graduatorie provvisorie una relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% e l'altra relativa ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% indicando per ciascuna iniziativa il costo totale, il finanziamento concedibile a valere sulle risorse dell'azione 6.2.1 del PO FESR 2007-2013, le parti di progetto ritenute non ammissibili con le relative motivazioni, le condizioni per lo scioglimento di eventuali riserve apposte all'inserimento nella graduatoria definitiva;
- che con successiva determinazione n. 187 del 6 agosto 2010 del Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo (pubbl. su BURP n. 133 del 12 agosto 2010), a seguito dell'esame condotto sulle osservazioni e/o opposizioni presentate sulle graduatorie provvisorie e dello scioglimento di eventuali riserve apposte nella det. n. 124/2010, si è provveduto ad approvare le graduatorie definitive relative l'una ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento almeno pari al 75% (di seguito indicate come "*aree esistenti*") e l'altra ai progetti ammissibili da realizzarsi in aree con indice di insediamento inferiore al 75% (di seguito indicate come "*nuove aree*"),
- che relativamente alla graduatoria delle *aree esistenti* risultano utilmente posizionate per il finanziamento le prime n. 16 proposte;

Accertato:

- che la proposta del Comune di Cutrofiano risulta fra quelle utilmente collocate nella graduatoria relativa alle *aree esistenti* e ammissibile per gli importi di seguito indicati:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
HHAGOO1	Urbanizzazione e infrastrutturazione area PIP del Comune di Cutrofiano (Provincia di Lecce)	Comune di Cutrofiano	LE	€ 2.958.962,49	€ 2.610.849,26	€ 348.113,23

- tali importi sono comprensivi di IVA in quanto, per l'Ente locale, l'imposta costituisce voce di spesa ammissibile ex art. 14 delle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013 approvate con DGR 651 del 09/03/2010;

Considerato:

- che, tuttavia, nel caso di specie, a motivo dell'esito in primo grado del contenzioso promosso dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Lecce nei confronti del Comune di Cutrofiano, l'atto dirigenziale n. 187/2010 subordinava l'ammissibilità della proposta progettuale in argomento a decisione del Consiglio di Stato, ove favorevole a quella Amministrazione Comunale;
- che con sentenza n. 2838 depositata il 12/05/2011 il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (sez. V), definitivamente pronunciando sull'appello proposto dal Comune di Cutrofiano, lo ha ritenuto fondato e lo ha accolto dichiarando, per l'effetto, improcedibile il ricorso in primo grado in riforma della sentenza n. 577/2010 del TAR Puglia - sede di Lecce - sez. III;
- che, pertanto, deve ritenersi sciolta la riserva apposta nella determinazione dirigenziale n. 187/2010 all'ammissione a finanziamento del progetto proposto dal Comune di Cutrofiano;

Dato atto:

- che in data 14/06/2011, è stata ufficialmente notificata la sentenza n. 2838/2011 del Consiglio di Stato in s.g. (sezione V) acquisita al prot. regionale il 15/06/2011 con il n. AOO_159_0007743;
- che con nota PEC prot. 6093 del 15/06/2011 (prot. Reg. Puglia AOO_159_0007744 del 15/06/2011) dal Comune di Cutrofiano si è provveduto a consegnare:
  - dichiarazione co-firmata dal RUP e dal rappresentante legale dell'ente sotto la propria responsabilità civile, penale ed amministrativa nella quale si attesti che per la realizzazione delle opere riconosciute ammissibili in esito alla procedura selettiva in oggetto non si beneficia di altri finanziamenti pubblici né si concorre per l'ottenimento di altri finanziamenti pubblici;
  - dichiarazione di accettazione, in attuazione degli artt. 6 e 7, comma 2° del Reg. (CE) 1828/06, dell'inclusione nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicate altresì le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;
- che nel caso di specie il rapporto contributo / superficie non supera di più del 10% la media dei rapporti stessi calcolati per tutti gli interventi ammissibili inseriti in graduatoria e che, pertanto, non sono necessari supplementi istruttori per la valutazione delle ragioni alla base di apparenti sproporzioni nella densità di contribuzione (art. 6 bando e punto 9° det. 187/2010);

Vista e condivisa la relazione (Rel/2011/157 del 20 giugno 2011), sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture Aree Industriali e Aree Produttive, Responsabile del Procedimento, e dovendosi provvedere di conseguenza;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e s. m. i.

- individuare il Comune di Cutrofiano, con cod. fiscale 80009050750 e Sede Legale in Largo Resistenza, 1 - 73020 Cutrofiano (LE) quale beneficiario di un contributo pari a euro 2.610.849,26 a fronte di un intervento ritenuto ammissibile per euro 2.958.962,49
- imputare la somma di euro 2.610.849,26 nel seguente modo:
  - **U.P.B. Spesa: 6.03.09**
  - **Residuo passivo 2009**
  - **Capitolo di spesa: 1156020**

- considerare la presente ammissione a contributo a parziale discarico dell'impegno di euro 60.000.000,00 (Euro 60.000.000/00) assunto con Atto Dirigenziale n. 469 del 20/07/2009 sul cap 1156020, Esercizio Finanziario 2009, (impegno n. 2 del 21/07/2009)

- **Causale**: PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.2 - Azione 6.2.1. Det. n. 469 del 20 luglio 2009 e det. n. 187 del 6 agosto 2010 - Bando per il finanziamento di "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi". Comune di Cutrofiano - Ammissione a finanziamento e determinazione provvisoria del contributo.

- L'erogazione dei contributi avverrà con atti successivi, secondo le modalità previste dall'art. 6 delle Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013 come approvate con DGR 651 del 09/03/2010.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio
Francesco G. Giuri

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINA

- di approvare quanto riportato in premessa;

- di ammettere a finanziamento il Progetto "Urbanizzazione e infrastrutturazione area PIP del Comune di Cutrofiano (Provincia di Lecce)" presentato dal Comune di Cutrofiano e localizzato sul rispettivo territorio nella versione risultata ammissibile in esito all'istruttoria e cioè depurata delle parti stralciate indicate nell'atto dirigenziale n. 187/2010;

- di quantificare provvisoriamente l'importo del contributo da destinare al Comune di Cutrofiano,

con cod. fiscale 80009050750 e Sede Legale in Largo Resistenza, 1 - 73020 Cutrofiano (LE), in applicazione dell'Atto Dirigenziale n. 187 del 06/08/2010, in euro 2.610.849,26 sul Capitolo 1156020, residui passivi 2009, U.P.B. Spesa: 6.03.09 del Bilancio regionale 2011, giusto impegno assunto con Atto Dirigenziale del Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione n. 469 del 20/07/2009 (impegno n. 2 del 21/07/2009) a fronte di intervento ritenuto ammissibile per euro 2.958.962,49 di seguito schematizzato:

Codice Pratica	Titolo intervento	Soggetto Proponente	Prov.	Importo Progetto ammissibile	Contributo LdI 6.2	Cofinanziamento a carico del Soggetto proponente
HHAGOO1	Urbanizzazione e infrastrutturazione area PIP del Comune di Cutrofiano (Provincia di Lecce)	Comune di Cutrofiano	LE	€ 2.958.962,49	€ 2.610.849,26	€ 348.113,23

- darsi atto che:
  - gli effetti giuridici del presente provvedimento decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinare per le Opere Pubbliche, redatto sulla base dello schema generale allegato al manuale delle procedure dell'AdG e regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Beneficiario finale, secondo le modalità e le condizioni previste dalle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
  - prima dell'avvio delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/ forniture concernenti gli interventi ammissibili, il Soggetto proponente dovrà acquisire il nulla osta del Responsabile della Linea di intervento 6.2 dopo aver trasmesso la progettazione funzionale alla procedura di evidenza pubblica con relativa attestazione del RUP di conformità del Progetto a quello ammesso a finanziamento in esito all'istruttoria dell'istanza e il Piano di gestione ricomprendente non solo le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi da realizzarsi con l'intervento suddetto ma anche di quelle già esistenti nell'area o nelle aree in cui le nuove opere dovranno essere realizzate;
  - l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nel Disciplinare;

- di notificare il presente provvedimento al Comune di Cutrofiano convocandone il rappresentante legale per la firma del disciplinare;

- di procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it;

- di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 21 giugno 2011, n. 44

Determinazione dirigenziale n. 757 del 21/12/2009 "Approvazione dell'elenco complessivo dei boschi e popolamenti boschivi da inserire nel registro dei boschi da seme della Regione Puglia": modifiche ed integrazione all'allegato D, scheda 2 "Popolamenti e boschi da seme comune di Faeto (Fg).

L'anno 2011 addì 21 giugno in Bari, nella sede del Servizio Foreste in via Corigliano n.1, il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 227 del P.S.R. 2007-2013 geom. Giuseppe Vacca, riferisce:

VISTA la Determinazione del Dirigente Servizio Foreste 21.12.2009, n. 757, pubblicata sul B.U.R.P. n. 21 del 02.02.2010, con la quale è stato approvato l'elenco complessivo dei boschi e popolamenti

boschivi da inserire nel "Registro dei boschi da seme della Regione Puglia;

VISTA la scheda n. 2 del Registro dei boschi da seme della Regione Puglia che individua il perimetro del bosco da seme nel territorio del comune di Faeto, in località "Difesa", in provincia di Foggia, esteso per una superficie di ha 49,00, di proprietà dello stesso comune di Faeto;

VISTA la nota del comune di Faeto n. 346 U del 21.01.2011, acquisita al protocollo n.3082 del 01.02.2011 di questo Servizio Foreste, con la quale il sindaco ha chiesto di escludere dall'area suddetta un porzione di bosco in quanto "*a partire dalla metà degli anni 70, le comunità arboree vegetanti in alcune aree, prevalentemente a valle della strada provinciale, nei pressi dell'albergo ristorante "Pian de Nij", di proprietà del comune di Faeto, sono state avviate alla conversione a fustaia dall'IRIF di Foggia, per essere destinate alla fruizione turistica; che l'area di bosco compresa tra la strada di accesso all'albergo ristorante "Pian de Nij" e la strada provinciale 128 è stata attrezzata, a partire dalla metà degli anni 80 per la fruizione turistica, con panchine, tavoli, lampioni, staccionate, sentieri e parcheggio; che attualmente tale area è utilizzata per la fruizione turistica";*

VISTA l'istruttoria favorevole espletata dalla Sezione Provinciale di Foggia, a seguito di sopralluogo congiunto, effettuato in data 31/03/2011, dal dott. Moscarella Giuseppe e dal responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Faeto geom. Girardi Lorenzo, nell'area classificata "Bosco de Nij", finalizzato a stralciare ettari 5.00.00 circa del bosco da seme individuato in quanto "*non confacente alla destinazione di bosco da seme";il* relativo verbale è stato redatto in pari data ed è agli atti della Sezione Provinciale di Foggia del Servizio Foreste;

CONSIDERATO che si rende necessario modificare ed integrare l'allegato D della Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 757 del 21.12.2009, ed in particolare la scheda n. 2 con la nuova perimetrazione del bosco da seme, sia su ortofoto che su tavola I.G.M. in scala 1:10.000;

CONSIDERATO, altresì, che tale nuova perimetrazione risulta più funzionale al progetto inserito nella Misura 227 Azione 3, presentato dal Comune di Faeto ed approvato e finanziato da questo Servizio Foreste con Determinazione Dirigenziale n.32 del 30.03.2011 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 60 del 21.04.2011, relativa alla Misura 227, azione 3, del P.S.R. 2007-2013 - Asse II "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste";

PRESO ATTO che per i criteri di valutazione e l'indagine condotta la nuova area interessata nel comune di Faeto possiede i requisiti minimi necessari per mantenere l'inserimento nel "Registro dei Boschi da seme della Regione Puglia", seppur ridotta di ha 5.00 rispetto alla superficie iniziale di ha 49.00;

per quanto sopra riportato e di propria competenza, il sottoscritto

PROPONE

- di approvare le modifiche riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, relative alla scheda n. 2 dell'Allegato D della Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 757 del 21.12.2009, che comprende:
  - la scheda descrittiva;
  - le schede cartografiche relative alla "nuova" perimetrazione del bosco da seme in scala 1:10.000;

- di pubblicare il predetto provvedimento e l'allegato A sul B.U.R.P. e sul sito internet della Regione Puglia;

- di dichiarare che il presente provvedimento è esecutivo dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.P.

- di incaricare il Responsabile della Misura 227 di provvedere agli adempimenti di competenza inerenti il progetto di "valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi" del comune di Faeto nell'ambito del P.S.R. 2007-2013 Misura 227, azione 3, approvato con Determinazine Dirigenziale n. 32 del 30.03.2011;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 227
Geom. Giuseppe Vacca

Il Dirigente dell'Ufficio
Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali
Dr. Domenico Campanile

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali;

RITENUTO di adottare la suddetta proposta per le motivazioni in essa espresse e che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

DETERMINA

di approvare le modifiche riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, relative alla scheda n. 2 dell'Allegato D della Determina del Dirigente Servizio Foreste n. 757 del 21.12.2009, che comprende:

- la scheda descrittiva;
- la scheda cartografica relativa alla "nuova" perimetrazione del bosco da seme in scala 1:10.000;
- di pubblicare il predetto allegato A sul B.U.R.P. e sul sito internet della Regione Puglia;
- di dichiarare che il presente provvedimento è esecutivo dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P.;
- di incaricare il Responsabile della Misura 227 di provvedere agli adempimenti di competenza inerenti il progetto di "valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi" del comune di Faeto nell'ambito del P.S.R. 2007-2013 Misura 227 azione 3;

Il presente atto, composto da (quattro) facciate e del relativo allegato A composto di n°3 (tre) facciate; tutte vidimate e timbrate, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, è stato redatto in un unico originale che rimarrà agli atti del Servizio Foreste.

Copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente.

Il presente atto non viene trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il Dirigente del Servizio Foreste
Ing. Emanuele Giordano

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Foreste

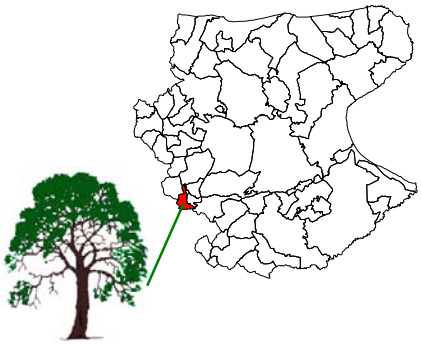
Denominazione: ***Difesa***	Scheda N.°	**2**

POPOLAMENTI E BOSCHI DA SEME

SPECIE D.LGS. 386/2003	***Fagus sylvatica, Carpino betulus, Quercus cerris, Acer obtusatum; Acer campestre, Tilia platyphyllos, Sorbus torminalis;***
ALTRE SPECIE	***Carpinus orientalis, Ilex aquifolium, Crataegus monogyna, Euonymus europaeus;***

LOCALIZZAZIONE

COMUNE/I	**Faeto**
LOCALITA'	**Difesa**
PROVINCIA	**Foggia**
TAVOLA I.G.M. 1: 50.000	**420 (Troia)**
COORDINATE BARICENTRO	**EST 2532024 NORD 4575483**
AREA (ha)	**44,00**
PROPRIETA'	**Comune di Faeto**
PERCORRIBILITA'	**Strada percorribile con mezzi normali** **A piedi sul sentiero**



TIPO DI MATERIALE DI BASE E CATEGORIA COMMERCIALE

CATEGORIA	**Identificati alla fonte**
TIPO DI MATERIALE	**Soprassuolo**
FINALITA'	**Selvicoltura multifunzionale**
ORIGINE	**Autoctona**

DATI STAZIONALI

QUOTA (m)	PRECIPITAZIONI (mm)	TEMPERATURA MEDIA (°C)	
MEDIA	MEDIA	MINIME	MASSIME
880	**791**	**7,9**	**14,9**

PENDENZA PREVALENTE (%)	**>10%**
ESPOSIZIONE PREVALENTE	**Nord-est**
PEDOLOGIA	**Regosols-Phaeozems**
LITOLOGIA	**Brecce e calcareniti alternati a marne e argille**

CARATTERISTICHE FORESTALI

TIPOLOGIA FORESTALE	**Faggeta**
FASCIA FITOCLIMATICA	**Castanetum**

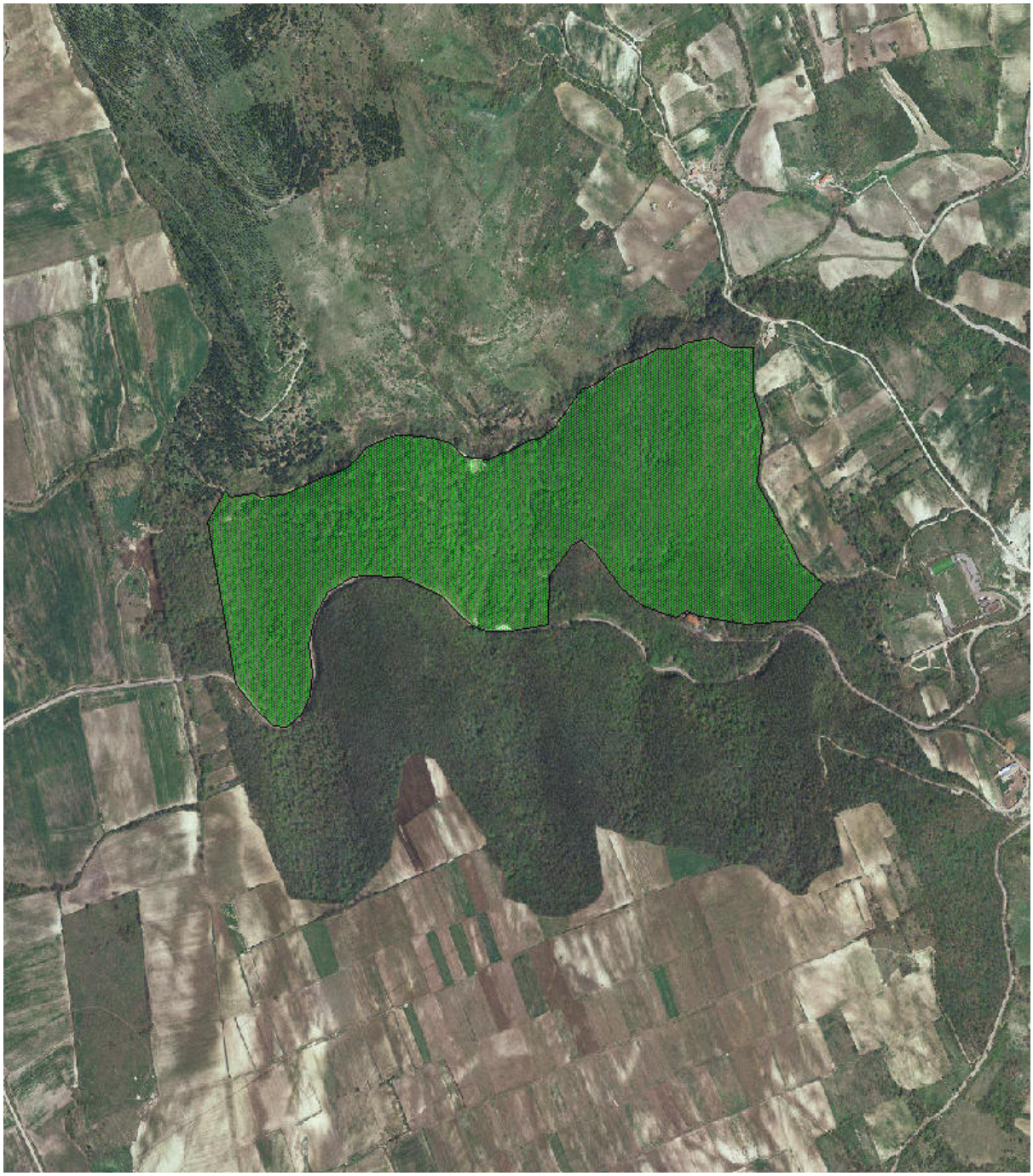
PUBBLICAZIONI / STUDI DI RIFERIMENTO

- **SVILUPPO DEL VIVAISMO E DEL RIMBOSHIMENTO IN ALBANIA E PUGLIA**
- **IDENTIFICAZIONE DELLE AREE PER LA RACCOLTA DI SEMI FORESTALI E ISTITUZIONE DEL REGISTRO DEI MATERIALI DI BASE NELLA REGIONE PUGLIA**
- **ACLA 2 - CARATTERIZZAZIONE AGROECOLOGICA DELLA REGIONE PUGLIA**

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Foreste

Scheda N.ro
2

POPOLAMENTI E BOSCHI DA SEME



Scala	Superficie (ha)	Tavola I.G.M.	Provincia / Comune / Località	
1:10.000	**44,00**	1:50.000 **n. 420**	Provincia Comune Località	**Foggia** **Faeto** **Difesa**

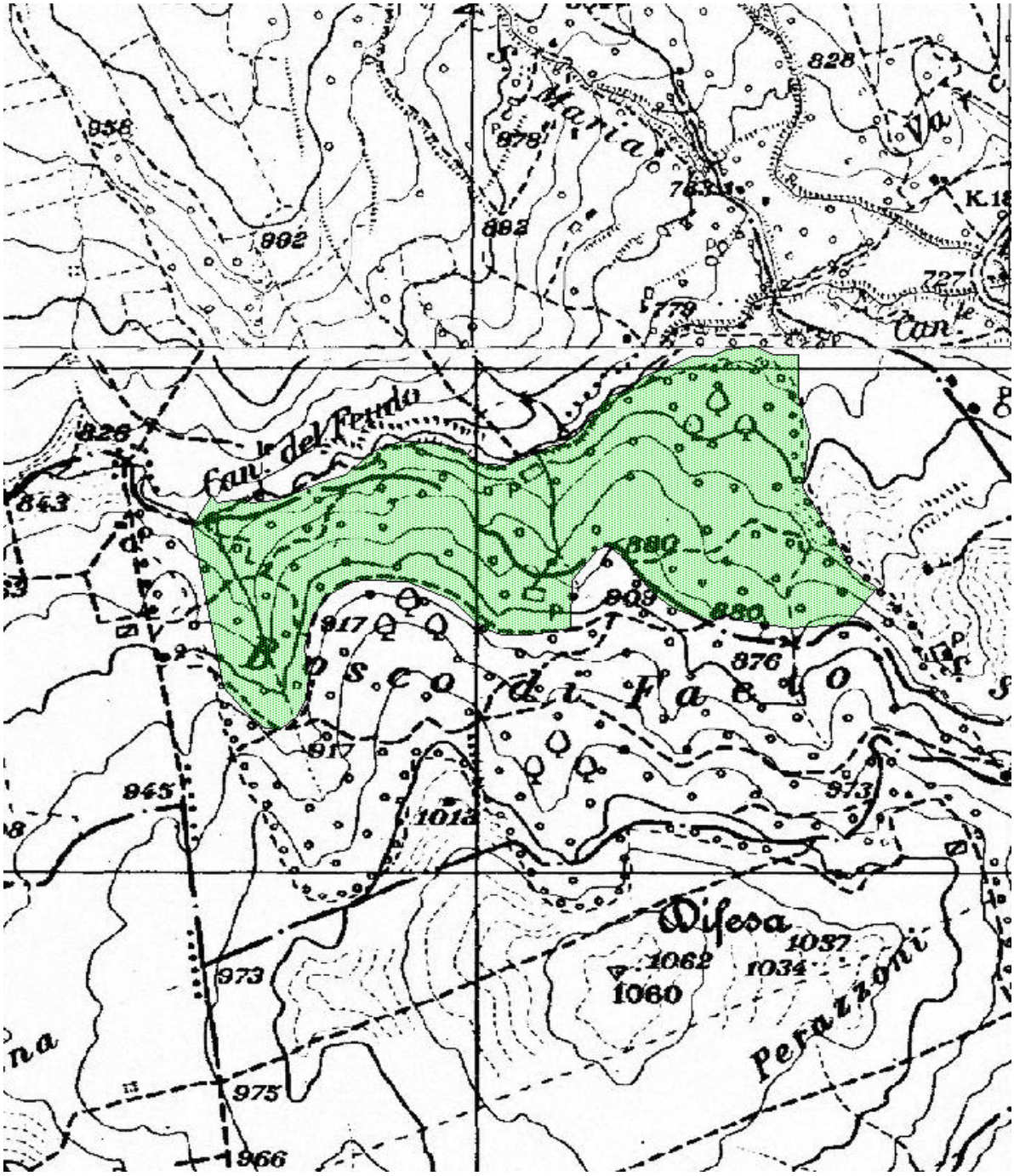
Specie arboree ed arbustive:

Fagus sylvatica	***Carpinus betulus***
Quercus cerris	***Acer obtusatum***
Acer campestre	***Tilia platyphyllos***
Sorbus torminalis	

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Foreste

Scheda N.ro
2

POPOLAMENTI E BOSCHI DA SEME



Scala	Superficie (ha)	Tavola I.G.M.		
1:10.000	**44,00**	1:50.000 **n. 420**	Provincia **Foggia** Comune **Faeto** Località **Difesa**	**Specie arboree ed arbustive:**

Fagus sylvatica	*Carpinus betulus*
Quercus cerris	*Acer obtusatum*
Acer campestre	*Tilia platyphyllos*
Sorbus torminalis	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 24 giugno 2011, n. 1260

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Approvazione delle "Norme di erogazione dei voucher" e delle "Norme di funzionamento dei corsi" del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione" - Asse V Transnazionalità e Interregionalità - Avviso n. 1/2011

L'anno **2011** addì **24** del mese di **giugno** in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/1998;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con Atto Dirigenziale n. 861 dl 29/04/2011 è stato approvato l'**Avviso n. 1/2011 - "Catalogo Interregionale Alta Formazione"**, con un finanziamento - a valere sull'Asse Transnazionalità Interegionalità - complessivo di **euro 3.000.000,00 destinato ad assegni formativi (voucher)** per la partecipazione ai corsi ammessi al Catalogo Interregionale.

L'Avviso, in particolare agli **artt. 8, 9, 12, 17 e 18**, stabilisce gli obblighi dei Soggetti attuatori dei corsi, definiti "Organismi di Formazione" e quelli dei "Beneficiari dei voucher", ossia le persone fisiche destinatarie dei corsi ed ammesse a finanziamento per la fruizione degli essi che saranno inseriti nel Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, ed illustra alcuni aspetti inerenti le procedure di gestione delle attività e di erogazione dei finanziamento.

Considerato che:
- il Catalogo Alta Formazione ha una valenza interregionale e che, conseguentemente, è necessario standardizzare la gestione del'Avviso 1 /2011 alle procedure condivise e concordate nell'ambito del **Comitato Tecnico di Progetto (C.T.P.)**, organismo di gestione del progetto che raccoglie le Regioni aderenti;
- l'Avviso 1/2001 individua, quali interlocutori dell'amministrazione i Soggetti attuatori dei corsi inseriti nel Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, definiti "Organismi di Formazione" ed i beneficiari dei voucher, ossia le persone fisiche destinatarie dei corsi ed ammesse a finanziamento per la fruizione dei corsi ciascuno avente i propri diritti ed obblighi rispetto alla partecipazione al Catalogo stesso.

Con il presente atto si procede ad approvare i seguenti allegati, parti sostanziali e integranti dello stesso, e relativi all'Avviso 1/2011:
- **Allegato A -**, PROCEDURE DI GESTIONE ad uso dei beneficiari "**NORME DI EROGAZIONE DEI VOUCHER**";
- **Allegato B** - PROCEDURE DI GESTIONE ad uso degli Organismi di Formazione "**NORME DI FUNZIONAMENTO DEI CORSI**".

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, seguenti allegati relativi all'Avviso 1/2011, parti sostanziali e integranti del presente atto:
  - **Allegato A -,** PROCEDURE DI GESTIONE ad uso dei beneficiari "**NORME DI EROGAZIONE DEI VOUCHER**" composto da n. 15 pagine;
  - **Allegato B -** PROCEDURE DI GESTIONE ad uso degli Organismi di Formazione "**NORME DI FUNZIONAMENTO DEI CORSI**", composto da n. 13 pagine.

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto complessivamente da n. 3 pagine, e da un Allegato A composto da n. 15 pagine ed un Allegato B, composto da n. 13 pagine, per complessive 31 pagine:

- è immediatamente esecutivo;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 16, del D.P.G.R. n. 161/2008, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;

- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza e dovuta notifica al Dirigente dell'Ufficio Monitoraggio, Vigilanza e Controllo delle attività finanziate;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 16, del D.P.G.R. n. 161/2008 ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
e Autorità di Gestione PO FSE Puglia 2007-2013
Giulia Campaniello

Unione europea
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

ALLEGATO A

P.O. PUGLIA 2007 – 2013 Fondo Sociale Europeo
ASSE V – TRANSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'

AVVISO PUBBLICO n. 1/2011
CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE

PROCEDURE DI GESTIONE Ad uso dei beneficiari
"NORME DI EROGAZIONE DEI VOUCHER"

ALTA FORMAZIONE
altaformazioneinrete.it

1. ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO

La persona che ha ottenuto un assegno formativo (d'ora in poi beneficiario) per frequentare un corso scelto all'interno del Catalogo interregionale on-line di Alta formazione (portale www.altaformazioneinrete.it), con la sottoscrizione e l'invio della domanda cartacea, si impegna a rispettare quanto previsto nell'Avviso pubblico ed in particolare gli articoli 12, 17 e 18.

1.1 Obbligo di frequenza

I beneficiari del voucher devono garantire un livello minimo di frequenza pari al 80% delle ore totali di durata del corso e adempiere a quanto dalle presenti norme di erogazione del voucher. Nel caso di master universitari la riconoscibilità del voucher è subordinata al conseguimento del titolo e all'ottenimento dei crediti previsti.

Nel caso di Master Universitari si specifica che, ai fini del riconoscimento del contributo previsto, **verrà considerata la sola percentuale di partecipazione** (pari almeno al 80%) dell'attività di formazione d'aula, FAD, seminari, visite guidate, attività outdoor, stage e project work previste dal Master stesso, **con esclusione delle ore di studio individuale (o studio personale o autoapprendimento)**.

L'Amministrazione regionale **erogherà le somme previste come riconoscimento delle spese di vitto, alloggio e trasferimento per la frequenza ad un corso realizzato in una Regione diversa da quella di domicilio alle condizioni indicate all'art, 13 dell'Avviso pubblico, solo nel caso in cui sia raggiunto un livello minimo di frequenza pari al 80%.** Nel caso dei master universitari è richiesto anche il conseguimento del titolo.

Il rimborso delle spese viene rideterminato (solo in diminuzione) se le ore effettive di durata del corso risultano diverse da quelle previste e portano a collocare il corso in un intervallo di durata diverso da quello iniziale.

1.2 Abbandono/rinuncia alla frequenza del corso

Si ricorda che nel caso in cui l'assegnatario interrompa la frequenza del corso prima del raggiungimento del 80% della durata totale, i costi per la frequenza del corso e l'eventuale rimborso delle spese di vitto alloggio e trasferimento, ove previsto, rimarranno a suo totale carico.
E' inoltre **richiesto di comunicare, tramite portale, l'eventuale rinuncia o interruzione definitiva della frequenza al corso, pena la non ammissibilità a future iniziative regionali di assegnazione di voucher.**

1.3 Adempimenti preliminari all'avvio del corso

Il voucherista dovrà, entro 20 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie, recarsi presso la sede del corso per sostenere la prova di verifica dei requisiti di ingresso. In caso di superamento della verifica dei requisiti di ingresso l'Organismo di formazione provvederà ad attivare la sua iscrizione.

Nel caso in cui il voucherista non superi la valutazione dei requisiti e delle competenze di ingresso prevista per il corso scelto e/o l'eventuale prova di ammissione, il voucher verrà revocato.

Il voucherista che decida di rinunciare alla partecipazione all'attività formativa prescelta prima dell'avvio della stessa, deve darne immediata comunicazione al portale www.altaformazioneinrete.it, mediante la procedura ivi appositamente prevista, ed all'Organismo di Formazione.

Nel caso in cui il corso scelto non si attivi per cause indipendenti dalla volontà del voucherista, automaticamente, attraverso il portale, il voucherista ad esso assegnato viene classificato come "Beneficiario in sostituzione" e può, nei termini di seguito descritti, provvedere alla selezione di un nuovo corso fra quelli che hanno regolarmente confermato l'avvio.

1.4 Termini per la sostituzione del corso

Nello specifico il **beneficiario può effettuare una seconda scelta** sui soli corsi attivi, ovvero su un corso il cui avvio sia stato regolarmente confermato e che consenta ancora l'inserimento di nuovi utenti:

- **dal 21° al 40° giorno** dalla pubblicazione della graduatoria, in caso di rinuncia da parte dell'OdF ad **attivare** il corso;
- in caso di rinuncia da parte dell'OdF ad **avviare** il corso precedentemente attivato, **per 20 giorni** dalla rinuncia dell'OdF;
- qualora il numero di voucher assegnati ad un corso attivo sia superiore al numero massimo di partecipanti consentito ed il voucherista non accetti di partecipare alla nuova edizione del corso eventualmente autorizzata dall'Amministrazione secondo quanto previsto al paragrafo 1.5.

Le regole generali alle quali attenersi nell'utilizzo delle procedure telematiche previste sul portale, sono le seguenti:

1. la seconda scelta può essere effettuata una sola volta;
2. la seconda scelta può essere operata solo su corsi attivi, per i quali l'Organismo di formazione ha cioè già confermato l'attivazione e la data di avvio, purché risultino ancora non avviati o consentano ancora l'accesso anche in relazione al limite della percentuale di frequenza obbligatoria minima prevista (80%);
3. nel caso il nuovo corso preveda un costo diverso da quello originariamente assegnato, la conferma del valore del voucher avverrà nei limiti dell'importo già concesso, salvo riduzione dello stesso in caso di scelta di un corso di costo inferiore;
4. il perfezionamento della seconda scelta è sempre subordinato al superamento della valutazione dei requisiti e delle competenze in ingresso previste per la partecipazione al nuovo corso scelto.

1.5 Corsi con beneficiari in sovrannumero

Qualora il corso abbia un numero di partecipanti superiore a quello consentito, il beneficiario potrà effettuare la sostituzione del corso dal 21° al 40° giorno dalla pubblicazione della graduatoria, nel caso in cui:

- non venga attivata una nuova edizione del corso scelto e il beneficiario, pur avendo superato la selezione, non rientri nel gruppo aula formato per il medesimo corso;
- pur essendo attivata una nuova edizione del corso, il beneficiario non accetti le eventuali variazioni di sede, di date o di orario di svolgimento.

1.6 Revoca del voucher

In caso di mancato rispetto degli adempimenti previsti a carico del beneficiario si potrà procedere alla revoca del voucher, e quindi l'intero costo di iscrizione al corso sarà a carico del beneficiario. Si potrà altresì procedere alla revoca del voucher nell'ipotesi in cui il beneficiario di voucher non superi la fase di selezione in ingresso prevista dall'organismo di formazione.

In particolare il voucher potrà essere revocato:

- qualora il beneficiario del voucher rinunci al finanziamento;
- qualora il beneficiario del voucher non superi la fase di selezione in ingresso prevista dall'OdF;
- qualora il beneficiario di un voucher, nei casi previsti, non effettui la seconda scelta entro i termini indicati al paragrafo 1.4 del presente documento.

1.7 Scorrimento della graduatoria

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria in caso di revoca del contributo o di rinuncia al voucher da parte dei beneficiari. In tal caso i soggetti che hanno richiesto il voucher e che, pur essendo ammissibili al contributo non sono stati finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, possono conseguire un'assegnazione del voucher successiva alla pubblicazione della graduatoria.

Affinché l'Amministrazione possa provvedere all'eventuale assegnazione di ulteriori voucher per scorrimento della graduatoria, è necessario che il richiedente sia iscritto sul Catalogo Interregionale on line ad un corso attivo. Pertanto coloro che **hanno richiesto il voucher e che pur essendo ammissibili non sono stati finanziati**, **a partire dal 21° giorno dalla pubblicazione della graduatoria** possono verificare se il corso a cui sono iscritti risulti fra quelli attivati. In caso

negativo, ovvero nel caso il corso **non** sia stato attivato dall'Organismo di formazione, i richiedenti hanno la facoltà, dal 21° al 40° giorno dalla pubblicazione della graduatoria, di effettuare la scelta sostitutiva iscrivendosi ad un corso attivo e coerente per consentire, in caso di scorrimento della graduatoria l'assegnazione del voucher.

Qualora il richiedente non provveda a effettuare la scelta sostitutiva l'Amministrazione non procederà all'assegnazione del contributo.

1.8 Ulteriori adempimenti del beneficiario del voucher

Il voucherista deve inoltre:

a) collaborare con l'Organismo di Formazione erogatore del corso al fine di consentire a quest'ultimo di assolvere regolarmente gli obblighi imposti dall'Avviso (art. 8) e dalle Norme di funzionamento dei corsi scaricabili dal portale www.altaformazioneinrete.it;
b) effettuare i seguenti ulteriori adempimenti, utilizzando le procedure appositamente previste dal portale www.altaformazioneinrete.it:
   1) entro il terzo giorno successivo all'avvio del corso, deve effettuare la valutazione ex ante sulle competenze del corso scelto;
   2) al termine del corso e prima della presentazione della documentazione necessaria al pagamento del voucher, deve effettuare **la valutazione ex post sulle competenze del corso frequentato e compilare il relativo questionario di gradimento**;
c) collaborare con la Regione Puglia al fine di consentire a quest'ultima lo svolgimento delle verifiche necessarie a garantire la regolare esecuzione dei corsi e dell'erogazione dei finanziamenti.

L'adempimento di cui al punto b.2), costituisce un obbligo necessario ai fini della liquidazione del voucher.

2. EROGAZIONE DEL VOUCHER

2.1 Ammontare dell'assegno formativo (voucher)

Il voucher è assegnato alla singola persona che ha presentato domanda ed è stata ammessa in graduatoria. e riguarda la copertura della quota di iscrizione al corso scelto fino ad un massimo di € 6.000,00.

L'importo del massimo rimborsabile per ciascuna ora di attività non può essere superiore a 25 euro.
Si specifica che, poiché il costo orario riconosciuto e rimborsabile dalla Regione per la partecipazione all'attività formativa non potrà superare i 25 euro per ora, nel caso di attività di durata inferiore alle 240 ore (**comprensive dello stage**) e con costo superiore a tali parametri, il valore del voucher sarà comunque rapportato al numero delle ore del corso (**compreso lo stage**).
Nel caso di iscrizione a corsi il cui costo è superiore a € 6.000,00, nonché i casi in cui pur inferiore o uguale a € 6.000,00, il costo orario sia superiore a 25 euro, la quota eccedente rimane a carico del destinatario del voucher.
Il contributo non è compatibile con altri tipi di cofinanziamento, quali borse di studio, rimborsi spese, ecc. erogati da soggetti diversi, con particolare riferimento all'ente di formazione e/o sue strutture collegate.

Il costo del corso è da intendersi omnicomprensivo: non potranno essere richiesti ai partecipanti costi aggiuntivi, non specificati in sede di presentazione dell'offerta formativa al Catalogo.

2.2 Riconoscimento delle spese di vitto, alloggio e trasferimento

L'Amministrazione regionale riconosce le spese di vitto, alloggio e trasferimento al beneficiario di voucher per **la frequenza di un corso presente nel Catalogo e realizzato in una Regione diversa da quella di domicilio** nel caso in cui la distanza tra il Comune di domicilio e il Comune di localizzazione del corso sia pari o superiore a 200 km (la distanza chilometrica sarà calcolata attraverso le indicazioni stradali - via auto - di Google Maps, considerando a fini di ammissibilità il percorso suggerito).

Nel caso in cui la residenza e il domicilio del richiedente siano in due differenti regioni, nella determinazione dell'importo da rimborsare sarà riconosciuta la cifra minore tra le due.
Le somme previste per il rimborso sono quelle riportate nella tabella di cui **all'allegato 1 dell'Avviso 1/2011** e richiamata all'art. 12 del medesimo, , e saranno erogate solo nel caso in cui sia raggiunto un livello minimo di frequenza pari al 80%, e nel caso di master universitari, sia conseguito anche il titolo.

Il rimborso delle spese viene rideterminato (solo in diminuzione) se le ore effettive di durata del corso risultano diverse da quelle previste e portano a collocare il corso in un intervallo di durata diverso da quello iniziale.

2.3 Modalità di erogazione dell'assegno formativo (voucher)
L'erogazione del voucher avverrà in un'unica soluzione, a saldo, a conclusione del percorso, e sarà effettuato nei confronti dell'ente erogatore del corso, in nome e per conto degli allievi beneficiari di voucher che abbiano frequentato almeno il 80% delle ore del corso e l'avvenuto rilascio del titolo, nel caso di master universitari.

A tal fine è necessario che il beneficiario del voucher sottoscriva l'apposito documento che autorizza l'ODF all'incasso (**Allegato 1 "Delega all'incasso"**).

Il pagamento avverrà dietro presentazione di apposita richiesta da parte dell'OdF**(Allegato 2)**, corredata dai documenti di seguito elencati:
a) dichiarazione in originale **(Allegato 3)**, resa dal voucherista ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 e corredata di fotocopia del documento di identità in corso di validità del dichiarante, che attesti la **conclusione delle attività, la percentuale di corso effettivamente frequentata e l'eventuale avvenuto rilascio di un attestato di frequenza (o titolo di master)**;
b) dichiarazione in originale **(Allegato 4)** , resa da parte del legale rappresentante dell'organismo di formazione erogatore del corso ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 e corredata di fotocopia del documento di identità in corso di validità del dichiarante, attestante **la percentuale di corso effettivamente frequentata da parte del voucherista e l'avvenuto rilascio dell'attestato ove previsto** (o del

titolo di master in caso di master). Nel caso di master universitario tale dichiarazione potrà essere sostituita da idonea certificazione, rilasciata da parte della segreteria didattica della Università o Facoltà o Dipartimento o diversa articolazione organizzativa che ha gestito il master, avente analogo contenuto;
c) fattura in originale emessa dall'Organismo di formazione, intestata alla Regione Puglia e pari al 100% dell'importo del voucher concesso dall'amministrazione al voucherista che ha partecipato al corso,
ovvero fotocopia della fattura, o delle fatture, emesse dall'Organismo di formazione, intestate al voucherista, debitamente quietanzate ed attestanti l'avvenuto versamento, da parte di quest'ultimo, del 100% importo a suo esclusivo carico.
In calce alle suddette fotocopie deve essere rilasciata apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui il legale rappresentante dell'Organismo di Formazione attesta la conformità della copia all'originale in suo possesso, ai sensi dell'art. 19 bis del D.P.R. 445/2000. Nel caso di master universitario tale dichiarazione potrà essere sostituita da idonea certificazione, rilasciata da parte della segreteria didattica della Università o Facoltà o Dipartimento o diversa articolazione organizzativa che ha gestito il master, avente analogo contenuto;
d) copia leggibile di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'OdF.

Il rimborso spese, eventualmente dovuto al voucherista, **sarà erogato contestualmente al saldo, in nome e per conto del voucherista, all'Organismo di Formazione**, previa presentazione da parte di quest'ultimo, di apposita istanza **(Allegato 2),** corredata della seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione **(Allegato 3)** , resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, nella quale il voucherista attesti l'importo dovutogli a titolo di rimborso spese, specificandone l'ammontare, con specifica delega all'incasso da parte dell'OdF **(Allegato 1)** ;
- copia leggibile di un documento di identità in corso di validità del voucherista.

La modulistica necessaria sarà resa disponibile sul portale all'indirizzo **www.altaformazioneinrete.it**, area dei sottoportali regionali, e dovrà essere inoltrata all'Ufficio Programmazione e Attuazione delle Attività Finanziate del Servizio Formazione Professionale, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Servizio Formazione Professionale
Viale Corigliano 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

Sul plico dovrà inoltre essere riportata la seguente dicitura:

Oggetto: CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE 2011 - Richiesta liquidazione.

2.4 I controlli

I beneficiari di voucher sono soggetti, nello svolgimento delle attività, ai controlli che saranno disposti dalla Regione Puglia.

L'attività di controllo prevista dalla Regione Puglia potrà riguardare:

- la corrispondenza tra le percentuali di frequenza autodichiarate dal voucherista e l'effettiva frequenza del medesimo:
- la correttezza della compilazione dei registri e/o schede individuali utilizzati per la registrazione delle presenze su tutti i documenti utilizzati per l'attestazione della frequenza medesima;
- la conformità dello svolgimento dell'attività rispetto al previsto e in coerenza con i dati contenuti nel Portale;
- la correttezza dei documenti attestanti lo svolgimento della formazione; il grado di soddisfazione dei voucheristi.

Unione europea
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Allegato 1

All'ODF
……..
……

OGGETTO: P.O. PUGLIA 2007 – 2013 Fondo Sociale Europeo
ASSE V – TRANSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'
AVVISO PUBBLICO n. 1/2011 CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE - *DELEGA ALL'INCASSO*

Il/La sottoscritto/a_____
Nato/a a_____Prov_____il_____
Residente a_____Cap_____in Via/Piazza _____
Domicilio (se diverso dalla residenza)
Via/piazza _____Cap_____Città_____
Codice fiscale_____ in qualità di destinatario del voucher n. _____ (ID domanda) di EURO_____ per la frequenza al corso dal titolo_____, organizzato dall'organismo di formazione: _____ ed inserito nel Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione 2011 con il codice numero _____ (ID corso).

DICHIARA

- **di impegnarsi, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso 1/2011 e dalle relative "Norme di erogazione dei voucher".**
  - a frequentare l'attività formativa per almeno il 80% delle ore previste;
  - a comunicare tempestivamente la rinuncia o l'impossibilità sopravvenuta di frequenza all'attività formativa;
  - a comunicare ogni altro tipo di variazione riguardante i propri dati personali.
- **di accettare che** l'ODF in indirizzo incassi in nome e per conto proprio l'importo del voucher, a titolo di rimborso dell'iscrizione all'attività formativa;
- **di accettare che** l'OdF in indirizzo incassi in nome e per conto proprio l'importo relativo ai rimborsi spesa, ove dovuti.

Data_____ firma
dichiarante/beneficiario del voucher

In allegato la copia del documento d'identità del dichiarante

Allegato 2

Spett.le **REGIONE PUGLIA**
Servizio Formazione Professionale
Ufficio Programmazione e Attuazione delle Attività
Viale Corigliano 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

OGGETTO: P.O. PUGLIA 2007 – 2013 Fondo Sociale Europeo
ASSE V – TRANSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'
AVVISO PUBBLICO n. 1/2011 CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE – ***RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE VOUCHER***

Il / la sottoscritto / a _____
nato/a a _____ prov. _____ il _____
residente a _____
prov. _____ via _____ telefono _____, nella qualità di legale rappresentante del _____, con la presente

CHIEDE

- ✓ l'erogazione dell'**intero importo (100%)** del voucher assegnato per la frequenza del percorso formativo _____, (ID corso) al/i seguente/i beneficiario/i

ID domanda	Nome e cognome del beneficiario	importo

(aggiungere righe se necessario)

- ✓ il rimborso delle spese sostenute per la frequenza al corso fuori regione che verranno accreditate dallo scrivente OdF al/ai Beneficiario/i del voucher :

ID Domanda	Nome e cognome del beneficiario	spese viaggio	spese vitto	spese alloggio	totale

(aggiungere righe se necessario)

Il saldo del contributo dovrà avvenire mediante (barrare una casella e compilare i rispettivi campi):

- ☐ accredito sul conto corrente[1] intestato al suddetto ente, acceso presso (banca) _____, avente le seguenti coordinate,
  IBAN: IT _____ (totale 27 caratteri alfanumerici)
- ☐ assegno circolare non trasferibile, intestato al sottoscritto, da inviare all'indirizzo di residenza sopra indicato.

Si allegano

- la dichiarazione in originale del/i voucherista/i, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 che attesta l'avvenuta conclusione delle attività, la percentuale di corso effettivamente frequentata e l'eventuale avvenuto rilascio di un attestato di frequenza (o titolo di master),con allegata fotocopia del documento d'identità;
- la dichiarazione in originale resa dal Rappresentante legale dell'OdF ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/00 la percentuale di corso effettivamente frequentata da parte del voucherista e l'avvenuto rilascio dell'attestato ove previsto (o del titolo di master in caso di master), con allegata fotocopia del documento d'identità.

Distinti saluti.

Luogo e data _____ Timbro e firma dell'OdF

[1] Sono ammessi conti correnti bancari o postali (Bancoposta) italiani.
Non è possibile effettuare accrediti su Postepay, libretti di risparmio o depositi.

Unione europea
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Allegato 3

Spett.le **REGIONE PUGLIA**
Servizio Formazione Professionale
Ufficio Programmazione e Attuazione delle Attività
Viale Corigliano 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

OGGETTO: P.O. PUGLIA 2007 – 2013 Fondo Sociale Europeo
ASSE V – TRANSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'
AVVISO PUBBLICO n. 1/2011 CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE – *ATTESTZIONE VOUCHERISTA*

Il/La sottoscritto/a_____
Nato/a a_____Prov_____il_____
Residente a_____Cap_____in Via/Piazza _____
Domicilio (se diverso dalla residenza)
Via/piazza _____Cap_____Città_____
Codice fiscale_____ in qualità di destinatario del voucher n. _____ (ID domanda) di EURO_____ per la frequenza al corso titolo_____, organizzato dall'organismo di formazione: _____ ed inserito nel Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione 2011 con il codice numero _____ (ID corso).

DICHIARA

- di aver frequentato il succitato corso complessivamente per ore _____ pari al _____% della durata complessiva;
- che il corso si è concluso in data _____;
- che in data _____ è stato rilasciato l'attestato _____,
- che in data _____ è stato conseguito il titolo _____ (solo in caso di master universitari);
- di aver maturato il diritto al rimborso forfettario delle spese di mobilità per la frequenza del corso sopra indicato per i seguenti importi:

spese viaggio	spese vitto	spese alloggio	Totale

La presente dichiarazione è resa sotto la propria personale responsabilità e consapevolezza delle sanzioni previste dall'art. 76 dei DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo DPR.

Luogo e data _____ firma del beneficiario del voucher

Si allega fotocopia del documento di identità

Allegato 4

Spett.le **REGIONE PUGLIA**
Servizio Formazione Professionale
Ufficio Programmazione e Attuazione delle Attività
Viale Corigliano 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

OGGETTO: P.O. PUGLIA 2007 – 2013 Fondo Sociale Europeo
ASSE V – TRANSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'
AVVISO PUBBLICO n. 1/2011 CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE – *ATETSTAZIONE ORGANISMO DI FORMAZIONE*

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____
prov. _____ via _____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante del _____, organismo di formazione erogatore del corso _____inserito nel Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione 2011 con il codice numero _____ (ID corso) frequentato dal beneficiario _____ destinatario del voucher n. _____ (ID domanda) di EURO_____
con la presente

DICHIARA

- che il beneficiario del voucher ha frequentato il succitato corso complessivamente per ore _____ pari al _____% della durata complessiva;
- che in data _____ è stato rilasciato l'attestato _____,
- che in data _____ è stato conseguito il titolo _____ (solo in caso di master universitari).

La presente dichiarazione è resa sotto la propria personale responsabilità e consapevolezza delle sanzioni previste dall'art. 76 dei DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo DPR.

Luogo e data _____ Timbro e firma dell'OdF

Si allega fotocopia del documento di identità

Unione europea
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

ALLEGATO B

P.O. PUGLIA 2007 – 2013 Fondo Sociale Europeo
ASSE V – TRANSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'

AVVISO PUBBLICO n. 1/2011
CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE

PROCEDURE DI GESTIONE ad uso degli Organismi di Formazione
"NORME DI FUNZIONAMENTO DEI CORSI"

ALTA FORMAZIONE
altaformazioneinrete.it

1. ACCETTAZIONE DELLE NORME E DELLE PROCEDURE DI GESTIONE

L'Organismo di formazione iscritto a Catalogo è tenuto al rispetto della normativa della Regione Puglia sul funzionamento dei corsi ammessi al Catalogo interregionale dell'alta formazione che prevedono la sede di svolgimento nel territorio regionale e a quanto previsto dall' "Avviso pubblico per l'ammissione di organismi e offerte formative e per la concessione di voucher sul Catalogo interregionale dell'alta formazione - III Annualità".

Per i riferimenti alle procedure da eseguire attraverso il portale, l'OdF è tenuto a consultare la "guida all'utilizzo del portale rev1 2011" disponibile all'indirizzo www.altaformazioninrete.it, sezione documenti.

2. ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'ATTIVAZIONE DEL CORSO

2.1 Adempimenti preliminari all'attivazione

L'Organismo di formazione (OdF) iscritto a Catalogo ha l'obbligo di verificare periodicamente i processi di assegnazione dei voucher consultando le graduatorie pubblicate sul portale dell'alta formazione e accedendo, con le proprie credenziali di accesso, nell'area personale di "gestione dei corsi". L'OdF è tenuto ad avviare il corso qualora ad esso sia assegnato un numero di voucher pari o superiore a 4, o qualora abbia manifestato l'intenzione di partire con un numero di voucher assegnati inferiore al minimo (4).

Al riguardo, **entro 20 giorni dalla pubblicazione della graduatoria dei voucher**, l'OdF, **utilizzando la procedura telematica** prevista nel portale all'indirizzo www.altaformazioneinrete.it:

1. nel caso di corsi con almeno 4 voucher assegnati: comunica la conferma della data prevista di avvio del corso;
2. nel caso di corsi con un numero di voucher assegnati inferiore a 4: comunica l'intenzione di attivare il corso, avvalendosi della facoltà di realizzare le attività anche con un numero di voucher assegnati inferiore al minimo, e conferma la data prevista di avvio del corso;
3. indica, tramite la procedura prevista dal portale, per ciascun beneficiario l'esito del procedimento di selezione.
4. attiva l'iscrizione dei voucheristi al corso;

5. dichiara che, per ciascun voucherista attivato e iscritto al corso, è stata effettuata la verifica dei requisiti e delle competenze in ingresso.

Nel caso in cui il numero di voucher assegnati sia superiore al numero complessivo di partecipanti previsti (sia finanziati tramite voucher che non) l'OdF **può** richiedere**, tramite portale seguendo la procedura informatizzata**, l'apertura di una nuova edizione del corso purché questa garantisca lo stesso livello qualitativo di gestione d'aula e siano rispettati i requisiti previsti all'art. 4 dell'avviso pubblico e le caratteristiche in termini di localizzazione, durata e articolazione interna dell'edizione ammessa a Catalogo, indicando sede e date di svolgimento della stessa.
L'OdF è inoltre tenuto a richiedere il consenso da parte del beneficiario attraverso una dichiarazione da conservare presso la propria sede ed esibire in caso di controllo ispettivo. Nel caso i voucheristi non siano disponibili a frequentare la nuova edizione, non devono essere iscritti al corso e sono liberi di effettuare la sostituzione del corso dal 21° al 40° giorno dalla pubblicazione della graduatoria sui soli corsi attivi presenti nel catalogo. In questo caso sarà cura dell'OdF segnalare da portale tali voucheristi come "beneficiari in sostituzione".
L'attivazione della nuova edizione del corso deve essere validata dall'Amministrazione regionale attraverso il portale.

Nel caso L'ODF non intenda procedere all'attivazione di un'ulteriore edizione del corso o questa non sia autorizzata dall'Amministrazione regionale gli assegnatari in eccesso che abbiano comunque superato la verifica dei requisiti di ingresso e l'eventuale selezione, avranno parimenti diritto, dal 21° al 40° giorno dalla pubblicazione della graduatoria, ad effettuare la seconda scelta sui corsi attivi. L'ordine degli aventi diritto alla frequenza del corso è determinato, da parte dell'OdF, sulla base degli esiti del procedimento di iscrizione al corso e della verifica dei requisiti di ingresso.

In tutti i casi l'OdF è tenuto ad effettuare gli adempimenti in precedenza elencati: verifica dei requisiti in ingresso, inserimento degli esiti del processo di verifica, attivazione dei voucher.

I voucher per i quali sia stato inserito l'esito negativo della verifica dei requisiti in ingresso dell'assegnatario sono revocati dall'Amministrazione regionale ed utilizzati per eventuali scorrimenti di graduatoria.

Entro il 20° giorno dalla pubblicazione della graduatoria l'OdF ha la facoltà di rinunciare all'attivazione del corso se:

- per effetto della rinuncia dei beneficiari a partecipare al corso;
- per il mancato perfezionamento delle iscrizioni;
- per il mancato superamento delle selezioni;

il numero di voucheristi scenda al di sotto di 4 obbligatori, fermo restando la possibilità per l'OdF di avviare comunque il corso con un numero di beneficiari inferiore al minimo.
Tale rinuncia, debitamente comunicata dall'OdF tramite portale nei termini stabiliti (20° giorno dalla pubblicazione della graduatoria), non comporta l'applicazione di sanzioni da parte dell'Amministrazione regionale.

La comunicazione di rinuncia ad attivare il corso (e parimenti la mancata comunicazione) entro il 20° giorno dalla pubblicazione della graduatoria comporta l'annullamento delle domande di partecipazione inoltrate dai beneficiari dei voucher, ai quali (a meno che non abbiano rinunciato al voucher) verrà data, nel periodo che va dal 21° al 40° giorno dalla data di pubblicazione delle graduatorie, la possibilità di effettuare la **seconda scelta** sui soli corsi attivi, compatibilmente con le date previste di iscrizione e avvio del corso che gli OdF hanno indicato.

Entro il suddetto termine previsto per la "seconda scelta" (40° giorno dalla pubblicazione delle graduatorie sul Portale) gli OdF titolari di corsi che hanno confermato l'intenzione di avvio dovranno verificare sul portale www.altaformazioneinrete.it, sezione personale per la "gestione corsi", l'eventuale assegnazione di voucher aggiuntivi ed effettuare le operazioni di cui ai precedenti punti 3, 4 e 5 (ovvero attivare l'iscrizione dei voucheristi al corso, effettuare il procedimento di selezione ed indicarne l'esito).

Anche la "seconda scelta" è comunque subordinata al positivo superamento, da

parte del voucherista, della valutazione dei requisiti e delle competenze in ingresso e dell'eventuale prova di selezione previste per il nuovo corso scelto. In caso di mancato superamento della valutazione e/o dell'eventuale prova di selezione il voucher verrà quindi revocato.

Successivamente al 20° giorno dalla pubblicazione della graduatoria e fino all'avvio del corso, l'OdF non può esercitare il diritto alla rinuncia alla realizzazione del corso, pena l'applicazione delle sanzioni previste. E' fatto salvo il caso di rinuncia formalizzata da parte del beneficiario del voucher che porti il loro numero al di sotto del minimo obbligatorio (4) o del numero di voucher con il quale l'OdF aveva confermato l'intenzione di avviare il corso.
Anche nel caso di rinuncia dell'OdF successiva al 20° giorno dalla pubblicazione della graduatoria, è data la possibilità ai beneficiari dei voucher che hanno scelto tali corsi di effettuare la seconda scelta sui soli corsi attivi, per un periodo di 20 giorni successivi alla rinuncia da parte dell'OdF.

2.2 Casi di revoca del voucher e scorrimento della graduatoria

L'amministrazione regionale provvederà alla revoca del contributo e potrà procedere allo scorrimento della graduatoria, nei seguenti casi:

- qualora il beneficiario del voucher rinunci al finanziamento;
- qualora il beneficiario del voucher non superi la fase di selezione in ingresso prevista dall'OdF;
- qualora il beneficiario di un voucher nei casi previsti non effettui la seconda scelta entro il periodo concesso.

Si rammenta inoltre che anche i beneficiari ammessi ma non finanziati, qualora il corso a cui si sono iscritti non venga attivato, hanno la facoltà di effettuare la seconda scelta sui corsi attivi per consentire l'assegnazione del voucher in caso di scorrimento della graduatoria come specificato all'art. 17 dell'avviso pubblico.

2.3 Tempistica di avvio dei corsi

I percorsi formativi dovranno di norma avere inizio tra il 17 ottobre 2011 e il 30 aprile 2012. La data di avvio del corso deve essere compatibile con quanto previsto

a proposito della tempistica per la conferma dell'avvio del corso e per l'eventuale sostituzione del corso da parte dell'assegnatario del voucher.
Inoltre i termini di chiusura delle iscrizioni al corso non possono essere antecedenti alla prevista data di pubblicazione delle graduatorie dei voucher assegnati, a meno che l'Organismo di formazione non si impegni a riaprire i suddetti termini per gli assegnatari del voucher. Tuttavia, nel caso in cui i posti disponibili per il corso fossero esauriti prima della pubblicazione sul portale del Catalogo dell'offerta formativa, gli Organismi sono tenuti a comunicarlo tempestivamente affinché il corso possa essere escluso dalla pubblicazione.
I corsi dovranno concludersi entro il 30 giugno 2013.

3. ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'AVVIO DEL CORSO

3.1 Adempimenti preliminari all'avvio del corso

L'Organismo di formazione è tenuto a rispettare i seguenti adempimenti entro la data prevista di avvio del corso:

- vidimare i registri di presenza allievi e il registro individuale per le attività di stage quando il corso lo prevede. La vidimazione può essere effettuata presso le amministrazioni competenti allo scopo, ovvero presso i Nuclei Provinciali dell'Ufficio Monitoraggio Vigilanza e Controllo (ex A.T.V.C.) competenti per territorio;
- inoltrare da portale: il numero complessivo dei partecipanti al corso, suddivisi in beneficiari di voucher, altri allievi, eventuali iscritti rinunciatari; il calendario delle attività, impegnandosi ad aggiornarlo periodicamente e in anticipo;
- stipulare un'assicurazione volta a coprire i beneficiari dei voucher contro gli infortuni che dovessero subire durante lo svolgimento dell'attività formativa e per i danni civili rispetto ai soggetti che prendono parte a qualsiasi fase del percorso formativo. Il costo di tale assicurazione è da intendersi compreso nel costo del corso a persona indicato nel portale*;*
- attivare l'iscrizione al corso, tramite portale, per i voucheristi di successiva assegnazione;
- dichiarare che, per ciascun voucherista di successiva iscrizione al corso, è stata effettuata la verifica dei requisiti e delle competenze in ingresso

Entro il terzo giorno successivo all'avvio del corso l'OdF deve inoltre effettuare, attraverso il portale, la valutazione sommativa di edizione sul gruppo aula formato, per ciascuna singola competenza oggetto del corso.

3.2 Costi di iscrizione al corso

Il costo di accesso e partecipazione al percorso formativo per gli allievi destinatari di voucher non deve essere superiore a quello previsto per eventuali altri utenti dei percorsi formativi, pena le sanzioni previste dal successivo paragrafo 6.6 delle presenti norme.

Il costo di accesso e partecipazione, inoltre, deve essere onnicomprensivo di tutte le spese per la frequenza dell'attività formativa e dei suoi singoli moduli, compresi i costi sostenuti per la realizzazione dell'eventuale esame finale e della marca da bollo da apporre sull'attestato di frequenza o su quello di conseguimento del titolo in caso di master universitari.

Nel caso in cui un beneficiario frequenti un corso in seconda scelta:

- **se il relativo costo è superiore al costo del corso di prima scelta, il valore del voucher sarà pari all'importo assegnato in sede di prima scelta;**
- **se il relativo costo è inferiore al costo del corso di prima scelta, il valore del voucher sarà commisurato all'importo del corso di IIa scelta.**

4. ADEMPIMENTI DURANTE LA REALIZZAZIONE DEL CORSO

4.1 Registrazione della frequenza

È onere dell'OdF registrare la presenza degli allievi durante l'attività didattica e conservare i registri di presenza, atti a registrare e certificare l'effettiva frequenza

dei beneficiari, presso gli uffici della sede di svolgimento delle attività. L'originale o una copia del medesimo dovrà essere consegnata in allegato alla richiesta di erogazione del contributo.
L'OdF è inoltre tenuto ad allertare il beneficiario nel caso il numero di assenze si approssimi al tetto massimo delle ore previsto il cui superamento imponga la revoca o la riduzione del contributo.

4.2 Qualità del processo didattico

L'Organismo di formazione nella realizzazione dell'intervento formativo è tenuto a:

- garantire, nei confronti dell'Amministrazione regionale e dei beneficiari, le competenze e le professionalità necessarie alla realizzazione del progetto approvato;
- rispettare in fase di erogazione le aree di contenuto ed i contenuti specifici indicati in sede di presentazione del corso;
- ad erogare il corso presso la sede indicata e secondo quanto dichiarato nella scheda pubblicata sul portale relativamente alle modalità formative, al sistema di certificazione, al monte ore del corso, alla data di conclusione, ai costi e a tutti gli altri elementi nessuno escluso in questa indicati;
- nel caso di erogazione della formazione in modalità mista a rispettare gli standard prestabiliti per la FAD, lo stage e la formazione outdoor previsti dall'avviso pubblico per l'ammissione di organismi e offerte formative al catalogo interregionale dell'alta formazione.

4.3 Attività di monitoraggio

L'OdF è tenuto al costante monitoraggio della frequenza degli allievi e comunica tramite il portale gli abbandoni del corso (nel caso in cui gli stessi siano comunicati dal destinatario del voucher all'OdF e non alla Regione) e l'eventuale superamento del tetto di ore di assenza consentito.

La comunicazione di conclusione effettiva delle attività è effettuata dall'OdF tramite il portale così come il superamento (o meno) delle eventuali prove di esame se previste dal progetto, e la data dell'esame stesso.

4.4 Adempimenti per la conclusione delle attività

Al termine del corso l'Organismo di formazione deve;

- inserire eventuali date effettive per lo svolgimento delle prove d'esame/verifiche finali;
- inserire la percentuale di ore di frequenza per ciascun voucherista;
- effettuare la valutazione dei singoli voucheristi, indicando il livello formativo raggiunto per ciascuna singola competenza oggetto del corso e il conseguimento (o meno) del titolo nel caso di master universitari.

La valutazione dei singoli voucheristi a fine corso, a cura dell'OdF, costituisce un obbligo necessario ai fini della liquidazione del voucher.

Per gli adempimenti relativi all'erogazione del voucher l'Organismo di Formazione è impegnato nei termini indicati nelle procedure di gestione "NORME di EROGAZIONE DEI VOUCHER" ad uso dei beneficiari, disponibili sul sito della Regione Puglia e sul portale www.altaformazioneinrete.it.

4.5 Obbligo di conclusione

L'ente erogatore è tenuto, pena l'esclusione dell'OdF dall'edizione successiva del catalogo, a concludere il percorso formativo entro la data di conclusione inserita nella scheda del corso ammesso a Catalogo, secondo il calendario e la durata previsti, indipendentemente dal numero degli eventuali abbandoni da parte dei beneficiari dei voucher che dovessero realizzarsi successivamente alla data effettiva di avvio del corso.

5. GESTIONE DELLE VARIAZIONI

5.1 Variazione della sede

La variazione di sede è ammessa a seguito di autorizzazione da parte della Regione. La richiesta di variazione si effettua tramite portale e deve contenere: la dichiarazione/motivazione di necessità, l'indicazione esplicita che la nuova sede è in regola con le vigenti norme di sicurezza e di idoneità dei locali e che la variazione della sede è stata accettata dai partecipanti al corso. L'OdF è tenuto a conservare presso la propria sede la documentazione motivante la variazione, da esporre in

caso di controllo da parte dell'Amministrazione, come anche un documento da cui risulti l'esplicita accettazione della variazione della sede da parte dei partecipanti al corso.

5.2 Variazione date di avvio e termine

La richiesta di un'eventuale proroga o variazione dei termini di avvio o termine delle attività deve essere giustificata, accettata dai voucheristi partecipanti al corso ed inoltrata, tramite il Portale, almeno 15 giorni prima della data di avvio/termine del corso originariamente prevista. L'OdF è tenuto a conservare presso la propria sede la documentazione motivante la richiesta di variazione, da esporre in caso di controllo da parte dell'Amministrazione, come anche un documento da cui risulti l'esplicita accettazione della variazione della sede da parte dei partecipanti al corso.

5.3 Variazione del calendario

Ogni variazione dell'attività programmata va effettuata comunicandola tramite portale e aggiornando il relativo calendario. L'inadempienza può configurare motivo di esclusione dell'OdF dal Catalogo.

5.4 Altre variazioni

La modifica di uno o più aspetti sostanziali dell'offerta formativa pubblicata nel catalogo non è ammessa poiché costituisce nuova proposta formativa da presentare secondo le modalità previste dall'avviso pubblico per l'ammissione di organismi e offerte formative al Catalogo interregionale dell'alta formazione.

6. IRREGOLARITA' E SANZIONI

6.1 Conservazione della documentazione contabile

L'Organismo di formazione che abbia attivato corsi a favore di beneficiari di voucher assegnati dalla Regione Puglia ha l'obbligo di conservare la documentazione contabile e amministrativa, coerentemente con quanto previsto all'art. 90 del Regolamento (CE) 1083/2006, fino a tre anni successivi alla data di chiusura del POR FSE 2007-2013 che sarà resa pubblica dall'Amministrazione con mezzi idonei.

6.2 Visite ispettive

L'Organismo di formazione garantisce l'accesso ai locali per lo svolgimento di visite ispettive e controlli dell'Amministrazione regionale dove è localizzata la sede del corso e delle altre Amministrazioni regionali che hanno erogato i voucher, relativamente alla regolarità esecutiva delle attività, e si impegna a segnalare le eventuali anomalie dell'esecuzione del percorso formativo. L'Amministrazione che ha ammesso a Catalogo l'OdF e/o l'Amministrazione che ha erogato il voucher possono effettuare verifiche amministrativo - didattiche presso i soggetti erogatori dei corsi per accertare il corretto andamento delle attività previste nel programma didattico.

L'Amministrazione può predisporre controlli anche su segnalazione dei beneficiari dei voucher.

6.3 Modifica ed esclusione delle offerte formative dal Catalogo

Non è consentito agli Organismi formativi di procedere alla modifica delle offerte già dichiarate ammissibili al Catalogo, se non per l'aggiornamento delle eventuali date di avvio e termine, nei modi indicati in precedenza al punto 5.2 "Variazioni delle date di avvio e termine" comunicate in sede di presentazione, e dei contatti a cui richiedere informazioni sul corso.

La modifica di uno o più aspetti sostanziali dell'offerta formativa già pubblicata nel Catalogo interregionale costituisce nuova proposta formativa, da presentare alla successiva procedura di ammissione che sarà disposta dall'Amministrazione regionale.

Nel caso di inadempienze da parte dell'Organismo nella realizzazione di una specifica attività, si potrà procedere all'esclusione di tale offerta formativa dal Catalogo interregionale e non sarà possibile ripresentare la stessa offerta formativa su nessuno degli avvisi che saranno emessi per l'edizione successiva del Catalogo.

6.4 Presentazione di eventuale ricorso per la riammissione del corso al Catalogo

In caso di esclusione del corso ammesso a Catalogo l'Organismo di formazione avrà tempo 10 giorni per inoltrare le proprie controdeduzioni ed eventualmente presentare ricorso contro la decisione dell'Amministrazione ai sensi e secondo le modalità previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, art.10 bis (Nuove norme sul procedimento amministrativo).

6.5 Perdita dei requisiti per la permanenza dell'Organismo di formazione nel Catalogo

Nel caso in cui – successivamente all'ammissione al Catalogo – l'OdF perda i requisiti di ammissibilità previsti dell'avviso pubblico (art. 3) per l'ammissione di organismi e offerte formative al Catalogo interregionale dell'alta formazione, è obbligato a darne immediatamente comunicazione scritta al **Servizio Formazione Professionale - Ufficio Programmazione e Attuazione Attività Finanziate**. In caso di perdita del requisito di ammissibilità la Regione, con specifico atto, procederà all'esclusione dell'Organismo dal Catalogo interregionale dandone motivazione. Nel caso in cui la comunicazione di perdita dei requisiti di ammissibilità avvenga in ritardo, determinando l'eventuale assegnazione di voucher ad Organismi di formazione nel frattempo non più ammissibili, l'Organismo escluso non potrà ripresentare domanda di ammissione a valere su nessuno degli avvisi che saranno emessi per l'edizione successiva del Catalogo.

Nel caso in cui la perdita dei requisiti di ammissibilità avvenga successivamente all'avvio effettivo del corso i voucher concessi non saranno revocati e l'Organismo di formazione ha l'obbligo di portare a termine il corso.

6.6 Esclusione dell'Organismo di formazione dal Catalogo interregionale

Allo stesso modo sarà disposta l'esclusione dell'Organismo dal Catalogo nei casi in cui:

- **un corso non sia attivato nei termini previsti in presenza di un numero di voucher concessi almeno pari a 4, oppure in presenza di un numero di voucher inferiore qualora l'OdF abbia dichiarato l'intenzione di attivare comunque il corso;**

- **pur ricorrendo le condizioni, l'OdF non abbia riaperto i termini di iscrizione al corso per gli assegnatari del voucher;**
- **l'OdF non abbia effettuato le valutazioni prima dell'avvio del corso (verifica dei requisiti e delle competenze in ingresso, valutazione sommativa di edizione) e al termine del corso (valutazione dei singoli voucheristi del livello raggiunto per ciascuna competenza oggetto del corso);**
- **l'OdF non adempia all'obbligo di conclusione previsto al punto 4.5 delle presenti norme di funzionamento;**
- **si registrino gravi inadempienze da parte dell'ente nella realizzazione delle attività;**
- **il corso abbia visto la partecipazione di un numero di allievi superiore al massimo consentito;**
- **il costo di accesso e partecipazione al percorso formativo per gli allievi destinatari di voucher sia superiore a quello previsto per gli utenti "privati";**
- **venga realizzata un'attività pubblicitaria e promozionale falsa e ingannevole, e comunque non conforme con quanto disposto all'art. 9 – *Pubblicità dei percorsi formativi ammessi a catalogo*, dell'avviso pubblico.**

L'Organismo escluso non potrà ripresentare domanda di ammissione a valere su nessuno degli avvisi che saranno emessi per l'edizione successiva del Catalogo.

6.7 Presentazione di eventuale ricorso per la riammissione dell'Organismo di formazione al catalogo

In caso di esclusione dal catalogo l'Organismo di formazione avrà tempo 10 giorni per inoltrare le proprie controdeduzioni ed eventualmente presentare ricorso contro la decisione dell'Amministrazione ai sensi e secondo le modalità previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 , art. 10 bis (Nuove norme sul procedimento amministrativo), presso l'Ufficio Programmazione e Attuazione Attività Finanziate – Responsabile del Procedimento.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 30 giugno 2011, n. 1334

POR PUGLIA 2000-2006, Asse III: misura 3.8, azione a): D.D. n. 1015 del 29/06/2009 pubblicata sul BURP n. 99 del 2/07/2009, approvazione delle graduatorie dei progetti pervenuti a seguito dell'avviso n. 12/2009 approvato con D.D. n. 572 del 27/04/2009. Terza ulteriore proroga termine validità convenzione.

L'anno **2011** addì **30** del mese di **giugno** in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTE il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

In data **04/05/2009** è stata pubblicata sul BURP n. **66 suppl.** la D.D. n. **572** del **27/04/2009** relativa all'**Avviso n. 12/2009**, per la presentazione di progetti finanziati con il reimpiego delle risorse liberate a seguito della selezione di operazioni coerenti, ai sensi della D.G.R. n.1974/2008, a valere sul POR Puglia 2000-2006, Complemento di Programmazione - Asse III, misura 3.8, azione a).

In data **02/07/2009** è stata pubblicata sul BURP n. **99** la D.D. n. **1015** del **29/06/2009** relativa all'approvazione delle graduatorie dei progetti pervenuti a seguito del succitato avviso che assegna n. **46** corsi formativi.

Con D.D. n. **1130** del **07/07/2009** è stato approvato lo schema della convenzione da sottoscrivere con i singoli soggetti aggiudicatari delle attività finanziate.

Con D.D. n. **869** del **20 giugno 2010** è stato prorogato al **31/10/2010** il termine di validità delle convenzioni stipulate con gli enti attuatori delle attività assegnate con determinazione dirigenziale n.1015 del 29/06/09, con determinazione dirigenziali n. **2401** del **21 ottobre 2010** e n. **852** del **28/04/2011** è stato ulteriormente prorogato prima al **29/04/2011** e poi al **30/06/2011** il termine di validità delle convenzioni riportato all'**art. 14** della stessa, termine entro il quale i soggetti attuatori devono presentare la rendicontazione finale unitamente alla certificazione finale delle spese (**art.12**), ed oltre il quale le spese sostenute, a qualunque titolo, non saranno ritenute ammissibili a rendiconto (**art.8**).

Tanto premesso,

- atteso che le disposizioni impartite dalla Giunta Regionale, con DGR n. 658 del 15/03/2010 e s.m. e i., circa le autorizzazioni di spesa rivenienti dal rispetto del Patto di Stabilità interno 2008 e 2009, che hanno posto limitazioni sulla spesa a valere sulle disponibilità finanziarie dei capitoli del Bilancio 2010, hanno comportato un ritardo dei tempi e dei modi stabiliti per l'esecuzione delle liquidazioni previste per le attività di cui alle predette convenzioni;
- considerato che le spese pagate devono essere imputate e rendicontate nel ***Sistema Informativo Regionale di Certificazione*** *dedicato alle cosiddette risorse liberate*, per ciascun ITER PROCEDURALE (avviso/graduatoria), entro la "Data di chiusura validità" comune a tutti i progetti finanziati e coincidente con il termine di validità della convenzione e con la data di presentazione del rendiconto finale;
- considerato che presso gli enti sono in corso sia attività di verifica delle rendicontazione delle attività corsuali, nonché attività di inserimento al sistema **MIRWEB** dei dati delle attività di nuova assegnazione

- verificato altresì che per quanto sopra descritto non è possibile garantire, per tutti gli enti, il pagamento entro i termini previsti,

si rende necessario **prorogare ulteriormente il termine di validità delle convenzioni, indicato all'art. 14 delle convenzioni sottoscritte con la Regione Puglia, al 30/01/2012**, termine entro la quale i soggetti attuatori devono presentare la rendicontazione finale unitamente alla certificazione finale delle spese (**art.12**), ed oltre il quale le spese sostenute, a qualunque titolo, non saranno ritenute ammissibili a rendiconto (**art.8**);

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

- di **prorogare ulteriormente**, per i motivi esposti in narrativa, **il termine di validità delle convenzioni, indicato all'art. 14 delle convenzioni sottoscritte con la Regione Puglia, al 30/01/2012**;

- di stabilire che il termine ultimo, entro il quale i soggetti attuatori devono presentare la rendicontazione finale unitamente alla certificazione finale delle spese (**art.12** delle convenzioni sottoscritte), viene prorogato **al 30/01/2012**;

- di stabilire che il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese di cui all'**art.8** delle convenzioni sottoscritte, viene conseguentemente prorogato **al 30/01/2012**;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione;

- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento ai sensi della L.R. n.13/94, art.6.

Il presente provvedimento, composto da n. 4 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma quinto della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Giulia Campaniello

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 4 luglio 2011, n. 1369

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse IV - Capitale Umano: D.D. n. 1197 del 14.06.2011 avente ad oggetto "Avviso pubblico n. 3/2011 (RITORNO AL FUTURO) - APPROVAZIONE e IMPEGNO DI SPESA" - Rettifica, proroga dei termini per la presentazione delle domande ed integrazione impegno di spesa.

L'anno **2011** addì **4** del mese di **LUGLIO** in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "P.O. Puglia 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con D.D. n. **1197** del **14/06/2011**, pubblicata sul BURP n. 94 del 16/06/2011 è stato approvato l'Avviso Pubblico n. **3/2011** - RITORNO AL FUTURO, con cui l'Amministrazione regionale è intervenuta a sostegno dei giovani laureati disoccupati ed inoccupati, valorizzandone le capacità e le potenzialità creative, professionali ed occupazionali.

Tra i numerosi requisiti, soggettivi ed oggettivi, richiesti dall'avviso citato, figuravano i seguenti:

- *paragrafo C): Non sono ammissibili al finanziamento le richieste di borse di studio per […] gli interventi di formazione che, alla data di pubblicazione del presente avviso, risultino già avviati;*
- *paragrafo C) lett. a): Per le Università Italiane, i Master, alla data di scadenza del presente avviso, dovranno essere stati già approvati dai Senati Accademici;*

Viste le molteplici sollecitazioni giunte all'Amministrazione da parte di numerosissimi giovani interessati alla partecipazione all'Avviso ma che, per i requisiti sopra citati, vedevano preclusa tale possibilità;

Vista la volontà dell'Amministrazione di consentire al maggior numero possibile di soggetti di poter beneficiare del contributo per la frequenza del percorso formativo prescelto, realizzando così le finalità previste dal bando;

Vista la volontà dell'Amministrazione di garantire a tutti i giovani interessati un maggiore lasso di tempo per l'accesso alla procedura informatizzata di compilazione dell'istanza di candidatura.

Con il presente atto si procede alla rettifica dell'Avviso Pubblico n. 3/2011 - RITORNO AL FUTURO, nelle modalità di seguito elencate:

- al paragrafo C), la frase *gli interventi di formazione che, alla data di pubblicazione del presente avviso, risultino già avviati* **si intende cassata**;
- al paragrafo C), viene inserita la frase: ***Possono essere, altresì, ammessi al finanziamento gli interventi di formazione che, alla data di scadenza del presente avviso, risultino in itinere per le fasi di formazione in aula o stage***;
- al paragrafo C) lett. a) la frase *Per le Università Italiane, i Master, alla data di scadenza del presente avviso, dovranno essere stati già approvati dai Senati Accademici* si intende sostituita dalla seguente: ***Per le Università Italiane, i Master, alla data di scadenza del presente avviso, dovranno essere stati già approvati dai Senati Accademici o presentati agli stessi per la dovuta approvazione***.
- Al paragrafo F), la frase *Il presente avviso scade alle ore 14.00 del giorno 13 luglio 2011* si intende sostituita dalla seguente: ***Il presente avviso scade alle ore 14.00 del giorno 19 agosto 2011***;
- Al paragrafo F), la frase *La procedura online sarà disponibile dalle ore 14.00 del 20/06/2011 e sino alle ore 14.00 del 13/07/2011* si intende sostituita dalla seguente: ***La procedura online sarà disponibile dalle ore 14.00 del 20/06/2011 e sino alle ore 14.00 del 19/08/2011***;
- Al paragrafo F), la frase *Tale inoltro potrà essere effettuato dalle ore 14.00 del 20/06/2011 e sino alle ore 14.00 del 15/07/2011* si intende sostituita dalla seguente: ***Tale inoltro potrà essere effettuato dalle ore 14.00 del 20/06/2011 e sino alle ore 14.00 del 22/08/2011***;
- Al paragrafo F), il punto elenco: *brochure ufficiale (o altro documento equivalente) del percorso formativo scelto, rilasciato dall'Organismo attuatore, dal quale si possa evincere l'articolazione del percorso formativo (es. ore corso, ore*

stage, materie, CFU, ecc…) (la mancanza di uno dei dati richiesti costituirà causa di esclusione dalla valutazione di merito) si intende sostituito dal seguente: ***brochure ufficiale (o altro documento equivalente) del percorso formativo scelto, rilasciato dall'Organismo attuatore, dal quale si possa evincere l'articolazione del percorso formativo (es. ore corso, ore stage, materie, CFU, numero di edizioni, ecc…) (la mancanza di uno dei dati richiesti costituirà causa di esclusione dalla valutazione di merito). In caso di master Universitari non ancora approvati dal Senato accademico, nel documento equivalente dovrà risultare l'attestazione dell'avvenuta presentazione allo stesso per la dovuta approvazione***.

Alla luce delle rettifiche effettuate l'Amministrazione, prevedendo un allargamento del numero di istanza che potranno pervenire, ritiene opportuno effettuare un ulteriore impegno di spesa, complessivamente pari ad **euro 5.000.000,00**, che vengono sommati ai **euro 20.000.000,00** già impegnati con D.D. n. 1197 del 14.06.2011.

Pertanto, il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari a **euro 25.000.000,00**.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01 U.P.B. 2.4.2

L'impegno complessivo del presente avviso, pari ad **euro 25.000.000,00**, trova copertura così come segue:

- per **euro 20.000.000,00** nell'impegno di spesa già assunto con D.D. n. 1197 del 14/06/2011;
- per la restante somma di **euro 5.000.000,00,** attraverso l'impegno sul bilancio regionale vincolato 2011 (categoria di spesa 73) così come di seguito indicato:
  - Cap. n. 1154500 **euro 4.500.000,00** (FSE e STATO) quali residui di stanziamento 2010;
  - Cap. n. 1154510 **euro 500.000,00** (Regione) quali competenza 2011

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

La spesa che si impegna con il presente provvedimento sarà erogata negli esercizi finanziari 2012-2013 e si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

Il Dirigente del Servizio
Campaniello

L'**Avviso n. 3/2011**, completo delle rettifiche sopra citate, è allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale.

DETERMINA

- di rettificare l'**Avviso pubblico n. 3/2011** per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del ***P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza***, *approvato con* **Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005)** secondo quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente approvato;

- di dare atto che gli interventi finanziabili nell'ambito dell'Avviso n. 3/2011 sono relativi a:
  - **Asse:** IV - Capitale Umano
  - **Obiettivo specifico POR 2007-2013:** Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità.
  - **Obiettivo operativo POR 2007-2013:** Rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica e i percorsi post lauream in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione dei sistemi produttivi locali.
  - **Categoria di spesa:** 73
  - **Tipologie di azione:** Borse di studio post lauream per attività di specializzazione in Italia ed all'estero per giovani.
  - **Obiettivo generale QSN:** 1.2.2

- di dare atto che l'Avviso n. 3/2011, allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, è composto da n. 25 pagine;

- di impegnare sul bilancio regionale vincolato 2011 l'ulteriore somma di euro 5.000.000,00, nelle modalità e nei termini descritti nella sezione contabile;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. **6** pagine, più l'**Allegato** "**A**" (composto di n. **25** pagine), **per complessive n. 31 pagine**:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art. 16, del decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma quinto della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giulia Campaniello

A

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

AVVISO PUBBLICO
n. 3/2011

P.O. PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005
approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE IV – CAPITALE UMANO

RITORNO AL FUTURO

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi .....

B) Obiettivi generali .....

C) Azioni finanziabili.....

D) Destinatari .....

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari.....

F) Modalità e termini per la presentazione delle istanze .....

G) Procedure e criteri di ammissibilità.....

H) Procedure e criteri della valutazione di merito .....

I) Tempi ed esiti delle istruttorie .....

L) Modalità di erogazione del contributo.....

M) Indicazione del foro competente .....

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.....

O) Ulteriori informazioni.....

P) Tutela della privacy.....

Allegato A .....

Allegato A.1 .....

A) Riferimenti legislativi e normativi

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- la Decisione Comunitaria di approvazione C(2007)5767 del 21/11/2007 del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il P.O. Puglia FSE 2007/2013";
- La Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15 che all'art. 16 riserva alla Regione i rapporti con le Università, nonché ogni altra funzione che richieda esercizio unitario di livello regionale, ivi compresa l'attivazione di interventi di particolare rilevanza, innovatività e sperimentalità, come nel caso di specie, nel rispetto delle apposite previsioni del P.O Puglia 2007-2013, come sopra precisato.
- La Legge Regionale n. 12/2009 "*Misure in tema di borse di studio a sostegno della qualificazione delle laureate e dei laureati pugliesi*"

B) Obiettivi generali

Con il presente avviso l'Amministrazione regionale interviene a sostegno dei giovani laureati disoccupati ed inoccupati, valorizzandone le capacità e le potenzialità creative, professionali ed occupazionali.

L'avviso risponde alla finalità generale di sostenere finanziariamente e tecnicamente la crescita della qualificazione professionale del segmento più scolarizzato della gioventù pugliese, al fine di accrescere la dotazione di competenze e conoscenze.

Tale scelta viene delineata nel P.O. Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013, che individua nella diffusione dell'innovazione e della conoscenza i fattori essenziali per guidare i cambiamenti e sostenere i processi di miglioramento della competitività dei sistemi di impresa e dei contesti produttivi.

Alla base dell'intervento c'è la convinzione che la presenza di giovani qualificati in Puglia sia la vera grande risorsa per lo sviluppo e la crescita socio-economica e culturale della regione.

C) Azioni finanziabili

Asse	IV – Capitale Umano
Obiettivo specifico P.O. 2007-2013	Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità
Obiettivo operativo P.O. 2007-2013	Rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica e i percorsi post lauream in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione del sistema produttivo
Categoria di spesa	73
Tipologie di azione	Borse di studio post lauream per attività di specializzazione in Italia ed all'estero per giovani disoccupati ed inoccupati (RITORNO AL FUTURO, già CONTRATTO ETICO GIOVANILE)
Obiettivo generale QSN	1.2.2

L'azione intende concedere borse di studio, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 12/2009 "*Misure in tema di borse di studio a sostegno della qualificazione delle laureate e dei laureati pugliesi*", per la frequenza di:

a) master *post lauream* erogati da Università italiane e straniere, pubbliche e private riconosciute dall'ordinamento nazionale.

Tali master devono riconoscere almeno 60 CFU (Crediti Formativi Universitari) o 60 ECTS (*European Credit Transfer System*), ovvero un volume di lavoro di apprendimento, espresso anche attraverso altri sistemi di conteggio, pari a 1.500 ore, comprese le ore di studio individuale.

Per le Università Italiane, i Master, alla data di scadenza del presente avviso, dovranno essere stati già approvati dai Senati Accademici o presentati agli stessi per la dovuta approvazione;

b) master *post lauream* accreditati ASFOR o EQUIS o AACSB o riconosciuti da Association of MBAS (AMBA), erogati da Istituti di formazione avanzata sia privati sia pubblici.

Tali master devono avere una durata complessiva non inferiore ad 800 ore, di cui almeno 500 ore di formazione in aula ed il 30% di stage.

Si precisa che la durata dello stage deve essere parametrata con riferimento alla durata complessiva prevista per il master.

Per "**durata complessiva**" si intende la somma delle ore dedicate alla formazione teorica e pratica, nonché agli stage ed alle altre attività formative (project work, studio individuale, visite).

Per "**ore svolte in aula**" ci si riferisce alle lezioni frontali e a tutte quelle attività formative, svolte in presenza, effettuate nella sede di svolgimento del percorso formativo;

c) master *post lauream* erogati da Istituti di formazione avanzata, sia privati sia pubblici, che abbiano svolto, continuativamente, dal gennaio 2001 al maggio 2011 attività documentabile di formazione *post lauream* come da allegati A e A1.

Nel caso in cui i master siano erogati da più Istituti di formazione avanzata tanto in R.T.I. o in R.T.S., tanto attraverso qualsivoglia forma di collaborazione, l'anzidetto requisito deve essere posseduto da ciascun componente.

Per "attività di formazione *post lauream*" ci si riferisce ai soli corsi diretti esclusivamente a soggetti già in possesso di diploma di laurea, la cui durata non sia stata inferiore ad 800

ore[1]. L'anzidetta attività deve essere stata svolta in qualità di soggetto attuatore e non già di partner.

Tali master devono avere una durata complessiva non inferiore ad 800 ore, di cui almeno 500 ore di formazione in aula ed il 30% di *stage.*

Si precisa che la durata dello stage deve essere parametrata con riferimento alla durata complessiva prevista per il master.

Per "**durata complessiva**" si intende la somma delle ore dedicate alla formazione teorica e pratica, nonché agli stage ed alle altre attività formative (*project work, studio individuale, visite*).

Per "**ore svolte in aula**" ci si riferisce a lezioni frontali e a tutte quelle attività formative, in presenza, che vengono effettuate nella sede di svolgimento del percorso formativo.

Gli interventi di formazione devono prevedere il rilascio di un attestato finale, al termine del percorso formativo. La frequenza degli stessi non deve essere **inferiore all'80% della durata complessiva prevista, inclusi i periodi di stage**.

Possono essere finanziati gli interventi di formazione per i quali è prevista la conclusione, compreso l'eventuale esame finale, entro il **31/07/2013**.

Possono essere, altresì, ammessi al finanziamento gli interventi di formazione che, alla data di scadenza del presente avviso, risultino *in itinere* per le fasi di formazione in aula o stage.

Non sono ammissibili al finanziamento le richieste di borse di studio per:

- i corsi di laurea, le specializzazioni ordinarie universitarie, le scuole di specializzazione, le specializzazioni pluriennali, i corsi che si svolgono in un ambito temporale superiore al biennio, i dottorati di ricerca, le attività di ricerca, i corsi di preparazione a concorsi e le attività di visiting e auditing;
- i corsi di perfezionamento che, strutturati in più moduli, rilascino l'attestato di master;
- le scuole di specializzazione per le professioni legali;
- le scuole di specializzazione in ambito sanitario (ivi compreso l'ambito veterinario);

[1] **E', quindi, necessario che l'ente con esperienza ultradecennale abbia svolto, per ciascun anno di riferimento, almeno un corso della durata di 800 ore, rivolto esclusivamente a laureati.**

- i corsi abilitanti SISS e SOSS;
- i corsi al termine dei quali si consegua un'abilitazione;
- i percorsi formativi erogati totalmente in modalità *on line* e quelli in cui le ore di formazione a distanza siano uguali o superiori al 20% delle ore di formazione in aula previste.

Attesa la peculiarità di alcuni ordinamenti universitari stranieri, i master svolti all'estero, allorquando rappresentino il secondo grado accademico, sono finanziabili esclusivamente qualora il candidato sia in possesso, alla data di scadenza del presente avviso, di laurea specialistica o conseguita secondo le regole del vecchio ordinamento.

Si precisa inoltre che, a garanzia della correttezza della valutazione e della successiva formazione delle graduatorie, la borsa è erogata esclusivamente per il percorso formativo per il quale sia stata presentata domanda. Pertanto, in caso di annullamento e soppressione del master ovvero non ammissione allo stesso del candidato o per ogni ulteriore motivo che non consenta la partecipazione al master indicato nella domanda, sarà disposta l'esclusione del candidato.

In via del tutto eccezionale sarà concesso il finanziamento a coloro che volessero frequentare, relativamente al medesimo percorso formativo, un'edizione successiva a quella indicata nell'istanza di candidatura, a condizione che la conclusione delle attività, compreso l'eventuale esame finale, avvenga entro il **31/07/2013,** e che l'Organismo di Formazione che eroga il percorso formativo rilasci apposita dichiarazione in cui attesti che la nuova edizione risulta identica alla precedente per ore di svolgimento, materie e finalità.

Al fine di sostenere concretamente il principio di Pari Opportunità e garantire la partecipazione femminile all'azione, l'Amministrazione consente alla candidata che si trovi in stato di gravidanza durante lo svolgimento del master di interrompere la frequenza dello stesso, senza che ciò comporti la revoca della borsa di studio concessa, purché tale interruzione:

a) sia motivata da ragioni di salute che costringano la beneficiaria ad inattività fisica o a cure particolari, certificate da medico specialista;

b) sia autorizzata dall'Università o ente erogatore e corredata dalla loro disponibilità a consentire il recupero del master nel corso delle edizioni successive.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare l'anzidetta previsione in casi eccezionali.

D) Destinatari

Possono presentare domanda di finanziamento alla borsa di studio i soggetti nati successivamente alla data del **16/06/1976** oppure, nel caso di soggetti diversamente abili di cui agli elenchi della Legge n. 68/1999, nati successivamente alla data del **16/06/1972**.

Possono proporre domanda tutti coloro che, **alla data di scadenza del presente avviso (19/08/2011)**:

1. risultino inoccupati o disoccupati secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 21/04/2000, n. 181, e dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 19/12/2002, n. 297;
2. risultino iscritti nelle liste anagrafiche di uno dei Comuni presenti nel territorio della Regione Puglia **da almeno 2 anni** oppure, purché nati in uno dei Comuni pugliesi, abbiano trasferito la propria residenza altrove da non più di 5 anni;
3. siano in possesso di diploma di laurea (conseguito secondo le regole del vecchio ordinamento); di laurea triennale o di laurea magistrale (conseguite secondo le regole del nuovo ordinamento). Nel caso di laurea conseguita all'estero, il titolo di studio deve risultare riconosciuto in Italia;
4. non abbiano già ricevuto, a qualunque titolo, borse di studio post lauream erogate dalla Regione Puglia a valere sulle misure 3.7 e 3.12 del POR Puglia 2000-2006 e non siano stati già assegnatari di borse di studio a vario titolo a valere sull'Asse IV – Capitale Umano del P.O. Puglia 2007–2013;
5. abbiano un reddito familiare **non superiore a € 30.000,00** individuato esclusivamente sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) relativo all'annualità fiscale 2009.

In nessun caso potranno essere accolte candidature di soggetti che usufruiscano di altri finanziamenti, concessi da chiunque e a qualunque titolo, per la partecipazione al medesimo corso.

I soggetti interessati dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura, di una casella di "Posta Elettronica Certificata (PEC) ad essi intestata, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97".

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso, a titolarità regionale ai sensi della L.R. n. 15/2002 e s.m.i., sono finanziati con le risorse del ***Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza***, **Asse IV – Capitale Umano**, per un importo complessivo di **€ 25.000.000,00**.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

50% a carico del F.S.E.

40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale.

10% a carico del bilancio regionale.

La Regione riconosce una borsa di studio, **al lordo delle ritenute fiscali,** a sostegno dell'iscrizione e della frequenza, di importo diverso a seconda della sede di svolgimento della parte di formazione in aula del corso.

SEDE DI SVOLGIMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO	*IMPORTO COMPLESSIVO BORSA DI STUDIO*
Corsi di studio da svolgere in Puglia o nei territori delle province limitrofe di: Avellino - Benevento - Potenza - Matera - Campobasso.	**€ 7.500,00**
Corsi di studio da svolgere in altre regioni del territorio nazionale o nei territori della Repubblica di San Marino e nella Città del Vaticano.	**€ 15.000,00**
Corsi di studio da svolgere all'estero.	**€ 25.000,00**

Gli importi riconosciuti a ciascun beneficiario sono erogati **al lordo delle ritenute fiscali**.

Per i corsi interateneo e per i corsi organizzati da Enti Pubblici di Ricerca, in partenariato con Istituti di ricerca stranieri e Università straniere, per i quali l'attività di formazione in aula è svolta in più sedi formative, è considerata "sede di svolgimento del corso" la località, la

Regione o lo Stato estero presso il quale sono svolte in modo prevalente le attività di formazione in aula.

Qualora l'attività formativa sia distribuita in ugual misura tra più sedi di svolgimento, al candidato viene attribuita la borsa di studio, riferita alla sede di svolgimento più distante.

Si rappresenta che, in nessun caso, saranno riconosciute borse di studio di importo pari a 25.000,00 euro per la frequenza di master la cui fase d'aula sia svolta all'estero ma, anche solo prevalentemente, in lingua italiana. In tal caso, infatti, verrà riconosciuta una borsa di studio per un importo pari ad euro 15.000,00.

Con riferimento ai candidati che siano nati in uno dei comuni pugliesi e che abbiano trasferito la propria residenza altrove da non più di 5 anni, si rappresenta che:

- **verrà corrisposta loro una borsa di studio pari ad € 7.500,00 per i master da svolgersi nella attuale regione di residenza;**
- **verrà corrisposta loro una borsa di studio pari ad € 7.500,00 per i master da svolgersi in Puglia o nei territori delle province limitrofe di: Avellino - Benevento - Potenza - Matera - Campobasso.**

L'Amministrazione si riserva di richiedere ai beneficiari evidenza della permanenza nei territori di svolgimento del master.

F) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Il presente avviso scade alle **ore 14.00 del giorno 19 agosto 2011**.

Ciascun soggetto può rispondere al presente avviso inoltrando, a pena di esclusione, una sola domanda di candidatura per un solo percorso formativo.

Le domande dovranno essere redatte, **a pena di esclusione,** unicamente in via telematica ed inoltrate attraverso la procedura *on line* messa a disposizione all'indirizzo **http://pianolavoro.regione.puglia.it** nella sezione **Ritorno al Futuro.**

La procedura on line sarà disponibile a partire dalle ore 14.00 del 20/06/2011 e sino alle ore 14.00 del 19/08/2011.

Oltre tale termine, il sistema non consente più l'accesso alla procedura telematica di iscrizione e, pertanto, non è più ammessa la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle

domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.

Il candidato, al momento della compilazione della domanda, dovrà altresì effettuare obbligatoriamente l'upload della seguente documentazione:

- certificato storico di laurea riportante la data, la votazione e la durata legale del corso (la mancanza di uno dei dati richiesti costituirà causa di esclusione dalla valutazione di merito);
- mod. I.S.E.E. (Indicatore Situazione Economica Equivalente) relativo all'annualità fiscale **2009**, rilasciato, a seguito di dichiarazione sostitutiva unica, resa ai sensi del decreto legislativo 31/03/98 n. 109, come modificato dal decreto legislativo 03/05/2000 n. 130, da Comuni, Centri Assistenza Fiscale (CAF) o sedi INPS, sulla condizione economica del proprio nucleo familiare (la presentazione di un modello relativo ad una annualità diversa dal 2009 costituirà causa di esclusione dalla valutazione di merito);
- dichiarazione di disponibilità al lavoro rilasciata dal Centro per l'Impiego territorialmente competente, rilasciata entro i 60 gg. antecedenti la scadenza del presente avviso;
- certificato attestante lo stato di disabilità, rilasciato dalla competente ASL (ove pertinente);
- brochure ufficiale (o altro documento equivalente) del percorso formativo scelto, rilasciato dall'Organismo attuatore, dal quale si possa evincere l'articolazione del percorso formativo (es. ore corso, ore stage, materie, CFU, numero di edizioni, ecc…) (la mancanza di uno dei dati richiesti costituirà causa di esclusione dalla valutazione di merito). In caso di master Universitari non ancora approvati dal Senato accademico, nel documento equivalente dovrà risultare l'attestazione dell'avvenuta presentazione allo stesso per la dovuta approvazione;
- (solo per i master di tipologia c) di cui al paragrafo C del presente avviso) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'esperienza decennale in attività di formazione *post lauream* e tabella riepilogativa della stessa, debitamente compilata, firmata e corredata da un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Istituto di Formazione (come da allegati A e A1);

- copia leggibile di un documento di identità in corso di validità**;**

Per tutti i documenti redatti in lingua straniera è obbligatorio produrre la traduzione degli stessi. La veridicità della traduzione, oltre che dagli organismi preposti, potrà essere attestata, sotto propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dal candidato**.**

A conclusione della procedura telematica, che attribuisce un **CODICE DI PRATICA** univoco, il candidato, a completamento della stessa, dovrà eseguire l'invio **a mezzo PEC** (Posta Elettronica Certificata) del file riepilogativo generato dalla procedura all'indirizzo **ritornoalfuturo2011@pec.rupar.puglia.it.** che dovrà essere utilizzato **esclusivamente** per l'inoltro delle candidature. Nell'oggetto del messaggio di PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura:

"**Istanza di candidatura al Bando Ritorno al Futuro 2011 - Codice Pratica xxxxxx**". (Il codice pratica è assegnato dalla procedura telematica di inoltro della domanda)

Tale inoltro potrà essere effettuato dalle ore 14.00 del 20/06/2011 e sino alle ore 14.00 del 22/08/2011.

L'inoltro effettuato oltre il termine sopra indicato, costituirà motivo di esclusione dell'istanza. La data e l'ora di inoltro delle istanze sarà certificata dal sistema informatico.

Fa fede la ricevuta di trasmissione, a mezzo PEC, del modello di autocertificazione.

Si precisa che aver compilato la procedura informatizzata, senza aver effettuato l'invio dell'istanza tramite PEC, costituirà motivo di esclusione della stessa.

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica sarà attivo sul portale **http://pianolavoro.regione.puglia.it**, nella sezione **Ritorno al Futuro**, il servizio on-line **Supporto Tecnico**

G) Procedure e criteri di ammissibilità

La fase di valutazione di ammissibilità dei progetti sarà a cura del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia.

Le condizioni per l'ammissibilità delle candidature sono:

a. la presentazione dell'istanza e della documentazione prevista nei modi e nei tempi indicati al precedente paragrafo;

b. la rispondenza ai requisiti di cui ai precedenti paragrafi.

Non sono ammissibili le istanze:

- non conformi alle prescrizioni indicate nel paragrafo c) del bando;
- prive della documentazione obbligatoria richiesta nei modi e nei termini sopra indicati;
- il cui inoltro via PEC è stato effettuato oltre i termini previsti al precedente paragrafo;
- proposte da candidati che hanno presentato più di una domanda.

H) Procedure e criteri della valutazione di merito

Le richieste che supereranno la fase di ammissibilità verranno ammesse alla valutazione di merito che sarà effettuata, conformemente alle normative vigenti.

Le istanze pervenute saranno esaminate con la procedura prevista nel documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nelle sedute del 24/01/2008 e 08/07/2008 del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "*Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo*".

L'istruttoria e la valutazione di merito si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei singoli punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito.

Si rappresenta che ai soggetti diversamente abili di cui agli elenchi della Legge n. 68/1999 verrà attribuita, solo nel caso in cui non raggiungano un punteggio complessivo pari a 60, una maggiorazione di 2 punti.

	VOCI DI PUNTEGGIO	*Punteggio max*
1)	***Voto di laurea***	**27**
2)	***Età di conseguimento della laurea***	**16**
3)	***Reddito ISEE***	**12**
4)	***Numero di edizioni precedentemente realizzate riguardanti il medesimo percorso formativo***	**5**
	TOTALE PUNTEGGIO	**60**

DETTAGLIO ATTRIBUZIONE PUNTEGGI

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **60 punti**.

1) ***Voto di laurea***	***Punteggio***
Fino a 95/110	11
96/110	12
97/110	13
98/110	14
99/110	15
100/110	16
101/110	17
102/110	18
103/110	19
104/110	20
105/110	21
106/110	22
107/110	23
108/110	24
109/110	25
110/110	26
110/110 e lode	27

2) ***Età alla data di conseguimento della laurea***				
Corso di laurea di 3 anni	***Corso di laurea di 4 anni***	***Corso di laurea di 5 anni***	***Corso di laurea di 6 anni***	***Età***
Punteggio				
0	0	0	2	Oltre 31 anni
0	0	2	4	Tra 30 e 31 anni
0	2	4	6	Tra 29 e 30 anni
2	4	6	8	Tra 28 e 29 anni
4	6	8	10	Tra 27 e 28 anni
6	8	10	12	Tra 26 e 27 anni
8	10	12	14	Tra 25 e 26 anni
10	12	14	16	Tra 24 e 25 anni
12	14	16	16	Meno di 24 anni

3) Reddito ISEE	*Punteggio*
Da € 0,00 a € 10.000,00	12
Da € 10.000,01 a € 20.000,00	8
Da € 20.000,01 a € 30.000,00	4

4) Numero di edizioni precedentemente realizzate riguardanti il medesimo percorso formativo	*Punteggio*
Percorso formativo dalla prima alla terza edizione	1
Percorso formativo dalla quarta alla settima edizione	3
Percorso formativo dall'ottava edizione in poi	5

I) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati, il Dirigente del Servizio, con propria determinazione, approverà una graduatoria che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Tale pubblicazione costituisce unica modalità di notifica per tutti gli interessati.

La valutazione si concluderà entro 10 giorni lavorativi dalla data di scadenza prevista dal presente avviso, a meno che eventuali problemi tecnici alla procedura informatizzata non giustifichino tempi più lunghi.

Le borse di studio saranno assegnate in ordine di graduatoria e fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

In caso di *ex equo* tra più candidati, l'assegnazione della borsa di studio avverrà dando priorità ai soggetti più giovani, a condizione che le risorse disponibili coprano interamente l'importo assegnato.

La data di pubblicazione della graduatoria costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso si dovessero verificare economie per revoche e/o rinunce, si potrà procedere allo scorrimento della graduatoria fino all'assegnazione di tutte le risorse finanziarie disponibili;

anche in tal caso, nell'ipotesi di ex equo tra più candidati, l'assegnazione della borsa di studio avverrà dando priorità ai soggetti più giovani, a condizione che le risorse disponibili coprano interamente l'importo assegnato.

L) Modalità di erogazione del contributo

Il contributo previsto potrà essere erogato:

A. In un'unica soluzione (100%) al termine delle attività. In tal caso, l'importo assegnato dovrà essere richiesto entro 60 giorni dalla data di conseguimento del titolo finale.

E' fatto obbligo al beneficiario che vorrà usufruire di tale opzione produrre, entro 30 giorni dall'inizio del percorso formativo, la seguente documentazione:

- atto di impegno formale alla frequenza del percorso formativo per cui si è risultati beneficiari della borsa di studio (come da modello reperibile sui portali http://ritornoalfuturo.regione.puglia.it e http://pianolavoro.regione.puglia.it sezione Ritorno al Futuro);
- dichiarazione della volontà di percepire l'intero importo (100%) al termine di tutte le attività previste dal percorso formativo prescelto (come da modello reperibile sui portali http://ritornoalfuturo.regione.puglia.it e http://pianolavoro.regione.puglia.it sezione Ritorno al Futuro);
- certificato di iscrizione e frequenza al percorso formativo prescelto;
- dichiarazione dell'Organismo gestore da cui si evincano la sede ed il calendario con giorni e ore di svolgimento del corso (unicamente per i master non universitari svolti in Puglia o nei territori delle province limitrofe di: Avellino - Benevento - Potenza - Matera - Campobasso);
- copia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

L'intero importo (100%) sarà liquidato a seguito della presentazione, ad opera del beneficiario, di apposita istanza corredata dalla seguente documentazione:

- richiesta di erogazione 100% (come da modello reperibile sui portali http://ritornoalfuturo.regione.puglia.it e http://pianolavoro.regione.puglia.it sezione Ritorno al Futuro);

- copia conforme all'originale dell'attestato rilasciato al termine del corso, dal quale risulti il conseguimento del titolo previsto o certificato sostitutivo;
- documentazione avente valore fiscale corredata da quietanza liberatoria, comprovante l'avvenuto versamento dell'intero importo previsto per la frequenza del master (come da modello reperibile sui portali http://ritornoalfuturo.regione.puglia.it e http://pianolavoro.regione.puglia.it sezione Ritorno al Futuro) .

  Laddove il pagamento dell'intero importo previsto per la frequenza del master sia avvenuto in maniera dilazionata, potranno essere esibite le copie relative a tutti i versamenti effettuati;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, nella quale l'Organismo gestore attesti l'avvenuta frequenza del corso da parte del beneficiario per una durata non inferiore all'80% del monte ore previsto (inclusi i periodi di stage), corredata di documento di identità del firmatario. Tale dichiarazione potrà essere omessa soltanto nel caso di master svolti all'estero, per i quali l'Organismo gestore non prevede la registrazione della frequenza giornaliera; in tal caso l'Organismo gestore dovrà rilasciare apposita dichiarazione attestante tale circostanza;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, nella quale il Soggetto Ospitante attesti il numero delle ore ed il periodo di svolgimento dello stage, corredata di documento di identità del firmatario;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, nella quale si attesti di non aver usufruito di altri finanziamenti pubblici e/o privati per la partecipazione del percorso formativo per il quale è stato assegnato il contributo (come da modello reperibile sui portali http://ritornoalfuturo.regione.puglia.it e http://pianolavoro.regione.puglia.it sezione Ritorno al Futuro);
- copia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

B. In due *tranche*, previa sottoscrizione di apposito atto di impegno, secondo le seguenti modalità:

   - **anticipo, pari all'80%** del contributo assegnato;

- **saldo, nella misura del restante 20%** del contributo assegnato, da richiedere entro 60 giorni dalla data di conseguimento del titolo finale.

L'anticipo sarà liquidato ad avvenuta presentazione di apposita istanza corredata dalla seguente documentazione:

- richiesta di erogazione 80% (come da modello reperibile sui portali http://ritornoalfuturo.regione.puglia.it e http://pianolavoro.regione.puglia.it sezione Ritorno al Futuro);
- originale della costituita polizza fidejussoria a garanzia dell'anticipo (rilasciata soltanto da Istituti Bancari, Compagnie di Assicurazione o Intermediari Finanziari sottoposti ai controlli ed alla sorveglianza della Banca d'Italia, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), come da modello reperibile sui portali http://ritornoalfuturo.regione.puglia.it e http://pianolavoro.regione.puglia.it sezione Ritorno al Futuro;
- certificato di iscrizione e frequenza al percorso formativo prescelto;
- atto di impegno formale alla frequenza del percorso formativo per cui si è risultati beneficiari della borsa di studio (come da modello reperibile sui portali http://ritornoalfuturo.regione.puglia.it e http://pianolavoro.regione.puglia.it sezione Ritorno al Futuro);
- dichiarazione dell'Organismo gestore da cui si evincano la sede ed il calendario con giorni e ore di svolgimento del corso (unicamente per i master non universitari svolti in Puglia o nei territori delle province limitrofe di: Avellino - Benevento - Potenza - Matera - Campobasso);
- copia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

Il saldo sarà liquidato a seguito della presentazione, ad opera del beneficiario, di apposita istanza corredata dalla seguente documentazione:

- richiesta di erogazione 20% (come da modello reperibile sui portali http://ritornoalfuturo.regione.puglia.it e http://pianolavoro.regione.puglia.it sezione Ritorno al Futuro);
- copia conforme all'originale dell'attestato rilasciato al termine del corso, dal quale risulti il conseguimento del titolo previsto o certificato sostitutivo;

- documentazione avente valore fiscale corredata da quietanza liberatoria, comprovante l'avvenuto versamento dell'intero importo previsto per la frequenza del master (come da modello reperibile sui portali http://ritornoalfuturo.regione.puglia.it e http://pianolavoro.regione.puglia.it sezione Ritorno al Futuro) .

  Laddove il pagamento dell'intero importo previsto per la frequenza del master sia avvenuto in maniera dilazionata, potranno essere esibite le copie relative a tutti i versamenti effettuati;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, nella quale l'Organismo gestore attesti l'avvenuta frequenza del corso da parte del beneficiario per una durata non inferiore all'80% del monte ore previsto (inclusi i periodi di stage), corredata di documento di identità del firmatario. Tale dichiarazione potrà essere omessa soltanto nel caso di master svolti all'estero, per i quali l'Organismo gestore non prevede la registrazione della frequenza giornaliera; in tal caso l'Organismo gestore dovrà rilasciare apposita dichiarazione attestante tale circostanza;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, nella quale il Soggetto Ospitante attesti il numero delle ore ed il periodo di svolgimento dello stage, corredata di documento di identità del firmatario;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, nella quale si attesti di non aver usufruito di altri finanziamenti pubblici e/o privati per la partecipazione del percorso formativo per il quale è stato assegnato il contributo (come da modello reperibile sui portali http://ritornoalfuturo.regione.puglia.it e http://pianolavoro.regione.puglia.it sezione Ritorno al Futuro);
- richiesta di svincolo della polizza fidejussoria presentata a garanzia dell'anticipo (come da modello reperibile sui portali http://ritornoalfuturo.regione.puglia.it e http://pianolavoro.regione.puglia.it sezione Ritorno al Futuro);
- copia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

In ogni caso, il contributo sarà erogato in una delle seguenti modalità:

- assegno circolare non trasferibile;

- accredito su conto corrente bancario intestato al beneficiario;
- pagamento diretto presso lo sportello della Tesoreria Regionale di Bari.

Nel caso in cui l'Amministrazione appuri che il candidato abbia reso dichiarazioni false e/o mendaci procederà, d'ufficio, alla revoca dell'intero finanziamento assegnato.

M) Indicazioni del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Servizio Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 Bari

Dirigente Responsabile: Dott.ssa GIULIA CAMPANIELLO

Responsabile del procedimento fino alla pubblicazione delle graduatorie: Dott.ssa IOLANDA MEI (Responsabile dell'Asse IV)

Responsabile del procedimento: Dott. GABRIELE VALERIO

O) Ulteriori informazioni

La Regione Puglia si riserva la facoltà di effettuare controlli relativi sia alle dichiarazioni rese, sia alle attività in svolgimento anche attraverso accertamenti diretti.

La presenza di dichiarazioni false e mendaci comporterà la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza, nonché la revoca della borsa di studio ed il conseguente recupero delle somme erogate.

Informazioni aggiuntive sull'avviso potranno essere richieste esclusivamente utilizzando il servizio **Richiedi Info** attivo nella pagina del bando sul portale **http://pianolavoro.regione.puglia.it. nella sezione Ritorno al Futuro**

P) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*". La relativa "*Informativa*" è parte integrante del presente atto.

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Puglia in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Puglia, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Puglia, della proposta di operazione e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento alla Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività;

b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute;

c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;

d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;

e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;

f) previa autorizzazione, istituzione, da parte dell'Amministrazione Regionale, di un archivio informatico nel quale saranno inseriti curriculum vitae dei beneficiari di borsa che hanno conseguito l'attestato finale a conclusione del percorso prescelto.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Puglia individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Puglia previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Puglia.

Allegato A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____

prov. _____ via _____ telefono

_____, nella qualità di legale rappresentante del

_____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art. 76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di aver svolto, negli ultimi dieci anni, attività di formazione *post lauream* (così come definita dal paragrafo C dell'avviso);
- il numero delle edizioni già realizzate del master _____ è _____

  (*solo in caso di master non alla prima edizione*)
- il costo dell'ultima edizione è stato pari a _____

Allega alla presente dichiarazione, copia leggibile del documento di identità in corso di validità.

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato A1

TABELLA ESPERIENZA DECENNALE

TITOLO DEL MASTER	***DATA DI INIZIO DEL MASTER*** *(GG/MM/AAAA)*	***DATA DI CONCLUSIONE DEL MASTER*** *(GG/MM/AAAA)*	***DURATA COMPLESSIVA DEL MASTER ESPRESSA IN ORE*** *(*aula, laboratori, stage, project work, FAD*)*	***MASTER EROGATO ESCLUSIVAMENTE A SOGGETTI GIA' IN POSSESSO DI DIPLOMA DI LAUREA***
				SI NO
				SI NO
				SI NO
				SI NO
				SI NO
				SI NO
				SI NO
				SI NO
				SI NO
				SI NO

_____ _____

(luogo e data) (firma del legale rappresentante)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 4 luglio 2011, n. 1370

Avviso Pubblico n. 18/2009 (RITORNO AL FUTURO) - SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE approvate con DD 761 del 25/05/2010 pubbl. sul BURP n. 94suppl del 27/05/2010 e s.m.i. ed impegno di spesa.

L'anno **2011** addì **4** del mese di **LUGLIO** in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165 del 30/03/2001;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con Determinazione Dirigenziale n. **1591** del **02/12/2009**, pubblicata sul BURP n. **194 suppl.** del **03/12/2009**, così come rettificata dalla DD n. **1654** del **22/12/2009** pubblicata sul BURP n. **210** del **31/12/2009**, veniva approvato l'Avviso Pubblico n. **18/2009** per la presentazione di istanze di candidatura per la concessione di borse di studio per la frequenza di master *post lauream* da svolgersi in Italia e all'estero.

In esito a detto avviso, con D.D. n. **761** del **25/05/2010** pubblicata sul BURP n. **94*suppl*** del **27/05/2010** e s.m.i., venivano approvate le graduatorie definitive, con una spesa complessiva pari ad **euro 24.284.500,00**, a fronte di un maggiore impegno complessivamente pari ad **euro 28.242.000,00.**

Ne deriva, pertanto, un'economia complessiva pari ad **euro 3.957.500,00,00**.

L'Avviso Pubblico **n. 18/2009**, al paragrafo I), recita "*In fase di approvazione delle graduatorie di merito, le risorse non utilizzate per carenza di beneficiari, in una o più classi, saranno riassegnate proporzionalmente alle altre classi, nel rispetto delle percentuali originarie tra le macroaree sopra illustrate, a favore delle altre classi in cui risultino candidati ammissibili e non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie assegnate. Lo stesso criterio sarà utilizzato in caso di economie rivenienti da rinunce pervenute successivamente alla pubblicazione delle graduatorie*."

Si sottolinea che, ad oggi, la macroarea ***Scientifico-Tecnologica*** risulta interamente finanziata e che, quindi, le risorse disponibili sono state ridistribuite tra le altre due macroaree ***Economico-Giuridica*** e ***Umanistica***.

Per questi motivi l'Amministrazione, al fine di consentire al maggior numero possibile di soggetti di poter beneficiare del contributo per la frequenza del percorso formativo prescelto, realizzando così quelle che sono le finalità previste dal bando, procede, con il presente atto, al riutilizzo delle economie sopra citate (**euro 3.957.500,00**); inoltre, visto che lo stesso Avviso Pubblico, nulla dispone in ordine a criteri di assegnazione preferenziale in eventuali situazioni di ex aequo tra più partecipanti, procede ad un ulteriore impegno di risorse, pari ad **euro 1.025.500,00**, scorrendo le graduatorie ed ammettendo al finanziamento n. 405 soggetti, così come si evince dagli Allegati A e B (parti integranti e sostanziali del presente atto) per complessivi **euro 4.983.000,00**.

Si sottolinea che tutti i candidati presenti negli *Allegati A* e *B* e contraddistinti dalla dicitura **AMMESSO CON RISERVA**, dovranno obbligatoriamente, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURP, a pena di esclusione, depositare presso gli uffici del Servizio Formazione Professionale il certificato di ammissione o iscrizione al master.

Tutta la modulistica necessaria all'erogazione delle borse di studio assegnate è a disposizione dei beneficiari sui portali internet

http://formazione.regione.puglia.it e http://ritornoalfuturo.regione.puglia.it.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01

L'U.P.B. 2.4.2 impegna sul bilancio regionale 2011 (categoria di spesa 73) la complessiva somma di **euro 1.025.500,00** così come di seguito indicato:

- **Cap. n. 1154500 euro 922.950,00 (Quota FSE e STATO)** quali residui di stanziamento 2010
- **Cap. n. 1154510 euro 102.550,00 (Quota Regione)** - competenza 2011

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

La spesa che si impegna con il presente provvedimento sarà erogata negli esercizi finanziari 2012-2013 e si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

Il Dirigente del Servizio
Campaniello

DETERMINA

- di dare atto che con Determinazione Dirigenziale n. **761** del **25/05/2010**, pubblicata sul BURP n. **94*suppl.*** del **27/05/2010** e s.m.i., sono state approvate le graduatorie definitive dei beneficiari di borsa di studio in esito all'Avviso Pubblico n. **18/2009**, approvato con D.D. n. **1591** del **02/12/2009**, pubblicata sul BURP n. **194*suppl.*** del **03/12/2009**, così come rettificata dalla D.D. n. **1654** del **22/12/2009** pubblicata sul BURP n. **210** del **31/12/2009**;

- di approvare, per quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportata, lo scorrimento delle suddette graduatorie nelle modalità di cui agli Allegati *A* e *B*;

- di impegnare, sul Bilancio regionale 2011 (categoria di spesa 73) l'importo di **euro 1.025.500,00**, così come riportato nella sezione adempimenti contabili;

- di approvare gli Allegati "**A**" (composto di n. 9 pagine) e "**B**" (composto di n. 12 pagine), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- di dare atto che l'importo del finanziamento riconosciuto, come già specificato nell'avviso, **è da ritenersi al lordo delle ritenute fiscali**;

- di dare atto che tutti i nuovi candidati **AMMESSI CON RISERVA** dovranno obbligatoriamente, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto, a pena di decadenza, depositare presso gli uffici del Servizio Formazione Professionale il certificato di ammissione o iscrizione al master;

- di dare atto che la modulistica necessaria all'erogazione delle borse di studio assegnate è a disposizione dal Servizio Formazione Professionale sui portali internet
http://formazione.regione.puglia.it e http://ritornoalfuturo.regione.puglia.it;

- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, composto da n. **5** pagine più gli Allegati "**A**" (composto di n. 9 pagine) e "**B**" (composto di n. 12 pagine), per complessive n. **26** pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
- verrà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma quinto della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giulia Campaniello

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato A

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 18/2009 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 1591 del 02/12/2009 pubblicata sul BURP n. 194 suppl. del 03/12/2009
e rettificata con D.D. n. 1654 del 22/12/2009 pubblicata sul BURP n. 210 del 31/12/2009

SOGGETTI FINANZIATI

Macroarea UMANISTICA

N°	PUNTI	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	Esito	Finanziato	Importo borsa	Somma progressiva
1	49	Pacella	Sara	PCLSRA82H65D643R	Ammesso	SI	€ 7.500,00	€ 7.500,00
2	49	Pocchia	Tiziana	PCCTZN82M64D643S	Ammesso con riserva	SI	€ 7.500,00	€ 15.000,00
3	49	De Santis	Annamaria	DSNNMR83R69E716F	Ammesso	SI	€ 7.500,00	€ 22.500,00
4	49	Colella	Giustina	CLLGTN78H49F280J	Ammesso con riserva	SI	€ 7.500,00	€ 30.000,00
5	49	Balacco	Anastasia	BLCNTS82R67F284K	Ammesso	SI	€ 7.500,00	€ 37.500,00
6	49	Sabatelli	Marianna	SBTMNN80E66H096X	Ammesso con riserva	SI	€ 15.000,00	€ 52.500,00
7	49	Rizzo	Cristina	RZZCST83H62D851K	Ammesso con riserva	SI	€ 15.000,00	€ 67.500,00
8	49	Trisolini	Raffaella	TRSRFL84P66H096H	Ammesso	SI	€ 7.500,00	€ 75.000,00
9	49	Rutigliani	Maria Antonietta	RTGMNT83C54L109K	Ammesso	SI	€ 15.000,00	€ 90.000,00
10	49	Di Somma	Walter	DSMWTR84C19L049B	Ammesso	SI	€ 15.000,00	€ 105.000,00
11	49	Esposito	Paola	SPSPLA78B41A662J	Ammesso con riserva	SI	€ 3.000,00	€ 108.000,00
12	49	Garofalo	Raffaele	GRFRFL80M22A662A	Ammesso	SI	€ 15.000,00	€ 123.000,00
13	49	Carlà	Roberta	CRLRRT85D61E506J	Ammesso	SI	€ 15.000,00	€ 138.000,00
14	49	Liso	Francesco	LSIFNC84P24A662B	Ammesso con riserva	SI	€ 7.500,00	€ 145.500,00
15	49	Malcangi	Maria Teresa	MLCMTR83D68L328O	Ammesso con riserva	SI	€ 7.500,00	€ 153.000,00
16	49	Piscitelli	Angela	PSCNGL82M65L109Z	Ammesso con riserva	SI	€ 7.500,00	€ 160.500,00
17	49	Monno	Valeria	MNNVLR84D58A662R	Ammesso con riserva	SI	€ 7.500,00	€ 168.000,00
18	49	De Paola	Filomena	DPLFMN80E67E223B	Ammesso con riserva	SI	€ 25.000,00	€ 193.000,00
19	49	De Benedictis	Nicoletta	DBNNLT86M63A662Q	Ammesso con riserva	SI	€ 25.000,00	€ 218.000,00
20	49	Buonarota	Maria	BNRMRA80P70D643W	Ammesso	SI	€ 25.000,00	€ 243.000,00
21	49	Primicerj	Angela Maria	PRMNLM83P48E882V	Ammesso	SI	€ 25.000,00	€ 268.000,00

Allegato A

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 18/2009 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 1591 del 02/12/2009 pubblicata sul BURP n. 194 suppl. del 03/12/2009
e rettificata con D.D. n. 1654 del 22/12/2009 pubblicata sul BURP n. 210 del 31/12/2009

SOGGETTI FINANZIATI

Macroarea UMANISTICA

N°	PUNTI	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	Esito	Finanziato	Importo borsa	Somma progressiva
22	49	Papa	Daniela	PPADNL82M71C978S	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 275.500,00
23	49	Nicolaci	Valentina	NCLVNT80S70F842C	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 283.000,00
24	49	Azzollini	Rosamaria	ZZLRMR84A69A662Z	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 298.000,00
25	49	Orrico	Francesca Rita	RRCFNC83R41L109T	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 305.500,00
26	49	Fiore	Tonia	FRITNO84T68D643L	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 313.000,00
27	49	Ventrella	Daniela	VNTDNL81H44L328E	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 320.500,00
28	49	Quarato	Stefano	QRTSFN86M29L049C	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 328.000,00
29	49	Rizzo	Cristina	RZZCST85T53F152Y	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 335.500,00
30	49	Bruni	Antonio	BRNNTN82S30L049V	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 350.500,00
31	49	Marsella	Margherita	MRSMGH79P61B936A	Ammesso	**SI**	€ 3.000,00	€ 353.500,00
32	49	Di Noia	Ivana	DNIVNI82R49F104A	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 368.500,00
33	49	Piccolomo	Anna	PCCNNA82E43A285G	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 383.500,00
34	49	Russo	Valeria	RSSVLR82H52F839U	Ammesso con riserva	**SI**	€ 15.000,00	€ 398.500,00
35	49	Altieri	Antonia, Ivana	LTRNNV84L56F280V	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 413.500,00
36	49	Simone	Rita	SMNRTI82C48L049N	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 428.500,00
37	49	Curci	Angela	CRCNGL83T41F284D	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 443.500,00
38	49	Paurini	Francesco	PRNFNC83A26L049O	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 458.500,00
39	49	Conte	Giuseppina	CNTGPP82S64E882K	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 473.500,00
40	49	Caputo	Vincenza	CPTVCN85E69C514C	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 481.000,00
41	49	Astore	Adriano	STRDRN82R15Z133L	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 496.000,00
42	49	Schiavone	Angelica	SCHNLC88D64A893E	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 511.000,00

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato A

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 18/2009 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 1591 del 02/12/2009 pubblicata sul BURP n. 194 suppl. del 03/12/2009
e rettificata con D.D. n. 1654 del 22/12/2009 pubblicata sul BURP n. 210 del 31/12/2009

SOGGETTI FINANZIATI

Macroarea UMANISTICA

N°	PUNTI	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	Esito	Finanziato	Importo borsa	Somma progressiva
43	49	Mancaniello	Davide	MNCDVD83R10E716R	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 526.000,00
44	49	Settimio	Concetta	STTCCT84M43L049E	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 541.000,00
45	49	Di Costanzo	Anna Rosa	DCSNRS83S53H926V	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 556.000,00
46	49	Cacciapaglia	Valentina	CCCVNT86C67I330O	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 571.000,00
47	49	Fiorucci	Andrea	FRCNDR83D17L049A	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 586.000,00
48	49	Argentieri	Gianpaolo	RGNGPL87D23F152H	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 593.500,00
49	49	Argentieri	Stefania	RGNSFN90D60F152Y	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 601.000,00
50	49	Mazzone	Giancarlo	MZZGCR84L19C975E	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 608.500,00
51	49	Sguera	Ignazio	SGRGNZ85D17L328J	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 616.000,00
52	49	Illuzzi	Francesco	LLZFNC82M02L378X	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 623.500,00
53	49	Noviello	Elena	NVLLNE80R55L109B	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 638.500,00
54	49	Bitonti	Alessandro	BTNLSN79R14G751R	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 646.000,00
55	49	Spagnolo	Alessandra	SPGLSN81E51B506L	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 653.500,00
56	49	Guido	Angelo	GDUNGL82T02B180T	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 661.000,00
57	49	Alemanno	Francesca	LMNFNC85E62D862K	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 668.500,00
58	49	Valentino	Federica	VLNFRC86P44F152I	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 676.000,00
59	49	Ciminelli	Rosanna	CMNRNN86P44A662Y	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 683.500,00
60	49	Abbasciano	Letizia	BBSLTZ86H57L328K	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 691.000,00
61	49	Pulignano	Emanuela	PLGMNL83D69A662Y	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 698.500,00
62	49	Montenero	Federica	MNTFRC83H59C514U	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 706.000,00
63	49	Mancini	Valentina	MNCVNT81C53A662D	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 713.500,00

Allegato A

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 18/2009 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 1591 del 02/12/2009 pubblicata sul BURP n. 194 suppl. del 03/12/2009
e rettificata con D.D. n. 1654 del 22/12/2009 pubblicata sul BURP n. 210 del 31/12/2009

SOGGETTI FINANZIATI

Macroarea UMANISTICA

N°	PUNTI	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	Esito	Finanziato	Importo borsa	Somma progressiva
64	49	Lacasella	Nicolaia	LCSNCL86D57F376F	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 721.000,00
65	49	Donatiello	Antonella	DNTNNL85A48F152L	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 728.500,00
66	49	Mongelli	Rosalba	MNGRLB82S42A883O	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 736.000,00
67	49	Lamuraglia	Chiara	LMRCHR80D59A662I	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 743.500,00
68	49	Lamanna	Enrica	LMNNRC83T42A662A	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 751.000,00
69	49	Fiore	Fabrizia	FRIFRZ85T58A662T	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 758.500,00
70	49	Ferrulli	Margherita	FRRMGH85D68A225S	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 766.000,00
71	49	Fazio	Mariangela	FZAMNG83L52A662J	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 773.500,00
72	49	Centrone	Angela Maria	CNTNLM83M60C134S	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 781.000,00
73	49	Fumarola	Mariarosaria Severina	FMRMRS81B56C741E	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 788.500,00
74	49	Grasso	Marco Carmine	GRSMCC83L26B180M	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 796.000,00
75	49	Casiello	Rosalba	CSLRLB82H52A225N	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 803.500,00
76	49	Adduci	Daniela	DDCDNL82M49L328W	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 811.000,00
77	49	Mundo	Claudio	MNDCLD82S17A893D	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 826.000,00
78	49	Vantaggiato	Angela	VNTNGL83A70E506J	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 851.000,00
79	49	Ferilli	Ines	FRLNSI82B63D851Y	Ammesso con riserva	**SI**	€ 15.000,00	€ 866.000,00
80	49	Ieva	Gabriella	VIEGRL80D64A285P	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 881.000,00
81	49	Chironna	Anna	CHRNNA79R55A225V	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 896.000,00
82	49	Paladini	Paola	PLDPLA79D59E506B	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 903.500,00
83	49	Ventura	Ida	VNTDIA82M62A048D	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 911.000,00
84	49	Ferulli	Francesco	FRLFNC79H23F915X	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 936.000,00

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato A

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 18/2009 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 1591 del 02/12/2009 pubblicata sul BURP n. 194 suppl. del 03/12/2009
e rettificata con D.D. n. 1654 del 22/12/2009 pubblicata sul BURP n. 210 del 31/12/2009

SOGGETTI FINANZIATI

Macroarea UMANISTICA

N°	PUNTI	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	Esito	Finanziato	Importo borsa	Somma progressiva
85	48	Guido	Francesca	GDUFNC86S56D862V	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 951.000,00
86	48	Altieri	Antonella	LTRNNL85P70L425P	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 958.500,00
87	48	Albanese	Stefania	LBNSFN82E71E506I	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 973.500,00
88	48	Campanella	Grazia	CMPGRZ84M53H096O	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 981.000,00
89	48	D'Aquino	Graziana	DQNGZN82H45D851L	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 996.000,00
90	48	Piro	Giuseppina	PRIGPP81C41D761O	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.011.000,00
91	48	Simeone	Pasqua	SMNPSQ82E64C741Z	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.026.000,00
92	48	Binetti	Caterina	BNTCRN83D49L109G	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.041.000,00
93	48	Subrizio	Alba	SBRLBA84H41D643B	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.048.500,00
94	48	Sblendorio	Franca	SBLFNC80H65A662V	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.056.000,00
95	48	Albano	Maria Grazia	LBNMGR86E49D643B	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.063.500,00
96	48	Nardelli	Teresa	NRDTRS79C66D643O	Ammesso con riserva	**SI**	€ 25.000,00	€ 1.088.500,00
97	48	Ciccone	Filomena	CCCFMN80D44H926C	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.103.500,00
98	48	De Lucia	Maria	DLCMRA84T64L109X	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.111.000,00
99	48	Li Pira	Silvia	LPRSLV81T42A662J	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.118.500,00
100	48	Fumai	Angela Maria	FMUNLM84T44A662Q	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.126.000,00
101	48	Frisardi	Annalisa Antonella	FRSNLS85T59A285L	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.133.500,00
102	48	Fortunato	Manuela	FRTMNL82R65B506I	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.141.000,00
103	48	Stortiero	Leonardo	STRLRD82S29I158T	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.156.000,00
104	48	Giordano	Leonarda	GRDLRD82E60H926N	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.171.000,00
105	48	De Carlo	Cristina	DCRCST80L60D862J	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.186.000,00

Allegato A

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 18/2009 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 1591 del 02/12/2009 pubblicata sul BURP n. 194 suppl. del 03/12/2009
e rettificata con D.D. n. 1654 del 22/12/2009 pubblicata sul BURP n. 210 del 31/12/2009

SOGGETTI FINANZIATI

Macroarea UMANISTICA

N°	PUNTI	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	Esito	Finanziato	Importo borsa	Somma progressiva
106	48	Pascalicchio	Manuela	PSCMNL83S42A048G	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.201.000,00
107	48	La Torre	Filomena Anna Rita	LTRFMN81M71H926B	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.216.000,00
108	48	Roscini	Alessandro	RSCLSN83H15A662Q	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 1.241.000,00
109	48	Smith	Norma Giuseppa	SMTNMG81E41F152T	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.256.000,00
110	48	Laricchia	Pasquale	LRCPQL84L24A662S	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.263.500,00
111	48	Zingaro	Valentina	ZNGVNT83H53A285G	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.271.000,00
112	48	Iannone	Mara	NNNMRA84L43G273G	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.278.500,00
113	48	Pasca	Valeria	PSCVLR87C51E506G	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 1.303.500,00
114	48	Leuzzi	Giacomo	LZZGCM81M07F152P	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 1.328.500,00
115	48	Albertucci	Stefania	LBRSFN86B55L049H	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.336.000,00
116	48	Vergine	Simona	VRGSMN84E51D862F	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.343.500,00
117	48	Paiano	Antonella	PNANNL84M49L419N	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.351.000,00
118	48	Caterino	Mariapina	CTRMPN85E71D643Z	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.358.500,00
119	48	Scarpa	Maria Rosaria	SCRMRS84S62E815N	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.366.000,00
120	48	Solazzo	Nazarena	SLZNRN85T56D862P	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.373.500,00
121	48	Pastore	Chiara	PSTCHR85R48B936K	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.381.000,00
122	48	Paglialonga	Maria Grazia	PGLMGR79B68C424A	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.388.500,00
123	48	Nicolì	Ileana	NCLLNI80B50E506S	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.396.000,00
124	48	Barone	Veronica	BRNVNC81S51B936B	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.403.500,00
125	48	Bellanova	Chiara	BLLCHR86A56D761T	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.411.000,00
126	48	Tinelli	Viviana	TNLVVN78T54F915M	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 1.436.000,00

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato A

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 18/2009 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 1591 del 02/12/2009 pubblicata sul BURP n. 194 suppl. del 03/12/2009
e rettificata con D.D. n. 1654 del 22/12/2009 pubblicata sul BURP n. 210 del 31/12/2009

SOGGETTI FINANZIATI

Macroarea UMANISTICA

N°	PUNTI	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	Esito	Finanziato	Importo borsa	Somma progressiva
127	48	Battista	Antonio Pio	BTTNNP78P19H926U	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.451.000,00
128	48	Greco	Gianni	GRCGNN83L13C741D	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 1.476.000,00
129	48	Ghezza	Ramona	GHZRMN81M65L419K	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 1.501.000,00
130	48	Orsi	Maria Addolorata	RSOMDD79A42I158X	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.516.000,00
131	48	Galati	Lorena	GLTLRN85D68I549S	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.523.500,00
132	48	Pisconti	Giovanni Paolo	PSCGNN80L05E205T	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.531.000,00
133	48	Dell'Anna	Margherita	DLLMGH80C69F842K	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.538.500,00
134	48	Antonaci	Leonardo Antonio	NTNLRD81M16D862M	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.553.500,00
135	48	Lovero	Michele Antonio	LVRMHL79C13A893R	Ammesso	**SI**	€ 3.000,00	€ 1.556.500,00
136	48	Bratta	Ilaria	BRTLRI85E68A662M	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.564.000,00
137	48	Acquaviva	Gianluca	CQVGLC85B19E882V	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.571.500,00
138	48	Paduano	Adriano	PDNDRN85C10A662D	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.579.000,00
139	48	Quarta	Alessio Marco	QRTLSM82B07C978D	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.586.500,00
140	48	Raspatella	Rosa Maria	RSPRMR80A71A225Y	Ammesso	**SI**	€ 3.000,00	€ 1.589.500,00
141	48	Calderaro	Veronica	CLDVNC80S65F376U	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.597.000,00
142	48	Giannone	Francesca	GNNFNC82E50E506N	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.612.000,00
143	48	Alemanno	Francesca	LMNFNC83R48D883X	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.627.000,00
144	48	Ciardi	Gaia	CRDGAI86E63A662N	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.642.000,00
145	48	Tundo	Serena	TNDSRN83D69D862G	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.657.000,00
146	48	Curto	Pamela Eleonora	CRTPLL84C63D883O	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.664.500,00
147	48	Rielli	Stefano	RLLSFN87A19D862T	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.672.000,00

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato A

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 18/2009 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 1591 del 02/12/2009 pubblicata sul BURP n. 194 suppl. del 03/12/2009
e rettificata con D.D. n. 1654 del 22/12/2009 pubblicata sul BURP n. 210 del 31/12/2009

SOGGETTI FINANZIATI

Macroarea UMANISTICA

N°	PUNTI	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	Esito	Finanziato	Importo borsa	Somma progressiva
148	48	Musio	Andrea	MSUNDR79B20F332I	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.679.500,00
149	48	Fiore	Elisabetta	FRILBT82S53A662U	Ammesso con riserva	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.694.500,00
150	48	Barracchia	Antonio	BRRNTN85D30D643Z	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.702.000,00
151	48	Narciso	Maria Teresa	NRCMTR82T46H645W	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.717.000,00
152	48	Losito	Giuseppina	LSTGPP83R41A285Q	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.732.000,00
153	48	Noviello	Stefania Ilaria	NVLSFN83E42L109F	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.747.000,00
154	48	Paladini	Mariangela	PLDMNG83P46H793N	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.754.500,00
155	48	Lamboni	Valerio	LMBVLR82T11E506W	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.762.000,00
156	48	Forese	Angela	FRSNGL83M52I330U	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.769.500,00
157	48	Vecchio	Alessandra	VCCLSN85C71E205H	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.777.000,00
158	48	Saracino	Roberta	SRCRRT84R64L049F	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.784.500,00
159	48	Salesiano	Maria	SLSMRA84T58A048K	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.792.000,00
160	48	Ingrosso	Simona	NGRSMN82S61A662S	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.799.500,00
161	48	Caterina	Adriana	CTRDRN83B63C983Z	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.807.000,00
162	48	Dilauro	Domenica Elsa	DLRDNC79E61Z112T	Ammesso con riserva	**SI**	€ 25.000,00	€ 1.832.000,00
163	48	Monaco	Alessandra Vittoria	MNCLSN84P64H264K	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.847.000,00
164	48	Fabia	Anna Elisa	FBANLS81P63I549C	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.854.500,00
165	48	Maiullari	Vita	MLLVTI85R63I330K	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.869.500,00
166	48	De Candia	Marianna	DCNMNN82S69C975V	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.884.500,00
167	48	Spinelli	Giovanna	SPNGNN81A50A662J	Ammesso con riserva	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.899.500,00
168	48	Chiarappa	Giulia	CHRGLI85H70H501D	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.907.000,00

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato A

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 18/2009 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 1591 del 02/12/2009 pubblicata sul BURP n. 194 suppl. del 03/12/2009
e rettificata con D.D. n. 1654 del 22/12/2009 pubblicata sul BURP n. 210 del 31/12/2009

SOGGETTI FINANZIATI

Macroarea UMANISTICA

N°	PUNTI	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	Esito	Finanziato	Importo borsa	Somma progressiva
169	48	Vessio	Alessandra	VSSLSN82H44A662X	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.914.500,00
170	48	Laforgia	Rosanna	LFRRNN80M67E223P	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.922.000,00
171	48	Radogna	Maddalena	RDGMDL82H60H096D	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.929.500,00
172	48	Guerrera	Simona Felicita	GRRSNF83B43D643P	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.937.000,00
173	48	Costantini	Roberta	CSTRRT86E67D862P	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.944.500,00
174	48	Chionna	Angela	CHNNGL84A56F152A	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.952.000,00
175	48	Nicastro	Claudio	NCSCLD84A26L049R	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 1.977.000,00

Allegato B

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 18/2009 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 1591 del 02/12/2009 pubblicata sul BURP n. 194 suppl. del 03/12/2009
e rettificata con D.D. n. 1654 del 22/12/2009 pubblicata sul BURP n. 210 del 31/12/2009

SOGGETTI FINANZIATI

Macroarea ECONOMICO-GIURIDICA

N°	PUNTI	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	Esito	Finanziato	Importo borsa	Somma progressiva
1	40	Campanile	Morena	CMPMRN81E50I119O	Ammesso con riserva	SI	€ 7.500,00	€ 7.500,00
2	40	Annoscia	Alessandra	NNSLSN78T58A662O	Ammesso con riserva	SI	€ 25.000,00	€ 32.500,00
3	40	Leogrande	Marina	LGRMRN80A55F915Z	Ammesso	SI	€ 15.000,00	€ 47.500,00
4	40	Sanapo	Cosimo	SNPCSM83C11L419U	Ammesso	SI	€ 15.000,00	€ 62.500,00
5	40	Puzziferri	Pasquale	PZZPQL85D14A225O	Ammesso	SI	€ 25.000,00	€ 87.500,00
6	40	Gentile	Aldo	GNTLDA87T22F915R	Ammesso con riserva	SI	€ 25.000,00	€ 112.500,00
7	40	Massari	Flavio	MSSFLV81B11L049G	Ammesso	SI	€ 25.000,00	€ 137.500,00
8	40	Micheli	Antonella	MCHNNL86A48D862H	Ammesso	SI	€ 7.500,00	€ 145.000,00
9	40	Caggiula	Giuseppe	CGGGPP80S02E506O	Ammesso	SI	€ 7.500,00	€ 152.500,00
10	40	Pinto	Simone	PNTSMN83P08H096Z	Ammesso	SI	€ 15.000,00	€ 167.500,00
11	40	Santacroce	Giovanna	SNTGNN79S60M132N	Ammesso	SI	€ 7.500,00	€ 175.000,00
12	40	Murgia	Marcello	MRGMCL86A16L049B	Ammesso	SI	€ 7.500,00	€ 182.500,00
13	40	Zingaropoli	Valentina	ZNGVNT83B48L049L	Ammesso	SI	€ 7.500,00	€ 190.000,00
14	40	Sanasi	Myriam	SNSMRM85P44F842M	Ammesso con riserva	SI	€ 15.000,00	€ 205.000,00
15	40	Lanzillotta	Andrea	LNZNDR82T14L049D	Ammesso con riserva	SI	€ 15.000,00	€ 220.000,00
16	40	Saracino	Donatella	SRCDTL80L67C514D	Ammesso	SI	€ 7.500,00	€ 227.500,00
17	40	Salvi	Maria Aurelia	SLVMRL82E71F027W	Ammesso	SI	€ 7.500,00	€ 235.000,00
18	40	Pompilio	Elena	PMPLNE78M58A662Q	Ammesso	SI	€ 7.500,00	€ 242.500,00
19	40	Leone	Daniela	LNEDNL79E64A662G	Ammesso	SI	€ 7.500,00	€ 250.000,00
20	40	Fiore	Francesca	FRIFNC78H41L425B	Ammesso	SI	€ 7.500,00	€ 257.500,00

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato B

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 18/2009 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 1591 del 02/12/2009 pubblicata sul BURP n. 194 suppl. del 03/12/2009
e rettificata con D.D. n. 1654 del 22/12/2009 pubblicata sul BURP n. 210 del 31/12/2009

SOGGETTI FINANZIATI

Macroarea ECONOMICO-GIURIDICA

N°	PUNTI	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	Esito	Finanziato	Importo borsa	Somma progressiva
21	40	Longo	Giancarlo	LNGGCR85D09E506O	Ammesso con riserva	**SI**	€ 25.000,00	€ 282.500,00
22	40	Di Leo	Maria Rosa	DLIMRS77L50L484Q	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 307.500,00
23	40	Vessio	Elena	VSSLNE81B61A225R	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 332.500,00
24	40	Marolla	Francescopaolo	MRLFNC85D03D643D	Ammesso con riserva	**SI**	€ 25.000,00	€ 357.500,00
25	40	Neglia	Marialuisa	NGLMLS84P53C424U	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 382.500,00
26	40	Dragonetti	Giustina	DRGGTN82D55C975F	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 390.000,00
27	40	Squillace	Annunziata	SQLNNZ82H51B180N	Ammesso con riserva	**SI**	€ 15.000,00	€ 405.000,00
28	40	Caravella	Nicola	CRVNCL78R11C514Q	Ammesso con riserva	**SI**	€ 15.000,00	€ 420.000,00
29	40	Piccolo	Domenico	PCCDNC78P04A669K	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 435.000,00
30	40	Aulisa	Giuseppe	LSAGPP82R09H926M	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 442.500,00
31	40	Bozza	Rosangela	BZZRNG81C47C136B	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 467.500,00
32	40	Bianco	Mariangela	BNCMNG81R55D643B	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 475.000,00
33	40	Piccinonno	Silvia	PCCSLV84P48L419O	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 482.500,00
34	40	Tedesco	Andrea	TDSNDR85B18B180Q	Ammesso con riserva	**SI**	€ 15.000,00	€ 497.500,00
35	40	Barbolla	Caterina	BRBCRN84P60L109B	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 512.500,00
36	40	Pasimeni	Stefano	PSMSFN82L16F152J	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 527.500,00
37	40	Danza	Daniele	DNZDNL81L12A662D	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 535.000,00
38	40	La Gioia	Camillo	LGACLL86C11L049S	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 550.000,00
39	40	Pietrantonio	Vincenzo	PTRVCN80B12A662Q	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 565.000,00
40	40	Plantone	Grazia Ilaria	PLNGZL82R62A662K	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 580.000,00

Allegato B

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 18/2009 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 1591 del 02/12/2009 pubblicata sul BURP n. 194 suppl. del 03/12/2009
e rettificata con D.D. n. 1654 del 22/12/2009 pubblicata sul BURP n. 210 del 31/12/2009

SOGGETTI FINANZIATI

Macroarea ECONOMICO-GIURIDICA

N°	PUNTI	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	Esito	Finanziato	Importo borsa	Somma progressiva
41	40	Fronzini	Antonella	FRNNNL80R69F262N	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 595.000,00
42	39	Giunta	Valentina	GNTVNT83H45L049N	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 602.500,00
43	39	Mero	Tommaso	MRETMS85M30E882Z	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 627.500,00
44	39	La Magna	Valentina	LMGVNT86D69L049F	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 642.500,00
45	39	Dimagli	Antonella	DMGNNL79S41E882A	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 667.500,00
46	39	Munno	Andrea	MNNNDR83R11E506V	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 675.000,00
47	39	Pittaccio	Elena	PTTLNE85L50L049M	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 682.500,00
48	39	Cervino	Pasquale	CRVPQL81B24L049C	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 690.000,00
49	39	Paternoster	Arcangela	PTRRNG85E61F052Y	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 697.500,00
50	39	Guastella	Massimo	GSTMSM83D07F280S	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 712.500,00
51	39	Romano	Cosimo	RMNCSM79R31L419P	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 720.000,00
52	39	Resta	Maria Stella	RSTMST78H67E038T	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 727.500,00
53	39	Di Cugno	Anna	DCGNNA83C44L328G	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 735.000,00
54	39	Piscopiello	Rossella	PSCRSL81B62D851U	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 742.500,00
55	39	Cacudi	Manuela	CCDMNL81C65I119B	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 750.000,00
56	39	Altieri	Domenico	LTRDNC79P21H096P	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 765.000,00
57	39	Lofari	Demis	LFRDMS78C27D862I	Ammesso con riserva	**SI**	€ 25.000,00	€ 790.000,00
58	39	Massaro	Vito	MSSVTI81H12A225Y	Ammesso con riserva	**SI**	€ 25.000,00	€ 815.000,00
59	39	Masciopinto	Gesualdo	MSCGLD79A20L425P	Ammesso con riserva	**SI**	€ 25.000,00	€ 840.000,00
60	39	Patruno	Sabino	PTRSBN85A09C983P	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 847.500,00

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato B

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 18/2009 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 1591 del 02/12/2009 pubblicata sul BURP n. 194 suppl. del 03/12/2009
e rettificata con D.D. n. 1654 del 22/12/2009 pubblicata sul BURP n. 210 del 31/12/2009

SOGGETTI FINANZIATI

Macroarea ECONOMICO-GIURIDICA

N°	PUNTI	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	Esito	Finanziato	Importo borsa	Somma progressiva
61	39	Rizzo	Federica	RZZFRC82A66E506Q	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 855.000,00
62	39	Digiesi	Paolo	DGSPLA82R02E155W	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 880.000,00
63	39	Ritella	Angela	RTLNGL82R70C975U	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 887.500,00
64	39	Vergine	Debora	VRGDBR79M64C978O	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 902.500,00
65	39	Miccoli	Ivana	MCCVNI78M66A662I	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 910.000,00
66	39	Pizzi	Angelo	PZZNGL81L28E882P	Ammesso con riserva	**SI**	€ 15.000,00	€ 925.000,00
67	39	Laccone	Giuseppina Dora	LCCGPP83C42D643W	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 932.500,00
68	39	Di Lernia	Antonietta	DLRNNT78B42L328V	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 940.000,00
69	39	Turchiarelli	Giovanna	TRCGNN83P70D643H	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 947.500,00
70	39	Clarizia	Luciana	CLRLCN79T53F152Q	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 962.500,00
71	39	Taurisano	Lucia Morena	TRSLMR81D41H926J	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 970.000,00
72	39	Mascia	Rosalba	MSCRLB83M71D761G	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 985.000,00
73	39	Turi	Rosalinda	TRURLN78R47L425O	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 992.500,00
74	39	Tamburrelli	Andrea	TMBNDR86B04L273X	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.007.500,00
75	39	Retucci	Alberto	RTCLRT80C11L419H	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.022.500,00
76	39	Damato	Marco	DMTMRC83L22D643N	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.037.500,00
77	39	Reggio	Sabina	RGGSBN79C56B619T	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.052.500,00
78	39	Dibattista	Arcangela	DBTRNG84E68A225M	Ammesso con riserva	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.067.500,00
79	39	De Pasquale	Giuseppe	DPSGPP81E11L049V	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.082.500,00
80	39	D'Emilio	Carmela	DMLCML79S68D643Q	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.097.500,00

Allegato B

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 18/2009 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 1591 del 02/12/2009 pubblicata sul BURP n. 194 suppl. del 03/12/2009
e rettificata con D.D. n. 1654 del 22/12/2009 pubblicata sul BURP n. 210 del 31/12/2009

SOGGETTI FINANZIATI

Macroarea ECONOMICO-GIURIDICA

N°	PUNTI	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	Esito	Finanziato	Importo borsa	Somma progressiva
81	39	Piova	Alessandro	PVILSN81H10F152D	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.112.500,00
82	39	Morea	Gianpiero	MROGPR85E17A893C	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.120.000,00
83	38	Monitillo	Pietro	MNTPTR79E13A225Y	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 1.145.000,00
84	38	Mingolla	Ivana Angela	MNGVNG84S60F152U	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 1.170.000,00
85	38	Miccoli	Michele	MCCMHL81E07D862O	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 1.195.000,00
86	38	Cici	Leonardo	CCILRD78C24F280E	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 1.220.000,00
87	38	Milo	Federica	MLIFRC84A55E506H	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 1.245.000,00
88	38	Totaro	Lorenzo Raffaele	TTRLNZ81H03H926E	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.260.000,00
89	38	Malandrini	Cristiana	MLNCST85R70E882C	Ammesso con riserva	**SI**	€ 25.000,00	€ 1.285.000,00
90	38	Padolecchia	Filomena	PDLFMN83E52A662J	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.300.000,00
91	38	Polito	Alessio	PLTLSS85H05I119X	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 1.325.000,00
92	38	Palmitessa	Giada	PLMGDI86L64A669J	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.340.000,00
93	38	Licci	Stefano	LCCSFN84H05D862L	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 1.365.000,00
94	38	Magarelli	Ylenia	MGRYLN81R62E506O	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 1.390.000,00
95	38	Fontanarosa	Sabrina	FNTSRN78D69B180S	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.405.000,00
96	38	Serafini	Rosa	SRFRSO78H68C136Q	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.420.000,00
97	38	Di Rienzo	Daniele	DRNDNL86L29B180K	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.435.000,00
98	38	Paternoster	Cristina	PTRCST78S48A225N	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.450.000,00
99	38	Simone	Domenico	SMNDNC81E27E885F	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.457.500,00
100	38	Giordano	Leonardo	GRDLRD80D25I158E	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.465.000,00

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato B

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 18/2009 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 1591 del 02/12/2009 pubblicata sul BURP n. 194 suppl. del 03/12/2009
e rettificata con D.D. n. 1654 del 22/12/2009 pubblicata sul BURP n. 210 del 31/12/2009

SOGGETTI FINANZIATI

Macroarea ECONOMICO-GIURIDICA

N°	PUNTI	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	Esito	Finanziato	Importo borsa	Somma progressiva
101	38	Gentile	Damiano	GNTDMN80R17H926K	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.480.000,00
102	38	Virgilio	Valentina	VRGVNT80A48H926I	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.487.500,00
103	38	Scaringelli	Myriam, Anna	SCRMRM80A48H926M	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.495.000,00
104	38	Modesto	Debora	MDSDBR83A52B619U	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.502.500,00
105	38	De Matteis	Simona	DMTSMN83C56E506F	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.517.500,00
106	38	D'Elia	Roberta	DLERRT85A50E506E	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.532.500,00
107	38	Giangregorio	Rosamaria	GNGRMR80A63L109E	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.540.000,00
108	38	Cantatore	Omayra	CNTMYR86B65F280S	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.555.000,00
109	38	Marano	Ilaria Lucia	MRNLLC81L70D643D	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.570.000,00
110	38	Cometa	Alessia	CMTLSS82C59L049F	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.585.000,00
111	38	Di Nunzio	Paola	DNNPLA86B59D761G	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.600.000,00
112	38	Siliberto Neri	Sebastian	SLBSST84R24L049V	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.615.000,00
113	38	Luceri	Luca	LCRLCU81H05Z112B	Ammesso con riserva	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.630.000,00
114	38	Martucci	Giuseppe	MRTGPP79T08A893L	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.645.000,00
115	38	Ricchiuto	Savino	RCCSVN84R08L328P	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.660.000,00
116	38	Sportelli	Angelo	SPRNGL80H19H096I	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.667.500,00
117	38	De Fusco	Davide	DFSDVD83P14D883I	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.675.000,00
118	38	Maccagnani	Fabio	MCCFBA86D20E506T	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.690.000,00
119	38	Iervolino	Francesco	RVLFNC79L06A225V	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 1.715.000,00
120	38	Almiento	Serena	LMNSRN86M59B180Y	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.722.500,00

Allegato B

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 18/2009 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 1591 del 02/12/2009 pubblicata sul BURP n. 194 suppl. del 03/12/2009
e rettificata con D.D. n. 1654 del 22/12/2009 pubblicata sul BURP n. 210 del 31/12/2009

SOGGETTI FINANZIATI

Macroarea ECONOMICO-GIURIDICA

N°	PUNTI	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	Esito	Finanziato	Importo borsa	Somma progressiva
121	38	Pagliara	Matteo	PGLMTT83C16E506D	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.730.000,00
122	38	Cacciapaglia	Alessio	CCCLSS79T22F842D	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.737.500,00
123	38	Cannone	Maurizio	CNNMRZ84A04E506S	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.745.000,00
124	38	Lombardi	Pietro	LMBPTR83H24L049T	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 1.770.000,00
125	38	Lardiello	Mimmo	LRDMMM81A08L049R	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.777.500,00
126	38	Negro	Alessia	NGRLSS85M59F842U	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.785.000,00
127	38	Di Fonzo	Anna Vita	DFNNVT83H55I330U	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.792.500,00
128	38	Di Pinto	Vito	DPNVTI78B19A662C	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.807.500,00
129	38	Galati	Pietro Attilio	GLTPRT82P11L419T	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.815.000,00
130	38	Tomaiuoli	Annamaria	TMLNMR81C50H926Y	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.822.500,00
131	38	Scialpi	Antonia	SCLNTN78B60E645W	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.830.000,00
132	38	Lobianco	Gianluca	LBNGLC84B21A662K	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.837.500,00
133	38	Franco	Loredana	FRNLDN80T69F152A	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.845.000,00
134	38	Balzano	Vincenza	BLZVCN82C47A669G	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.852.500,00
135	38	Cisternino	Francesca	CSTFNC78E46F101S	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.860.000,00
136	38	Bracciale	Francesca	BRCFNC79D64I119X	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.867.500,00
137	38	Della Malva	Marco Pio	DLLMCP86L20H926B	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.882.500,00
138	38	Sanfrancesco	Federica	SNFFRC84L49D862I	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.897.500,00
139	38	Lombardi	Elisa	LMBLSE81C54A225Y	Ammesso con riserva	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.912.500,00
140	37	Murrone	Carmen	MRRCMN82B43E506K	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.920.000,00

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato B

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 18/2009 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 1591 del 02/12/2009 pubblicata sul BURP n. 194 suppl. del 03/12/2009
e rettificata con D.D. n. 1654 del 22/12/2009 pubblicata sul BURP n. 210 del 31/12/2009

SOGGETTI FINANZIATI

Macroarea ECONOMICO-GIURIDICA

N°	PUNTI	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	Esito	Finanziato	Importo borsa	Somma progressiva
141	37	Giannuzzi	Emiliano	GNNMLN78S22L419H	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.927.500,00
142	37	Cuppone	Francesca	CPPFNC86C62C978K	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.935.000,00
143	37	Contento	Maria Carmela	CNTMCR80L57F376P	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.942.500,00
144	37	Cavallo	Primiano	CVLPMN83S22L113G	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.950.000,00
145	37	Ocello	Ferdinando	CLLFDN80M09L049K	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 1.957.500,00
146	37	Berardi	Michele	BRRMHL85T31D643F	Ammesso con riserva	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.972.500,00
147	37	Lazzari	Alessandra	LZZLSN85C49E815X	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 1.987.500,00
148	37	D'Orazio	Michele	DRZMHL81L20D643N	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 2.002.500,00
149	37	Lecci	Enrico	LCCNRC83L20I549F	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 2.017.500,00
150	37	Fiorillo	Valentino	FRLVNT82M23D862T	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 2.042.500,00
151	37	Strippoli	Maria Antonietta	STRMNT78P61B619G	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 2.067.500,00
152	37	Di Giulio	Teodoro	DGLTDR83A10B180R	Ammesso con riserva	**SI**	€ 15.000,00	€ 2.082.500,00
153	37	Iacovelli	Claudio	CVLCLD81B16L425G	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.090.000,00
154	37	Lubinati	Armando	LBNRND83M22L109O	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.097.500,00
155	37	Biasi	Rosalia	BSIRSL80S50E882U	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.105.000,00
156	37	Giampietro	Giulia	GMPGLI83P49F152J	Ammesso con riserva	**SI**	€ 15.000,00	€ 2.120.000,00
157	37	Cisternino	Ruben	CSTRBN87M26F152N	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 2.135.000,00
158	37	Sollitto	Chiara	SLLCHR87T71H926Z	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 2.150.000,00
159	37	Perrino	Giovanni	PRRGNN80R11A662R	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.157.500,00
160	37	Forcella	Annalaura	FRCNLR83A43D643C	Ammesso con riserva	**SI**	€ 25.000,00	€ 2.182.500,00

Allegato B

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 18/2009 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 1591 del 02/12/2009 pubblicata sul BURP n. 194 suppl. del 03/12/2009
e rettificata con D.D. n. 1654 del 22/12/2009 pubblicata sul BURP n. 210 del 31/12/2009

SOGGETTI FINANZIATI

Macroarea ECONOMICO-GIURIDICA

N°	PUNTI	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	Esito	Finanziato	Importo borsa	Somma progressiva
161	37	Sacchetti	Alessio	SCCLSS81S29A662L	Ammesso con riserva	**SI**	€ 25.000,00	€ 2.207.500,00
162	37	Pallucca	Vincenzo Maria Claudio	PLLVCN78L05A662V	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 2.232.500,00
163	37	Papapietro	Agostina	PPPGTN82E63C136N	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 2.257.500,00
164	37	Palazzo	Mariapina	PLZMPN82C57D643M	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.265.000,00
165	37	Miccoli	Laura	MCCLRA80R68A669I	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.272.500,00
166	37	Lasalvia	Alberto	LSLLRT83A30D643Q	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.280.000,00
167	37	Graziano	Giacomo	GRZGCM82P29D643Y	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.287.500,00
168	37	Basanisi	Marilena	BSNMLN80T48B619F	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.295.000,00
169	37	Frisina	Daniele	FRSDNL81R28A662V	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.302.500,00
170	37	Nigro	Giovanni	NGRGNN83L02E882K	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 2.317.500,00
171	37	Tomaro	Giuseppina	TMRGPP80C64D643W	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 2.332.500,00
172	37	Palazzo	Vincenzo	PLZVCN86E18B619M	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 2.347.500,00
173	37	Di Sipio	Anna Rossella	DSPNRS82P56I158N	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 2.362.500,00
174	37	Di Cosola	Vito	DCSVTI83C12A662T	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.370.000,00
175	37	Taurino	Alessandro	TRNLSN85M26E506W	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.377.500,00
176	37	Cozza	Maurizio	CZZMRZ81C09L049Z	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.385.000,00
177	37	Calcagnile	Stefano	CLCSFN81P18E506K	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.392.500,00
178	37	Aredano	Annalisa	RDNNLS81L69B936B	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.400.000,00
179	37	Greco	Ilaria	GRCLRI81E42G751A	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.407.500,00
180	37	Aradeo	Emanuela	RDAMNL80H59B936B	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.415.000,00

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato B

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 18/2009 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 1591 del 02/12/2009 pubblicata sul BURP n. 194 suppl. del 03/12/2009
e rettificata con D.D. n. 1654 del 22/12/2009 pubblicata sul BURP n. 210 del 31/12/2009

SOGGETTI FINANZIATI

Macroarea ECONOMICO-GIURIDICA

N°	PUNTI	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	Esito	Finanziato	Importo borsa	Somma progressiva
181	36	Intini	Ginluca	NTNGLC85A14F915Q	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 2.440.000,00
182	36	Amatulli	Mariantonietta	MTLMNT79D57F915F	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 2.465.000,00
183	36	Turco	Emanuele	TRCMNL83L18E882F	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 2.490.000,00
184	36	Carlà	Luca	CRLLCU84S03H793O	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.497.500,00
185	36	Margiotta	Gabriele	MRGGRL82D20L049N	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.505.000,00
186	36	Cagnazzo	Daniele	CGNDNL87A05D851C	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.512.500,00
187	36	Colucci	Ignazio	CLCGNZ82L21A662V	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.520.000,00
188	36	Rutigliano	Domenica	RTGDNC80H57A662V	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.527.500,00
189	36	Resta	Carlo	RSTCRL85P24A512O	Ammesso con riserva	**SI**	€ 15.000,00	€ 2.542.500,00
190	36	Orlandino	Anna	RLNNNA83S43I119R	Ammesso con riserva	**SI**	€ 15.000,00	€ 2.557.500,00
191	36	Semeraro	Stefano	SMRSFN79P08B180E	Ammesso con riserva	**SI**	€ 15.000,00	€ 2.572.500,00
192	36	Bevilacqua	Fabrizio Domenico	BVLFRZ83L26A662C	Ammesso con riserva	**SI**	€ 15.000,00	€ 2.587.500,00
193	36	Coscia	Maria	CSCMRA78C61D643J	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 2.602.500,00
194	36	Venuti	Sara	VNTSRA84E66D851N	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 2.617.500,00
195	36	Zammarano	Mariangela	ZMMMNG78E60G187H	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.625.000,00
196	36	Marino'	Simona	MRNSMN80S50F152A	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.632.500,00
197	36	D'Elia	Giovanni	DLEGNN81S06F842Q	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 2.647.500,00
198	36	Lobianco	Pierluigi	LBNPLG80H19A662E	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.655.000,00
199	36	Fiorenzo	Sara	FRNSRA82R53A662N	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.662.500,00
200	36	Ariano	Antonella	RNANNL82A45I119F	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.670.000,00

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato B

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 18/2009 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 1591 del 02/12/2009 pubblicata sul BURP n. 194 suppl. del 03/12/2009
e rettificata con D.D. n. 1654 del 22/12/2009 pubblicata sul BURP n. 210 del 31/12/2009

SOGGETTI FINANZIATI

Macroarea ECONOMICO-GIURIDICA

N°	PUNTI	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	Esito	Finanziato	Importo borsa	Somma progressiva
201	36	Raffaele	Maria Giuseppina	RFFMGS79C62H645W	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.677.500,00
202	36	Fiore	Mariangela	FRIMNG81R70A225N	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.685.000,00
203	36	Quaranta	Stefano	QRNSFN82A13E205J	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.692.500,00
204	36	Lenoci	Nicola	LNCNCL81R10H096J	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.700.000,00
205	36	Simeone	Alessandro	SMNLSN82S23L049D	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.707.500,00
206	36	Castrignanò	Roberta	CSTRRT79E62E506D	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.715.000,00
207	36	Calisi	Francesca	CLSFNC83H58F376W	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 2.730.000,00
208	36	Preziosa	Pietro	PRZPTR79H08A883D	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.737.500,00
209	36	Casaluce	Stefania	CSLSFN84R55C978N	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.745.000,00
210	36	Carbutti	Marcello	CRBMCL83S24L328E	Ammesso con riserva	**SI**	€ 25.000,00	€ 2.770.000,00
211	36	Pennetta	Gianfranco	PNNGFR81R13B506H	Ammesso	**SI**	€ 25.000,00	€ 2.795.000,00
212	36	Tarantino	Piergiorgio	TRNPGR85C10E815K	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 2.810.000,00
213	36	Rocco	Nadia	RCCNDA81P45A225R	Ammesso con riserva	**SI**	€ 15.000,00	€ 2.825.000,00
214	36	Marinaccio	Raffaella	MRNRFL80M52D643Q	Ammesso con riserva	**SI**	€ 3.000,00	€ 2.828.000,00
215	36	Lozito	Mariangela	LZTMNG81S44F262	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.835.500,00
216	36	Villani	Giovanni	VLLGNN82L25H926T	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.843.000,00
217	36	La Torre	Maria Carmela Antonia	LTRMCR78H53H926I	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.850.500,00
218	36	Fucci	Rosaria	FCCRSR78P41D643X	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.858.000,00
219	36	Florio	Aldo Pio	FLRLDP85E11H926O	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.865.500,00
220	36	Biccarino	Michele	BCCMHL79S05D643X	Ammesso con riserva	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.873.000,00

Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato B

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano

Avviso n. 18/2009 - RITORNO AL FUTURO

approvato con D.D. n. 1591 del 02/12/2009 pubblicata sul BURP n. 194 suppl. del 03/12/2009
e rettificata con D.D. n. 1654 del 22/12/2009 pubblicata sul BURP n. 210 del 31/12/2009

SOGGETTI FINANZIATI

Macroarea ECONOMICO-GIURIDICA

N°	PUNTI	COGNOME	NOME	Codice Fiscale	Esito	Finanziato	Importo borsa	Somma progressiva
221	36	De Palma	Vito	DPLVTI82T21F284D	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 2.880.500,00
222	36	Paparella	Antonio	PPRNTN83S02L109H	Ammesso con riserva	**SI**	€ 25.000,00	€ 2.905.500,00
223	36	Bozzi	Vito Crescenzio	BZZVCR82M14E223C	Ammesso con riserva	**SI**	€ 15.000,00	€ 2.920.500,00
224	36	Spinelli	Pietro	SPNPTR80E14H096H	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 2.935.500,00
225	36	Ricchiuto	Alessandro Donato	RCCLSN82C10D851C	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 2.950.500,00
226	36	Campanale	Francesco	CMPFNC81B22A285W	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 2.965.500,00
227	36	Sportelli	Caterina	SPRCRN80C59A662E	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 2.980.500,00
228	36	Fiorenti	Angelo	FRNNGL83C15E986W	Ammesso	**SI**	€ 15.000,00	€ 2.995.500,00
229	36	Moretto	Paola	MRTPLA81P57F152Y	Ammesso	**SI**	€ 7.500,00	€ 3.003.000,00
230	36	Balzani	Chiara	BLZCHR78H43C978Q	Ammesso con riserva	**SI**	€ 3.000,00	€ 3.006.000,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 23 giugno 2011, n. 551

Legge regionale n. 19/2006, art. 53, comma 1 lettera "d" - Regolamento regionale n. 4/2007 e s.m. e i. - Iscrizione nel Registro delle strutture e servizi per persone con problematiche psicosociali della Casa per la Vita per persone con problematiche psico-sociali "ARIETE" (art. 70 del Reg.R. n. 4/2007 e s.m.i.), ubicata in Ruffano (LE), via Maroncelli, 24.

Il giorno ***23/06/2011***, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1126 del 24 maggio 2011 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Anna Maria Candela;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 12 del 20 maggio 2011 del direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone e delle P.O., per il conferimento dell'incarico ad interim di dirigente dell'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le P.O. alla dr.ssa Francesca Zampano, per l'intera durata del periodo di congedo della dr.ssa Bisceglia;

Vista la legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del Sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia";

Visto il regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e s. m. e i. che disciplina l'attuazione della l. r. n. 19/2006;

Vista la determinazione dirigenziale n. 0181 del 20/04/2007 di istituzione dei registri regionali, articolati per province,delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio assistenziali ai sensi dell'art. 53 della l.r. n. 19/2006;

Visto l'esito dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità - P.O Sede di Lecce;

PREMESSO CHE:

- la determinazione del Dirigente dell'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità n. 694 del 21 ottobre 2010, definisce le competenze già attribuite, con determina dirigenziale n. 496/2010, ai titolari di Posizione Organizzativa di Foggia e Lecce;
- l'esito del procedimento amministrativo è stato avviato sulla base del provvedimento di Autorizzazione al funzionamento n. 82 del 27/04/2011 adottato dall'Ambito di Casarano, ai sensi dell'art 49, co.1 della legge 10 luglio 2006 n. 19 e dell'art. 33 del relativo Reg. reg.le n. 4/07 e s. m. e i., con il quale si accerta il possesso per la seguente struttura dei requisiti comuni alle strutture di cui all'art. 36 e strutturali, organizzativi e funzionali prescritti dall'art. 70 del Reg. reg.le n. 4/2007 e s.

m. e i., riscontrati anche a seguito di sopralluogo congiunto effettuato dallo stesso ambito in data 22/04/2011:

- Denominazione: "ARIETE";
- Ubicazione della struttura: via Maroncelli, 24 - Ruffano (LE);
- Titolare e gestore: FATIMA S.r.l.;
- Sede legale e amministrativa: via Spinelli, 1 - Ruffano (LE);
- Legale Rappresentante: Cavalera Giorgio;
- Servizio erogato: Casa per la vita per persone con problematiche psicosociali - Art. 70 del Reg. reg. le n. 4/2007 e s. m.i.;
- Ricettività: n. 16 utenti;
- Natura giuridica: privata;

- il comma 2, art. 49 della Legge Regionale 19/06, così come modificato dall'art. 48 della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 4 precisa che il provvedimento di autorizzazione al funzionamento determina la legittimità all'esercizio delle attività delle strutture e dei servizi autorizzati.

RITENUTO:

- a conclusione dell'istruttoria condotta dall'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità - Sede di Lecce, di disporre, ai sensi della Legge Regionale n. 19/2006, art. 53, comma 4 l'iscrizione della predetta struttura nel Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate a persone con problematiche psicosociali, istituito con atto della Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali del 20/04/2007 n. 181, atteso che il provvedimento di autorizzazione al funzionamento rilasciato dall'ambito di Casarano, ha accertato per la struttura di che trattasi, il possesso dei requisiti comuni alle strutture di cui all'art. 36 e strutturali, organizzativi e funzionali prescritti dall'art. 70 del Reg. Reg.le n. 4/2007, riscontrati anche da sopralluogo effettuato dallo stesso ambito di Casarano in data 22/04/2011;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 53, co. 4 L. R n. 19/2006, nel Registro regionale delle strutture e

dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate a persone con problematiche psicosociali di cui al comma 1 lettera d) dello stesso art. 53, la seguente struttura:
- Denominazione: "ARIETE";
- Ubicazione della struttura: via Maroncelli, 24 - Ruffano (LE);
- Titolare e gestore: FATIMA S.r.l.;
- Sede legale e amministrativa: via Spinelli, 1 - Ruffano (LE);
- Legale Rappresentante: Cavalera Giorgio;
- Servizio erogato: Casa per la vita per persone con problematiche psicosociali - Art. 70 del Reg. reg. le n. 4/2007 e s. m. i.;
- Ricettività: n. 16 utenti;
- Natura giuridica: privata;

sulla base del provvedimento di Autorizzazione al funzionamento n. 82 del 27/04/2011 adottato dall'ambito di Casarano, ai sensi dell'art 49, co.1 della legge 10 luglio 2006 n. 19 e dell'art. 33 del relativo Reg. reg.le n. 4/07 e s. m. e i., con il quale si accerta il possesso dei requisiti comuni alle strutture di cui all'art. 36 e strutturali, organizzativi e funzionali prescritti dall'art. 70 del Reg. reg.le n. 4/2007 e s. m. e i.,

3. di dare atto che, ai sensi del 6° comma dell'art. 53 della legge regionale 19/2006, così come modificato dall'art. 50 della legge regionale 4/2010, l'iscrizione nei registri è condizione necessaria per stipulare convenzione con gli enti pubblici, nonché per accedere all'accreditamento di cui all'art. 54 della stessa legge e comporta l'obbligo per i soggetti gestori di indicare nella denominazione sociale e in tutte le forme di pubblicità gli estremi di iscrizione nei registri regionali;

4. di far carico al legale rappresentante dell'ente titolare della predetta struttura di comunicare all'ambito di Casarano, ogni variazione intervenuta negli elementi presi a base del presente provvedimento, avendo cura di aggiornare la relativa documentazione;

5. di far carico all'Ambito di Casarano di esercitare l'attività di vigilanza e controllo dei servizi socio-assistenziali e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale a gestione pubblica e privata, di propria competenza, così come disposto dagli articoli 16 (Competenze dei Comuni), comma 2 lettera d, 61 (Vigilanza), 63 (Sanzioni) della legge regionale 19/2006, con le modalità di cui all'art.41 del Regolamento regionale 4/07 e s. m. e i.;

6. di dare atto che la struttura di che trattasi opera nell'esclusivo ambito di applicazione della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19 e del relativo Regolamento regionale di attuazione n. 4/2007 e s. m. e i.;

7. di disporre che copia conforme del presente atto venga inviato all'Ambito di Casarano e al legale rappresentante dell'Ente gestore;

8. di approvare la scheda anagrafica allegata al presente provvedimento che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;

9. di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini della pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs.vo 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

10. avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica.

11. Gli adempimenti conseguenti sono demandati all'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

12. il presente provvedimento:
    a) sarà pubblicato all'albo pretorio del Servizio, nelle more della costituzione dell'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
    b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
e) Il presente atto, composto da n° 6 facciate, è adottato in originale.

La Dirigente ad interim
Servizio Politiche per il Benessere
delle Persone e le Pari Opportunità
Dr.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 23 giugno 2011, n. 552

Legge regionale n. 19/2006, art. 53, comma 1 lettera "b" - Regolamento regionale n. 4/2007 e s. m. e i. - Iscrizione nel Registro Disabili del Centro Diurno Socio-educativo e riabilitativo "OLTRE GLI ORIZZONTI"" (art. 60 del Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.), ubicato in Fasano (BR), via Carso, 1 ang. via Lapertosa.

Il giorno *23/06/2011*, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1126 del 24 maggio 2011 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Anna Maria Candela;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 12 del 20 maggio 2011 del direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone e delle P.O., per il conferimento dell'incarico ad interim di dirigente dell'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le P.O. alla dr.ssa Francesca Zampano, per l'intera durata del periodo di congedo della dr.ssa Bisceglia;

Vista la legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";

Visto il regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e s.m. e i. che disciplina l'attuazione della l. r. n. 19/2006;

Vista la determinazione dirigenziale n. 0181 del 20/04/2007 di istituzione dei registri regionali, articolati per province,delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio assistenziali ai sensi dell'art. 53 della l.r. n. 19/2006;

Visto l'esito dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità- P.O. Sede di Lecce;

PREMESSO CHE:
- la determinazione del Dirigente dell'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Oppor-

tunità n. 694 del 21 ottobre 2010, definisce le competenze già attribuite, con determina dirigenziale n. 496/2010, ai titolari di Posizione Organizzativa di Foggia e Lecce;
- il procedimento amministrativo è stato avviato sulla base del provvedimento di Autorizzazione al funzionamento adottato dal Comune di Fasano (BR), con determinazione dirigenziale n. 469 del 14/03/2011, ai sensi dell'art 49, co.1 della legge 10 luglio 2006 n. 19 e dell'art. 33 del relativo Reg. reg.le n. 4/07 e s. m. e i., con il quale il suddetto comune ha autorizzato al funzionamento una Comunità socio-riabilitativa per disabili con annesso Centro Diurno socio-educativo e riabilitativo;
- con nota fax del 2.05.2011 la P.O.- Sede Operativa di Lecce, ha comunicato al comune di Fasano la necessità di provvedere alla stesura di due distinti atti autorizzativi trattandosi di due differenti tipologie di strutture seppure allocate nello stesso edificio;
- con nota n. 19202 del 17/05/2011 il comune di Fasano ha trasmesso i due Atti richiesti, il n. 913 del 16/05/2011, con il quale, tra l'altro, ha revocato la precedente autorizzazione n. 469 del 14/03/2011, e il n. 923 del 17/05/2011;
- col succitato Atto n. 923-2011 del 17/05/2011 il comune di Fasano ha autorizzato al funzionamento la struttura e dichiarato il possesso per la seguente struttura, dei requisiti comuni di cui all'art. 36 e strutturali, organizzativi e funzionali prescritti dall'art. 60 del Reg. reg.le n. 4/2007 e s. m. e i., riscontrati anche a seguito di visita ispettiva effettuata dallo stesso Comune in data 1/03/2011:
  - Denominazione: Centro Diurno Socio- educativo e riabilitativo "OLTRE GLI ORIZZONTI";
  - Ubicazione della struttura: via Carso, 1 angolo via Lapertosa n. 4 - Fasano (BR);
  - Titolare e gestore: Associazione Onlus "LA FONTANELLA" cod. fisc. 90006910740;
  - Sede legale: via Meucci, 21 - Fasano (BR);
  - Legale Rappresentante: Potenza Rosa;
  - Servizio erogato: Centro Diurno socio-educativo e riabilitativo - Art.60 del Reg. reg. le n. 4/2007;
  - Ricettività: n. 30 utenti;
  - Natura giuridica: privata;
- il comma 2, art. 49 della Legge Regionale 19/06, così come modificato dall'art. 48 della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 4 precisa che il provvedimento di autorizzazione al funzionamento determina la legittimità all'esercizio delle attività delle strutture e dei servizi autorizzati.

RITENUTO:
- a conclusione dell'istruttoria, condotta dall'Ufficio Politiche per le Persone, le famiglie e le Pari Opportunità - P.O. Sede di Lecce, di disporre, ai sensi della Legge Regionale n. 19/2006, art. 53, comma 4 l'iscrizione della predetta struttura nel Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai disabili, istituito con atto della Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali del 20/04/2007 n. 181, atteso che il provvedimento di autorizzazione al funzionamento rilasciato dal Comune di Fasano, ha accertato per la struttura di che trattasi, il possesso dei requisiti comuni alle strutture di cui all'art. 36 e strutturali, organizzativi e funzionali prescritti dall'art. 60 del Reg. Reg.le n. 4/2007, riscontrati anche da visita ispettiva effettuata dallo stesso Comune di Fasano in data 1/03/2011;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 53, co. 4 L.R n. 19/2006, nel Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai disabili di cui al comma 1 lettera b) dello stesso art. 53, la seguente struttura:
   - Denominazione: Centro Diurno Socio- educativo e riabilitativo "OLTRE GLI ORIZZONTI";
   - Ubicazione della struttura: via Carso, 1 angolo via Lapertosa n. 4 - Fasano (BR);
   - Titolare e gestore: Associazione Onlus "LA FONTANELLA" cod. fisc. 90006910740;
   - Sede legale: via Meucci, 21 - Fasano (BR);
   - Legale Rappresentante: Potenza Rosa;
   - Servizio erogato: Centro Diurno socio-educativo e riabilitativo - Art.60 del Reg. reg. le n. 4/2007;
   - Ricettività: n. 30 utenti;
   - Natura giuridica: privata;

   sulla base del provvedimento di Autorizzazione al funzionamento adottato dal Comune di Fasano con determinazione dirigenziale n. 923-2011 del 17/05/2011, ai sensi dell'art 49, co.1 della legge 10 luglio 2006 n. 19 e dell'art. 33 del relativo Reg. reg.le n. 4/07 e s. m. e i., con il quale il suddetto Comune ha dichiarato il possesso dei requisiti comuni alle strutture di cui all'art. 36 e strutturali, organizzativi e funzionali prescritti dall'art. 60 del Reg. reg.le n. 4/2007 e s. m. e i.,

3. di dare atto che, ai sensi del 6° comma dell'art. 53 della legge regionale 19/2006, così come modificato dall'art. 50 della legge regionale 4/2010, l'iscrizione nei registri è condizione necessaria per stipulare convenzione con gli enti pubblici, nonché per accedere all'accreditamento di cui all'art. 54 della stessa legge e comporta l'obbligo per i soggetti gestori di indicare nella denominazione sociale e in tutte le forme di pubblicità gli estremi di iscrizione nei registri regionali;

4. di far carico al legale rappresentante dell'ente titolare della predetta struttura di comunicare al Comune di Fasano, ogni variazione intervenuta negli elementi presi a base del presente provvedimento, avendo cura di aggiornare la relativa documentazione;

5. di far carico al Comune di Fasano di esercitare l'attività di vigilanza e controllo dei servizi socio-assistenziali e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale a gestione pubblica e privata, di propria competenza, così come disposto dagli articoli 16 (Competenze dei Comuni), comma 2 lettera d, 61 (Vigilanza), 63 (Sanzioni) della legge regionale 19/2006, con le modalità di cui all'art.41 del Regolamento regionale 4/07 e s. m. e i.;

6. di dare atto che la struttura di che trattasi opera nell'esclusivo ambito di applicazione della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19 e del relativo Regolamento regionale di attuazione n. 4/2007 e s. m. e i.;

7. di disporre che copia conforme del presente atto venga inviato al Comune di Fasano(BR) e al Legale rappresentante del Centro Diurno "Oltre gli Orizzonti";

8. di approvare la scheda anagrafica allegata al presente provvedimento che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;

9. di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini della pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei dati, secondo quanto disposto dal D.lgs.vo 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

10. avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica.

11. Gli adempimenti conseguenti sono demandati all'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

12. il presente provvedimento:
    a) sarà pubblicato all'albo pretorio del Servizio, nelle more della costituzione dell'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
    b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
    d) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
    e) il presente atto, composto da n° 6 facciate, è adottato in originale.

La Dirigente ad interim
Servizio Politiche per il Benessere
delle Persone e le Pari Opportunità
Dr.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 23 giugno 2011, n. 553

Legge regionale n. 19/2006, art. 53, comma 1 lettera "b" - Regolamento regionale n. 4/2007 e s.m. e i. - Iscrizione nel Registro Disabili del Centro Diurno Demenze (art. 60 ter del Reg.R. n. 7/2010) "S. FRANCESCO di PAOLA", ubicato in Ostuni (BR), via G. Pinto, 52.

Il giorno *23/06/2011*, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1126 del 24 maggio 2011 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente del Servizio Poli-

tiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Anna Maria Candela;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 12 del 20 maggio 2011 del direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone e delle P.O., per il conferimento dell'incarico ad interim di dirigente dell'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le P.O. alla dr.ssa Francesca Zampano, per l'intera durata del periodo di congedo della dr.ssa Bisceglia;

Vista la legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";

Visto il regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e s.m. e i. che disciplina l'attuazione della l. r. n. 19/2006;

Vista la determinazione dirigenziale n. 0181 del 20/04/2007 di istituzione dei registri regionali, articolati per province, delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio assistenziali ai sensi dell'art. 53 della l.r. n. 19/2006;

Visto l'esito dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche per le Persone,le Famiglie e le Pari Opportunità - P.O. sede di Lecce;

PREMESSO CHE:

- la determinazione del Dirigente dell'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità n. 694 del 21 ottobre 2010, definisce le competenze già attribuite, con determina dirigenziale n. 496/2010, ai titolari di Posizione Organizzativa di Foggia e Lecce;
- l'esito del procedimento amministrativo è stato avviato sulla base dei provvedimenti di Autorizzazione al funzionamento n. 92 del 30/03/2011 dell'Ufficio di Piano, Ambito T. S. BR/2 e della Determinazione Dir. del V Settore del Comune di Ostuni n. 549 del 30/03/2011, ai sensi dell'art.49, co.1 della legge 10 luglio 2006 n. 19 e dell'art. 33 del relativo Reg. reg.le n. 4/07 e s. m. e i., con i quali si accerta il possesso per la seguente struttura dei requisiti comuni, di cui all'art. 36 e strutturali, organizzativi e funzionali prescritti dall'art. 60 ter del Reg. reg.le n. 7/2010 di modifica e integrazione al Reg. Reg.le n. 4/07, riscontrati anche a seguito di visita ispettiva effettuata dallo stesso comune in data 10/01/2011:
  - Denominazione: "Centro Diurno per le Demenze S. Francesco di Paola";
  - Ubicazione della struttura: via G. Pinto, 52 - Ostuni (BR);
  - Titolare: Ambito Territoriale Sociale BR/2 Cisternino-Fasano-Ostuni;
  - Sede legale e amministrativa: Comune di Ostuni - p.zza Libertà, 68;
  - Rappresentante legale: Sindaco pro-tempore comune di Ostuni;
  - Ente gestore: Coop. Sociale "Orizzonti";
  - Sede legale: via G. Pinto, 54- Ostuni (BR);
  - Servizio erogato: Centro Diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza - Art. 60 ter del Reg. reg. le n. 7/2010;
  - Ricettività massima: n. 30 utenti;
  - Natura giuridica: Pubblica;
- il comma 2, art. 49 della Legge Regionale 19/06, così come modificato dall'art. 48 della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 4 precisa che il provvedimento di autorizzazione al funzionamento determina la legittimità all'esercizio delle attività delle strutture e dei servizi autorizzati.

RITENUTO:

- a conclusione dell'istruttoria condotta dalla P. O. di Lecce dell'Ufficio Politiche per le Famiglie e le Persone, di disporre, ai sensi della Legge Regionale n. 19/2006, art. 53, comma 4 l'iscrizione della predetta struttura nel Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai disabili, istituito con atto della Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali del 20/04/2007 n. 181, atteso che i provvedimenti di autorizzazione al funzionamento rilasciati dall'Ambito T. S. BR/2 e dal comune di Ostuni, hanno accertato per la struttura di che trattasi, il possesso dei requisiti comuni, di cui all'art. 36 e strutturali, organizzativi e funzionali prescritti dall'art. 60 ter del Reg. Reg.le n. 7/2010 di modifica e integrazione al Reg. Reg. n. 4/07, riscontrati anche da visita ispettiva effettuata dallo stesso comune di Ostuni in data 10/01/2011;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 53, co. 4 L. R n. 19/2006, nel Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai disabili di cui al comma 1 lettera b) dello stesso art. 53, la seguente struttura:
   - Denominazione: "Centro Diurno per le Demenze S. Francesco di Paola";
   - Ubicazione della struttura: via G. Pinto, 52 - Ostuni (BR);
   - Titolare: Ambito Territoriale Sociale BR/2 Cisternino-Fasano-Ostuni;
   - Sede legale e amministrativa: Comune di Ostuni - p.zza Libertà, 68;
   - Rappresentante legale: Sindaco pro-tempore comune di Ostuni;
   - Ente gestore: Coop. Sociale "Orizzonti";
   - Sede legale: via G. Pinto, 54- Ostuni (BR);
   - Servizio erogato: Centro Diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza - Art. 60 ter del Reg. reg. le n. 7/2010;
   - Ricettività massima: n. 30 utenti;
   - Natura giuridica: Pubblica;

   sulla base dei provvedimenti di Autorizzazione al funzionamento n. 92 del 30/03/2011 dell'Ufficio di Piano, Ambito T. S. BR/2 e della Determinazione Dir. del V Settore del Comune di Ostuni n. 549 del 30/03/2011, ai sensi dell'art.49, co.1 della legge 10 luglio 2006 n. 19 e dell'art. 33 del relativo Reg. reg.le n. 4/07 e s. m. e i., con i quali si accerta il possesso dei requisiti comuni alle strutture di cui all'art. 36 e strutturali, organizzativi e funzionali prescritti dall'art. 60 ter del Reg. reg.le n. 7/2010 di modifica e integrazione al Reg. Reg. n. 4/07, riscontrati anche a seguito di visita ispettiva effettuata dallo stesso comune in data 10/01/2011;

3. di dare atto che, ai sensi del 6° comma dell'art. 53 della legge regionale 19/2006, così come modificato dall'art. 50 della legge regionale 4/2010, l'iscrizione nei registri è condizione necessaria per stipulare convenzione con gli enti pubblici, nonché per accedere all'accredita-

mento di cui all'art. 54 della stessa legge e comporta l'obbligo per i soggetti gestori di indicare nella denominazione sociale e in tutte le forme di pubblicità gli estremi di iscrizione nei registri regionali;

4. di far carico al legale rappresentante dell'ente titolare della predetta struttura di comunicare all'Ambito di BR/2 Cisternino- Fasano- Ostuni, ogni variazione intervenuta negli elementi presi a base del presente provvedimento, avendo cura di aggiornare la relativa documentazione;

5. di far carico all'Ambito di BR/2 di esercitare l'attività di vigilanza e controllo dei servizi socio-assistenziali e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale a gestione pubblica e privata, di propria competenza, così come disposto dagli articoli 16 (Competenze dei Comuni), comma 2 lettera d, 61 (Vigilanza), 63 (Sanzioni) della legge regionale 19/2006, con le modalità di cui all'art.41 del Regolamento regionale 4/07 e s. m. e i.;

6. di dare atto che la struttura di che trattasi opera nell'esclusivo ambito di applicazione della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19 e del relativo Regolamento regionale di attuazione n. 4/2007 e s. m. e i.;

7. di disporre che copia conforme del presente atto venga inviato all'Ambito T. S. BR/2 e al legale rappresentante dell'ente gestore;

8. avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica.

9. Gli adempimenti conseguenti sono demandati all'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

10. di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

11. il presente provvedimento:
    a) sarà pubblicato all'albo pretorio del Servizio, nelle more della costituzione dell'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
    b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
    d) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
    e) Il presente atto, composto da n° 6 facciate, è adottato in originale.

La Dirigente ad interim
Servizio Politiche per il Benessere
delle Persone e le Pari Opportunità
Dr.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 30 giugno 2011, n. 343

"Programma WELFARE TO WORK - Avviso Pubblico "per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l'autoimpiego di lavoratori svantaggiati destinatari degli interventi previsti dall'Azione di Sistema" - Parziale revoca delle ammissioni a finanziamento del mese di marzo e scorrimento graduatoria del mese di marzo 2010".

Il giorno 30 giugno 2011 presso la sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, n.1 Z.I. - Bari è stata adottata la seguente Determinazione.

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2468 del 15/12/2009 di approvazione dell'Azione di Sistema Welfare to Work;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 54 del 10/02/2010 di approvazione dell'Avviso Pubblico "per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l'autoimpiego di lavoratori svantaggiati destinatari degli interventi previsti dall'Azione di Sistema";

VISTA l'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e la verifica effettuata dal responsabile del procedimento amministrativo;

Considerato che:

- con A.D n. 54 del 10/02/2010, rettificato con successivo A.D. n. 198 del 22 marzo 2010, è stato approvato ai sensi della D.G.R. n. 2468 del 15/12/2009 l'**Avviso Pubblico per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l'autoimpiego di lavoratori svantaggiati destinatari degli interventi previsti dall'Azione di Sistema**, pubblicato sul Burp n. 32 del 18/02/10, per la concessione di un contributo, nella misura massima di euro 25.000,00 (euro venticinquemila/00) - al lordo delle ritenute di legge - in favore di coloro che intendono inserirsi/reinserirsi nel mercato del lavoro, attraverso la realizzazione di attività di autoimpiego o creazione d'impresa;
- il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui al citato Avviso pubblico è pari ad euro 3.195.000,00;
- con A.D. n. 536 del 17 settembre 2010, rettificato con successivo A.D. n. 25 del 31 gennaio 2011, il Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia ha recepito gli AA.DD. con i quali le competenti Amministrazioni Provinciali hanno ammesso a finanziamento, tra le altre, le istanze presentate nel mese di marzo 2010 dai soggetti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
- con successive note richiamate nel citato Allegato A, il Servizio Politiche per il Lavoro ha comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8, legge n. 241/1990 e s.m.i., l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso in applicazione di quanto previsto dal paragrafo H dell'Avviso pubblico n. 54 del 2010, e, più precisamente per le ragioni specificate nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
- a seguito della comunicazione di avvio del procedimento di revoca, soltanto Renna Silvana, Marra Fabio e Sergi Giuseppe si sono avvalsi della facoltà di presentare deduzioni pertinenti al procedimento di revoca avviato nei loro confronti;
- con note agli atti del Servizio Politiche per il Lavoro, sono stati comunicati ai signori Renna Silvana, Marra Fabio e Sergi Giuseppe i motivi per i quali non sono state ritenute idonee e/o ammissibili le deduzioni presentate, confermando il procedimento di revoca avviato nei loro confronti;

Preso atto che:

sono stati perfezionati i procedimenti di revoca dell'ammissione a finanziamento nei confronti dei soggetti di cui all'Allegato A e, per l'effetto, si sono rese disponibili risorse economiche per un importo complessivo di euro 723.600,00.

Tenuto conto che:

con A.D. n. 536 del 17.09.2010, rettificato con A.D. n. 25 del 31.01.2011, il Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia ha dichiarato finanziabili n. 104 istanze delle n. 271 istanze dichiarate ammissibili dalle competenti Amministrazioni Provinciali;

con successivo A.D. n. 104 del 7.03.2011, resesi disponibili risorse derivanti dalla revoca di alcune ammissioni relative al mese di febbraio 2010, sono state dichiarate finanziabili le istanze collocate alle

posizioni dalla n. 104, quest'ultima per l'importo residuo, alla n. 112 della graduatoria già approvata e, contestualmente, si è dato atto della residua disponibilità di euro 194,04 da destinare all'ulteriore eventuale scorrimento della graduatoria degli ammessi.

Per tutto quanto sopra esposto, con il presente atto:

si revoca, per le ragioni specificate, l'ammissione a finanziamento dei soggetti di cui all'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

si dà atto della sopravvenuta disponibilità di economie per un importo complessivo di euro 723.794,04=, di cui euro 723.600,00 rinvenienti dai procedimenti di revoca di cui all'Allegato A del presente atto ed euro 194,04= quale residuo derivante dall'adozione dell'A.D. n. 104/2011, da destinare allo scorrimento della graduatoria approvata con A.D. n. 536 del 17.09.2010, rettificato con A.D. n. 25 del 31.01.2011;

per l'effetto, si dichiarano finanziabili, per gli importi indicati, le istanze di cui all'Allegato B, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della già richiamata L.R. n. 7/97,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di revocare, ai sensi del paragrafo H dell'Avviso Pubblico n. 54 del 2010 e per i motivi precisati, l'ammissione al contributo dei soggetti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

- di dare atto, per l'effetto, della sopravvenuta disponibilità di economie per un importo complessivo pari ad euro **723.794,04**, da destinare allo scorrimento della graduatoria approvata con A.D. n. 536 del 17.09.2010, come rettificato con A.D. n. 25 del 31.01.2011, e della conseguente finanziabilità delle istanze di cui all'Allegato B, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;

- nel caso in cui si renderanno disponibili ulteriori economie, si procederà allo scorrimento della graduatoria degli ammessi, tenendo conto del massimo punteggio e, a parità di punteggio, dell'ordine cronologico d'arrivo delle istanze;

- il provvedimento viene redatto in forma integrale;

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul B.U.R.P.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, composto da n. 5 pagine, e da n. 2 allegati A e B, composti da n. 3 pagine, per complessive n. 8 pagine:

- è immediatamente esecutivo non comportando ulteriori adempimenti contabili;

- sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

- sarà pubblicato, unitamente all'allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare - Lavoro.

La Dirigente
del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

ALLEGATO A

NOMINATIVO	PROT. AVVIO REVOCA	MOTIVO DI REVOCA	IMPORTO REVOCATO
Campanella Margherita	n. AOO_060-0011748 del 6.04.11	mancata produzione documentale nei termini di cui al par. H	€ 1.100,00
Lassandro Rosy	n. AOO_060-0011751 del 6.04.11	mancata produzione documentale nei termini di cui al par. H	€ 12.500,00
Lassandro Angela	n. AOO_060-11754 del 6.04.11	mancata produzione documentale nei termini di cui al par. H	€ 12.500,00
Lassandro Rita	n. AOO_060-0011753 del 6.04.11	mancata produzione documentale nei termini di cui al par. H	€ 12.500,00
Nebbia Antonio	n. AOO_060-0011750 del 6.04.11	mancata produzione documentale nei termini di cui al par. H	€ 12.500,00
Scarabaggio Michele	n. AOO_060-0011761 del 6.04.11	mancata produzione documentale nei termini di cui al par. H	€ 12.500,00
Piacente Giovanni	n. AOO_060-0011744 del 6.04.11	mancata produzione documentale nei termini di cui al par. H	€ 25.000,00
Lauriola Felice	n. AOO_060-0011746 del 6.04.11	mancata produzione documentale nei termini di cui al par. H	€ 25.000,00
Totaro Pasquale	n. AOO_060-0011747 del 6.04.11	mancata produzione documentale nei termini di cui al par. H	€ 25.000,00
Catriotta Giuseppe	n. AOO_060- 0011026 del 31.03.11	invio documentazione oltre il termine di cui al par. H	€ 25.000,00
Nuzzo Loreta	n. AOO_060-0011539 del 5.04.11	mancata produzione documentale nei termini di cui al par. H	€ 25.000,00
Taurino Gianna	n. AOO_060-0011542 del 5.04.11	mancata produzione documentale nei termini di cui al par. H	€ 25.000,00
Miccoli Michele	n. AOO_060-0011558 del 5.04.11	mancata produzione documentale nei termini di cui al par. H	€ 25.000,00
Perrone Maria Lucia	n. AOO_060-0011738 del 6.04.11	mancata produzione documentale nei termini di cui al par. H	€ 25.000,00
Miglietta Fabio	n. AOO_060-0011530 del 5.04.11	mancata produzione documentale nei termini di cui al par. H	€ 25.000,00
Serafino Attilio	n. AOO_060-0011555 del 5.04.11	mancata produzione documentale nei termini di cui al par. H	€ 25.000,00
Greco Michele	n. AOO_060-0011544 del 5.04.11	mancata produzione documentale nei termini di cui al par. H	€ 25.000,00
Bortune Addolorata	n. AOO_060-0011541 del 5.04.11	mancata produzione documentale nei termini di cui al par. H	€ 25.000,00
Massaro Maria Consiglia	n. AOO_060-0011560 del 5.04.11	mancata produzione documentale nei termini di cui al par. H	€ 25.000,00
Panico Vito	n. AOO_060-0011736 del 6.04.11	mancata produzione documentale nei termini di cui al par. H	€ 25.000,00

Serafino Valentina	n. AOO_060-0011547 del 5.04.11	mancata produzione documentale nei termini di cui al par. H	€ 25.000,00
Lamarmora Angela	n. AOO_060-0011550 del 5.04.11	mancata produzione documentale nei termini di cui al par. H	€ 10.000,00
Sergi Silvana	n. AOO_060-0011526 del 5.04.11	mancata produzione documentale nei termini di cui al par. H	€ 25.000,00
Sergi Giuseppe	n. AOO_060-0011554 del 5.04.11	mancata produzione documentale nei termini di cui al par. H	€ 25.000,00
Spedicati Bruno	n. AOO_060-0011551 del 5.04.11	mancata produzione documentale nei termini di cui al par. H	€ 25.000,00
Casto Rosangela	n. AOO_060-0014924 del 5.05.11	mancata produzione documentale nei termini di cui al par. H	€ 25.000,00
Perrone Giuseppe	n. AOO_060-0011546 del 5.04.11	mancata produzione documentale nei termini di cui al par. H	€ 25.000,00
Marra Fabio	n. AOO_060-0011557 del 5.04.11	mancata produzione documentale nei termini di cui al par. H	€ 25.000,00
Perrone Giorgio	n. AOO_060-0011533 del 5.04.11	mancata produzione documentale nei termini di cui al par. H	€ 25.000,00
Renna Silvana	n. AOO_060-0011322 del 4.04.11	Mancato avvio dell'attività entro il termine di cui al par. H	€ 25.000,00
Petrelli Chiara	n. AOO_060-0011552 del 5.04.11	invio documentazione oltre il termine di cui al par. H	€ 25.000,00
Maci Leonardo	n. AOO_060-0011739 del 6.04.11	invio documentazione oltre il termine di cui al par. H	€ 25.000,00
Sirsi Fabio	n. AOO_060-0011741 del 6.04.11	invio documentazione oltre il termine di cui al par. H	€ 25.000,00

ALLEGATO B

omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	Omissis
113	Spiri Lorenzo	LE	16.20	30/03/2010	100,00	25.000,00
114	Santese Luca	LE	16.50	30/03/2010	100,00	25.000,00
115	Ponzo Stefania	LE	8.15	31/03/2010	100,00	25.000,00
116	Ponzo Anna Luce	LE	8.15	31/03/2010	100,00	25.000,00
117	Molle Antonella	LE	8.15	31/03/2010	100,00	25.000,00
118	Giorgino Tommaso	LE	8.50	31/03/2010	100,00	25.000,00
119	Contaldo Malda Assunta	LE	8.50	31/03/2010	100,00	25.000,00
120	Dongiovanni Irene	LE	8.50	31/03/2010	100,00	25.000,00
121	Forte Patrizio	LE	8.50	31/03/2010	100,00	25.000,00
122	Di Lernia Luigi	BT	8.58	31/03/2010	100,00	19.700,00
123	Moscatiello Biagio	LE	9.00	31/03/2010	100,00	25.000,00
124	Bianco Pietro	BA	11.23	31/03/2010	100,00	1.100,00
125	Latino Franco	LE	11.55	31/03/2010	100,00	25.000,00
126	Parato Monica	LE	12.05	31/03/2010	100,00	25.000,00
127	Tamborrini Piera	LE	12.05	31/03/2010	100,00	25.000,00
128	Bovino Andrea	LE	13.10	31/03/2010	100,00	25.000,00
129	Blonna Flora	FG	10.49	19/03/2010	99,88	25.000,00
130	Colamussi Vito	FG	8.01	31/03/2010	99,88	25.000,00
131	Bianco Stefano	BA	11.35	09/03/2010	99,00	24.000,00
132	Laserri Donatella	TA	8.49	31/03/2010	99,00	25.000,00
133	Tenace Michele	FG	8.01	05/03/2010	98,13	25.000,00
134	Esposito Michele	FG	8.02	05/03/2010	98,13	25.000,00
135	Schirinzi Giuseppe	BR	11.20	29/03/2010	98,00	25.000,00
136	Di Gioia Serafina	BA	11.05	30/03/2010	98,00	25.000,00
137	Saponaro Pasquale	BR	11.19	30/03/2010	98,00	25.000,00
138	Nigro Monica	FG	10.15	12/03/2010	97,50	24.000,00
139	Calella Mario Francesco	TA	9.34	19/03/2010	97,00	25.000,00
140	Procaccini Elisa	FG	10.50	31/03/2010	96,88	25.000,00
141	Pupillo Olga	FG	8.01	08/03/2010	96,25	25.000,00
142	Colangiuolo Leonardo	FG	8.01	09/03/2010	96,25	25.000,00
143	Di Pippo Gianfranco	FG	8.01	09/03/2010	96,25	***4.994,04***
omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 30 giugno 2011, n. 345

P.O. PUGLIA FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) - Asse II - Occupabilità - Avvisi pubblici nn. 7/2009, Linea 1 (Iª e IIª scadenza), 13/2009 e 15/2009 - Autorizzazione proroga del termine di validità delle convenzioni al 30 settembre 2011.

L'anno **2011** addì **30** del mese di **GIUGNO** in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTE il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1 della già richiamata l.r. n. 7/1997.

VISTA la relazione di seguito riportata:

In previsione dell'imminente scadenza delle convenzioni, relative agli avvisi nn. 7/2009, Linea 1 (I^ e II^ scadenza), 13/2009 e 15/2009, il cui termine di validità era stato già stato prorogato con D.D. nn.794 e 795 del 27/12/2010, 108 e 111 del 09/03/2011 al 30/06/2011, il Servizio Formazione Professionale ha operato una verifica sulla situazione contabile degli enti affidatari di attività cofinanziate dal FSE.

Tale ricognizione contabile ha portato ad accertare che, taluni soggetti attuatori hanno presentato le domande di liquidazione, anche nel corso dei mesi da marzo a giugno e altri non hanno ancora presentato richiesta.

Atteso che le disposizioni impartite dalla Giunta Regionale, con DGR n. 818/2011 circa le autorizzazioni di spesa rivenienti dal rispetto del "Patto di stabilità interno", che hanno posto limitazioni sulla spesa a valere sulle disponibilità finanziarie dei capitoli del Bilancio 2011, hanno comportato un ritardo dei tempi e dei modi stabiliti per l'esecuzione delle liquidazioni previste per le attività di cui alle predette convenzioni;

considerata la complessità delle procedure di liquidazione dovuta, tra l'altro, alla verifica delle situazioni debitorie degli enti, nell'ottica del raggiungimento degli obbiettivi di spesa prefissati per il P.O. PUGLIA FSE 2007/2013;

verificato che per quanto sopra descritto non è possibile garantire, per tutti gli enti, il pagamento entro i termini previsti

si rende necessario **prorogare al 30 settembre 2011** il termine ultimo di validità indicato all'art. 13 delle convenzioni sottoscritte con la Regione Puglia (data entro la quale i soggetti attuatori devono **inderogabilmente** presentare la certificazione/ rendicontazione finale).

Si precisa che **le spese effettivamente sostenute e certificate attraverso il sistema MIRWEB successivamente al 30/09/2011, non saranno rimborsabili e pertanto rimarranno a carico dei soggetti beneficiari.**

Viene inoltre stabilito che per le spese non rendicontate/certificate alla data del 30/09/2011, si procederà al disconoscimento dei pagamenti sostenuti e all'eventuale escussione delle polizze fideiussorie.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

DETERMINA

- di **prorogare al 30 settembre 2011** il termine ultimo di validità (data entro la quale i soggetti attuatori devono inderogabilmente presentare la certificazione/ rendicontazione finale) indicato all'art. 13 delle convenzioni sottoscritte con la Regione Puglia, per le attività relative agli Avvisi nn. 7/2009, Linea 1 (I^ e II^ scadenza), 13/2009 e 15/2009 - per i quali il termine di validità era stato già prorogato, con D.D. nn.794 e 795 del 27/12/2010, 108 e 111 del 09/03/2011, al 30/06/2011;

- di stabilire che le spese effettivamente sostenute e certificate attraverso il sistema MIRWEB successivamente al 30/09/2011, non saranno rimborsabili e pertanto rimarranno a carico dei soggetti beneficiari;

- di stabilire che per le spese non rendicontate/certificate al 30/09/2011, si procederà al disconoscimento dei pagamenti sostenuti e all'eventuale escussione delle polizze fideiussorie;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione;

- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento, ai sensi della L.R. n.13/94, art. 6.

Il presente provvedimento è composto da n. 4 pagine:
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma, art. 16, Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22/02/2008, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
- verrà trasmesso ai competenti uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma quinto della l.r. n. 7/1997, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

L'Autorità di Gestione del
P.O. Puglia FSE 2007/2013
Dott.ssa Giulia Campaniello

Il Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 30 giugno 2011, n. 127

D.G.R. n. 246 del 22.02.2011. Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2011-2014. Ammissione dei candidati alla prova d'esame del 15 settembre 2011.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 24 Marzo 1974 n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n. 7;

Vista la Legge regionale 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 Luglio 1998 n. 3261 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 4 Ottobre 2005 n. 1426 e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22.02.2008, n. 161, art. 16, c. 3;

Viste le determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità n. 3 del 09.09.2009 e n. 4 dell'11.09.2009;

Vista la determinazione del Dirigente del Servizio P.A.O.S. n. 240 del 19.10.2009;

Vista la D.G.R. n. 246 del 22.02.2011.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Alta Professionalità (Rapporti Università Regione e Gestione Medicina Generale), riceve dallo stesso la seguente relazione:

Il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, concernente l'attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 8 luglio 2003, n. 277, in attuazione della direttiva 2001/19/CEE, disciplina, al titolo IV", la "formazione specifica in medicina generale".

L'art. 25 del citato decreto prevede che: "Le regioni e le province autonome, emanano ogni anno, entro il 28 febbraio, i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema".

In attuazione della predetta normativa, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 246 del 22.02.2011, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 33 del 03.03.2011, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana numero 33 - IV^{a} Serie speciale -Concorsi ed Esami del 26 aprile 2011, ha bandito pubblico Concorso, per esami, per nr. 100 posti, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2011-2014.

Tanto premesso, nel rispetto della procedura prevista dal Bando di Concorso, risultano complessivamente pervenute numero 596 domande, debitamente registrate al protocollo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica dell'Assessorato alle Politiche della Salute.

L'istruttoria effettuata dal competente Ufficio 4 - A.P. (Rapporti Università Regione e Gestione Medicina Generale), ove le domande risultano in carico, ha prodotto l'esclusione di numero 11 candidati, per violazione della normativa concorsuale ex D.G.R. n. 246 del 22.02.2011, come di seguito riportato:

- Numero 1 candidato perché non in possesso della cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'U.E. (art. 2, comma 1, lett. a);
- Numero 7 candidati per mancanza dei requisiti di ammissione - abilitazione all'esercizio professionale e iscrizione all'albo professionale dei medici - (art. 2, comma 1, lett. c) - d);
- Numero 3 candidati la cui domanda risulta prodotta oltre il termine utile del 26.05.2010 (art. 3, comma 2).

Per effetto di quanto riportato devono ritenersi ammissibili al suddetto Concorso numero 585 candidati, come da elenco disposto in ordine alfabetico, la cui partecipazione allo stesso và organizzata mediante la costituzione di numero tre commissioni selettive secondo il disposto dell'art. 4, comma 5, del Bando di Concorso ex D.G.R. n. 246 del 22.02.2011.

La data di espletamento del Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2011-2014, che si svolgerà in data 15 settembre 2011, unica su tutto il territorio nazionale, è stata determinata dal Ministero della Salute, sentite le Regioni, mediante Avviso di pubblicazione nella G.U.R.I., 4^{a} serie speciale "Concorsi ed esami" n. 33 del 26.04.2011.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 4 del Bando di Concorso (DGR n. 246/2011), "del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati, sarà data comunicazione ai candidati stessi a mezzo di avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della regione Puglia".

"L'assenza dalla prova d'esame", come riportato dal co. 6 dell'art. 4 del citato bando, "sarà considerata come rinuncia al concorso, qualunque sia il motivo dell'assenza al momento in cui è dichiarata aperta la prova e pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti".

In conseguenza, si propone quanto di seguito riportato:

1. la partecipazione al Concorso di numero 585 candidati in possesso dei requisiti generali di ammissione, che hanno prodotto la domanda, nei termini e modi di legge, come da elenco in ordine alfabetico (Allegato A - numero 12 pagine);

2. l'esclusione dal concorso di numero 11 candidati per le motivazioni in precedenza riportate, come risulta da altro elenco che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato B - numero 1 pagina);

3. l'assegnazione dei candidati ammessi al Concorso distintamente suddivisi in tre commissioni selettive, con sede concorsuale in Bari.

"ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La spesa derivante dal presente atto è contenuta nei limiti del Fondo Sanitario Nazionale ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e non produce oneri aggiuntivi rispetto alle predette assegnazioni.

Il Dirigente del Servizio P.A.O.S.
Silvia Papini

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO P.A.O.S.

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile della A.P. (Rapporti Università Regione e Gestione Medicina Generale) dell'Ufficio 4;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della A.P.;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

1. di disporre la partecipazione al Concorso, per l'ammissione al Corso triennale di Formazione specifica in Medicina Generale 2011-2014, di cui alla D.G.R. n. 246 del 22.02.2011, per numero 585 candidati, che hanno prodotto, nei termini e modi di legge, domanda di partecipazione, come risulta dall'elenco in ordine alfabetico che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A - numero 12 pagine);

2. di non ammettere al predetto Concorso, numero 11 candidati per le motivazioni riportate nell'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato B - numero 1 pagina);

3. di assegnare numero 585 candidati, ammessi al Concorso, distintamente suddivisi in tre commissioni selettive aventi sede in BARI e così assegnati:
   - 1ª COMMISSIONE - CANDIDATI Nr. 195 da Abbinante Maria L. a Di Lena Luca
   - 2ª COMMISSIONE - CANDIDATI Nr. 195 da Di Mambro Floriana a Morgese Bruno
   - 3ª COMMISSIONE - CANDIDATI Nr. 195 da Mossa Lorenzo a Zoppo Luigi D.

4. di comunicare ai candidati, il giorno, l'ora e il luogo della convocazione per lo svolgimento della prova, a mezzo di AVVISO da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione e da affiggersi presso gli Ordini provinciali dei Medici - Chirurghi ed Odontoiatri della regione, ex art. 4, c. 4, della D.G.R. n. 246 del 22.02.2011;

5. di comunicare che la data di espletamento del Concorso, unica su tutto il territorio nazionale, è stata determinata, per il giorno 15 settembre 2011, dal Ministero della Salute, sentite le Regioni, mediante Avviso di pubblicazione nella G.U.R.I., 4ª serie speciale "Concorsi ed esami" n. 33 del 26.04.2011;

6. di notificare ai candidati di cui all'allegato B) la esclusione dalla partecipazione al Concorso, con annessa specifica motivazione;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art.6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Il Dirigente del Servizio P.A.O.S.
Silvia Papini

ALLEGATO A)

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità

Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica - Ufficio 4

Alta Professionalità - Rapporti Università Regione e Gestione Medicina Generale

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2011/2014 (D.G.R. n. 246 del 22.02.2011)

ELENCO IN ORDINE ALFABETICO DEI CANDIDATI AMMESSI

NOMINATIVO	LUOGO (DI NASCITA)	DATA DI NASCITA	RESIDENZA
1. ABBINANTE MARIA LUIGIA	CHICAGO -U.S.A.	21.08.1973	BARI -CARBONARA BA
2. ABRUZZESE MARINELLA	TRANI BT	17.09.1984	TRANI BT
3. ACQUAFREDDA FRANCESCO	BITONTO BA	16.11.1983	BITONTO BA
4. ALBANESE FILIPPO	SAN GIOV. ROTONDO FG	17.02.1982	CERIGNOLA FG
5. ALBANESE GIANLUCA	MESAGNE BR	01.05.1976	SAN PANCRAZIO SALENTINO BR
6. ALBANESE LIVIA	PUTIGNANO BA	09.03.1977	LOCOROTONDO BA
7. ALBANO COSIMO	VEGLIE LE	12.01.1957	VEGLIE LE
8. ALBANO FRANCESCA	COPERTINO LE	30.07.1983	VEGLIE LE
9. ALBANO IVAN	TARANTO TA	23.08.1974	TARANTO TA
10. ALBORE MAURO	TRANI BT	06.10.1975	TRANI BT
11. ALEMANNO RICCARDO	NARDO' LE	11.04.1968	PORTO CESAREO LE
12. ALEMANNO GIOVANNI	LECCE LE	05.01.1984	SALICE SALENTINO LE
13. ALLEGRETTA SARA ANTONIA	TERLIZZI BA	26.08.1981	MOLFETTA BA
14. ALLEGRETTI GIOVANNI	BARLETTA BT	27.02.1981	BARLETTA BT
15. ALLEGRETTI LUCIANO	CONVERSANO BA	08.11.1979	CONVERSANO BA
16. ALLIOS IOANNIS	SALONICCO GRECIA	31.07.1973	FOGGIA FG
17. ALTAMURA MAURDANTONIO	BISCEGLIE BT	12.07.1979	BISCEGLIE BT
18. ALTIERI MARIA LUCREZIA	BARLETTA BT	21.07.1977	BARLETTA BT
19. AMATO ELEONORA	SCORRANO LE	20.09.1983	MURO LECCESE LE
20. AMBRIOLA ANGELA	BARI BA	28.04.1982	TRIGGIANO BA
21. AMBROSINI SPINELLA STEFANO	ROMA RM	23.08.1974	CANALE MONTERAMO RM
22. AMORUSO ANNABIANCA	BARI BA	08.02.1985	TRIGGIANO BA
23. ANACLERIO VINCENZO	CARBONARA BARI BA	22.04.1964	CEGLIE DEL CAMPO BA
24. ANGELOTTI UMBERTO FILIPPO	RUVO DI P. BA	21.07.1976	RUVO DI P. BA
25. ANGIOLILLO ANTONELLA	FOGGIA FG	24.06.1977	FOGGIA FG
26. ANGIULI LORENZO	BARI BA	26.06.1980	ADELFIA BA
27. ANTONICELLI VIVIANA	GIOIA DEL COLLE BA	09.08.1982	GIOIA DEL COLLE BA
28. ANTONUCCI MARIANTONIETTA	CAMPOSAMPIERO PD	05.06.194	BITRITTO BA
29. APRILE SILVIA	LECCE LE	10.05.1978	BOLOGNA BO
30. ARCES LUDOVICO	GROTTAGLIE TA	20.06.1977	GROTTAGLIE TA
31. ARMENISE NICOLA	BARI BA	07.11.1974	BARI BA
32. ATTANASI CARMINE	GALATINA LE	22.01.1985	SOLETO LE
33. AVANTAGGIATO ANTONELLA	USTER - ZURIGO SVIZZERA	19.09.1962	CORIGLIANO D'OTRANTO LE
34. BACCARO MARIA LUCIA	ROMA RM	13.10.1975	OSTUNI BR
35. BAFFA CARLO	MAGLIE LE	16.04.1978	GALATINA LE

36. BALDASSARRA MARCO	ALTAMURA BA	13.06.1982	ALTAMURA BA
37. BALDASSARRE ANTONIO	TERLIZZI BA	20.10.1984	BITONTO BA
38. BALDASSARRE MARIA CRISTINA	TERLIZZI BA	19.06.1967	TERLIZZI BA
39. BARBA FRANCESCA	SAN PIETRO VERNOTICO BR	01.09.1981	MONTERONI LE
40. BARBALINARDO STEFANIA	POLICORO MT	19.01.1984	POLICORO MT
41. BARILE GRAZIANA	BITONTO BA	09.05.1981	BITONTO BA
42. BARLETTA CARMEN SILVIA	TARANTO TA	14.02.1974	TARANTO TA
43. BASILE ANTONIO	FOGGIA FG	30.05.1961	LESINA FG
44. BATTISTA LOREDANA	BARI BA	07.09.1966	BARI BA
45. BATTISTA MARISTELLA	TRIGGIANO BA	08.05.1976	TRIGGIANO BA
46. BEGA ELIODA	KAVAJE (ALBANIA)	16.11.1983	BARI BA
47. BEGA ORJOLA	KAVAJE (ALBANIA)	21.10.1979	BARI BA
48. BELLANTI FRANCESCO	FOGGIA FG	29.07.1979	TROIA FG
49. BELLINO MARCO	BARI BA	26.11.1980	BARI BA
50. BELLO ALESSANDRO	FRANCAVILLA F.NA BR	22.08.1976	FRANCAVILLA F.NA BR
51. BERLINGERIO VITO MASSIMILIANO	MOLA DI BARI BA	27.04.1980	MOLA DI BARI BA
52. BERLOCO CLARA GAETANA	BARI BA	16.07.1977	ALTAMURA BA
53. BIANCO ANNA CHIARA	GALATINA LE	28.07.1983	ROMA RM
54. BIANCO VALENTINO ANTONIO	MESAGNE BR	14.02.1984	TORRE SANTA SUSANNA BR
55. BIASCO AMALIA	TRICASE LE	09.02.1975	ALESSANO LE
56. BIFULCO ELISABETTA	S. GIOV. ROTONDO FG	03.12.1979	BOLOGNA BO
57. BINETTI FILOMENA	BARI BA	04.06.1980	BITRITTO BA
58. BITETTO MAURIZIO	BARI BA	13.03.1981	BARI BA
59. BLASI STEFANIA	GROTTAGLIE TA	11.06.1981	GROTTAGLIE TA
60. BLASOTTA MARIA PAOLA	TORINO TO	05.07.1976	ORTA NOVA FG
61. BLEVE MARIA ANTONIETTA	GAGLIANO DEL CAPO LE	30.10.1980	ALESSANO LE
62. BOCCUTI VIERA	CARIATI CS	09.08.1985	CROSIA CS
63. BOLLINO ANNAPAOLA	NARDO' LE	06.10.1977	NARDO' LE
64. BONFRATE LEONILDE	GROTTAGLIE TA	03.06.1975	BARI BA
65. BONFRATE COSIMA	TARANTO TA	28.01.1975	LECCE LE
66. BONOMO MARCO	TRANI BT	02.11.1981	ANDRIA BT
67. BORLIZZI MICHELE	CORSANO LE	09.05.1963	CORIGLIANO D'OTRANTO LE
68. BORRACCINO LUIGI	BARLETTA BT	19.05.1980	BARLETTA BT
69. BORREGGINE DANIELA GRAZIA	BARI BA	23.02.1980	BITETTO BA
70. BORTONE GIUSEPPE	TARANTO TA	05.05.1982	TARANTO TA
71. BRANA' GIANDOMENICO	MILANO MI	01.08.1975	BARI BA
72. BRUNO ANGELA MARIA	BARI BA	29.02.1984	BITONTO BA
73. BRUNO GIUSEPPE	MATERA MT	29.07.1985	MATERA MT
74. BUCCINO EMILIA	NOCERA INFERIORE SA	20.05.1978	NOCERA SUPERIORE SA
75. BUFFO ANTONELLA	LUCERA FG	25.03.1980	TROIA FG
76. BUZZERIO LUCA	GROTTAGLIE TA	30.03.1980	TARANTO TA
77. CACCIAPUOTI CINZIA	BARI BA	23.12.1972	BARI BA
78. CAFAGNA EUGENIO ANTONIO	SYDENEY AUSTRALIA	06.02.1963	BARI BA
79. CAFFORIO MARCELLA	GROTTAGLIE TA	05.01.1979	BARI BA
80. CALACE LAURA	BARI BA	14.05.1983	BARI BA
81. CALVANI MARIAPAOLA	BARI BA	23.06.1984	BARI BA
82. CAMPANALE FRANCESCA	ANDRIA BT	05.06.1974	ANDRIA BT
83. CAMPANALE GIOVANNI	MILANO MI	27.01.1980	RUVO DI PUGLIA BA
84. CAMPOBASSO ANNA	BARI BA	13.03.1985	BARI BA
85. CANTATORE VINCENZO	FOGGIA FG	18.01.1963	FOGGIA FG
86. CAPOGROSSO FLORENZO	MANDURIA TA	31.03.1984	MANDURIA TA
87. CAPONIO CHIARA	SANTERAMO IN COLLE BA	16.08.1983	SANTERAMO IN COLLE BA
88. CAPOZZA MANUELA	CORATO BA	26.07.1984	CORATO BA
89. CAPUANO BRUNELLA	FOGGIA FG	20.11.1978	FOGGIA FG

90. CAPUANO STEFANIA	BARLETTA BT	24.04.1981	BARLETTA BT
91. CAPUTO EMANUELE	CASTELLANA GROTTE BA	24.12.1974	CASTELLANA GROTTE BA
92. CAPUTO LUIGI	BARI BA	04.06.1979	BARI BA
93. CARAPELLE ELENA	FOGGIA FG	27.12.1984	LUCERA FG
94. CARBONARA ROSA	BARI BA	23.08.1984	TRIGGIANO BA
95. CARBONARA SANTA	TRIGGIANO BA	15.01.1986	TRIGGIANO BA
96. CARBONE ANTONIO	BRINDISI B R	10.02.1983	BRINDISI BR
97. CARBONE STEFANIA	TRANI BT	26.01.1978	BARLETTA BT
98. CARE' CATERINA	MELITO DI PORTO SALVO RC	29.08.1982	ROMA RM
99. CARELLA BARBARA	FOGGIA FG	11.08.1976	FOGGIA FG
100. CARLUCCIO EUGENIA	POGGIARDO LE	03.07.1979	POGGIARDO LE
101. CARNICELLA ALDO	ANDRIA BT	02.02.1975	ANDRIA BT
102. CAROLI ANNARITA	TARANTO TA	17.02.1978	SAN GIORGIO JONICO TA
103. CARONE PIERDOMENICO	BARLETTA BT	19.12.1973	BARLETTA BT
104. CARPAGNANO SIMONA	TRANI BT	10.11.1985	BARLETTA BT
105. CARRASSI ALBERTO	PALERMO PA	05.10.1972	MODUGNO BA
106. CARROZZO NORMA	LOCOROTONDO BA	06.03.1980	MARTINA FRANCA TA
107. CARROZZO SARA	TORINO TO	11.12.1978	MAGLIANO FRAZ. CARMIANO LE
108. CARROZZO MARIA ALESSANDRA	LECCE LE	10.12.1979	BORGAGNE DI MELEDUGNO LE
109. CASAMASSIMA GIULIA	CASTELLANETA TA	09/04/1982	CASTELLANETA TA
110. CASCAVILLA MARIA TERESA	SAN GIOV. ROTONDO FG	04.10.1984	SAN GIOV. ROTONDO FG
111. CASIERI GIUSEPPE	BARLETTA BT	08.10.1975	TRANI BT
112. CASSANO PAOLA	TRIGGIANO BA	08.07.1980	TRIGGIANO BA
113. CASTELLANETA CHIARA	GIOIA DEL COLLE BA	06.09.1977	GIOIA DEL COLLE BA
114. CASTRIOTTA VALERIA	VICENZA VI	24.06.1984	MANFREDONIA FG
115. CASULLI CLAUDIA	BARI BA	22.07.1979	BARI BA
116. CATALDI FRANCESCHINA	SALZGITTER (D)	01.06.1976	BRINDISIS BR
117. CAZZATO FRANCESCO	GALLIPOLI LE	21.11.1985	GALLIPOLI LE
118. CAZZATO LUCIA	CASARANO LE	12.09.1984	COLLEPASSO LE
119. CECCHINI GIULIO	PUTIGNANO BA	12.09.1985	PUTIGNANO BA
120. CECERE ANGELA CHIARA	CISTERNINO BR	19.12.1983	CISTERNINO LE
121. CELLAMARE MARIATERESA	BARI BA	17.11.1980	PUTIGNANO BA
122. CENTODUCATI TERESA	ALTAMURA BA	07.08.1984	ALTAMURA BA
123. CERRONE ALESSANDRO	SAN GIOV. ROTONDO FG	01.05.1984	SAN GIOV. ROTONDO FG
124. CERULLO GIOVANNI	VENOSA PZ	11.05.1979	BARI BA
125. CEZZA GIORGIA PAOLA	MAGLIE LE	29.06.1985	BARI BA
126. CHIARULLI ELISABETTA FRANCESCA	BISCEGLIE BT	07.05.1977	BISCEGLIE BT
127. CIAMPOLI ALFREDO	FOGGIA FG	20.03.1979	FOGGIA FG
128. CICCARELLI CARLO	FOGGIA FG	12.06.1975	FOGGIA FG
129. CICCARESE GIULIA	COPERTINO LE	28.03.1985	CARMIANO LE
130. CICORIA ANNA MARIA	BARI BA	05.09.1980	BINETTO BA
131. CILETTI MARIA GABRIELLA	FOGGIA FG	04.02.1983	FOGGIA FG
132. CILIBERTI MARIA PAOLA	CASTELLANA G. BA	12.03.1982	CASTELLANA G. BA
133. CIULLO CINZIA	POGGIARDO LE	31.10.1983	CASTRO LE
134. COLAGRANDE ANNA	CONVERSANO BA	14.09.1975	POLIGNANO BA
135. COLAPRICO ANNALISA	CONVERSANO BA	17.02.1985	CASTELLANA GROTTE BA
136. COLASANTO DARIO	TERLIZZI BA	04.08.1980	TERLIZZI BA
137. COLELLI ELEONORA	FASANO BR	05.08.1985	MESAGNE BR
138. COLIZZI ELENA	SCORRANO LE	28.08.1985	LECCE LE
139. COLONNA MARIA	BARI BA	08.07.1969	MODUGNO BA
140. COLUCCI ENZA	MARTINA FRANCA TA	12.03.1985	MARTINA FRANCA TA
141. COLUCCI MONICA GIUSY	BARI BA	11.11.1982	BARI BA
142. CONTEDUCA VINCENZA	TERLIZZI BA	03.01.1981	BARLETTA BT
143. COPPOLECCHIA SARA	BARI BA	10.03.1984	BARI BA

144. CORNACCHIA ILARIA	SAN PIETRO VERNOTICO BR	09.11.1984	CELLINO SAN MARCO BR
145. CORRADO EPIFANIO MAURIZIO	MESAGNE BR	09.07.1981	FRANCAVILLA FONTANA BR
146. CORVACE VALERIA	TORINO TO	25.04.1975	TALSANO TA
147. COSMO TERESA	ALTAMURA BA	24.04.1972	ALTAMURA BA
148. COSTA GIOVANNI EMILIANO	BARI BA	21.10.1979	POLIGNANO A MARE BA
149. CRAMAROSSA SAVERIO	MODUGNO BA	23.06.1983	BITETTO BA
150. CRAPOLICCHIO ANGELA	TERLIZZI BA	20.10.1979	ANDRIA BT
151. CRISTELLA ARCANGELO	CASTELLANETA TA	26.08.1983	LATERZA TA
152. D'AGOSTINO GIOVANNI	LECCE LE	06.05.1975	SURBO LE
153. D'AGOSTINO MARIA STEFANIA	BARI BA	10.01.1982	BARI BA
154. D'ARGENTO ROSSANA	BARI BA	27.07.1983	BARI BA
155. DAMATO MARCELLO	FOGGIA FG	03.07.1971	FOGGIA FG
156. DAMATO PAOLA	TRANI BT	31.08.1984	BARLETTA BT
157. DARGENIO MARIANGELA	TRANI BT	22.09.1982	BARLETTA BT
158. DE FILIPPO LAURA	MAGLIE LE	13.06.1985	LECCE LE
159. DE MICHINA ANTONELLA	BARI BA	29.11.1980	BARI-LOSETO BA
160. DE ANGELIS RAFFAELE	AVERSA CE	16.05.1981	CASAL DI PRINCIPE CE
161. DE CEGLIE VINCENZO	BARI BA	06.05.1985	PALO DEL COLLE BA
162. DE GIORGI CLAUDIA	BARI BA	03.01.1985	BARI BA
163. DE LUCIA LUCA	TRIGGIANO BA	26.10.1982	VALENZANO BA
164. DE MARCO IMMACOLATA MARIA	NOCI BA	11/02/1985	NOCI BA
165. DE MICHELE FRANCESCO	MONOPOLI BA	04.02.1978	MONOPOLI BA
166. DE PALMA MARGHERITA	BARI BA	18.03.1977	MOLFETTA BA
167. DE PALO MICAELA	BARI BA	16.04.1985	GIOVINAZZO BA
168. de PINTO GENNARO DAVIDE	BISCEGLIE BT	19.06.1979	MOLFETTA BA
169. DE RUVO MARIA ANUNZIATA	BARI BA	07.10.1969	BITONTO BA
170. DE SANCTIS JULA LAURA	FOGGIA FG	29.07.1982	ORTA NOVA FG
171. de SANTIS RICCARDO	SAN SEVERO FG	13.09.1966	SAN SEVERO FG
172. DE SIMONE STEFANIA	TARANTO TA	10.02.1977	ALBANO LAZIALE RM
173. DE TRANE SERENA ANNA	NARDO' LE	07.11.1977	NARDO' LE
174. DE TULLIO CLAUDIA	BARI BA	06.11.1976	TRANI BT
175. DE VITA LUCA	TARANTO TA	09.09.1977	SIENA SI
176. DE ZIO ALESSANDRA	BARI BA	23.03.1981	BARI BA
177. de' RISI CLARA	NAPOLI NA	24.04.1973	BARI BA
178. DEL GENIO MARIA TERESA	FOGGIA FG	20.04.1982	ACCADIA FG
179. DEL MASTRO ASSUNTA	S. MARCO IN LAMIS FG	22.02.1965	S. MARCO IN LAMIS FG
180. DEL PRETE VALENTINA	FASANO BR	22.12.1980	CAROVIGNO BR
181. DEL RE ANNA CLAUDIA	TERLIZZI BA	25.02.1984	TERLIZZI BA
182. del ROSSO FRANCESCA	TERLIZZI BA	04.05.1979	MOLFETTA BA
183. DELCURATOLO MARIA VINCENZA	BARLETTA BT	06.03.1975	BARLETTA BT
184. DELVECCHIO SUSANNA	BARLETTA BT	05.09.1977	BARLETTA BT
185. DEMICHELE ANNA ROSA	MARTINA FRANCA TA	16.04.1976	MARTINA FRANCA TA
186. DEMOLA MARIA ANTONIETTA	FASANO BR	23.10.1985	FASANO BR
187. DEVICENTI SALVATORE	MAGLIE LE	22.11.1970	MESAGNE BR
188. DEVITO FIORELLA	MATERA MT	24.11.1985	GRUMO APPULA BA
189. DI CANDIA LUANA	TARANTO TA	23.10.1972	LECCE LE
190. DI CIAULA GIUSEPPE	MODUGNO BA	14.09.1973	MODUGNO BA
191. DI CIOMMO MARIA LUISA	BARI BA	05.11.1981	BOLOGNA BO
192. DI DOMENICO FRANCESCA	TERLIZZI BA	07.05.1980	RUVO DI PUGLIA BA
193. DI FRONZO PASQUALE	BARI BA	14.12.1979	CAPURSO BA
194. di LASCIO CARMELA	TRANI BT	22.04.1984	TRANI BT
195. DI LENA LUCA	SAN GIOV. ROTONDO FG	25.03.1984	CASAMASSIMA BA
196. DI MAMBRO FLORIANA	TARANTO TA	27.10.1984	MARTINA FRANCA TA
197. DI MOLFETTA PASQUALE	AVEZZANO AQ	11/08/1982	CANOSA DI PUGLIA BT

198. DI MONTE PAOLA	SAN SEVERO FG	28.06.1982	SAN SEVERO FG
199. DI NOIA STEFANIA	LECCE LE	02.05.1971	LECCE LE
200. DI PIERRO IRENE ANNAMARIA	BARI BA	25.10.1980	BISCEGLIE BT
201. DI PIRCHIO MARICA	PUTIGNANO BA	04.06.1985	TURI BA
202. DI PUMPO MICHELE	TORREMAGGIORE FG	05.05.1974	TORREMAGGIORE FG
203. DI VENERE RAFFAELLA STEFANIA	BARI BA	18.03.1969	BARI BA
204. DIAFERIO LUCIA	CANOSA DI PUGLIA BT	19.10.1983	CANOSA DI PUGLIA BT
205. DIANA TECLA	BARI BA	18.08.1975	BARI PALESE BA
206. DIBENEDETTO SABINA ILENIA	BARLETTA BT	07.08.1971	BARLETTA BT
207. DICIOLLA ANTONELLA	RUTIGLIANO BA	18.01.1979	RUTIGLIANO BA
208. DICORATO ANNA	BARLETTA BT	14.02.1975	BARI BA
209. DIGENA TIZIANA	BARI BA	26.03.1975	BARI BA
210. DILONARDO GIUSEPPINA	FASANO BR	18.04.1974	FASANO BR
211. DIMASTRODONATO NOVELLA	MESAGNE BR	04.07.1982	MESAGNE BR
212. DINDIA LILIANA	MARTINA FRANCA TA	13.10.1982	CERIGNOLA FG
213. DIOMEDE LUCIA	FOGGIA FG	16.08.1957	FOGGIA FG
214. DORONZO ANNA	BARLETTA BT	12.02.1984	BARLETTA BT
215. ERRICO SAMANTHA	FOGGIA FG	30.06.1977	FOGGIA FG
216. ERROI FEDERICA	GALATINA LE	30.06.1981	PRESICCE LE
217. FABRIZIO MICHELE	MANFREDONIA FG	14.06.1973	MANFREDONIA FG
218. FABRIZIO CLAUDIA	TARANTO TA	09.08.1982	TARANTO TA
219. FAGGIANO DANILO	COPERTINO LE	04.06.1977	SALICE SALENTINO LE
220. FALAGARIO MADDALENA	BARI BA	03.01.1985	BARI BA
221. FALCO ANNA	BARI BA	20.07.1978	CASSANO DELLE MURGE BA
222. FALCONE MATTEO	MONTE SANT'ANGELO FG	28.02.1964	SAN GIOV. ROTONDO FG
223. FANCIULLO LAVINIA	POGGIARDO LE	29.10.1985	PARMA PR
224. FANIGLIULO ANNAMARIA	GROTTAGLIE TA	09.02.1980	GROTTAGLIE TA
225. FANIZZI ROSALINDA	CONVERSANO BA	14.04.1980	CONVERSANO BA
226. FANTINI PAOLA	MESAGNE BR	22/11/1980	BARI BA
227. FARELLA ILARIA	ACQUAVIVA BA	17.07.1986	SANNICANDRO BA
228. FASTIDIO MARTINO	MESAGNE BR	18.11.1957	CISTERNINO BR
229. FATONE MARIA CELESTE	TRANI BT	27.09.1985	TRANI BT
230. FEBBRARO ENRICO	NAPOLI NA	27.02.1977	NAPOLI NA
231. FERLA GIOVANNI	TAURIANOVA RC	27.03.1974	MESSINA ME
232. FERRARA ANNARITA	BARI BA	13.01.1981	VALENZANO BA
233. FERRARI CRISTINA	TRANI BT	22.08.1978	TRANI BT
234. FESTA LEONARDINA	TROIA FG	28.08.1970	SAN GIOV. ROTONDO FG
235. FILANNINO RUGGERO	BARLETTA BT	17.07.1982	BARLETTA BT
236. FILIPPONIO RITA	CONVERSANO BA	10.07.1976	CONVERSANO BA
237. FIORE ALESSANDRA	CONVERSANO BA	02.07.1983	ALTAMURA BA
238. FOLCANDO ETTORE	FOGGIA FG	26.05.1968	BARI BA
239. FORTE MARIA	ALTAMURA BA	17.05.1973	GRAVINA IN PUGLIA BA
240. FORTE VALENTINA	VIZZOLO PREDABISSI MI	26.09.1984	FOGGIA FG
241. FORTUNATO FRANCESCO	TRANI BT	29.01.1985	ANDRIA BT
242. FRACCHIOLLA DEBORAH	BARI BA	06.08.1984	BARI BA
243. FRANCAVILLA MARIA CARMEN	OSTUNI BR	02.03.1972	OSTUNI BR
244. FRANCO ADELE	BARI BA	05.07.1982	BARI BA
245. FRANCO LOREDANA	BARI BA	16.06.1976	BARI BA
246. FRUGIS NICOLA	MONOPOLI BA	14.09.1984	POLIGNANO BA
247. FUCCI ROSANNA	ANDRIA BT	07.03.1985	CHIETI SCALO CH
248. FUMAROLA VITANTONIA	LOCOROTONDO BA	21.01.1963	LOCOROTONDO BA
249. FURIO MARIA ANTONIETTA	PUTIGNANO BA	16.10.1983	LATERZA TA
250. GACCIONE VINCENZO	COSENZA CS	14.12.1978	ACRI CS
251. GADALETA ANNAMARIA	BARI BA	25.02.1975	BARI BA

252. GADALETA AURORA	BARLETTA BT	05.10.1978	MONOPOLI BA
253. GAETANI MARIA	LECCE LE	19.11.1973	LECCE LE
254. GALIZIA ILARIA	TARANTO TA	17.12.1985	TARANTO TA
255. GALLO WLADIMIRO, PAOLO	BARLETTA BT	20.09.1974	BARLETTA BT
256. GALLO FRANCESCO	BARI BA	05.06.1979	BARI BA
257. GANIMEDE MARIA PORZIA	BARI BA	03.06.1985	BARI BA
258. GAROFALO GIUSEPPE	CAGLIARI CA	21.08.1975	BARI BA
259. GARRIBBA MARIA GRAZIA	BARLETTA BT	15.12.1984	BARLETTA BT
260. GARRUTO GIULIO	FOGGIA FG	20.03.1983	FOGGIA FG
261. GAZZILLO JESSICA STELLA	ANDRIA BT	22.02.1980	ANDRIA BT
262. GENTILE MARIELLA	SAN GIOV. ROTONDO FG	07.05.1976	VIESTE FG
263. GERMINARIO SIMONA	TERLIZZI BA	27.08.1980	MOLFETTA BA
264. GESUALDO MICHELE	ALTAMURA BA	20.06.1978	ALTAMURA BA
265. GIALO' ANGELA ROBERTA	BARI-CARBONARA BA	02.09.1972	TRIGGIANO BA
266. GIANCIPOLI ERMETE	BARI BA	11.01.1986	BARI -S.SPIRITO BA
267. GIANNONE NICOLA	BARI BA	06.07.1973	BARI BA
268. GIASI MARIA NICOLA	MATERA MT	31.08.1967	BARI BA
269. GIGANTE GIANLUIGI	LECCE LE	24.04.1983	CAVALLINO LE
270. GIORGIO NICOLA	ANDRIA BT	07.08.1985	ANDRIA BT
271. GIOVINE ANTONIO	BARI BA	13.06.1978	BARI BA
272. GRAMAZIO MARIA	MANFREDONIA FG	09.07.1968	MANFREDONIA FG
273. GRASSO DANIELA	MANFREDONIA FG	24.06.1975	MANFREDONIA FG
274. GRASSO VALENTINA	TRICASE LE	26.03.1985	LEVERANO LE
275. GRECO ANGELO	NARDO' LE	24.11.1980	NARDO' LE
276. GRECO PAOLO	GALATINA LE	08.06.1984	CAPRARICA DI LECCE LE
277. GUERRA ROCCO	BARI BA	15.01.1984	PALO DEL COLLE BA
278. GUGLIELMI ANTONIO VITO NICOLA	CASTELLANA GROTTE BA	11.03.1972	CASTELLANA GROTTE BA
279. IAGULLI LUIGI	FOGGIA FG	23.01.1983	FOGGIA FG
280. IAMELE LUIGI	FOGGIA FG	29.05.1974	BARI BA
281. IANNETTI AURELIA	GRAVINA BA	17.04.1974	GRAVINA BA
282. IANNUZZI LUCIA	ACQUAVIVA DELLE F. BA	04.10.1984	BARI BA
283. IANNUZZIELLO MARIA GRAZIA	CAGLIARI CA	24.07.1966	FERRARA FE
284. IAQUINTA MARA	COSENZA CS	11.06.1969	BARI BA
285. INCHINGOLO MJRIAM	TRANI BT	18.08.1985	ANDRIA BT
286. INDRIO FRANCESCA	SALERNO SA	10.09.1978	ALTAMURA BA
287. INFANTINO RUBEN	BARI BA	06.06.1984	CASAMASSIMA BA
288. INSALATA MARIA	BARI BA	18.01.1968	BARI BA
289. INTINI DANIELA	CASTELLANA GROTTE BA	13.10.1981	CASTELLANA GROTTE BA
290. IOVINE VINCENZO	SAN GIOV. ROTONDO FG	26.08.1970	SAN. GIOV. ROTONDO FG
291. IPPOLITO CLAUDIA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	26.04.1985	BARI BA
292. IULE FRANCESCO	FOGGIA FG	07.03.1962	FOGGIA FG
293. KERASIOTIS CHARALAMPOS	ATENE GRECIA	11.08.1979	BARI BA
294. LABIANCA GRAZIANO	TERLIZZI BA	02.08.1982	GRAVINA IN P. BA
295. LABRIOLA ANTONIO RAFFAELE	COPERTINO LE	22.03.1984	TREPUZZI LE
296. LADISA FILOMENA	BARI BA	24.09.1981	BARI BA
297. LAMARINA LOREDANA	LATIANO BR	28.11.1970	LATIANO BR
298. LAMOLA GIUSEPPE	MARTINA FRANCA TA	23.05.1984	LATERZA TA
299. LANGUINO GIOVANNI, ROBERTO	BARLETTA BT	08.08.1975	BARLETTA BT
300. LAONIGRO GIULIO PIO	FOGGIA FG	08.12.1984	FOGGIA FG
301. LASORELLA ANNARITA	PUTIGNANO BA	08.09.1983	NOICATTARO BA
302. LATELA SANTA	MONOPOLI BA	19.06.1972	MONOPOLI BA
303. LATERZA FEDERICA	BARI BA	29.10.1983	BARI BA
304. LATO VALENTINA	MARTINA FRANCA TA	29.08.1984	MASSAFRA TA
305. LATRONICO MICHELA	POLICORO MT	07.10.1981	COLOBRARO MT

306. LATTANZIO LUCIA	BARLETTA BT	28.07.1980	MARGHERITA DI SAVOIA BT
307. LATTARULO MARIA SILVIA	ACQUAVIVA DELLE FONTI BA	07.06.1985	ACQUAVIVA DELLE FONTI BA
308. LELLA ROSA	SANTERAMO IN COLLE BA	28.04.1982	SANTERAMO IN COLLE BA
309. LENOCI FRANCESCA DOMENICA	ACQUAVIVA DELLE FONTI BA	04.03.1981	CASSANO MURGE BA
310. LEO SANTO	HERFORD GERMANIA D	13.02.1978	CEGLIE MESSAPICA BR
311. LEOCI ANNA	MONOPOLI BA	04.08.1984	MONOPOLI BA
312. LEONE MARTA	TARANTO TA	29.04.1984	BARI BA
313. LEPORE FRANCESCO	MOLA DI BARI BA	08.10.1981	MOLA DI BARI BA
314. LICCHELLI BRUNELLA	MATERA MT	27.07.1971	MATERA MT
315. LICINIO RAFFAELE	SECAUCUS - STATI UNITI	20.11.1983	BITONTO BA
316. LIPPOLIS VALERIA	MOTTOLA TA	04.02.1983	BARI BA
317. LIZZI VINCENZO	FOGGIA FG	24.11.1985	TROIA FG
318. LO MUZIO PAOLA PIA	SAN GIOV. ROTONDO FG	01.07.1981	FOGGIA FG
319. LOCOROTONDO MANUELA	TARANTO TA	29.09.1985	CRISPIANO TA
320. LOFANO LUCIA	CONVERSANO BA	24.07.1984	CONVERSANO BA
321. LOIUDICE PASQUALE	ALTAMURA BA	09.11.1984	ALTAMURA BA
322. LOMBARDI GABRIELE	TARANTO TA	19.10.1983	TARANTO TA
323. LOMBARDI DANIELA TIZIANA	FOGGIA FG	20.05.1978	FOGGIA FG
324. LOMURNO ANNA	ACQUAVIVA DELLE FONTI BA	25.05.1983	MATERA MT
325. LONERO PATRIZIA	TRIGGIANO BA	17.04.1984	CAPURSO BA
326. LONGO VITO	MONOPOLI BA	30.12.1979	MONOPOLI BA
327. LOPOPOLO ANGELA	BARI BA	12.07.1984	GIOVINAZZO BA
328. LOPRIORE ANNA	CONVERSANO BA	23.12.1968	CONVERSANO BA
329. LORUSSO ANGELO	CONVERSANO BA	17.08.1974	CONVERSANO BA
330. LORUSSO GIUSEPPE	FOGGIA FG	04.10.1976	FOGGIA FG
331. LORUSSO MARIA	CONVERSANO BA	19.02.1977	CONVERSANO BA
332. LOSACCO MARINA	ALTAMURA BA	08.10.1983	ALTAMURA BA
333. LOTETA LETIZIA	MESSINA ME	12.05.1978	MESSINA ME
334. LOTITO STEFANIA	TARANTO TA	10.10.1974	TARANTO TA
335. LUCARELLI MASSIMILIANO	BARI BA	09.05.1979	BARI BA
336. LUCIANNATELLI ELENA	BARI BA	16.10.1984	BARI BA
337. LUCINIO ADALISA	TRIGGIANO BA	21.04.1982	TRIGGIANO BA
338. LUTRINO EUFEMIA STEFANIA	BARI BA	10.11.1979	OSTUNI BR
339. MACCURO ALESSANDRO	MARTINA FRANCA TA	03.07.1973	MONOPOLI BA
340. MADAGHIELE FILOMENA	MESAGNE BR	05.07.1980	TORRE S. SUSANNA BR
341. MAGGIO ANTONIO	BITONTO BA	22.06.1983	BITONTO BA
342. MAGGIORE ELENA	SANTERAMO IN COLLE BA	17.08.1972	SANTERAMO IN COLLE BA
343. MAGGIORE MARIA ELENA	BARI BA	25.03.1981	BITRITTO BA
344. MAGNATI GRAZIA PIA	S. GIOVANNI ROTONDO FG	16.11.1981	S. PAOLO DI CIVITATE FG
345. MANCINI ANTONIO	BARI BA	27.01.1986	BARI BA
346. MANFREDI MARIACRISTINA	TRIGGIANO BA	30.06.1983	NOICATTARO BA
347. MANIGRASSO ANNA	GROTTAGLIE TA	17.08.1977	GROTTAGLIE TA
348. MARANZANO VALENTINA	TRANI BT	29.02.1980	TRANI BT
349. MARFELLI RAFFAELE MAURIZIO	BARI BA	29.12.1976	BARI BA
350. MARIANI MARIA	BARI BA	01.11.1983	CAPURSO BA
351. MARIANI GIULIO	FOGGIA FG	23.06.1964	FOGGIA FG
352. MARINELLI DANILO LEONARDO	PUTIGNANO BA	28.10.1982	SAMMICHELE DI BARI BA
353. MARRONE FRANCESCO PAOLO	BITONTO BA	18.04.1974	BITONTO BA
354. MARSANO GIORGIO DANILO	CASARANO LE	02.09.1982	FERRARA FE
355. MARSEGLIA BERNARDINO	BRINDISI BR	30.10.1981	BRINDISI BR
356. MARTINELLI DOMENICO	BARI BA	29.05.1984	BARI BA
357. MARZO VALENTINA	TRICASE LE	08.12.1980	TRICASE LE
358. MARZULLI TIZIANA	BARI BA	15.01.1975	BARI BA
359. MASIELLO MARIA	ACQUAVIVA DELLE F. BA	22.01.1973	CASSANO DELLE M. BA

360. MASTROMATTEO ANNALISA	VIESTE FG	12.05.1977	VIESTE FG
361. MASTRONARDI MARCELLA	BARI BA	21.04.1979	BARI BA
362. MASTRORILLO ANGELA	CORATO BA	03.06.1975	CORATO BA
363. MATARRELLI GENOVEFFA	MANDURIA TA	03.11.1971	ORIA BR
364. MATARRESE MARILENA	MASSAFRA TA	25.09.1979	PALAGIANO TA
365. MAZZA ANNALISA	PALMANOVA UD	12.12.1972	CANOSA DI P. BT
366. MAZZEO MONICA	BARI BA	21.12.1973	BARI BA
367. MAZZILLI DOMENICO	CORATO BA	09.07.1976	CORATO BA
368. MAZZONE FRANCESCO	BARI BA	04.12.1959	BARI BA
369. MAZZONE PALMA NICOLETTA	MOLA DI BARI	13.04.1981	MOLA DI BARI BA
370. MELCHIORRE ANTONIETTA	CITTA' DELLA PIEVE PG	18.03.1981	FOGGIA FG
371. METAFUNI ELISABETTA	CASARANO LE	10.07.1984	CASARANO LE
372. MEZZINA ISABELLA	MOLFETTA BA	09.01.1984	MOLFETTA BA
373. MIACOLA CARLOS	BARI BA	23.07.1982	PALO DEL COLLE BA
374. MICCOLI MATTEO	S. PIETRO VERNOTICO BR	11.06.1985	S. PIETRO VERNOTICO BR
375. MICCOLI SAMANTA	S. PIETRO VERNOTICO BR	19.12.1981	S. PIETRO VERNOTICO BR
376. MICIELI ROSALIA	SCHERZINGEN CH	07.02.1977	PUTIGNANO BA
377. MIGLIETTA LUANA	LECCE LE	03.07.1977	LECCE LE
378. MINICHILLO SANTINO	FOGGIA FG	07.07.1984	TROIA FG
379. MITA MARIA TERESA	GALATINA LE	04.01.1986	GALATINA LE
380. MITROTTI ADELE	MONOPOLI BA	13.04.1983	MONOPOLI BA
381. MIZIO DEBORAH	BARI BA	02.10.1973	MONOPOLI BA
382. MOGAVERO MARIA PAOLA	LECCE LE	18.06.1983	SALICE SALENTINO LE
383. MOLITERNO SALVATORE	BARI BA	13.04.1977	BARI BA
384. MONGELLI PASQUA PATRIZIA	BISCEGLIE BT	27.02.1979	MOLFETTA BA
385. MONITILLO FRANCESCO	BARI BA	27.05.1984	ALTAMURA BA
386. MONOPOLI MARIA ANGELA	BISCEGLIE BT	22.12.1959	BISCEGLIE BT
387. MONTENEGRO NICOLA	TARANTO TA	02.11.1981	LAMA-TALSANO TA
388. MORELLI MARINA ANNARITA	TARANTO TA	22.05.1980	SAN GIORGIO IONICO TA
389. MORENA DONATO	SALERNO SA	29.12.1984	FERRARA FE
390. MORGESE BRUNO	BARI BA	19.08.1982	BARI BA
391. MOSSA LORENZO	BITONTO BA	11.10.1973	BARI BA
392. MUDONI SIMONA	BARI BA	24.04.1983	BARI BA
393. MUSAJO SOMMA LAURA	BARI BA	05.06.1975	NOICATTARO BA
394. MUSCA GIOVANNI	GALATINA LE	24.08.1968	GALATINA LE
395. NAPOLETANO SILAVANA ROSETTA	TERLIZZI BA	10.01.1983	BARLETTA BT
396. NARDELLA PIERANGELA	SAN MARCO IN LAMIS FG	12.08.1979	SAN MARCO IN LAMIS FG
397. NIGRI ANTONIO	FOGGIA FG	01.04.1983	FOGGIA FG
398. NISI CLAUDIA	GROTTAGLIE TA	23.11.1983	TARANTO TA
399. NOVELLI MARIA PIA	MANFREDONIA FG	22.12.1970	BARI BA
400. NUPIERI GIUSEPPE	COSENZA CS	26.03.1963	CASTROVILLARI CS
401. OCCULTO ANNA	FOGGIA FG	02.02.1979	LUCERA FG
402. PACE ANTONELLA, BERNADETTE	TARANTO TA	04.12.1973	SAN GIORGIO JOINICO TA
403. PACE MICHELE	TRANI BT	05.04.1980	TRANI BT
404. PADOVANO GIUSEPPINA	FOGGIA FG	10.01.1984	FOGGIA FG
405. PALAMA' ADDOLORATA	MAGLIE LE	05.02.1973	SOGLIANO CAVOUR LE
406. PALAMA' ZEFFERINO	PUTIGNANO BA	08.11.1985	BARI BA
407. PALASCIANO ROSA	PEZZE DI GRECO BR	07.05.1969	PEZZE DI GRECO BR
408. PALLADINO GIUSEPPE	BARI BA	19.06.1983	BARI BA
409. PALMISANO ROBERTA	ACQUAVIVA DELLE F. BA	08.12.1985	TURI BA
410. PALMISANO VITA	CISTERNINO BR	15.07.1985	LOCOROTONDO BA
411. PALUMBO GIUSEPPINA	SAN GIOV. ROTONDO FG	15.01.1981	MANFREDONIA FG
412. PANARACE LUCIA	CANNA CS	26.09.1968	CANNA CS
413. PANARO MARIA	BARI BA	23.07.1983	BARI BA

414. PANETTA GRAZIA	BARI BA	05.11.1979	GINOSA TA
415. PANTALEO ANNA DONATA	POGGIARDO LE	10.04.1973	ANDRANO LE
416. PANTALEO GIANNUNZIO	TRANI BT	04.06.1980	ANDRIA BT
417. PAOLELLI DANIELE	TORRE SANTA SUSANNA BR	13.04.1957	TORRE S. SUSANNA BR
418. PAOLICELLI PAOLA	TERLIZZI BA	22.03.1985	MATERA MT
419. PARATO ROSA	NAPOLI NA	30.01.1964	MOLA DI BARI BA
420. PARENTE ANTONELLA	BARI BA	02.03.1971	BARI BA
421. PASCULLI PASQUALE	TERLIZZI BA	03.06.1984	BITONTO BA
422. PASSARELLA GIUSEPPINA ANNA	MILANO MI	19.05.1968	MODUGNO BA
423. PASTORE COSIMO	TARANTO TA	31.07.1983	TARANTO TA
424. PATANO FRANCESCO	BARI BA	20.05.1984	TRIGGIANO BA
425. PATERA GIANLUCA	GALATINA LE	01.02.1982	NOHA FRAZ.NE DI GALATINA LE
426. PEDARRA MARIANGELA	CERIGNOLA FG	21.06.1982	CERIGNOLA FG
427. PELLEGRINI MARIANGELA	TERLIZZI BA	08.01.1984	RUVO DI P. BA
428. PENTONE ALESSANDRA	NOCERA INFERIORE SA	25.01.1971	SAN LAZZARO DI SAVENA BO
429. PERAGINE MARIA	MATERA MT	22.07.1985	GRUMO APPULA BA
430. PETRELLI MARIA	BARI BA	20.09.1971	VALENZANO BA
431. PETRONI MARIA CRISTINA	TORINO TO	17.07.1970	CANOSA DI P. BT
432. PETRUZZELLI FABIO	FOGGIA FG	05.06.1977	FOGGIA FG
433. PETRUZZELLI MARIA FONTE	BARI BA	28.11/1976	POLIGNANO A MARE BA
434. PICCOLO ANTONIO	BISCEGLIE BT	01.04.1982	BARLETTA BT
435. PIETRAFUSA NICOLA	ANDRIA BT	19.12.1983	ANDRIA BT
436. PIGNATELLI ARMANDO	PISA PI	06.02.1984	ALTAMURA BA
437. PIGNATELLI ANTONIETTA	TARANTO TA	13.06.1974	TARANTO TA
438. PINTO GIORGIA	BARI BA	03.05.1980	BARI BA
439. PINTO SILVIA	PUTIGNANO BA	14.11.1984	PUTIGNANO BA
440. PINTO PAMELA	CASTELLANA GROTTE BA	30.10.1977	CASTELLANA GROTTE BA
441. PINTO STEFANIA	NOCI BA	24.04.1984	LOCOROTONDO BA
442. PIPINO MARIA	FOGGIA FG	17.11.1974	FOGGIA FG
443. PISANI MARIA ROSA	TERLIZZI BA	16.11.1983	MOLFETTA BA
444. PISCOPO GIOVANNI	ALTAMURA BA	07.10.1984	ALTAMURA BA
445. PIZZUTO ONDINA	BARI BA	22.08.1979	TRIGGIANO BA
446. PLACENTINO MIRIAM	GIULIANOVA TE	11.07.1973	SAN GIOV. ROTONDO FG
447. PLACENTINO STEFANIA	VARESE VA	20.03.1974	SAN. GIOV. ROTONDO FG
448. POLOSATOVA NATALIA	SAN PIETROBURGO RUSSIA	16.02.1975	RUTIGLIANO BA
449. PONTE MARTINO	MARTINA FRANCA TA	14.02.1984	MARTINA FRANCA TA
450. PORCELLI GIOVANNA	BARI BA	18.07.1984	MOLFETTA BA
451. POSA FILOMENA	MANTOVA MN	25.05.1976	BARI BA
452. POTI' RITANNA	CAMPI SALENTINA LE	27.09.1984	NOVOLI LE
453. PRENCIPE SIMONETTA	SAN GIOV. ROTONDO FG	27.11.1980	VIESTE FG
454. PRESICCI ANNA	BARI BA	26.11.1963	BARI BA
455. PREZIOSO GRAZIA MARIA	SAN GIOV. ROTONDO FG	15.01.1981	MONTE SANT'ANGELO FG
456. PRUDENTINO MARIA TERESA	OSTUNI BR	27.02.1958	OSTUNI BR
457. PUNZI GABRIELLA	PUTIGNANO BA	18.11.1983	LOCOROTONDO BA
458. PUZZOVIVO GABRIELLA	BARI BA	18.08.1984	BARI BA
459. QUARANTA SIMONA	MILANO MI	21.05.1973	GROTTAGLIE TA
460. QUATRARO COSIMA	BRINDISI BR	08.09.1968	BRINDISI BR
461. QUATTROMINI PAOLA	BARI BA	07.06.1985	ALTAMURA BA
462. RACANO CARMINE	S. GIOV. ROTONDO	17.12.1982	FOGGIA FG
463. RAGIONE LAURA	LECCE LE	30.05.1979	TREPUZZI LE
464. RAIMONDI GLORIA	BARI BA	26.01.1983	TRIGGIANO BA
465. RAIMONDI GIANFRANCO	MOLA DI BARI BA	27.07.1984	MOLA DI BARI BA
466. RAIO ANNALISA	FOGGIA FG	28.10.1981	FOGGIA FG
467. RASERA VINCENZA LUCE	UGENTO LE	11.02.1964	LECCE LE

468. RASTELLI VITO	BRINDISI BR	06.07.1975	BARLETTA BT
469. REALE ANTONIA	MELBOURN EE (AUSTRALIA)	25.06.1984	BARI BA
470. RELLA ANTONIO	TERLIZZI BA	25.01.1982	CORATO BA
471. RELLA LEONARDA	GRUMO APPULA BA	17.07.1980	BARI BA
472. RIA MARY	GENK (B)	19.02.1979	ALEZIO LE
473. RICCHIUTI GIANFRANCO	MOLA DI BARI BA	11.02.1979	BARI BA
474. RICCI MARIA DEL POZZO	MASSAFRA TA	05.09.1979	LECCE LE
475. RICCI GABRIELLA	BARI BA	04.04.1986	BITONTO BA
476. RISOLDI FRANCESCO CARLO	SAN GIOV. ROTONDO FG	04.06.1978	FERRARA FE
477. RIVA SERENA	GALLIANO DEL CAPO LE	21.04.1980	TRIGGIANO BA
478. RIZZI SALVATORE FABIO	BARLETTA BT	28.09.1984	BARLETTA BT
479. RIZZO CRISTIAN	CASARANO LE	27.05.1981	CASARANO LE
480. RIZZO FRANCESCA MARIA	GALATINA LE	24.11.1985	COPERTINO LE
481. ROLLI MARIA CRISTINA	BARI BA	09.08.1985	BARI BA
482. ROMANO ANTONINO DAVIDE	BARI BA	28.02.1978	BARI BA
483. ROPPO BIANCAMARIA	BARI BA	13.01.1976	BARI BA
484. ROTONDO CINZIA	TERLIZZI BA	11.09.1983	BITONTO BA
485. RUBINO ROSANGELA	TRIGGIANO BA	25.10.1976	TRIGGIANO BA
486. RUGGERI ANGELO	ROMA RM	28.06.1984	SCORRANO LE
487. RUSSO ALESSANDRA	TRANI BT	11.03.1980	BISCEGLIE BT
488. RUSSO ANGELA	BARI BA	24.12.1966	BARI BA
489. RUTIGLIANO ANTONIA MARIA ELISABETTA	BARLETTA BT	28.11.1970	BARLETTA BT
490. SAI RAFEL	GAGLIANO DEL CAPO LE	11.07.1985	CASARANO LE
491. SALONNA PIERA	CEGLIE MESSAPICA BR	17.03.1980	CEGLIE MESSAPICA BR
492. SALVIA ROBERTO	CISTERNINO BR	13.10.1983	CONVERSANO BA
493. SAMARELLI CLAUDIA	BARI BA	20.06.1979	MOLFETTA BA
494. SANGERARDI MARIA	ALTAMURA BA	16.08.1984	GRAVINA IN P. BA
495. SANT'ANDREA MARIO SERGIO	TRIGGIANO BA	17.01.1973	TRIGGIANO BA
496. SANTOBUONO VINCENZO EZIO	NOCI BA	14.09.1981	CAPURSO BA
497. SANTOBUONO SALVATORE	NOCI BA	06.03.1977	CAPURSO BA
498. SANTORO PETRONILLA	MOLA DI BARI BA	10.11.1976	MOLA DI BARI BA
499. SANZO' ORONZO	GIURDIGNANO LE	24.10.1978	GIURDIGNANO LE
500. SARDELLI ANTONIO	BARI BA	08.06.1984	BARI BA
501. SAVINO SABINA	BARI BA	06.05.1984	SAMMICHELE DI BARI BA
502. SBENAGLIA GIORGIO	NARDO' LE	15.12.1983	NARDO' LE
503. SCAMARCIO RACHELE	ANDRIA BT	22.06.1975	ANDRIA BT
504. SCARANO ANNA MARIA	TORINO TO	17.11.1966	MODUGNO BA
505. SCARDICCHIO MADDALENA MARIA	BARI BA	30.05.1982	BARI BA
506. SCARDIGNO DALILA	TARANTO TA	19.07.1980	TARANTO TA
507. SCHIAVANO ANTONELLA	GAGLIANO DEL CAPO LE	02.07.1981	BARI BA
508. SCHIAVONE CLAUDIA	BARI BA	09.11.1982	TRIGGIANO BA
509. SCHIRALDI MARIA EMANUELA	BITONTO BA	26.07.1976	BITONTO BA
510. SCHIROSI GABRIELLA MARGHERITA M.	NARDO' LE	12.07.1966	COPERTINO LE
511. SCIANNAMBLO GIUSEPPE	PUTIGNANO BA	26.08.1976	CONVERSANO BA
512. SCIARRETTA NICOLA	BARI BA	15.06.1979	BARI BA
513. SCRIMIERI VALENTINA	GALATINA LE	04.03.1978	GALATINA LE
514. SECLI' ROBERTO	GALATINA LE	18.05.1981	GALATINA LE
515. SEDERINO MARIA GRAZIA	GALATINA LE	09.12.1983	SAN DONATO DI LECCE LE
516. SERGIO AGOSTINO	MOTTOLA TA	30.04.1976	GRUMO APPULA BA
517. SERIO EMANUELE	TRICASE LE	02.11.1985	RACALE LE
518. SERRA MAURO	LECCE LE	02.06.1983	SAN CESARIO DI LECCE LE
519. SFORZA ANTONIO	TERLIZZI BA	03.02.1981	TERLIZZI BA
520. SICOLO ANGELA	ACQUAVIVA DELLE F. BA	28.02.1984	BITONTO BA
521. SILELLA CARMELA	CASTROVILLARI CS	13.06.1964	CASTROVILLARI CS

522. SIMONE VALERIA	GALATINA LE	25.02.1985	ARADEO LE
523. SOCCIO ANNA LUCIA	SAN SEVERO FG	20.09.1973	BITONTO BA
524. SORRENTINO MARIA ROSARIA	ARIANO IRPINO AV	09.12.1983	ARIANO IRPINO
525. SPADA ELVIRA	BARI BA	26.12.1977	BARI BA
526. SPAGNOLETTA GIOVANNI	TERLIZZI BA	08.01.1984	MOLFETTA BA
527. SPINELLI ALESSANDRA	NOCI BA	16.07.1985	GIOIA DEL COLLE BA
528. SPINELLI LAURA	FOGGIA FG	18.02.1983	ORTA NOVA FG
529. SPINOSA GIUSEPPINA	SAN GIOV. ROTONDO FG	30.07.1977	FOGGIA FG
530. STAGNI DOMENICO	BARLETTA BT	22.10.1950	BARLETTA BT
531. STALLONE ANNALISA	BARI BA	26.04.1977	BARI BA
532. STANCA FABIO	VERNOLE LE	27.11.1961	SAN PIETRO VERNOTICO BR
533. STELLA BARBARA	LECCE LE	23.06.1974	BARI BA
534. STOMEO SERENA	LECCE LE	01.11.1978	CAVALLINO LE
535. STORELLI MARIA ANTONIETTA	BARI BA	13.06.1980	BARI BA
536. STORSILLO MARIA	ALTAMURA BA	06.10.1983	ALTAMURA BA
537. STRAGAPEDE ASSUNTA	BARI BA	18.04.1976	BITETTO BA
538. STRIPPOLI DOMENICO	ANDRIA BT	21.06.1972	ANDRIA BT
539. SURGO ALESSIA	BARI BA	14.05.1984	CAPURSO BA
540. SUSCA CECILIA	MOLA DI BARI BA	12.02.1983	MOLA DI BARI BA
541. TALAMO VINCENZA	MANFREDONIA FG	03.01.1978	MANFREDONIA FG
542. TAMMA ANTONELLA VALENTINA	BARI BA	07.12.1984	BARI BA
543. TANA VALERIA	LECCE LE	28.01.1971	LECCE LE
544. TANGO SARA	FOGGIA FG	11.01.1984	FOGGIA FG
545. TANZI SABINA	BARLETTA BT	09.07.1977	BARLETTA BT
546. TARANTINO FRANCESCA	BARI BA	31.12.1982	BARI BA
547. TARRICONE ANTONIO	BARI BA	15.03.1954	GRAVINA IN P. BA
548. TARTAGLIA ALESSANDRA	FOGGIA FG	01.03.1977	FOGGIA FG
549. TATULLO CLAUDIO	CANOSA DI P. BT	14.01.1983	CERIGNOLA FG
550. TERENZIO ROSARIA	FOGGIA FG	28.12.1982	FOGGIA FG
551. TETI MASSIMILIANO	BARI BA	10.09.1979	BARI BA
552. TOCCI ANTONIO	MOLFETTA BA	15.06.1985	LATERZA TA
553. TONDO MIRNA	COPERTINO LE	06.10.1979	COPERTINO LE
554. TOTARO ANTONIO	SAN GIOV. ROTONDO FG	21.05.1984	MONTE SNT'ANGELO FG
555. TOTARO MARILINA	SAN GIOV. ROTONDO FG	10.02.1981	MONTE S'ANGELO FG
556. TOTO MARIA VINCENZA	BARI BA	20.07.1980	PALO DEL COLLE BA
557. TRENTADUE MIRKO	TERLIZZI BA	03.12.1984	MOLFETTA BA
558. TRICARICO ELEONORA	ALTAMURA BA	08.01.1986	ALTAMURA BA
559. TRIKOGIAS GEORGIOS	PATRASSO GRECIA	12.12.1980	BOLOGNA BO
560. TRILLO GIOVANNA	BARI CARBONARA BA	12.11.1980	ADELFIA BA
561. TROIANO GIOVANNI	MANFREDONIA FG	25.06.1980	MONTE S. ANGELO FG
562. TROTTA ROBERTA	BARI BA	15.10.1985	BARI BA
563. TRUGLIA ROBERTA	FROSINONE FR	15.03.1982	FROSINONE FR
564. TUSIANO MATTIA	SAN SEVERO FG	02.11.1982	SAN SEVERO FG
565. UNGARO VITO	BARI CARBONARA BA	22.03.1978	NOICATTARO BA
566. VECCHI CATERINA	OSTUNI BR	18.07.1971	OSTUNI BR
567. VELLUTO ANTONIO	BARI BA	11.08.1979	BARI BA
568. VERDOSCI LUCIA SABRINA	CAMPI SALENTINA LE	19.12.1964	CAMPI SALENTINA LE
569. VILEI PIETRO FRANCESCO ANTONIO	SANARICA LE	04.08.1957	GIURDIGNANO LE
570. VISCIGLIO LUIGI	SASSUOLO MO	17.05.1981	GESUALDO AV
571. VITALE ROCCO	CEGLIE MESSAPICA BR	11.07.1981	PARMA PR
572. VIZZINO HELEANNA	LECCE LE	26.03.1973	ACQUARICA DI LECCE LE
573. VOVOLA FERNANDA	FOGGIA FG	02.09.1981	FOGGIA FG
574. ZACCAGNI LUIGI	CERIGNOLA FG	21.02.1970	CERIGNOLA FG
575. ZACCAGNI PAOLO	CERIGNOLA FG	01.09.1981	CERIGNOLA FG

576. ZACCARIA MONICA	MANDURIA TA	20.11.1975	MODUGNO BA
577. ZAGA' CRISTINA	TRICASE LE	23.02.1982	PORTO CESAREO LE
578. ZAPPIMBULSO MARIANNA	PUTIGNANO BA	29.02.1980	POLIGNANO BA
579. ZAZA MICHELA	VIZZOLO PREDABISSI MI	15.12.1977	TERLIZZI BA
580. ZELLETTA ISABELLA	TARANTO TA	12.04.1981	TARANTO TA
581. ZENZOLA ANNALISA	BARI BA	05.09.1975	VALENZANO BA
582. ZINGARO GIANFRANCO	BARI BA	23.06.1982	SPINAZZOLA BT
583. ZITO ADRIANA	BARI BA	21.10.1973	BARI BA
584. ZITO ANNAPAOLA	CISTERNINO BR	28.06.1984	FRANCAVILLA F. BR
585. ZOPPO LUIGI DAVIDE	FOGGIA FG	17.10.1978	FOGGIA FG

ALLEGATO B)

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità
Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica - Ufficio 4
Alta Professionalità - Rapporti Università Regione e Gestione Medicina Generale

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2011/2014 (D.G.R. n. 246 del 22.02.2011)

CAUSA DI ESCLUSIONE DAL CONCORSO

1. MANCATO POSSESSO DEI REQUISITI DI AMMISSIONE
(art. 2, comma 1, lettera a) cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

NOMINATIVO	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA
1. NEBI ARIANITA	RRESHEN (ALBANIA)	08.10.1977	Via Milite Ignoto n.7 TORITTO BA

2. MANCATO POSSESSO DEI REQUISITI DI AMMISSIONE
(art. 2, comma 1, lettera c) abilitazione all'esercizio professionale – lettera d) iscrizione all'albo professionale dei medici)

NOMINATIVO	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA
1. ARGENTIERO ANTONELLA	CEGLIE MESS.CA BR	06.12.1985	Vico 2° San Vito n. 14 CEGLIE MESSAPICA BR
2. CARUCCI MARIANNA	FRANCAVILLA F. BR	12.02.1982	Via Mulini n.33 FRANCAVILLA F. BR
3. FUCCI MARIAROSA	ANDRIA BT	24.10.1982	Via Garibaldi n. 108 ANDRIA BT
4. GALLUCCI DANIELA	FOGGIA	01.04.1985	C.da Fontanelle n. 2 TROIA FG
5. IZZO CARLO	PUTIGNANO BA	27.04.1981	V.le Michelangelo n. 29 RUTIGLIANO BA
6. MARTINA ROSARIA	FRANCAVILLA F. BR	18.03.1980	C.DA La Franca n. 1 FRANCAVILLA F. BR
7. TEBANO UMBERTO	TARANTO	21.01.1983	Via Golfo di Taranto n. 7/E TARANTO

1. DOMANDA NON PRODOTTA IN TEMPO UTILE
(art. 3, comma 2 – oltre il 26.05.2011)

NOMINATIVO	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA
1. BOCCASILE STEFANO	BARI	26.08.1982	Via G. Fanelli n. 206/16 BARI
2. CANDREVA TERESA	TARANTO	11.01.1974	Via Istria n. 107 TARANTO
3. MASTROPASQUA GIANPAOLO G.	BARI	09.11.1979	Via Francesco Netti n. 1 SANTERAMO in C. BA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 30 giugno 2011, n. 260

Avviso pubblico per la presentazione di domande utili alla formazione delle graduatorie aziendali per il conferimento di incarichi a tempo indeterminato nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale "118" della Regione Puglia; incarichi rilevati a marzo /settembre 2007 e settembre 2008 - non assegnati.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto il D.Lgs. 03 Febbraio 1993 n. 29;

Visto il D. Lgs. 31 Marzo 1998 n. 80;

Vista la L. Regionale 24 Marzo 1974 n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di G. R. 28 Luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Settore Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio di Direzione riceve dal Responsabile del procedimento la seguente relazione:

Con il BURP n. 62 de123/o4/o9, venivano pubblicate le carenze relative agli incarichi di Emergenza Urgenza 118, così come rilevate da ogni singola Azienda Sanitaria, relative ai semestri marzo/settembre 2007 e marzo settembre 2008;

Con nota prot. n. 1813 del 03/05/2011, la ASL di Taranto ha comunicato, esclusivamente per il semestre marzo 2007, la persistenza di incarichi del SEU 118, che, se pur pubblicati, non sono stati assegnati, così come di seguito riportato:

Postazioni	Numero incarichi
GINOSA	3
MOTTOLA	2
TARANTO SUD	1
TARANTO CENTRO	3
TARANTO NORD	1
TARANTO MAGNA GRECIA	5
MARTINA FRANCA	3
TORRICELIA SAVA FRAGAGNANO	1
AUTOMEDICA TORRICELLA TARANTO - Taranto - Talsano - Lama - S. Vito.	3
AUTOMEDICA TORRICELLA - Taranto Zona Tamburi -	3
Totale	**25**

Con nota prot. n. 31307 del 15/04/2011, la ASL di BT ha comunicato, esclusivamente per il semestre marzo 2007, la persistenza di incarichi del SEU 118, che, se pur pubblicati, non sono stati assegnati, così come di seguito riportato:

Postazioni	Numero incarichi
BISCEGLIE	1
MARGHERITA DI SAVOIA	1
MINERVINO	3
SPINAZZOLA	1
TOTALE	**6**

Con nota prot. n. 2142 del 15/06/2011, la ASL di FG ha comunicato, per il semestre marzo 2007, settembre 2007 e settembre 2008, la persistenza di incarichi del SEU 118, che, se pur pubblicati, non sono stati assegnati, così come di seguito riportato:

Posta-zioni	Incarichi (marzo 2007)	Incarichi (settembre 2007)	Incarichi (settembre 2008)
PESCHICI	4 incarichi		
RODI GARGANICO	1 incarico		
VIESTE	4 incarichi		
SERRACAPRIOLA	1 incarico		
VICO DEL GARGANO	1 incarico		
ZAPPONETA	1 incarico		
LUCERA		2 incarichi	
MATTINATA			1 incarico
TOTALE	**12**	**2**	**1**

Al fine di procedere alla pubblicazione delle carenze relative all'anno 2009, il Comitato Permanente Regionale nella seduta del 27/06/2011, ha inteso snellire e contenere i tempi necessari per il conferimento degli incarichi relativi agli anni pregressi, deliberando quanto segue:

- che le carenze di cui trattasi saranno pubblicate e successivamente assegnate a favore dei soggetti aventi titolo che risultano inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2007;
- che nel caso in cui dovessero residuare ulteriori incarichi gli stessi saranno considerati come carenze anno 2008 e saranno assegnati a favore dei soggetti aventi titolo inseriti nella graduatoria regionale relativa all'anno 2008;
- che gli aspiranti, al momento della formulazione della domanda, dovranno rendere esplicita sia la postazione per la quale concorrono e sia la posizione che occupano nelle graduatorie regionali relativa agli anni 2007 e 2008;
- che le Aziende Sanitarie, pertanto, dovranno predisporre due distinte graduatorie secondo le norme previste dall'art. 92 dell'ACN 23/03/2005;
- che al fine dell'attribuzione degli incarichi sarà utilizzata a scorrimento la graduatoria aziendale relativa all'anno 2007, e successivamente, nel caso residuano ulteriori incarichi, utilizzando la graduatoria relativa all'anno 2008. Limitatamente alla Asl FG gli incarichi residui dovranno essere accorpati a quelli già rilevati per l'anno 2008;
- che il CPR, nella stessa seduta, ha prospettato l'esigenza che le procedure di conferimento di cui ai punti precedenti, vengano concluse entro il 31 ottobre p.v., tanto al fine di poter procedere alla pubblicazione delle carenze rilevate nell' anno 2009, che dovranno tener conto di eventuali incarichi non assegnati riferiti ai semestri pregressi;

Pertanto, si procede alla pubblicazione delle carenze così come rilevate dalle Aziende Sanitarie della provincia di Taranto, della provincia BT e della provincia di Foggia.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 e s.m. ed i. Dal presente provvedimento non deriva alcun onere del bilancio regionale.

Per quanto sopra esposto:

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile del procedimento;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento;

Richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- In attuazione di quanto deliberato in seno al Comitato Permanente Regionale, nella seduta del 27/06/2011, si approvano le procedure, trasfuse nel bando allegato al presente provvedimento sotto la lettera A) relative all'attribuzione degli incarichi riferiti al servizio di Emergenza Urgenza 118 rilevati e non assegnati a marzo/settembre 2007 e settembre 2008 da parte delle Aziende Sanitarie delle province di TA, BT e FG;

- di pubblicare, con urgenza, l'avviso pubblico in parola sul B.U.R.P.

Il Dirigente del Servizio P.A.P.T.
Dr. Fulvio Longo

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità
Servizio Assistenza Territoriale Prevenzione

A.C.N. DEL 23\03\2005 PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE

PUBBLICAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (118) RILEVATE AI SENSI DEL COMMA 3, ART. 92, ACN 23\03\2005 DALLE AZIENDE SANITARIE A MARZO – SETTEMBRE 2007 E SETTEMBRE 2008, INCARICHI A TEMPO INDETERMINATO A 38 ORE SETTIMANALI.

PROCEDURE ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

Le assegnazioni degli incarichi, a tempo indeterminato, nel servizio di emergenza sanitaria (118), in deroga a quanto concordato dal Comitato Regionale Permanente nella seduta del 20/08/07, trattandosi di incarichi residuali, saranno coordinate dalle UU.OO. G.A.P.C di ogni singola Azienda Sanitaria interessata, nel rispetto della graduatoria regionale di riferimento per gli incarichi di cui trattasi , che per l'anno 2007 è quella approvata con DD n. 92 del 03/04/08 , già pubblicata sul BURP n. 58/S del 10/04/08.
Qualora dopo le procedure di assegnazione, dovessero residuare incarichi non assegnati, rivenienti dalla rilevazione anno 2007, gli stessi saranno assegnati con la graduatoria a valere per l'anno 2008 già approvata con la DD n. 45 del 02/03/09 e pubblicata sul BURP n. 38 del 11/03/0. Resta inteso che per gli incarichi rilevati a settembre 2008, gli stessi saranno assegnati con la graduatoria a valere per l'anno 2008 già approvata con la DD n. 45 del 02/03/09.
A tale riguardo, gli aspiranti aventi titolo, nella formulazione della istanza, dovranno presentare una doppia domanda, in cui dovranno indicare sia la posizione occupata nella graduatoria 2007, che quella occupata nella graduatoria 2008.
Le Aziende Sanitarie della Provincia di Taranto e quelle della Provincia BT e FG dovranno procedere a redigere una doppia graduatoria distinta per l'anno 2007 e per l'anno 2008. Quest'ultima graduatoria (anno 2008) sarà utilizzata, limitatamente per le AA.SS.LL. delle province di TA e BT, solo nel caso in cui dovessero residuare incarichi non assegnati con la graduatoria anno 2007. Dopo l'espletamento di tali procedure eventuali ulteriori incarichi residui non assegnati rivenienti dall'anno 2007 e/o dall'anno 2008, saranno integrate con le carenze rilevate a marzo anno 2009.

Il Comitato Regionale Permanente nella seduta del 23/05/07, ha determinato che il termine di riferimento del possesso dei requisiti per la formulazione delle graduatorie aziendali di cui discendono gli incarichi di Medicina Generale è la data di rilevazione delle carenze.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti del servizio di emergenza urgenza 118:
a) i medici in possesso dei requisiti dei cui all'art. 92 comma 4 e comma 5 lett. a) e lett. b) A.C.N.
b) i medici in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 L.R. n° 26 del 09/08/06.

Gli aspiranti devono produrre, a mezzo raccomandata A/R, entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURP, la/e domanda/e per il conferimento, intestarla/e ad ogni singola Azienda Sanitaria con l'invito a riempirla/e e sottoscriverla/e in ogni sua parte.
- all. "A" domanda per trasferimento (requisiti di cui all' art. 92 comma 5 lett. a) A.C.N. 23\03\05.
- all. "B" domanda per graduatorie (requisiti di cui all' art. 92 comma 5 lett. b) A.C.N. 23\03\05.
- all. "C" domanda per i medici in possesso dei requisiti previsti dall' art. 3 L.R. n° 26 del 09/06/06.

Gli incarichi non assegnati riferiti alla rilevazione di marzo/settembre 2007 saranno trasfusi ed aggiunti a quelli rilevati nel periodo di marzo/ settembre 2008.
In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, (comma 14, art. 92, ACN 23\03\05).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(dr. Vito CARBONE)

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(DR. Fulvio LONGO)

ALLEGATO "B"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (Per trasferimento)

BOLLO

Il sottoscritto Dott._____ nato a _____

Prov._____ il _____M___F___ Codice Fiscale_____

Residente a_____ Prov. _____

Via_____ n°_____ CAP _____ Tel._____

A far data dal_____Azienda U.S.L. di residenza_____

E residente nel territorio della Regione_____ dal _____

Titolare di incarico a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria territoriale presso la Azienda ASL_____

Della Regione_____, dal _____ e con anzianità complessiva di emergenza sanitaria territoriale pari

A mesi _____

FA DOMANDA PER TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 5, lettera a) dell' Accordo Collettivo Nazionale 23\03\05 per la medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul BURP n°____del_____, e segnatamente per i seguenti incarichi:

Marzo 2007 ☐ BAT TA

Marzo/Settembre 2008 ☐ BAT TA FG

N.B. Evidenziare con una crocetta nella casella vuota affianco alle postazioni carenti interessate

AZIENDA SANITARIA LOCALE BAT\1 Via Fornaci n° 201 - 70031 ANDRIA -		
POSTAZIONE	**INCARICHI (MARZO 2007)**	**Nota 31307 del 15/04/2011**
MARGHERITA DI SAVOIA	1 INCARICO	
MINERVINO MURGE	3 INCARICHI	
SPINAZZOLA	1 INCARICHI	
BISCEGLIE	1 INCARICO	

Segue - ALLEGATO "C"

AZIENDA SANITARIA LOCALE FOGGIA P.zza LIBERTA' n. 1 - 71100 FOGGIA -			
POSTAZIONE	**INCARICHI (MARZO 2007)**	**INCARICHI (SETTEMBRE 2007)**	**INCARICHI (SETTEMBRE 2008)**
PESCHICI	4 INCARICHI		
RODI GARGANICO	1 INCARICO		
VIESTE	4 INCARICHI		
SERRACAPRIOLA	1 INCARICO		
VICO DEL GARGANO	1 INCARICO		
ZAPPONETA	1 INCARICO		
LUCERA		2 INCARICHI	
MATTINATA			1 INCARICO

AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO Viale Virgilio 31 - 74100 TARANTO-		
POSTAZIONE	**INCARICHI (MARZO 2007)**	**Nota 1813/p del 03/05/2011**
GINOSA	3 INCARICHI	
MOTTOLA	2 INCARICHI	
TARANTO SUD	1 INCARICO	
TARANTO CENTRO	3 INCARICHI	
TARANTO NORD	1 INCARICHI	
TARANTO-Magna Grecia-ss106 Ginosa M.- Castellaneta M.- Palagiano	5 INCARICHI	
MARTINA FRANCA	3 INCARICHI	
TORRICELLA SAVA FRACAGNANO	1 INCARICHI	
AUTOMEDICA TORRICELLA Taranto Talsano - Lama- S.Vito	3 INCARICHI	
AUTOMEDICA TORRICELLA Taranto zona Tamburi	3 INCARICHI	

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 5, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 23\03\05 per la medicina generale:
allegati n°___ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso
- ☐ **la propria residenza**
- ☐ **il domicilio sotto indicato:**

c/o _____Comune_____CAP_____provincia_____

indirizzo_____n°_____

Data _____ firma per esteso_____

ALLEGATO "C"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(Per graduatoria)

BOLLO

RACCOMANDATA A/R All'Azienda Sanitaria Locale o Provinciale di _____

Il sottoscritto Dott._____ nato a _____

Prov._____ il _____M___F___ Codice Fiscale_____

Residente a_____ Prov. _____

Via_____ n°_____ CAP _____ Tel._____

A far data dal_____Azienda U.S.L. di residenza_____

E residente nel territorio della Regione_____ dal _____

Inserito nella graduatoria di medicina generale valevole per l'anno **2007** con punti_____alla posizione n°_____è pubblicata sul BURP n°_____ del _____
Inserito nella graduatoria di medicina generale valevole per l'anno **2008** con punti_____alla posizione n°_____è pubblicata sul BURP n°_____ del _____

FA DOMANDA PER GRADUATORIA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 5, lettera b) dell' Accordo Collettivo Nazionale 23\03\05 per la medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul BURP n°____del_____ , e segnatamente per i seguenti incarichi:

Marzo 2007 ☐ BAT TA

Marzo /Settembre2008 ☐ BAT TA FG

N.B. Evidenziare con una crocetta nella casella vuota affianco alle postazioni carenti interessate

AZIENDA SANITARIA LOCALE BAT\1 Via Fornaci n° 201 70031 ANDRIA		
POSTAZIONE	**INCARICHI (MARZO 2007)**	**Nota 31307 del 15/04/2011**
MARGHERITA DI SAVOIA	1 INCARICO	
MINERVINO MURGE	3 INCARICHI	
SPINAZZOLA	1 INCARICHI	
BISCEGLIE	1 INCARICO	

Segue - ALLEGATO "C"

AZIENDA SANITARIA LOCALE FOGGIA P.zza LIBERTA' n. 1 - 71100 FOGGIA -			
POSTAZIONE	**INCARICHI (MARZO 2007)**	**INCARICHI (SETTEMBRE 2007)**	**INCARICHI (SETTEMBRE 2008)**
PESCHICI	4 INCARICHI		
RODI GARGANICO	1 INCARICO		
VIESTE	4 INCARICHI		
SERRACAPRIOLA	1 INCARICO		
VICO DEL GARGANO	1 INCARICO		
ZAPPONETA	1 INCARICO		
LUCERA		2 INCARICHI	
MATTINATA			1 INCARICO

AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO Viale Virgilio 31 - 74100 TARANTO		
POSTAZIONE	**INCARICHI (MARZO 2007)**	**Nota 1813/p del 03/05/2011**
GINOSA	3 INCARICHI	
MOTTOLA	2 INCARICHI	
TARANTO SUD	1 INCARICO	
TARANTO CENTRO	3 INCARICHI	
TARANTO NORD	1 INCARICHI	
TARANTO-Magna Grecia-ss106 Ginosa M.- Castellaneta M.- Palagiano	5 INCARICHI	
MARTINA FRANCA	3 INCARICHI	
TORRICELLA SAVA FRACAGNANO	1 INCARICHI	
AUTOMEDICA TORRICELLA Taranto Talsano - Lama- S.Vito	3 INCARICHI	
AUTOMEDICA TORRICELLA Taranto zona Tamburi	3 INCARICHI	

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 5, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 23\03\05 per la medicina generale:
allegati n°___ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso
- ☐ **la propria residenza**
- ☐ **il domicilio sotto indicato:**

c/o _____Comune_____CAP_____provincia_____

indirizzo_____n°_____

Data _____ firma per esteso_____

ALLEGATO "D"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
In possesso dei requisiti previsti dall'art.3 L.R. n° 26 del 09/08/2006

BOLLO

RACCOMANDATA All'Azienda Sanitaria Locale o Provinciale_____

Il sottoscritto Dott._____ nato a _____

Prov._____ il _____M___F___ Codice Fiscale_____

Residente a_____ Prov. _____

Via_____ n°_____ CAP _____ Tel._____

A far data dal_____Azienda U.S.L. di residenza_____

E residente nel territorio della Regione_____ dal _____

FA DOMANDA

Ai sensi dell'art. 3 , L.R. n. 26 del 09/08/06 per l' assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul BURP n°____del_____ , e segnatamente per i seguenti incarichi:

Marzo 2007 ☐ BAT TA

Marzo /Settembre2008 ☐ BAT TA FG

N.B. Evidenziare con una crocetta nella casella vuota affianco alle postazioni carenti interessate

AZIENDA SANITARIA LOCALE BAT\1 Via Fornaci n° 201 70031 ANDRIA		
POSTAZIONE	**INCARICHI (MARZO 2007)**	**Nota 31307 del 15/04/2011**
MARGHERITA DI SAVOIA	1 INCARICO	
MINERVINO MURGE	3 INCARICHI	
SPINAZZOLA	1 INCARICHI	
BISCEGLIE	1 INCARICO	

Segue - ALLEGATO "D"

AZIENDA SANITARIA LOCALE FOGGIA P.zza LIBERTA' n. 1 - 71100 FOGGIA -			
POSTAZIONE	**INCARICHI (MARZO 2007)**	**INCARICHI (SETTEMBRE 2007)**	**INCARICHI (SETTEMBRE 2008)**
PESCHICI	**4** INCARICHI		
RODI GARGANICO	**1** INCARICO		
VIESTE	**4** INCARICHI		
SERRACAPRIOLA	**1** INCARICO		
VICO DEL GARGANO	**1** INCARICO		
ZAPPONETA	**1** INCARICO		
LUCERA		2 INCARICHI	
MATTINATA			**1** INCARICO

AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO Viale Virgilio 31 74100 TARANTO		
POSTAZIONE	**INCARICHI (MARZO 2007)**	**Nota 1813/p del 03/05/2011**
GINOSA	**3** INCARICHI	
MOTTOLA	**2** INCARICHI	
TARANTO SUD	**1** INCARICO	
TARANTO CENTRO	**3** INCARICHI	
TARANTO NORD	**1** INCARICHI	
TARANTO-Magna Grecia-ss106 Ginosa M.- Castellaneta M.- Palagiano	**5** INCARICHI	
MARTINA FRANCA	**3** INCARICHI	
TORRICELLA SAVA FRACAGNANO	**1** INCARICHI	
AUTOMEDICA TORRICELLA Taranto Talsano - Lama- S.Vito	**3** INCARICHI	
AUTOMEDICA TORRICELLA Taranto zona Tamburi	**3** INCARICHI	

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 5, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 23\03\05 per la medicina generale:

allegati n°___ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso

- ☐ **la propria residenza**
- ☐ **il domicilio sotto indicato:**

c/o _____ Comune_____ CAP_____ provincia_____

indirizzo_____ n°_____

Data _____ firma per esteso_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 5 luglio 2011, n. 261

Concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Approvazione graduatoria definitiva.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

Vista la L.R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Servizio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. dell'Ufficio Politiche del Farmaco, riceve dallo stesso la seguente relazione:

Con D.G.R. n. 61 del 3.2.2009, pubblicata sul BURP n. 25 del 12.02.2009, è stato indetto pubblico concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007 ed è stato emanato il relativo bando di concorso.

Con successiva deliberazione n. 335 del 11.03.2009, pubblicata sul BURP n. 43 del 19.03.2009, la Giunta regionale ha prorogato il termine di presentazione delle domande di partecipazione al 31.03.2009.

Con determinazione dirigenziale n. 189 del 11.06.2010 e successiva è stata nominata la Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 30.03.94, n. 298, come disposto dall'art. 8 del bando di concorso.

Con determinazione dirigenziale n. 233 del 8.07.2009 è stato approvato l'elenco dei 4064 candidati ammessi e dei 63 esclusi alle prove attitudinali.

Con determinazione dirigenziale n. 274 del 6.09.2010 è stato approvato, ai sensi dell'art. 9 del bando di concorso, il calendario delle prove attitudinali dei candidati ammessi con riserva, che si sono svolte nei giorni dal 25 al 29 ottobre 2010 presso la Fiera del Levante di Bari.

Con determinazione dirigenziale n. 56 del 18.02.2011, pubblicata sul BURP n. 29 del 24.02.2011, è stata approvata dal Dirigente del servizio PATP la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso pubblico per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia.

Nel termine di 60 gg. dalla pubblicazione sul BURP alcuni candidati inseriti nella graduatoria hanno presentato, al Dirigente del Servizio PATP, formale richiesta di verifica del proprio punteggio mentre tre candidato hanno proposto ricorso al TAR Puglia Sez. Bari.

Il Dirigente del Servizio PATP con nota prot. n. AOO/152/6286 del 3.05.2011 ha trasmesso al Presidente della Commissione Esaminatrice l'elenco dei candidati che hanno presentata istanza di revisione del proprio punteggio con le relative richieste, nonché i ricorsi presentati al TAR Puglia, invitando lo stesso a convocare la Commissione per la verifica e le eventuali correzioni dei punteggi attribuiti nella stesura della graduatoria.

La Commissione esaminatrice riunitasi il giorno 09.06.2011 dopo aver esaminato tutte le istanze e i ricorsi pervenuti ha deciso di procedere ad un riesame dei titoli, con particolare riguardo a quelli relativi all'esercizio professionale ed alla tipologia di rapporto di lavoro (tempo parziale o tempo pieno) di tutti i candidati idonei inseriti nella graduatoria di merito che si è protratta nelle sedute del 22 e 23 giugno 2011.

Il Presidente della Commissione esaminatrice, con nota registrata al protocollo di questo Servizio con il n. 9304 dell'1.07.2011, a conclusione dei lavori, ha trasmesso tutta la documentazione in originale relativa all'attività concorsuale, tra cui i verbale n. 16 del 09.06.2011, n. 17 del 22.06.2011 e n. 18 del 23.06.2011 e la graduatoria definitiva dei

572 candidati risultati idonei al concorso.

Per quanto sopra esplicitato, verificata la regolarità del procedimento e accertato il possesso da parte dei candidati idonei dei requisiti richiesti dal bando e dei titoli dichiarati, il Dirigente del Servizio PATP deve procedere, ai sensi dell'art. 11 del bando di concorso, all'approvazione della graduatoria definitiva degli idonei redatta dalla Commissione esaminatrice, costituita da n. 10 pagine, parte integrante del presente atto.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

Per quanto sopra esposto:

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile P.O.;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. uff. Assistenza farmaceutica;

richiamato, in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

Di approvare, ai sensi dell'art. n del bando, la graduatoria definitiva dei candidati risultati idonei al concorso pubblico per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007, di cui alla D.G.R. 61 del 3.2.2009 e s.m.i., pubblicata sul BURP n. 25 del 12.02.2009 e n. 43 del 19.03.2009 e sulla G.U. - 4ª serie speciale n. 14 del 20.02.2009, così come redatta dalla Commissione esaminatrice con verbale n. 18 del 23.06.2011.

Di allegare al presente atto, parte integrante e sostanziale, detta graduatoria composta da n. io pagine, numerate progressivamente dal n. 01 al n. 10, sottoscritte da tutti i componenti della Commissione esaminatrice, che, ai sensi dell'art. n del bando di concorso, ha validità di quattro anni dalla sua pubblicazione sul B.U.R.P.

Di precisare che ai sensi dell'art. 13 del bando di concorso, la nomina degli idonei sarà subordinata alla verifica dell'effettivo possesso dei requisiti e dei titoli e che con successivo provvedimento il Dirigente del Servizio PATP provvederà a redigere l'atto di ricognizione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e/o vacanti disponibili nella Regione Puglia.

Di ribadire che ai sensi dell'art. 13 del bando di concorso, i candidati, inseriti in detta graduatoria, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP dell'atto ricognitivo, dovranno, se interessati, presentare, a mezzo raccomandata a.r. indirizzata all'Assessorato alle Politiche della Salute, Servizio PATP, ufficio Politiche del Farmaco - via Caduti di tutte le guerre n. 15 - 70100 Bari, istanza di assegnazione specificando l'ordine di preferenza delle sedi disponibili riportate nell'atto ricognitivo.

Di confermare che coloro i quali sono inseriti nella graduatoria e non avranno espresso preferenze di sedi farmaceutiche in tale occasione, manterranno la loro posizione in graduatoria e potranno richiedere l'assegnazione dopo la pubblicazione del successivo atto dirigenziale di ricognizione.

Di trasmettere il presente provvedimento al BURP per la relativa pubblicazione ai sensi della L.R. 13/94 e di procedere agli adempimenti consequenziali ai sensi di quanto disposto dal bando di concorso.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA DEFINITIVA CONCORSO UNICO REGIONALE SEDI FARMACEUTICHE
D.G.R. n° 61 del 3/02/2009 e D.G.R. n° 335 del 11/03/2009

Posizione	Cognome	Nome	Data Nascita	Quiz	Titoli	Totale
1	ZACCHIA	MATILDE	11/02/1962	50,00	42,400	**92,400**
2	CASCIARO	MARIELLA	07/09/1966	49,00	42,300	**91,300**
3	SALSANO	LUIGI	10/08/1958	50,00	41,297	**91,297**
4	PILOZZI	CATIA	02/09/1959	50,00	41,042	**91,042**
5	GRASSANO	ROCCO INNOCENZO	23/07/1952	50,00	40,934	**90,934**
6	CANINO	GIOVANNA DONATELLA	24/06/1967	50,00	40,850	**90,850**
7	STRAFACE	TERESA	15/05/1957	49,50	41,200	**90,700**
8	CACCIAPUOTI	CLOTILDE	14/04/1961	50,00	40,450	**90,450**
9	GUIDO	MARIA ANGELA	25/03/1961	49,50	40,900	**90,400**
10	LACCETTI	MARIA ALTOMARE	02/01/1956	50,00	39,872	**89,872**
11	FORASTIERI	PIERLUCA	05/05/1970	50,00	39,826	**89,826**
12	MORESCHINI	EVITA	11/08/1952	50,00	39,725	**89,725**
13	CANTISANI	VITO	19/07/1966	50,00	39,703	**89,703**
14	D'AMICO	GENNARO	29/04/1965	50,00	39,649	**89,649**
15	PORZIO	MARIOROSARIO	13/03/1965	50,00	39,569	**89,569**
16	DIANA	FERNANDA	03/03/1961	49,00	40,400	**89,400**
17	SANTORO	SANTO	19/09/1965	49,50	39,896	**89,396**
18	INFERRERA	GIUSEPPE	26/08/1956	49,00	40,355	**89,355**
19	SILVESTRI	MARIA CARMELA	28/10/1954	50,00	39,300	**89,300**
20	PAPPALARDO	FLAVIANO	25/08/1960	50,00	39,188	**89,188**
21	CONTE	MARTA	18/10/1954	50,00	39,093	**89,093**
22	GENTILE	ELVIRA	06/02/1957	46,50	42,402	**88,902**
23	ANTONONE	AMALIA	25/04/1956	50,00	38,898	**88,898**
24	RINALDI	ANGELA	22/09/1959	50,00	38,872	**88,872**
25	CALABRIA	GABRIELLA	15/12/1963	50,00	38,790	**88,790**
26	PISANI	GIUSEPPE MARIA	17/07/1966	50,00	38,630	**88,630**
27	CONTE	ARTURO	04/05/1956	46,00	42,562	**88,562**
28	MARCHITELLI	ALESSANDRO	26/02/1952	49,00	39,404	**88,404**
29	PATANE'	MARIA ANNUNZIATA	04/05/1963	50,00	38,323	**88,323**
30	DELLA VALLE	CLAUDIA	23/01/1960	48,50	39,797	**88,297**
31	COLADANGELO	MARIA VITTORIA	09/06/1963	50,00	38,291	**88,291**
32	MACI	MARIA ROSARIA	07/05/1967	48,50	39,783	**88,283**
33	SANTAGATA	ROSSELLA	08/04/1955	48,50	39,688	**88,188**
34	GIANGIULIO	PASQUA	03/10/1956	50,00	38,168	**88,168**
35	LOIUDICE	CATERINA	14/05/1958	50,00	37,917	**87,917**
36	PERRI	ENRICO ANTONIO	19/10/1965	50,00	37,900	**87,900**
37	VELTRI	ANNA	03/03/1953	49,00	38,800	**87,800**
38	PAPA	DOMENICO	21/05/1963	46,50	41,217	**87,717**
39	DE FALCO	CLORINDA	07/01/1966	50,00	37,715	**87,715**
40	FALCO	ROSARIA	10/09/1966	49,50	38,200	**87,700**
41	GUARINO	ADALGISA	27/01/1953	48,00	39,640	**87,640**
42	MANNELLA	GIOVANNI	12/01/1962	48,50	39,127	**87,627**
43	TANGA	ROCCO	29/04/1956	48,50	39,116	**87,616**
44	FABRIS	LORENZO	21/04/1961	49,50	38,102	**87,602**
45	BATTISTA	GIUSEPPE	29/12/1956	50,00	37,500	**87,500**
46	ACIERNO	RAFFAELE	05/08/1964	50,00	37,325	**87,325**
47	PARENTE	MARINA	02/04/1962	48,50	38,808	**87,308**
48	PATRICELLI	RITA ROSA	27/05/1954	49,50	37,800	**87,300**
49	GROSSO	GIOVANNA	15/01/1963	50,00	37,053	**87,053**
50	MENZANO	PACIFICA	19/01/1960	48,00	39,044	**87,044**
51	GENNARI	FRANCESCO	04/09/1950	50,00	37,034	**87,034**
52	RENZI	MAURIZIO	25/07/1949	49,00	38,033	**87,033**
53	MAZZEO	MARIA ROSARIA	28/04/1962	49,50	37,488	**86,988**
54	COCOLA	MARIA CONCETTA	05/12/1964	49,50	37,438	**86,938**
55	GEMMA	NICOLA	01/08/1951	50,00	36,911	**86,911**
56	CAROZZA	ANGELINA	21/02/1967	49,50	37,400	**86,900**
57	CONTE	ANGELALBA	04/04/1958	47,00	39,865	**86,865**
58	FETTA	MARIA ADDOLORATA	24/1[illegible]/1951	48,00	38,800	**86,800**

REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA DEFINITIVA CONCORSO UNICO REGIONALE SEDI FARMACEUTICHE
D.G.R. n° 61 del 3/02/2009 e D.G.R. n° 335 del 11/03/2009

Posizione	Cognome	Nome	Data Nascita	Quiz	Titoli	Totale
59	PETRACCA	LUCIA	23/06/1964	48,50	38,198	86,698
60	FIMOGNARI	ANTONELLA	13/10/1960	50,00	36,673	86,673
61	CANTORE	COSIMO	28/08/1962	50,00	36,607	86,607
62	PANSINI	LAURA	28/08/1955	50,00	36,578	86,578
63	MENGA	GIOVANNI	12/09/1962	49,00	37,499	86,499
64	OPPIDO	ANGELA	04/02/1957	50,00	36,470	86,470
65	PUCCI	MARIA ROSARIA	23/04/1959	48,00	38,455	86,455
66	RUBINO	SALVATORE ANTONIO	14/12/1958	49,50	36,954	86,454
67	BARBIERI	MONICA	23/03/1968	49,50	36,849	86,349
68	TOMA	ROCCO	21/03/1951	48,50	37,846	86,346
69	FONTE	ANTONELLA MARIA	09/07/1963	50,00	36,210	86,210
70	RIZZO	BIAGIO	10/03/1957	49,00	37,176	86,176
71	MILLAURO	BARBARA	05/07/1971	50,00	36,144	86,144
72	PALLADINO	RAFFAELLA	19/01/1967	49,00	37,132	86,132
73	GIOVANNELLI	MARINA	03/01/1967	48,50	37,616	86,116
74	DI MIZIO	MARIA GRAZIA	06/09/1952	49,00	37,103	86,103
75	MARZIANI	ROSARIA	10/05/1962	50,00	35,971	85,971
76	D`AMELIO	ROCCO	18/09/1957	50,00	35,942	85,942
77	MASIELLO	VITA	30/08/1952	49,00	36,800	85,800
78	DI TOMMASO	ELENA	27/03/1960	49,00	36,774	85,774
79	PICARDI	ROSA	24/09/1955	50,00	35,690	85,690
80	TOTO	ANGELA	29/07/1964	49,50	36,183	85,683
81	MEROLA	VILMA	20/06/1960	48,00	37,680	85,680
82	DE NUCCIO	UMBERTO	20/03/1959	47,00	38,650	85,650
83	ALBANESE	MARIA ROSARIA	16/09/1967	48,50	37,125	85,625
84	FEDELI	MARIA	01/04/1956	46,50	39,073	85,573
85	TORTORELLA	STEFANIA	13/12/1973	49,50	35,938	85,438
86	SALSANO	EDUARDO	08/03/1962	50,00	35,300	85,300
87	MILIONE	MARIANTONIA	02/05/1956	46,50	38,800	85,300
88	SENATORE	SALVINA	10/04/1954	48,50	36,790	85,290
89	MELILLO	EDUARDO	16/06/1955	50,00	35,283	85,283
90	MARZONI	VINCENZO	19/10/1955	49,50	35,773	85,273
91	DI CONCETTO	STEFANIA	07/06/1959	46,50	38,647	85,147
92	CASIELLO	GIACOMO	09/02/1953	46,00	39,080	85,080
93	IMPROTA	ROBERTO	17/08/1953	48,50	36,400	84,900
94	ISGRO`	MARIA	07/07/1964	48,50	36,399	84,899
95	PATERNO`	ROSA	01/05/1961	48,50	36,391	84,891
96	LAVARRA	ROSALBA	14/04/1950	49,50	35,331	84,831
97	BANDIERA	GIULIA PIA	07/01/1958	48,50	36,300	84,800
98	FERRUCCI	FRANCESCO	18/07/1951	48,50	36,290	84,790
99	ZANOTTO	CLAUDIO	10/10/1959	47,50	37,273	84,773
100	DAINOTTI	CRISTINA	23/02/1957	49,00	35,753	84,753
101	DEL GRANDE	GERARDO	03/08/1959	46,00	38,706	84,706
102	MANNO	ANTONIO	20/11/1955	49,50	35,167	84,667
103	CONTANGELO	FILOMENA	06/01/1959	50,00	34,601	84,601
104	PAOLICCHIO	MARIANGELA	26/11/1951	48,50	36,094	84,594
105	FONTO`	GIUSEPPE	14/03/1958	48,50	36,085	84,585
106	RODOLICO	GIOVANNA	02/01/1966	45,50	39,066	84,566
107	MARCIELLO	GIUSEPPE MICHELE ORAZIO	02/07/1953	47,00	37,490	84,490
108	DI MAIO	UMBERTA CLAUDIA	25/04/1969	50,00	34,437	84,437
109	ERARIO BOCCAFURNI	GREGORIO LEONARDO	16/08/1956	49,50	34,937	84,437
110	NICCHIA	ANNAMARIA	27/11/1950	48,50	35,900	84,400
111	CIANFRONE	SERGIO	25/09/1956	49,50	34,890	84,390
112	NUNZIATA	ANNA	10/03/1967	48,00	36,357	84,357
113	DE BIASE	NICOLA	31/03/1958	48,50	35,726	84,226
114	AVERSA	ANTONELLA	27/11/1963	47,00	37,200	84,200
115	AGUSTO	CORRADO ANDREA DARIO	05/04/1965	50,00	34,193	84,193
116	INFANTE	MARIO BRUNO	05/10/1962	47,50	36,670	84,170

REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA DEFINITIVA CONCORSO UNICO REGIONALE SEDI FARMACEUTICHE
D.G.R. n° 61 del 3/02/2009 e D.G.R. n° 335 del 11/03/2009

Posizione	Cognome	Nome	Data Nascita	Quiz	Titoli	Totale
117	CIPRIANO	RINO	17/02/1964	49,50	34,654	84,154
118	MARUCCIA	GIUSEPPINA	13/03/1956	49,00	35,134	84,134
119	SIMONETTI	ROSARIA	04/08/1964	50,00	34,113	84,113
120	NAPOLI	CONCETTA	02/08/1955	47,50	36,546	84,046
121	MASSI	LAURENTANO	10/12/1954	46,50	37,515	84,015
122	PORCELLI	SPERANZA	18/02/1953	45,50	38,483	83,983
123	CASTRIGNANO`	LORETA	05/07/1971	49,50	34,406	83,906
124	CONFALONE	SALVATORE	10/11/1964	50,00	33,883	83,883
125	MARIANO	PAOLA	03/05/1959	50,00	33,883	83,883
126	BRAMATO	PASQUALE	11/04/1957	47,50	36,375	83,875
127	MARANDINO	AURELIO	03/12/1969	50,00	33,799	83,799
128	MENGHI	LUCIA	31/01/1954	47,50	36,294	83,794
129	MORMONE	ROSA	15/05/1950	49,50	34,293	83,793
130	D'ADDARIO	BARTOLOMEO	17/09/1959	47,50	36,292	83,792
131	ZARDO	OSVALDO	12/11/1952	48,50	35,278	83,778
132	PIRONDINI	ANTONIA	19/01/1951	45,50	38,234	83,734
133	PUNZI	MASSIMO	15/02/1960	48,00	35,670	83,670
134	RUSSO	GELSOMINA	01/04/1961	49,50	34,137	83,637
135	GATTO	MARIA PIA	26/08/1958	49,00	34,594	83,594
136	CRIMALDI	GAETANO	12/04/1955	47,50	36,092	83,592
137	MIGLIETTA	CELESTINO	11/01/1963	44,50	39,038	83,538
138	FIORE	RICCARDO	04/12/1963	49,50	34,029	83,529
139	LEOMBRUNI	SERGIO	12/08/1959	47,00	36,386	83,386
140	BALDARO	FRANCESCO	24/02/1962	49,00	34,082	83,082
141	LATTARULO	MICHELE	26/01/1952	46,50	36,579	83,079
142	CASTELLANO	LUCIA	01/08/1957	49,50	33,522	83,022
143	ROTUNNO	GIOVANNI	08/06/1959	48,50	34,478	82,978
144	SOMMA	ROSA	21/11/1959	48,00	34,871	82,871
145	MARGIOTTA	ANGELA	06/06/1965	49,50	33,325	82,825
146	FAZZI	LEO ANGELO	30/07/1959	47,50	35,170	82,670
147	PERRONE	COSIMO GIUSEPPE	18/03/1955	46,50	36,067	82,567
148	MARINO	ANNA	04/02/1953	49,00	33,342	82,342
149	CERVO	FILOMENA	05/02/1957	46,00	36,264	82,264
150	MACRI`	ANNA MARIA ESTER ISABELLA	21/04/1968	49,00	33,094	82,094
151	CIOTTA	ALFONSO GIUSEPPE	26/03/1970	50,00	32,078	82,078
152	MIRACAPILLO	ROSA	20/02/1963	49,00	32,977	81,977
153	VILEI	MARINELLA	05/01/1958	46,00	35,954	81,954
154	GAMMARINO	ISABELLA	01/07/1956	49,00	32,941	81,941
155	DE LELLIS	CARLA	24/07/1962	46,00	35,912	81,912
156	TOMA	LAURA ANNA	23/03/1963	47,00	34,777	81,777
157	NOYA	GUGLIELMO	25/04/1971	47,00	34,725	81,725
158	PENSATO	DOMENICO	02/05/1949	43,00	38,714	81,714
159	MUSCO	PIERA	18/02/1966	43,00	38,646	81,646
160	BUONOCORE	PATRIZIA	10/11/1972	50,00	31,644	81,644
161	RATANO	GIANCARLO LUCA	18/10/1964	50,00	31,531	81,531
162	GRUOSSO	BRUNETTA	28/12/1956	50,00	31,488	81,488
163	PALUMBO	VALERIA	18/10/1965	49,00	32,295	81,295
164	MOSCOGIURI	ROSA	30/08/1957	48,50	32,752	81,252
165	SIRICO	LUIGI	18/01/1959	48,00	33,214	81,214
166	BALZELLI LUDOVICO	ANNAMARIA	26/10/1963	49,50	31,688	81,188
167	VERGINE	ROSANNA	11/01/1960	49,00	32,187	81,187
168	AMERUSO	MARIA PIA	15/05/1975	50,00	31,147	81,147
169	PALMITESSA	FRANCESCA	05/05/1958	46,00	35,090	81,090
170	PELLICANO`	CARMELA	25/09/1966	47,00	34,081	81,081
171	NARCISI	FABRIZIO	29/05/1958	47,50	33,564	81,064
172	AMORUSO	FRANCESCA	06/06/1960	44,00	37,050	81,050
173	MAINENTE	GIOVANNI	01/07/1951	43,50	37,500	81,000
174	TROTTA	ROSA	08/07/1971	50,00	30,953	80,953

REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA DEFINITIVA CONCORSO UNICO REGIONALE SEDI FARMACEUTICHE
D.G.R. n° 61 del 3/02/2009 e D.G.R. n° 335 del 11/03/2009

Posizione	Cognome	Nome	Data Nascita	Quiz	Titoli	Totale
175	PELLEGRINI	GABRIELLA MARIA SILIETTA	04/12/1959	45,00	35,850	80,850
176	FERRI	EMANUELE UMBERTO	06/09/1953	49,00	31,616	80,616
177	CAMASTRA	SERAFINA	01/06/1963	50,00	30,576	80,576
178	STRAMMIELLO	MARIA	08/09/1965	45,50	35,005	80,505
179	CARUSO	CARMELA	27/09/1967	50,00	30,488	80,488
180	GIANGRANDE	ALESSANDRA MARIA	19/04/1958	42,00	38,487	80,487
181	CARLUCCIO	MARILENA	01/01/1974	48,50	31,947	80,447
182	MORENA	ANTONELLA	27/11/1964	43,00	37,411	80,411
183	FARINARO	DOMENICO	18/10/1956	46,50	33,819	80,319
184	FOGLIA	ADA	15/06/1950	42,50	37,801	80,301
185	GEMMATO	NICOLA	25/12/1965	42,50	37,798	80,298
186	RUSSO	ALESSANDRO	17/08/1971	50,00	30,192	80,192
187	MALGIERI	ALBERTO	12/01/1963	50,00	30,165	80,165
188	IANIRO	ELVIRA	01/12/1956	49,50	30,616	80,116
189	CATALDO	DONATO	07/11/1964	48,00	32,104	80,104
190	PISCOPO	EVELINA	29/07/1960	46,50	33,600	80,100
191	COLESANTI	SILVIO	28/07/1960	49,00	31,050	80,050
192	LELLA	GIUSEPPE	25/08/1965	47,00	32,999	79,999
193	DICIOLLA	GIOVANNA	27/09/1951	40,00	39,950	79,950
194	GIORDANO	ANNAMARIA	18/02/1964	49,00	30,880	79,880
195	MORVILLO	GIUSEPPINA	12/07/1970	45,00	34,877	79,877
196	CRISCUOLO	CARMELA	01/03/1962	44,00	35,800	79,800
197	MOTTA	PIETRO	15/09/1969	49,00	30,788	79,788
198	COVATTA	PAOLA	01/04/1960	50,00	29,786	79,786
199	COLELLA	NICOLETTA	03/01/1968	49,50	30,263	79,763
200	IUVONE	ANTONELLA	22/01/1965	44,00	35,750	79,750
201	RIZZO	ELIO	14/09/1955	47,00	32,717	79,717
202	D'ADDATO	ROSALIA	08/09/1968	49,00	30,709	79,709
203	RAGOZZINO	AGNESINA	09/11/1958	44,50	35,150	79,650
204	FASULO	GIOVANNI	18/06/1960	46,50	33,031	79,531
205	COCCO	FAUSTO	31/10/1961	48,50	30,995	79,495
206	RINALDI	CLAUDIO	05/01/1963	49,00	30,464	79,464
207	FLORIO	TEA	28/01/1961	49,50	29,942	79,442
208	ALOE	ANTONIO VICENTE	25/04/1955	43,50	35,900	79,400
209	DE TOMMASI	GIUSY	11/02/1975	50,00	29,195	79,195
210	PIRELLI	FRANCESCA	16/04/1969	48,00	30,948	78,948
211	MUTO	MADDALENA	25/09/1954	47,00	31,910	78,910
212	SPERANDIO	LILIA	14/07/1961	45,00	33,902	78,902
213	DE FELICE	MICHELE	16/03/1960	46,00	32,900	78,900
214	D'ALESSIO	ELENA	13/10/1965	49,50	29,387	78,887
215	VIGORITO	DOMENICO	21/03/1956	42,50	36,278	78,778
216	PIRRO	MICHELINA FRANCESCA	15/01/1957	46,00	32,742	78,742
217	LA SALVIA	FRANCA ANTONIETTA	26/09/1956	47,00	31,734	78,734
218	D'ANDREA	LUCIA MARIA	18/03/1962	39,50	39,126	78,626
219	SEMINARA	FRANCESCO	05/11/1966	50,00	28,604	78,604
220	ONGARO	LORENZO	11/08/1958	50,00	28,500	78,500
221	SASSANELLI	PASQUA	01/12/1963	44,50	33,961	78,461
222	COLANGIONE	FILOMENA	28/01/1960	44,00	34,367	78,367
223	CARRELLA	FRANCESCO	02/04/1962	48,00	30,300	78,300
224	BRESCIA	GIUSEPPE	23/04/1956	48,50	29,712	78,212
225	GUERRIERO	MARIA GRAZIA	19/08/1965	41,50	36,688	78,188
226	NOBILIO	FRANCESCO	12/09/1955	44,00	34,182	78,182
227	GIOVANNELLI	GIUSEPPINA	19/03/1956	46,00	32,156	78,156
228	SARNO	BRUNELLA	31/05/1959	50,00	28,148	78,148
229	SAPONARO	SANDRA	05/11/1967	50,00	28,077	78,077
230	MAROTTA	NELLO	12/05/1968	48,00	30,029	78,029
231	PIERRI	GIUSEPPE	04/04/1954	44,00	33,984	77,984
232	GIUDICE	MARIA PIA, ADRIANA	15/04/1969	43,00	34,921	77,921

REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA DEFINITIVA CONCORSO UNICO REGIONALE SEDI FARMACEUTICHE
D.G.R. n° 61 del 3/02/2009 e D.G.R. n° 335 del 11/03/2009

Posizione	Cognome	Nome	Data Nascita	Quiz	Titoli	Totale
233	MORABITO	MARIA GRAZIA	06/07/1970	47,50	30,395	77,895
234	DAROUI	REZA	29/05/1962	47,00	30,838	77,838
235	DI BELLO	ANNA	12/07/1958	49,50	28,322	77,822
236	CAPORALE	MARIA LUISA	13/11/1955	40,50	37,300	77,800
237	MELONE	JOSEFINA CLEMENTINA	05/06/1959	49,50	28,210	77,710
238	MIOLLA	LUIGI	23/02/1958	47,50	30,191	77,691
239	RAIMO	ERMINIA	23/10/1957	48,00	29,421	77,421
240	COLANTUONO	CRESCENZIO	03/02/1966	49,50	27,883	77,383
241	RATUIS	ANNA MARIA	05/05/1951	39,00	38,363	77,363
242	DECANIO	ANTUONO	30/10/1969	49,00	28,329	77,329
243	CURATO	GIULIANA	10/01/1968	48,00	29,185	77,185
244	CALIENDO	VINCENZO	05/04/1962	49,00	28,163	77,163
245	PESCHIULLI	ANTONELLA MARIA	11/04/1964	40,00	37,158	77,158
246	RUSSO	MARIA ANGELA	26/06/1971	49,00	28,142	77,142
247	MARIANO	GRAZIELLA	06/09/1959	49,00	28,121	77,121
248	SARNELLI	GIUSEPPE	14/02/1966	49,50	27,498	76,998
249	FIORE	ANGELA	22/08/1964	39,50	37,432	76,932
250	SANTULLI	PAOLA	29/09/1959	49,00	27,895	76,895
251	NAPOLITANO	IRENE	16/08/1957	44,00	32,854	76,854
252	DI CATERINO	CLELIA	18/08/1959	44,00	32,841	76,841
253	CASCONE	STEFANIA	24/12/1971	49,00	27,818	76,818
254	CANDELA	MARIA ISABELLA	13/09/1954	41,50	35,300	76,800
255	CORNACCHIA	LEONARDA	04/07/1963	49,50	27,258	76,758
256	DI MONACO	DELIA	05/12/1955	47,50	29,228	76,728
257	FASCIA	ERNESTO	27/02/1968	46,00	30,705	76,705
258	CARAVELLA	GUENDALINA MARIA MARTINA	11/11/1957	43,50	33,067	76,567
259	PROCACCI	ANTONIO	06/07/1956	42,00	34,526	76,526
260	BARBARULO	NICOLA	02/08/1959	47,00	29,440	76,440
261	PALMISANO	GIUSEPPE	17/02/1954	45,50	30,910	76,410
262	NASTI	FRANCESCA MARIA GIUSEPPA ADELE	02/04/1952	38,50	37,871	76,371
263	VERCELLONE	ADRIANO	04/04/1966	42,00	34,369	76,369
264	VIVO	MARIA GABRIELLA	12/11/1964	38,50	37,821	76,321
265	DI MAIO	ANNAMARIA	20/06/1967	40,50	35,736	76,236
266	CORVINO	ANGELINA CAROLINA ANTONIETTA	02/11/1961	50,00	26,225	76,225
267	LIGUORI	MARTA	12/03/1967	45,00	30,944	75,944
268	MASTROENI	SALVATORE	16/06/1963	49,00	26,917	75,917
269	IZZO	LUCIANO	14/04/1960	42,50	33,414	75,914
270	CIANI	MARIANGELA	08/04/1963	45,50	30,408	75,908
271	POLVERINO	ANNA	05/12/1961	46,00	29,887	75,887
272	DI CIAULA	ELISABETTA	20/11/1968	47,50	28,383	75,883
273	MANSI	LUCIA	09/08/1964	44,00	31,874	75,874
274	MUSCOGIURI	MADDALENA	05/09/1950	42,50	33,357	75,857
275	DIGIOIA	ROSALBA CARMELA	27/10/1949	43,00	32,830	75,830
276	ROSATI	PAOLA	07/01/1964	46,50	29,230	75,730
277	RUOCCO	MARIA MADDALENA	19/10/1958	45,00	30,719	75,719
278	LO MUZIO	FRANCESCA	06/04/1971	42,50	33,062	75,562
279	CICCARELLI	PIETRO	01/01/1956	48,50	27,050	75,550
280	SAVASTANO	MATTEO	27/05/1962	49,50	25,995	75,495
281	OLIVA	DESDEMONA	19/04/1969	48,50	26,953	75,453
282	BIALLO	VINCENZO	28/02/1970	41,00	34,450	75,450
283	D'ELIA	BEATRICE	17/02/1961	41,00	34,351	75,351
284	CHIAIA NOYA	FRANCESCA	20/03/1966	50,00	25,320	75,320
285	PATRUNO	ROCCO	25/02/1958	42,50	32,716	75,216
286	PELLINO	EMILIA	08/01/1968	48,50	26,640	75,140
287	MACI	MAURA	05/04/1958	42,00	33,104	75,104
288	CONTALDO	MARIA	24/05/1963	46,50	28,544	75,044
289	VISAGGIO	LUCIA NICOLA	08/06/1968	47,50	27,511	75,011
290	MENGA	SALVATORE	05/04/1964	43,00	31,957	74,957

REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA DEFINITIVA CONCORSO UNICO REGIONALE SEDI FARMACEUTICHE
D.G.R. n° 61 del 3/02/2009 e D.G.R. n° 335 del 11/03/2009

Posizione	Cognome	Nome	Data Nascita	Quiz	Titoli	Totale
291	MOLETTIERI	NICOLA	26/04/1957	47,00	27,866	74,866
292	LATTANZIO	SAVINO	12/02/1966	45,50	29,323	74,823
293	RUBINO	ANNARELLA	07/03/1967	48,00	26,780	74,780
294	GRASSO	ADALGISA	17/07/1951	38,00	36,776	74,776
295	SARAO'	ANTONINA	04/09/1966	41,50	33,206	74,706
296	SIMIOLI	GABRIELE	03/11/1968	41,50	33,098	74,598
297	PALESE	ROSALBA	15/12/1952	43,00	31,598	74,598
298	RAONE	ANTONIETTA GRAZIA	01/09/1961	47,50	27,088	74,588
299	PIAZZOLLA	GIUDITTA	26/09/1962	45,00	29,532	74,532
300	BECK	LUIGI	09/06/1966	47,00	27,517	74,517
301	METRANGOLO	FRANCESCO	14/10/1950	46,00	28,408	74,408
302	MARZIA	ANGELO	16/03/1957	38,00	36,333	74,333
303	NAGLIERI	MARIA ANTONIA	08/11/1968	45,00	29,325	74,325
304	CODELLA	ELVIRA FILOMENA	26/04/1963	47,50	26,585	74,085
305	MONGELLI	MARIA DORA	25/10/1959	40,50	33,539	74,039
306	COLACURCIO	LUCIA	25/06/1959	46,00	27,951	73,951
307	LISI	MARIA ROSARIA	22/06/1959	38,00	35,752	73,752
308	LEGGIERO	MARIAPIA	25/08/1961	49,00	24,613	73,613
309	TALAMO	ANGELA ELVIRA	14/07/1950	40,50	33,093	73,593
310	BARBERA	GIUSEPPA ANNA MARIA	03/01/1964	48,00	25,537	73,537
311	FRASCELLA	IDA	29/10/1965	42,50	31,000	73,500
312	FEDERICO	ADA	12/06/1967	47,50	25,925	73,425
313	RUSSO	LUIGI VINCENZO	05/04/1953	50,00	23,408	73,408
314	MORCIANO	ROSANNA LORETA	13/09/1959	44,50	28,865	73,365
315	ROSANO'	ANTONIO ROCCO	18/08/1959	48,00	25,340	73,340
316	DE STEFANI	MAURIZIO	12/10/1961	49,50	23,811	73,311
317	QUARTO	FRANCESCO	08/11/1960	43,50	29,677	73,177
318	LASTORIA	OLGA	19/09/1963	49,00	24,172	73,172
319	LUCERI	MARIOLINA	29/08/1970	44,00	29,030	73,030
320	PUCA	DOMENICA	25/03/1962	44,50	28,502	73,002
321	RUBINO	DEBORAH	04/08/1968	44,00	28,978	72,978
322	LAURELLI	GIUSEPPE	31/08/1964	45,50	27,458	72,958
323	PAGLIARA	CLAUDIA	27/09/1975	44,50	28,386	72,886
324	CAPONE	FABIOLA	05/05/1967	42,50	30,351	72,851
325	MANFREDI	NICOLA	16/03/1967	44,00	28,830	72,830
326	PASCALE	MARIA	12/09/1951	49,00	23,783	72,783
327	FRANCHINI	PAOLA	05/05/1959	49,50	23,273	72,773
328	DOMINIJANNI	SAVERIO	30/05/1972	49,50	23,131	72,631
329	SABATO	ROMEO	23/05/1957	46,00	26,626	72,626
330	DE GREGORIO	CARLO	19/05/1959	44,00	28,411	72,411
331	TCHAMBA SANJON	WILLIAM	01/05/1967	50,00	22,299	72,299
332	VALICENTI	ROSINA	15/11/1969	48,50	23,765	72,265
333	CASTO	MARIA ANTONELLA	13/09/1960	49,00	23,235	72,235
334	GIUNTA	PIETRA	24/10/1963	45,50	26,540	72,040
335	MALLARDI	DOMENICA	01/10/1971	42,00	30,026	72,026
336	COSTANTINO	DOMENICO	01/05/1951	42,50	29,500	72,000
337	CUPELLI	SANDRA	01/11/1974	43,50	28,431	71,931
338	COSTANTINOPOLI	ELISABETTA	08/07/1970	45,50	26,354	71,854
339	IACOVAZZI	MICHELE	07/01/1966	49,50	22,332	71,832
340	CORSANO	DANILA	09/09/1966	42,00	29,821	71,821
341	PETRONELLI	MARIANNA	22/08/1971	46,50	25,284	71,784
342	RATUIS	ANNALISA	20/02/1969	43,00	28,665	71,665
343	ANTIFORA	ROSA MARIA PAOLA	22/02/1968	42,50	29,165	71,665
344	CHIRIACO'	ROBERTA	11/12/1967	44,50	26,934	71,434
345	SANTARELLI	ANNA	07/06/1955	43,00	28,421	71,421
346	TUOSTO	GIOVANNINA	25/04/1960	40,00	31,260	71,260
347	DEL GIUDICE	FABIA	19/09/1961	48,00	23,220	71,220
348	PIGNATELLI	FRANCESCO	05/12/1969	39,50	31,211	70,711

REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA DEFINITIVA CONCORSO UNICO REGIONALE SEDI FARMACEUTICHE
D.G.R. n° 61 del 3/02/2009 e D.G.R. n° 335 del 11/03/2009

Posizione	Cognome	Nome	Data Nascita	Quiz	Titoli	Totale
349	D'ALESSIO	FILOMENA ANNA	09/08/1960	40,00	30,641	70,641
350	MENNITI	ANTONELLA	05/05/1962	37,50	33,110	70,610
351	BORRACCI	MARIA SCALA	09/05/1967	44,50	26,052	70,552
352	DI LENA	VITA	18/03/1959	49,00	21,462	70,462
353	GERARDI	OLGA	06/01/1961	43,00	27,431	70,431
354	ARCADIO	CIRO	19/04/1959	44,00	26,324	70,324
355	BOVE	GIANCARLO	25/01/1970	45,00	25,149	70,149
356	MARSEGLIA	FRANCESCO SAVERIO	23/01/1959	46,00	24,109	70,109
357	MOSCHETTINI	ADELE	23/01/1965	44,00	26,022	70,022
358	CRISTINO	MARIA	07/09/1964	45,00	24,871	69,871
359	MORCALDI	MARIA GRAZIA	05/02/1958	38,50	31,200	69,700
360	SONNANTE	FRANCESCA	17/03/1976	48,00	21,642	69,642
361	LUCREZIO	LIVIA LUCIA	04/11/1978	50,00	19,561	69,561
362	MANCINI	ALESSANDRO	02/08/1971	45,50	23,980	69,480
363	VISCONTI	ANNUNZIATA	22/11/1970	44,00	25,355	69,355
364	QUERO	MIRIAM	07/02/1968	41,50	27,637	69,137
365	MENNA	ROSA	01/05/1965	38,50	30,457	68,957
366	ZAGARIA	ANGELA	23/07/1967	42,50	26,377	68,877
367	SPREMOLLA	CARLA	10/07/1973	42,50	26,358	68,858
368	SILLITTI	GIANCARLO	19/05/1971	45,00	23,846	68,846
369	BERARDI	VINCENZO	25/08/1965	42,00	26,774	68,774
370	FERRULLI	GIUSEPPE	21/09/1966	42,00	26,601	68,601
371	CINNELLA	ANNA	18/06/1962	43,50	25,078	68,578
372	GIARDINA	GIUSEPPA	10/03/1965	48,00	20,487	68,487
373	FALCIGLIA	STEFANIA	30/07/1970	50,00	18,468	68,468
374	RANIERI	STELLA	12/05/1966	37,50	30,846	68,346
375	MONTENERO	GIUSEPPE SAVINO VITTORIO	17/07/1963	45,00	23,088	68,088
376	ARIANI	EUGENIO	06/04/1961	47,50	20,533	68,033
377	POMPA	ANTONIETTA	05/10/1966	42,50	25,290	67,790
378	DI GIOIA	FRANCESCO	19/05/1972	37,50	30,137	67,637
379	MANIGRASSO	ROSALBA	23/05/1952	38,50	29,122	67,622
380	MARZANO	DONATO	22/04/1976	48,50	18,977	67,477
381	FALLACARA	GIANFRANCO	07/02/1972	48,00	19,415	67,415
382	COCOLA	SIMONA	06/03/1971	49,00	18,296	67,296
383	NASO	ANNA	04/11/1969	40,00	27,274	67,274
384	FRATE	OLGA	25/12/1967	41,00	26,251	67,251
385	DIOMEDE	MATTEO	05/05/1967	41,00	25,995	66,995
386	STANGO	GIANLUCA	23/02/1977	47,00	19,960	66,960
387	CECCHI	GIORGIA	16/05/1970	45,50	21,158	66,658
388	PATANO	MICHELA ANTONELLA	22/04/1959	43,50	23,096	66,596
389	RUBINO	MARCELLA	01/11/1974	48,50	18,010	66,510
390	COCOZZA	ERMELINDA	23/03/1979	46,50	19,992	66,492
391	PAGLIARULO	EUPLIO	22/01/1980	47,00	19,226	66,226
392	LONGO	VALENTINA	23/08/1976	40,50	25,437	65,937
393	DE NISI	ANTONIO	22/07/1971	48,50	17,392	65,892
394	BENVENGA	DANIELE	05/12/1968	41,50	24,368	65,868
395	TOTARO	LUCIO	17/08/1966	43,50	22,351	65,851
396	ANGRISANI	IDA ISABELLA	30/01/1972	48,00	17,755	65,755
397	CAMPAGNA	SIMONA	05/07/1974	44,00	21,712	65,712
398	PAGLIARULO	MARIA	14/11/1967	49,00	16,657	65,657
399	RUGGIERO	ROSARIA	18/03/1976	42,50	23,034	65,534
400	RITUCCI	ARMANDO	14/07/1978	47,50	17,939	65,439
401	DEMARTINO	VALERIA ANNA CATERINA	26/07/1965	48,00	17,278	65,278
402	PAGLIARULO	ROSA	15/04/1978	50,00	15,159	65,159
403	SMILARI	MARIA CAROLINA	14/09/1972	39,50	25,343	64,843
404	SORRENTINO	ANGELO	14/05/1956	39,00	25,813	64,813
405	ROBERTO	VITTORIA	13/01/1979	46,50	18,301	64,801
406	ZECCA	SIMONA	28/10/1978	49,50	15,189	64,689

REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA DEFINITIVA CONCORSO UNICO REGIONALE SEDI FARMACEUTICHE
D.G.R. n° 61 del 3/02/2009 e D.G.R. n° 335 del 11/03/2009

Posizione	Cognome	Nome	Data Nascita	Quiz	Titoli	Totale
407	ENRIQUEZ	CATIA	31/01/1969	41,00	23,304	64,304
408	POMARICO	ANNALISA	12/03/1977	49,50	14,698	64,198
409	DE CESARE	LUISA	22/09/1972	49,00	15,112	64,112
410	ABBRUZZESE	FILIPPO	01/05/1960	37,50	26,351	63,851
411	PUNZI	MARIA CARMELA	28/11/1957	39,50	24,292	63,792
412	LADDOMADA	DANILO	15/04/1977	41,50	22,250	63,750
413	TEDESCO	DANIELA	26/07/1982	49,50	14,045	63,545
414	CAMPAGNOLO	VIRGINIA	23/11/1977	46,50	16,825	63,325
415	CITIOLO	ALESSANDRO	13/08/1977	45,50	17,564	63,064
416	DE AMICIS	LUIGI	25/04/1971	45,50	17,525	63,025
417	PAPPADA`	COSIMO	28/01/1969	37,50	25,453	62,953
418	PASCALE	MARINUNZIA	28/12/1975	40,00	22,905	62,905
419	MASSA	ANGELICA	09/03/1975	43,00	19,468	62,468
420	SERRA	MAURIZIO	08/03/1975	45,00	17,432	62,432
421	GUARINO	CLARA	18/10/1961	47,50	14,857	62,357
422	MONTE	LUCIO	07/07/1978	44,50	17,819	62,319
423	CARAVETTA	ROBERTA	12/10/1977	40,50	21,781	62,281
424	FARACE	GIOVANNA ANNA MARIA	24/06/1977	49,00	13,250	62,250
425	CAPUTO	ROBERTA	14/08/1978	48,50	13,748	62,248
426	FASANO	MANUELA	14/09/1977	50,00	12,230	62,230
427	SPADAVECCHIA	LUCREZIA	16/02/1979	41,50	20,726	62,226
428	MARIANI	KATIA	01/05/1978	45,50	16,684	62,184
429	CECCHIERI	FRANCESCA	24/07/1968	44,50	17,589	62,089
430	COTRINO	VALERIA	09/11/1970	38,00	24,077	62,077
431	GALDIERO	SERGIO ANIELLO	30/07/1979	46,00	15,875	61,875
432	MANDURINO	DIANA	26/06/1959	40,00	21,724	61,724
433	MEZZACAPPA	AMALIA	19/01/1979	47,50	14,046	61,546
434	RAHO	ERSILIA	09/03/1974	40,50	20,806	61,306
435	CARONE	CONCETTA	18/08/1974	43,50	17,747	61,247
436	MENZANO	CARMINE	14/05/1978	47,50	13,742	61,242
437	BUCCI	ROSSELLA PAOLA	10/08/1978	44,00	17,224	61,224
438	PONZIO	LICIA KARYN	19/12/1963	43,50	17,591	61,091
439	FERRANTE	LUCIA ALESSANDRA	03/08/1975	48,50	12,560	61,060
440	PARENTE	MERY	28/05/1971	46,50	14,550	61,050
441	BLASZCZYK	MONICA EWA	22/05/1971	42,50	18,255	60,755
442	COPPOLA	MARIA GIOVANNA	02/07/1957	48,50	12,153	60,653
443	COCOZZA	MARZIA	07/07/1980	44,50	16,012	60,512
444	LETIZIA	ORSOLA	22/07/1959	44,50	15,927	60,427
445	MARZO	PINA	04/02/1971	50,00	10,206	60,206
446	LOZUPONE	MARIA ELENA VITTORIA	28/11/1975	42,50	17,685	60,185
447	PAULI`	DAVIDE	03/03/1978	48,50	11,641	60,141
448	SAVASTA	FRANCESCO PAOLO	02/06/1970	37,50	22,568	60,068
449	VALLEFUOCO	TERESA	28/03/1964	42,00	18,016	60,016
450	DE FILIPPO	ALFREDO	10/11/1979	43,50	16,414	59,914
451	MUSA	CARMEN VALENTINA	12/02/1980	44,00	15,886	59,886
452	BOCCASSINI	MAURIZIO	25/10/1979	48,50	10,843	59,343
453	RIZZI	MARIA PAOLA	12/10/1972	40,00	19,314	59,314
454	SPADAFINO	MONICA	16/12/1976	45,50	13,768	59,268
455	LUBELLI	CHIARA	17/05/1973	45,50	13,611	59,111
456	ACCARDO	ANTONIO	02/04/1980	45,50	13,488	58,988
457	LAZZARI	MANUELA	25/03/1980	50,00	8,929	58,929
458	MARTUCCI	DONATELLA	26/04/1982	46,50	12,400	58,900
459	DI PAOLO	ANGELINA	15/10/1976	44,00	14,826	58,826
460	PADOVANO	MARGHERITA	12/10/1971	41,00	17,770	58,770
461	FANELLI	RAFFAELE	03/08/1951	50,00	8,750	58,750
462	CARITO	GIOVANNA	02/04/1958	43,00	15,557	58,557
463	FALCONE	LUCIA, ANNA, MARIA	24/11/1965	42,00	16,411	58,411
464	SPENNATO	ROBERTA	03/11/1978	49,50	8,861	58,361

REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA DEFINITIVA CONCORSO UNICO REGIONALE SEDI FARMACEUTICHE
D.G.R. n° 61 del 3/02/2009 e D.G.R. n° 335 del 11/03/2009

Posizione	Cognome	Nome	Data Nascita	Quiz	Titoli	Totale
465	PANNULLO	ANTONIETTA	11/09/1980	43,50	14,820	**58,320**
466	DI LENA	ANTONELLA	26/07/1977	47,50	10,801	**58,301**
467	LONGO	FRANCESCA	16/05/1978	43,00	15,133	**58,133**
468	LEONE	AURELIO	23/08/1977	46,00	12,122	**58,122**
469	SANNICANDRO	CATERINA	31/01/1975	49,50	8,513	**58,013**
470	PASCA	ROSARIA RITA	27/02/1959	41,50	16,452	**57,952**
471	RAUSEO	TERESA	22/09/1970	37,50	20,378	**57,878**
472	GRANDE	MARGHERITA	30/01/1977	41,00	16,855	**57,855**
473	BIANCO	STEFANIA	28/01/1977	38,50	19,257	**57,757**
474	PUPOLIZIO	GRAZIA ROSAMARIA	02/02/1959	40,50	17,089	**57,589**
475	DE CHIRICO	ANGELA	08/07/1977	45,00	12,350	**57,350**
476	TOPPUTO	ROSANGELA	09/08/1981	49,00	8,289	**57,289**
477	DE MEO	ADA	16/05/1968	48,00	9,083	**57,083**
478	LAVARRA	MARIA FRANCESCA	10/06/1980	46,50	10,394	**56,894**
479	PAESANO	NICOLA	10/09/1976	45,00	11,669	**56,669**
480	GRECO	ANNA MARIA	29/08/1973	42,50	13,669	**56,169**
481	MUSTO	PAOLO	03/01/1971	37,50	18,436	**55,936**
482	MAZZILLI	VINCENZO	19/02/1976	44,00	11,858	**55,858**
483	CAPRIGLIONE	ANTONIO	05/09/1979	40,50	15,011	**55,511**
484	GRASSANO	ANTONIO	10/03/1983	48,00	7,458	**55,458**
485	SANROCCO	ANGELA	27/07/1983	50,00	5,102	**55,102**
486	RICCI	CINZIA	15/06/1962	49,50	5,485	**54,985**
487	SAPONIERO	DANIELE	18/03/1977	38,00	16,979	**54,979**
488	BIANCO	MARIA ANGELA	17/05/1976	40,00	14,931	**54,931**
489	PIZZA	TERESA	08/08/1980	44,50	10,429	**54,929**
490	PETTINICCHIO	MARIANNA	04/06/1979	44,00	10,535	**54,535**
491	DICENSI	CARMELA	01/07/1977	39,50	14,852	**54,352**
492	IANNE	ROBERTO	02/08/1973	43,00	11,337	**54,337**
493	LUPOLI	GIACOMINA	06/06/1978	43,00	11,296	**54,296**
494	TISE`	GIUSEPPE	24/08/1978	38,00	16,226	**54,226**
495	MAROSO	CRISTINA MARIA	08/06/1965	43,00	11,121	**54,121**
496	SCAMARCIO	FRANCESCO	22/12/1980	49,00	5,100	**54,100**
497	CONOSCITORE	ANTONELLA	28/09/1973	43,00	10,788	**53,788**
498	MONSELLATO	ANNA RITA	08/07/1982	45,00	8,770	**53,770**
499	VIOLANTE	MICHELE	04/06/1973	50,00	3,569	**53,569**
500	GIUSI	AGNESE LEUTICHIA	21/03/1974	38,50	15,025	**53,525**
501	PEZZELLA	ALESSANDRO	25/12/1969	38,50	15,013	**53,513**
502	TERLIZZI	ANNAMARIA PIA	05/05/1980	45,00	8,223	**53,223**
503	RIZZELLI	FRANCESCA	16/10/1977	37,50	15,702	**53,202**
504	GUARINO	KATIA	22/11/1977	42,00	10,944	**52,944**
505	PERRONE	ANGELA	16/05/1979	45,50	7,350	**52,850**
506	TRANI	ANTONIO	20/04/1979	44,50	8,281	**52,781**
507	VALENTE	ANNALISA	13/12/1980	42,50	9,868	**52,368**
508	PALUMBO	MARIA CONCETTA	09/03/1978	44,50	7,791	**52,291**
509	RITROVATO	LUISA	21/08/1982	41,00	11,230	**52,230**
510	ZOTTI	MARGHERITA	07/11/1981	47,00	4,950	**51,950**
511	VISTA	TERESA FRANCESCA MARIA	11/10/1978	40,00	11,895	**51,895**
512	RICCIARDELLI	ROBERTA	18/09/1979	41,00	10,619	**51,619**
513	CAGGESE	FRANCESCA	05/05/1976	41,50	10,101	**51,601**
514	SALVAGNO	ANNA	04/05/1975	42,00	9,594	**51,594**
515	FERRARA	ROBERTO	07/05/1960	47,50	4,031	**51,531**
516	FOLLIERO	VALENTINA	18/11/1982	42,50	8,993	**51,493**
517	DE BENEDETTO	MARIA GRAZIA	03/06/1974	42,50	8,918	**51,418**
518	TANCORRA	VANNA	18/10/1979	39,00	12,417	**51,417**
519	DE GAETANO	GIOVANNI	22/08/1980	44,00	7,218	**51,218**
520	PALAMA`	OLGA	18/04/1976	37,50	13,610	**51,110**
521	PUGLIESE	FRANCESCO	21/10/1979	47,00	3,866	**50,866**
522	GRECO	VALENTINA	16/03/1981	42,50	8,231	**50,731**

REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA DEFINITIVA CONCORSO UNICO REGIONALE SEDI FARMACEUTICHE
D.G.R. n° 61 del 3/02/2009 e D.G.R. n° 335 del 11/03/2009

Posizione	Cognome	Nome	Data Nascita	Quiz	Titoli	Totale
523	BERNARDO	PINA	19/03/1978	41,50	8,918	50,418
524	PEREZ	MARIA LETIZIA	10/02/1982	44,00	6,326	50,326
525	SALITURO	FRANCESCO	14/07/1981	42,00	7,848	49,848
526	SIMONE	LAURA	17/08/1981	44,50	5,274	49,774
527	TREQUADRINI	CRISTIANA	15/09/1978	40,00	9,692	49,692
528	FRANCO	FRANCESCA	27/01/1981	41,00	8,633	49,633
529	RUSSO	CATERINA	02/12/1977	37,50	11,757	49,257
530	RUSSO	MARIA LUCIA	04/09/1981	47,50	1,666	49,166
531	D'ONOFRIO	ENNIO	11/10/1983	44,50	4,513	49,013
532	LENZI	LUIGI	24/07/1980	47,00	1,900	48,900
533	MASTRODONATO	ARCANGELO	13/06/1974	44,00	4,348	48,348
534	FRACASSO	ANGELA	31/12/1982	43,00	5,131	48,131
535	STIGLIANO	TERESA	16/04/1983	44,00	3,900	47,900
536	SCHIATTINO	MARIA ANTONIA	03/11/1974	39,00	8,752	47,752
537	RADOGNA	STEFANIA VITTORIA	10/09/1978	45,50	2,100	47,600
538	TROIANO	LUIGINA	06/04/1983	42,00	5,420	47,420
539	MARTELLOTTA	MADIA	22/04/1979	39,50	7,889	47,389
540	LAGRAVINESE	LUCIANA	26/07/1984	43,00	4,200	47,200
541	LOFRESE	MARIAGRAZIA	10/07/1984	42,00	5,150	47,150
542	D'ALESSANDRO	DANIELA	22/03/1983	44,00	3,050	47,050
543	CARULLO	SAMANTA	22/11/1978	43,50	3,389	46,889
544	LIOTINO	ANTONIA	16/04/1976	44,00	2,759	46,759
545	CIVITA	ROSANNA	06/01/1978	41,00	5,737	46,737
546	INTINI	SIMONETTA	04/08/1980	41,00	5,720	46,720
547	MAVIGLIA	ANNUNZIATA	27/05/1983	44,00	2,600	46,600
548	D'AMICI	FRANCESCO	03/10/1981	41,50	5,100	46,600
549	CUPPARI	BARBARA	29/11/1977	46,00	0,540	46,540
550	LOMURNO	ANNAMARIA	23/01/1979	41,50	4,675	46,175
551	MONTE	EDDA	24/09/1979	38,00	8,100	46,100
552	MONTRONE	VALERIA	27/04/1980	40,50	5,278	45,778
553	PERRONE	ELENA	17/09/1980	42,00	3,467	45,467
554	ROLLI	GIANLUCA	26/09/1981	38,50	6,767	45,267
555	CANNONE	MARIA	25/05/1979	40,50	4,742	45,242
556	AVERSANO	GIOVANNI	15/05/1983	40,00	4,768	44,768
557	DE PAOLA	COSIMO	30/12/1980	44,00	0,500	44,500
558	PEPE	VALENTINA,MARIA	04/07/1984	40,50	3,900	44,400
559	GRECO	LUCIA	07/10/1949	39,00	5,350	44,350
560	CAPRIATI	REGINA	25/09/1976	37,50	6,301	43,801
561	LOPARDO	DONATELLA	20/11/1982	40,00	3,700	43,700
562	PARISE	VIRGINIA	04/08/1983	40,00	3,500	43,500
563	LEO	MARIKA	06/10/1983	39,50	3,650	43,150
564	RIZZO	ANNA	27/03/1984	39,50	3,500	43,000
565	LASALA	RUGGERO	01/12/1982	38,00	5,000	43,000
566	SACCO	ANGELO	03/10/1981	38,00	4,706	42,706
567	SERRA	MARCO	26/07/1979	37,50	5,117	42,617
568	PAPULI	FRANCESCO	24/03/1978	37,50	4,549	42,049
569	CORAPI	ILARIA	03/12/1976	37,50	3,900	41,400
570	GALIANO	FABIOLA	11/12/1982	38,50	1,500	40,000
571	ZOCCALI	LUCA	05/09/1980	37,50	1,700	39,200
572	SPIRITO	ANTONIO	18/03/1982	38,00	0,000	38,000

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SPETTACOLO E ATTRATTORI TERRITORIALI 28 giugno 2011, n. 107

Albo Regionale dello Spettacolo - L.R. n. 6/2004, art. 8 - Regolamento n. 11/2007 Art. 7 - Aggiornamento Albo Anno 2011.

Il giorno **28-06-2011** in Bari, nella sede del Servizio Spettacolo e Attrattori Territoriali, via Gobetti, 26

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO SPETTACOLO E ATTRATTORI TERRITORIALI

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97 e s.m.;

Visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. n.165/2001 e s. m.;

Visti gli artt. 15 e 16 del D.P.G.R. n.161 del 22/02/2008;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Vista la L.R. del 29/04/2004 n.6;

Visto il Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m.i.;

Visto il D.P.G.R. n. 13 del 10.1.2011;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Considerato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte dell'Ufficio Spettacolo dal Vivo e della P.O. competente

Vista la relazione di seguito riportata:

"La Legge Regionale n.6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali", istituisce all'art.8 l'Albo regionale dei soggetti che operano negli ambiti dello spettacolo, distinto per settori, in funzione di una valorizzazione delle energie e delle competenze presenti sul territorio, secondo criteri stabiliti dalla Giunta regionale con apposito regolamento.

Con il Regolamento regionale n.11 del 13 aprile 2007, modificato dal Regolamento regionale n.16 del 18/06/2007, dal successivo n. 8 del 26/05/09 e dal n. 17 del 22/10/10, sono state definite e disciplinate le modalità di attuazione della predetta legge, con particolare riguardo alle procedure per richiedere l'iscrizione all'Albo da parte dei soggetti che operano nell'ambito dello spettacolo, con sede legale ed operativa nel territorio pugliese, in possesso dei requisiti generali e specifici di settore previsti nello stesso Regolamento.

Al riguardo, il Regolamento individua all'art.3 i settori in cui è suddiviso l'Albo, come di seguito elencati: Teatro, Musica, Danza, Cinema, Spettacolo viaggiante e Spettacolo circense.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6, comma, 2 del citato Regolamento n. 11/07 e s.m.i., con determinazione del Dirigente del Servizio Attività Culturali n. 227 del 16/10/2007, pubblicata nel B.U.R.P. n. 152 del 25/10/2007, è stato costituito l'Albo Regionale dello Spettacolo.

Con successive determinazioni dirigenziali, si è provveduto ad aggiornare annualmente l'Albo Regionale dello Spettacolo.

Secondo quanto disposto dall'art. 7, comma 1, del Regolamento n. 11/07, il soggetto iscritto all'Albo è tenuto a presentare, entro e non oltre il 30 aprile di ogni anno, un'autocertificazione (ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) attestante la permanenza, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, dei requisiti generali e specifici di settore.

A seguito di tale disposizione, hanno presentato istanza di riconferma nell'Albo, inviando nei termini previsti apposita autocertificazione All. A3, n. 206 soggetti, di cui n. **202** in sede di istruttoria, sono risultati in possesso dei requisiti necessari alla permanenza nell'Albo.

Si evidenzia che, tra le istanze di riconferma presentate dai soggetti iscritti all'Albo, n. 1 istanza è pervenuta fuori dal termine previsto dalla normativa regionale, ovvero oltre il 30 aprile 2011, mentre n. 3 istanze sono pervenute entro i termini previsti, ma risultano prive dei requisiti generali e specifici

di settore (art. 7 comma 3 lettera b punto 1) e, pertanto, saranno, con successivo provvedimento dirigenziale, cancellati dal medesimo Albo.

Inoltre, n. 10 soggetti precedentemente iscritti all'Albo per l'anno 2010, non avendo presentato alla data del 30 aprile c.a. la prescritta autocertificazione, di cui all'art. 7 comma 3 lettera b punto 2 del Regolamento n. 11/07, saranno con il suddetto provvedimento dirigenziale, cancellati dal medesimo Albo.

Per quanto concerne le nuove domande di iscrizione all'Albo per l'anno 2011, sono pervenute n. 43 nuove istanze di iscrizione, a cui si deve aggiungere n. 1 istanza inoltrata da un soggetto già inserito nell'Albo 2010, che ha richiesto di cambiare tipologia di settore e di attività.

Delle nuove istanze pervenute, n. **29** risultano complete della documentazione prescritta, mentre n. 15 non sono ammissibili, in quanto non sono stati riscontrati, in fase di istruttoria, i requisiti necessari per l'iscrizione all'Albo, ai sensi dell'art. 25 comma 1, lettere a) b) c) del Regolamento n. 11/07.

Pertanto, allo stato attuale, il numero dei soggetti iscritti all'Albo Regionale dello Spettacolo per l'anno 2011 è pari a **231**.

Si dà atto, inoltre, che permangono iscritti all'Albo Regionale dello Spettacolo n. **4** soggetti: il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese di Bari, la Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari, la Fondazione Paolo Grassi onlus di Martina Franca e la Fondazione La Notte della Taranta di Melpignano (LE), riconosciuti di "interesse regionale", in quanto la Regione, a tutt'oggi, partecipa in qualità di "socio" nei rispettivi organi di rappresentanza e gestione.

Pertanto, occorre procedere all'aggiornamento dell'Albo Regionale dello Spettacolo per l'anno 2011, così come previsto dall'art 7 del Regolamento", che comprende n. **231** iscritti + **4** soggetti di interesse regionale, per un totale di n. **235 soggetti.**

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/01 U.P.B. e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né ma carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Francesco Palumbo

DETERMINA

Per quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

- di procedere, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Regionale n. 11/07 s.m.i., all'aggiornamento dell'Albo Regionale dello Spettacolo che, per l'anno 2011, comprende un numero complessivo di iscritti pari a **235** come si evince dall'allegato, che costituisce parte integrante del presente atto, sulla base delle considerazioni espresse nella relazione;

- di rinviare a successivo atto dirigenziale:
  1. la cancellazione dall'Albo di quei soggetti che hanno presentato, nei termini e secondo le modalità prescritte, l'autocertificazione prevista dal comma 1 dell'art. 7 del Regolamento Regionale n. 11/07, ma che non hanno superato positivamente l'istruttoria;
  2. la cancellazione dall'Albo di quei soggetti che non hanno presentato la prescritta autocertificazione, di cui all'art. 7 comma 1 del Regolamento;
  3. la cancellazione dall'Albo di quei soggetti che hanno presentato l'autocertificazione pre-

vista dal comma 1 dell'art. 7 del Regolamento, oltre il termine previsto dalla normativa regionale del 30 aprile c.a.;

4. la non ammissione dei soggetti che hanno presentato istanza di nuova iscrizione nell'Albo Regionale dello Spettacolo, ma che non hanno superato positivamente l'istruttoria espletata;

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Mediterraneo Cultura e Turismo;

Il presente atto, composto da n° 4 facciate e da n. 14 allegati per complessive n. 18 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Francesco Palumbo

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI SAPERI E DEI TALENTI
SERVIZIO SPETTACOLO E ATTRATTORI TERRITORIALI

ALLEGATO

alla determinazione n. 107 del 28 /06/2011

“Aggiornamento Albo Regionale dello Spettacolo anno 2011”

AGGIORNAMENTO 2011
"ALBO REGIONALE DELLO SPETTACOLO"

TOTALE 231 + 4 di "interesse regionale"

SETTORE: **TEATRO**
Totale ammessi: **46**

- ATTIVITÀ DI **PRODUZIONE** (Ammessi: **17**)

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	*DENOMINAZIONE*	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1	Associazione Onlus	GRANTEATRINO	Bari	BARI
2	Cooperativa A R.L.	KISMET	Bari	BARI
3	S.R.L.	DIAGHILEV	Bari	BARI
4	Società Cooperativa A R.L.	COMPAGNIA TEATRALE TIBERIO FIORILLI	Bari	BARI
5	Societa' Cooperativa	CENTRO POLIVALENTE DI CULTURA GRUPPO ABELIANO	Bari	BARI
6	Società Cooperativa A R.L.	COOPERATIVA TEATRALE ARIETE	Bari	BARI
7	Cooperativa A R.L.	ANONIMA G.R.	Bari	BARI
8	Associazione	LA DIFFERANCE	Bari	BARI
9	Coop.R.L.	LA COMPAGNIA DELLE FORMICHE	Corato	BARI
10	Associazione Culturale	LA PECORA NERA	Modugno	BARI
11	Associazione Culturale	TEATRARTE	Molfetta	BARI
12	Associazione Teatrale	TEATRO MINIMO	Terlizzi	BARI
13	Societa' Cooperativa A.R.L.	CERCHIO DI GESSO	Foggia	FOGGIA
14	Società Cooperativa A R.L.	KOREJA	Lecce	LECCE
15	Società Cooperativa	EUFONIA - ASTRAGALI TEATRO	Lecce	LECCE
16	Impresa Individuale	ERASMUS INTERNATIONAL MUSICAL AND THEATRE DI CESARONE ROBERTO	San Cesario di Lecce	LECCE
17	Società Cooperativa A R.L.	C.R.E.S.T.	Taranto	TARANTO

- ATTIVITÀ DI **FESTIVAL** (Ammessi: **1**)

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	*DENOMINAZIONE*	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1	Associazione Artistico Culturale	BA.DA.THEA. BARI DANZA THEATRE	Bari	BARI

- ATTIVITÀ DI **RASSEGNE** (Ammessi: **28**)

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	*DENOMINAZIONE*	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1	Associazione	LA BANDA DEGLI ONESTI	Altamura	BARI
2	Associazione	MOLINO D'ARTE	Altamura	BARI
3	Società cooperativa a r.l.	PICCOLO TEATRO DI BARI EUGENIO D'ATTOMA	Bari	BARI
4	Associazione Culturale	IL VELLO D'ORO	Bari	BARI
5	Associazione Culturale	CODICEARTE	Bari	BARI
6	Associazione Culturale	TRIK & BALLAK	Bari	BARI
7	Associazione Culturale	NUOVA RIBALTA	Bari	BARI
8	Associazione Culturale	IL CABARET TEATRO COMICO BARESE	Bari	BARI
9	Associazione Culturale	BABELE	Bari	BARI
10	associazione	BURATTINI AL CHIARO DI LUNA	Conversano	BARI
11	Associazione	GRUPPO TEATRO MODULOESSE	Giovinazzo	BARI
12	Associazione	COMPAGNIA TEATRALE COLPI DI SCENA	Gravina in Puglia	BARI
13	Centro Culturale	TEATRO D'OGGI	Mola di Bari	BARI
14	Associazione Culturale Teatrale	IL CARRO DEI COMICI	Molfetta	BARI
15	Associazione Culturale	TEATRERMITAGE	Molfetta	BARI
16	Associazione culturale e teatrale	COMPAGNIA DEI TEATRANTI	Bisceglie	BARLETTA ANDRIA TRANI
17	Societa' Cooperativa	THALASSIA	Brindisi	BRINDISI
18	Società cooperativa	TEATRO DELL'EST	Ceglie Messapica	BRINDISI
19	Associazione	LA LUNA NEL POZZO	Ostuni	BRINDISI
20	Associazione	UNIONE GIOVANILE TROIANA	Troia	FOGGIA
21	Società Cooperativa	LE GIRAVOLTE	Aradeo	LECCE
22	Associazione Culturale	ANTONIANO	Lecce	LECCE
23	Associazione Culturale di volontariato onlus	CENTRO STUDI RAFFAELE PROTOPAPA	Lecce	LECCE
24	Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	TERRAMMARE Soc.Coop. a r.l.	Presicce	LECCE
25	Associazione	TEATRO & MUSICA	Scorrano	LECCE
26	Associazione Culturale	SIRIO	Martina Franca	TARANTO
27	Cooperativa a r.l.	TEATRO LE FORCHE	Massafra	TARANTO
28	Associazione Culturale	COMPAGNIA ANGELA CASAVOLA	Taranto	TARANTO

SETTORE: **MUSICA**

Totale ammessi: 125

- ATTIVITÀ DI **PRODUZIONE CONCERTISTICA** (Ammessi: 8)

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	*DENOMINAZIONE*	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1	Associazione Musicale	ACCADEMIA DEI CAMERISTI	Bari	BARI
2	Associazione	EURORCHESTRA DA CAMERA DI BARI	Bari	BARI
3	Associazione Culturale Musicale	SUNSEA BIG BAND	Polignano a Mare	BARI
4	Associazione	I SOLISTI DAUNI	Foggia	FOGGIA
5	Fondazione	I.C.O. TITO SCHIPA onlus	Lecce	LECCE
6	Associazione	IL BEL CANTO - ONLUS	Lecce	LECCE
7	Associazione Musicale	NEW AGE	Salice Salentino	LECCE
8	Orchestra I.C.O.	ORCHESTRA DELLA MAGNA GRECIA - ICO	Taranto	TARANTO

- ATTIVITÀ DI **PRODUZIONE CORALE** (Ammessi: 4)

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	*DENOMINAZIONE*	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1	Associazione	POLIFONICA BARESE BIAGIO GRIMALDI	Bari	BARI
2	Associazione	CAPPELLA MUSICALE ICONAVETERE	Foggia	FOGGIA
3	Associazione	JUST4JESUS	Lecce	LECCE
4	Associazione	AMICI DELLA MUSICA CORO "TARENTI CANTORES"	Taranto	TARANTO

- ATTIVITÀ DI **PRODUZIONE BANDISTICA** (Ammessi: 3)

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	*DENOMINAZIONE*	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1	Associazione Musicale	MARIA SS. AUSILIATRICE	Turi	BARI
2	Associazione Culturale	AMICI DELLA MUSICA - ARADEO	Aradeo	LECCE
3	Associazione Onlus	SANTA CECILIA	Casarano	LECCE

- ATTIVITÀ DI **PRODUZIONE D'AUTORE E POPOLARE** (Ammessi:9)

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	*DENOMINAZIONE*	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1	Associazione Musicale	COLLEGIUM MUSICUM	Bari	BARI
2	P.S.C.A.R.L.	I FOLKABBESTIA	Bari	BARI
3	S.N.C.	COSMASOLA s.n.c. di Salameh N. & C.	Bari	BARI
4	Associazione Culturale	RADICANTO	Bari	BARI
5	Associazione Musicale	MUNICIPALE BALCANICA	Terlizzi	BARI
6	Associazione Culturale	MANIGOLD	Lecce	LECCE
7	Associazione Culturale	ARAKNE - COMPAGNIA MEDITERRANEA	Martignano	LECCE
8	Associazione Ars	ARS ORGANI GIROLAMO FRESCOBALDI	Monteroni di Lecce	LECCE
9	Associazione Musicale	TARANTAMIX	Manduria	TARANTO

- ATTIVITÀ DI **DISTRIBUZIONE** (Ammessi:1)

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	*DENOMINAZIONE*	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1	S.R.L.	BASS CULTURE	Adelfia	BARI

- ATTIVITÀ DI **PROMOZIONE E DIFFUSIONE** (Ammessi: 34)

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	*DENOMINAZIONE*	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1	Associazione Ente Morale	IL CORETTO	Bari	BARI
2	Associazione	CAMERATA MUSICALE BARESE	Bari	BARI
3	Società Cooperativa	SHAHRAZAD	Bari	BARI
4	Associazione	AUDITORIUM DIOCESANO VALLISA	Bari	BARI
5	Associazione	ORCHESTRA GIOVANILE LA BOTTEGA DELL'ARMONIA	Bari	BARI
6	Associazione Culturale	DUKE ELLINGTON	Bari	BARI
7	Associazione	SOSTENITORI DELLA MUSICA - AUDITORIUM	Castellana Grotte	BARI
8	Associazione	AMICI DELLA MUSICA – CASTELLANA	Castellana Grotte	BARI

9	S.A.S.	ARTERA' di Chiara Liuzzi C & C. Centro d'Arte Polivalente	Conversano	BARI
10	Associazione	ORCHESTRA DI PUGLIA E BASILICATA	Gravina in Puglia	BARI
11	Associazione Culturale Musicale Onlus	MUSICANDO	Mola di Bari	BARI
12	Associazione	A.G.I.MUS. (Associazione Giovanni Padovano Iniziative Musicali)	Mola di Bari	BARI
13	Associazione Culturale Musicale	A. DVORAK	Molfetta	BARI
14	Associazione	AMICI DELLA MUSICA - MONOPOLI	Monopoli	BARI
15	Associazione Musicale	EUTERPE	Monopoli	BARI
16	Associazione Artistico Culturale	ATHENAEUM	Barletta	BARLETTA ANDRIA TRANI
17	Associazione Culturale	CULTURA E MUSICA G.CURCI	Barletta	BARLETTA ANDRIA TRANI
18	Associazione	CIRCOLO A.C.L.I. DI TRANI	Trani	BARLETTA ANDRIA TRANI
19	Associazione Artistico Musicale	NINO ROTA	Brindisi	BRINDISI
20	Associazione	FASANO MUSICA	Fasano	BRINDISI
21	Ditta Individuale	MUSICAEVENTI	Fasano	BRINDISI
22	Associazione	ARCOPU - associazione regionale cori pugliesi	Villa Castelli	BRINDISI
23	Ass. Mus.	FESTIVAL DEI MONTI DAUNI	Bovino	FOGGIA
24	Associazione	AMICI DELLA MUSICA - FOGGIA	Foggia	FOGGIA
25	Associazione Musicale	CORO DAUNO "U. GIORDANO"	Foggia	FOGGIA
26	Associazione Di Promozione Sociale	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE AMADEUS MOZART	Foggia	FOGGIA
27	Associazione	AMICI DELLA MUSICA - G. PAISIELLO	Lucera	FOGGIA
28	Associazione	AMICI DELLA MUSICA SAN SEVERO	San Severo	FOGGIA
29	Associazione	CAMERATA MUSICALE SALENTINA	Lecce	LECCE
30	Società Cooperativa A R.L.	COOLCLUB	Lecce	LECCE
31	Associazione Culturale	SALETTA DELLA CULTURA GREGORIO VETRUGNO	Novoli	LECCE
32	S.R.L.	IDEA SHOW	Martina Franca	TARANTO
33	Associazione Onlus	AMICI DELLA MUSICA ARCANGELO SPERANZA - TARANTO	Taranto	TARANTO
34	Associazione Culturale	SIDDHARTA JAZZ ART	Taranto	TARANTO

- ATTIVITÀ DI **FESTIVAL** (Ammessi 24)

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	*DENOMINAZIONE*	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1	Associazione Temporanea Di Scopo	L'ACQUA IN TESTA	Bari	BARI
2	Associazione	M.AR.E. (Musica & Arti Elettroniche)	Bari	BARI
3	Associazione	CENTRO STUDI MOUSIKE'	Bari	BARI
4	Associazione	CENTROMUSICA J.S.O.	Bari	BARI
5	Associazione	ARCI - COMITATO TERRITORIALE DI BARI	Bari	BARI
6	Associazione Culturale	TIME ZONES	Bari	BARI
7	Associazione Culturale	OFFICINA MUSICALE	Castellana Grotte	BARI
8	Associazione Musicale	DIAPASON	Cellamare	BARI
9	Associazione	LA STRAVAGANZA	Corato	BARI
10	Associazione Di Promozione Sociale	TRESSETT CIRCOLO ARCI	Giovinazzo	BARI
11	Associazione Di Promozione Sociale	CIRCOLO ARCI IL CAVALLO DI TROIA	Molfetta	BARI
12	Associazione	IL GIARDINO DEI SUONI	Andria	BARLETTA ANDRIA TRANI
13	Associazione Culturale	PIETRE CHE CANTANO	Cisternino	BRINDISI
14	Associazione Culturale	CARPINO FOLK FESTIVAL	Carpino	FOGGIA
15	Associazione Culturale	CAROVANA FOLKART	Deliceto	FOGGIA
16	Associazione Socio-Culturale	SPAZIO MUSICA	Foggia	FOGGIA
17	Associazione Musicale	I SUONI DEL SUD	Foggia	FOGGIA
18	Associazione	FOGGIA JAZZ FESTIVAL	Foggia	FOGGIA
19	Associazione Culturale	ORSARA MUSICA	Orsara di Puglia	FOGGIA
20	Associazione Culturale	ASS. NAZIONALE AMICI DEI PARCHI ITALIANI ED EUROPEI	San Nicandro Garganico	FOGGIA
21	Associazione	SUD ESTREAM	Galatina	LECCE
22	S.A.S.	11/8 RECORDS S.a.s di Dell'Anna Cesare & C.	Lecce	LECCE
23	Associazione	LOCOMOTIVE	Sogliano Cavour	LECCE
24	Associazione	CENTRO ARTISTICO MUSICALE PAOLO GRASSI	Martina Franca	TARANTO

- ATTIVITÀ DI **RASSEGNE** (Ammessi:42)

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	*DENOMINAZIONE*	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1	Associazione	CAFE' 1799	Acquaviva delle Fonti	BARI
2	Associazione Culturale	CENTRO STUDI MUSICALI GIOVANNI COLAFEMMINA	Acquaviva delle Fonti	BARI
3	Associazione Culturale	PICCOLA BOTTEGA POPOLARE	Alberobello	BARI
4	Associazione	ABUSUAN	Bari	BARI
5	Associazione	HARMONIA - Coro e orchestra dell'Ateneo Barese	Bari	BARI
6	Cooperativa A R. L.	ORCHESTRA DA CAMERA SONORA CORDA	Bari	BARI
7	Associazione Culturale	DE FALLA	Bari	BARI
8	Associazione Culturale	CONTRORITMI	Bari	BARI
9	Soc. Coop. A R.L.	A/HEROSTRATO	Bari	BARI
10	Associazione Culturale	L'ALBERO DEI SOGNI	Bari	BARI
11	Associazione Culturale	RESEARCH PRESS - CENTRO STUDI FRANZ LISZT	Bari	BARI
12	Società In Accomandita Semplice	OTIUM RECORDS DI MUCIACCIA ANDREA & C. S.A.S.	Bari	BARI
13	Associazione	ASSOCIAZIONE ARTINPUGLIA	Bari	BARI
14	Associazione Musicale	INJAZZ	Bitonto	BARI
15	Ass. Socio-Cult.	LA MACINA	Bitonto	BARI
16	Associazione Culturale Musicale	AMADEUS	Casamassima	BARI
17	Associazione Musicale	MUSICALL	Conversano	BARI
18	Associazione Culturale Musicale	ENSEMBLE '05	Monopoli	BARI
19	Associazione Culturale	AULOS	Noci	BARI
20	Associazione Culturale	INSOLISUONI	Polignano a Mare	BARI
21	Associazione Musicale Artistico-Culturale	ASS. MUS. ART. CULT M.A.S.I.	Polignano a Mare	BARI
22	Associazione	MAHARAJAH	Polignano a Mare	BARI
23	Impresa Individuale	VIVO MANAGEMENT DI PISANELLO LUIGI	Triggiano	BARI
24	Associazione Culturale	ALL MUSIC	Brindisi	BRINDISI
25	Fondazione Musicale	ISTITUTO CONCERTISTICO SCUOLA DI MUSICA DE ARMONIKA (ARMONICA CARBINIA)	Carovigno	BRINDISI
26	Associazione	CENTRO ARTISTICO MUSICALE CAELIUM	Ceglie Messapica	BRINDISI

27	Associazione Musicale	Associazione CITTA' DI CISTERNINO	Cisternino	BRINDISI
28	Circolo Culturale Ricreativo	CIRCOLO ARCI ALTER	Cisternino	BRINDISI
29	Associazione Di Promozione Sociale	RITMI E SONORITà ETNICHE	Foggia	FOGGIA
30	Associazione	CENTRO ARTISTICO SOCIALE ITALSUD - NON SOLO JAZZ	Foggia	FOGGIA
31	Associazione Di Promozione Sociale E Culturale	ASSIEME	Foggia	FOGGIA
32	Associazione Culturale	LABORATORIO MUSICALE L'ORCHESTRINA	Lecce	LECCE
33	Associazione Musicale O.N.L.U.S.	GRECìA SALENTINA	Soleto	LECCE
34	Associazione	CULTURA ET MUSICA GIOVANNI PAISIELLO	Leporano	TARANTO
35	Associazione	ACCADEMIA MUSICALE MEDITERRANEA	Leporano	TARANTO
36	Associazione Culturale E Ricreativa	MARTINARTE	Martina Franca	TARANTO
37	Associazione Culturale	ANTIPHONAE	Martina Franca	TARANTO
38	Associazione Culturale	LA GHIRONDA	Martina Franca	TARANTO
39	Associazione Culturale	PROGETTO MUSICA - VALERIA MARTINA	Massafra	TARANTO
40	Associazione Musicale & Culturale	ACCADEMIA DELLA CHITARRA CITTA' DI MOTTOLA	Mottola	TARANTO
41	Associazione Culturale	GRUPPO FOLK MOTTOLA FNODD	Mottola	TARANTO
42	Associazione Culturale Musicale	ACCADEMIA DI CHITARRA FRANCISCO TARREGA	Taranto	TARANTO

SETTORE: **DANZA**
Totale ammessi: 19

- ATTIVITÀ DI **PRODUZIONE** (Ammessi: 5)

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	*DENOMINAZIONE*	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1	Associazione Culturale	RESEXTENSA	Bari	BARI
2	Fondazione	FONDAZIONE CONCERTI NICCOLO' PICCINNI	Bari	BARI
3	Associazione	ALTRA DANZA PRODUZIONE TEATRALE	Bari	BARI
4	Associazione	MICHEL FOKINE BALLETTO DI PUGLIA DIRETTO DA TONI CANDELORO	Cavallino	LECCE
5	Associazione Culturale	BALLETTO DEL SUD	Lecce	LECCE

- ATTIVITÀ DI **FESTIVAL** (Ammessi: 5)

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	*DENOMINAZIONE*	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1	Associazione Culturale	QUALIBO' visioni di (p)arte	Bari	BARI
2	Associazione Di Promozione Sociale	APULIA TANGO	Bari	BARI
3	Associazione Artistico-Culturale	ARTE & BALLETTO	Barletta	BARLETTA ANDRIA TRANI
4	Associazione	LA BELLA CUMPAGNIE	Monte Sant'Angelo	FOGGIA
5	Associazione Culturale Onlus	LILLIPUT	Massafra	TARANTO

- ATTIVITÀ DI **RASSEGNE** (Ammessi:9)

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	*DENOMINAZIONE*	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1	Assocoazione Turistica	GRUPPO FOLKLORISTICO CITTA' DEI TRULLI	Alberobello	BARI
2	Associazione Culturale	BREATHING ART COMPANY	Bari	BARI

3	Associazione	GRUPPO DI CANTO POPOLARE BITONTINO "RE PAMBANELLE"	Bitonto	BARI
4	Impresa Individuale	ARTISTICAMENTE DI DE MATTEIS LUCIA	Brindisi	BRINDISI
5	Associazione	GRUPPO FOLKLORISTICO ECO DEL GARGANO	San Giovanni Rotondo	FOGGIA
6	Associazione Culturale	ADC COMUNICAZIONE	Corsano	LECCE
7	Associazione Di Promozione Sociale	LA FABBRICA DEI GESTI	San Cesario di Lecce	LECCE
8	Associazione Artistico Culturale	GRUPPO TEATRO DANZA DUENDE	Trepuzzi	LECCE
9	Associazione Culturale	GRUPPO FOLKLORISTICO - CITTA' DI PALAGIANELLO	Palagianello	TARANTO

SETTORE: **CINEMA**
Totale ammessi: 39

- ATTIVITÀ DI **ESERCIZIO** (Ammessi: 17)

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	*DENOMINAZIONE*	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1	Società S.A.S.	IMMOBILIARE CINEMA DI GIULIO DI LONARDO	Bari	BARI
2	Parrocchia Con Personalità Giuridica	IL PICCOLO CINEMA - Parrocchia Spirito santo	Bari	BARI
3	Ente Ecclesiale Parrocchia	SS. SACRAMENTO - CINEMA NUOVO SPLENDOR -	Bari	BARI
4	Srl	DIONYSIA FILM srl	Bari	BARI
5	S.R.L.	FANTARCA'S MOVIE	Conversano	BARI
6	Ditta Individuale	MONTEFUSCO PIERO - CINEMA SOCRATE	Conversano	BARI
7	Ditta Individuale	PETRUZZI GIOVANBATTISTA - CINEMA ETOILE	Monopoli	BARI
8	Ditta Individuale	VIGNOLA SAVINO - CINEMA VIGNOLA	Polignano a Mare	BARI
9	Societa' In Accomandita Semplice	CINEMA 80 DI GIUSEPPE PAOLILLO S.A.S.	Barletta	BARLETTA ANDRIA TRANI
10	Societa' A Responsabilita' Limitata	POLITEAMA ITALIA S.R.L.	Bisceglie	BARLETTA ANDRIA TRANI
11	Ditta Individuale	GRASSI CARMELO - CINEMA ROMA	Brindisi	BRINDISI
12	Ditta Individuale	PALLADINO NICOLA - CINEMA PALLADINO	San Giovanni Rotondo	FOGGIA
13	Ditta Individuale	CICOLELLA FERDINANDO - CINEMA CICOLELLA	San Severo	FOGGIA
14	Società Coop. A R.L.	KAMA	Calimera	LECCE
15	Società Cooperativa	DON BOSCO	Lecce	LECCE
16	Ditta Individuale	CAFUERI ROCCO - SALA CINEMA MODERNO -	Tricase	LECCE
17	S.N.C.	ARENA DEL SOLE DI ROUSSIER FUSCO GENNARO & C. s.n.c.	Taranto	TARANTO

- ATTIVITÀ DI **FESTIVAL** (Ammessi: 11)

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	*DENOMINAZIONE*	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1	Associazione	COMUNITA' DI CORTE ALTINI	Bari	BARI
2	Cooperativa Sociale	GET	Bari	BARI
3	Associazione	ASSOCIAZIONE LEVANTE INTERNATIONAL FILM FESTIVAL	Bari	BARI
4	Associazione Di Promozioni Culturale	SGUARDI	Bari	BARI
5	Associazione	CIRCOLO DEL CINEMA ATALANTE	Conversano	BARI
6	Associazione Culturale	ART PROMOTION	Corato	BARI
7	Associazione Culturale	NIRVANA	Trani	BARLETTA ANDRIA TRANI
8	Associazione Culturale	PROVO CULT.	San Giovanni Rotondo	FOGGIA
9	Associazione Culturale	ASSOOCIAZIONE CONTEMPORARY ART ADDICTION	Lecce	LECCE
10	Associazione Culturale	CINESALENTO	Tricase	LECCE
11	Societa' Cooperativa	iYOUrope LAB Società Cooperativa	Taranto	TARANTO

- ATTIVITÀ DI **RASSEGNE** (Ammessi:11)

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	*DENOMINAZIONE*	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1	Associazione Culturale	BARI FILM & VIDEO	Bari	BARI
2	Circolo Cinematografico	IL PICCOLO PR.IN.CI.PE	Bari	BARI
3	Cooperativa Sociale A R.L.	FANTARCA	Bari	BARI
4	Cooperativa A R.L. Onlus	IL NUOVO FANTARCA	Bari	BARI
5	Soc. Coop. A R.L.	MEDITERRANEA FILM	Bari	BARI
6	Societa' In Accomandita Semplice	STELLAFILM DI CLAUDIA CIRASOLA & C. S.a.S.	Bari	BARI
7	Societa' Cooperativa Sociale	I BAMBINI DI TRUFFAUT Cooperativa Sociale	Bitritto	BARI
8	Associazione	CIRCOLO DEL CINEMA RICCIOTTO CANUDO	Bisceglie	BARLETTA ANDRIA TRANI
9	Ditta Individuale	ACQUAVIVA ANGELO - SALA MARGHERITA	Fasano	BRINDISI
10	Associazione Culturale	LA BOTTEGA DELL'ATTORE - TEATROSTUDIO DAUNO	Foggia	FOGGIA
11	Società Cooperativa A R.L.	BIG SUR	Lecce	LECCE

SETTORE: **SPETTACOLO VIAGGIANTE**
Totale ammessi: 2

- ATTIVITÀ DI **SPETTACOLO VIAGGIANTE** (Ammessi:2)

N.	TIPOLOGIA SOGGETTO	*DENOMINAZIONE*	CITTA' SEDE LEGALE	PROV SEDE LEGALE
1	Impresa Individuale	RISOLA GIOVANNI	Bari	BARI
2	S.R.L.	WATERSPLASH	Cutrofiano	LECCE

SOGGETTI DI INTERESSE REGIONALE
(Art.8 Regolamento Regionale n.11/2007 e successive modifiche ed integrazioni)

1. Consorzio **TEATRO PUBBLICO PUGLIESE –** *Bari - (teatro - distribuzione)*
2. Fondazione Lirico Sinfonica **PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI –** *Bari - (musica – produzione lirica)*
3. Fondazione onlus **PAOLO GRASSI -** *Martina Franca (TA) - (musica -produzione lirica)*
4. Fondazione **LA NOTTE DELLA TARANTA** – *Melpignano(LE) - (musica)*

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BARI
Decreto 28 giugno 2011, n. 385

Esproprio.

IL DIRIGENTE

Ai sensi dell'art. 23 - comma 5 del D.P R. n° 327/08.06.2001 e per ogni effetto li legge, rende noto che con proprio Decreto (di Repertorio) n° 385 del 28.6.2011 ha pronunciato l'espropriazione definitiva ed occupazione i permanente dei seguenti immobili necessari per i lavori di ripristino della continuità della sponda sinistra del torrente Picone (tratto ex Cava Di Maso) Ditta catastale:

- Edi Ges Ma - Fg. 3/Ce - p.lla 504 (ex 4/b) mq. 60 - indennità depositata alla cassa DD.PP. = euro 1.480,80 giusta idenitific. dep. prov n° 161898. Fg. 3/Ce - p.lla 506 (ex 348/b) mq. 110 - indennità depositata alla Cassa JD.PP. = euro 2.634,50 giusta identific. dep. prov. n° 161897.

Coloro che ritenessero di vantare diritti, ragioni e/o pretese sulla predetta ndennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso inutilmente tale termine 'indennità rimane confermata nella somma sopra indicata.

Il Direttore del
Settore Espropriazioni
Avv. Pierina Nardulli

COMUNE DI CISTERNINO
Delibera C.C. 1 febbraio 2011, n. 3

Approvazione deroga per realizzazione Chiesa.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) Di autorizzare, ai sensi dell'art.6 co.6 della L.R. n. 3/2005 e s.m.i., che Sulle aree meglio descritte in premessa destinate dal P.R.G. a "Parcheggio Pubblico" e "zona F - aree per attrezzature pubbliche dì interesse generale", venga invece realizzato il "Progetto di completamento di una Chiesa in C.da Caranna", con diversa ubicazione del parcheggio pubblico previsto dal P.R.G. nell'ambito del lotto d'intervento, come risultante dalla planimetria progettuale presentata, allegata in atti al presente provvedimento;

2) Di dare atto che l'autorizzazione di cui al p.to 1) non comporta modifiche sostanziali al dimensionamento complessivo degli spazi pubblici e per attrezzatura di interesse comune previsto dal P.R.G.;

3) Di approvare inoltre, in deroga al P.R.G. ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., il limite massimo d'altezza per l'erigendo fabbricato di 12 mt e di 13 mt per il campanile, nonché una distanza tra fabbricati inferiore a lpella prevista dal P.R.G., in conformità al progetto presentato.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Angela Bomba

COMUNE DI LUCERA
Delibera C.C. 31 maggio 2011, n. 45

Approvazione Piano delocalizzazione.

Omissis

PREMESSO che:

Omissis

- Con delibera consiliare n. 9 del 1999, è stata approvata una variante al piano di zona;

- i sigg.ri Capobianco Antonio, in proprio e nella qualità di Amministratore unico e legale rappresentante p.t. della "*Immobiliare Caterina di Capobianco Antonio s.a.s.*", Ieluzzi Mario Alberto, legale rappresentante p.t. della"*Società Mimosa s.r.l.*" e Capobianco Donato, in proprio e nella qualità di Amministratore unico e legale rappresentante p.t. della "*Immobiliare Stefania di Capobianco Donato s.a.s.*" proprietari di aree ricadenti nel perimetro del piano, come da planimetria che si allega, hanno proposto ricorsi al TAR Puglia, sede di Bari, contro il Comune di Lucera, eccependo illegittimità negli atti dell'Ente, e successivamente al CdS;
- la sezione quarta del Consiglio di Stato con decisione 4.12.2007 n. 5953, a cui si fa rinvio per gli aspetti di natura giuridica e per i dettagli del caso, ha accolto, in riforma della sentenza di primo grado, le impugnative di primo grado, all'uopo regolando la complessa fattispecie proposta dal sig. Capobianco.

Omissis

- l'Amministrazione ha ritenuto di disporre, ai fini della transazione con la precitata Società Immobiliare Caterina s.r.l. beneficiaria della Sentenza del C. di S., dei lotti edificabili 149,150,151, inclusi nelle aree della variante al piano di zona 167, rinunciando alla realizzazione del "Programma di costruzione dei 48 Alloggi da destinate a locazione permanente" e dando atto, al riguardo, che anche il 3° esperimento di gara con procedura aperta relativa all'affidamento della Concessione di costruzione e gestione dei citati 48 alloggi è andata deserta (vedesi Determinazione del VI Settore n. 92 del 09.10.2009);

Omissis

CONSIDERATO che:

Omissis

- il Responsabile del VI Settore, arch. Antonio Lucera - omissis - ha elaborato la proposta urbanistica finalizzata alla delocalizzazione della volumetria dei tre lotti 149, 150 e 151, nonché per dare completa attuazione agli impegni assunti dal Comune di Lucera nell'atto di transazione sottoscritto con le Società Capobianco,

Omissis

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 8 del 28.02.2011, con la quale si è stabilito quanto segue:

- adottare, siccome adotta, in ossequio alla procedura di cui alla Legge Regionale n. 56 del 31.05.1980, il Piano di Delocalizzazione delle Volumetrie dei lotti P.E.E.P. n.ri 149, 150 e 151, in attuazione della Transazione sottoscritta in data 19.07.2010 (giusto rep. N. 1597) tra il Comune di Lucera e le Società Capobianco e voluta dal Consiglio Comunale che si è pronunciato con proprio atto n. 23 del 19.04.2010,

Omissis

DATO ATTO che:

- a seguito della precitata deliberazione di adozione dello strumento esecutivo, ai sensi della legge regionale n. 56/1980, si è proceduto alla formalità delle pubblicazioni di rito del medesimo Piano di Delocalizzazione, per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data del 15 marzo 2011 (dal 15.03.2011 al 29.03.2011). Tutto ciò al fine di dare la possibilità, a chiunque ne avesse interesse, di prendere visione degli atti ed eventualmente presentare memorie ed osservazioni sullo strumento oggetto di adozione da parte del Consiglio Comunale;
- a seguito di accertamenti effettuati presso l'Ufficio Protocollo del Comune, nei successivi quindici giorni che sono decorsi dalla scadenza della pubblicazione (dal 30.03.2011 al 14.04.2011), non sono pervenute memorie ed osservazioni al Piano di Delocalizzazione adottato da questo Consiglio con propria deliberazione n. 8 del 28.02.2011 (giusta attestazione a firma del Segretario Generale e del Responsabile del VI Settore del 25 maggio 2011);
- pertanto, non sussistendo la necessità di controdedurre ad osservazioni non manifestate, questo Consiglio può procedere all'approvazione definitiva dello strumento urbanistico esecutivo de quo, in ossequio alla normativa nazionale e regionale che regolamenta questa tipologia di piani urbanistici;

Omissis

DELIBERA

- le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dare atto che:

Omissis

- non sussistendo la necessità di contro dedurre ad osservazioni non manifestate, questo Consiglio procede all'approvazione definitiva dello strumento urbanistico esecutivo de quo, in ossequio alla normativa nazionale e regionale che regolamenta questa tipologia di piani urbanistici;
- approvare, siccome approva definitivamente, in ossequio alla procedura di cui alla Legge Regionale n. 56 del 31.05.1980, il Piano di Delocalizzazione delle Volumetrie dei lotti P.E.E.P. n.ri 149, 150 e 151, costituita dai seguenti elaborati a firma del progettista, arch. Antonio Lucera e già allegati alla deliberazione di C. C. n. 8 del 28.02.2011:

Omissis

- demandare, al Responsabile del VI Settore ed al Segretario Generale gli adempimenti conseguenti al presente atto e finalizzati al completamento delle procedura di approvazione definitiva dello strumento esecutivo;
- dichiarare la immediata eseguibilità al presente atto

CONSORZIO BONIFICA CAPITANATA
Decreto 9 maggio 2011, n. 262

Esproprio. Rettifica.

RENDE NOTO

che, con decreto prefettizio n. 262/Serv. Gen. del 09/05/2011, è stato rettificato parzialmente il decreto di espropriazione n. 2605/Div. A.E.S./1 - rep. 2959/93 del 06/05/1993, emesso in favore del Demanio Pubblico dello Stato Ramo Bonifica, relativo ai lavori di "Costruzione dell'adduttore e della rete irrigua a servizio della zona bassa del comprensorio in Sinistra Ofanto", modificandone l'elenco allegato con i dati di seguito riportati:

N.ro. Ord. 22/27	Ditta: GRUMO Antonio nato a Trinitapoli il 22/06/1930 Via Labranca, 2 – TRINITAPOLI c.f. GRM NTN 30H22 B915B	
FOGLIO	PARTICELLA	SUPERF. OCCUP.
99	PROVV. 114/b DEFIN. 353	60 MQ.

Restano ferme tutte le altre condizioni riportate nel decreto prefettizio n. 2605/Div. A.E.S./1 rep. 2959/93 del 06/05/1993.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/01 l'opposizione da parte di terzi interessati è proponibile entro 30 gg. successivi alla presente pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Marchesino

CONSORZIO URBANISTICO BISCEGLIE
Provvedimento 28 giugno 2011

Esproprio.

SI RENDE NOTO

che il Dirigente della Ripartizione Tecnica del Comune di Bisceglie (BA) con Provvedimento in data 28 giugno 2011 ha autorizzato l'espropriazione degli immobili interessati da! progetto di lottizzazione delle maglie n. 157 - 162 di P.R.G.;

n. ordine 1 - MAFFIONE LUIGI a Trani il 06/12/1941 prop. al 50% dei seguenti immobili - Foglio 12 - p.lla 3348 - Qualità Uliveto - superficie catastale mq. 971 - Foglio 12 - p.lla 3356 - Qualità Vigneto - superficie mq. 150 - Foglio 12 pile 288 Categoria N3 Classe 1 Consistenza 12 vani Rendita 557,77 - Indennità di espropriazione complessiva pari a euro 308.000,00 (trecentottomila/00).

Consorzio Urbanistico
Comparto 4 Maglia 157 - 162
Il Presidente
Cav. Rossi Vincenzo

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

Procedura aperta, indetta ai sensi del D.lgs. n. 163/2006, per la "Realizzazione dei servizi di supporto alla comunicazione e al monitoraggio valutazione e qualità, del piano della comunicazione PO FESR PUGLIA 2007-2013" per la durata di anni uno. Sospensione.

SI RENDE NOTO

che la procedura aperta (CIG 2453448954) "Realizzazione dei servizi di supporto alla comunicazione e al monitoraggio valutazione e qualità, del piano della comunicazione PO FESR PUGLIA 2007-2013" per la durata di anni uno, indetta con A.D. n.128 del 17.05.2011, è stata sospesa con Atto Dirigenziale n. 154 del 1 luglio 2011.

Bari, lì 1° luglio 2011

Il Dirigente
Servizio Affari Generali
Dott. Nicola Lopane

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

Avviso di aggiudicazione del servizio di "sperimentazione dell'uso del linguaggio naturale per facilitare l'accesso ai portali istituzionali".

La Regione Puglia ha indetto procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. N. 163/06 e s.m.i., per l'affidamento del servizio di **"Sperimentazione dell'uso del linguaggio naturale per facilitare l'accesso ai portali istituzionali"** - programma operativo fesr 2007-2013 - linea 8.1 - sub azione 8.1.2 b-codice identificativo gara n. Cig: 0551701eod

Offerte pervenute: nr. 8

L'appalto è stato aggiudicato con A.D. nr. 98 del 23.03.2011 ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs nr. 163/06 a favore del R.T.I. costituito dalla società SUD SISTEMI srl, mandataria, con sede legale in Bari alla via A. Omodeo nr. 5 e dalla società EXPERT SYSTEM SpA, mandante, con sede legale in Modena alla Via Virgilio nr. 56/Q.

Il Dirigente
Ufficio E-procurement
Dr. Massimo Raponi

ASL FG

Avviso di gara appalto fornitura disinfettanti, detergenti e materiale in plastica.

SEZIONE I ENTE APPALTANTE: Azienda Sanitaria Locale di Foggia, P.zza della Libertà, 1 -

71100 Foggia, Tel. 0881/884590 Fax 0881/884625, www.aslfg.it, romolodefrancesco@yahoo.it montedoro@aslfg.it. Le offerte vanno inviate secondo le indicazioni del presente bando e del disciplinare di gara. SEZIONE II OGGETTO DELL'APPALTO: Procedura aperta sottosoglia ai sensi dell'art. 124 del D.lgs 163/06 per la fornitura di disinfettanti, detergenti per il corpo umano e materiale in plastica, da destinare ai Servizi e P.P.O.O. dell'ASL FG. Luogo di consegna della fornitura: magazzini economali dell'ASL FG. Gara a lotto unico, senza possibilità di varianti. Importo presunto della gara euro 180.000,00, oltre iva come per legge, con opzione ai sensi ed entro i limiti di (1/5) di cui all'Art. 11 del R.D. 2440/23. Durata dell'appalto: triennale. SEZIONE III INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO FINANZIARIO-TECNICO: Cauzione e garanzie richieste:secondo le indicazioni riportate nel disciplinare di gara. Forma giuridica: è ammessa alla partecipazione alla gara dei soggetti indicati all'Art. 34 del D.Lgs 163/06, in particolare la partecipazione dei raggruppamenti di imprese è disciplinati dagli artt. 34 e 37 del D.Lgs 163/06. Condizioni di partecipazione:secondo le indicazioni del disciplinare di gara. SEZIONE IV PROCEDURA: aperta. Aggiudicazione: offerta al prezzo più basso. Documentazione: Il disciplinare di gara e il capitolato di appalto con i relativi allegati sono disponibili sul sito internet www.aslfg.it (gare d'appalto). Le richieste di chiarimenti ed informazioni complementari potranno essere inoltrate via fax entro e non oltre il 18.07.2011. Il Responsabile unico del Procedimento è il Rag. Romolo De Francesco Direttore dell'Area Gestione del Patrimonio dell'ASL FG.

Il Direttore Generale
Dott. Ruggiero Castrignanò

ASL FG

Avviso di gara appalto fornitura articoli igienici in carta.

SEZIONE I ENTE APPALTANTE: Azienda Sanitaria Locale di Foggia, P.zza della Libertà, 1 - 71100 Foggia, Tel. 0881/884590 Fax 0881/884625, www.aslfg.it, romolodefrancesco@yahoo.it montedoro@aslfg.it. Le offerte vanno inviate secondo le indicazioni del presente bando e del disciplinare di gara SEZIONE II OGGETTO DELL'APPALTO: Procedura aperta sottosoglia ai sensi dell'art. 124 del D.lgs 163/06 per la fornitura di articoli igienici in carta, da destinare ai Servizi e P.P.O.O. dell'ASL FG. Luogo di consegna della fornitura: magazzini economali dell'ASL FG. Gara a lotto unico, senza possibilità di varianti. Importo presunto della gara euro 190.000,00, oltre iva come per legge, con opzione ai sensi ed entro i limiti di (1/5) di cui all'Art. 11 del R.D. 2440/23. Durata dell'appalto: triennale SEZIONE III INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO FINANZIARIO TECNICO: Cauzione e garanzie richieste: secondo le indicazioni riportate nel disciplinare di gara. Forma giuridica: è ammessa alla partecipazione alla gara dei soggetti indicati all'Art. 34 del D.Lgs. 163/06, in particolare la partecipazione dei raggruppamenti di imprese è disciplinati dagli artt. 34 e 37 del D.Lgs. 163/06. Condizioni di partecipazione: secondo le indicazioni del disciplinare di gara SEZIONE IV PROCEDURA: aperta, Aggiudicazione:offerta al prezzo più basso. Documentazione: Il disciplinare di gara e il capitolato di appalto con i relativi allegati sono disponibili su www.aslfg.it (gare d'appalto). Le richieste di chiarimenti ed informazioni complementari potranno essere inoltrate via fax entro e non oltre il 18.07.2011. Il Responsabile unico del Procedimento è il Rag. Romolo De Francesco Direttore dell'Area Gestione del Patrimonio dell'ASL FG.

Il Direttore Generale.
Dott. Ruggiero Castrignanò

Concorsi

ASL BA

Avviso pubblico di mobilità per n. 1 Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 1104 del 09/06/2011, indice il presente Avviso che regola la partecipazione e lo svolgimento della pubblica

selezione, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato, in ambito territoriale (residenziale, domiciliare e semiresidenziale), di n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina: Anestesia e Rianimazione, con documentata esperienza, non inferiore a 12 mesi, nel settore delle cure palliative - mediante mobilità volontaria, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del CCNL 1998/2001 della dirigenza Medica e Veterinaria della Legge Regionale n. 12 del 24 settembre 2010, art. 2, co. 2, e della deliberazione n. 2721 del 18.12.2009, con la quale è stato approvato il Regolamento aziendale della mobilità in entrata presso la ASL BA.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Gli interessati alla selezione di mobilità devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- dipendenti a tempo indeterminato Aziende ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale nel profilo professionale di Dirigente Medico disciplina: Anestesia e Rianimazione, con documentata esperienza, non inferiore a 12 mesi, nel settore delle cure palliative;
- di aver superato il periodo di prova;
- di aver la piana idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

Domande di ammissione

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei requisiti previsti per la copertura del relativo posto, allegando alla stessa il certificato di servizio storico, un dettagliato curriculum formativo e professionale dal quale si evincono le capacità professionali possedute dagli interessati, nonché tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione.

Alla domanda deve essere unito, altresì, un elenco dei titoli e dei documenti presentati.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione, però, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità, ai sensi della legge 127/97. I titoli e i documenti allegati devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi, nelle forme e nei limiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive attestanti titoli valutabili e/o requisiti di ammissione, verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n 445/00, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio originale) deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio e stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonchè le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc), e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al DIRETTORE GENERALE - ASL BA - PIAZZA VITTORIO EMANUELE, 14 - 70054 GIOVINAZZO, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata A.R., pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio

della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione all'avviso per mobilità di Dirigente Medico disciplina: Anestesia e Rianimazione".

Ammissione dei candidati

Alla selezione di mobilità saranno ammessi con riserva tutti coloro che presenteranno domanda di partecipazione senza preventivo accertamento del possesso dei requisiti.

Detto accertamento sarà effettuato all'atto della nomina da parte del competente ufficio. Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Amministrazione con apposito provvedimento motivato dispone la decadenza dal diritto della nomina.

Non potranno essere accolte, altresì, al momento del predetto accertamento, le istanze di coloro che:

- abbiano subito condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego;
- siano stati, dichiarati dal collegio medico delle UU.SS.LL. competenti o dal medico competente aziendale, fisicamente non idonei ovvero idonei con prescrizioni particolari alle mansioni del profilo oggetto della mobilita o per i quali, comunque, risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo stesso, ne hanno pendenti istanze per il riconoscimento di eventuali inidoneità;
- sono stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e delle attività di dirigenti effettuate ai sensi della normativa vigente in materia.

L'insussistenza di tali circostanze deve risultare da attestazione della Amministrazione di appartenenza.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice viene nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio dal Direttore Generale e sarà composta da tre membri, due Componenti fissi ed uno afferente all'area di destinazione del posto a selezione.

La Commissione è presieduta dal Direttore Sanitario, ovvero da un dirigente da lui delegato, quale primo Componente fisso; il secondo Componente fisso è il Direttore dell'Area Gestione delle Risorse Umane o Dirigente dell'Area, suo delegato. Il terzo Componente è il Direttore della S. C. presso cui il candidato verrà destinato. Le • funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O. Concorsi.

Modalità di selezione

La Commissione Esaminatrice accerta l'idoneità dei candidati sulla base:

1. la prova colloquio;
2. l'anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, al ruolo e alla disciplina o profilo, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente.
3. il numero dei figli;
4. l'avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare, per la residenza del coniuge o del nucleo familiare;
5. Il curriculum professionale.

Per l'assegnazione dei punteggi la Commissione Esaminatrice terrà conto dei seguenti criteri:

a) Anzianità di servizio prestato nella stessa posizione funzionale in Aziende sanitarie e/o ospedaliere: Per il servizio nel profilo a selezione la Commissione assegnerà al candidato un punto per anno, per massimo dieci punti; con punti 0,080 al mese; trascurando la frazione inferiore ai 15 giorni (ed arrotondandola viceversa);
b) Per i figli, punti 0,100 per ciascun figlio e punteggio di 0,500 nel caso di situazione di handicap dello stesso
c) Per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al proprio nucleo familiare, punti 0,100, e punti 0,500 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componete il proprio nucleo familiare;
d) Curriculum per un massimo di 15 punti. Nel curriculum la Commissione assegnerà un punteggio tenendo presente:
   - Incarichi di responsabilità;
   - Tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo professionale oggetto della procedura ed al tipo di attività, sia con rapporto di servizio pubblico che privato;
   - Soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti la disciplina;
   - Attività didattica nella disciplina presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione presso scuole di formazione del personale

sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione;
- Attività di ricerca;
- Pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente alla disciplina su riviste italiane ed estere;

e) il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, secondo i seguenti criteri: La Commissione, per il colloquio dispone di 30 punti e, nel caso di mancato raggiungimento di un punteggio di sufficienza di almeno 21/30, il candidato non sarà dichiarato idoneo;

La Commissione al termine della selezione formula la graduatoria finale di merito.

Nomina del vincitore

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del vincitore.

Il concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, dovrà:

a) far pervenire dichiarazione attestante non aver subito condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
b) certificazione attestante il possesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c) rilasciare dichiarazione in ordine alla disponibilità ad assumere servizio presso la sede di assegnazione da parte dell'Amministrazione;
d) certificazione dell'Azienda di provenienza che attesti che il candidato non e' stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa Azienda USL.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione, il dipendente mobilitato non potrà chiedere trasferimento presso altre aziende prima di due anni di servizio effettivo.

Norme finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in, materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale

Le istanze di mobilità che sono gia' pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Puglia.

L'Azienda unita sanitaria locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti medici della disciplina presso altre ASL della Regione Puglia.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001. Ai sensi e per effetto della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, l'Azienda e' autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione delle Risorse Umane - U.O. "Concorsi e assunzioni", sito in Bari, Lungomare Starita, 6 tel. 080 5842544.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, e il dirigente responsabile della citata Area Gestione Risorse Umane.

Il Direttore Generale
Dott. Nicola Pansini

ASLBA

Fac simile di domanda

AL DIRETTORE GENERALE ASL BA
P.ZZA VITTORIO EMANUELE, 14
70054 GIOVINAZZO (BA)

Il sottoscritto Dr. _____, chiede di poter partecipare alla selezione, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto, mediante mobilità volontaria, di Dirigente Medico – disciplina: Anestesia e Rianimazione, con documentata esperienza, non inferiore a 12 mesi, nel settore delle cure palliative per attività da erogarsi in ambito territoriale (residenziale, domiciliare e semiresidenziale), pubblicato nel BUR n. _____ del _____.

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità:
- di essere nato a _____, il _____;
- di risiedere a _____, alla Via _____;
- di essere cittadino italiano e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali;
- di non essere stato destituito da pubbliche amministrazioni;
- di essere dipendente a tempo indeterminato quale Dirigente _____ presso _____;
- di prestare servizio quale Dirigente_____ dal _____ e di aver superato il periodo di prova;
- di essere idoneo allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
- di non essere stato valutato negativamente ai sensi della vigente normativa in materia;
- di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____;
- di essere in possesso del Diploma di Specializzazione in _____;
- di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando di selezione e di essere disponibile a raggiungere qualsiasi sede di servizio assegnatagli, in caso di incarico, nell'ambito dell'Azienda.

Allega, ai fini dell'ammissione alla selezione, alla presente domanda la seguente certificazione autenticata nei modi di legge:

- Diploma di laurea; Diploma di specializzazione; certificato di iscrizione all'albo professionale; certificato comprovante lo stato di servizio;
- Curriculum professionale;
- Elenco della documentazione allegata alla domanda.

Allega, altresì, i seguenti titoli , ai fini della valutazione di merito:

-

Data **Firma**

OSPEDALE GENERALE MIULLI

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Oftalmologia.

In esecuzione della deliberazione n. 111 del 31/5/2011 ed ai sensi dell'art. 15, comma 7, del Decreto Leg.vo 30/12/1992 n. 502, e s. m. e i., e conformemente alle disposizioni di cui al vigente Regolamento Organico dell'Ente, approvato con Decreto del Ministero della Salute del 31/12/2001 e successive modificazioni e integrazioni, è bandito Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura di 1 posto di Dirigente medico - disciplina di "Oftalmologia".

Al suddetto posto è riservato il trattamento economico previsto dai CCNL per l'area della Dirigenza Medica nel tempo vigenti.

Il suddetto concorso è disciplinato dal D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale", per la parte recepita dall'Ente, in quanto compatibile con la propria natura giuridica;

Ai sensi dell'art. 18, comma 1 del Decreto Legislativo 30/12/1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) godimento dei diritti politici;
c) idoneità fisica all'impiego:
   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Amministrazione ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
   2) il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20/12/1979 n. 761, è esentato dalla visita medica.

Non potranno essere assunti in servizio coloro che sono stati già dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni o da impiego privato a causa della produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

La partecipazione al suddetto concorso, ai sensi della disposizione di cui all' art. 3 comma 6 della legge

15/5/1997 n. 127 non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti per la pensione di vecchiaia;

Requisiti specifici di ammissione (art. 24 DPR 10/12/1997 n. 483)

a) laurea in Medicina e Chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
   è fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1 del D.P.R. 483/97 nonché dal comma 1 art. 8 del D. Leg.vo 28/7/2000 n. 254 che consentono rispettivamente la possibilità di accesso con una specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine. Il personale medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi del comma 2 art. 56 del D.P.R. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà produrre certificato di servizio, redatto ai sensi di legge che attesti la condizione di cui innanzi;
c) iscrizione all' Albo dell' Ordine dei Medici, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge n. 125/1991 il Bando di Concorso Pubblico è aperto ai candidati dell'uno e dell'altro sesso.

I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, pena la non ammissione, scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale.

Qualora detto termine cada di giorno festivo, lo stesso è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione al Concorso pubblico, redatte su carta semplice e indirizzate all' Amministrazione dell'Ospedale " F. Miulli " - Via per Santeramo, Km. 4.100 - 70021 Acquaviva delle Fonti - (Bari), devono essere prodotte esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Sulla busta deve essere specificato: domanda di partecipazione concorso pubblico a n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina di "Oftalmologia".

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite entro il termine suddetto. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione.

L'eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata pena la nullità della stessa, i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1) le complete generalità con indicazione della data di nascita, del luogo di nascita e della residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiararne l'assenza;
5) i titoli di studio e accademici posseduti, richiesti dal presente bando per la partecipazione al concorso;
6) la posizione nei riguardi del servizio di leva, ai sensi della normativa vigente;
7) di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
8) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego o di impiego privato;
9) il proprio codice fiscale;
10) l'eventuale status di portatore di handicap; in tal caso, per avvalersi dei diritti previsti dalla "Legge quadro n. 104 del 5/2/1992 per l' assistenza, l' integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", il candidato dovrà espressamente indicare nella domanda il tipo di ausilio eventualmente necessario, in relazione al proprio handicap, per l'accesso all'espletamento delle prove concorsuali, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
11) il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge n. 675/1996.

Il candidato deve, inoltre, indicare l'indirizzo presso cui deve essere inviata qualsiasi comunicazione inerente al concorso. A tale scopo l'aspirante dovrà comunicare i successivi domicili diversi da quello comunicato nella domanda di partecipazione al concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione o di mancata o di tardiva consegna di comunicazioni all'aspirante che dipendano da inesatta comunicazione da parte del medesimo del relativo recapito oppure dalla mancata o tardiva comunicazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

1) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
2) certificato di iscrizione all'Albo dell' Ordine dei Medici chirurghi e degli odontoiatri, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando;
3) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o in disciplina affine.
   Il titolo di specializzazione conseguito ai sensi del Decreto Legislativo 8/8/1991 n. 257 ovvero ai sensi del Decreto Legislativo 368/1999, anche se fatto valere come requisito di ammissione, verrà valutato con specifico punteggio previsto dall'art. 27 comma 7 del D.P.R. 483/97: il relativo documento probatorio dovrà certificare tale condizione. Qualora la predetta condizione non fosse desumibile non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio.
4) tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e qualora fossero in lingua straniera devono essere corredate dalla relativa traduzione in lingua italiana.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20/12/79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

5) Eventuali documenti attestanti titoli di preferenza o precedenza ai sensi delle vigenti disposizioni.
6) Elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Alla presente procedura si applicano le norme di cui alla legge 15/5/97 n. 127 e al D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni e integrazioni in materia di dichiarazioni sostitutive e di semplificazioni delle domande di ammissione agli impieghi. Nel caso in cui i candidati intendano avvalersi di dette disposizioni, tale circostanza deve essere espressamente indicata nel corpo della domanda o nella documentazione allegata alla stessa.

Non si terrà assolutamente conto delle domande e di ogni altro documento che, per qualsiasi motivo, compresi forza maggiore o il fatto di terzi, dovessero essere inviati dopo il termine di scadenza fissato dal presente bando.

La Commissione è nominata dal Vescovo - Direttore Generale ed è così composta:

Presidente: - Il Governatore dell'Ente o un suo delegato;

Componenti - due dirigenti di struttura complessa del S.S.N. o di Ospedali dipendenti da Enti Ecclesiastici appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;
- un dirigente del Ministero della Salute;
- il Direttore Sanitario dell'Ente;

Segretario: - un funzionario amministrativo dell' Ospedale Miulli appartenente ad un livello non inferiore all'ex settimo (cat.D) o un funzionario della Regione Puglia.

All'ammissione dei candidati provvede l'Amministrazione.

L'esclusione dal concorso disposta con provvedimento motivato, è causata da difetto dei requisiti prescritti e dall'inosservanza delle condizioni fissate dal presente bando.

A norma di quanto previsto dall'art. 26 del D.P.R. n. 483 del 10/12/97 le prove di esame sono le seguenti:

a) Prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.

b) Prova Pratica:
vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) Prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

E' previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche e di almeno di una lingua straniera a scelta (da indicare nella domanda di ammissione se differente dall'inglese)

Punteggio (art. 27. D.P.R. 10/12/1997 n. 483)

1) La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per titoli
   b) 80 punti per le prove di esame
2) I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta
   b) 30 punti per la prova pratica
   c) 20 punti per la prova orale

3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: punti 10
   b) titoli accademici e di studio: punti 3
   c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
   d) curriculum formativo e professionale: punti 4

La data e la sede delle prove di esame verranno comunicate a ciascun concorrente, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e con il preavviso stabilito dal D.P.R. 483 del 10/12/97, al domicilio indicato nella domanda di ammissione ed eventuale successiva comunicazione di modifica.

Alle prove di esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità valido a norma di legge.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di 14/20.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare entro il termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

Il candidato, assunto in servizio, salvo deroga prevista dalle vigenti disposizioni di legge, ha l'obbligo di stabilire la propria residenza nel comune ove è ubicato il presidio ospedaliero.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia, nonchè delle norme regolamentari interne. Inoltre il candidato, prima dell'assunzione in servizio, deve dichiarare di impegnarsi ad osservare le norme dei peculiari ordinamenti dell'Ente Ecclesiastico, di volersi uniformare ai suoi fini statutari ad indirizzo etico religiosi, quali risultanti dal Regolamento Organico dell'Ente.

L'Amministrazione procederà alla nomina del vincitore seguendo l'ordine della graduatoria finale di merito formulata dalla Commissione esaminatrice, facendo salvo i diritti preferenziali previsti dalle leggi in vigore.

Ai sensi della legge n. 675 del 31/12/96 i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso la l'U.O.C. Gestione del Personale per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro per le finalità di gestione del rapporto stesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente bando.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio alle disposizioni del Regolamento Organico dell'Ente e alla normativa vigente in materia concorsuale.

Per eventuali chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi all' U.O.C. Gestione del Personale di questo Ente (Tel. 080/30541613)

Il Direttore Amministrativo — Dott. Nicola Messina

Il Delegato — Rev. Domenico Laddaga

GAL - ISOLA SALENTO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 313 azioni 4 e 5.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE ISOLA SALENTO S.C.M.R.L. - Via Assunta n.19, cap 73025 comune Martano provincia di Lecce; e-mail info@isolasalento.org Tel 0836.1956311 Fax 0836.1950365 sito internet www.isolasalento.org.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL ISOLA SALENTO S.C.M.R.L., all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 313, approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 1219 del 25.05.2010 e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Aradeo, Calimera, Caprarica di Lecce,

Carpignano Salentino, Castri di Lecce, Castrignano de' Greci, Corigliano d'Otranto, Cursi, Cutrofiano, Galatina, Martano, Martignano, Melpignano, Secli', Sogliano Cavour, Soleto, Sternatia, Vernole, Zollino in provincia di Lecce. Il sostegno è previsto per interventi di incentivazione delle attività turistiche di cui alle azioni 4 e 5 della misura 313 ed in particolare:

- Azione 4 - Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale.
- Azione 5 - Creazione di strutture di piccola ricettività

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari del presente bando sono soggetti privati organizzati in impresa individuale o collettiva.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Per entrambe le azioni, il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è:

- per l'Azione 4, pari ad euro 20.000,00;
- per l'Azione 5, pari ad euro 200.000,00.

L'aiuto è concesso nel rispetto del regolamento di esenzione sull'applicazione del "de minimis" n. 1998/2006 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 379 del 28 Dicembre 2006).

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per entrambe le azioni, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo **GAL Isola Salento - Via Assunta 19 - 73025 Martano (LE)**, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante), saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.isolasalento.org.

Eventuali domande di aiuto inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

La prima scadenza periodica per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN e per l'invio al GAL della copia cartacea della domanda di aiuto, corredata di tutta la documentazione riportata all'art. 6 del bando, è fissata alla data del 01/08/2011, senza possibilità di concedere alcuna proroga alla stessa.

INFORMAZIONI: GAL Isola Salento s.c.m.r.l. Via Assunta n. 19, tel. 0836.1956311, fax 0836.1950365, info@isolasalento.org.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Presidente Cosimo Marrocco.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Aradeo, Calimera, Capra-

rica di Lecce, Carpignano Salentino, Castri di Lecce, Castrignano de' Greci, Corigliano d'Otranto, Cursi, Cutrofiano, Galatina, Martano, Martignano, Melpignano, Secli', Sogliano Cavour, Soleto, Sternatia, Vernole, Zollino, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL Isola Salento s.c.m.r.l. www.isolasalento.org e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/Impostazione-Leader.

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

Bando di mobilità per n. 2 posti di Specialista di Vigilanza.

IL DIRIGENTE
UFFICIO PERSONALE

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con delibera di G.C. n. 352 del 13.11.2001 e successive modificazioni ed integrazioni; Richiamato l'art. 30 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e successive modificazioni ed integrazioni; Richiamata la delibera di Giunta Comunale n. 80 del 2/03/2011, con la quale è stata approvata la programmazione di fabbisogno di personale in posti vacanti di organico nel triennio 2011/2013, nonché è stata disposta tra l'altro la copertura di n. 2 posti vacanti di organico di Specialista di Vigilanza - Cat. D/1 - con riserva del 50% a favore del personale interno all'Ente, mediante l'istituto della mobilità esterna nell'anno 2011. Letta e applicata la normativa contenuta nel vigente regolamento per la mobilità esterna approvato con delibera giuntale n. 252 del 30.07.2010; Menzionata la determinazione dirigenziale n. 744 del 08.06.2011 con la quale si è approvato il presente bando di mobilità; Visto l'art. 18 commi 6 e 7 del D.Lgs. n. 215/2001 relativo a "Riserve di posti per volontari in ferma prefissata ed in ferma breve"; RENDE NOTO Che l'Amministrazione Comunale di Francavilla Fontana intende procedere alla copertura di n. 2 posti vacanti di organico di Specialista di Vigilanza - Cat. D/1, mediante l'istituto della mobilità esterna, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e successive modificazioni ed integrazioni; ART. 1 - REQUISITI DI AMMISSIONE. Alla procedura di mobilità possono partecipare i dipendenti in servizio di ruolo, a tempo pieno e con contratto a tempo indeterminato, appartenenti alle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, con una esperienza lavorativa, alla data di scadenza del bando, di almeno 24 mesi in profilo uguale, per contenuto a quello del posto da ricoprire ed in possesso dei seguenti titoli: Diploma di Laurea in Giurisprudenza e/o equipollenti. Patente di guida di categoria "B" ART. 2 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE. Le domande di partecipazione alla procedura di mobilità esterna, sottoscritte e redatte in carta semplice, potranno essere consegnate a mano presso l'Archivio Generale dell'Ente sito in questa via Barbaro Forleo n. 1/d oppure spedite per Raccomandata A.R. indirizzata al Comune di Francavilla Fontana - Ufficio del Personale - Via Barbaro Forleo n. 1/d entro il trentesimo giorno successivo all'avvenuta pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio dell'Ente, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, sul BURP, nonché sul sito internet. La data di spedizione delle domande è comprovata dal timbro a data dell' ufficio postale accettante ovvero dal timbro a calendario dell'archivio comunale. La busta contenente la domanda di ammissione e i documenti allegati deve riportare sulla facciata in cui è scritto l'indirizzo l'indicazione "Contiene domanda/documentazione selezione per mobilità esterna per la copertura di n. 2 posti di Specialista di Vigilanza - Cat. D/1. L'Amministrazione Comunale non assume responsabilità per l'eventuale dispersione di documentazione ovvero mancata o tardiva ricezione né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Scaduto il termine per la presentazione delle domande, non è consentita nessuna regolarizzazione della domanda o integrazione della documentazione. ART. 3 - CRITERI GENERALI E SPECIFICI PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI. Il punteggio attribuibile dalla Commissione preposta alla selezione per mobilità volontaria è di massimo 90 punti così ripartiti: Max punti 60 per il colloquio; Max punti 30 per i titoli. CURRICULUM PROFESSIO-

NALE (massimo punti n. 15 così ripartiti) a) Titolo di studio: Laurea conseguita con la votazione di 66/110 Punti 0; per ogni voto superiore a 66/110 Punti 0,20; votazione di 110 con lode Punti 0,20. b) Abilitazione all'esercizio di libera professione, Punti 1,50; c) Abilitazione all'insegnamento, Punti 1,00; d) Professore Associato o ricercatore, Punti 1,00; e) Pubblicazioni: Massimo Punti 1,50; Sono valutate le pubblicazioni attinenti direttamente o indirettamente ai contenuti professionali del posto da ricoprire. f) Encomi conferiti con provvedimenti formali da parte dell'Amministrazione di appartenenza: Punti 0,50 per ogni encomio; g) Attestato di partecipazione a corsi post - laurea presso scuole di specializzazione legalmente riconosciute (SSPAL, Bocconi, LUISS, ecc.): Punti 1 per ogni attestato; h) Attestati di partecipazione a giornate di studio presso scuole di specializzazione legalmente riconosciute (SSPAL, Bocconi, LUISS, ecc.): Punti 0,20 per ogni attestato (massimo valutabili 5 attestati); 2) ANZIANITA' DI SERVIZIO, massimo punti n. 12 così ripartiti: a) servizio prestato nello stesso comparto e nello stesso profilo professionale: Punti 1,50 per ogni anno di servizio; b) servizio prestato nello stesso comparto in profilo professionale superiore al posto messo in mobilità: Punti 2,00 per ogni anno di servizio; servizio prestato in altro comparto in profilo professionale fungibile rispetto al posto messo in mobilità: Punti 0,50 per ogni anno di servizio. Non saranno valutati i servizi eventualmente prestati di durata inferiore ad 1 anno, né servizi prestati a tempo determinato. Situazione familiare, massimo punti n. 3 così ripartiti: avvicinamento al proprio nucleo familiare ovvero al luogo di residenza (distanza oltre Km. 100): Punti 1,00; carico familiare in rapporto al numero dei figli: Punti 0,50 per ogni figlio; unico genitore con figlio a carico: Punti 1,00; nucleo familiare con portatore di handicap: Punti 0,50. ART. 4 - COLLOQUIO. La Commissione preposta alla selezione è formata: Dirigente Ufficio Personale o altro Dirigente dell'Ente o di altra pubblica amministrazione; n. 2 Istruttori Direttivi - Componenti; n. 1 Istruttore Amministrativo del Settore con funzione di segretario: I candidati dichiarati ammessi saranno sottoposti ad un colloquio, allo scopo di verificare il possesso, da parte del candidato, dei requisiti attitudinali e professionali richiesti per il posto da ricoprire, nelle seguenti materie: nozioni di diritto costituzionale e/o amministrativo leggi e regolamenti amministrativi concernenti l'attività degli Enti Locali nozioni di diritto civile nozioni di diritto penale (Codice Penale: libro I, libro II - Titolo II e VII, libro III) procedura civile e penale legge sulla pubblica sicurezza con particolare riguardo alle norme in materia di polizia amministrativa leggi e regolamenti in tema di circolazione stradale, di polizia urbana ed edilizia, di igiene e sanità, di tributi statali e locali, di disciplina del commercio, annona normativa concernente l'attività degli Enti Locali. Il punteggio attribuibile dalla commissione giudicatrice per il colloquio è di massimo 60 punti (20 per ciascun componente nonché per il presidente). Il Colloquio effettuato dalla Commissione selezionatrice è finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti per il posto da ricoprire. La Commissione valuterà il colloquio tenendo conto dei seguenti elementi di valutazione: Preparazione professionale specifica; Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro; Conoscenze tecniche di lavoro o di procedure predeterminate necessarie all'esecuzione del lavoro; Capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta; Il colloquio si svolge nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera Commissione, e secondo l'ordine che sarà deciso dalla Commissione medesima (ordine alfabetico, sorteggio); Il concorrente che non si presenti al colloquio nel giorno stabilito, si considera rinunciatario e viene escluso dalla selezione; Immediatamente prima dell'inizio di ciascuna sessione di colloqui sono predeterminati i quesiti nonché, le modalità di espletamento di tale prova; Il colloquio deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico; Conclusa ogni singola prova individuale la Commissione si ritira e procede alla valutazione del candidato ed attribuisce il punteggio tenuto conto dei criteri; Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la Commissione compila l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati; Tale elenco, sottoscritto da tutti i componenti della Commissione viene affisso fuori dall'aula in cui si è svolta la prova. ART. 5 - GRADUATORIA. La commissione di cui all'art. 2 del Regolamento per mobilità esterna approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 252 del 30.07.2010, procederà ad una valutazione comparativa dei titoli con le modalità di cui all'art.

5 e ss., formulerà apposita graduatoria. La valutazione dei titoli dovrà essere operata anche in presenza di una sola domanda di partecipazione. A parità di punteggio nella graduatoria finale di merito precederà il più giovane di età. Il Comune di Francavilla Fontana provvederà ad effettuare gli idonei controlli, ai sensi delle vigenti disposizioni, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dall'interessato, prima della eventuale assunzione. Ove, la selezione per la figura ricercata si sia conclusa ed abbia avuto esito positivo, l'interessato selezionato avrà con il Comune di Francavilla Fontana, previa sottoscrizione di contratto individuale di lavoro, un rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Il trasferimento e la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro sono ovviamente subordinati al nulla-osta per mobilità da parte dell'Amministrazione di provenienza. Il Dirigente del Settore Personale procede quindi, con proprio atto, all'approvazione dei verbali e della graduatoria, nonché alla pubblicazione della medesima all'Albo Pretorio e sul sito web dell'Ente. Dalla suddetta pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative. ART. 6 - ASSUNZIONE. L'Amministrazione Comunale si riserva la piena discrezionalità, per ragioni di pubblico interesse dell'Ente circa i tempi e le modalità della eventuale assunzione. ART. 7 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati in sede di presentazione della domanda verranno trattati esclusivamente ai fini della presente procedura e, in caso di assunzione, ai fini della costituzione del rapporto di lavoro. ART. 8 - DISPOSIZIONI FINALI. Per informazioni e notizie gli interessati possono rivolgersi all'ufficio Personale - Tel. 0831/820211 - 0831/820212 - Fax 0831/810267 - e.mail personale@comune.francavillafontana.br.it. Il presente avviso è affisso all'Albo Pretorio del Comune e sarà pubblicato sulla G.U. e sul BURP, nonchè su www.comune.francavillafontana.br.it per 30 gg consecutivi a partire dalle rispettive date di affissione e pubblicazione.

Il Dirigente Ufficio Personale
Dott. Francesco Taurisano

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

Bando di mobilità per n. 2 posti di Istruttore Direttivo Amministrativo.

IL DIRIGENTE
UFFICIO PERSONALE

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con delibera di G.C. n. 352 del 13.11.2001 e successive modificazioni ed integrazioni; Richiamato l'art. 30 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e successive modificazioni ed integrazioni; Richiamata la delibera di Giunta Comunale n. 80 del 2/03/2011, con la quale è stata approvata la programmazione di fabbisogno di personale in posti vacanti di organico nel triennio 2011/2013, nonché è stata disposta tra l'altro la copertura di n. 2 posti vacanti di organico di Istruttore Direttivo Amministrativo - Cat. D/1 - con riserva del 50% a favore del personale interno all'Ente, mediante l'istituto della mobilità esterna nell'anno 2011. Letta e applicata la normativa contenuta nel vigente regolamento per la mobilità esterna approvato con delibera giuntale n. 252 del 30.07.2010; Menzionata la determinazione dirigenziale n. 745 del 08.06.2011 con la quale si è approvato il presente bando di mobilità; Visto l'art. 18 commi 6 e 7 del D. Lgs. n. 215/2001 relativo a "Riserve di posti per volontari in ferma prefissata ed in ferma breve"; RENDE NOTO Che l'Amministrazione Comunale di Francavilla Fontana intende procedere alla copertura di n. 2 posti vacanti di organico di Istruttore Direttivo Amministrativo - Cat. D/1, mediante l'istituto della mobilità esterna, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e successive modificazioni ed integrazioni; ART. 1 - REQUISITI DI AMMISSIONE. Alla procedura di mobilità possono partecipare i dipendenti in servizio di ruolo, a tempo pieno e con contratto a tempo indeterminato, appartenenti alle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, con una esperienza lavorativa, alla data di scadenza del bando, di almeno 24 mesi in profilo uguale, per contenuto a quello del posto da ricoprire ed in possesso dei seguenti titoli: - Diploma di Laurea in Giurisprudenza, in Economia e Commercio, in Scienze Politiche. ART. 2 -

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE. 1) Le domande di partecipazione alla procedura di mobilità esterna, sottoscritte e redatte in carta semplice, potranno essere consegnate a mano presso l'Archivio Generale dell'Ente sito in questa via Barbaro Forleo n. 1/d oppure spedite per Raccomandata A.R. indirizzata al Comune di Francavilla Fontana - Ufficio del Personale - Via Barbaro Forleo n. l/d entro il trentesimo giorno successivo all'avvenuta pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio dell'Ente, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, sul BURP, nonché sul sito internet. 2) La data di spedizione delle domande è comprovata dal timbro a data dell' ufficio postale accettante ovvero dal timbro a calendario dell'archivio comunale. 3) La busta contenente la domanda di ammissione e i documenti allegati deve riportare sulla facciata in cui è scritto l'indirizzo l'indicazione "Contiene domanda/documentazione selezione per mobilità esterna per la copertura di n. 2 posti di Istruttore Direttivo Amministrativo - Cat. D/1. 4) L'Amministrazione Comunale non assume responsabilità per l'eventuale dispersione di documentazione ovvero mancata o tardiva ricezione né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. 5) Scaduto il termine per la presentazione delle domande, non è consentita nessuna regolarizzazione della domanda o integrazione della documentazione. ART. 3 - CRITERI GENERALI E SPECIFICI PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI. Il punteggio attribuibile dalla Commissione preposta alla selezione per mobilità volontaria è di massimo 90 punti così ripartiti: A) Max punti 60 per il colloquio; B) Max punti 30 per i titoli. 1) CURRICULUM PROFESSIONALE (massimo punti n. 15 così ripartiti) a) Titolo di studio: Laurea conseguita con la votazione di 66/110 Punti O per ogni voto superiore a 66/110 Punti 0,20 votazione di 110 con lode Punti 0,20 b) Abilitazione all'esercizio di libera professione, Punti 1,50 c) Abilitazione all'insegnamento, Punti 1,00; d) Professore Associato o ricercatore, Punti 1,00; e) Pubblicazioni: Massimo Punti 1,50; Sono valutate le pubblicazioni attinenti direttamente o indirettamente ai contenuti professionali del posto da ricoprire. f) Encomi conferiti con provvedimenti formali da parte dell'Amministrazione di appartenenza: Punti 0,50 per ogni encomio; g) Attestato di partecipazione a corsi post - laurea presso scuole di specializzazione legalmente riconosciute (SSPAL, Bocconi, LUISS, ecc.): Punti 1 per ogni attestato; h) Attestati di partecipazione a giornate di studio presso scuole di specializzazione legalmente riconosciute (SSPAL, Bocconi, LUISS, ecc.): Punti 0,20 per ogni attestato (massimo valutabili 5 attestati); 2) ANZIANITA' DI SERVIZIO, massimo punti n. 12 così ripartiti: a) servizio prestato nello stesso comparto e nello stesso profilo professionale; Punti 1,50 per ogni anno di servizio, b) servizio prestato nello stesso comparto in profilo professionale superiore al posto messo in mobilità; Punti 2,00 per ogni anno di servizio, c) servizio prestato in altro comparto in profilo professionale fungibile rispetto al posto messo in mobilità; Punti 0,50 per ogni anno di servizio. Non saranno valutati i servizi eventualmente prestati di durata inferiore ad 1 anno, né servizi prestati a tempo determinato. 2) Situazione familiare, massimo punti n. 3 così ripartiti: a) avvicinamento al proprio nucleo familiare ovvero al luogo di residenza (distanza oltre Km. 100): Punti 1,00; b) carico familiare in rapporto al numero dei figli: Punti 0,50 per ogni figlio; c) unico genitore con figlio a carico: Punti 1,00; d) nucleo familiare con portatore di handicap: Punti 0,50. ART. 4 - COLLOQUIO. 1) La Commissione preposta alla selezione è formata: a) Dirigente Ufficio Personale o altro Dirigente dell'Ente o di altra pubblica amministrazione; b) n. 2 Istruttori Direttivi - Componenti; c) n. 1 Istruttore Amministrativo del Settore con funzione di segretario: 2) I candidati dichiarati ammessi saranno sottoposti ad un colloquio, allo scopo di verificare il possesso, da parte del candidato, dei requisiti attitudinali e professionali richiesti per il posto da ricoprire, nelle seguenti materie: - diritto degli Enti Locali - diritto costituzionale, diritto amministrativo e diritto regionale; - diritto dei servizi demografici - diritto civile - diritto penale - diritto tributario degli enti locali - diritto delle opere pubbliche - diritto per gli appalti di beni e servizi e lavori pubblici - regolamento comunale dei contratti - diritto urbanistico - legislazione concernente i servizi dell'annona del commercio, della polizia amministrativa, - responsabilità dei dipendenti pubblici - diritto del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e codice di comportamento dei dipendenti pubblici - organizzazione comunale della struttura burocratica e controlli. Il punteggio attribuibile dalla commis-

sione giudicatrice per il colloquio è di massimo 60 punti (20 per ciascun componente nonché per il presidente). Il Colloquio effettuato dalla Commissione selezionatrice è finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti per il posto da ricoprire. La Commissione valuterà il colloquio tenendo conto dei seguenti elementi di valutazione: - Preparazione professionale specifica; - Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro; - Conoscenze tecniche di lavoro o di procedure predeterminate necessarie all'esecuzione del lavoro; - Capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta; - Il colloquio si svolge nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera Commissione, e secondo l'ordine che sarà deciso dalla Commissione medesima (ordine alfabetico, sorteggio); - Il concorrente che non si presenti al colloquio nel giorno stabilito, si considera rinunciatario e viene escluso dalla selezione; - Immediatamente prima dell'inizio di ciascuna sessione di colloqui sono predeterminati i quesiti nonché, le modalità di espletamento di tale prova; - Il colloquio deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico; - Conclusa ogni singola prova individuale la Commissione si ritira e procede alla valutazione del candidato ed attribuisce il punteggio tenuto conto dei criteri; - Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la Commissione compila l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati; - Tale elenco, sottoscritto da tutti i componenti della Commissione viene affisso fuori dall'aula in cui si è svolta la prova. ART. 5 - GRADUATORIA. 1. La commissione di cui all'art. 2 del Regolamento per mobilità esterna approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 252 del 30.07.2010, procederà ad una valutazione comparativa dei titoli con le modalità di cui all'art. 5 e ss., formulerà apposita graduatoria. 2. La valutazione dei titoli dovrà essere operata anche in presenza di una sola domanda di partecipazione. 3. A parità di punteggio nella graduatoria finale di merito precederà il più giovane di età. 4. Il Comune di Francavilla Fontana provvederà ad effettuare gli idonei controlli, ai sensi delle vigenti disposizioni, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dall'interessato, prima della eventuale assunzione. 5. Ove, la selezione per la figura ricercata si sia conclusa ed abbia avuto esito positivo, l'interessato selezionato avrà con il Comune di Francavilla Fontana, previa sottoscrizione di contratto individuale di lavoro, un rapporto di lavoro a tempo indeterminato. 6. Il trasferimento e la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro sono ovviamente subordinati al nulla-osta per mobilità da parte dell'Amministrazione di provenienza. 7. Il Dirigente del Settore Personale procede quindi, con proprio atto, all'approvazione dei verbali e della graduatoria, nonché alla pubblicazione della medesima all'Albo Pretorio e sul sito web dell'Ente. 8. Dalla suddetta pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative. ART. 6 - ASSUNZIONE. L'Amministrazione Comunale si riserva la piena discrezionalità, per ragioni di pubblico interesse dell'Ente circa i tempi e le modalità della eventuale assunzione. ART. 7 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati in sede di presentazione della domanda verranno trattati esclusivamente ai fini della presente procedura e, in caso di assunzione, ai fini della costituzione del rapporto di lavoro. ART. 8 - DISPOSIZIONI FINALI. Per informazioni e notizie gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale - Tel. 0831/820211 - 0831/820212 - Fax 0831/810267 - e.mail personale@comune.francavillafontana.br.it. Il presente avviso è affisso all'Albo Pretorio del Comune e sarà pubblicato sulla G.U. e sul BURP, su www.comune.francavillafontana.br.it per 30 gg consecutivi a partire dalle rispettive date di affissione e pubblicazione.

Il Dirigente Ufficio Personale
Dott. Francesco Taurisano

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE

Concorso pubblico, per titoli ed esame, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 posto di autista. Graduatoria.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. n. 220 del 27/03/2001, si rende noto che con delibera n. 130 del 20/06/2011 è stata approvata la seguente

graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. I posto di operatore tecnico - autista - categoria B - ruolo tecnico per la sezione diagnostica di Tito (PZ).

Cognome e Nome	Punteggio Totaale
SANTARSIERO MASSIMO	62,54
SACCO GIUSEPPE	52.50
LOVALLO GERARDO	50,00
MAZZEO NICOLA	49.00

Tale graduatoria rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Il Presidente
Felice Scarano

Avvisi

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA

Piano di Assetto Idrogeologico della Puglia. Nuove perimetrazioni.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 28/06/2011 e riguardano il territorio comunale di MELISSANO (LE), BARI (BA), MODUGNO (BA), BITONTO (BA), CANOSA DI PUGLIA (BAT), TRANI (BAT), CELLINO SAN MARCO (BR), MAGLIE (LE), GUGNANO (LE), POGGIARDO (LE) e MELPIGNANO (LE). Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di V.I.A. - Comune di Trani

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

con nota del 14/01/2011, in atti al prot. n. 1582 del 14/01/2011, il soggetto proponente, società Demolizioni Ferroviarie surl con sede legale a Lecce, alla via G. d'Annunzio n. 64, ha presentato istanza, comprensiva dell'allegato 1, di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A., relativamente al proposta progettuale indicata in oggetto;

VISTA la nota di quest'Ufficio n. 6516 del 22/02/2011, con la quale si invitava la società istante a produrre integrazioni documentali inerenti la fase istruttoria ed il Comune di Trani ad esprimere il parere di competenza;

PRESO ATTO

- delle integrazioni documentali acquisite in data 07/04/2011 al prot. 12128, relative alla comprovazione di deposito dell'Avviso Pubblico con richiesta di affissione all'Albo Pretorio relativa al progetto, presso il Comune di Barletta e la copia dell'annuncio pubblicato sul B.U.R. della Regione Puglia;
- del parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Tecnico-Urbanistica del Comune di Trani, acquisito in atti in data 15/04/2011 al n. prot. 13194;

CONSIDERATO CHE il Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A, con funzioni istruttorie per il procedimento di cui trattasi, nella seduta del 04/05/2011, ha ritenuto opportuno richiedere alla società proponente informazioni ulteriori ritenute necessaria a consentire una migliore valutazione dell'intervento oggetto di screening ambientale;

RISCONTRATA la nota integrativa della società proponente, con la quale sono state prodotte le informazioni richieste dal Comitato Tecnico Provinciale ed è stata depositata copia della Determina Dirigenziale del Servizio Ambiente e Polizia Pro-

vinciale della Provincia di Lecce n. 84 del 21/04/2011, di rinnovo dell'autorizzazione ex art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06;

RILEVATO CHE

- all'esito dell'attività istruttoria è emerso che la proposizione progettuale, oggetto d'esame, è relativa ad una campagna di recupero di rifiuti inerti (traverse in c.a.p.) da realizzarsi mediante impianto mobile "Demofer II" nel piazzale della stazione ferroviaria del Comune di Trani;
- l'intervento proposto risulta ascrivibile alla categoria progettuale riportata nell'allegato IV, alla parte II del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., punto 7 - lettera Z.b "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", ed è quindi stato sottoposto a Verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

VISTO il parere reso, con funzioni istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nella seduta del 06/05/2011, agli atti della segreteria del Comitato, che all'esito dell'esame di tutta la documentazione agli atti, così concludeva:

"...omissis....

CONSIDERAZIONI

Il proponente ha predisposto documentazione progettuale, lo studio preliminare è redatto in ottemperanza all'articolo 20 e all'articolo 208 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., e alla L.R. della Regione Puglia del 12 aprile 2001 n. 11 e ss.mm.ii, incluso il D.G.R. n. 2614 del 28/12/2009 come da circolare n. 1/2009, interpretativa delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 4/2008. Ha inoltre utilizzato, nella stesura del presente documento relativo alla assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (in seguito V.I.A.), la metodologia indicata dalla Regione Lombardia nella Deliberazione n. 011317 del 10/02/2010, "Metodo per l'espletamento della verifica di assoggettabilità al V.I.A. per gli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti".

Le informazioni contenute negli elaborati prodotti consentono di escludere l'Assoggettabilità a V.I.A. del progetto. In particolare, sono stati previsti efficaci sistemi di mitigazione degli effetti delle emissioni in atmosfera, e sono staii illustrati nel dettaglio i possibili impatti ambientali derivanti dalla attività di frantumazione.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra rappresentato si esprime l'esclusione della procedura di V.I.A. di cui all'art.20, punto 5, del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. del progetto presentato dalla Società proponente.

L'esclusione di cui al punto precedente è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) *La ditta prima dell'inizio dei lavori deve provvedere a chiedere al competente ufficio comunale, l'autorizzazione al superamento dei limiti del rumore in ambiente esterno per attività temporanea in deroga, per cantieri edili, stradali ed assimilabili.*
2) *Deve essere eseguito mensilmente, durante la campagna di frantumazione, il monitoraggio acustico onde garantire il rispetto dei limiti da emissioni sonore per lavorazioni in opera dei macchinari autorizzati.*
3) *Deve essere eseguito, mensilmente, durante la campagna di frantumazione il monitoraggio delle polveri onde garantire il rispetto dei limiti da emissioni in atmosfera pari a lmg/Nm3 misurato sotto vuoto.*
4) *Siano previste fonti di approvvigionamento idrico nel caso in cui fosse necessaria la nebulizzazione del materiale trattato e da trattare*
5) *Prima di procedere all'utilizzo del materiale la Società deve provvedere alla caratterizzazione chimico -fisica al fine di verificarne l'accettabilità*
6) *L'area sulla quale verrà effettuata la messa in riserva ed il recupero dei materiali da frantumare deve essere provvista di adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche.*
7) *Nell'area destinata all'attività di recupero deve essere distinto il settore per la messa in riserva dei rifiuti prima della frantumazione, dall'area di stoccaggio della MPS.*
8) *Le superfici del settore di messa in riserva dei rifiuti e del settore di recupero degli stessi devono essere dotate di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dalle attrezzature.*

9) Qualora la messa in riserva dei rifiuti avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati.

10) I rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di coperture anche mobili.

11) Le operazioni di messa in riserva prima delle attività di frantumazione devono essere realizzate in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.

12) I cumuli di materiale da trattare e la zona destinata allo stoccaggio del materiale trattato saranno segnalati da adeguata cartellonistica. Eventuali frazioni estranee saranno stoccati in appositi contenitori, ubicati all'interno del cantiere e quindi smaltiti per tipologia presso impianti autorizzati.

13) Per l'esercizio dell'attività di recupero la Società proponente dovrà presentare nei modi previsti dalla norma, la relativa Comunicazione alla Provincia competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

14) Il certificato di analisi deve attestare il rispetto del limite di cui al punto 3) delle prescrizioni;

La presente esclusione dalla procedura V.I.A. non esenta dall'ottenimento delle autorizzazioni / concessioni per la realizzazione/gestione dell'impianto previste dalla norma, che devono essere acquisite dalla Società prima dell'inizio dei lavori.

omissis..."

DATO ATTO che durante l'iter istruttorio della presente procedura non sono pervenute osservazioni ai sensi del comma 3, art. 20, del dec. leg.vo n. 152/2006 e s.m.i., relativamente alla proposizione progettuale de quo;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;

VISTO l'art. 107 del dec. Leg.vo n. 267/2000;

DETERMINA

1) di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e sulla base della documentazione agli atti, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del dec. Leg.vo n. 152/2006 e s.m.i., l'intervento proposto dalla società Demolizioni Ferroviarie surl, vale a dire la campagna di recupero di rifiuti inerti (traverse in c.a.p.) da realizzarsi mediante impianto mobile "Demofer II" nel piazzale della stazione ferroviaria del Comune di Trani;

2) di precisare che l'intervento potrà realizzarsi in coerenza con il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale ove si intendono richiamate le condizioni per la realizzazione, esercizio e di dismissione, nonché nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a. La ditta prima dell'inizio dei lavori deve provvedere a chiedere al competente ufficio comunale, l'autorizzazione al superamento dei limiti del rumore in ambiente esterno per attività temporanea in deroga, per cantieri edili, stradali ed assimilabili.
   b. Deve essere eseguito, mensilmente, durante la campagna di frantumazione, il monitoraggio acustico onde garantire il rispetto dei limiti da emissioni sonore per lavorazioni in opera dei macchinari autorizzati.
   c. Deve essere eseguito, mensilmente, durante la campagna di frantumazione il monitoraggio delle polveri onde garantire il rispetto dei limiti da emissioni in atmosfera pari a lmg/Nm3 misurato sotto vuoto.
   d. Siano previste fonti di approvvigionamento idrico nel caso in cui fosse necessaria la nebulizzazione del materiale trattato e da trattare;
   e. Prima di procedere all'utilizzo del materiale la Società deve provvedere alla caratterizzazione chimico -fisica al fine di verificarne l'accettabilità
   f. L'area sulla quale verrà effettuata la messa in riserva ed il recupero dei materiali da frantumare deve essere provvista di adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche.
   g. Nell'area destinata all'attività di recupero deve essere distinto il settore per la messa in riserva dei rifiuti prima della frantumazione, dall'area di stoccaggio della MPS.

h. Le superfici del settore di messa in riserva dei rifiuti e del settore di recupero degli stessi devono essere dotate di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dalle attrezzature.
i. Qualora la messa in riserva dei rifiuti avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati.
j. I rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di coperture anche mobili.
k. Le operazioni di messa in riserva prima delle attività di frantumazione devono essere realizzate in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
l. I cumuli di materiale da trattare e la zona destinata allo stoccaggio del materiale trattato saranno segnalati da adeguata cartellonistica. Eventuali frazioni estranee saranno stoccati in appositi contenitori, ubicati all'interno del cantiere e quindi smaltiti per tipologia presso impianti autorizzati.
m. Per l'esercizio dell'attività di recupero la Società proponente dovrà presentare nei modi previsti dalla norma, la relativa Comunicazione alla Provincia competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;
n. Il certificato di analisi deve attestare il rispetto del limite di cui al punto c) delle prescrizioni;

3) di dare atto che il presente provvedimento non esclude e non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;

4) di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla società Demolizioni Ferroviarie surl, con sede legale in Lecce (MI), alla via G. d'Annunzio n. 64 - CAP 73100;
   - al Sig. Sindaco del Comune di Trani (BT);
   - al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, viale delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA);

5) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

6) di pubblicare la presente determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta-AndriaTrani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del dec. Leg.vo. n.152/06 e s.m.i., sul sito web della Provincia di Barletta-Andria-Trani nella versione integrale;

7) di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette e Difesa del Suolo, dell'Ente Provincia BAT;

8) di dare atto che la presente determinazione non da luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette e Difesa del Suolo, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, lì 09/05/2011

Il Responsabile dell'Istruttoria
Dott. Pierelli Emiliano

Il Dirigente Responsabile
Dott. Vito Bruno

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di V.I.A. - Comune di Barletta

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE
- con nota del 07/12/2010, in atti al prot. n. 32741 del 07/12/2010, il soggetto proponente, società

Demolizioni Ferroviarie surl con sede legale a Lecce, alla via G. d'Annunzio n. 64, ha presentato istanza, comprensiva dell'allegato 1, di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A., relativamente al proposta progettuale indicata in oggetto;

VISTA la nota di quest'Ufficio n. 4853 del 09/02/2011, con la quale si invitava la società istante a produrre integrazioni documentali inerenti la fase istruttoria ed il Comune di Barletta ad esprimere il parere di competenza;

PRESO ATTO

- delle integrazioni documentali acquisite in data 02/03/2011, relative alla comprovazione di deposito dell'Avviso Pubblico con richiesta di affissione all'Albo Pretorio relativa al progetto, presso il Comune di Barletta e la copia dell'annuncio pubblicato sul B.U.R. della Regione Puglia;
- del parere favorevole del Dirigente del Settore Edilizia Pubblica e Privata, Servizi Catastali del Comune di Barletta, acquisito in atti in data 11/03/2011 al n. prot. 8639;

CONSIDERATO CHE il Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A, con funzioni istruttorie per il procedimento di cui trattasi, nella seduta del 04/05/2011, ha ritenuto opportuno richiedere alla società proponente informazioni ulteriori ritenute necessaria a consentire una migliore valutazione dell'intervento oggetto di screening ambientale;

RISCONTATA la nota integrativa della società proponente, con la quale sono state prodotte le informazioni richieste dal Comitato Tecnico Provinciale ed è stata depositata copia della Determina - Dirigenziale del Servizio Ambiente e Polizia Provinciale della Provincia di Lecce n. 84 del 21/04/2011, di rinnovo dell'autorizzazione ex art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06;

RILEVATO CHE

- all'esito dell'attività istruttoria è emerso che la proposizione progettuale, oggetto d'esame, è relativa ad una campagna di recupero di rifiuti inerti (traverse in c.a.p.) da realizzarsi mediante impianto mobile "Demofer II" nel piazzale della stazione ferroviaria del Comune di Barletta;
- l'intervento Proposto risulta ascrivibile alla categoria progettuale riportata nell'allegato IV, alla parte II del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., punto 7 - lettera Z.b "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", ed è quindi stato sottoposto a Verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

VISTO il parere reso, con funzioni istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nella seduta del 06/05/2011, agli atti della segreteria del Comitato, che all'esito dell'esame di tutta la documentazione agli atti, così concludeva:

"...omissis....

CONSIDERAZIONI

Il proponente ha predisposto documentazione progettuale, lo studio preliminare è redatto in ottemperanza all'articolo 20 e all'articolo 208 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., e alla L.R. della Regione Puglia del 12 aprile 2001 n. 11 e ss.mm.ii, incluso il D.G.R. n. 2614 del 28/12/2009 come da circolare n. 1/2009, interpretativa delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 4/2008. Ha inoltre utilizzato, nella stesura del presente documento relativo alla assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (in seguito V.LA.), la metodologia indicata dalla Regione Lombardia nella Deliberazione n. 011317 del 10/02/2010, "Metodo per l'espletamento della verifica di assoggettabilità al V.I.A. per gli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti".

Le informazioni contenute negli elaborati prodotti consentono di escludere l'Assoggettabilità a V.I.A. del progetto. In particolare, sono stati previsti efficaci sistemi di mitigazione degli effetti delle emissioni in atmosfera, e sono stati illustrati nel dettaglio i possibili impatti ambientali derivanti dalla attività di frantumazione.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra rappresentato si esprime l'esclusione della procedura di V.I.A. di cui

all'art.20, punto 5, del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. del progetto presentato dalla Società proponente.

L'esclusione di cui al punto precedente è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) *La ditta prima dell'inizio dei lavori deve provvedere a chiedere al competente ufficio comunale, l'autorizzazione al superamento dei limiti del rumore in ambiente esterno per attività temporanea in deroga, per cantieri edili, stradali ed assimilabili.*
2) *Deve essere eseguito durante la campagna di frantumazione, il monitoraggio acustico onde garantire il rispetto dei limiti da emissioni sonore per lavorazioni in opera dei macchinari autorizzati.*
3) *Deve essere eseguito, mensilmente, durante la campagna di frantumazione il monitoraggio delle polveri onde garantire il rispetto dei limiti da emissioni in atmosfera pari a 1mg/Nm3 misurato sotto vuoto.*
4) *Siano previste fonti di approvvigionamento idrico nel caso in cui fosse necessaria la nebulizzazione del materiale trattato e da trattare*
5) *Prima di procedere all'utilizzo del materiale la Società deve provvedere alla caratterizzazione chimico -fisica al fine di verificarne l'accettabilità*
6) *L'area sulla quale verrà effettuata la messa in riserva ed il recupero dei materiali da frantumare deve essere provvista di adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche.*
7) *Nell'area destinata all'attività di recupero deve essere distinto il settore per la messa in riserva dei rifiuti prima della frantumazione, dall'area di stoccaggio della MPS.*
8) *Le superfici del settore di messa in riserva dei rifiuti e del settore di recupero degli stessi devono essere dotate di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dalle attrezzature.*
9) *Qualora la messa in riserva dei rifiuti avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati.*
10) *I rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di coperture anche mobili.*
11) *Le operazioni di messa in riserva prima delle attività di frantumazione devono essere realizzate in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.*
12) *I cumuli di materiale da trattare e la zona destinata allo stoccaggio del materiale trattato saranno segnalati da adeguata cartellonistica. Eventuali frazioni estranee saranno stoccati in appositi contenitori, ubicati all'interno del cantiere e quindi smaltiti per tipologia presso impianti autorizzati.*
13) *Per l'esercizio dell'attività di recupero la Società proponente dovrà presentare nei modi previsti dalla norma, la relativa Comunicazione alla Provincia competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;*
14) *Il certificato di analisi deve attestare il rispetto del limite di cui al punto 3) delle prescrizioni;*

La presente esclusione dalla procedura V.LA. non esenta dall'ottenimento delle autorizzazioni / concessioni per la realizzazione /gestione dell'impianto previste dalla norma, che devono essere acquisite dalla Società prima dell'inizio dei lavori.

omissis..."

DATO ATTO che durante l'iter istruttorio della presente procedura non sono pervenute osservazioni ai sensi del comma 3, art. 20, del dec. leg.vo n. 152/2006 e s.m.i., relativamente alla proposizione progettuale de quo;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;

VISTO l'art. 107 del dec. Leg.vo n. 267/2000;

DETERMINA

1) di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e sulla base della documentazione agli atti, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del dec. Leg.vo n.152/2006 e s.m.i., l'intervento proposto dalla società Demolizioni Ferroviarie surl, vale a dire la campagna di recupero di rifiuti inerti (traverse in c.a.p.) da realizzarsi mediante impianto mobile "Demofer II" nel

piazzale della stazione ferroviaria del Comune di Barletta;

2) di precisare che l'intervento potrà realizzarsi in coerenza con il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale ove si intendono richiamate le condizioni per la realizzazione, esercizio e di dismissione, nonché nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a. La ditta prima dell'inizio dei lavori deve provvedere a chiedere al competente ufficio comunale, l'autorizzazione al superamento dei limiti del rumore in ambiente esterno per attività temporanea in deroga, per cantieri edili, stradali ed assimilabili.
   b. Deve essere eseguito, mensilmente, durante la campagna di frantumazione, il monitoraggio acustico onde garantire il rispetto dei limiti da emissioni sonore per lavorazioni in opera dei macchinari autorizzati.
   c. Deve essere eseguito, mensilmente, durante la campagna di frantumazione il monitoraggio delle polveri onde garantire il rispetto dei limiti da emissioni in atmosfera pari a 1mg/Nm3 misurato sotto vuoto.
   d. Siano previste fonti di approvvigionamento idrico nel caso in cui fosse necessaria la nebulizzazione del materiale trattato e da trattare
   e. Prima di procedere all'utilizzo del materiale la Società deve provvedere alla caratterizzazione chimico -fisica al fine di verificarne l'accettabilità
   f. L'area sulla quale verrà effettuata la messa in riserva ed il recupero dei materiali da frantumare deve essere provvista di adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche.
   g. Nell'area destinata all'attività di recupero deve essere distinto il settore per la messa in riserva dei rifiuti prima della frantumazione, dall'area di stoccaggio della MPS.
   h. Le superfici del settore di messa in riserva dei rifiuti e del settore di recupero degli stessi devono essere dotate di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dalle attrezzature.
   i. Qualora la messa in riserva dei rifiuti avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati.
   j. I rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di coperture anche mobili.
   k. Le operazioni di messa in riserva prima delle attività di frantumazione devono essere realizzate in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
   l. I cumuli di materiale da trattare e la zona destinata allo stoccaggio del materiale trattato saranno segnalati da adeguata cartellonistica. Eventuali frazioni estranee saranno stoccati in appositi contenitori, ubicati all'interno del cantiere e quindi smaltiti per tipologia presso impianti autorizzati.
   m. Per l'esercizio dell'attività di recupero la Società proponente dovrà presentare nei modi previsti dalla norma, la relativa Comunicazione alla Provincia competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;
   n. Il certificato di analisi deve attestare il rispetto del limite di cui al punto c) delle prescrizioni;

3) di dare atto che il presente provvedimento non esclude e non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;

4) di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla società Demolizioni Ferroviarie surl, con sede legale in Lecce (MI), alla via G. d'Annunzio n. 64 - CAP -73100;
   - al Sig. Sindaco del Comune di Barletta (BT);
   - al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIANAS, Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, viale delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA);

5) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

6) di pubblicare la presente determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia

di Barletta-AndriaTrani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del dec. Leg.vo. n. 152/06 e s.m.i., sul sito web della Provincia di Barletta-Andria-Trani nella versione integrale;

7) di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette e Difesa del Suolo, dell'Ente Provincia BAT;

8) di dare atto che la presente determinazione non da luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette e Difesa del Suolo, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, lì 09/05/2011

Il Responsabile dell'Istruttoria
Dott. Pierelli Emiliano

Il Dirigente Responsabile
Dott. Vito Bruno

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di V.I.A. - Comune di Apricena

La Ditta Lucky Wind 4 s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa la realizzazione di un parco eolico sito nel Comune di Apricena località "Scivolaturo", ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 16 giugno 2011, ha determinato, con atto n. 1756 del 21/06/2011 di assoggettare a procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di V.I.A. - Comune Poggio Imperiale

La Ditta Lucky Wind 4 s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa la realizzazione di un parco eolico sito nel Comune di Poggio Imperiale località "Fucicchia", ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

11 Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 16 giugno 2011, ha determinato, con atto n. 1747 del 20/06/2011 di assoggettare a procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di V.I.A. - Comune Zapponeta

La Ditta Energy Wind Power Corporation s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa la realizzazione di un parco eolico sito nel Comune di Zapponeta località "Posta da Piedi", ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 14 giugno 2011, ha determinato, con atto n. 1738 del 20/06/2011 di assoggettare a procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di V.I.A. - Comune Ordona

La Ditta TECNOLOGIE & AMBIENTE s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa la realizzazione di un parco eolico sito nel Comune di ORDONA località "Valle Scodella", ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 16 giugno 2011, ha determinato, con atto n. 1744 del 20/06/2011 di assoggettare a procedura di VIA il progetto di che trattasi.

SOCIETA' BFL.F

Avviso di esecuzione decreto occupazione anticipata.

La scrivente Società "BFL.F s.r.l." con sede in Roma, in forza del provvedimento n. 0310 del 13.04.2011, emesso dalla Regione Puglia " Area di coordinamento politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle pratiche pubbliche, di cui si notifica, con la presente, copia conforme, anche ai fini dell'offerta dell'indennità provvisoria determinata in via di urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22/bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e dell'art. 15 L.R. 3/2005,

AVVISA

che, sopralluogo, il giorno 05/07/2011 alle ore 14.30, con prosieguo, questa società, tramite la Espro Progetti di Lucera, società incaricata dell'espletamento delle procedure espropriative/assertive preordinate alla esecuzione dei predetti lavori, con i propri tecnici e/o collaboratori nelle persone di: sig. Giambattista Cerisano nato a Lucera il 07.02.1959, geom. Antonio Crescenzi nato a Castelnuovo della Daunia il 13.02.1958, geom. Pasquale Ricci nato a Foggia il 18.02.1985 e/o loro delegati, procederà all'esecuzione del predetto provvedimento con l'immissione nel possesso degli immobili ricadenti nel comune di Aprícena identificati al Catasto terreni come segue: Comune censuario di Apricena Foglio 24 - Particella/e 334, così come meglio indicato nel piano particellare di esproprio completo dell'elenco delle ditte proprietarie, anch'esso allegato per estratto alla presente.

Dell'esecuzione del suddetto provvedimento, occorrente per far luogo alla realizzazione dei lavori in oggetto, se ne darà atto con apposito verbale di consistenza e contestuale verbale di immissione nel possesso delle aree espropriande e/o asservende. La verbalizzazione avverrà in contraddittorio con i proprietari i quali, pertanto, sono pregati di intervenire o farsi rappresentare da persona di fiducia munita di formale delega.

Avverte che alle operazioni di espropriazione potranno partecipare anche i titolari di diritti reali o personali sul bene, quali il fittavolo, mezzadro, colono o compartecipante.

Avvisa inoltre che, in assenza delle parti interessate o di rifiuto a presenziare alle operazioni, i tecnici incaricati procederanno ugualmente alla redazione dei predetti verbali avvalendosi dell'assistenza di due testimoni.

Avvisa, infine, che, ai sensi dell'art. 22bis D.P.R. 327/2001, la S.V. ove non condividesse l'indennità provvisoria comunicata, potrà formulare osservazioni in merito alla stessa entro 30 gg. dalla data della immissione nel possesso delle aree espropriande /o asservende, comunicandole all'Autorità Espropriante "Regione Puglia", trasmettendole per il tramite della scrivente Società.

Tanto si comunica per gli effetti del D.P.R. 8.6.2001 n. 327.

BFL F S.r.l.

SOCIETA' E.A.E.

Avviso di avvio procedure di V.I.A.

Il sottoscritto Vito CIRROTTOLA, in qualità di, titolare della "Euro Assistance Elettromeccanica"

con sede ad Altamura alla Via della Roverella, 46 P.iva 04347120729,

COMUNICA CHE

è stata avviata la procedura di Valutazione Impatto Ambientale, relativa alla realizzazione di un impianto di produzione da fonte solare Fotovoltaica, denominato Pupillo della potenza di 4.730,88 kWp, da realizzarsi in agro di Altamura in zona Marinella, al Foglio di Mappa 263 P.lle 71, 150, 193.

La documentazione integrale è stata depositata presso la Provincia di Bari - Servizio Ambiente, la consultazione degli atti nella loro interezza potrà essere effettuata, il Lunedì e il Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e il martedì dalle ore 15,00 alle 17,00.

È fissato il termine di 60 giorni per presentare eventuali osservazioni.

EAE Euro Assistance Elettromeccanica
Il Titolare
Vito Cirrottola

FERROVIE SUD EST

Procedura di V.I.A.

La società FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI S.r.l. con sede in Bari, alla Via G. Amendola, 106/D P.IVA 05541630728, comunica di aver depositato presso la REGIONE PUGLIA - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, ai sensi della L.R. n.11/2001 e s.m.i. e D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., istanza per l'attivazione della procedura di V.I.A. per il progetto inerente la "Costruzione in lotti funzionali della linea di trazione elettrica Bari-Taranto", sito nei Comuni di Bari, Triggiano, Capurso, Noicàttaro, Rutigliano, Conversano, Castellana Grotte, Putignano, Turi, Sammichele, Casamassima, Adelfia, Valenzano, Noci, Alberobello, Locorotondo, Martina Franca e nelle province di Bari e Taranto. Il progetto prevede l'elettrificazione della Linea Ferroviaria MUNGIVACCA - PUTIGNANO e della tratta ferroviaria Bari - Martina Franca e sulla Linea Ferroviaria BARI TARANTO e quindi la realizzazione di 8 sottostazioni elettriche.

L'elettrificazione della linea è lunga circa km 150 ed interessa il territorio di 18 comuni, 17 dei quali localizzati nella provincia di Bari e 1 nella provincia di Taranto. Copia dello Studio di Impatto Ambientale e del Progetto Definitivo è stata depositata presso le sedi di tutti i Comuni interessati dall'iniziativa e presso la sede delle Province di Bari e Taranto. Chiunque abbia interesse potrà prendere visione degli elaborati di progetto presso le sedi delle suddette Amministrazioni ed eventualmente presentare osservazioni entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso indirizzandole all'Autorità Competente: REGIONE PUGLIA - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS - Via delle Magnolie 6/8 Z.I. - EX ENAIP - 70026 Modugno (BA).

Bari, lì 24 giugno 2011

Il Proponente
Ferrovie del Sud-Est
e Servizi Automobilistici s.r.l.
Il Responsabile del Procedimento

SOCIETA' ERICSSON TELECOMUNICAZIONI

Avviso di deposito istanze per installazione infrastrutture di comunicazione elettronica.

"Ericsson S.p.A. con Sede Legale in Roma, via Anagnina n. 203, in forza del contratto denominato "Supply and Service Agreement for the supply of a mobile telecommunications network", del tipo "Turn Key" ("chiavi in mano"), sottoscritto in data 06.05.09 con la società H3G S.p.A. - società licenziataria del servizio pubblico di comunicazione mobile di terza generazione secondo lo standard UMTS, giusta licenza rilasciata dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con delibera n.

2/01/CONS in data 10 gennaio 2001 - è stata incaricata di procedere alla fornitura "chiavi in mano" di apparati ed impianti trasmissivi facenti parte della relativa rete di telefonia mobile

RENDE NOTO

che, in ottemperanza degli obblighi di pubblicazione previsti dalla L.R. Puglia n. 5/2002 art. 9 e. 2 e correlato Regolamento di Attuazione, ha provveduto al deposito delle istanze per l'installazione di infrastrutture di Comunicazione Elettronica per impianti radioelettrici con Potenza > 20 Watt - ai sensi del D.L.vo n. 259 del 01/08/2003 Watt. nel comune di Apricena (FG) rif. cod. FG 2434 - Apricena A14".

SOCIETA' GEOAMBIENTE

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

In data 11/03/11 è stato depositato presso la Provincia di Lecce - Settore territorio ed Ambiente - Ufficio V.I.A. e A.I.A. - la Relazione di Impatto Ambientale relativo al Progetto definitivo per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, della potenza complessiva di 8 MW, sito nel Comune di Copertino.

Il progetto prevede l'installazione di 4 aerogeneratori.

Della documentazione relativa all'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. si potrà prendere visione presso questo Comune e presso l'ufficio V.I.A. e A.I.A. - Settore territorio ed ambiente - della provincia di Lecce, via Umberto I, 13 -73100 Lecce.

Presso i medesimi enti, gli interessati possono presentare le proprie osservazioni inviando formale comunicazione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione.

Cavallino, Aprile 2011

L'Amministratore Unico
Dott. Giuseppe Calò

SOCIETA' ITASMAL

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Ditta ITASMAL s.r.l. con sede in Nardò alla C.da Pantalei n. 7, in qualità di proponente ha presentato al Comune di Nardò (LE) in data 07.06.2011 prot. 19002 lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), relativo all'ampliamento della cava ubicata in località "Masseria Pantalei" nel territorio del Comune di Nardò (LE) ed il relativo Progetto.

L'area interessata alla coltivazione ha una superficie di mq 84.301 circa per un volume totale di sbancamento di mc 659.400 circa. Il territorio che comprende la cava ricade in un ambito tipizzato E "valore normale" degli Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1748 del 15/12/2000 e risulta a ragguardevole distanza dai centri abitati. La Ditta ITASMAL s.r.l. informa che ha depositato copia del progetto definitivo e del S.I.A. presso gli uffici della Regione, della Provincia e del Comune interessato.

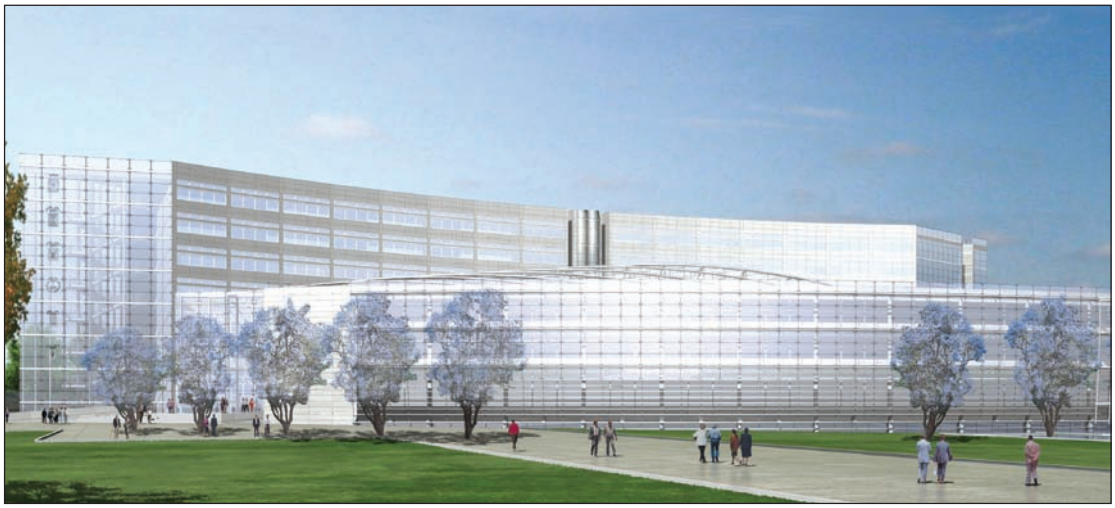
Rettifiche

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE E ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 6 maggio 2011, n. 99

Inquadramento dei medici specialisti ed altre professionalità sanitarie - L.r. 4 agosto 2004, art. 10 e s.m.i. - Aree di: assistenza medica e delle specialità mediche; assistenza chirurgica e delle specialità chirurgiche; medicina diagnostica e dei servizi; sanità pubblica e psicologia. Approvazione dei verbali e dichiarazione degli idonei.

Nel Bollettino Ufficiale del 12/05/2011, n. 74 per mero errore materiale, è necessario apportare la seguente errata corrige:

a pag. 14502, seconda colonna, 18° rigo deve leggersi: "Muia Rosanna" e non "Muta Rosanna" come erroneamente riportato.



Progetto nuova sede Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza